





DALLA PRIMA PAGINA

«MIO FIGLIO  
CHE MUORE IN TIVU'»

to a ricostruire i suoi passi, ha interrogato gli amici, s'è incontrato con Yuri Petukhov, il padre della fidanzata, che nel frattempo aveva trovato Natasha, 19 anni, nel distretto 111 della milizia: 4 ferite di una raffica nel petto, un colpo da dietro alla schiena, un foro da sparo a bruciapelo alla nuca, i denti rotti.

Com'era possibile che Aliosha e Natasha, attratti dall'avventura come dalla libertà, che ad aprile avevano votato per Eltsin, fossero finiti tra i nemici del presidente, in quell'ambiguo barlume di fascisti e sovietici che sostenevano la folle sfida ribelle di Rutzkoi e Khasbulatov? Shumskij non ha trovato questa risposta: ma le immagini della morte di suo figlio.

Ci offre una tazza di tè e intanto manovra i telecomandi. Ha centinaia di ore di immagini, decine di cassette che conosce a memoria. Ha selezionato e montato 25 minuti sconvolgenti, il tempo in cui il suo povero Aliosha è passato dalla vita alla morte. Ecco il capopopolare Rutzkoi che incita all'assalto, ecco i camion che partono carichi di combattenti, le bandiere rosse e i kalashnikov. Ma il grosso raggiunge il centro tivù in metrò, come - sappiamo dagli amici - hanno fatto Aliosha e Natasha. Senza armi. E saranno soprattutto questi a morire.

Le immagini più preziose (e inedite) di Shumskij sono quelle riprese dall'interno di Ostanino. Vediamo un esercito di omi e di cecchini che si preparano all'assalto, rovesciano le scrivanie e le spingono alle finestre, si inginocchiano e imbracciano il fucile col mirino a cannocchiale. C'è anche il sonoro. Una voce chiede al cecchino: «A chi sparerei?». Il microfono si avvicina alla bocca del soldato: «Ai bersagli e agli oggetti. Ma non per prima».

Ma come, fino adesso ci avevano detto che Ostanino era indifesa, che i ribelli sono entrati nell'edificio, hanno sparato, ammazzato, conquistato il centro e oscurato le trasmissioni, attuato quel «golpe» che ha spinto Eltsin a ordinare il bombardamento della Casa Bianca. Sapevamo che solo più tardi erano arrivati i rinforzi e solo allora era scoppiata la battaglia. Ma no: quell'edificio di vetro e cemento era una fortezza. Vediamo nitidamente la folia che si avvicina e i cecchini che si preparano al tiro. La maldestra, feroce, esaltata avanguardia di Rutzkoi sfonda il portone e il camion, esplode una granata. Comincia la sparatoria. E' un tiro al bersaglio dall'interno verso l'esterno.

Il Aliosha? Shumskij lo riconosce dal cappellino, una berrettina di lana grossolana, chiara, con una riga più scura intorno. Blocca l'immagine. La mamma si mostra una foto di tempi felici, in montagna: Aliosha si fissa all'imbragatura, si prepara a scendere in corda doppia, ha in testa quello stesso cappellino.

Shumskij fa ripartire l'immagine. Quella nuca rotonda ondeggia in mezzo ad altri ragazzi. Sono lì con il naso paria, le mani in tasca o consorte, guardano l'inizio della battaglia, ondeggiano ai primi colpi di fucile. Il cappellino di lana si gira su se stesso, Shumskij blocca l'immagine. Ecco il profilo di Aliosha, uguale a quello della sorella, che s'è tolta le scarpe, s'è accovacciata sul letto e fissa la tivù.

La scena è buia, il piazzale un deserto di rottami e di corpi. Sotto il tiro dei cecchini è rimasto un gruppetto. La telecamera è ad appena 50-60 metri, al riparo. Là in mezzo ci sono lì o 6 ragazzi che si muovono come lucertole. Galia Zaitzeva, capo del gruppo degli speleologi, striscia fino ad un'autocisterna; Terry Duncan, un avvocato americano di 26 anni finito lì per curiosità, trascurato i feriti, come un eremita solitario primo d'essere ammazzato. Natasha è a terra, probabilmente morta. Aliosha si contorce colpito, il berrettino di lana, macchiato di sangue, gli è accanto.

Ultima scena, al fronte sacro, Aliosha è in barella, sanguigno, tiene in alto il braccio ferito, scivola verso la sala operatoria, ha un tamponcino sull'addome, un grumo di sangue o di stoffa. La barella urta una spigola, il braccio ricade sul petto, si sente un gemito: «La pancia, la pancia...». Shumskij blocca l'immagine: «E' la voce di mio figlio».

Cesare Martinetti

# Dopo sette ore di vertice l'alleanza trova una intesa. Buttiglione: non sono in grado di separarsi

## Falso allarme, il governo è compatto

### Oggi prova del nove su Viale Mazzini

BERLUSCONI A CASA AGNELLI

## «Ma quella cena non l'ho chiesta io»

ROMA. E' finito tra sorrisi e sberleffi di mano il vertice dei ministri e dei segretari dei partiti di governo che Berlusconi aveva convocato di gran fretta per ieri mattina a Palazzo Chigi per discutere di legge finanziaria e Rai. Pareva, soprattutto, che l'offensiva della Lega contro le nomine dei direttori alla Rai, condotta in parallelo alle opposizioni, dovesse far traballare il governo o preparare nuovi scenari politici. Ancora poche ore prima dell'insolito «vertice» i leghisti ripetevano che il consiglio di amministrazione della Rai doveva essere licenziato. E, invece, niente. Falso allarme. A sera Bossi fa sapere che sulla legge finanziaria è stato fatto «un buon lavoro», alta chirurgia, che per la Rai «noi col pds non abbiamo alcun accordo né intendiamo averlo» e che la Lega chiede che una delle reti Rai sia «federalista».

Replica amara e ironica del progressista Giulietti, uno dei tessitori (delusi) dell'ordine del giorno di progressisti-Lega-popolari che avrebbe dovuto sfiduciare il cda della Rai: «La Lega fa marcia indietro e contratta con la maggioranza una rete federale? Non c'è problema. Il cda può rabbrivire in poche ore il piano editoriale e accentuare ancora di più la cosiddetta vocazione regionale di Rai e Tg3, e così è bell'è pronta la rete federale che la Lega vuole». E non è da escludere che vada a finire proprio così, con la rete 3 ai leghisti. «Molto rumore per nulla. I partiti di governo non sono in grado di separarsi» è la sintesi che fa il segretario del partito popolare, Buttiglione.

Non poteva finire in modo diverso dal momento che gli alleati di Berlusconi temono come il diavolo una possibile crisi di governo, anticamera probabile di elezioni anticipate. Lo aveva detto chiaramente alla radio di buon mattino lo stesso presidente del Consiglio, con una velata nota di rammarico: «Non vedo nell'immediato una possibilità reale di elezioni anticipate, anche perché le forze politiche non

danno una spinta vera a nuove elezioni. Credo che, anzi, le temano».

Si va parlando da tempo anche di un possibile governo Berlusconi-bis, che dovrebbe permettere un ampio ricambio di ministri. Ma il presidente del Consiglio sostiene che sono «Pur fantasie». Precisa, però: «Non è un giudizio mio, è un giudizio di molti che ho avuto modo di ascoltare. Sarebbe ritenuta disastrosa l'ipotesi di una crisi di governo in un momento delicato come questo». Ammettendo implicitamente che, per quel che lo riguarda, un «rimpost» lo vorrebbe fare ma che gli altri non lo vogliono.

Stretti tutti dai vincoli di una situazione senza sbocchi immediati, gli alleati di governo sembrano aver scelto una legge finanziaria che non scontenti troppo gli elettori. Lo stesso Berlusconi confessava alla radio ieri mattina: «Non è né con questa né con altre leggi finanziarie che si sana la situazione che abbiamo ereditato. Questi sono cerotti». Resta da vedere cosa decideranno i sindacati, i quali meditano di proclamare uno sciopero generale per le pensioni sotto tiro.

Comunque, tutti d'accordo nel governo dopo otto ore di discussione. E' stato incaricato il segretario missino Fini di annunciare la positiva notizia ai cronisti in attesa nella sala stampa di Palazzo Chigi. Così ieri sera l'ex pupillo di Almirante ha avuto la soddisfazione di parlare da uomo di governo nella sede del governo: «C'è compattezza nella maggioranza sui temi che riguardano la manovra economica che sarà rigorosa ma socialmente equa. Sulla questione Rai tutti concordano, compreso Bossi, nel dire che il governo non c'entra assolutamente nulla e quindi non ci sarà nessuna ripercussione sulla maggioranza».

Ma c'entra o no il governo con la Rai e ne hanno parlato a me convocati a Palazzo Chigi? Su questo imbarazzante argomento

ognuno ha detto la sua. Tajani, portavoce del governo: «Non è previsto che si discuta di Rai». Il ministro Ferrara: «Se ne è parlato ma solo a latore». Il ministro Fiori: «Se ne è parlato». Di nuovo Tajani: «Il governo sta lavorando per trovare una soluzione parlamentare al nodo Rai».

Il seguito alla riunione di oggi dalla commissione parlamentare di vigilanza dove il presidente Taradash pare intenzionato a non far mettere ai voti la parte dell'ordine del giorno delle opposizioni e Lega che vuol «congelare» il cda della Rai e i nuovi direttori.



A sinistra: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sopra: il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

Alberto Rapisarda

## IL CASO CHIESA E POLITICA

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi italiani sono d'accordo con Scalfaro: nella televisione, in particolare in quella nazionale, devono essere presenti tutte le voci e le esigenze presenti nel Paese. Lo ha detto ieri mons. Dionigi Tettamanzi, illustrando i lavori del Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana. Di politica non si è parlato molto ma il comunicato finale è eloquente, e mette in evidenza una certa preoccupazione. «Le parole ci assordano, sono le opere quelle che tutti chiediamo», ha commentato Mons. Tettamanzi, in evidente riferimento all'operato del governo. «I vescovi hanno rilevato un certo clima di affanno, di incertezza e di confusione, in particolare nell'ambito politico - legge il testo -». In questa fase di transizione ancora incompiuta emergono tendenze alla conflittualità talvolta esasperata e alla radicalizzazione dei termini dei problemi sociali e politici.

C'è nel Paese una evoluta di ripresa e una serietà di fondo, da parte del popolo italiano «attaccato ai valori della Costituzione e largamente condivisi». E allora sfruttando questo spirito, i vescovi invitano, «in un clima di operosità e pacatezza, di senso di responsabilità e di più marcata attenzione al bene comune», a lavorare. In che direzione: «Affrontare realmente i numerosi problemi del Paese: riequilibrio economico, debito pubblico, disoccupazione, il Mezzogiorno, alcune piaghe sociali, come l'usura. Tutto ciò esige «il

più grande rigore e insieme la più ampia solidarietà e corresponsabilità sociale».

Ma non interessa a dare i voti al governo e alla maggioranza, e il Consiglio Permanente non ha voluto essere il giudizio universale sulla situazione del Paese.

Si è parlato anche di comunicazione, ma solo in chiave pastorale. Ma il segretario della Cei, interpellato in merito al «pe-



Monsignor Dionigi Tettamanzi segretario della Cei. A destra: il Mosè di Michelangelo

il modo in cui li si affronta». I vescovi non vedono «un nuovo Mosè» nel Paese, anche se «non hanno interesse a dare i voti al governo e alla maggioranza, e il Consiglio Permanente non ha voluto essere il giudizio universale sulla situazione del Paese».

Si è parlato anche di comunicazione, ma solo in chiave pastorale. Ma il segretario della Cei, interpellato in merito al «pe-

# «Non si vede un nuovo Mosè»

## Vescovi critici su esecutivo e televisione



## UN CARDINALE AL PREMIER

## «Tolga a chi ha troppo»

GENOVA. «Preghiamo per i nostri governanti perché si adoperino davvero per una politica sociale equa che non sfoci in conflitti, non ricorrendo a soluzioni che penalizzino ancora chi ha poco: i pensionati e i malati, ma tolgano a chi ha troppo, per dare a chi ha niente».

Questa «preghiera» è stata pronunciata domenica mattina dall'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, durante la Messa al santuario della Madonna della Guardia, sulle alture della città. Ha destato molti commenti negli ambienti economici e politici. Anche la Curia, appena venuta a conoscenza della preghiera, ha, sia pure in forma ufficiosa, fatto sapere che non si è trattato d'un «attacco politico» al governo, ma solo d'una riflessione «morale e religiosa».

deontologia estremamente rigorosa in chi usa questi mezzi. I criteri di fondo sono la verità e il rispetto della dignità personale di ogni uomo. Bisogna riferire secondo verità e all'insegna del rispetto della persona».

Dai principi generali, il presidente è poi passato al particolare: «Quando questi mezzi hanno una rilevanza di tipo nazionale - ha detto il segretario della Cei - bisogna fare un'ulteriore considerazione: questi mezzi richiedono la presenza e la partecipazione da parte di tutti coloro che fanno parte del corpo della società. E di conseguenza, da parte di chi li gestisce è necessaria una cura particolare nell'utilizzazione dei mezzi di comunicazione nazionali - ha aggiunto - si deve stare attenti a tutte le esigenze, a tutti i valori, a tutte le linee culturali, e alle richieste più profonde del corpo sociale». In questo senso i vescovi non possono non condividere la denuncia di un sistema comunicativo che spesso non segue il duplice criterio: verità e rispetto della dignità umana».

Marco Tosatti

## L'Independent «Il Cavaliere ascolti le parole dell'Avvocato»

LONDRA. L'avv. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, ha detto che l'Italia non ha altra scelta che quella di mettere ordine nelle sue finanze pubbliche, per la semplice ragione che non può più aspettarsi di raggiungere i livelli di crescita toccati negli anni 1950 e 1960.

C'è da augurarsi che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro del Tesoro Lamberto Dini facciano tesoro delle sue parole. A scriverlo è il prestigioso quotidiano inglese «Independent», in un fondo che ha per titolo «Berlusconi deve confrontarsi con la realtà».

A pochi giorni dal varo della Finanziaria, il giornale mette in guardia dal rischio che il governo presenti «un compromesso tra le forze di maggioranza anziché una riforma radicale» e ricorda che i mercati daranno subito il loro verdetto sulla lira e sui titoli italiani. [Agt]

## Un giornale polacco «Gawronski sarà il portavoce di Palazzo Chigi»

VARSAVIA. Il giornalista Jas Gawronski ha dichiarato al giornale polacco «Gazeta Wyborcza» che «molto probabilmente sarà il portavoce del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi». In una notizia apparsa l'interessato ha detto di aver rifiutato di fare commenti alla stampa italiana «in pure in forma ufficiosa - le voci ad un giornale polacco. «Gazeta Wyborcza» traccia un profilo del giornalista ricordando che è figlio dell'ultimo ambasciatore della repubblica polacca a Vienna prima della seconda guerra mondiale. Nei giorni scorsi i media polacchi hanno riportato la notizia che Gawronski è anche uno degli azionisti del consorzio commerciale polacco (pkh) che ha raggiunto un accordo per l'acquisto della syndacazione televisiva Polonia 1 controllata dall'editore sardo Nicola Grauso. [Ansa]

## DALLA PRIMA PAGINA QUELLA MAGICA PAROLA

parlamentare che doveva chiudere l'incidente, ne diffuse a profusione, di federalismo: tra i sorrisi compiaciuti del leader leghista. Al quale, proprio su questo terreno, anche Fini ha fatto un'importante apertura: lui, leader di un partito nazionalista e centralista, ha detto che il federalismo si può accettare, purché accompagnato dal presidenzialismo.

Berlusconi e Fini, anche contro i propri principi, sono così generosi su questa materia perché, realisticamente, pensano che un'Italia federalista non nascerà mai. In teoria, si sa, tutto è possibile: ma l'idea di un Parlamento (e poi, proprio questo Parlamento) che aziona il complicatissimo meccanismo di revisione della Costituzione su un punto così delicato e in un momento come questo: via, non è realistico.

D'altro canto è chiaro che tutto ciò che per i suoi alleati è pura teoria, chiacchiere, licenza di propaganda, per Bossi, invece, sono fatti. E a parte che, come ha già spiegato, Bossi considera il federalismo un'idea buona anche per una rivolta popolare, se il governo s'è impegnato in questo senso all'atto della sua nascita, e lo ha ribadito in un paio di circostanze in cui era messa in discussione la sua sopravvivenza, sarebbe strano, o comunque inaccettabile, che al momento di tirare le somme si scoprisse che no, contr'ordine, il federalismo non si può fare.

Questo è il limite dell'armistizio siglato ieri; e verrebbe da dire, è il limite di tutta l'alleanza che sorregge il governo. Mentre per gli alleati «federalismo» è una parola da aggiungere alle migliaia di parole astratte dei piani Rai, per Bossi è una questione di principio. Che, tradotta nello specifico della questione-tv, può andare dal minimo di una figuraccia per il consiglio d'amministra-

zione Rai che deve ritirare i suoi piani e riscriverli, al massimo di un blocco dell'insediamento dei nuovi direttori e, forse, al preannuncio di licenziamento per qualcuno di loro: sempreché, appunto, di qui al fatidico panettone di Natale, non si riveli sufficientemente federalista.

C'è bisogno di dire che tutto questo non risolve minimamente la questione tv, e anzi rischia di far rientrare dalla finestra in modo più contorto la lottizzazione appena cacciata dalla porta? Eppure, forse è necessario ribadirlo. Con una postilla: nel Paese in cui il maggior imprenditore tv è diventato presidente del Consiglio il problema delle regole per la libertà d'informazione ha un peso e un'importanza particolari. Scalfaro, proprio in questi giorni, è intervenuto per sottolineare l'urgenza: siccome questa non può essere considerata una soluzione, sarebbe giusto trovarne al più presto una vera.

Marcello Soggi

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Leonardo Mondo, Luigi La Spina

Gadi Lerner

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Vittorio Salsani, Roberto Bellini

Franco Trupia, Enrico Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

UFFICIO DELLA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavari

Umberto Cusani

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DIETTERICH GEFRA S.p.A.

Paolo Fabbri

AMMINISTRATORI

Enrico Azzari, Luca Cardoni di Montezemolo

Jas Gawronski, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Napolitano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STYLER: C. Pavesi 120, Roma

STYLER: Quinta Strada 35, Catania

Nuova SAME spa, v. della Gioielleria 11, Milano

L'Unione Sicula spa, v. E. Mattei, Cagliari

CONFESSIONARIA PUBBLICITÀ

PubbliKumpas SpA

c. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1

e. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 68.121

tutti gli altri indirizzi economici

© 1994 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 1000/94

La tiratura di lunedì 26 Settembre 1994

è stata di 575.500 copie





ROMA. Lo sciopero generale si avvicina. La rottura tra governo e sindacati, vicina nell'incontro notturno sulle pensioni che si è concluso ieri a mezzanotte, è stata probabilmente solo rimandata ad oggi. Il vertice, dice il segretario della Uil Pietro Larizza, «non è andato bene». In un nuovo incontro alle 17, il governo presenterà l'insieme della legge finanziaria '95 che intende approvare probabilmente domani. Salvo miracoli, si constateranno ampie aree di disaccordo e ognuno andrà per la sua strada. Su Cgil, Cisl e Uil premono le agitazioni spontanee delle fabbriche, come quelle di ieri alla Meccanica di Mirafiori o quelle minacciate dalle Rsu della Lombardia, e gli scioperi indetti già in alcune regioni.

Governo e maggioranza, nelle sette ore di vertice ieri, hanno in sostanza deciso di non fare altre concessioni. Corre sì la voce che lo scatto di contingenza delle pensioni di novembre sarà pagato, ma non è questo che i sindacati chiedevano. Semplificando, il dissenso verte sull'equilibrio futuro delle gestioni pensionistiche: per Cgil, Cisl e Uil occorre incorporare una gran quantità di prestazioni cosiddette «assistenziali» da finanziare con le imposte, per il governo occorre soprattutto ridurre le prestazioni. Ma il vero casus belli sono le pensioni di anzianità (dopo 35 anni di lavoro) che agli occhi dei sindacati tamponano la disoccupazione. Sulle pensioni il dialogo è finito, non si negozierà più. La legge finanziaria '95, che è stata messa a punto nel vertice di maggioranza, aggiunge altre motivazioni per la rottura: i sindacati diranno che ci sono troppi tagli indiscriminati, pochi investimenti, poco per creare nuova occupazione. Il governo andrà per la sua strada, con tempi come si è visto più stretti di quanto si credesse fino a qualche ora fa.

Nel complesso, la legge finanziaria '95 dovrebbe contenere una manovra da 45.000 miliardi (salvo interventi successivi se i tassi di

Manovra, la maggioranza trova l'accordo ma Cgil, Cisl e Uil dicono no. Oggi nuovo round



Il ministro del Tesoro  
Lamberto Dini

Proteste in fabbrica  
a Torino e Milano  
Sanità, per i medici  
un tetto alle ricette

## Pensioni, a un passo dallo sciopero

Scontro nella notte, i sindacati: «Cavaliere, così non va»

### FONDO MONETARIO

#### «L'Italia sia credibile»

WASHINGTON. Perché l'Italia riconquisti la fiducia dei mercati internazionali è necessario che il governo metta a punto una finanziaria credibile. A pochi giorni dall'apertura ufficiale dei lavori del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, a Madrid, gli esperti finanziari di Washington suggeriscono ancora una volta le linee di intervento necessarie per il Paese. «Sappiamo che le autorità italiane - ha affermato un funzionario del Fmi parlando ai giornalisti in condizioni di anonimato - stanno lavorando duramente per mettere a punto una manovra credibile e sappiamo anche che le autorità sanno che i mercati stanno tenendo attentamente d'occhio il loro operato. Resta comunque, ammoniscono da Washington, un certo «grado di scetticismo» da parte dei mercati, soprattutto nella capacità del governo di ridurre il disavanzo. Una finanziaria '95, ha aggiunto il funzionario del Fondo, in grado di attivare una riduzione del deficit «potrebbe essere un importante primo passo verso il processo di risanamento».

alcuni punti che i sindacati avevano ormai accettato. Si tratta soprattutto della accelerazione dei due calendari previsti dalla riforma Amato. L'età di pensione aumenterà di un anno ogni 18 mesi, anziché ogni 24. I privilegi degli statali in materia di pensioni di

anzianità scompariranno non nel 2003 ma entro il decennio. La scala mobile sarà bloccata per sei mesi; dopo, dovrebbe restare così com'è per le pensioni sociali e per quelle minime, con aggancio al costo della vita; per le altre si troverebbe un diverso indice, se non

l'inflazione programmata» il deflatore del prodotto interno lordo o altro ancora. Su quelli che Cgil, Cisl e Uil avevano definito «punti non negoziabili» il governo è restato sulle sue posizioni. Il diritto a conseguire una pensione di anzianità dopo 35 anni di lavoro resterà, ma con un trattamento decurtato del 3% per ogni anno che manca a raggiungere l'età della pensione di vecchiaia. La decurtazione scomparirebbe nel momento in cui l'età di quiescenza viene raggiunta.

Il calcolo del 2% di stipendio per ogni anno di contributi non è per il governo propriamente «intangibile»: resta la prospettiva di abbassarlo nel futuro perché altrimenti il sistema non sarà in equilibrio. Nell'immediato, e con il consenso dei sindacati, si porteranno intanto al 2% le categorie che hanno coefficienti superiori, a cominciare dagli statali. Cifre ufficialmente non si sono mai fatte ma l'età complessiva dei tagli alla previdenza nel '95 sembra risalire verso i sei miliardi.

Stefano Lepri

### ANALISI

#### Una sola strada per l'anzianità

La pensione di anzianità è un istituto tipico del sistema previdenziale italiano, e trova rari riscontri negli altri Paesi. Si tratta di una pensione conseguibile per effetto del raggiungimento di una data anzianità lavorativa, indipendentemente dall'età anagrafica.

L'istituto ha origine nell'ambito statale, dove, sino al 1992, si otteneva la pensione dopo 20 anni di servizio (ridotti a 15 per le donne coniugate). Nell'ambito privato la norma è meno generosa: il requisito è di 35 anni per ambedue i sessi.

La riforma Amato del 1992 ha posto in atto un graduale processo di avvicinamento delle regole del settore pubblico a quelle del settore privato; grazie alla normativa transitoria, tuttavia, ci si potrà ancora avvalere per molti anni delle regole precedenti.

L'età media di pensionamento è quindi, in Italia, alquanto ridotta: circa 57 anni per gli uomini e 54 per le donne quanto ai dipendenti privati, e ancora inferiore quanto ai dipendenti pubblici. In taluni casi, questo fenomeno appare un male necessario per fronteggiare situazioni di crisi che impongono la riduzione del personale: in molti altri, si tratta di una libera scelta operata da chi intende continuare in altra forma l'attività lavorativa, o trova nell'ambito familiare sufficienti livelli di reddito.

La pensione di anzianità è prevista anche per le gestioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti (rispettivamente istituite 37, 35 e 28 anni fa). Si è quindi appena aperta per le prime due categorie, e sta aprendosi per la terza, la possibilità di usufruire di questo trattamento, che è compatibile con la prosecuzione dell'attività.

La graduale elevazione dell'età di pensionamento per vecchiaia (e con ciò di riduzione del disavanzo previdenziale) disposta dalla riforma del 1992 risulterebbe in gran parte vanificata se rimanessero aperte le possibilità di aggiramento concesse dalla pensione di anzianità.

I possibili interventi sono di tre tipi (eventualmente combinabili tra loro):  
— elevazione del requisito

minimo (per esempio, da 35 a 40 anni);  
— subordinazione, anche per la pensione di anzianità, a un'età minima, di qualche anno inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia;

— riduzione dell'importo della pensione in funzione degli anni mancanti all'età per la pensione di vecchiaia.

La terza soluzione è di gran lunga preferibile perché non rappresenta una misura imperativa, ma lascia libera - tenuti ovviamente in conto sia il «costo» dell'anticipazione, sia eventuali prospettive di prosecuzione dell'attività in altri campi - la scelta dell'età di pensionamento.

La riduzione, se computata con criteri di equivalenza finanziaria, dovrebbe variare in funzione di numerosi parametri; la si può stimare compresa tra il 3 e il 4,5 per cento per ogni anno di anticipazione. Questa riduzione, beninteso, deve intendersi permanente, e quindi da estendere agli anni in cui il titolare abbia superato l'età legale di pensionamento per vecchiaia: solo in tal caso, infatti, si ha equità di trattamento fra chi anticipa il godimento della pensione e chi attende tale età.

La norma potrebbe essere accompagnata da un'attenuazione (o addirittura eliminazione) dei vincoli attualmente posti al cumulo della pensione con redditi di lavoro.

Dalle notizie sulle trattative in corso tra governo e sindacati, sembra che si stiano prendendo in considerazione interventi troppo blandi. La riduzione sarebbe limitata a un ordine di grandezza del 2 per cento per ogni anno di anticipazione, e addirittura, secondo alcune interpretazioni, cesserebbe al raggiungimento dell'età legale.

Se questo finirà per essere la soluzione adottata si sarà compiuto un passo insufficiente nella direzione del risanamento finanziario, e tra breve tempo il problema del disavanzo si ripresenterà con tutto il suo peso. Ne deriverebbe una nuova stagione di incertezze, ansie e tensioni, che può invece essere evitata con un intervento non certamente traumatico, ma più coraggioso e perciò definitivo.

Onorato Castellino

### RETROSCENA

#### IL LUNEDÌ PIÙ LUNGO

ROMA. Ave Clemente, pensionati salutanti. A pernacchie. «Non siamo più ai tempi dell'antica Roma!», proclama il tribuno della plebe Mastella, uscendo a piedi da palazzo Chigi sotto il portico di Casini. Gli risponde il mugugno dei duemila veterani che bivaccano da «sotto l'obelisco». «Buoni. Ce n'è persino uno in ginocchio, che cantichia parole incomprensibili agitando un libro a lui sacro verso il cielo. Mastella, vecchia pellaccia temprata da decine di congressi democristiani, reagisce ai fischi con l'arma segreta del suo superiore di governo: il sorriso. Trentadue denti in offerta speciale, ma quelli lì - ingrati - continuano a fischiare e allora bisogna proprio dirglielo chiaro che no, «non siamo più ai tempi dell'antica Roma, quando le decisioni venivano prese in base alle manifestazioni di piazza. Su argomenti così delicati bisogna essere razionali, la piazza non conta».

Il razionale Mastella parla alle cinque della sera, alla fine del vertice fra i ministri economici e i leader di partito. Ha coraggio, bisogna riconoscerlo, perché lui e Casini sono gli unici ad affrontare l'ira dei grigi, mentre tutti gli altri politici - anche Fini e Bossi, e persino Pannella - preferiscono lasciare il palazzo in auto e dall'uscita posteriore. Mastella va incontro al destino non singolare disinvoltura. Anche perché, quando forse capisce che sarebbe meglio rientrare, è ormai troppo tardi: cronisti e telecamere lo strizzano da tutte le parti, ostruendogli le vie di fuga.

Nel drappello dei giornalisti che lo circonda si mischiano quattro pensionati dal ghigno un po' livido. Il più tenero gli grida: «Vergognati, che eri il compare di De Mita». Gli altri optano direttamente per le parolacce, spietati come solo i vecchi arrabbiati sanno essere.

Mastella comincia a retrocedere, con le gambe, con le mani, ma più che altro con gli occhi, l'unica parte del corpo che sia in grado di



Il ministro del Lavoro Mastella

convivere con una certa libertà. Intanto prova ancora a parlare: «Tranquilli. Quello che faremo, lo faremo per voi». Gli risponde un grido feroce, incattivito dal tono nasale: «Ridacci i nostri soldi, buffone». Adesso Mastella non sorride più. «Fate male. E fa male anche chi vi alza, perché non sa cosa si sta per decidere. E quello che si sta per decidere non riguarda voi, non riguarda le pensioni

## Pantere grigie all'attacco Mastella: «Siamo con voi»

di «mura sociale». E pensare che Mastella se lo sentiva e lo diceva da mesi, che questa storia delle pensioni avrebbe messo a rischio la pace sociale e pure la pace sua, di Clemente. Cerca ancora di illudersi: «No, non posso credere che vi abbiano mandati qui i sindacati». E invece gli sta per arrivare il duro comunicato con cui la Cgil risponde alla battuta sull'antica Roma: «Il ministro dimostra un disprezzo preoccupante per una forma civile di protesta. Più che altro il ministro dimostra un'agilità insospettabile, e indovinato un varco fra le gambe del fotografo, completa la sua uscita risoluta nel palazzo, rifugiandosi nell'aula ministeriale».

I vecchi esultano, si applaudente da soli. Se non altro Mastella ha regalato loro l'unico brivido di un pomeriggio rituale e faticoso, perché insomma l'età è quella che è e dopo un paio d'ore, a turno, i vecchi andavano a tirare il fiato sulle sedie dei bar circostanti, mai stati di questa stagione così pieni. Alcune coppie più arzigogolate proseguivano sullo slancio fino a Fontana di Trevi, dove turisti giapponesi tempestanti di foto quegli strani vecchietti avvolto nelle bandiere rosse: la suggestione del luogo, più che ribelli li faceva sembrare comparse di Fellini. A presidiare palazzo Chigi restavano i duri, sotto lo sguardo benevolo e un po' imbarazzato

dei poliziotti, che non osavano stendere un cordone fra l'ingresso e la piazza, perché in fondo sono vecchi mica si mettono a sfasciare le vetrine». Al tramonto, dopo essersi beccati un'ultima folata di vento caldo e la solidarietà del capo Uil, Pietro Larizza, i pensionati sono risaliti sui pullman, molti dei quali con targhe emiliane.

Chissà se Silvio Berlusconi che, parole sue, «a veder soffrire un pensionato mi piange il cuore» li avrà visti dalla finestra del suo ufficio, mentre riavvolgevano le bandiere e facevano la conta degli assenti, recuperandoli dai bar.

Massimo Gramellini

Sul tavolo del Consiglio dei ministri anche le proposte arrivate al numero verde

## La «finanziaria» del signor Rossi

ROMA. ADESSO arriva la finanziaria del signor Rossi. Mentre da settimane ministri, esperti finanziari di livello, parti sociali si arrovelano il cervello per individuare terapie adeguate ai molti mali che affliggono il Paese, sarà proprio la proposta di qualche cittadino comune a dare un contributo positivo «in extremis» e ad offrire elementi di novità ed interesse. Sul tavolo del Consiglio dei ministri, chiamato entro la settimana a varare i provvedimenti di bilancio per il '95, ci saranno anche alcuni suggerimenti avanzati dalla gente attraverso un «numero verde» attivato nelle tre ultime settimane dal ministero del Bilancio per sollecitare collaborazione in un momento di palese confusione.

Il successo dell'iniziativa è stato superiore ad ogni attesa. In questo arco di tempo l'ufficio stampa del Bilancio - ha spiegato il suo responsabile Marco Ferranti al Consiglio dei ministri, mentre un secondo gruppo troverà collocazione nel corso della successiva attività di governo. Non mancano

flussi di telefonate che in due distinte giornate ha mandato addirittura in tilt per qualche ora i centralini del palazzo di via XX Settembre dove hanno sede, appunto, i dicasteri del Bilancio e del Tesoro. Il ministro Pagliarini - ha detto Ferranti - proprio non se lo aspettava ed è molto soddisfatto. L'unica linea telefonica disponibile è stata ininterrottamente presa d'assalto, senza contare il continuo funzionamento dei fax.

Anche la qualità dei suggerimenti ha superato ogni previsione. Il «signor Rossi» non sembra digiuno di economia, non è affatto distratto, è preoccupato e s'ingegna a ricercare soluzioni. Il 21% delle telefonate ha superato la «prima scrematura» ed è stato affidato all'esame della commissione di economisti che assiste il ministro nella preparazione della finanziaria: «Un primo gruppo di proposte sarà portato al prossimo Consiglio dei ministri, mentre un secondo gruppo troverà collocazione nel corso della successiva attività di governo. Non mancano

la curiosità (da prendere più o meno in considerazione), come quella di un bancario di Cremona che suggerisce di trasformare le superceneri delle isole italiane in mini-appartamenti da mettere in palio con lotterie, o quella di un triestino che, come molti altri, ipotizza di sostituire fino ad un certo ammontare le emissioni di banconote con emissioni di monete coniate in metalli preziosi.

E ci sono, ovviamente, frequenti riferimenti all'angoscioso problema delle pensioni. Fra le varie ipotesi ha suscitato qualche interesse quella di un cittadino che prevede la creazione del «Bep», cioè il «buono europeo di pensione»: un titolo di Stato, spiega l'autore del progetto, a lunghissima durata (da 15 a 65 anni), finalizzato alla pensione, emesso alla pari e sottoscritto in Ecu. «Sottoscrivere il "Bep" - chiarisce il progetto - vuol dire garantire un futuro sereno per sé e per i propri cari, con una pensione ancorata alla media delle retribuzioni europee per tutta la vita. Molte, inoltre, le indicazioni

sul tema dell'evasione fiscale: dall'alleggerimento dell'Iva per alcune categorie di cittadini all'abolizione della possibilità di auto-intestarsi assegni bancari («Uno strategema che consente a molti liberi professionisti di incassare assegni grazie ad una «più girata», senza che ne risulti la provenienza»).

In sintonia con l'iniziativa del bilancio, l'Associazione per la riduzione del debito pubblico (Ardep) lancia un bando di concorso di idee per la riduzione del disavanzo dello Stato e invita i cittadini a versare, con questa finalità, contributi sul conto corrente n. 19551001 intestato alla «Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Roma - Direzione generale del Tesoro, legge 432/1993».

Anche per il futuro si ha scarsa fiducia nella preparazione e nella fantasia di chi istituzionalmente è chiamato a pensare per il Paese e a tradurre le idee in atti legislativi di governo?

Gian Carlo Fossi



## PERSONAGGIO

PROTAGONISTA  
DEL POTERE

Da Andreotti a Tangentopoli: in sei anni l'ascesa e la caduta del parlamentare democristiano

## L'addio discreto di Sbardella

Lo «squalo» ucciso da un tumore



Una delle ultime foto di Vittorio Sbardella con il volto già segnato dalla malattia. A sinistra: l'esponente dc in compagnia di Giulio Andreotti

ROMA. E' morto ieri a Roma l'ex parlamentare democristiano Vittorio Sbardella. Soffriva da tempo per un tumore, e negli ultimi giorni si era aggravato. Secondo quanto hanno riferito amici di famiglia, Sbardella, che aveva 59 anni, si è spento serenamente nella sua abitazione romana, assistito dalla moglie e dai due figli Pietro e Maria Antonietta. Esponente di spicco della Dc romana e, soprattutto, del gruppo andreottiano, Vittorio Sbardella è stato consigliere regionale laziale, assessore, dirigente del comitato regionale della Dc del Lazio, segretario regionale, consigliere nazionale e componente della direzione centrale del partito. Eletto deputato per la prima volta nel 1987 nel collegio Roma-Viterbo-Latina-Frosinone, fu rieletto nelle elezioni politiche del 1992 con oltre 115 mila voti di preferenza. Non si era presentato alle ultime elezioni: gli sviluppi giudiziari di Tangentopoli, legati all'inchiesta sulla Intermetro, avevano posto fine alla sua lunga carriera politica.

UNA morte solitaria e discreta, com'è giusto, dopo una vita pubblica vissuta con intensa passione e frettolosa, anzi bruciante spavalderia. Una morte privatissima, d'altra parte, eppure perfino annunciata, con il tumore prima nascosto in un orecchio e poi dolorosamente rivelato da flash e telecamere in un'aula di tribunale. Per cui l'ultima immagine di quest'uomo che almeno all'esterno non ne ha mai avuto una troppo buona la mostra pallida e giallastro, con un berretto calato sul volto ossuto. Altro che Squalo. Non aveva neanche 60 anni.

Così, ai di là delle frasi rituali e di circostanza, Sbardella scomparso, più di quella di Vittorio Sbardella, nessuna parabola biografica, nessun altro vuoto costringono a rivolgere un pensiero al «lito» e vagamente jettatorio - vanitas vanitatum, alla più pedagogica e scontata precarietà del potere. A pensarci bene, in fondo, il suo fenomeno, politico e giornalistico, s'è consumato tra le frasi di contraddizioni e conflitti in meno di sei anni. La velocità della combustione lascia ora sul terriccio riunito una quantità di parole e ricordi scombinati di quell'arco striminzito di tempo. Frammenti di sbardellismo da ar-

chiavare, pacchetti di tessere con l'elastico, signori toscani, campi da golf come complemento e risarcimento, alla fine, di una vita impostata dentro sezioni periferiche, di borgata, facce pasoliniane, calore, sudore e polvere. E poi tornei di calcio, scuole di partito nell'ufficio di via Pompeo Magno, foto giovanili di assalti fascisti o istantanee di successo su Capital, dietro i fornelli, sorridente, perfino civettuolo nella sua bruttezza vitale, nella villa prestigiosa e pretenziosa all'Ogliastro.

Elegante, mai. E però esasperato. Scoperto e sfruttato, con reciproca convenienza da un giornalismo sempre più attento agli aspetti - ma è consentito - antropologici di una politica sempre più arida di idee e difficile da spiegare. Lascia agli atti, in quel deserto, un linguaggio quasi fisico, immagini inconsapevolmente realistiche, comunque romanzesche e primordiali. Prima fra tutte la fratta, ossia il cespuglio da cui regolarmente i nemici gli tendevano imboscate. Diceva: «Cossiga si è infamato con Andreotti». Oppure, per celebrare il De Mita presidente del Consiglio, evento per lui lieto fino a un certo punto: «Gli abbiamo fatto il bagnetto come a un neonato». Palkore dialettale a buon mercato pure troppo. Di la-



pidario, invece, resta poco, forse solo quest'assoma preso in prestito dalla saggezza proverbiale: «Tutto è possibile tranne l'uomo gravido e Scotti segretario dc». Non aveva poi tutti i torti. Anche se poi, prima ancora delle dispute metafisiche del Palazzo, pensando a lui vengono in mente sigle alla rinfusa: lo Sdo, che poi sarebbe un raggruppamento di ministri che Roma probabilmente non vedrà mai; l'Alpoca, che non era un animale andino, ma una corrente dc (Alleanza popolare per il cambiamento) che non decollò mai. Dettagli apparentemente insignificanti insieme a persone, oggetti simbolici e turbolenti rovesciamenti di occasioni, bisogni, contingenze: la collezione dei cavallini ereditati, come tanti legami, da Amerigo Petrucci, l'ap-

partamento sospeso (un dono? un magheglio?) ai Parioli, il biondo cassiere Gio Moschetti, l'ideologo Maurizio Giraldi, un cercatore di infinito anche lui scomparso, la famiglia pervasiva con «squalo» e «squalotto» alla Fiera di Roma, i preti polacchi che alla fine lo sfrattano per morosità dal mega studio di piazza Augusto Imperatore, la foto del Sabato...

In molti, anche in gamba, anche puliti e smaltiti, hanno creduto a Sbardella, che nel 1987 esordì a Montecitorio con una dose di 125 mila preferenze e qualche anno dopo accusava l'America di voler destabilizzare l'Italia, si schierava coraggiosamente con il Papa contro la guerra e intanto celebrava la sua nozze d'argento invitando 600 persone in un casale richiesto per nuovi ricchi, i cavalli sullo sfondo

della campagna romana a Severino Gazzelloni che suonava. Anche limitandosi agli anni di sopravvivenza, senza cioè rivangare un passato di tutt'altro che agiata infanzia sulla via Prenestina, i primi lavori che avevano a che fare con le bombole del gas, le prime esperienze politiche nel rasi, le terribili ricostruzioni che si sentivano dagli avversari, ecco, fino a questa morte così simbolica Sbardella appare un personaggio tanto ricco quanto contraddittorio.

Con il tempo si potrà discutere se in termini d'analisi politica (e anche un po' apocalittica) sia stato l'esponente più rappresentativo della degenerazione dc, un ingenuo all'opera di un partito che ha invertito il rapporto tra fini e mezzi, o Evangelisti post-moderni o che altro. Ma con un po' di

A lungo aveva cercato di nascondere la malattia, svelata dai flash in tribunale

fantasia - e di generosità - fin da ora è un mistero forse pure spiegabile, il fascino di Sbardella. Una seduzione che appare tutta giocata sui contrasti, su quel suo riuscire a contenerli tutti. Conflitti sottili, sfumati, perfino rarefatti, e contrapposizioni che invece saltavano agli occhi. Ideali, per certi versi, che camminavano nascosti dietro un fisico massiccio, un volto indefinibile, l'occhio sbilenco, la manovra. Sbardella, magari, come un variegato e pubblicizzatissimo repertorio di questioni irrisolte da cui - a dispetto di ogni facile valutazione - scaturiva una tensione che esercitava una sua orca attrattiva. La politica, che amava di un amore puro, in lui non andava affatto d'accordo con il potere, che si mischiava regolarmente agli af-

fari. Questi ultimi Sbardella li rivendicava fino ad accogliere con disinteressata superiorità definizioni tipo «capo del partito - appunto - degli affari», «della lobby dei mattoni», «vigile degli appalti». Prendeva i volti dei poveracci, rivendicando un populismo non privo di autenticità. Tuttavia gli piacevano i ricchi, e ricco, troppo, e poi voluto diventare.

Allo stesso modo non era semplice incoerenza quel suo passato violento, fascista, con tanto di bomba all'ambasciata austriaca ai tempi dell'Alto Adige, combinata con l'approdo nel partito mole per eccellenza, i cattolici vicini a C1 - al Movimento popolare, per la verità - l'avevano adottato come «pubblico peccatore» a riprova della loro fede cristiana, anticonformista, e anche un po' delle loro virtù laumaturgiche. Ma forse, non s'è mai capito bene, era lui, Sbardella, che li aveva adottati e li proteggeva li favoriva ai limiti del codice e oltre per il bene delle opere. Con tutto che in quell'incontro qualcosa di sincero, misterioso e difficile da spiegare in un articolo, c'era stato senz'altro.

E così può proseguire a lungo, la lista di quei contrasti che rendono il personaggio così sanguigno e diverso da tante gatte morte della Dc: il pacifismo e l'amicizia con Salvo Lima, l'odio antico per i comunisti e quella continua «messa» («il governissimo»), fino all'inspiegabilità del rapporto con Andreotti e quindi a quell'andreatismo tiepido con venature di superbia: «Sono io - arrivò a teorizzare dopo l'espulsione dalla corrente - che voglio sapere». Andreotti è ancora andreatiano. Una storia, tutto sommato, incerta nella sua generosità e contraddittoria nel suo risultato. Una storia, comunque.

Filippo Ceccarelli

Il presidente: «Ho imparato "Rio Bo" con i miei bambini»

## Il Cavaliere diventa poeta

Alla radio recita a memoria Palazzeschi

Un bambino terribile si avvicina al padre e lo gola nudo. «Papi, le tue quotazioni di genitore sono in ribasso. Ti conviene fare qualcosa se non vuoi perdere le prossime elezioni...». E' una scena tratta da Calvin & Hobbes di Bill Watterson, una tra gli autori più simpatici del nuovo fumetto americano. Chissà se Silvio Berlusconi ha mai sentito parlare di Watterson e delle sue strisce? In fondo, a sentire le interviste al caminetto che ogni lunedì mattina rilancia ai microfoni del Giornale Radio, anche le sue quotazioni di genitore sono un po' in ribasso...

Tuttavia, il papà di Calvin non sembra dare troppo peso ai sondaggi. Berlusconi si sta dando da fare per rimediare. E senza neppure ricorrere ai servizi di Gianni Pilo. «Mi sono esercitato a imparare una poesia con i miei figli - ha raccontato il premier a Livio Zanetti - Ho assistito a una gara tra tutti i bambini per vedere chi la imparava prima. Alla fine l'ho imparata anche io. Vuole sentire? "Rio Bo. Tre casettine dai tetti aguzzi, un verde praticello, un esiguo ruscello, Rio Bo. Un vigile cipresso, un microscopico paese..."».

E così, in nome dei suoi bambini, un presidente del Consiglio fin per recitare Palazzeschi alla radio. Ce n'è abbastanza, per strappare un sorriso di soddisfazione persino a Eleonora, la figlia di otto anni che due settimane fa aveva aperto una ferita nel cuore di babbo di Berlusconi: «Quest'anno è stato un anno di grandi cambiamenti nella mia famiglia - aveva scritto Eleonora, nel primo pensiero dell'anno alla libera Scuola Steiner - Mio fratello Eleonora ha cambiato pettinatura, mio fratello Luigi ha cambiato i denti. Mio papà è diventato presidente del Consiglio e io sono diventata una povera orfana...».

Berlusconi è corso ai ripari. Prima ha accompagnato personalmente il piccolo Luigi (quello che cambiava i denti mentre lui cambiava lavoro) al suo primo appuntamento con la scuola. «Sono stato testimone del suo primo giorno - ha detto - e come tutti i genitori mi si sono inumidite le ciglia...». Poi ha cercato di passare qualche ora in più in famiglia. La serata ti-



## RIO BO

Tre casettine  
dai tetti aguzzi  
un verde praticello  
un esiguo ruscello  
Rio Bo  
un vigile cipresso  
un microscopico  
paese...

po? Eccola, stando al racconto del premier alla radio: «E' equamente divisa nella visione della tv, dei cartoni animati di qualità, nel rac-

conto di una fiaba».

Non è vero, quindi, che i figli del signore della tv vivono senza televisione, come aveva lasciato capire chi parlava della naturale «diffidenza» del metodo steleriano verso i mass media. «Non credo che ci sia un "no" verso la televisione - ha commentato Berlusconi - Credo che si voglia far riflettere sul fatto che i bambini non possono essere lasciati al contatto diretto con la tv. E' quello che io predico da sempre: padri e madri devono controllare i programmi televisivi che possono far vedere ai loro bambini. I genitori devono stabilire un rapporto creativo con i figli...». Magari dando una bella risposta al Rio Bo.

Guido Tiberia

E' polemica, ma lui replica: «Non è un errore»

## «Vorrei che ne parliamo»

Firmato: ministro D'Onofrio

«Vorrei che ne parliamo». Prosa di Francesco D'Onofrio, ministro della Pubblica Istruzione. «Ora abolirà il congiuntivo», ironizza il Corriere della Sera, ricordando i precedenti annunci del nuovo inquilino del Dicastero di Viale Trastevere.

Così, mentre tutti pensano a un D'Onofrio chino sulle bozze delle plurianunciate riforme, lui trova tempo per dichiarare che non ha sbagliato. «Mi dice proprio "Vorrei che ne parliamo" - sostiene il ministro che sogna di mandare a riparo la riforma Gentile del 1923 - Non è colpa mia se la prima persona del congiuntivo plurale del verbo "parlare" corrisponde esattamente alla prima persona dell'indicativo plurale». Non è finita qui. D'Onofrio chiede un'expertise per avallare la sua interpretazione. A venire in soccorso è l'ispettrice Katia Petrucci: «L'uso del presente contiene un'idea di immediatezza e di realizzabilità. L'imperativo conferisce una connotazione di

eventualità e irrealizzabilità».

I critici sono serviti. Ma Tullio De Mauro, linguista di fama internazionale, lascia cadere scoscolato le braccia. «Credo che il nostro ministro della Pubblica Istruzione avesse altro da fare e da dire, che giustificare qualche indicativo o congiuntivo presente di troppo. La sua difesa oltranzistica del congiuntivo mi pare un modo a buon conto per cercare di passare per raffinati. Ma la scuola italiana aspetta ben altre risposte».

Così, ieri, alcune agenzie di stampa si sono prodigate nel diramare stralci dei progetti sulle superiori e dei decreti sull'autonomia. Al ministero, però, l'operazione resta top secret. Niente testi integrali in giornali, i cronisti s'accontentano del flash d'agenzia. Salvo smentita del giorno dopo. Ma una professoressa - come confida lo stesso D'Onofrio all'Ansa - ha telegrafato al ministro: «Vorrei che si dimettesse. Anzi: vorrei che si dimetteva».

(m. tor.)

## CCT

CERTIFICATI DI CREDITO  
DEL TESORO

■ La durata dei CCT inizia il 1° ottobre 1994 e termina il 1° ottobre 2001.

■ Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 4,50% lordo verrà pagata il 1° aprile 1995 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° ottobre e il 1° aprile di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi delle quattro aste precedenti di un mese la fissazione delle cedole, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.

■ Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 10,03% annuo

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 28 settembre.

■ I CCT fruttano interessi a partire dal 1° ottobre; all'atto del pagamento (3 ottobre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



# Lo scontro si sposta in Parlamento. Bevilacqua rinuncia all'incarico, anche Zavoli, Tosatti e Volcic verso il no

## Il vertice Rai congela i direttori dei Tg

### La Lega non molla, valzer di poltrone in vista

ROMA. Atterraggio morbido. Le nomine sono valide, ma l'insediamento dei nuovi direttori è momentaneamente sospeso. Mentre si profila una Rai3 federale guidata non più da Zavoli, ma da Oliviero Beha. Anche al consiglio di amministrazione della Rai tocca fare la sua parte, nella strategia soft decisa nel vertice di maggioranza (che ufficialmente non si è occupato del problema). Il «bel gesto» di ritardare l'arrivo dei «nuovi» dovrebbe servire a placare la commissione di Vigilanza dove la Lega, insieme all'opposizione interna, aveva chiesto di bloccare, quale nomine, e di congelare lo stesso cda, non di aver scelto i direttori prima di aver discusso con la commissione parlamentare il piano editoriale.

Con la piccola dilazione invece, la commissione potrà discutere con calma il piano e «eventuali indirizzi integrativi». Suggesti dai commissari, forse. O forse invece addirittura già preparati da Moratti & Co., che ieri si sono chiusi fino a sera in una stanza al lavoro.

A ciascuno il suo. E così il presidente della Vigilanza, il radical-azzurro Taradash, prende nota «con soddisfazione» della decisione di consigliare Rai. Intenzionato a non sembrare, ormai, a non mettere al voto così com'è quello scandaloso ordine del giorno firmato dalla Lega insieme a Rifondazione, pds, patiti e ppi, che avrebbe in sostanza «sfiduciato» il cda. «Ho già

deciso, anche se la decisione la comunicherò solo all'ufficio di presidenza», annuncia sibilino Taradash dopo aver visto, accompagnato dal ministro Ferrara, il presidente della Camera Irene Pivetti. E già protesta il vicepresidente progressista della commissione, Mauro Pissani, e sostiene che quel documento «non può essere maturato nella sostanza». Già Mario Segni propone che, in caso venisse respinto in Vigilanza, verranno raccolte firme per una convocazione straordinaria delle due Camere. Già Rosy Bindi si allarma «che Taradash abbia già deciso per conto suo» e annuncia che il ppi «aspetta la Lega al varco». E il progressista Ad Passigli minaccia la decadenza di Taradash. Ma sono pur sempre le opposizioni. La novità vera è che la Lega pare tornata nei ranghi. In cambio di una «rete federale» che ancora non si capisce bene cosa sarà.

#### ASSUNTA ALMIRANTE

### «Caro Fini, stai sbagliando»

ROMA. Non ci sarà nessuna cina in casa Almirante per far nascere un movimento giovanile di difesa del msi: a smentire la notizia è donna Assunta, vedova dell'ex leader missino. «L'ho letto sui giornali, ma a casa mia - ha detto - non è stato organizzato proprio nulla». E, per quanto riguarda i rapporti con Pino Rauti, ha precisato di aver parlato con lui solo per alcuni minuti al telefono. Anche se la cina «anti-Fini» non ci sarà, Assunta Almirante non modera la sua polemica contro il segretario: «Che vuol dire evoluzione? Cosa significa? Non ce l'ha spiegato. Se il msi confluisce in An, vuol dire che sparisce. Il msi c'è da 40 anni, la sua evoluzione l'ha avuta, senza dimenticare il suo bagaglio storico, e ha avuto i suoi successi. Ciò su cui non transigono, è che sparisca il msi». [Ansa]

Alla Rai però, dove i direttori «sospesi» ieri hanno incontrato il direttore generale Billia, Piero Vigorelli si è installato nell'ufficio, ottenendo un «diretto» telefonico: E Carlo Rossella ha cominciato il

passaggio delle consegne con un Demetrio Volcic ancora dolente per «colpo della strega» da traslocare alla Rai, dove fervono i lavori per il cambio della guardia, in realtà qualche ipotesi si avvanza. Anche perché alcuni dei nominati hanno declinato l'incarico.

Alberto Bevilacqua, per esempio, ha rinunciato a dirigere la misteriosa struttura «Videosapere», che dovrà sostituire il vecchio Dse. «Ho capito solo ora che, più di me, serviva loro un manager», spiega. Ma anche Giorgio Tosatti è molto incerto se accettare o meno la Testata Sportiva. «Ho avuto dei colloqui positivi sul mio contratto. Ma sulle garanzie che ho chiesto, che vi sia realmente l'intenzione di

rilanciare la testata, non ho ancora ricevuto risposte. Altro perplessità gli derivano dall'insieme della situazione politica.

Lo stesso Demetrio Volcic, nominato alla «Direzione Esteri», starebbe meditando di rifiutare. Per le pressioni ricevute in merito ai vicedirettori, sembra. Il direttore uscente del Tg1 non vuol fare commistioni prima di aver parlato con la presidente. «Per correttezza, che di questi tempi è una merce rara», scherza. Ma pare che il suo posto sia già stato assegnato: a Massimo Magliaro, già capo ufficio stampa di Almirante, in stretti rapporti con Mirko Tremaglia che da tempo si occupa di italiani all'estero.

Neppure Sergio Zavoli, infine, avrebbe ancora, come Tosatti, firmato il contratto. Ed è qui, oltre che intorno al Tg Regionale di Vigorelli, che si disegnano gli scenari federali che potrebbero acccontentare il Bossi. L'ipotesi più accreditata prevede il gran rientro dell'escluso Oliviero Beha (di simpatie leghiste) alla direzione di Rai3. Che potrebbe così regionalizzarsi, assegnando più spazi alle redazioni locali, al Tgr (dove magari regnerebbero anche un vice alla Lega). Un'operazione che colpirebbe al cuore la rete «nazionale» che fu di Guglielmi. Due piccioni con una fava.

Maria Grazia Bruzzone



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

### Scalfaro: difendo il pluralismo

«L'informazione è alla base della convivenza democratica»

BASSANO DEL GRAPPA DAL NOSTRO RIVISTO

Scalfaro non si lascia incantare. Non si emoziona agli applausi più o meno interessati che sottolineano la sua presa di posizione sulla Rai. E neppure apprezza, più di tanto, le voci che gli gridano «bravo» dai palchi dei partiti e del consiglio d'amministrazione dell'Ente di Stato. Anzi. Guarda con fastidio a quanti, magari accusati d'essere i nuovi lottizzatori, danno ora piena ragione proprio a lui che stigmatizza le lottizzazioni ed auspica «un vero pluralismo» nell'informazione radiotelevisiva.

Così, nella giornata del gran consulto sulle nomine Rai, il Presidente liquida con un aligido «non dà alcuna valutazione» il comunicato in cui Letizia Moratti giudica «di conforto l'alta ed equilibrata sollecitazione del

Capo dello Stato per chi, come noi, ha operato e continua a operare in vista di questa esigenza». No, non sono né la signora Moratti, né i partiti gli interlocutori di Scalfaro: «Io ho toccato un tema molto, molto più vasto che va ben oltre un consiglio di amministrazione o un commento a caldo» dice il Capo dello Stato, in questa sua visita a Bassano, usando il tono di chi non ha né veste né tempo per discutere di questioni tanto contingenti con quanti danno l'impressione di volersi stringere sul «carro della» «par condicio» auspicata dal Chirinale.

Il Presidente della Repubblica vuole parlare «con delle persone». Ove il termine «persone», ovviamente e forse con qualche malizia, indica i vertici dello Stato: Pivetti, Scognamiglio, forse Berlusconi. Né potrebbe essere altrimenti visto che il tema della discussione è «alla base della convivenza democratica». E, allora, meditate gente, invita Scalfaro dando un'altra bacchettata a certi suoi improvvisi sostenitori: lui, prima di parlare «in modo chiaro», ci ha «pensato molto» ed ha deciso di intervenire quando si è «oro conto» che questa scelta di campo «faceva parte dei doveri del Capo dello Stato perché attiene ai principi fondamentali».

Io voto più alto di questa vicenda Rai, sembra voler dire il Presidente: in questo Paese i guai irriscolti, che pure si intracciano con i nodi dell'informazione, sono altri e ben più gravi. Il gioco democratico è squilibrato da una mancanza di norme che risolvono i conflitti d'interesse e consentano a tutte le forze politiche pari opportunità per vivere e per farsi ascoltare: il blind trust non decolla, la legge antitrust non è neppure entrata nell'agenda del Parlamento, il finanziamento pubblico ai partiti è ridotto a dosi preagoniche e rischia di condizionare la futura campagna elettorale. Scalfaro, che già aveva richiamato con inquietudine questa situazione, ne ribadisce, oggi, tutti i pericoli: è in gioco la «convivenza democratica» dice in questo giorno dedicato ad una rete di impronta federalista.

In serata Luca Leoni Orsenigo, capo dei leghisti in commissione di vigilanza, sembra però stoppare il compromesso: «Io - spiega - non ho ricevuto nessun contrordine: devo continuare a battermi perché il cda Rai vada a casa». Tattica? O forse Orsenigo non sa che ai piani alti si continua a trattare. Non per niente i progressisti iniziano a sentire puzza di bruciato. «Io dei leghisti non mi sono mai fidato» spiega Willer Bordon, membro della commissione di vigilanza in cambio prenderanno il Giorno. Già, pare proprio che sia in ballo anche il quotidiano dell'Eni. E Giuseppe Giulietti ironizza: «Il Carroccio sta cercando una via d'uscita e la butta su quella trolata del federalismo per acchiappare la Terza rete».

La direzione di Raitre e quella del Giorno: sono solo questi gli obiettivi di Bossi? No, ai suoi, il tempo, il leader della Lega spiega sempre la stessa tiritera: «I voti liberalisti ce li ha fregati Forza Italia, perciò noi dobbiamo prenderli a sinistra, e quindi dobbiamo fare una politica anti-berlusconiana, pur senza rompere». Ecco il bersaglio finale, a cui si arriva anche attraverso qualche poltrona in Rai: i voti progressisti. Ma sia chiaro: sempre in nome del federalismo.

Maria Teresa Melli

Renato Rizzo

#### RETROSCENA

### TRA LE QUINTE DEL SUMMIT

ROMA. A mia richiesta di una rete federalista non ha nessun significato politico. Sarà senz'altro per colpa della stanchezza che alla fine (7) di una giornata a dir poco defaticante, Umberto Bossi si lascia sfuggire quest'ammissione. Eppure poco prima, di fronte ai cronisti delle agenzie, ha magnificato il valore della sua proposta. Anche se l'accenno critico del Senatur ai «vecchi tromboni» freschi di nomina Rai, che non possono dare «nessuna garanzia democratica», apre spiragli piuttosto prosaici: forse il leader della Lega si accontenterebbe della testa di Zavoli lasciando sul collo della legittima proprietaria quella della Moratti? Sia quello che sia, Bossi sta trattando. Nel nome del federalismo, ben s'intende. Come tiene a precisare lo stesso Senatur ai suoi alleati durante il vertice di maggioranza. In nome del federalismo, ci mancherebbe, ripete il Cavaliere: «Pure io sono un adepto. Ci ho scritto sopra un libro: "Il federalismo ed io"», rivela Berlusconi durante la riunione, e qualcuno capisce «dio» al posto di «io», ma poco male, perché il «suono» di questi conversari, quello sì che lo comprendono tutti: ci sono margini per la trattativa.

A onor del vero, comunque, nel vertice, non si parla granché di Rai. O meglio, non lo si fa davanti a tutti. Primo, perché non sta bene che il governo si occupi di queste cose, secondo perché Bossi non vuole affrontare il problema davanti a Pannella (quello sì che è messo la caccia di Berlusconi), spiega il numero due della Lega Roberto Maroni. Perciò ne discutono, in apertura della riunione, solo il capo del Carroccio, Gianfranco Fini e il presidente del Consiglio. Si accomodano in un salotto e affrontano l'argomento. Bossi si premura subito di mettere le cose in chiaro: «La questione di governo e la questione della Rai - dice - sono ben distinte. Io non voglio arrivare ad una crisi. Non mi interessa. A me preme solo il federalismo e l'informazione è importante da questo punto di vista». Fini lo ascolta e si accalora un po': «Ma tu ti rendi conto gli chiedo - che stai dietro questa maggioranza?». Berlusconi, invece, minimizza: «La Rai - spiega - non riguarda il governo. Io non me ne occupo. In termini generali, Umberto, posso capire quello che dici, anche se non lo condivido». E allora il leader della Lega suggerisce una via d'uscita: «Potrei parlare direttamente con la Moratti».

Il colloquio a tre termina, e



### Il progressista Bordon si preoccupa «Dei leghisti non mi sono mai fidato, ora vorranno anche il Giorno»

nella riunione allargata non si accenna se non di sfuggita al problema. E se qualcuno chiede quando si affronta l'argomento, la domanda viene lasciata cadere nel vuoto. Berlusconi glistra e racconta barzellette; Bossi ride, e Pannella sbuffa: «Se avessi saputo che si parlava solo di cose tecniche avrei portato qui anche degli esperti». E' l'ora di pranzo e arrivano panini e bibbe. Il vertice va avanti e verso la fine il Cavaliere, il leader della Lega e il coordinatore di An si appartano di nuovo, questa volta in

compagnia di Casini e Letta. Bossi spiega agli alleati che loro sono «conservatori», mentre il Carroccio «è democratico e popolare» e torna a parlare di federalismo e informazione, lasciando intendere che le sue richieste saranno accettate lui è disposto a chiudere un occhio sui tentativi di An e Forza Italia di annacquare in Parlamento la questione Rai. Così, al termine della riunione, il ministro Ferrara confida ai collaboratori: «Tutto finirà con un «inciucio». O per dirla in italiano con

un «compromesso». Avrà ragione Ferrara? Marco Taradash lo sospetta: «Diciamo la verità: la Lega vuole una rete», spiega in parole povere il presidente della Commissione di vigilanza Rai, cui spetta il gravoso compito di sbrogliare la matassa della mozione di sfiducia al cda Rai, presentata dai leghisti, piduellini e popolari. Così com'è formulata è inammissibile, ma si potrebbe recepire solo la prima parte, trasformandola in un documento di censura al consiglio d'amministrazione

che ha fatto le nomine prima di presentare il piano editoriale. In questo modo a viale Mazzini non ci sarebbe nessuno scosso. Taradash, accompagnato da Ferrara, ne discute con il presidente della Camera Irene Pivetti, poi va a Palazzo Chigi a studiare la situazione con il ministro. Nel frattempo la Moratti, distensiva, fa sapere che i direttori si insedieranno più tardi per permettere alla Commissione di vigilanza di vagliare prima i piani editoriali. Uno, due, le tappe dell'inciucio: a questo punto

Berlusconi rivela: «Non sono un nemico del federalismo. Ho scritto persino un libro: "Il federalismo ed io"»

## E la promessa di una rete addolcisce il Bossi furioso

#### PROPOSTA DI LEGGE

### La Lega: un freno agli extracomunitari

MILANO. Il segretario nazionale della Lega Lombarda, Luigi Negri, ha annunciato ieri sera a Milano una proposta di legge che regoli l'ingresso in Italia degli extracomunitari in sostituzione della legge Martelli. I punti fondamentali della proposta sono: l'espulsione immediata e coatta degli extracomunitari sorpresi in flagranza di reato e un effettivo e più accurato controllo nelle dichiarazioni che attestano la possibilità di un posto di lavoro e di un domicilio. La proposta di legge prevede anche la garanzia di condizioni di vita decenti e decorose, senza ghettizzazioni, per gli extracomunitari che si trovano in Italia. La proposta è stata illustrata in serata dallo stesso

Negri nel corso di una manifestazione al cinema Plinius di Milano alla presenza del sindaco Marco Formentini.

All'incontro era stato invitato anche il ministro dell'Interno Roberto Maroni che con una lettera inviata a Negri ha espresso il suo plauso per l'iniziativa. Assenti anche il vicesegretario della polizia Achille Serra e il questore di Milano Marcello Carmineo.

Davanti al cinema si sono radunati piccoli gruppi di cittadini divisi in due schieramenti pro e contro l'iniziativa della Lega. La manifestazione si è comunque svolta senza alcun problema. [Agi]

A sinistra: il leader della Lega Nord Umberto Bossi. A destra: Marco Pannella e il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai Marco Taradash



### Ferrara confida ai collaboratori: «Tutto finirà con un inciucio. O per dirla in italiano, con un compromesso»



L'ultimo blitz è scattato dopo le verifiche compiute dalla Guardia di Finanza negli uffici di Krizia e Basile

# «Moda pulita», due nuovi arresti

## In cella funzionari delle Imposte dirette

MILANO. Assente Antonio Di Pietro (in Svizzera per una rogatoria), l'inchiesta sulle tangenti della moda non ha segnato il passo. Ieri sono stati eseguiti altri due arresti: due funzionari dell'ufficio imposte dirette di Milano, Luigi Campi e Sebastiano Fichera. Per entrambi l'accusa è di corruzione.

Campi è il direttore dell'ufficio incaricato delle indagini sulle «persone giuridiche». Assieme a Fichera e a Vincenzo Enea (arrestato sabato) hanno collaborato con gli ispettori del Secl alle verifiche sulle case di moda. Una collaborazione che, secondo l'accusa, si sarebbe estesa anche alla spartizione delle tangenti, pagate dagli stilisti per «ammorbidire» i controlli.

Secondo quanto si è appreso, per Campi e Fichera l'accusa sarebbe riferita in particolare alle verifiche effettuate presso Krizia e Basile. Ed il creatore e proprietario di quest'ultima «griffe», Luigi Monti, che in un primo tempo si era detto totalmente estraneo alla vicenda, ieri ha ammesso di essere stato quantomeno informato. Interrogato a San Vittore dal gip Andrea Padalino avrebbe raccontato che ad un certo punto l'amministratore delegato della società, Di Luccio (che comunque, a suo dire, aveva «carta bianca» nelle questioni fiscali) gli riferì che «la faccenda con la Finanza era stata sistemata».

Sempre ieri, oltre ai funzionari già in carcere, altre persone sarebbero finite nell'elenco degli «arrestandi»: due imprenditori di Milano e uno di Pavia, per i quali il gip ha già firmato l'ordine di custodia cautelare.

Non solo, già oggi nell'ufficio di Di Pietro potrebbero riprendere le «sfilate» degli stilisti.

Questo comunque dopo che il pm avrà terminato l'udienza del processo Enimont. La quale potrebbe rivelarsi più ardua delle precedenti. Di Pietro, infatti, ieri è andato a Ginevra, assieme al gip Maurizio Grigo, per ottenere informazioni su un conto intestato all'agente di cambio e faccendiere romano Giancarlo Rossi. Un conto su cui, stando ad indiscrezioni, sarebbero transitati parecchi soldi. E Rossi oggi è in programma, quale indagato di reato connesso, al processo Enimont. Ritorna il Di Pietro degli annunci clamorosi, come si era visto al processo Cusani?

In quanto a Cusani stesso, per lui è arrivata un'altra brutta notizia: il tribunale della libertà, respingendo la richiesta dei suoi avvocati, ha stabilito che le azioni della sua società (l'Istituto Mobiliare Finanziario) devono restare sotto sequestro. Il sequestro delle azioni e dei beni dell'Istituto Mobiliare Finanziario (palazzi e opere d'arte valutati oltre 20 miliardi), disposto dalla seconda sezione tribunale di Milano nel corso del processo conclusosi con la condanna dell'imputato a otto anni di reclusione per concorso in corruzione, violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti o appropriazione indebita, è stato confermato da un'altra sezione dello stesso tribunale, la quarta. I giudici hanno concluso che questa misura si rende ancora necessaria per impedire che l'interessato disperda i beni della società, di cui è azionista al 66,35% ed anche liquidatore. (r. m.)



FIAMME GIALLE

PARLA IL COMANDANTE

BERGAMO DAL NOSTRO INVIATO

Generale Favaro cosa sta succedendo nella Guardia di finanza? Ogni giorno un suo ufficiale o sottufficiale, ma è capitato anche a un generale, viene arrestato. Non dice che sono le solite mele marce... «Ma bene, no. Quella delle mele marce è solo retorica. I fatti che ci hanno interessato, le dico subito, sono fatti gravi, anche se abbiamo poche ipotesi di concussione e molte ipotesi di corruzione, con gli industriali che pagavano per evitare i controlli fiscali».

Il solito discorso che mette sotto accusa gli imprenditori. Anche i politici a Tangentopoli si difendevano così. Gli indu-

STAMPA ESTERA

## «Complotto anti-stilisti?»

ROMA. Grande interesse della stampa estera per i recenti sviluppi dell'inchiesta Mani pulite che ha coinvolto anche il mondo della moda. Tutti mettono in rilievo l'imbarazzante momento scelto dai giudici, poche settimane dall'inizio delle sfilate. L'Herald Tribune si spinge oltre, e parla di un «complotto» ordito per colpire l'industria italiana della moda. Il francese Figaro scrive che «dopo aver fatto vacillare il mondo della politica e dell'industria il celebre giudice Antonio Di Pietro, grande Manitu dell'operazione Mani pulite, si attacca al settore della moda». In Germania, esplicita la Berliner Zeitung titola: «Armani ha pagato tangenti». In Gran Bretagna il Financial Times pubblica un articolo su due colonne sotto una fotografia di Giorgio Armani. [Ansa]



Antonio Di Pietro. A sinistra: il gip Andrea Padalino

## «Accuso gli industriali»

### Il generale: la corruzione parte da loro

tri pagavano...

«Mi spiego meglio. In Lombardia si ragiona in termini economici. A una caduta di valori ha corrisposto un più maggiore dei soldi. A Milano, lo ripeto, si ragiona solo sui soldi. Non credo che gli imprenditori siano solo vittime».

In quasi 4 mesi di indagine è saltato fuori che c'era una vera associazione criminosa nelle Fiamme gialle. Dal sottufficiale al generale erano legati da un doppio filo di corruzione. Possibile che nessuno se ne sia accorto prima di Di Pietro?

«Io sono generale di brigata, al comando della zona Lombardia dal 14 luglio, 2 giorni dopo l'arresto del generale Cerciello, e lo giuro che non sapevo nulla, non sospettavo nulla».

Tutti gli arresti colpiscono militari o ex militari di Milano. E le altre città, Roma, Napoli, o Palermo?

«Anche in altre città sono accaduti episodi di questo tipo, ma in tono molto minore. E la spiegazione è una sola: economica. A Milano giravano i soldi, a Milano c'erano società mulate che prima pagavano i finanziari e poi li ricompensavano assumendoli».

Le Fiamme gialle non sono mai state viste di buon occhio. Adesso, con tutto quello che è successo, l'animosità è aumentata...

«E' comprensibile. Un organismo che attenta a coloro che aumentano illegalmente la loro ricchezza provoca sentimenti di animosità». Ma qui siete voi ad essere pas-

sati dall'altra parte della barricata...

«Abbiamo provato amarezza, scontento, ci siamo sentiti traditi da chi è venuto con un giuramento. Ma alcune cose vanno considerate pure in un altro verso».

In che senso?

«Tutto questo terremoto è nato al seguito di una denuncia di un nostro vicebrigadiere, Di Giovanni, che ha rivelato alcune confidenze ricevute dal maresciallo Nannocchia. E poi...».

E poi, generale?

«Per questo tipo di vicenda nessun imprenditore si è ammazzato, mentre il numero dei suicidi tra i finanziari dimostra che anche chi ha ereditato aveva dei valori. Di quei valori, però, dobbiamo riappropriarci. In concreto, che si fa?»

«Abbiamo sostituito la maggior parte dei graduati in servizio a Milano, anche chi era "pulito". Abbiamo cercato di rompere qualsiasi associazione, favorendo la massima mobilità, la rotazione tra le diverse articolazioni del nucleo regionale. So che con questa decisione si crea una cultura del sospetto, ma noi siamo militari. E non dimentichi che proprio il carattere militare delle Fiamme gialle ha consentito di reggere tempestivamente. Collaboriamo con l'autorità giudiziaria, non ci è sfuggito nessuno di quelli che dobbiamo arrestare. E poi puntiamo sui giovani. In Lombardia sono arrivati 300 sottufficiali freschi di accademia».

Basta questo? Basta una maggiore disciplina interna?

«Certamente no. E sono ipotesi di lavoro: la presidenza del Consiglio sta pensando di istituire un organismo ispettivo di sicurezza e l'analogo patrimoniale per tutti i dipendenti dell'amministrazione finanziaria. Glielo ripeto, i fatti accaduti sono gravi, ma la maggior parte è stata».

Fabio Poletti

Pilo, l'uomo dei sondaggi di Forza Italia, attacca il sindaco del Carroccio: città invivibile

## Milano, ai ferri corti Lega e Azzurri

«All'ombra del Duomo la Lega ha fatto fallimento» Formentini: «Manovra coordinata contro di noi»

MILANO. L'uomo dei sondaggi di Forza Italia contro il sindaco della Lega. Gianni Pilo contro Marco Formentini. «Città invivibile, a rischio, peggiore oggi, dopo un anno di amministrazione leghista», tuona Pilo. Risponde per le rime Formentini: «Una città come le altre grandi metropoli del mondo, aggredita dalla criminalità, dove i cittadini si sentono insicuri ma non quale proprio noi della Lega stiamo premendo sul governo perché cambi una legislazione lassista». Il nuovo, come quaranta giorni fa, di nuovo l'un contro l'altro ideologicamente armati. Tema del contendere, sempre lo stesso, Milano, città d'elezione per Pilo, città che l'ha eletto per Formentini.

Accusa Pilo: «Esiste un'emergenza Milano», spiega, papale papale, presentando l'ultimo dei sondaggi che non è farina del suo sacco: no, questa volta le interviste ai 673 cittadini-campione Pilo non le ha fatte fare alle sue Diakron ma alla «neutrale» Cirm. E già a snocciolare cifre, dati, grafici che documentano (senza possibilità di equivoci) che la Milano di Formentini, quella Milano che era e resta il fiore all'occhiello della Lega, non è una città sicura (per il 68,6% degli intervistati) e che nell'ultimo anno le cose sono peggiorate: più scippi, più aggressioni, assistenza sanitaria non migliore (per il 40,9% del campione), trasporti pubblici inadeguati come dodici mesi fa (secondo il 43,7% degli intervistati). Idem per il verde (situazione peggiorata per il 42%), per i servizi anagrafici (identici per il 42,9%).

Eh sì, proprio un pessimo ritratto di città, quello descritto dal mago dei sondaggi. Milano metropoli grigia, poco allegra, con servizi sociali per nulla all'avanguardia e soprattutto pericolosa. Certo, sull'analisi di Pilo conta molto la disavventura d'agosto: quella notte nella quale, rimasto al buio il palazzo in cui abita, vnalemente il parlamentare di Forza Italia aveva chiuso (da normale cittadino, senza qualificarsi come onorevole) l'intervento della polizia perché controllasse la presenza di strani individui in città. Vero, ammette Pilo: «Ma non nella prima Repubblica».

sono le sue conclusioni polemiche: i governanti locali si preoccupano di quello che sentono loro e non di quello che sentono i cittadini».

Insomma, la rivoluzione della Lega a Milano sembra proprio fallita. Parola di Pilo: «Da parte di chi ci governa non c'è l'abitudine a considerare il benessere dei cittadini come un valore, tanto che le denunce sono rimaste lettera morta e il degrado morale ha raggiunto livelli intollerabili».

Picchia duro, Pilo. A scapito d'equivochi, nega una propria candidatura a sindaco: il braccio di ferro tra Forza Italia e la Lega a Milano dura ormai da mesi. Ma di Forza Italia, Formentini non ne vuole sentir parlare. Figurarsi, poi, se lo preoccupano i sondaggi



Il sindaco di Milano Marco Formentini

Pilo, dell'«operatore di marketing Pilo» come lui lo definisce. «Mi sembrano - risponde - una costruzione fantasiosa». E poi via con la controspiegazione politica: «Milano è la sola grande città italiana amministrata dalla Lega, stiamo assistendo a un'azione coordinata, in cui si distinguono i forzisti, per dimostrare la presunta inefficienza». Insomma, una specie di complotto forzista per Formentini è fin troppo evidente: «Penso alle ultime uscite dell'onorevole Teso, allo stillicidio di dichiarazioni e sondaggi di Pilo, a certi articoli su periodici e quotidiani del gruppo di Segre».

Possibile sia tutta una coincidenza? (r. m.)

Astensioni articolate di 8 ore, inutile un tentativo di accordo in extremis

## Trasporti, oggi il Nord in tilt

### Domani scioperi in Centro Italia, giovedì nel Sud

ROMA. Parte oggi la «tre giorni» di fuoco per il trasporto pubblico locale. I sindacati confederali dei trasporti e quello autonomo Faisa-Cisl hanno, infatti, confermato gli scioperi interregionali di 8 ore del 140 mila autotrasportisti.

Si comincia oggi, dunque, nel Nord Italia: a fermarsi saranno gli autobus e le metropolitane in Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli, le province autonome di Trento e Bolzano, Veneto ed Emilia Romagna. La protesta si sposterà, domani, nelle regioni del Centro Italia interessando Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Giovedì, infine, sarà la volta delle regioni del Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Nel corso degli scioperi, verranno garantite, secondo le modalità stabilite territorialmente, al-

cune fasce orarie, come prevede la legge 146.

Questo nuovo round di azioni di lotta segue lo sciopero nazionale di 24 ore, che, il 15 settembre scorso, ha paralizzato l'intero comparto e potrebbe precedere, se la vertenza degli autotrasportisti non conoscerà positivi sviluppi, nuove agitazioni preannunciate per il mese prossimo. In particolare, è previsto un nuovo sciopero di 24 ore con una manifestazione nazionale a Roma nella prima settimana di ottobre.

Al centro di questa vertenza, vi sono le rivendicazioni delle organizzazioni sindacali su tre questioni di fondo: il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da quasi tre anni, la riforma del disastrato comparto oberato da un debito di oltre 13 mila miliardi, il riordino del fondo previdenziale della categoria. I sindacati chiedono, quindi, al governo il «massimo impe-

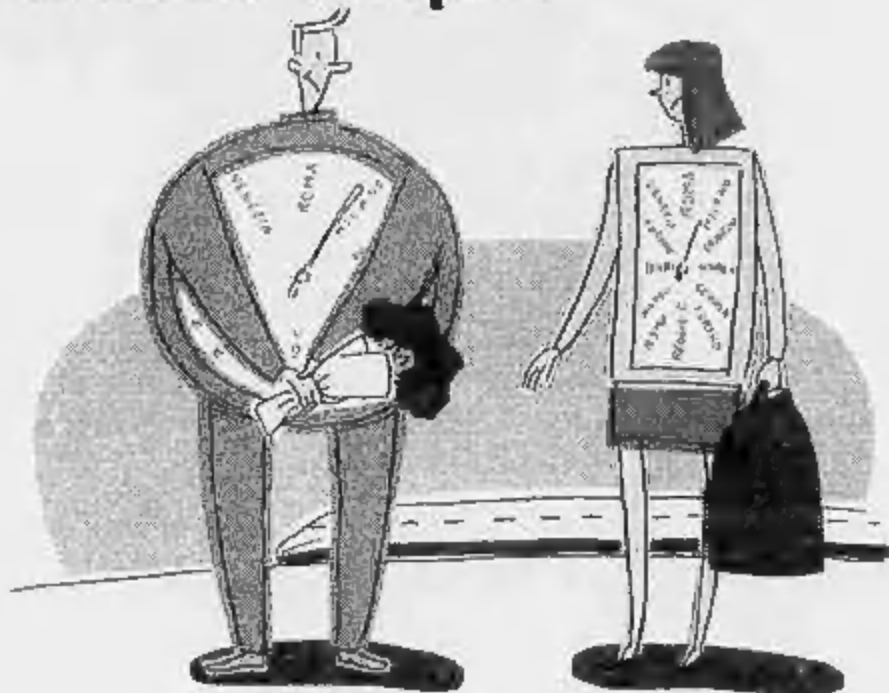
gnato» affinché il decreto 475 del 30 luglio scorso, contenente misure di risanamento dei deficit di gestione, sia convertito in legge entro i 60 giorni previsti. Per le organizzazioni dei lavoratori, inoltre, la legge finanziaria deve contenere le risorse necessarie per gestire la ristrutturazione del sistema previdenziale e rinnovare il contratto.

Ieri, intanto, si è svolto un incontro tecnico tra Federtrasporti, Fenit e Anac e le organizzazioni sindacali. Ma questo vertice, convocato la scorsa settimana, non è stato ritenuto sufficiente per sospendere gli scioperi. Siamo, infatti, in una fase d'attesa: le associazioni aziendali hanno consegnato un documento che tocca le principali questioni della vertenza, e i sindacati hanno preso tempo per valutarlo attentamente.

[AdnKronos]

TRENI CADENZATI SU TUTTE LE LINEE

## Il nuovo orario inverno vi dà appuntamento ogni ora alla stessa ora, e le coincidenze coincidono sempre.



Anche nel nuovo orario invernale, che è entrato in vigore il 25 settembre, i treni continuano ad essere cadenzati. Durante le ore diurne dei giorni feriali tutti i treni Inter City della linea Milano - Napoli partono regolarmente da ogni stazione a un'ora di distanza l'una dall'altra e sempre alla stessa ora. Gli Inter City delle linee Genova/Torino - Venezia e Torino - Roma sono invece intervallati di due ore. Così è più facile ricordare l'orario dei treni alla stazione di più e soprattutto si può arrivare ovunque senza perdite di tempo perché le coincidenze sono regolate secondo la cadenza dei treni più importanti.

Ferrovie dello Stato  
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIENDE  
ARRETRATI







WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'annuale seduta dell'Assemblea generale dell'Onu è iniziata ieri in un'atmosfera dimessa che contrasta con la quantità di missioni in cui le Nazioni Unite sono attualmente impegnate nel mondo. Clinton e Eltsin, che oggi si incontreranno a Washington, hanno aperto la serie di 180 interventi che saranno pronunciati in tre settimane di fronte a 47 capi di Stato e di governo. Entrambi hanno parlato di politica internazionale pensando ad altro: il Presidente americano alle imminenti elezioni negli Stati Uniti, quello russo agli aiuti economici di cui ha bisogno. La grande assemblea mondiale in questa apertura sembrava mancare di un punto focale, anche se Eltsin è venuto a proporre un nuovo trattato sulle armi nucleari.

L'iniziativa del presidente russo si incentra su tre capisaldi: le cinque potenze atomiche procederanno a nuovi tagli nei loro arsenali; limiteranno la produzione di uranio arricchito; e metteranno al bando gli esperimenti nucleari. Diversamente, «è pericoloso la diffusione di armi atomiche come strumenti di terrorismo», ha ammonito Eltsin - perché «gli arsenali rischiano di finire sui mercati internazionali». Nelle scorse settimane proprio l'uranio e il plutonio sono stati messi all'indice come i più a rischio di furti e di smercio a favore di governi del Terzo Mondo interes-

## All'Assemblea il leader russo lancia un nuovo disarmo, il Presidente Usa la bonifica dalle mine Eltsin all'Onu: fermiamo i pirati atomici E Clinton revoca l'embargo a Haiti

sati a farsi la Bomba. Clinton ha concentrato gran parte del suo intervento su Haiti, annunciando la fine dell'embargo americano. Prima che il presidente Usa parlasse, il ministro degli Esteri brasiliano Luiz Nunes Amorim (il Brasile siede attualmente in Consiglio di sicurezza) ha criticato aspramente

l'intervento americano a Haiti, sostenendo che «evoca trauma e cicatrici». Clinton ha ignorato la critica: «Oggi desidero anche annunciare - ha detto - che gli Stati Uniti sospenderanno tutte le sanzioni unilaterali contro Haiti - eccetto quelle che riguardano i capi militari e i loro immediati sostenitori. Suggesto agli altri Paesi

di fare lo stesso». In un incontro con il Segretario generale Ghali, Clinton ha discusso su come rendere più scorrevole la transizione tra le truppe americane e quelle dell'Onu a Haiti, quando tra qualche mese le seconde prenderanno il posto delle prime. Duemila americani, il terzo del contingente Onu, re-

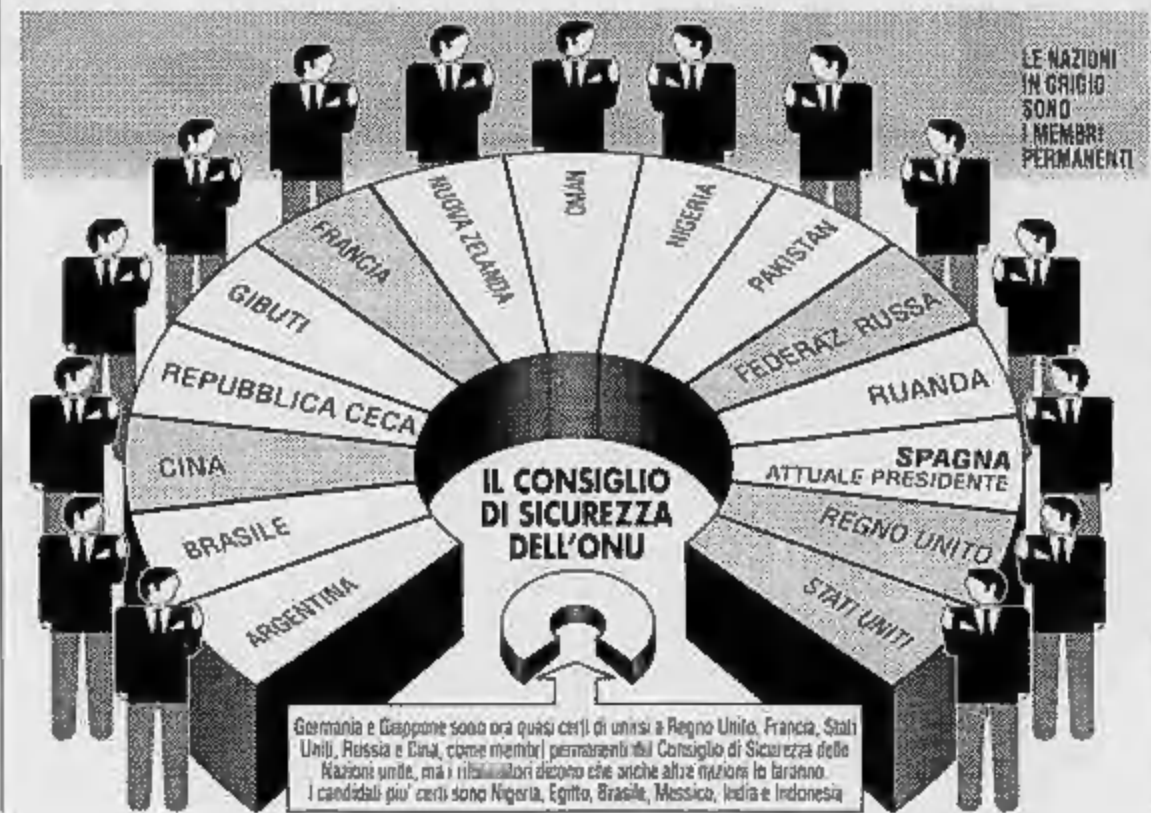
steranno comunque sull'isola.

Il Presidente Usa ha molto insistito sulla gravità della situazione in Bosnia, che «rischia ancora una volta di essere strangolata», ma non ha accennato alla più volte annunciata proposta americana di togliere l'embargo sulla vendita di armi ai musulmani. Solo due giorni fa, la capodelegazione americana all'Onu, Madeleine Albright, aveva addirittura lanciato ai serbi un ultimatum, scadenza il 15 ottobre, «o il quale approvare il piano di pace. In caso contrario, gli Stati Uniti avrebbero proposto la fine dell'embargo. Tutti ritengono che questa sia una minaccia vuota, dal momento che gran parte della comunità nazionale non condivide la proposta. Ma la ragione per cui Clinton ha tacitato sembra un'altra: le stesse autorità bosniache, eventuali beneficiarie della fine dell'embargo, si sono convinte che una decisione del genere adesso finirebbe per ritorcersi contro il loro popolo e ci stanno ripensando. Clinton ha infine lanciato un'iniziativa mondiale per rimuovere 85 milioni di mine sotterrate in 62 Paesi e responsabili di 100 morti all'anno. Per la piccola cronaca, Clinton ha commesso un buffo errore nel suo intervento: ha detto che Russia, Stati Uniti e Germania «sono impegnate in comuni esercitazioni terroristiche». Voleva naturalmente dire «anti-terroristiche».

Paolo Passarini



Boris Eltsin e Bill Clinton assieme al Palazzo di Vetro



## Martino, missione New York Per convincere la Casa Bianca che l'Italia merita un seggio

NEW YORK. Tre mesi dopo il gentile ma fermo no di Bill Clinton a Silvio Berlusconi, Antonio Martino sarà oggi a New York per una settimana con lo scopo di ottenere per l'Italia un seggio permanente al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Non sarà un'impresa facile: gli Stati Uniti preferiscono allargare l'organo decisionale dell'Onu alla sola Germania e al Giappone, mentre l'Italia preme per non restare esclusa da quello che, dopo la fine della guerra fredda, si sta trasformando nel centro della politica internazionale.

Martino prenderà la parola di fronte all'assemblea generale (la 49ª dalla creazione dell'Onu) solamente giovedì. Ma già da oggi inizierà un'intensa e delicata offensiva diplomatica per bloccare la «Quick Fix» («Aggiustamento rapido») con cui Bonn e Tokyo sperano di mettere gli altri di fronte ad un «vero e proprio passo compiuto». La soluzione proposta da Roma è più elaborata: messa a punto da Beniamino Andreatta

e rilanciata da Antonio Martino, l'idea prevede la creazione di una lista di circa venti Paesi che dovrebbero divenire membri semipermanenti, ed alternarsi gli uni con gli altri al Consiglio di sicurezza senza ottenere comunque il diritto di veto. Si tratta di una ipotesi di lavoro che tiene conto di un dato ineludibile quale quello della fine del bipolarismo e della creazione di numerosi poli regionali della politica internazionale. Non a caso, secondo l'idea di Roma, dell'elenco dei membri semipermanenti farebbero parte oltre a Germania, Italia e Giappone anche numerosi giganti del terzo mondo quali Brasile, Argentina, Nigeria, India e Pakistan.

Martino ha definito «inaccettabile per l'Italia» un semplice allargamento del Consiglio a Germania e Giappone senza modificare la carta dell'Onu. La diplomazia giapponese pare attraversare un periodo di frenesia e i tedeschi vogliono veder riconosciuto il loro status di superpotenza europea. [e. st.]

### ANALISI

#### IL LABIRINTO CARAIBICO

## «Via da Port-au-Prince» Kissinger: l'isola è una trappola

L'INCHIOSTRO dell'accordo sottoscritto a Haiti da Jimmy Carter si era appena asciugato quando sono sorti i primi dubbi. Per molti è stato uno choc sapere che Bill Clinton aveva rimandato il suo progetto di rovesciare la giunta con la forza e che lo sbarco a Haiti si sarebbe svolto con la collaborazione di leader descritti fino a 72 anni prima come criminali.

In realtà, l'accordo ha salvato molte vite americane e haitiane, ha convinto la giunta militare ad andarsene senza spargimenti di sangue e ha permesso il ritorno del deposedo presidente Jean Bertrand Aristide. Adesso, il breve lasso di tempo in cui si realizzeranno i termini dell'accordo dovrebbe fornire l'occasione per riflettere su come l'America deve agire nel labirinto haitiano.

Secondo me, è necessario evitare un'occupazione prolungata. Un altro tentativo di ricostruire una nazione ci intrappolerebbe in un'impresa titanica e ci condannerebbe al fallimento. In effetti, un intervento che si proiettasse per troppo tempo favorirebbe l'esplosione di odi accumulatisi nel corso di decenni e annullerebbe i motivi per i quali siamo sbarcati.

No sempre nutrito forti dubbi sull'opportunità di riportare al potere Aristide con la forza. Che l'America debba favorire un presidente eletto a discapito di una giunta assassina è un fatto indiscutibile, legato ai nostri valori, e che giustifica le pressioni diplomatiche che l'embargo. Ma le vite dei soldati americani si possono mettere a repentaglio solo quando esiste una minaccia evidente alla sicurezza nazionale, stabilendo obiettivi chiari e definiti e utilizzando forze proporzionate allo scopo.

Purtroppo, l'amministrazione ha fallito in tutti e tre i casi. Haiti non costituiva una minaccia. Contrariamente a quanto ha sostenuto la Casa Bianca, la giunta non rappresentava certo un modello o una tentazione per nessun Paese dell'emisfero occidentale. Gli obiettivi, inoltre, restano vaghi e le forze impiegate sono del tutto sproporzionate. Bisogna aggiungere che le dichiarazioni dell'ambasciatore americano all'Onu Madeleine Albright e i suoi appelli a doveri morali che trascurano ogni considerazione pratica sono smentiti dalla politica seguita finora. Gli Usa, infatti, non sono intervenuti in Bosnia oppure in Ruanda, dove le atrocità sono state ben maggiori.

In questo senso, il pregio fon-

damentale della missione Carter è stato quello di aver evitato il nostro coinvolgimento diretto nella politica haitiana. Non ha mancato parlare di «restaurazione della democrazia» in un Paese che non l'ha mai conosciuta. Trasformare Haiti in una società pluralistica è un processo che richiederà anni e che non può compiersi con un blitz militare.

Persino il compito circoscritto di disarmare l'esercito haitiano richiede decisioni difficili: come, quando e chi deve farlo? A chi garantire protezione una volta che Aristide sia stato reinsediato? E quali sono i termini esatti dell'amnistia e quale Parlamento dovrà votarla?

D'altra parte, non è possibile eliminare d'un colpo tutti i dilemmi di un'occupazione militare prolungata addossando le responsabilità della ricostruzione di Haiti all'Onu. Io spero che Clinton fosse consapevole di parlare solo in termini molto vaghi, quando ha dichiarato che la politica americana nei confronti di Haiti gode di un vasto consenso internazionale. In effetti, questo consenso è più un tributo alla potenza Usa che un'autentica adesione ai suoi obiettivi. L'occupazione di Haiti resterà un problema dell'America.

La natura artificiosa di questo sostegno internazionale ha già richiesto un costo esorbitante. Uno dei principi più sacri della politica estera americana è stato quello di impedire l'intervento dei Paesi degli altri continenti nell'emisfero occidentale. Dalla Dottrina Monroe al Trattato di Rio del 1947, ogni amministrazione ha sempre insistito che i problemi di questa zona del mondo devono essere risolti dalle nazioni che la compongono. L'amministrazione Clinton, tuttavia, ha scelto di non coinvolgere l'Organizzazione degli Stati Americani: sapeva che i nostri partner dell'emisfero occidentale non avreb-



bero mai approvato un intervento militare. Ma chiedere assistenza militare nel nostro emisfero a Paesi che non vi appartengono stabilisce un precedente di cui le amministrazioni future potrebbero pentirsi amaramente.

Un'altra trappola è legata alla risoluzione del Consiglio di sicurezza che autorizza l'uso della forza per esautorare la giunta haitiana, passata con il voto fa-

vorvole della Russia. E' facile capire che si tratta di un precedente importante per rafforzare le ambizioni di Mosca, che vorrebbe spingere le Repubbliche dell'ex Urss a tornare sotto l'om-

## «Dai marines il primo sparo» Cedras: gli Usa colpevoli di atrocità

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La situazione a Haiti resta molto tesa dopo l'incidente di sabato notte nel corso del quale i marines americani hanno ucciso 10 poliziotti haitiani.

Dopo le prime confuse ricostruzioni, è emerso con sufficiente chiarezza che sono stati in realtà i marines a sparare per primi, spaventati da un movimento brusco compiuto da un poliziotto haitiano. Questa nuova spiegazione non ha certo migliorato i rapporti tra i militari haitiani e quelli americani. Ma quello che è successo dopo la sparatoria di Cap-Haitien ha creato ulteriori motivi di preoccupazione.

Il saccheggio che la folla ha compiuto nella stazione di polizia fatta evacuare dai marines è stato come un segnale per l'avvio di altre scorriere. Dalla stazione di polizia la gente ha preso tutto quello che ha trovato. Si è vista gente sventolare i documenti di identità di poliziotti, suonare tromboni e bassi tuba rinvenuti per caso nella stazione. Un manifestante trascinava la testa di un poliziotto con un proiettile in fronte.

Nelle ore successive, in altri punti dell'isola, i militari americani sono dovuti intervenire per salvare miliziani della giunta dal linciaggio. Due uomini sono stati salvati a Gonaïve dalla furia della

folle. Uno dei due era già stato picchiato a sangue dopo essere stato prolevato dal letto. A Port-au-Prince è stato organizzato un finto funerale del capo della giunta Raoul Cedras e i soldati americani hanno dovuto vigilare nel timore che la manifestazione sfociasse in disordini. La situazione è diventata talmente tesa che i soldati americani hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi dalle strade, perché la garanzia fornita dalla loro presenza avrebbe incoraggiato altre manifestazioni di piazza.

Cedras ha definito «atrocità» l'azione dei marines a Cap-Haitien e ha chiesto, ovviamente senza successo, che il comandante del battaglione sia deferito alla corteo marziale. L'interessato, colonnello Tom Jones, ha replicato che i suoi uomini sono tenuti a difendersi quando si sentono minacciati. «Spero davvero che i miei ragazzi abbiano sparato per primi», ha detto. Sembra che i marines abbiano aperto il fuoco perché un poliziotto haitiano a un certo punto ha fatto scattare il caricatore del suo mitra Uz.

Da Washington, il presidente in esilio e sulla via del ritorno Jean-Bertrand Aristide sembra essersi convinto a prendere in pugno la situazione. Ieri ha chiesto la convocazione del Parlamento haitiano per domani, in modo che possa iniziare subito la discussione sul progetto di amnistia concordato con Cedras in cambio delle sue dimissioni. (p. p.)

Qui a fianco Henry Kissinger e un'immagine della «trappola» haitiana in cui i marines rischiano di rimanere intrappolati

## «Se l'America tentasse di ricostruire Haiti ex novo si imbroccerebbe in un'impresa titanica e votata al fallimento»

hrello dell'impero. Che di questo tacito accordo si sia conosci a Washington, si è capito dalle dichiarazioni di Madeleine Albright e di Bill Clinton: entrambi hanno sostenuto che le superpotenze hanno la responsabilità di mantenere la pace e la stabilità nel «proprio cortile di casa». Si tratta di una dottrina pericolosa. L'intervento americano a Haiti non avrà conseguenze sugli equilibri globali, mentre gli interventi militari russi hanno sempre avuto la tendenza a essere permanenti. A questo punto, si possono delineare tre conclusioni.

Prima conclusione. La presenza americana a Haiti dovrebbe terminare presto, possibilmente entro l'anno. Per quella data avremo restaurato il potere del presidente eletto e avremo disarmato e neutralizzato le forze che lo minacciano. Aristide dovrebbe essere in grado di restare in sella da solo, anche se aiutato dai generosi finanziamenti americani.

## «Cosa sarebbe successo se invece di cedere la giunta avesse preso Carter in ostaggio?»

Se invece i nostri marines resteranno più a lungo, si trasformeranno in spettatori di un grande bagno di sangue oppure verranno trascinati in lotte intestine in cui non sarebbe facile decidere da che parte schierarsi. Alla fine, anche Aristide potrebbe rivoltarsi contro la tutela degli Usa, perlomeno per dimostrare che è un genuino nazionalista e non un semplice strumento dell'America: si tratta di una possibilità che è già implicita nei suoi attuali comportamenti.

Seconda conclusione. Una volta che le forze americane siano state ritirate, a eccezione di una piccola numero di istruttori, i residui compiti di pacificazione potrebbero essere affidati a corpi di spedizione interamericani che sarebbero sicuramente efficienti. La riforma delle istituzioni potrebbe essere affidata all'Organizzazione degli Stati Americani e l'assistenza economica alle istituzioni finanziarie interamericana. Il tutto, beninteso, sostenuto dall'appoggio di Washington.

Terza conclusione. La crisi haitiana costituisce per la Casa Bianca un'occasione per rivedere comportamenti che hanno prodotto alternative drastiche, oltre che un'ossessione per le «public relations». Un'esemplificazione di queste politiche è stata la decisione di far partire la 82ª divisione aerotrasportata mentre i negoziatori americani stavano ancora trattando a Port-au-Prince. Qual ora il motivo di questa fretta? Cosa sarebbe successo se la giunta haitiana non avesse ceduto, se l'attacco fosse scattato, se l'aereo di Carter fosse stato colpito? Cosa sarebbe successo se la giunta avesse preso i delegati americani come ostaggi?

Non c'era motivo di scatenare un blitz di sorpresa quando le tv erano già allertate nelle zone di sbarco. E se lo scopo era di attaccare prima che il Congresso passasse una risoluzione di condanna dell'intervento, allora l'operazione segna una preoccupante disintegrazione dei rapporti tra Casa Bianca e Congresso.

E' triste giungere a simili conclusioni mentre l'intervento a Haiti è ancora in corso. Ma il rischio maggiore che ci troviamo ora a fronteggiare è quello di un impegno militare a tempo indeterminato per scopi per i quali le nostre truppe non sono state preparate.

Henry Kissinger  
Copyright - Los Angeles Times  
Syndicate  
e per l'Italia - La Stampa



Uno studio economico dell'Spd attacca il mito Bundesbank: «Non è mai stata indipendente dal governo»

# «I Guardiani del marco barano»

## Più denaro sotto elezioni per aiutare Kohl

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre i partiti fanno i conti - all'indomani di un voto bavarese in agrodolce per il cancelliere Kohl - i guardiani del marco non sono indipendenti come pretendono di essere, accusa la sinistra: da quando è al potere Helmut Kohl, conti alla mano è possibile dimostrare il loro aiuto al Cancelliere uscente. Vero, falso, dispute strumentali? Lo «Spiegel», che lancia il sasso a tre settimane dal voto per il Bundestag, non ha dubbi: le analisi di studiosi indipendenti, scrive, confermano il sospetto di un ponte Francoforte-Bonn.

La prova, secondo gli analisti interrogati dal settimanale liberal: prima delle elezioni generali la Bundesbank pompa denaro a buon mercato nell'economia, consentendo al Cancelliere di vantare la ripresa produttiva e una congiuntura più salda. Ne è convinta Susanne Lohmann, economista dell'Università di California. Ne è convinto il professor Roland Vaubel, dell'Università di Mannheim: dal '48 al '90, sostiene, le viglie elettorali sono state accompagnate da una crescita della massa monetaria, quando il governo federale disponeva della maggioranza nel consiglio della Bundesbank.

Vaubel l'ha dimostrato paragonando l'andamento dei quindici mesi precedenti il voto con quello dei mesi successivi: un periodo ampio, perché l'immissione di denaro influisce in tempi relativamente lunghi sulla crescita economica e sull'andamento del mercato del lavoro. E

per garantirsi facoltà di manovra, sostiene Vaubel, Kohl e il suo partito hanno manovrato dietro le quinte: quando la Cdu godeva della maggioranza al vertice della Banca d'emissione, non c'erano problemi. A partire dal luglio dell'85, per esempio, l'espansione annuale della massa monetaria è passata dal 3,3 al 9,3: consentendo a Kohl, prima delle elezioni del gennaio '87, di vantare una crescita della produzione industriale pari al 3,3%.

Ma alle elezioni del '90 la situazione era diventata più complessa. L'anno prima, infatti, l'Spd aveva conquistato la maggioranza nel Consiglio della Bundesbank (il governo federale propone i sette membri del Direttorio, ma la nomina dei sette membri regionali spetta al Laender, dove nel frattempo l'Spd aveva guadagnato nuove presidenze). Soltanto all'inizio del '90 la Cdu ha ripreso il controllo a Francoforte, e la massa monetaria ha ricominciato a espandersi. Proprio per evitare altre sgradevoli esperienze - argomenta Vaubel - il Cancelliere ha usato la sua influenza per collocare al vertice della Banca uomini fidati. Ci è riuscito: dopo le dimissioni del governatore Karl Otto Poehl, legato all'Spd, la guida è passata al conservatore Helmut Schlesinger e poi, dallo scorso ottobre, a Hans Tietmeyer, ex vice ministro delle Finanze e consigliere personale del Cancelliere. Numero due di Tietmeyer è Johann Wilhelm Gaddum, Cdu.

La Bundesbank reagisce ai sospetti con fastidio, ribadendo la propria assoluta indipendenza e vantando il compito istituzionale di «guardiano» del marco. Sono le condizioni economi-

che internazionali, l'influsso del dollaro e circostanze straordinarie come l'unificazione - si insiste a Francoforte - a influenzare l'andamento della massa monetaria: non calcoli politici. Secondo Susanne Lohmann, invece, i dati dimostrano l'esistenza di un «fattore elettorale» nella politica della Banca d'emissione. Inconoscibile, magari: il suo direttorio «non difende gli interessi di un partito» ma è composto di tecnocrati, uomini ben disposti al fronte ai desideri politici di un governo forte.

Emanuele Novazio

### GRAN BRETAGNA

Il bunker atomico segreto sotto la capitale riservata a John Major (come al premier suoi predecessori) ha messo in imbarazzo i tecnici impegnati a scavare una nuova linea della metropolitana londinese.

### LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono stati gli operai della metropolitana londinese a scoprire il segreto che neppure il Kgb era riuscito a penetrare. In un punto imprecisato e imprecisabile nel cuore di Londra, più o meno nella zona di Westminster, c'è il bunker segreto di John Major: il dedalo sotterraneo, fortificato e a prova di esplosione nucleare, da cui il primo ministro dirigerebbe il Paese in caso di conflitto. Nessuno sapeva neppure che esistesse, anche se è ovvio sospettare che Londra non fosse del tutto impreparata alle ipotesi dell'apocalisse atomica. Ma

### NATO

## Intesa su Claes segretario

BRUXELLES. Sarà l'attuale ministro degli Esteri belga Willy Claes, 55 anni, socialista, a occupare dal prossimo la poltrona di segretario generale della Nato succedendo al tedesco Manfred Woerner (morto il 13 agosto). La decisione è stata presa ieri a Bruxelles dai rappresentanti dei Paesi membri dell'Alleanza atlantica, che hanno inviato un messaggio a Claes. Il nuovo segretario sarà poi insediato ufficialmente dai ministri degli Esteri dei Sedici ai primi di ottobre. E' il secondo belga a occupare questa carica dopo Paul-Henri Spaak (dal 1957 al 1961). Claes è stato proposto da Italia, Francia e Spagna.

(Ansa)



Il cancelliere Kohl con il governatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer

E' il rifugio in caso di guerra atomica, il governo: non rivelate dove si trova

## Il bunker di Major blocca il metrò

Scoperto per caso dalle scavatrici sotto Westminster

Line, gli operai hanno cominciato a trovare cavi dell'alta tensione e del telefono che, sulle loro mappe, semplicemente non dovevano esistere. Poi hanno scoperto blocchi di cemento e a quel punto si sono fermati. Gli ingegneri hanno rifatto i loro calcoli e hanno confermato: in quel tratto del sottosuolo londinese non dovevano esserci nulla. Ci sono state consultazioni ad alto livello e alla fine si è saputa la verità. Ma tanto gli ingegneri quanto gli operai che hanno individuato l'ubicazione del bunker sono stati sottoposti alla consegna del più rigoroso silenzio, affinché nessun atto venga mai a sapere dove si trova quel fortilice.

Peggio, Downing Street rifiuta di fornire maggiori particolari sull'ubicazione della sua struttura sotterranea segreta; e quelli della metropolitana non sanno quindi da che parte far proseguire il tracciato della nuova linea, che doveva costare quasi 2 miliardi di sterline (5 mila miliardi di lire) e che ora pare destinata a costare molto di più. I progetti del bunker, è stato detto loro, rimarranno top secret. «E' una situazione ridicola», dichiara un fonte di Westminster - e quelli della Jubilee Line non sanno più che fare. Devono riprendere il lavoro, ma temono di distruggere chissà quale sofisticata struttura. Sarebbe sgradevole se

qualcuno scavasse il tunnel nel mezzo dell'appartamento di Major e sua moglie Norma. Nel bunker dovrebbero esserci sale per i comandi civili e militari, ma anche camere per tutti i membri del governo, per il vertice militare, insomma per tutte quelle persone che, in caso di emergenza nucleare, devono potersi salvare per cercare a loro volta di salvare il Paese. Qualcosa di simile al bunker che aveva Churchill durante l'ultima guerra; ma dotato di tutti i marchingegni della tecnologia moderna. Compresa, da adesso, una linea della metropolitana.

Fabio Galvano

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 24 SETTEMBRE 1994

**Giulio Simone, Miracchino Antonio, Lohavich Chiorio, Palermo Luca, Penunzio Luca, Bonomo Marco, Menza Carmine, Rangiacoletti Sara, Andreotti Maria, Oggera Anna, Vigna Lorenzo, Porcu Gianluca, Cesarini Simone, Amantini Valerio, Macchi Giulia, Grimaldo Simone, Vicari Edoardo, Gattucci Andrea, Pupilli Isabella, Amico Riccardo, Saglietti Anna, Alfio Federico, Bontate Gabriele, Bertinotti Cristina, Elia Valentina, Bruna Valentina, Fratelloni Emil, Pepe Giuseppe Stefano, Albriciu Piero Lucio, Giustiniano Sara, Galliano Marina.**

MORTI DENUNCIATI IL 24 SETTEMBRE 1994

Presso Casa di Cura e di Riposo: **Cubello Maria** ved. Di Rita, di anni 72, (spillo) Riposo per la Vecchiaia, Calogero Jolanda ved. Rissari, di anni 82, Casa di Cura S. Paolo.

Presso ospedali: **Bulliammo Armando**, di anni 72, Molinette; **Cassina Bernardina**, di anni 72, Oleggio; **Pila Assunta Maria** ved. Dughera, di anni 91, Maria Vittoria; **Francesco Teresa**, di anni 77, Maria; **Gallo Giuseppe**, di anni 57, Giovanni Bosco; **Jalava Alina**, di anni 87, Molinette; **Molodina Giovanni**, di anni 69, Maria Vittoria; **Pieragnolo Emma**, di anni 68, Giovanni Bosco; **Savetta Michele** ved. Lanza, di anni 88, Maria Vittoria; **Scavolotti Marco**, di anni 72, Centro Trattamento Dipendisti; **Tesio Claudio** ved. Donati, di anni 83, Maurizio Umberto I; **Valterio Giovanni**, di anni 65, Molinette; **Zagni Iolanda**, di anni 82, Molinette.

Presso residenza: **Santipol Palma Maria** ved. Marangoni, di anni 68, via dei Pioppi 8.

Nati 31 - Morti 15.

«Che l'abbia di ogni giorno, la povertà di sorriso di mamma e papà».

Si è aperto all'improvviso il dolce sorriso di

**Stefania D'Angelo**

anni 24.

Addolorati ne danno il primo annuncio la mamma Rosa e il papà Salvatore. Per informazioni sui 28 anni e sui funerali, telefonare al numero 011 957 54 00.

— **Rivoli**, 25 settembre 1994.

**STEFANIA**, profondamente addolorata per l'incalcolabile perdita che ha lasciato nei nostri cuori. Le donne, le zie, gli zii.

**STEFANIA**, le hai alleate, le tue sorelle ed è tua l'emozione di vivere sempre nei nostri cuori. I cugini **Adriano, Alessandro, Lucy e Sara**.

**STEFANIA**, tutti i suoi amici ti ricordano con affetto amore.

**STEFY**, sei sempre con me. La tua zione.

I compagni della 5 D, la «psichista» e gli amici dell'università, addolorati ricordano con affetto l'amica **STEFANIA**.

Giovanni e tutta la famiglia **Bussola** partecipano al dolore di mamma e papà **D'Angelo** per la scomparsa della carissima e indimenticabile **STEFANIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Emilio Pegoraro**

anni 73.

No danno l'annuncio la moglie **Antonietta**, la figlia **Donatella** con **Adriano** e **Andrea**, paroli tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10, parrocchia Parrocchia. Non fiori ma inviti a offrire alla M.A. (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) c/c 118991 Agenzia n. 4 S. Paolo di Torino.

— **Torino**, 26 settembre 1994.

E' mancato

**Pietro Sargent**

anni 81.

Lo annunciano la moglie **Angela**, la figlia **Ada, Laura** con **Armando**. Per informazioni telefonare al n. 544 029.

— **Torino**, 26 settembre 1994.

### Martina Venegoni e Mimma Candelio

ricordano con affetto

**Bruno Marchiario**

maestro di umiltà più ancora che amico e

giordano.

— **Torino**, 26 settembre 1994.

Profondamente addolorati **Giuseppe, Elisabetta, Filiberto e Bruno** ricordano con grande affetto

**Bruno Marchiario**

amico carissimo, maestro di vita e di profes-

sione, compagno di ideali negli anni di Giulio Dabene.

— **Pavone Canavese**, 26 settembre 1994.

Partecipano:

**Roberto Franchini, Augusto Minicci, Giovanni Trovati, Remo Lugli.**

E' deceduto l'amico

**Bruno Marchiario**

Partecipano in preghiera al dolore della

figlia **gli Amici della Torza C**.

— **Torino**, 26 settembre 1994.

I cugini **Guido e Franco Marchiario**, e la

moglie, partecipano al grande dolore di

fratello per la morte di

**Bruno Marchiario**

— **Cuneo**, 25 settembre 1994.

**Giovanni Giovanni** piange il caro amico

**BRUNO**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei

suoi cari per raggiungerlo il suo amico **Silvio**

**Celeste Clerici**

ved. **Vacchina**

No danno il doloroso annuncio la mamma

**Elvira**, cugini, zie, l'addolorata **Lina**, nipoti,

cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 28

settembre alle ore 15 in Odeon Piccolo

(Al).

— **Ossengo Piccolo**, 26 settembre 1994.

Condolmi, inquilini, Custode, Ammi-

nistratore del Condominio di corso

**Agostini 26-26 Torino** partecipano al dolore

della famiglia.

Il Presidente, la Direzione, i Collabora-

tori del Collegio Sindacale della Ditta Or-

se Bri di Carlo Minor, partecipano al tutto

dell'ing. Vito Gatti e famiglia per la scom-

parza della signora

**Maria Sanarica**

in **Cigolini**

— **Goria Minore**, 26 settembre 1994.

I Vicini di casa di strada del Mobile pre-

ndono parte al dolore della famiglia in grato

ricordo del Presidente del Consorzio

**geom. Michele Magnano**

— **Torino**, 26 settembre 1994.

**Bruno Bassino** con **Silvia** ed **Enrico** par-

tecipano al dolore di Dama e famiglia per la

scomparsa del caro amico

**Michele Magnano**

— **Torino**, 26 settembre 1994.

**Gino, Della, Carlo, Cristiano** e **Fabrizio** par-

tecipano al dolore di Dama e famiglia.

**Cornelio e Maria Teresa** e **Valetta** par-

tecipano al dolore del caro amico **rag. Aurelio** Ber-

to e con affetto sono vicini a lui e ai suoi

cari per la perdita del

**Francesco Bertoldo**

— **Torino**, 26 settembre 1994.

**Elena, Franco, Fabrizio** e **Bertoldo** sono

vicini al cugino **Aurelio** e famiglia in questo vi-

sto momento.

**Franca e Filiberto** e **Marinella** partici-

piano al dolore della famiglia per la scom-

parza del papà

### Seramente è mancato

**Francesco Vizzini**

di anni 74.

Lo annunciano il figlio **Roberto** con **Gio-**

**vanessa**, i nipotini **Stefano e Andrea**, e parenti

tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28

ore 11,45, parrocchia S. Antonio Aste.

— **Torino**, 26 settembre 1994.

**Zia Rita e zio Lode** sono vicini a Roberto e

Giovanna in questo triste momento.

I cugini **Piero, Carla, Anna Maria, Bruno,**

**Daniela, Alberto, Monica, Giuseppe**, ri-

cordano con affetto il caro **FRANCESCO**.

**Carlo, Giuseppe, Veronica e Rita** Villa

piangono il caro **FRANCESCO**.

E' morto

**Pietro Rolle**

Lo annunciano la moglie **Anna Maria**, i figli

**Massimo** con **Maria**, **Mauro**, **Massimiliano**,

**Marco, Marcello** con **Luigi**, il fratello

**Florentino** con **Rita**, la cognata **Rita e Lina**,

nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore

8,15, parrocchia Gesù Nazareno. S. Rinaldo in

chiesa oggi ore 18. Non fiori ma offerte alla S.

Vincenzo di Gesù Nazareno.

— **Torino**, 26 settembre 1994.

La cognata **Caterina e Angela** Grazia, i

nipoti **Marcella, Renato, Elena e Federico**

ricordano con affetto il caro **PIERO**.

Le cugine **Lidia e Luisa** ricordano con af-

fetto il caro **PIERO**.

L'Associazione Dirigenti Enel, Convi-

to Operativo di Torino ed il Personale della

Segreteria partecipano al dolore della fami-

glia per la scomparsa del

**rag. Pietro Rolle**

già consigliere e collaboratore del Comita-

to. — **Torino**, 26 settembre 1994.

Accompagnata dalla sua fede profonda ci

ha lasciato

**Emilia Burzio Villa**

Lo annunciano il figlio **Giuseppe** Oddone

con la moglie **Anna** e **Antonella**, la sorella

**Gianna** e **Manuela**, i nipoti **Mimma e Gio-**

**sele**.

— **Torino**, 26 settembre 1994.

I Condolmi e l'Amministrazione dello

stabile di c.so Matteotti 55 partecipano al

tutto del famiglia per la scomparsa della si-

gnora

**Emilia Villa**

ved. **Burzio**

— **Torino**, 26 settembre 1994.

I dottori **Romano, Daccari e Pandini**, il

Direttore Generale della **Sandretto** Indus-

trie dott. **Garallo**, la **Direzione** **Sandretto**

e tutti i dipendenti, sono vicini al rag. **Ale-**

sandro **Pandini** ed alla sua famiglia in que-

sto triste momento.

— **Collegno**, 26 settembre 1994.

Il Consiglio di Amministrazione della

**Cooper**, a nome di tutti i dipendenti, esprime

le più sentite condoglianze al rag. **Perla-**

**vale** ed alla sua famiglia.

E' mancato a Gaudara il 22 settembre

**Marino Magi**

Lo annunciano a funerali avvenuti mo-

liti e parenti tutti.

— **Torino**, 27 settembre 1994.

E' mancato

**Eugenio Tonizzo**

### Improvvisamente è mancato

**Dante Salvy**

Lo annunciano **Agnes, Daniela, Marco,**

**Enrico**, i nipotini **Stefano e Andrea**, e parenti

</



# Temono di essere contagiati dalla peste, come è avvenuto a sette colleghi: radiati Surat, i medici in fuga dal lazzaretto

A Bombay 19 casi, ufficiali sanitari controllano la città casa per casa

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un cordone sanitario avvolge l'India colpita dall'emergenza- peste mentre a Surat - l'epicentro dell'epidemia - persino i medici fuggono dall'ospedale e dal pericolo del contagio. Numerosi Paesi asiatici e del Medio Oriente hanno adottato ieri misure di controllo dei viaggiatori provenienti dall'India: la città di Bombay chiede aiuti a Israele e al Sud Africa per proteggere i suoi 13 milioni di abitanti; nuovi focolai si accendono in altre regioni non ancora le assicurazioni del governo centrale che l'epidemia è sotto controllo. E da Surat, dopo la notizia che anche sette medici e due infermieri si sono ammalati nell'ospedale che ricovera gli appestati, si apprende che una parte del corpo sanitario - fonti di stampa indiane dicono quasi la metà - in una crisi di panico hanno abbandonato il loro posto.

Il terrore miete vittime. E così molti medici e infermieri avrebbero seguito l'esempio della dottoressa Khatija Saisee, capo patologo dell'ospedale, che dopo avere fatto la prima diagnosi la settimana scorsa era fuggita con cinque suoi assistenti. Sono stati tutti radiati - e ora anche ricercati - per essere venuti meno al loro dovere. E neppure le conseguenze che il loro gesto potrà avere sono valse a scoraggiare i colleghi che nelle ultime ore li hanno imitati. Il bilancio ufficiale dei morti, che va col peso del gambero, è passato da 44 a 43 vittime, in linea con i desideri del governo centrale; ma l'agenzia di stampa Upi riferisce che nel crematorio di Surat sono finiti 93 cadaveri registrati ufficialmente come vittime di febbre e morbi imprecisati.

La spicciola dell'appestato arri-

va persino negli Stati Uniti, dove secondo i giornali indiani le autorità sanitarie avrebbero istituito controlli agli aeroporti collegati con l'India. Ma ieri Hong Kong, Pakistan, Corea del Sud, Thailandia ed Emirati Arabi Uniti sono andati un passo più avanti, annunciando che tutti i viaggiatori provenienti dall'India saranno attentamente esaminati da personale sanitario nei porti e negli aeroporti. Altri cinque Paesi del Golfo - Arabia Saudita, Oman, Kuwait, Bahrain e Qatar - stanno esaminando l'ipotesi di adottare analoghe misure per proteggere la loro regione, dove lavorano centinaia di migliaia di indiani. Altri Paesi, come la Malaysia, invitano i loro cittadini a sospendere i viaggi in India; e così facendo hanno dato una definitiva mazzetta all'industria turistica che già dava segni di pericoloso rallentamento.

Povera India, costruita a chiudere anche le frontiere interne per paura che il contagio avanzi. Ma forse non c'era scelta. Mentre le autorità di Bombay chiedevano a Israele l'urgente fornitura di vaccini anti-peste (gli impianti locali non sarebbero in grado di fornire la quantità richiesta che fra dieci giorni) e al Sud Africa cinque tonnellate di gas a base di cloro per uccidere i ratti, notizia di numerosi casi del morbo provengono da località ben distanti da Surat.

Ci sarebbero malati in alcune città del Rajasthan, dove si sono rifugiati almeno 10 mila delle 300 mila persone fuggite nei giorni scorsi da Surat. Un profugo di 28 anni è morto a Dhule, distante circa 200 chilometri. Un altro paziente - uno dei molti ricoverati nell'ospedale locale - è morto a Rajkot, un centro situato 250 chilometri a Ovest di Surat. Altri 6 pazienti sono stati ricoverati in



L'ospedale di Surat presidiato dai militari per evitare fughe dei pazienti. A destra: una donna getta rifiuti nel fuoco



IN ITALIA

## Disinfettati gli aerei indiani

ROMA. Il ministero della Sanità ha disposto che gli aerei provenienti dall'India possano atterrare in Italia solo negli aeroporti attrezzati per opportuni controlli sanitari, dove saranno sottoposti a rigorose disinfezioni. I passeggeri tuttavia non saranno sottoposti a nessuna quarantena. In un comunicato il ministero spiega che nessun altro governo ha adottato misure di controllo diverse da quelle italiane. Praticamente l'ambasciata italiana a New Delhi ed i consolati di Bombay e Calcutta hanno fatto sapere che nessun membro della comunità italiana in India è stato contagiato dall'epidemia. A tutti gli italiani raggiungibili - compresi i turisti alloggiati nei principali alberghi - sono state comunicate le precauzioni da prendere.

(Ansa-Asca)

isolamento ad Ahmedabad, 200 chilometri a Nord. Anche a Bombay ci sono stati 11 ricoveri. Con misura, ma a macchia d'olio, il contagio si allarga. Per questo numerosi Stati indiani hanno ora istituito posti di blocco per controllare i viaggiatori provenienti dal Gujarat. A Bombay si è andati oltre: squadre sanitarie perlustrano la città, casa per casa. Due milioni di persone sono già state esaminate e circa duemila, nelle quali è stata riscontrata una temperatura corporea anormale, dovranno subire quotidiani controlli fino a quando non si possa escluderle da una lista dei malati.

Eppure da New Delhi il ministro per la Sanità Medhusudan

Dayal, smentendo le azioni delle autorità statali e cittadine, anzi negando l'evidenza dei fatti, insiste che la peste non è più una minaccia. Dice che da domenica nessun dei pazienti ricoverati nell'ospedale di Surat è morto; ed è forse vero, anche se le statistiche ufficiali ignorano tutti gli anonimi morti nelle bidonville della periferia, cremati in silenzio dai famigliari. Ha addirittura negato che ci siano stati casi di peste lontano da Surat e ha accusato la stampa indiana di «infuocare allarmismo».

«Se si mettono anche i giornalisti a diffondere paura e panico infondati», ha detto il ministro - chi potrà informare il pubblico del reale stato delle cose?», Dayal ha addirittura sostenuto che decine di persone muoiono ogni giorno di polmonite, «ma sintomi molto simili a quelli della peste polmonare: «Non è assolutamente necessario», ha concluso - dire che chiunque abbia la polmonite sia un caso di peste».

Fabio Galvano

MAGHREB

## Il cantante preso dopo un concerto anti-fondamentalisti

ALGERI. Il «califfo» Cherif Gousmi, detto Abou Abdallah, capo del Gruppo islamico armato (Gia), la più estremista delle formazioni integraliste algerine, gli assassini dei marinai italiani, è stato ucciso ieri a Saoula, alla periferia meridionale di Algeri, in un conflitto a fuoco con i «ninjas», gli agenti dello speciale reparto antiterrorismo.

Gousmi aveva la carica di «califfo» nel governo formato il 26 agosto dal Gia e aveva assunto il comando del gruppo armato, responsabile del maggior numero di uccisioni di stranieri e intellettuali, dopo la morte di Mourad Si Ahmed, detto Djafar l'afgano, ucciso dalle forze di sicurezza a febbraio.

L'uccisione del «califfo» è un'importante vittoria per il governo che sta tentando di avviare un dialogo con le opposizioni per mettere fine alla guerra civile. Proprio per questo il presidente Liamin Zeralu aveva fatto scattare di recente il presidente del Fronte integralista islamico (Fis), Abassi Madani e il suo vice, Ali Benhach, che sinora, però, si sono rifiutati di prendere parte alle trattative.

Il Gia si è sempre opposto con violenza a qualunque proposta di dialogo, affermando che non ci poteva essere intesa con chi aveva preso il potere esautorando il Fis, che due anni fa aveva vinto le elezioni, e aveva diffidato Madani dal prendere iniziative in tal senso con l'attuale governo. L'uccisione del «califfo» Gousmi, il più intransigente fra i capi del movimento fondamentalista, potrebbe aprire uno spiraglio al dialogo. Omar Belhoucheh, direttore del quotidiano «El Watani», condannato a morte dal Gia e sfuggito miracolosamente ad un attentato, non esclude questa possibilità: «può darsi che il gruppo armato adesso cambi tattica e potrebbe esserci un miglioramento dell'attuale situazione. Ma è ancora troppo presto per fare previsioni: bisogna per prima cosa vedere quale sarà la risposta dei fondamentalisti. Non si può escludere



re purtroppo che si abbandonano a vendette». La notizia dell'uccisione del capo del sanguinario gruppo fondamentalista è diffusa rapidamente nella capitale e ha provocato reazio-

ni diverse. Ma fra tutte primeggiava la paura: le strade dei quartieri popolari si sono svuotate, la gente si è chiusa in casa temendo qualche azione terroristica da parte dei «barbuti».

I guerrieri di Allah infatti danno tregua. Domenica sera hanno assassinato il giornalista Smail Sbaghdi, dell'agenzia di stampa nazionale Aps. Un gruppo di armati ha

## Il «Califfo» cade nella trappola degli agenti: fece sgozzare i marinai italiani Algeri, ucciso il capo degli ultrà Gli integralisti rapiscono la pop star berbera

Il «Gia» decapitato ieri dagli agenti antiterrorismo del governo era il braccio armato dell'ala dura degli integralisti islamici algerini

aperto il fuoco contro il taxi che lo portava a casa pochi minuti prima che scattasse il coprifuoco. Nel pomeriggio a Tipaza, 50 chilometri ad est di Algeri, era stato trovato il cadavere del fotografo Mulud Barrudi. Domenica notte un commando di «barbuti» ha rapito il popolare cantante Lounes Matoub, noto per la sua opposizione all'integralismo islamico e difensore dei diritti dell'etnia berbera. Il rapimento è avvenuto davanti ad un locale nei pressi di Tizi Ouzou, nella regione Kabylie, al termine di uno spettacolo in cui il celebre cantante della cabilla aveva eseguito i motivi del suo ultimo disco, una satira al movimento fondamentalista. Il suo sequestro ha provocato la

violenta reazione del movimento culturale berbero che ha minacciato una guerra totale contro l'integralismo e contro tutti quelli che si dichiarano appartenenti ai gruppi armati islamici. Ma Matoub non sarà liberato entro 48 ore.

Le azioni terroristiche dei militanti islamici, che hanno provocato in due anni la morte di almeno diecimila persone, fra cui una settantina di stranieri, non conoscono soste. Ieri, poche ore prima che venisse diffusa la notizia dell'uccisione del «califfo» Gousmi, a Sidka, nell'Algeria orientale, è stato assassinato un geometra bosniaco che lavorava presso un'impresa del suo paese intesa alla costruzione di canali di

irrigazione. Ad Orano, nell'Algeria orientale, ieri mattina i «barbuti» hanno ferito gravemente un docente di economia dell'università. Intellettuali, studenti, professori, giornalisti sono ormai diventati dei bersagli e contro di loro si scatena la furia omicida dei fondamentalisti, contrari ad ogni forma di cultura, istruzione, dottrina che non sia quella coranica. Più volte in passato il Gia ha ribadito questo proposito e dopo la nomina di Gousmi a capo del gruppo armato la caccia agli intellettuali si è intensificata. Adesso che il «califfo» è stato ucciso ci si chiede con ansia che cosa faranno i suoi seguaci.

Francesco Fornari

PENNSYLVANIA

Per salvarli dall'orfanotrofio li ha curati per tre settimane con l'aiuto di amici, marinando la scuola

## Mamma d'emergenza a quattordici anni

I genitori fuggono, la baby sitter accudisce i quattro bambini

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

L'offerta era interessante, specie per una ragazzina di 14 anni: 75 dollari in cambio della cura di quattro bambini per tre giorni. Angela Morris, che frequenta la terza media a Dormont, vicino a Pittsburgh, l'aveva accettata con entusiasmo, anche perché a lei i bambini piacciono, e non aveva fatto troppo caso al fatto che la casa in cui avrebbe dovuto stare era in condizioni allarmanti: spazzatura dovunque, panini da lavare vecchi di mesi, qua e là gli escrementi dei due gatti di casa. Dopotutto, aveva pensato, non sono affari miei. Fra tre giorni Bonnie Railing e James Fingar, i genitori dei quattro pargoli, torneranno dal loro viaggio nel New Jersey, lo incasserà il mio denaro e arriverò. Ma quei tre giorni sono diventati tre settimane. E ora i quattro bam-

ni, di 2, 3, 9 e 10 anni, sono finiti in un orfanotrofio. Angela Morris è incerta, dice, fra il sollievo per la fine di questa storia e la voglia di piangere. A quei bambini mi sono affezionato».

Le era accaduto subito, di affezionarsi, tanto che quando, passati i tre giorni pattuiti, i genitori non si erano fatti vivi, non se l'era sentita di avvertire la polizia. Sapeva che loro sarebbero finiti in un orfanotrofio e voleva evitarglielo. Così aveva deciso di marinare la scuola per continuare a prendersi cura di loro. Ai suoi, di genitori, raccontava bugie. A un certo punto ha sentito di non farcela più. Ma piuttosto che cedere, la ragazza ha deciso di «convocare» in una pizzeria i suoi amici - altri quattro ragazzini come lei - ed esporre il problema. Rapido consulto e poi la decisione: ci pensiamo noi, a turno. Comincia così l'avventura. I cinque

ragazzi provvedono a scaldare l'acqua sui fornelli per lavare i bambini; fanno la spesa con i loro risparmi e preparano da mangiare; provvedono a intrattenersi e a metterli a letto.

Ogni tanto Bonnie e James telefonano, si informano su come vanno le cose, si guardano bene dal dire dove si trovano e ogni volta annunciano che stanno per arrivare. Ma non è vero. E quando i risparmi si esauriscono e i ragazzi non sanno più come fare per portare avanti quell'insolito ménage finiscono per raccontare tutto ai genitori. Questi avvertono la polizia.

Due giorni fa i quattro bambini sono stati portati in un orfanotrofio e ieri Bonnie e James (lei ha 28 anni, lui 37, i due bambini più piccoli sono figli di un precedente marito di Bonnie) sono rientrati consegnandosi alla polizia. In base alla legge della Pennsylvania rischiano fino a dieci anni di pri-

gione, ma soprattutto su di loro si è concentrata l'indignazione di tutta Dormont, mentre la piccola Angela e i suoi amici sono diventati degli eroi. «Sono stati bravissimi ad affrontare una situazione insostenibile», dice ammirato il sergente Leo Frank.

Dopo tante storie terribili di bambini che uccidono altri bambini, i «media» americani si sono gettati su questa storia edificante, che infatti è apparsa su molte prime pagine dei giornali ed è stata ripetutamente raccontata alla televisione. Dopo aver saputo di essere ricercati, i genitori hanno messo fine alla loro fuga e sono tornati a casa. Il loro gesto sconsigliato, a quanto pare, lo hanno compiuto per uscire, almeno per un po', dalla squallida esistenza che conducevano. Ora ad attendersi c'è un processo.

Franco Pantarelli

MEDIA

Il quotidiano in edicola con otto ore di ritardo

## Battesimo con suspense per la nuova Libération

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battesimo a scoppio ritardato per la nuova «Libération» ieri mattina attesa invano nelle edicole parigine. Lettori e curiosi - la campagna pubblicitaria martellava da giorni - hanno vissuto una lunga suspense. Happy End verso le 14, in simultanea con «Le Monde», eterno rivale al quale «Libé» invidiava finora la tiratura, non l'apparizione pomeridiana. Nessun giallo, solo una serie di panne elettroniche che ha messo kappà le relative.

Ma l'infortunio nulla toglie alle ambizioni che l'ormai ventunenne «Libération» esibisce senza il minimo rissorio. Modello, tra gli altri, il «New York Times». Invece di ridurre il formato seguendo la tendenza Anni '80, «Libé» lo ingrandisce. Rimane un tabloid, ma alza la testa: 5 cm di più in lunghezza hanno 114. Le pagine raddoppiano: 114. E la

fascicolazione interna prevede nuove copertine: da segnalare «Métro» (cronaca sulla Grando Parigi) e «Vous» (salute, bellezza, consumi), ma anche Interni ed Esteri ricevono la «front page». Visto, inoltre, l'obiettivo di fare giornalismo attraverso il personaggio (ne abbiamo contattati 20), figure magari non celebri e la cui scheda possa nondimeno interessare un pubblico in maggioranza giovanile.

Di copie «Libération» ne vende 170 mila. E vorrebbe raggiungere entro il '97 le 240.000. Il bilancio '93 era attivo (un miliardo), ma gli onerosi investimenti per la «nouvelle formule» lo lavoreranno. In ogni caso, da inizio gennaio avrà da cimentarsi con il novello «Le Monde». Nell'attesa, proverà a fargli concorrenza, sulla Destra, «Le Peuple», primo quotidiano nazional-populista transalpino.

Enrico Benedetto



Napoli, denunciati due fotografi tedeschi: «Avremmo restituito la refurtiva»

# Dietro lo scippo la voglia di scoop

## Assoldano due ragazzi: «Derubate quell'uomo»

**NAPOLI.** Due ragazzi sfiorano il pensionato che cammina a passo lento: un breve, impercettibile contatto, quanto basta per sfilargli dalla tasca il portafoglio. Dall'altra parte della strada, due reporter armati di Nikon e teleobiettivo fissano con scatti rapidi le sequenze del borseggiamento. Uno scoop? Il dramma della delinquenza giovanile colto al volo con un colpo di fortuna? Napoli che si conferma città malata di violenza? Niente di tutto questo: quei due ladri immortalati in un'immagine recitavano il soggetto scritto appositamente per loro da fotografi a caccia di immagini-verità, da rivendere al settimanale tedesco «Stern». E per confezionare il servizio, non hanno esitato a pagare un paio di balordi reclutati nella casbah dei Quartieri Spagnoli.

Non è la prima volta e, forse, non sarà l'ultima. Nella capitale dello «scartolificio», in parecchi hanno cercato di scovare la realtà, spesso anche più amara e difficile di quei filmati, foto e interviste costruiti a tavolino e spacciati per sconvolgenti documenti: un assassino minorile che si accusa di un triplice omicidio, un odoloso della camorra, una foto di gruppo dei parenti di un morto ammazzato, scelti tra i passanti da una troupe giapponese. E se il G7 ha fatto vedere al mondo l'altra faccia di Napoli, si continuano ad esportare con successo soprattutto i suoi guai. Ma ai due fotoreporter calati da Amburgo è andata malissimo. La polizia ha colto sul fatto i due borseggiatori che gli autori del finto reportage. Per Gunther Menn, 36 anni, e Markus Asam, di 31, è scattata una de-

nuncia: concorso in furto aggravato e istigazione a delinquere. Stessa accusa per l'interprete, Gabriella Anghelad, 29 anni, originaria di Oristano e residente in Germania; o per un tossicodipendente napoletano, Claudio De Benedictis, 22 anni, assoldato per l'occasione e regolarmente remunerato con 200 mila lire - da dividere con le «comparses» - per ogni servizio. E una denuncia è toccata pure ai «guglioni» cui era stato commissionato il colpo, Giancarlo D., 16 anni, e Patrizio Prudele, 26 anni, quest'ultimo tossicomane e figlio di una delle «mamme coraggiose», quelle che si battono contro lo spaccio di droga.

L'unico ad essere all'oscuro di tutto era Arcangelo De Luca, 67 anni, il pensionato preso di mira con consumata abilità dai due borseggiatori in corso Umberto, non lontano dalla stazione. Che gli avessero portato via le 80 mila lire che custodiva nella tasca, se n'è accorto soltanto quando sul gruppetto sono piombati i tre agenti in borghese della polizia ferroviaria. Erano lì per sorvegliare una «madre ad alto rischio», hanno notato prima i ladri al lavoro, poi quei due che fotografavano la scena e hanno portato tutti al commissariato.

All'alibi funzionario, i fotoreporter tedeschi hanno mostrato una lettera su carta in-

testata della rivista Stern, nella quale si prega le autorità italiane di agevolare nella loro attività Gunther Menn, Markus Asam e l'interprete. E hanno giurato sul loro onore che, appena completato il servizio, avrebbero restituito il danaro al malcapitato pensionato. Ma giustificazione e credenziali non sono serviti ad evitare la denuncia. E' stata poi la corrispondente da Roma del settimanale tedesco a spiegare i retroscena: «Quei due non li conosco - ha detto Daniela Horvath - ma ho saputo che nei giorni scorsi, come free-lance, avevano preso contatto con la redazione di Amburgo proponendo un servizio sulla criminalità giovanile».

Per il questore di Napoli, Gino Lomastro, non ci sono dubbi: «E' un episodio molto grave che rischia di compromettere l'immagine della città». Ma ancor più severo è il giudizio di Enza Prudele, la madre di Patrizio, uno che ha una sfila di precedenti, e furti, scippi e rapine in genere li fa per davvero: «Mio figlio è un ingenuo. I fotografi gli hanno offerto un po' di soldi e lui non ha saputo dire di no. Non è la prima volta: lui fa accettò di farsi riprendere dalle telecamere mentre si drogava in un palazzo disabitato. Stavolta la polizia avrebbe dovuto arrestarlo».

Mariella Cirillo



A sinistra l'alzabandiera a Ivo Jima. Sopra Patrizio Prudele. A destra il miliziano di Capa



C'era il trucco dietro l'uccisione del miliziano ritratta da Robert Capa

Gli alzabandiera «rifatti» dei marines e dell'Armata Rossa

## Amore, morte, guerra il falso fa la storia

### IL CASO LA FINZIONE DIVENTA SIMBOLO

È il bacio di Doineau? Falso. E il cormorano sporco di petrolio, divenuto il simbolo della Guerra del Golfo e di ogni altra tragedia ecologica? Falso, falso. E il miliziano morente di Capa, e l'alzabandiera dei marines e l'Alto Jima, quello dell'Armata Rossa a Berlino? Più vero del vero, sono tuttavia quasi tutte truccate le fotografie simbolo del nostro secolo. A seconda di come le si voglia considerare, informazione o arte, ci si può scandalizzare, oppure no. Il mondo avrà anche provato disappunto scoprendo che il miliziano fotografato da Robert Capa nell'«istantanea della morte», era in realtà felicemente vivo nell'istante successivo al clic; ma quella rima-

no l'immagine più vera della guerra di Spagna, della guerra, di tutte le guerre. E' arte, è roba, nonostante tutto, cronaca. Provate a misurare la distanza tra quel fotogramma venduto come vero, e l'onesto «falso dichiarato» di un settimanale italiano che l'anno scorso, volendo dedicare la copertina alla tragedia delle Shetland, fece colorare una bambina per ottenere l'effetto «petrolio», precisando che «i colori utilizzati per il servizio sono della linea cosmetici tal dei tali».

Con un po' di delusione finiscono catalogate sotto la voce «propaganda» alcune celebri fotografie di guerra. Per barare, barano tutti.

Era finta l'immagine simbolo

della vittoria dell'Armata Rossa sul Terzo Reich. Nell'euforia del momento, a nessuno era venuto in mente di immortalare la storica impresa. Alla dimenticanza si riparlò più tardi, mettendo la bandiera rossa tra le mani di un soldato acrobaticamente in posa. Clic, clic, clic, fino allo scatto buono per entrare nella storia.

Ed era finto anche l'alzabandiera dei marines sulla cima del monte Subirachi appena strappato ai giapponesi. Evidentemente più preparati sul fronte della comunicazione di massa, gli americani avevano predisposto affinché l'avvenimento venisse documentato. Ma nessuno poté mai vedere le fotografie scattate dal sergente

Louis Lowery, fotografo della rivista dei marines. Una bomba ritardataria distrusse la macchina fotografica, e le immagini finite sui libri di storia sono quelle scattate un po' più tardi, con maggiore attenzione alla luce e al dettaglio.

Anche la più importante istantanea della «breccia di Porta Pia» fu presa a cose fatte. Quando si rese conto che l'attimo fuggente, ancorché già fuggito, andava immortalato, consegnato ai posteri, il fotografo pontificio non ci pensò due volte. Fece rivestire un reparto piemontese, lo mise in posa e clic, clic. Quando la faccenda si risseppe, lo licenziarono, si vide che nella morale dell'epoca i concetti di realtà e fin-

zione erano meno elastici. Tra dieci, vent'anni, potremo ancora sognare il vero amore guardando il finto bacio dei finiti innamorati di Doineau, o arrabbiarci di fronte alla finta agonia del vero cormorano dentro un vero mare di petrolio. Non così si può dire dei piccoli «scoop» truffaldini che periodicamente inventano la cronaca; e, forse, neppure dei fotomontaggi che oggi vanno per la maggiore, falsi dichiarati ma doppiamente falsi perché verosimili.

Quali fotografie siano vere e quali false, in fondo, lo può dire soltanto il tempo, e l'emozione di chi nel tempo le osserva.

Stefania Miretti

Paolo Poletti

Incidente stradale

## Tre italiani muoiono in Namibia

Partire per un viaggio da sogno, e morire in un incidente, a diciannove chilometri da casa. Purtroppo non è più un evento raro tra gli italiani cultori dell'esotico, un esercito di turisti che di anno in anno ingrossa le sue schiere: sono già 31 le vittime dall'inizio del '94. Aprirono la lista, in gennaio, due sposini che persero la vita in un elicottero, caduto come una pietra nelle acque di uno splendido atollo delle Maldive.

Sabato scorso il destino si è accanito su un pullmino di italiani che viaggiava su una strada sterrata della Namibia, ex colonia tedesca nell'Africa meridionale, dritto in una località balneare della costa atlantica. La causa di una fatalità, e del conseguente scoppio del pneumatico, il veicolo è uscito dalla pista in pietrisco e si è ribaltato. Bilancio: tre morti e tre feriti (uno in fin di vita) ricoverati nell'ospedale «Medic City» della capitale Windhoek.

L'incidente è avvenuto a tre settimane di distanza da un altro analogo, in Kenya: morirono tre turisti italiani e quattro rimasero feriti. Il 13 marzo altri tre italiani perirono in un incidente stradale a Nador, in Marocco. E il 6 giugno un'intera famiglia, originaria di Trino Vercellese, rimase vittima di un incidente aereo a Xian, in Cina.

Sabato sono morti Giorgio Tanzi, un imprenditore milanese che da tre anni si era trasferito in Namibia nella città di Omaruru, Pietro Coscia, 52 anni, di Pavia, e Carlo Ferrari, 51 anni, di Mantova. E' in coma irreversibile Maria Grazia Introzzi, 52 anni, moglie del Coscia. Hanno riportato fratture il medico Enrico Slaviero e sua fratello Gianpiero, entrambi milanesi: guariranno in un mese. Raggiunto telefonicamente in ospedale, Enrico Slaviero, primario di Radiologia all'ospedale milanese Bassini, ha spiegato di essere comunque in buone condizioni fisiche.

La vacanza in Namibia dei sei italiani si sarebbe conclusa domani, dopo i due giorni in villa al mare. «So che alcuni parenti stanno arrivando dall'Italia - dice l'ambasciatore De Masi - purtroppo non posso prevedere quando i feriti e le salme potranno ripartire perché tutto è legato alla rapidità della burocrazia».

Piero Coscia, funzionario della Cariplo, era nato a Pavia: consigliere comunale del Psi fino al 1984, poi stato presidente della Servizi Municipalizzati. Un anno fa era anche finito sotto inchiesta per una vicenda legata a tangenti. La moglie Maria Grazia è figlia del prof. Paolo Introzzi, celebre chirurgo pavese.

I sei italiani viaggiavano a bordo del pullmino, quattrocento chilometri a Nord della capitale, quando Tanzi ne ha perso il controllo, uscendo di strada. Tanzi, Coscia e Ferrari sono morti sul colpo. La polizia ha interrogato in ospedale i fratelli Slaviero.

Molte strade della Namibia sono sterrate e spesso diviene difficile controllare il mezzo, perché sono ricoperte di pietrisco che in caso di fortuna diventa pericoloso.

(Segue da pagina 8)

Confortato dal Caricani di nostra Santa Religione, si è spento il 22 settembre u.s. il dott. Gustavo Adolfo Rol

A lui, unitamente a tutti i parenti italiani e norvegesi. In quest'annuncio ringraziamo anche tutte le care persone che condividevano la sua bontà, e in modo particolare la dottoressa Caterina Ferrari, che lungamente lo assistette con abnegazione e sagacia, l'amico di sempre Aldo Provera, l'ispirato professor Lincoln Brizzolati e tutti coloro che lo rimpiangono e gli dimostrarono anche in morte benevolenza ed affetto. La spoglia del dottor Rol riposarà nel cimitero di San Secondo di Pinerolo.

Torino, 27 settembre 1994

Nina e Dina Ferrarotto ringraziano sempre il caro amico dott. Gustavo Rol

Torino, 27 settembre 1994

Sorellamente è mancata

Livia Bona ved. Sardo

Ne danno l'annuncio il figlio Ugo con Anna, Enrico, Tania, Luca, parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente ore 11,45 parrocchia San Donato, via Palatino 37.

Torino, 27 settembre 1994

Crilamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Gamba ved. Moretti

L'annuncio dà il figlio Roberto, la figlia Elena con il marito Diego Bazzani, la consorte Natalia Pelone. Funerali oggi 27 corrente ore 11,45 nella parrocchia di S. Donato. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di S. Donato in famiglia. Ringraziamo i parenti del professor Maurizio Grandi ed il dottor Claudio Daniele per la preziosa cura prestata. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 25 settembre 1994

Il mancante all'affetto dei suoi cari

Natale Dansero

anziano FIAT

anni 91

Con infinito rammarico si annunciano la nipotina Susanna con Romano e il piccolo Valerio, la sorella Emilia, zuppi, parenti tutti. Funerali martedì 27 cor. ore 10 nella cappella dell'ospedale Melinetti, via Sottana. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 24 settembre 1994

Il mancante

Vincenzo Guaschino

Lo annuncia il figlio Renato con Annamaria, il nipote Marco con Lara, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 settembre ore 10 parrocchia S. Pao. corso Giulio Cesare 80.

Torino, 25 settembre 1994

Sorellamente è mancata

Giovanni Battista Data

gli sindaco di Balangero dal 1956 al 1990

Lo annunciano il Sindaco e l'Amministrazione Comunale e lo ricordano a tutti per l'appassionata e costante opera a favore della cittadinanza. La salma resterà esposta all'ospedale Melinetti di Lanzo sino a mercoledì 28 alle ore 9,30. Funerali in Balangero, ore 15, con partenza dal municipio.

Balangero, 26 settembre 1994

Maria Celeste unitamente ai nipoti e cugini si ricordano sempre con affetto

Rodolfo, Maria Teresa, Riccardo, Sonia

Bianchi ricordano con affetto il caro GABRIELE

VARESE

Eglio e Loretta Periodi ricordano l'amico GIANFRANCO

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla

Guastalla



POLEMICA  
SUL PROCESSO  
DELL'ANNO

**S**IN da quando è stato protagonista della spettacolare fuga a bordo della Ford Bronco bianca sotto gli occhi di migliaia di californiani che gli urlavano «Wo lovo you», O. J. Simpson è al centro dell'attenzione dell'America. Ci sono la tragedia del Rwanda, le crisi di Cuba e di Haiti, ma è oltre tre mesi da quel bizzarro pomeriggio di giugno le vicende riguardanti il brutale e duplice assassinio della ex moglie Nicole e del suo amico Ronald Goldman continuano a incuriosire i media e l'opinione pubblica Usa. Teri mattina, dopo settimane di interminabili udienze preliminari, il processo doveva formalmente avere inizio, ma il giudice Lance Ito è stato costretto a un altro rinvio. Per seguire quelle difficili e complesse fasi che porterà alla scelta dei dodici giurati popolari e dei loro otto sostituti che dovranno stabilire se l'ex star del football americano è colpevole o innocente, il giudice aveva infatti deciso che avrebbe ammesso in aula solo i reporter della Associated Press, che poi avrebbe condiviso i collegi e le informazioni.

Il Los Angeles Times e varie altre testate e stazioni tv hanno protestato e lo ha dovuto prendere in considerazione le obiezioni. Il mio, interi paraggi sono diventati accampamenti: camion dotati di satelliti, le mura del tribunale sono circondate da oltre cento chilometri di cavi multicolori, i grandi network hanno innalzato pali alti fino

Los Angeles, ammessi solo 5 giornalisti nell'aula dove l'ex star è accusata di omicidio

# Niente riflettori per l'imputato O. J.

## Caso Simpson, reporter in guerra col giudice



O. J. Simpson deve rispondere di duplice omicidio. Le vittime sono l'ex moglie Nicole (a sinistra) e un donna



**Vietate le foto  
le riprese  
con le telecamere**

15 metri per poter riprendere il tribunale a sferzo sfondo i grattacieli di Los Angeles, sono state installate decine di toilette portatili e oltre 600 linee telefoniche. Adesso veniva ammesso in aula solo il reporter di un'agenzia? Alla fine il giudice ha ammesso 5 giornalisti, ma niente immagini elettroniche. Poi, nel pomeriggio, ha avuto inizio la selezione dei giurati, una procedura che potrebbe richiedere mesi. Sono convocati in tribunale mille residenti della contea. Ma appena hanno dichiarato di essere pienamente disponibili, il processo potrebbe infatti durare oltre sei mesi

e quanti cittadini possono permettersi di stare lontano dal lavoro e dalle famiglie così lungo un compenso di 11 dollari al giorno? Quanti possono rischiare di trovarsi sequestrati in un albergo senza neanche poter leggere i giornali e senza poter parlare con nessuno? Con sole 65 persone disponibili, il giudice dovrà probabilmente allargare la lista dei candidati. D'accordo con gli avvocati dell'accusa e della difesa lo dovrà stabilire che i selezionati non hanno idee preconcette, non sono razzisti, sono stati vittime a loro volta di violenza familiare. Certo, nel frattempo il tribunale è stato chiuso dalla ri-

chiesta di persone che invece hanno domandato di essere prescelti per l'occasione. Ma verranno tutti scartati, perché presumibilmente si tratta di fans dell'atleta.

La giuria popolare sarà rappresentativa della popolazione generale, la difesa potrà celebrare stragemme maggioranze dei cittadini americani aveva la fuga di O. J. come un'ammissione di colpevolezza. Ma un sondaggio del «Los Angeles Times», indica che appena il 19 per cento dei residenti è sicuro del fatto che a uccidere Nicole Simpson e l'amico è stato l'ex atleta.

## Il business del giurati

**Consulenti al lavoro per scegliere le 12 persone cui affidare il verdetto**

LOS ANGELES. Dopo aver dominato il mondo dell'informazione per l'intera estate e diviso la nazione, il processo a O. J. Simpson sta finalmente per avere inizio. Ma il verdetto finale non dipenderà dalla bravura dei celebri e costosissimi avvocati assoldati dall'ex atleta e neanche dall'opinione del giudice Lance Ito. A decidere se l'ex atleta tornerà un libero cittadino o verrà condannato all'ergastolo saranno dodici giurati popolari, maestri, impiegati delle Poste, pensionati, casalinghe, ingegneri che si sono mai visti prima e che dovranno stabilire all'unanimità se il di là di ogni ragionevole dubbio è uccidere Nicole Simpson e il suo amico è davvero il grande O. J.

Un compito difficile, stancante, stressante. Perché per sei mesi questi dodici cittadini qualunque della contea di Los Angeles potrebbero essere sequestrati in un albergo, privati di ogni contatto con l'esterno. E perché qualunque decisione prenderan-

L'ex boss accusa

## «Agli agenti 5 milioni al mese»

NAPOLI. Per dieci anni gli hanno dato caccia, ma lui sembrava dilagante nel nulla ed in molti si dicevano convinti che fosse in asilo dorato all'estero. Invece Carmine Alfieri, il boss dei boss della camorra, se ne stava tranquillo a regnare nella sua terra, nel Nolano, sicuro di non ricevere sgradite sorprese dalle forze dell'ordine. Perché tra carabinieri e polizia vi era chi amava una controinformazione preventiva che il telefono era controllato o stava preparando una perquisizione. E' stato proprio Alfieri a spiegare ai magistrati della Procura distrettuale antimafia di Napoli come abbia messo in scacco così a lungo gli uomini incaricati della sua cattura iscrivendo sul libro paga del clan, a cinque milioni al mese, i propri infiltrati. «L'esperienza», storia ci insegna che la corruzione è vecchia come il mondo, ha spiegato agli inquirenti. Che non si sono mossi troppo sorpresi dalle rivelazioni del boss. Se le infiltrazioni del clan sono avvenute ai livelli più alti, con il coinvolgimento di ministri, giudici e questori, non può certo meravigliare che le caserme ospitassero uomini stipendiati dall'organizzazione malavitoso. A militari e poliziotti infedeli ora gli inquirenti stanno cercando di dare un nome.

Tra carabinieri del gruppo Napoli 2 di Pomigliano d'Arco e un agente del commissariato di Nola, nel cuore del territorio controllato dal clan, sono stati chiamati in causa dal boss. I militari per i loro servizi ricevevano uno stipendio fisso di cinque milioni al mese, per il poliziotto vi era invece la possibilità di arrotondare la somma con un milione in cambio fornivano «dritte» preziose: quando veniva intercettato un telefono o si preparava un blitz i primi a saperlo erano proprio i diretti interessati.

E quando Pasquale Galasso, numero due del sodalizio, si decide a vuotare il sacco, il capo ne viene subito informato. «Un grosso personaggio malavitoso sta collaborando nel carcere di Bellizzi Irpino» fu la sofferta giunta a tempo di record dall'interno della Pomigliano. «Mi avvertirono che un capitano si recava da lui in carcere portando con sé i fascicoli sulle strage di Torre Annunziata», ha rivelato Alfieri. Qualche giorno più tardi gli arriva la conferma che «l'uffa proprio del figlio di Galasso, depositario di mille segreti inconfessabili. Allo stesso», fu avvertito che Amalia Pezza, i cui tre fratelli furono fatti uccidere proprio da Alfieri, aveva deciso di scavalcare il muro dell'omertà. Il boss, ormai iscritto anch'egli nella lista dei collaboratori della giustizia, assicura che a tenere i contatti con carabinieri e poliziotti corrotti erano suoi fidati intermediari. «Negli ultimi mesi prima mia arresto», ricorda, «ho visto mio infornatore soltanto il maresciallo, mentre gli altri due» stati probabilmente trasferiti. Lunedì è caduto nella rete anche un finanziere, il brigadiere Genaro D'Adda, accusato di avere un ruolo di primo piano nell'organizzazione delle estorsioni.

Enzo La Penna

«Vorrei che incontrandomi mi chiamassero Giovanna. Questo non lo toglierà nessuno»

## «Sono donna anche per i miei figli»

**Parla l'avvocato di Mestre che ha cambiato sesso**

VENEZIA. L'avvocato? E' una donna. Una vicenda di limiti della realtà quella di Giovanni Rizzo, 50 anni, nato in un'agiata famiglia veneziana, che era uno dei legali più affermati a Mestre. Sposato, ha tre figli. Il 26 agosto il tribunale di Venezia ha deciso che si potrà chiamare Giovanna, perché ora è donna.

Nel 1993 Giovanni Rizzo è andato in Inghilterra. Un'operazione per cambiare sesso, quando nessuno sospettava ancora la sua tendenza. Poi il dramma del ritorno, di affrontare la nuova realtà. «Non avevo alternative», dice oggi, «a notizia trapelata. Sono stati giorni terribili, disperati. Ho anche pensato di suicidarmi. Come potevo rientrare in Italia?».

Infine la decisione: Giovanna Rizzo sale sulla «Maserati» e passa a frontiera. «Sono vestita da donna», dice, «per non aver noie con la polizia».

Segue una vita da clandestino, in un paesino della provincia, ospite di un'amica. Ma il momento peggiore giunge quando Giovanna deve presentarsi a

## OPERAIO DI GENOVA

### «Vendo un rene per cinquanta milioni»

GENOVA. Un operaio genovese in integrazione, ieri, durante un intervento al Tg regionale della Liguria, ha offerto un rene in cambio di 50 milioni di lire «indispensabili per sopravvivere». L'operaio, Flaviano Farinelli, 41 anni, sposato, padre di un figlio di 22 anni che frequentava la facoltà di lingue all'ateneo genovese, ha dovuto fargli interrompere gli studi per questioni economiche, abita in casa del popolare quartiere Sampierdarena.

«Ho lavorato come magazziniere all'Ansaldo», ha raccontato Flaviano Farinelli - poi sono passato alla società Corti Cavi operatore alle macchine rotanti, l'azienda da qualche

tempo è in crisi ora sono in cassa integrazione ordinaria e da oltre un anno stipendio. Devo mantenere la famiglia e pagare le rate del mutuo, non più dove sbattere le testate, ha spiegato l'uomo, scosi ho deciso di mettere in vendita uno dei miei reni. Solo così potrò continuare a vivere». Il cassintegrato ha preso la sua decisione senza essersi consultati con i suoi familiari. I miei parenti - ha raccontato Farinelli - dopo l'apparizione in televisione hanno disapprovato la mia decisione, ma proprio quale altra soluzione trovare, ho bussato a tutte le porte per trovare un lavoro, ma senza alcun risultato.



Giovanna Rizzo: prima di diventare donna ha lavorato per 13 anni in Marina

re un'omologazione, ognuno di ha specifici canoni: il benessere non si identifica solo col sesso ma è anche il

tuità degli atti e la deroga al principio del giudice naturale: ovunque avrei preferito presentarmi ricoverato nel mio comune di residenza.

In seguito al mutamento sesso, l'avvocata Rizzo ha chiuso l'avviato studio mestriano perché - dice - sarebbe ipocrita affermare che la mia scelta non avrebbe sollevato scandalo tra la clientela e tra i colleghi. Per quanto riguarda la procedura legale cui mi sono sottoposta per ottenere il consenso all'operazione, la legge britannica prevede un preventivo controllo psichiatrico.

Alla domanda su quale sia la «categoria sessuale» in cui aderisce si identifica, Giovanna Rizzo risponde che «non è possibile fa-

re un'omologazione, ognuno di ha specifici canoni: il benessere non si identifica solo col sesso ma è anche il

Lodi, la tragedia in casa dopo l'ennesimo litigio

## «Basta soldi per la droga» Uccide il figlio a coltellate

MILANO. Un venditore ambulante di 56 anni, Francesco Russolo, ha ucciso l'altra sera con due coltellate il figlio Mauro, 31 anni, disoccupato e tossicodipendente, al termine di una violenta lite. L'omicidio è avvenuto in casa della famiglia Russolo, una cascina di Castigione, nel Lodigiano.

Secondo i carabinieri, quello dell'altra sera è l'ultimo di una serie di litigi, praticamente quotidiani, tra padre e figlio. Quest'ultimo, tossicodipendente e conosciuto dai carabinieri perché sospettato di reati comuni per procurarsi i soldi per la droga, era infatti invitato ogni giorno dai genitori che lo mantenevano a trovarsi un lavoro e una sistemazione.

Domani sera dopo cena, mentre la moglie e madre dei due protagonisti (titolare della licenza dell'attività commerciale di famiglia per la vendita di mercatelli della zona di musicassette e dischi) era in cucina, tra padre e

figlio cominciò la solita diatribe. Francesco Russolo ha invitato per l'ennesima volta il figlio Mauro a cercarsi un lavoro, a casa, a rendersi indipendente dalla famiglia, a smetterla con gli stupefacenti e con le cattive compagnie. «Guarda tuo fratello che si è sposato e ha una posizione rispettabile», avrebbe detto al figlio. La solita predica, il solito litigio tra i due, ma questa volta con un esito drammatico. Mauro si sarebbe ribellato violentemente e a certo punto Francesco Russolo ha afferrato il coltello per il pane e ha colpito il figlio con due fendenti. Mauro è caduto, secondo il medico ucciso sul colpo col colpo di spaccato.

L'allarme l'ha dato lo stesso Francesco Russolo, telefonando ai carabinieri e al 118 per chiedere un'ambulanza. «Correte - ha detto - ho ferito mio figlio». Interrogato, Francesco Russolo ha risposto: «Non volevo ucciderlo, è stato un rapimento».

lativa al cambio di sesso sotto- linea Giovanna Rizzo, in eleganza tailleur. Fino al 26 agosto, nonostante la identità psicologica fosse nel frattempo mutata secondo i desideri, la legale ha portato il nome maschile legato al precedente status sociale: Giovanni Rizzo, già ufficiale della Marina militare per

## ANTICIPO MASSIMO CONSENTITO



**90.000** lire di anticipo e ti porti a casa una Vespa o un ciclomotore da scegliere tra: Ciao, Bravo e Si.

**SI VEDE QUANDO È PIAGGIO**

Esempio di versamento: legge 142/92. 50 MP. Prezzo chiavi in mano: € 2.990.000 (colore grigio). Anticipo: € 90.000. Importo: € 2.900.000 (comprensivo di € 100.000 spese installazione, trasporto, assicurazione). Durata: 12 mesi. Rate mensili: € 230.000. I.A.R. (Tassa Annuale Nazionale) € 0,001. T.A.E.G. (tassa di gestione) € 4,9%.



Vespa 50



Ciao



Bravo



Si



PIAGGIO



Biella, lo studente non sopportava di essere stato lasciato: apre il fuoco sulla famiglia della ragazza

# Una strage per vendicarsi della fidanzata

## Lei è grave, morta la sorella

BIELLA. Lei l'aveva lasciato a luglio, lui non s'è rassegnato. L'eri sera, a Cerrione, Biella, è entrato in un'auto senza dire una parola, ha sparato alla raggia, alla sorella, alla madre. Poi è scappato in macchina, polizia e carabinieri lo stanno cercando in tutta la provincia.

Tremendo il bilancio: l'ex fidanzata è in gravi condizioni, la sorella è morta: solo la madre è riuscita a qualche modo a salvarla, con una leggera ferita alla spalla, mentre la prontezza di riflessi del capofamiglia, l'imprenditore Sergio Martini, ha evitato che la tragedia assumesse dimensioni maggiori: l'uomo si è gettato sotto il tavolo, trascinando con sé il nipotino di anni 10. E così tutti e due si sono salvati.

L'assassino si chiama Sergio Rubatto, 23 anni, universitario. Una storia d'amore con Katia Martini, 21 anni, ragioniera, cerca d'occupazione. I due sono lasciati l'estate scorsa, dopo varie riappacificazioni e altrettanti addii. Quella definitiva ha scatenato la follia omicida, che ieri sera è costata la vita a Nadia Martini, 30 anni.

Sono da poco trascorsi le 20. La famiglia Martini è riunita nel salotto della casa a due piani di via Montebianco, una villetta circondata da sei condomini. Sul tavolo i piatti, la pastasciutta appena servita.



Nadia Martini, la vittima o la madre Maria Pia



La signora Martini ferita, una spalla viene portata in ospedale



La tragedia all'ora di cena nella stanza dove i Martini erano riuniti intorno al tavolo

Si salva un bambino di otto anni spinto dal nonno sotto il tavolo. Lo sparatore arrestato nella notte

Non c'è Cristina, la terza sorella, del piccolo Daniel, ma i genitori, Sergio, 57 anni, impresario edile, Maria Pia Marcone, 51 anni, pensionata, le due sorelle, Katia e Nadia, o il nipotino.

Sembra una serata tranquilla, tante altre, ma è solo l'inizio dell'incubo. Sullo sgabello si affaccia Sergio Rubatto. Nessuno sa ancora come sia riuscito ad entrare, anche se due settimane fa il giovane era stato scoperto nella casa di Katia, in mano una copia delle chiavi di casa.

Il volto contratto, sguardo

spirito, Sergio dice una parola: impugna una pistola, alza il braccio, mira nel gruppo. Comincia a sparare all'impazzita. Nadia cade subito con il volto sul pavimento. Poi è volta di Katia e infine della mamma Maria Pia.

Sergio non s'era rassegnato alla decisione di Katia e voleva ucciderla: ma il colpo che le ha sparato il viso s'è conficcato nella mascella della ragazza. Katia è grave, ma i medici non disperano di salvarla.

Un secondo colpo, sparato all'impazzita, ha invece fulminato la sorella. Un terzo proiettile

raggiunto alla spalla la madre, ferendola.

Fu, secondo i primi riscontri, forse l'arma in inceppa, o forse il giovane viene sorpreso dalla reazione di Sergio Martini che afferra il piccolo Daniel e si getta sotto il tavolo.

Tutto dura poco meno di un minuto. Il giovane omicida torna sui passi, sale sulla Panda amaranto con cui è raggiunto in villetta di via Montebianco e fugge.

Numerosi i casi in cui hanno sentito gli spari e si sono affacciati alle finestre. Qualcuno avrebbe fatto in tempo a vedere

la vettura del Rubatto che si allontanava, altri hanno subito avvisato la Croce rossa e il 113.

Con la polizia arrivano i carabinieri e incomincia la caccia a Sergio Rubatto. Pochi minuti vengono allestiti i posti di blocco, coordinati dal questore Emiliano Carratta e dal colonnello dell'Arma Ferdinando Lombardi. L'omicida verrà arrestato poco dopo la mezzanotte, al confine con la Svizzera.

Nel frattempo, le ambulanze partono a tutta velocità per l'ospedale degli Infermi di Biella, dove è arrivato il sostituto procuratore della Re-

pubblica Federico Panichi.

Il magistrato si è delle condizioni dei feriti e riesce a scambiare qualche parola con Maria Pia Marcone che continua a ripetere, in lacrime: «Figlie mie, povere figlie mie». Non sa che Nadia sta morendo o che Katia dev'essere portata all'ospedale. Alessandria.

Intanto, tutta Cerrione è sconvolta dalla tragedia. La famiglia Martini è molto conosciuta; delle tre sorelle si dice un gran bene, e ancora nessuno riesce a credere a quanto è.

Pasquelli

Per il suo diario  
**E' duello sulle ceneri di Moana**



ROMA. E' guerra tra Rosanna Audisio Pozzi, la mamma di Moana Pozzi, Antonio, a cui vengono attribuiti vari ruoli nella vita della pornostar: fidanzato, tutore, amico, un matrimonio che si sarebbe svolto a Las Vegas e di cui adesso il giovane rivendicherebbe diritti.

«Si sente l'orrido universale», dice un amico. «E' convinto che la mamma Moana abbia stracciato foto e documenti del matrimonio per toglierli ogni diritto sul patrimonio».

Ma sul suo presunto genitore la signora Pozzi è durissima: «Ma quale marito, quello ha solo sempre cercato di sfruttare la mia Moana». Antonio, «parla, non si difende. «Lo avevo promesso a Moana», mi limita a dire. «nasconde da amici. Avrebbe però con sé i diari dei pomodori. Scritti privati che Moana voleva tenere nascosti dalla curiosità del mondo».

Lasciando l'ospedale di Lione, ne è certa la mamma di Moana, Antonio. «Avrebbe portato con sé. La signora Pozzi vorrebbe rispettare il desiderio della figlia. Teme che i pensieri più intimi di Moana vengano commercializzati. Teme che siano stati già venduti a un quotidiano. Non ci sono conferme. Il diario potrebbe valere molti milioni. Non sanno le intenzioni. Antonio, che abbandonato il mestiere di istruttore di sub, per tre anni è vissuto al fianco dell'attrice giorno e notte.

era con lei anche al momento dell'addio alla vita, a Lione, spalla a spalla con la madre dell'attrice che adesso lo considera o lo tratta da nemico. Ma fino a che la figlia non se n'è andata la signora Rosanna ha sopportato la convivenza con Antonio accanto al letto di Moana. Adesso però lo combatterà e combatterà perché le volontà di sua figlia siano rispettate. Perché i suoi guadagni da diva a luci rosse vengano devoluti alla ricerca sul cancro. Come Moana voleva. Come la famiglia approva. Ma anche Antonio pare custodisca una lettera autografa di Moana. Un testamento olografo? Non si sa. A fare da tramite tra Antonio e la famiglia Pozzi tenta Riccardo Schicchi. Vuole unirti intorno a un tavolo per mettere la parola fine a questa guerra. «Non si può litigare sulle ceneri di Moana», dice, e quanto alle intenzioni precise: «Spero di mantenere viva di Moana sulla hotline, ovviamente» ricavato andrà a quelle associazioni che lui ha indicato nel testamento. Lo proporrà alla madre, spero che accetti».

Maria Corbi

Londra, violenze e disavventure sono cedute a un caro prezzo dalle vittime ai giornali scandalistici

## Il dolore in vendita, business per chi soffre

Ma chi si racconta rischia la vendetta delle riviste escluse dallo scoop. Gli editori: queste storie interessano di più delle vicende della casa reale

**LONDRA** MOLTA acqua è passata sotto i ponti del Tamigi da quando Christine Keeler, trent'anni fa, vendette il giornale inglese «The World» la sua storia dello scandalo Profumo. Fu quasi, in realtà, uno scandalo nello scandalo. Oggi più nessuno batte ciglio nell'apprendere che memoriali e rivelazioni di personaggi all'onore o al disonore della cronaca vengono pagati decine di milioni. Semmai sorprende, e questa è storia recentissima, che il sistema valga anche con personaggi quasi sconosciuti. Ingiustamente arrestato? Sesso-monte molestato? Protagonista di un'avventura a lieto fine ma che poteva essere tragica? Quando una vicenda un po' fuori dal comune colpisce il cittadino anonimo, si domanda se un giornale - e il dito è puntato sui tabloid popolari - non sia disposto a sborsare qualche milione per l'esclusiva.

Talora il protagonista della vicenda s'arricchisce, come i genitori di una bimba rapita nel 1980 scorso da una mitomane (circa 380 milioni di lire). Ma altri, come lo studente che a giugno si gettò fra le zampe dei cavalli all'ippodromo di Ascot, hanno dovuto accontentarsi di molto meno: poco più di due milioni di lire. Altri ancora finiscono per puntarsi della loro loquacità prezzolata: con i giornali rivali, bruciati sullo scoop, pronti a scovare ogni possibile alibi.

La battaglia è accentuata negli ultimi dieci anni. I tabloid più popolari, guidati dal Sun e dal Daily Mirror, tirature quotidiane di milioni di copie, si contendono le storie più curiose. E il pubblico inglese, forse stanco delle vicende di casa reale, sembra apprezzare le avventure della gente comune. Le occasioni non mancano: «Voglio vendervi la storia», offrono pieni di speranza i protagonisti dei fatti di cronaca, sovente aiutati da agenti come Max Clifford, che si è fatto una fama superiore a quella di alcuni suoi clienti. E dove manca l'editoria, intervengono i meccanici del nuovo giornalismo.

E' un giornalismo, allora, con pochi scrupoli. Se ne è bene accorta Family Barr, l'impiegata dei Comuni che ha avuto una pubblicata avventura con un deputato. Se non avesse accettato di collaborare, le è stato detto, le rivelazioni sarebbero state tutte ugualmente, magari con un taglio meno antichevole. Ma i politici vengono soprattutto dai giornali che risultano sconfitti in un'eventuale lotta, è accaduto proprio lei in relazione alle vicende di Pirelli e del principe Andrea, suo padre. Il maggiore Forgas, fu avvertito delle pagine del

Daily Mail la pubblicazione delle sue memorie, fortemente critiche la casa reale, permessa dalla convinzione che la figlia e il principe Andrea finiranno per rimettersi insieme, soltanto per leggere sul rivale Daily Express che tra Pergie e Andrea ci sarà divorzio entro Natale, e sul Sun che ha venduto le memorie per salvarsi dal fallimento.

Molti protagonisti di un tabloid finiscono per essere sbertucciati rivali. Oppure, dopo essere stati sfruttati da una testata per la loro momentanea celebrità, vengono utilizzati da negativi quando si scoprono i loro lati. E' il caso, per esempio, di Ian Hudson, un poveretto che da sofferiva di dolori alla gamba dopo un incidente motociclistico, e che alla fine ha deciso di tagliarsela di netto mettendola sul banai del treno. Il Sun e il News of the World lo avrebbero pagato fra i 15 e i 25 milioni di lire per l'esclusiva, ma poi hanno fatto di tutto per far rendere il loro investimento nelle settimane successive, portando alla luce gli aspetti meno gloriosi della vicenda.

Fabio Gahvano

La vicenda di una bimba rapita da una mitomane fu pagata 380 milioni



Rosanna Cancellieri presenta tutti i giorni «Dove» e «Pirelli»

«E' la tv il nuovo confessore»

Mengacci: «Le gente chiede di sfogarsi, non vuole soldi»

ROMA. Cara tivù, aiutaci tu. Il piccolo schermo è diventato il confessore, la valvola di sfogo, l'ultima spiaggia per chi sta male. «Ma sempre e soltanto gratis», assicurano i profeti delle telesofferenze. Le tristezze quotidiane finiscono in onda perché i loro protagonisti accettano, anzi insistono, per raccontarle

con tutti i particolari. Davide Mengacci, conduttore di «Perdonami» tutti i giorni alle 18 su Rete 4, ha individuato tre categorie di ospiti: «Quelli che sinceramente vogliono ricucire un rapporto con la persona con cui hanno litigato; i furbetti, che l'hanno fatto grossa e usano il mezzo televisivo per forzare la

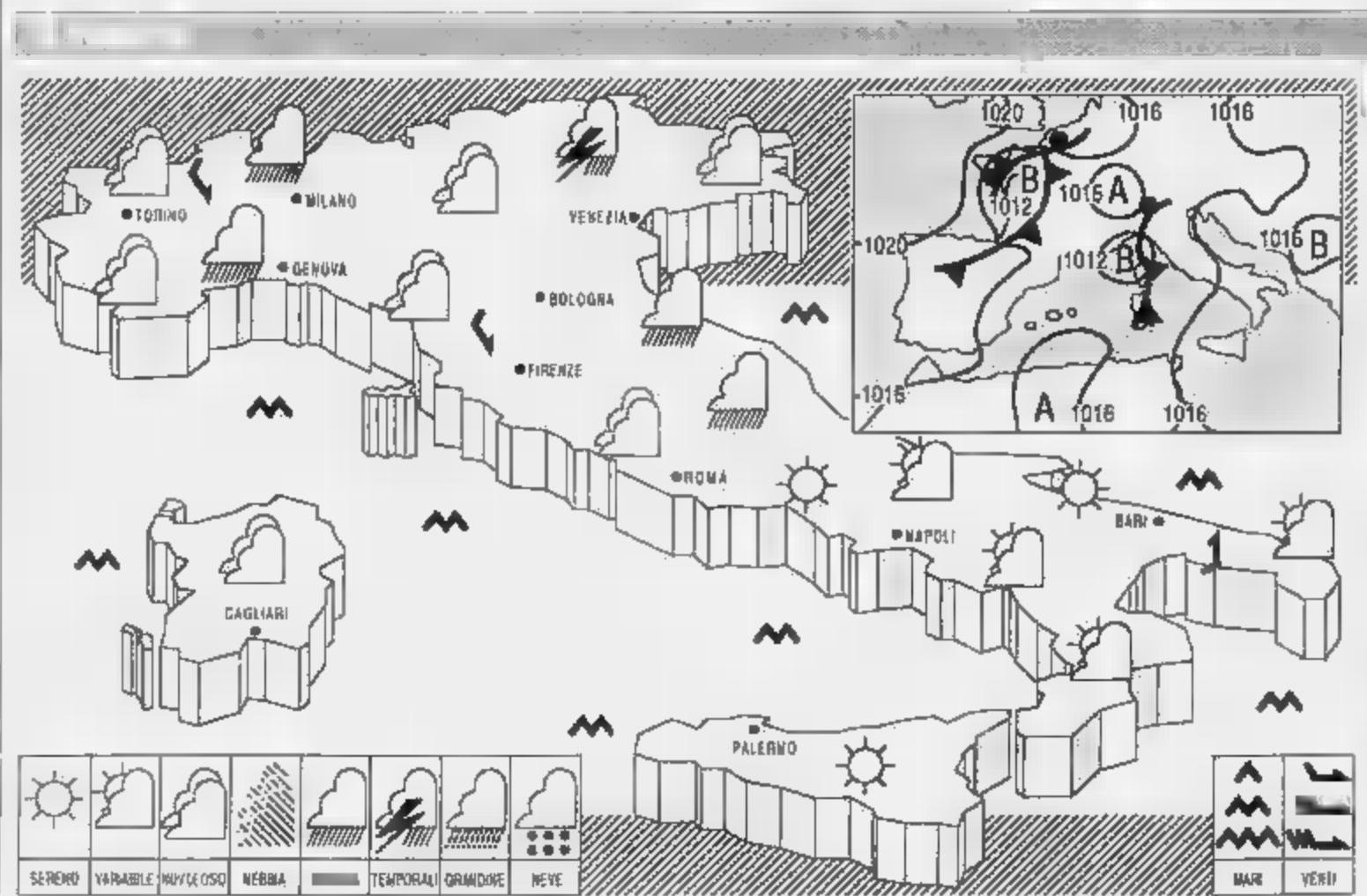
mano della controparte; i pentiti, coloro che hanno bisogno dell'effetto catartico della confessione pubblica. Raccontano la loro colpa in tivù per sentirsi la coscienza sollevata». E quelli che vogliono vendere la propria storia? «Mai trovati o comunque non li vorrò in trasmissione». Che garanzie dà una persona che chiede soldi per raccontarsi?

Le cose non cambiano sulla televisione pubblica. «Siamo troppo poveri per pagare», scherza Rosanna Cancellieri («Dove» sono i Pirelli?). Raitre, alle 12,35. E' sufficiente l'esibizionismo telematico. Prima si parlava in parrocchia, al club,

nel partito politico. Oggi siamo rinchiusi nella nostra cella-cassa, villaggio globale è la tv: lì ci si confessa.

Luca Barbareschi, già presentatore di «C'eravamo tanto amanti», rifiuta di commentare le notizie che arriva dall'Inghilterra. Elisabetta Gardini parla invece volentieri della sua esperienza in «Caffè italiano». «C'era stato il caso drammatico di una persona che aveva bisogno di soldi per curare il figlio - ricorda - Ma in cambio offriva un rene, la propria storia. Lo sfogo sempre più frequente in tivù? La gente sta male, si sente abbandonata e fa di tutto perché qualcuno l'aiuti».

[s. man.]



**SITUAZIONI:** sull'Italia è presente un flusso di correnti meridionali che si presentano più instabili al Nord; un sistema nuvoloso, attualmente sulla Francia, tende a muoversi verso Sud-Est.

**PREVISIONI:** sulle regioni nord-orientali e sul versante adriatico cielo molto nuvoloso con pioggia sparsa ed occasionali temporali; tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare; al Sud e sulla Sicilia, cielo poco nuvoloso. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

**VENTI:** moderati; da Nord-Ovest sulle regioni di Piemonte, meridionali sulle altre regioni.

**MARI:** localmente mossi i bacini ad Ovest della Penisola.

**NOTE:** sul settore nord-orientale e sulle regioni del versante adriatico nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni, più probabili al Nord. Su tutte le altre zone condizioni di moderata variabilità con ampie schiarite.

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Bolzano	12	19	Firenze	17	25
Verona	16	22	Pisa	18	26
Trieste	20	26	Ancona	19	26
Venezia	20	23	Perugia	20	27
Milano	17	19	Pescara	18	27
Torino	16	18	L'Aquila	17	20
Catania	14	15	Roma Urbis	18	28
Genova	19	22	Roma Camp	19	31
Bologna	21	24	Campobasso	19	24

### CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	9	21	Lisbona	14	22
Atene	21	33	Londra	14	17
Bangkok	24	32	Los Angeles	21	34
Barcellona	12	17	Mosca	8	22
Bruxelles	14	22	Algeria	15	20
Bucarest	12	30	Mosca	5	20
Budapest	16	28	New York	18	22
Buenos Aires	12	23	Pechino	11	19
Copenaghen	10	18	Pechino	9	25
Casablanca	14	17	Praga	8	23
Costanza	13	24	Rio de Janeiro	17	27
Ceralestima	17	28	Sofia	14	33
Geneva	15	20	Sydney	9	20
Helsinki	0	14	Tokyo	18	26
Johannesburg	11	29	Varsavia	8	21
Kioto	22	31	Vienna	20	24



# Un divano così a un prezzo così.

## 890<sup>000</sup>

HALMSTAD divano 2 posti



## Dov'è il trucco?

Non serve cercarlo sotto i tappeti, dentro gli armadi o dietro i divani. Basta guardare nel posto giusto, cioè nella nostra formula; studiata per darti mobili e articoli per la casa di grande qualità a piccoli prezzi.

Infatti realizziamo tutto in grandi quantità. Scegliamo fornitori in tutto il mondo, i più convenienti rispetto ai nostri standard qualitativi. Confezio-

niamo tutto in scatole piatte per ottenere un bel risparmio anche su trasporto ■ magazzino. E, infine, sei tu a scegliere, portare ■ casa e montare il mobile, risparmiando ancora un bel po'.

**PREZZI CHE PIU' BASSI NON SI PUO'!**

Infatti, grazie a questa formula tutta nostra, tu ti assicuri la qualità e noi ti assicuriamo la garanzia dei prezzi più bassi.

Cosa significa? Significa che se trovi in giro un mobile uguale al nostro per forma, dimensioni, materiali e qualità a un prezzo più basso di quello che hai pagato da noi, ti rimborsiamo subito tutta la differenza in buoni acquisto.

**E IL DESIGN DOVE LO METTIAMO?**

Lo mettiamo dappertutto. Pensa che ogni anno rinnoviamo

l'assortimento! Un modo per aggiornarti costantemente ■ per offrirti stimoli e idee sempre nuove per arredare ogni angolo della tua casa. Quindi forza; fai un salto da noi! Scoprirai che c'è davvero tutto.

Trucchi esclusi, ovviamente!



### Venite a scoprire la nuova collezione '95.



# Sofà & Sofa

## INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Tel. 011/342057

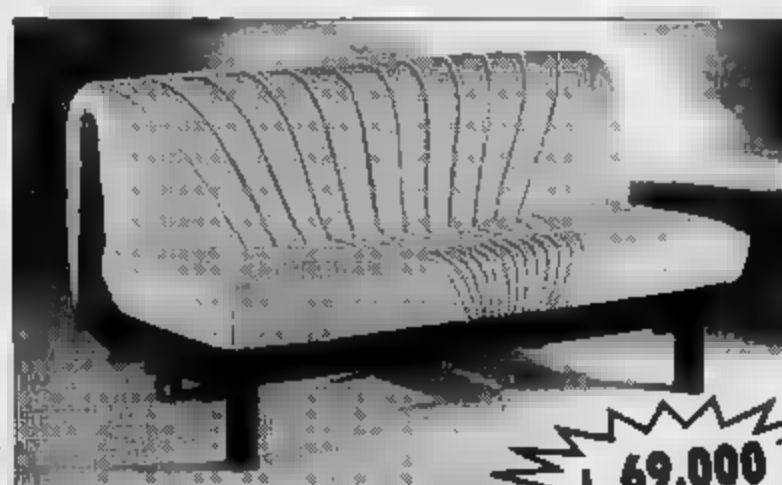
Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Boring Mirafiori)

**A Torino azienda leader produce  
divani trasformabili a letto e salotti.  
Oggi vende direttamente al pubblico.**



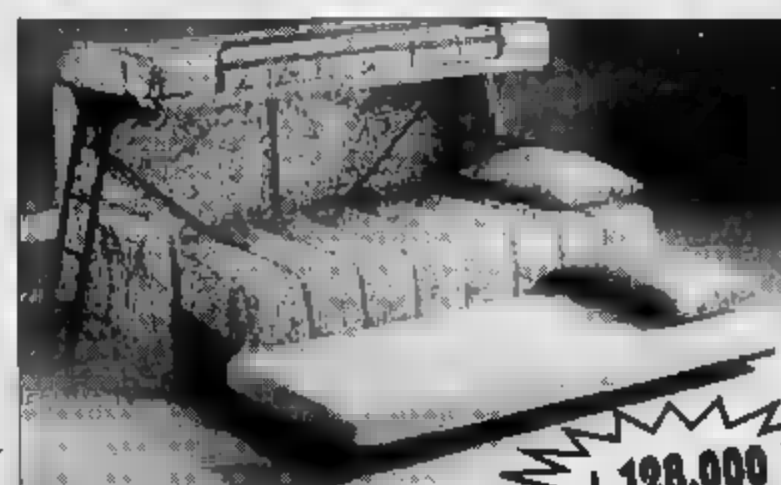
**Mod. ARIANNA**  
Divano letto con 9° letto e rete ortopedica e materasso ortopedico  
a L. 1.150.000 oppure 1.199.000 in 12 rate

**L. 109.000**  
in 12 rate



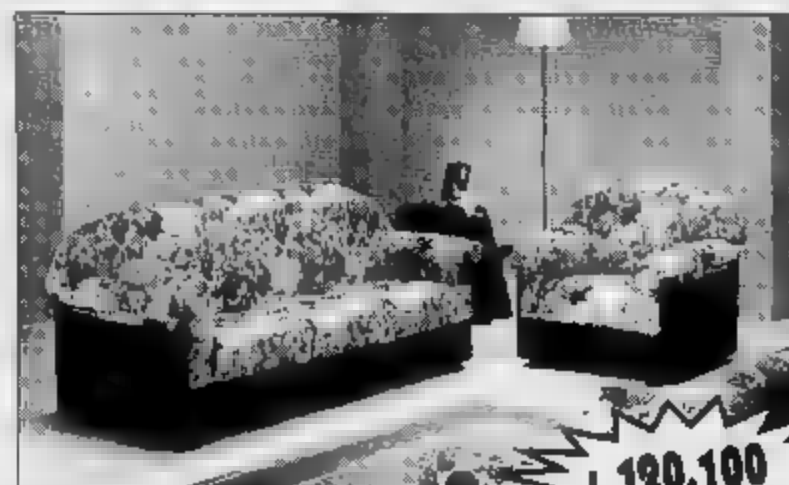
**Mod. SARA**  
Divano letto da 1,60 rete ortopedica e piumone L. 390.000  
Divano letto da 1,40 rete ortopedica e piumone L. 360.000  
Poltrona letto da 80 rete ortopedica e piumone L. 99.000

**L. 69.000**  
in 6 rate



**Mod. CASTELLO**  
Divano a 3 posti letto con rete ortopedica con piumone e cuscini L. 1.350.000

**L. 128.000**  
in 12 rate



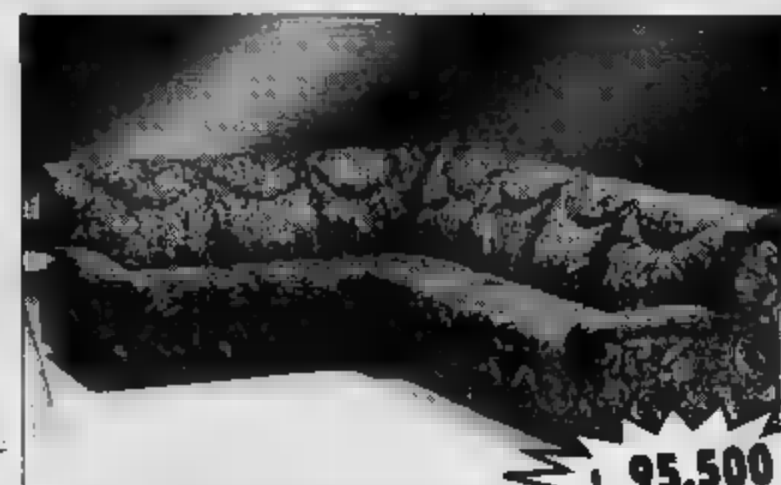
**Salotto Mod. SILVA**  
Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.950.000  
con rete matrimoniale L. 180.000

**L. 120.100**  
in 12 rate



**Salotto Mod. MIRIAM**  
Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.350.000  
con letto matrimoniale L. 180.000

**L. 92.100**  
in 18 rate



**Salotto Mod. ROBERTA**  
Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.400.000  
con letto matrimoniale L. 180.000

**L. 95.500**  
in 18 rate



**Salotto Mod. FUTURA**  
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle e struttura di legno L. 1.850.000  
con letto matrimoniale L. 300.000

**L. 131.600**  
in 42 rate



**Salotto Mod. AMERICA**  
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle L. 1.100.000  
con letto matrimoniale L. 300.000

**L. 118.600**  
in 42 rate



**Salotto Mod. PARIGI**  
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle L. 2.950.000  
con letto matrimoniale L. 300.000

**L. 109.500**  
in 42 rate

**2000 Divani letto** con piumone e rete ortopedica in pronta consegna a partire da **L. 390.000**  
**2000 Salotti in vera pelle** in pronta consegna a partire da **L. 1.950.000**  
**2000 Salotti in tessuto** in pronta consegna a partire da **L. 950.000**  
**2000 Materassi ortopedici** in pronta consegna a partire da **L. 96.000**

**Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 46 mesi**



## LA MASINA MISSIONARIA

Giulietta Masina voleva interpretare la missionaria Francesca Cabrini. Dice la sorella Mariolina: «Ho trovato un epistolario con l'ordine cabriniano e incoraggiamenti di Paolo VI».



## SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

## RICCARDO MUTI LASCIA POPPEA

Riccardo Muti, per un'infiammazione alla vie respiratorie, non potrà dirigere l'incoronazione di Poppea a Cremona e a Milano. Sarà sostituito da Alberto Zedda.



ANNO 128 NUMERO 264 13

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1994

Sono passati 50 anni: intervista nel convento sui luoghi della strage

# DOSSETTI

## Da Marzabotto alla Palestina

**C**INQUANT'ANNI fa, il 30 settembre 1944, la strage di Marzabotto. L'anniversario sarà ricordato questo venerdì nel paese emiliano che fu teatro della carneficina nazista dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e dall'on. Giorgio Napolitano. Nello stesso giorno, alle 22.45, Ramona mandò in onda un film per Monte Sole. L'uomo la terra la memoria, realizzato da Carlo di Carlo per la Provincia di Bologna. Il film viene presentato oggi in anteprima nell'aula consiliare di Palazzo Malvezzi, proprio mentre il luogo dell'eccidio diventa Parco storico.

Il titolo non è casuale: la strage di Marzabotto si è rivelata sempre più la «strage di Monte Sole», coinvolgendo la popolazione di quell'area più vasta. E' quanto mostra Luciano Gherardi nel suo libro *Le querce di Monte Sole*, di cui il Mulino ha distribuito la nuova edizione arricchita dalle cifre esatte del massacro: 900 persone, tutto il monte, donne, bambini e soprattutto. Più che un episodio da inquadrare nella mitologia resistenziale, è ferace «delitto

di casta», un tentativo di epulizia etnica freddamente perpetrato dalle SS di Reder.

A mezzo secolo di distanza, Monte Sole è rimasto un luogo deserto, quasi un posto tabù. E' così che il ricordo del delitto facesse ancora gravare nell'aria un'ombra cupa e spaventosa, un sortilegio maligno. Unica presenza umana, i della Piccola Famiglia dell'Annunziata di don Giuseppe Dossetti, che sono insediati qui il 18 settembre 1984. Dossetti - già presidente del Cln di Reggio Emilia, deputato all'Assemblea Costituente e dal '45 vicesegretario della Dc in forte contrasto con De Gasperi, cui criticava la scelta atlantica - nel 1951 lasciò la cattedra di Diritto canonico e nel luglio dell'anno successivo si dimise dalla Camera. Nel 1956 manifestò al cardinal Lercaro il desiderio di prendere i voti e quindi divenne sacerdote. Da allora vive appartato, pur continuando a seguire con attenzione la vicenda dell'Italia. Accostarlo non è facile, ancora più difficile intervistarlo. Carlo di Carlo ci è riuscito per il film *Monte Sole*. Dal colloquio con il sacerdote, ha tratto l'intervista che pubblichiamo a questa pagina.

Don Giuseppe Dossetti, 81 anni, dal '84 si è insediato nella comunità di Monte Sole (foto di James Cavazza). In alto un'immagine della strage di Marzabotto



c'è stato un piccolo svistamento, ma ancora molto modesto e non quanto sincero da parte di chi dovrebbe fare le maggiori concessioni. Ci sono passi, trattative, buone volontà da parte di qualcuno, ma c'è quella volontà completa e decisa che potrebbe portare alla fine di ogni conflitto. Restano ancora problemi insolubili, rispetto soprattutto agli insediamenti, eseguiti con un'intenzione molto precisa di occupazione. Solo se venissero smantellati, si potrebbe avere una verifica notevole dal punto di vista concreto delle intenzioni di pace».

Era nei luoghi durante la guerra del Golfo?

«Ho vissuto in Giordania e in Palestina, spostandomi spesso nelle due comunità durante tutta la fase preparatoria della guerra. Sono stato lì ininterrottamente dal 1989 al 1992. Prima che scoppiasse la guerra del Golfo, ritornai a Monte Sole, per celebrare il Natale che celebravo qui da due anni. La notte del 19 mi fu data la notizia che la guerra s'era iniziata, ho cercato subito di ritornare. Ho perduto qualche giorno, perché non trovavo un mezzo diretto. Sono dovuto passare per l'Austria e sono arrivato in Palestina quattro o cinque giorni dopo lo scoppio del conflitto: uno degli ultimi aerei, che è atterrato a Amman, in Giordania. E' quindi l'ho seguita vicino, Amman, avendo anche comunicazioni con l'Iraq. Ero naturalmente molto travagliato perché avevo i miei da una parte e dall'altra: dei villaggi in cui sono dista in linea d'aria non molti chilometri da Tel Aviv e quindi il lancio di missili poteva anche coinvolgerci. Signore ha risparmiato non solo noi, ma anche le due parti che potevano essere dolosamente coinvolte, perché Giordania si era esposta - il accordo con l'Iraq».

Don Giuseppe, che cosa è la pace oggi?

«La pace deve essere soprattutto una pace profonda nei cuori, nell'interno dell'uomo. Senza di che non si può dare pace esteriore. E' l'uomo interiore che deve essere nella pace e che quindi solo può diffonderla negli altri. Essere lui in pace. Quanto più ciascuno di noi è in pace, tanto più questo senso profondo e continuo, tanto più sarà facile che ci sia anche la pace esterna tra le comunità, tra i popoli, tra le nazioni».

Carlo di Carlo

**L**'EMOZIONE è grande, nell'incontrare questo protagonista della storia e del cattolicesimo italiani che, nonostante gli 81 anni, conserva lucidità, forza e un'acuta sensibilità di testimone. Il 25 aprile ha fatto la sua voce allarmata in difesa della Costituzione e oggi si è reso disponibile a questo incontro, per conoscere prima di tutto le ragioni della sua presenza a Monte Sole.

«Prendo un punto di partenza: i ruderi della chiesa di S. Maria Assunta a Casaglia, epicentro delle grandi stragi compiute in questa valle delle SS. Qui la mattina del 29 settembre 1944 si riunì nella chiesa tutta la popolazione rimasta - bimbi, vecchi, donne - e qualche uomo invalido o quasi, perché gli uomini validi erano stati montati - e furono raggiunti da coloro che facevano le funzioni di parroco, don Ubaldo Marchionni. I radunati nella chiesa furono raggiunti dai tedeschi e portati con la forza al cimitero, compreso don Marchionni. Questi poi fu riportato in chiesa e fu ucciso sulla predella dell'altare. La pisside, dalla quale aveva tolto il Sacramento, nella distruzione della chiesa fu coperta e schiacciata in macerie».

Ma è stata ritrovata fortunatamente dopo la guerra e mi risulta che voi la custodiate qui dove abitate, a Casaglia, di metri dai ruderi della chiesa di Casaglia.

«Sì, è stata ritrovata e si è potuto vedere che era perforata da un colpo di mitra. Il fatto che quella pisside che noi custodiamo nella nostra cappella e che è servita per l'ultima Eucarestia della comunità

residua di Monte Sole sia passata a noi, giustifica appunto la nostra presenza qui e ne fa la ragione essenziale a prima. Un atto di fede, compiuto ogni giorno nella nostra Eucarestia e continuamente rinnovato nella vita che continua oltre la morte, esaltata e benefica per tutti dalla morte di coloro che sono stati colpiti dalla violenza barbara del castigo e dalla ferocia - come dice il Libro della Sapienza - scomparsi agli occhi degli uomini, che vivono una vita immortale».

Nel suo saggio che precede il libro di mons. Gherardi *Le querce di Monte Sole* lei sostiene che il silenzio, più della parola, rimane la sostanza e il segno di ciò che fu il loro universo e che, la parola, il silenzio s'impone e chiede

«Noi crediamo in questo e vogliamo esprimerlo continuamente nella nostra condotta di vita, nel nostro raccoglimento. Tanto che ci pensiamo anche in questo momento mentre sto parlando, l'atto di aver accettato un dialogo con non sia una rottura del nostro silenzio e non contraddica le ragioni profonde del nostro essere qui. Ma c'è un'altra ragione concorrente e complementare alla nostra presenza: noi qui per raccogliere l'eredità storica di questa memoria e per conservarla».

30 settembre '44, un massacro di 900 persone fra donne, bambini e anziani. «Siamo qui per conservare la memoria nel silenzio»

più possibile in un silenzio raccolto e intenso, soprattutto ad ammaestrare della generazione, capace di inculcare certi criteri e processi virtuosi che impediscano ritorni. E per ammettere a non andare in circuiti perversi che possano portare per il futuro a conseguenze più catastrofiche, i fatti che qui si sono compiuti emblematici di una grande vicenda bellica, la più grande catastrofe umana del nostro secolo e forse anche dei secoli passati. E ha segnato, e non può non segnare e continuare a segnare, tutta la storia d'Europa e del mondo. Basti

il cubino e la di questa perdita che questa vicenda bellica ha prodotto: una perdita di 60 milioni di morti civili e militari, secondo i dati - che tendono sempre a crescere - del Museo della guerra imperiale britannico. Per la Germania più di otto milioni di morti, per la Cina più di dieci, per l'Unione Sovietica più di venti. E poi, un particolare ed emblematico di questa grande catastrofe dell'umanità è quello della Polonia: 150 mila morti militari e cinque milioni e mezzo di morti civili, tra i quali molti ebrei. Non è che si possano dimenticare le del conflitto e la punta più drammatica e crudele di esso».

Nel 1972, dodici anni prima, insediarsi a Monte Sole, lei aveva già costituito una comunità in Israele. Qualcuno di era stato in Israele precedentemente, ma nel 1972 abbiamo cominciato a costruire una comunità a Gerico, che

l'ultimo punto di confine. Pensavamo anche a una comunità oltre il fiume in Giordania. Questo desiderio l'abbiamo potuto realizzare qualche tempo dopo. Oggi abbiamo due comunità: una a Ma'in presso Madaba in Giordania, e l'altra nel villaggio di Ain Arak, vicino alla città di Ramallah, in una parte e nell'altra, tra gli arabi e tra gli arabi dei territori occupati palestinesi, e quindi anche un poco tra gli ebrei. Due sono le ragioni: abbiamo scelto la Terra Santa per uno studio della parola negli ambienti della terra della Rivelazione e dell'Incarnazione, quindi nella terra di Gesù. Ma allo stesso tempo per rendere una testimonianza di pace. E per questo siamo presenti in Giordania e in Palestina».

Qual è il significato e il legame della vostra presenza contemporanea qui a Monte Sole e nel Medio Oriente?

«Una testimonianza di pace. Sem-

col, un silenzio, un'imparzialità spirituale e di preghiera come auspicio continuo per la pace. L'ispirazione della nostra presenza a Monte Sole ha anche dell'impegno in Terra Santa, in Giordania e in Palestina. Noi vediamo questo fatto molto stretto. Ci pare che il nostro atteggiamento - disincantato e non disinteressato dell'ambiente che ci circonda - è la ragione ultima di tutto il nostro agire. Se non agiamo politicamente, agiamo però, credo più efficacemente, con la nostra stessa esistenza. In tutti i punti in cui siamo, chiamiamo portare fermenti di pace in maniera anche invisibile, ma reale, per risultati immediati, ma alla lunga efficaci».

Negli ultimi tempi si è aperto una speranza di pace sembra comparire all'orizzonte, dopo tanti di conflitti.

«Su questa speranza di pace, ancora non pronuncia. E' vero che



Il corpo scoperto col braccio piegato  
Spunta una maschera mortuaria:  
ha un buco in mezzo alla fronte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giustizia per Sergei Esenin, il poeta contadino della Russia eterna, tradito dalla rivoluzione, dalla donna, dalla disillusione, forse anche dagli amici, in quella fossa di serpenti che era la Mosca degli Anni Venti, dove la Ceka dava la caccia agli stravaganti. Esenin per primo, tre-dici volte denunciato senza apparente ragione, una volta anche incarcerato. «Sapete perché siete stato arrestato?», fu la prima domanda dell'inquirente. «No», fu la risposta di Esenin.

Giustizia per il poeta significa tentare di dimostrare che non fu suicidio la causa della morte, letterariamente avvenuta

Sergei Esenin, un suicidio molto discusso

per impiccagione in una stanza d'albergo, l'Anglietterre (oggi Astoria) di Leningrado, nella notte tra il 27 e il 28 dicembre. Il poeta aveva 30 anni - fuggiva dalla spropositata avventura con la ballerina Isadora Duncan, fuggiva dalla realtà sovietica, dalla sua incapacità di adeguarsi - essa, dalle tubercolosi, dall'alcol - cui era diventato prigioniero. Uno dei figli del poeta, Esenin-Volpin, ha chiesto la riesu-

mazione della salma per scoprire quello che allora venne forse occultato. Il poeta Anatolj Semën, che fu fatto parte della commissione che qualche fa ha concluso un'indagine postuma durata 4 anni e che non ha chiarito nulla, si spinge ancora più in là: «Bisogna lavare via Esenin il marchio di suicida ed elevarlo a santo martire della Chiesa ortodossa». Naturalmente trasferendo in secondo piano le dissoluzioni di un'esistenza

bruciata anche tra donne. Di nuovo c'è che Sergei Stepašin, capo di quello che si chiama ora semplicemente controspionaggio (ex Ceka, Nkvd, Kgb...), ha consegnato alla direttrice del Museo Esenin di Konstantinov, regione di Rjazan' dove il poeta, tutti i documenti d'archivio sul caso. Si tratta delle carte che riguardano il suo arresto, avvenuto nell'ottobre del 1920, a Mosca, nell'appartamento del poeta Rusikov. Ci sono i verbali di interrogatorio e la lettera di garanzia del ce-kieta Jakov Blumkin, grazie alla quale il poeta venne poi rilasciato. Esenin fece «brava dichiarazione di fedeltà al potere sovietico, giungendo che pure Kusikov lo

pensava allo stesso modo. Leggere nei documenti che durante la detenzione si comportò con «tranquillità e dignità».

Tuttavia Lidia Arkhipova, direttrice del museo, ha mostrato alle Ivestija altri reperti che hanno fatto misteriosa comparsa solo in questi giorni: il calco in gesso originale eseguito sul viso del poeta morto dallo scultore Isidor Zolotarevskij e il disegno tratto da questa maschera dallo stesso artista. In questo vede chiaramente un segno nero, infossato, tra le sopracciglia. Come se fosse la ferita lasciata da un colpo forte, sulla fronte. Il dettaglio è unito ad altri interrogativi rimasti sempre senza risposta. Come avrebbe potuto Esenin impiccarsi un

tubo che passava sotto soffitto a cinque metri di altezza? Perché il corpo venne scoperto, aveva il braccio destro piegato?

Sospetti che vanno legati alla storia dei suoi rapporti con il potere del Cremlino, prima e dopo la morte. Tredici inchieste penali furono fatte: contro di lui sulla base di denunce infondate. Tempi duri per i poeti della sua cerchia, tutti, o quasi, sterminati dalla macchina della repressione. E poi la compagna argantizzata lidestore Bukharin) dopo la morte: povero poeta che parlava d'amore e aveva capito la rivoluzione. Per molti anni i libri vennero stampati in tirature ridicole, destinate ad una cerchia ristretta. Solo negli

Anni 60 i testi divennero «libri» tutti, ma intanto erano diventati «gloriosi» quel mondo di ludi esultantemente sempre negato dal potere sovietico e che invece era passato indenne attraverso il comunismo, dalla esenianiana Mosca delle bettole, fin oltre gli anni di Stalin.

La tempesta di dubbi sulla sua morte liberata negli anni della perestrojka, trova dunque ora una sanzione nella richiesta di oscurazione del figlio. La procura dovrà riaprire l'inchiesta, un altro cadavere illustre e maledetto allunga la ombra sul passato sovietico. Quanti misteri, in quei settant'anni.

Cesare Martinetti

Riesumata la salma del poeta russo che ufficialmente si impiccò nel '25 a Leningrado  
**Esenin, quel suicidio non convince più**  
Sospetti sulla morte: dopo 70 anni compaiono nuovi reperti



DISCUSSIONE. Adelphi pubblica i saggi. Con un'omissione?

# Valéry: l'elogio di Pétain che non leggeremo mai

**L**a nozione di Storia, ancorata a convenzioni superate che la rendono «pericolosa». I concetti di libertà, progresso, considerati sempre più relativi in una Grande Europa che, squassata da «dispute paesane», sta per consegnarsi a potenze straniere. E la dittatura, una «risposta inevitabile dell'intelletto», quando cosa pubblica appare «in balla degli eventi», quando il dittatore-artista appare l'unico titolare della pienezza dell'azione. Queste alcune delle idee politiche di Paul Valéry. Le affida a degli «scritti» circostanza, «raccolti e pubblicati tra il 1931 e il 1945 col titolo *Sguardi sul mondo attuale*».

Oggi, arrivano per la prima volta in Italia, proposti da Adelphi come saggi che «hanno il potere di sbeffare lo sguardo su fatti enormi che ci circondano». Ma forse con un'omissione: nel 1938, Valéry inserisce due testi sulla dittatura ma toglie *L'Avant et l'Après guerre*, presente nell'edizione precedente. Peccato che il volume adelphiano non l'abbia riproposto. Sarebbe infatti molto istruttivo. Si tratta di frammenti della risposta al discorso del maresciallo Pétain accolto all'Académie Française, come ci informa una laconica nota editoriale.

Cosa c'era di compromettente? Si direbbe più l'oratoria da circostanza che le idee politiche. L'eroe di Verdun, successore di Foch, viene salutato come «ammirevole stratega... perfetto artista nell'arte della forza», campione di saggezza, prudenza e umanità. E se nel 1938, mentre davvero si stava sfaldando la Prima Armata su cui Valéry s'era soffermato a lungo in quel testo, e ancora non s'era spezzato il fronte popolare, tanta esaltazione di gloria militare poteva apparire inopportuna, tanto più sarebbe apparsa nell'edizione del 1945. Pétain, l'uomo celebrato come colui che incarnava «la resistenza immortale... la potenza che preme come vittorioso contrattacco», dopo un armistizio



Nel 1938 lo scrittore tolse «L'Avant et l'Après guerre» presente nel testo del 1931

Era la risposta ammirata al Maresciallo accolto all'Académie Française

L'EDITORE RINVIATA

## E' in un altro libro

Non leggeremo il Valéry su Pétain. L'Adelphi risponde: «Lo stesso Valéry, come si evidenzia nella nota a pagina 307-308, dopo aver inserito gli estratti dell'indirizzo di benvenuto a Pétain nell'edizione del '31, li esclude da quella del '38, in epoca non sospetta. Questo discorso si può trovare nella sua integralità nella sezione *Variété* del primo volume delle *Oeuvres* pubblicate nella Pléiade. Per *Sguardi sul mondo attuale* si è seguita l'ultima edizione della Pléiade, quella in due tomi delle *Oeuvres de Paul Valéry* a cura di Jean Hytier, che si basa sulle due ultime edizioni, quella del '38 e quella del '45, che sono state licenziate dallo stesso Valéry».

zio umiliante che ha diviso e soggiogato la Francia, è... processo si aprirà il 23 luglio.

Adelphi pubblica *Gli sguardi* sbeffanti. Ma nel risvolto, citandone gli argomenti, nomina la dittatura. E allora? Di sicuro, hanno il potere di spiazzare e mettere a disagio anche i palati. *Monsieur Teste*. A dispetto dell'astrazione cui il maestro conduce la analisi, rivolgendosi alle persone che non hanno sistemi o sono fuori dei partiti, soprattutto i due testi sulla dittatura si prestano infatti ad ambigue interpretazioni non paiono del tutto innocenti. Immanzitutto per la loro collocazione.

Nella primavera del 1934, l'idea di dittatura fu da prefazione alla biografia Salazar. Il Portogallo e il suo capo. Qualche

dopo, *A proposito della dittatura* introduce il numero «Témoinages de temps» dedicato a *Dittature* e *dittatori*: 200 foto e documenti dall'antichità al mondo contemporaneo dove, confuso tra l'Urss, Mussolini (che Valéry aveva incontrato a Roma l'anno prima), Salazar, Gomez, Kemal, Horthy, Pilsudski, Hitler, compare addirittura Roosevelt.

Torniamo al 1945. Valéry muore tre giorni prima del processo a Pétain, ma in *Sguardi sul mondo attuale* ha lavorato fino all'ultima, ha fatto il tempo ad aggiungere *Respirare e Ultima verità*, brevi note legate alla liberazione. Quanto basta a far da contrappeso ai testi sulla dittatura che potrebbero adattarsi benissimo all'astro nascente De Gaulle.

Quanto a Pétain, nessuna riflessione. Eppure l'anno precedente, in occasione di una visita a Parigi dal capo del governo di Vichy, mentre i gruppi di Resistenza battono su vari fronti, non ha esitato a pronunciare un discorso in suo onore. Rimasto inedito, ne restano i frammenti utilizzati dagli avvocati del Maresciallo in occasione della revisione del processo nel 1948. Quella volta, dietro l'omaggio che le circostanze rendono un «di fedeltà», c'è il segno dell'ironia: ci vorrebbe del marmo per esprimerne la venerazione, però il modello è troppo umano, l'artista troppo abituato alla «fine ardente».

Nei testi sulla dittatura, l'ironia pare invece. E pure la «bravata», anche l'ingenuità con cui qualche critica ha

giustificato il tono di certi frutti delle sempre più numerose concessioni di un Valéry lusingato dagli onori e dalle richieste. Ma neppure lì si può etichettare come l'esaltazione del più banale reazionalismo. Non l'ha fatto nemmeno Breton che, deluso dall'entrata all'Académie del suo poeta-maestro, ne aveva strappato rabbiosamente tutte le lettere.

Individualista forsennato, scettico all'idea di un progresso in politica, conservatore in campo sociale, Valéry, che come il suo alter-ego Monsieur Teste, a forza di ginnastica intellettuale, aspira a non avere opinioni, nell'idea di dittatura considera infatti il gesto dell'intelligenza in auto, cioè più l'architettura e l'attività creatrice che non i risultati.

Insomma, insegua la stessa idea d'assoluta espressione nei versi o nei testi in prosa, è testimonianza dal tormento che serpeggia nei voluminosi *Cahiers*. Senza tuttavia riuscire a non far trapelare le sue simpatie politiche del 1934, o ad evitare che l'accostamento ad altre analisi, per esempio quella sulla libertà, favorisse certe interpretazioni.

Ma allora, proponendo una raccolta così rivelatrice della complessità, e ambiguità, di un maestro riconosciuto Valéry, non è il caso che l'editore fornisca al lettore qualche chiave più? Magari per evitare che quei due testi possano essere usati per legittimare aspirazioni totalitarie e fiducia in un «tiranno intelligente»?

Paola Decina Lombardi

## FATTI E GENTE

### Psicoanalisti a Palermo per il premio «Corrao»

PALERMO. E' stato assegnato a Villa Nisiceni, a conclusione di una giornata di studio sul gruppo «La Memoria», il primo premio «Franco Corrao», istituito dai Centri ricerche psicoanalitiche di gruppo di Como, Milano, Palermo, Roma e della Sicilia orientale, al contributo scientifico più significativo in teoria e tecnica del gruppo a funzione psicoanalitica. Il riconoscimento è andato, alla memoria, a Roberto Pamar, ricercatore palermitano scomparso nel 1984.

### Archeologia telecamera

TRENTO. «Viaggio nel primo millennio avanti Cristo» è il titolo della quinta Rassegna internazionale del Cinema archeologico, che si apre oggi a Rovereto e proseguirà fino al 10 settembre. Filmati, documentari, pellicole ripropongono la ricerca in campo archeologico e antropologico. Particolare interesse per gli influssi della civiltà greca e protogreca in Sicilia, Calabria e Campania.

### Lévi-Strauss il premio Tevere

ROMA. A Claude Lévi-Strauss è andato il premio Tevere internazionale. Per la saggiistica «Stati prelati Massimo Platelli Palmari con *Ritratto di Kant a uso di mio figlio* (Mondadori), Franco Cardini con *Noi e l'Islam*. Incontro possibile? (Laterza), Lucio Gambi e Antonio Pinelli con *La Galleria delle carte geografiche in Vaticano* (Panini editore). Il premio speciale è andato a Walter Veltroni per *La sfida ininterrotta* (Baldini Castoldi).

### Tre cronisti vincono per l'estate

ROMA. Pino Corrias, Massimo Gramellini e Curzio Maltese, 1994 colpo grosso (Baldini Castoldi) hanno vinto la ventesima edizione del premio «Un libro per l'estate 1994». Per la narrativa, la giuria ha scelto *La casa di carta* di Susanna Tamaro (Baldini Castoldi). Per l'opera prima *La prima volta* di mia figlia, di Paola Pasolini e Stefania Casini (Sperling e Kupfer). Libro per il cinema dell'anno è *Totò, siamo uomini o caporali?* di Matilde Amarosi, Alessandro Ferraro e Liliana de Curtis (Newton Compton). [Ansa]

## LETTERE AL GIORNALE

## La scienza e gli esperimenti di Rol, la Chiesa e l'esorcismo

### Paranormale e teoria dei quanti

«Il sonno della ragione genera mostri». Poche altre affermazioni si sono rivelate così tragicamente vere nella storia umana. Eppure anche i critici letterari, dopo l'ubriacatura strutturalista degli Anni Settanta, scoprono che talvolta è irragionevole essere troppo razionali.

Queste riflessioni scaturiscono occasione della scomparsa del sensitivo torinese Gustavo Rol.

Tornano alla ribalta le polemiche intorno al difficile rapporto tra scienza e parapsicologia.

Il problema è «muro d'ombra con cui ci si trova a fare i conti e posto con inquietante perennità soprattutto dalla meccanica quantistica».

A dispetto dell'straordinaria efficacia di questa costruzione teorica in termini di potere predittivo e di accordo con i risultati sperimentali, nell'ambito della fenomenologia atomica e molecolare, appare quasi del tutto oscuro il significato da attribuire al suo formalismo.

In questa terra di nessuno, intorno ai fondamenti concettuali e alle implicazioni epistemologiche della teoria, si sono moltiplicate le più svariate speculazioni interpretative. Non è mancato chi ha tentato anche disinvolti incursioni nella metafisica e hanno di certo rifiutato una così preziosa opportunità neppure i cultori, in genere poco seri, del paranormale, invocando l'ovallio della fisica nella ricerca di improbabili legittimazioni alle loro fantasie.

La meccanica dei quanti lascia dunque aperti interrogativi non trascurabili. Ad esempio sembra proprio che non è possibile pensare all'esistenza di una realtà fisica in modo indipendente dall'osservatore.

E' comprensibile la prudenza della maggior parte degli scienziati che, aspettando l'esperimento decisivo e puntando esclusivamente sugli aspetti pragmatici della teoria, preferisce arroccarsi questi argomenti tra le discussioni inutili. Ma è giusto rifiutare la scoria-

tole di troppi sacerdoti paranormale, allo modo un così ostinato agnosticismo finisce per trasmettere un'immagine impoverita di un settore strategico della fisica moderna.

Solo esempio: scienziati del calibro di Feynman, Gödel, Aharonov, Deutsch e Ori, muovendosi verso le conseguenze estreme della meccanica quantistica e della relatività generale, si sono trovati di fronte a problemi affascinanti e apparentemente paradossali come i viaggi nel tempo. Le più recenti acquisizioni in materia depongono a favore della compatibilità tra le leggi della fisica conosciuta e la possibilità teorica del viaggio nel passato e nel futuro. E, come piace a Borges, in natura tutto ciò che non è proibito prima o poi diventa obbligatorio.

Il disagio che coglie chiunque vada a inoltrarsi nei meandri di queste oscure e labili regioni di confine, appare dal tutto giustificato e accettabile. Rimanego però convinto che una seria motivazione alla ricerca, dettata da equità e prudente curiosità, debba necessariamente accogliere come definitive certe manifestazioni di scetticismo e aprioristica diffidenza nei confronti di tutta fenomenologia, come quella prodotta da Gustavo Rol, ad esempio, sulle cui origini, momento, risulta davvero difficile dire qualcosa di sensato.

Una delle proposizioni del *Praticus* di Wittgenstein recitava che «di ciò di cui non si può parlare bisogna tacere». Per quanto mi concerne, il batte sicuramente dalla parte della celebre replica attribuita ad Einstein (ma in realtà di Franz Urbach: «Ma è proprio questo che ci interessa»).

Fabio Truc, Cogne (Aosta)

### Gli antropologi e gli indemoniati

La Chiesa e la sottocultura del delitto? Polistena cui ha trovato il morte «burba di due» vittima di un esorcismo? L'antropologa Ida Magli sembra

### RISPONDE O.D.B.

Carissimo o.d.b., sarei invogliato a domandare, per il suo «periodico animalista», una pianta carnivora ossia «assassina», ma difetto del suo assenso. Proprio da lei che «modestamente» si autodefinisce «ambasciatore di carità» (il succitato avvenire non si confa all'alterigia elbana), gradirei sapere se questo saranno conubio vegeto-animalico è di sua predilezione. Non le sembra che il Padreterno abbia esagerato? Noi cattolici mortali che abitualmente contestiamo tutto e tutti, sia nel bene che nel male, siamo in grado di giudicare l'operato dell'Onnipotente?...

Federico Anselmino, Torino

**G**ENTILE signor Anselmino, ma la pagano per scrivere lettere del genere? L'alterigia elbana è davvero un grande concetto, ma, senza alcuna alterigia, pure essendo elbano, vorrei domandare umilmente, e sottolineo umilmente, agli altri lettori se questa sua lettera può apparire la più interessante tra quelle che ho ricevuto oggi. Non è esatto. Mi corregga: la più pubblicabile.

Infatti, avrei da pubblicare un'interessante lettera del signor Alberto Grosso Campana di Rivoli sulla «Responsabilità e l'ipocrisia delle religioni». Ma lui non vuole tagli e la sua lettera è lunghissima; occuperebbe più del doppio dello spazio che mi è consentito. Avrei da pubblicare anche un'altra lettera di una signora di Cozzate, un'amica di cani e gatti, che mi scrive belle cose, ma, dato che non tiene ad

questo interrogativo in un'intervista apparsa su *La Stampa* martedì 13 settembre. Lo si coglie nel crimpovero al V per «non aver scoraggiato certe pratiche che poi possono condurre a eccessi come quello di Polistena». E ancora: «... quella idea dell'esistenza degli spiriti del Male unite a livello culturale particolarmente

### Animalisti e piante carnivore



### Animalisti e piante carnivore

carnivora, gentile signor Anselmino, e alle grandi questioni che lei pone, coinvolgendo addirittura l'Onnipotente. Spero che la paghina davvero bene per lettere del genere, per di più firmate «nome e cognome e indirizzo». «Siamo in grado di giudicare l'operato dell'Onnipotente?», lei dice. «Nel capitolo vegetariano come sono classificate le povere vegetali?». Ma mi faccia il piacere...

Oreste del Buono

basso, può causare fatti come quello di Polistena. Non condivido affatto il pensiero della Magli, che di «antropologia» ha veramente poco. Dica, ad esempio, che la Chiesa avrebbe dovuto scoraggiare le credenze negli esorcismi e come sostenere debba negare se stessa; per il cattolicesimo l'esistenza di Satana è certa quanto quella di Dio.

avere un'eccessiva pubblicità, mi ingiunge di non pubblicarla, e di dimenticare la sua firma, pur lasciandomi un inquietante interrogativo a proposito delle scatole di cibo per animali che denunciano solo il 4,1% di carne. E il resto cos'è? Ci sarebbe poi anche da discutere la protesta del signor Luciano Calcia di Pinerolo perché la bolletta dell'Enel relativa ai consumi di luglio-agosto 1993 con consumi maggiori, cioè 753 kwh, era di 161.232 Lit mentre la bolletta luglio-agosto 1994 con consumi minori, cioè 671 kwh, è addirittura di 190.957 Lit, il che vuol dire che l'Enel ha praticato in un anno l'aumento del 33%. Ma a che serve protestare contro gli Enti che non rispondono perché non sanno?

Ritorno, dunque, come argomento del giorno, alla sua pianta carnivora, gentile signor Anselmino, e alle grandi questioni che lei pone, coinvolgendo addirittura l'Onnipotente. Spero che la paghina davvero bene per lettere del genere, per di più firmate «nome e cognome e indirizzo». «Siamo in grado di giudicare l'operato dell'Onnipotente?», lei dice. «Nel capitolo vegetariano come sono classificate le povere vegetali?». Ma mi faccia il piacere...

terminabili esami ed accertamenti, «in loco» e «ad personam» vengono compiuti. Molto spesso viene negato, anche nei casi che appaiono più necessari. L'altra stereotipata accusa, anche banale e superficiale, vede la sottocultura terreno fertile per credenze di questo tipo. Ammesso e non concesso che la Magli abbia qualche ragione in linea generale, dimentica che più volte è stata dimostrata l'appartenenza di uomini di «cultura» a varie sette sataniche esistenti in Italia. Non farsi «un'esclusiva» dei ceti bassi. Anche solo perché Satana si «pove» e agli «ignoranti» preferisce i «dotati» e i «ricchi»: hanno sempre qualcosa in più da dargli.

Antonio Mannella, Aosta

### L'Università e le tasse

In merito alla questione delle tasse a contributi universitari, mi appaiono illegittimi i deliberi adottati dall'Università. Infatti, esse avrebbero dovuto rispettare l'art. 6 della legge 537/93. Ma ciò, ad oggi, non è possibile. Invero, i 14 (determinazione degli evasori) e 15 (determinazione degli evasori) contributi dell'articolo prescrivono la considerazione del reddito, delle condizioni effettive del nucleo familiare e del merito degli studenti (si noti «nell'elenco del merito è l'ultimo elemento»), e il successivo comma 18 rinvia, per la individuazione dei criteri generali di applicazione, ai commi 14 e 15, al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dalla legge: «Norme sul diritto agli studi universitari». Si tratta, ad oggi, del DPCM del 13 aprile 1994, pubblicato sulla GU del 28 luglio 1994 (sic). Or bene, il predetto decreto identifica (art. 1) i criteri da seguire per le tasse e i contributi con quelli che lo stesso decreto stabilisce negli articoli 3 e 4 per la procedura di selezione dei beneficiari di «servizi» interventi non destinati alla generalità degli studenti (le virgolette racchiudono l'istituzione dell'art. 1 del decreto). Ma tale identificazione, oltre che

essere assurdo, in linea di principio, si che il decreto medesimo sia inapplicabile ai fini che qui interessano. (Per dirla una, i beneficiari di «servizi» devono possedere, per l'art. 3 del decreto, alcuni requisiti di merito, e mi si dirà «conforme all'art. 5 della legge 537/93 la seguente norma che viene a discendere dal combinato disposto degli articoli 3 e 5 del decreto: lo studente privo di quei requisiti di merito deve pagare tasse e contributi nella misura massima). A me pare che l'Università debba revocare le deliberi già adottate e, in attesa di un nuovo articolo 6 del Dpcm, conservare, provvisoriamente le misure di tasse e contributi valide per l'anno accademico '93/94.

Antonio Zitarosa, Napoli

### Quelle targhe di Zeffirelli

Non concordo affatto sull'utilità delle targhe «modello Zeffirelli». Quelle attuali finalmente tutelano la riservatezza consentendo anche a chi lo desidera, di manifestare il proprio orgoglio etnico con ogni sorta di adesivo. Le altre diseguate dal famoso regista non hanno questo pregio perché rispettano solo il secondo principio.

Che importanza ha l'anonimato etnico? A mio avviso enorme. Si pensi alle migliaia di auto sfregiate per motivi politici (ad esempio con l'Alto Adige/Roma, Lombardia/Roma), conflitti, campanilismi e calcistici. Da ciò ripercuotono in termini di sicurezza personale, soldi, tempo perso e assicurazioni.

Inoltre col modello attuale non si viene identificati come turisti dai tantissimi «stop» d'auto. Proviamo a chiedere come la pensano coloro che viaggiano spesso.

Con le targhe odierne poi (anche se non è indicativo), siamo più Nazioni e meno insieme di granducati. Oltretutto non mi sembra proprio il caso, visti i nostri gravi problemi in ambito europeo, di farci ulteriormente ridere dietro.

Robert Fitzthum, Roma



## Un sorso di grappa, medicina in trincea: dal nuovo libro di Rigoni Stern

**Trent'anni dopo la bottiglia preziosa riemerge dalla terra e dalla pietra**

La montagna, la guerra, la memoria e l'oblio: questo racconto medito di Mario Rigoni Stern, dal titolo *La bottiglia ritrovata*, è uno dei 5 (alcune note) lettori della Stampa raccolti in Aspettando l'alba (Il Mulino), domani in libreria.

**I**l capitano Enrico Busa, nel ricovero sul rovescio della trincea di prima linea disse nel rivederlo: «Tu, guarda qua, la bottiglia che ti ho». E a lui: «Ti ho ricordato della bonarda?»

La linea della prima trincea cor-  
lungo la cresta di Monte Palo; quella austriaca lungo le pendici del Corno Bianco. Quel settore era calmo e i contrapposti soldati non avevano velleità, se non quella di scavarsi tane e ricoveri ben protetti e fare scorta di legna per l'inverno, ben ricordando quello precedente l'avesse sepolto sotto metri e metri di neve, tanto che la guerra doveva fare con il badile non con il fucile. Il sottotenente Giovanni Roero riprese il comando del suo plotone e i suoi soldati, nel rivederlo, lo accolsero: «La già magnà? licenza, signor tenente! Adesso gaviamo le-  
duro!»

Il suo baracchino, due metri per tre, ben scavato dentro la montagna protetto muretti a secco e tranchi e. Mandò il suo attendente al magazzino per ritirare il sacco pieno, le coperte, il moschetto, l'elmetto e quanto altro aveva depositato prima di partire per Torino. Intanto discese lo zaino levandole le tre bottiglie di bonarda per il capitano e la bottiglia di grappa comperata a Vicenza. Ma la grappa non voleva offrirgli alla mensa ufficiale: pensava di aprirla quando sarebbero venuti il freddo e la neve, e un sorso avrebbe riscaldato il cuore alla pattuglia o alle vedette. Si guardò attorno per car-  
un luogo dove riparla. Levò una pietra dal muretto e poi un'altra, le mani ripulì e allargò lo spazio nel profondo, nascose dentro la bottiglia, rimise sopra un zaino di terra e una falda di muschio. E la lasciò lì. (...)

Da questi fatti che ho cercato



La grappa, «medicina» per molti soldati, prima e dopo la battaglia. A sinistra, un'immagine di vita in trincea. Sotto, Mario Rigoni Stern

l'assaggiare, - disse. La bottiglia sulla panca e andò a prendere il bicchiere da una mensola. Versò un dito di liquido dalla bottiglia, annusò ancora; la fece annusare anche a me: «È proprio grappa buona, - disse.

La grappa buona, - disse. La grappa buona, - disse. La grappa buona, - disse. La grappa buona, - disse.

Era a nevicare, la cagna si era addormentata poggiata alle mie gambe, i miei si erano quasi asciugati e c'era un buon silenzio. Il calore del fuoco, l'amicizia che sentivo venire da Albino, il lepre che avevo nello zaino, i miei sorsi di grappa creavano un buon vivere. Mi arrotondai ancora una sigaretta di trinciato.

Albino rinchiuso la bottiglia con il suo tappo che figurava essere ancora buono e poi andò a riparla da qualche parte. Lui si sarebbe fermato in quella casara per tutto l'inverno, - disse, - marzo, - disse, - un orso in letargo, con pochi viveri e un fuoco. La bottiglia di grappa diventava la sua medicina o il suo tesoro. Quando ritornò accanto al fuoco che avevo ravvivato, disse: «Chissà che fine ha fatto quel soldato che l'ha dimenticata. Probabilmente è morto in battaglia, se l'avrebbe presa.

Mi alzai in piedi per riprendere la strada verso... - disse, - l'orologio, ma potevano le due pomeridiane. Misi le zaino in spalla e presi lo schioppo. Al mio movimento mi alzò, stirandosi, che la cagna: «Vado verso casa, - disse, - saranno le due. Grazie per il fuoco e per la grappa. Credo ci rivedremo in primavera, quando scenderà in paese.

Accompagnò fino alla porta: «Stai attento alla volpe! - mi raccomandò.

Quando mi girai verso la malga, nel riquadro nero della porta, tra la neve che cadeva dolcemente, c'era Albino Vu che guardava mentre mi allontanavo. Con le mani gli feci un cenno di saluto. Non mi rispose, si ritirò e rinchiuso la porta.

Mario Rigoni Stern

## Il tesoro ritrovato che curava la guerra

**Chissà che fine ha fatto il soldato che l'ha dimenticata: forse è morto in battaglia**



**Il fuoco e pochi viveri tutto l'inverno quella casara come un orso in letargo**

sempre né ho calpestate, ma per un guardacaccia che avrebbe potuto contestarmi una multa e il seque-

Ripresi a camminare verso il Monte Palo. C'era proprio un bel silenzio! Speravo, in quei paraggi, di alzare magari un gallo torcello (i tetraonidi si poteva sparare anche con la neve); per mia moglie, per il bambino e per me, con il lepre che già c'era, avevo avuto per più di una settimana. Non tro-

vai nessun forcello; solo una gallina raminga nella delle Terre More. Ma intanto mi erano raffreddate le mani che ancora risentivano del gelo della Russia; anche i piedi erano bagnati, e le spalle. Mi misi sulla strada del ritorno senza passare da Colombara e Zebio come avrei voluto. Dal Fontanello dove mi ero fermato a bere, vidi che nelle Casare di Bosco Sardo aveva esserci qualcuno perché un fumo biancom leggero si alzava tra la neve che ora, rida e leggera, stava per cessare: «Andiamo a vedere chi c'è lì, mi dissi, magari intanto

mi riscaldò e mangio un boccone». Prima di entrare scaricai lo schioppo, mi ripulii poco dalla dicenda: «Permesso, gentile! - e mentre sentivo: «Avanti - spingi la porta.

Distinsi subito la voce, era di Albino Vu, il recuperante solitario poco strano e tanto saggio. Era lui che mi riforniva la polvere delle austriache per caricare le cartucce da... La cagna si scrollò dalla neve e andò il focolare. (...)

Albino si allontanò dal fuoco; andò nel vano della dove te-

Il materiale di recupero e da lì disse: «Ti serve po' di polverina austriaca? Ne ho una bottiglia di asciutta.

Ritorno verso il fuoco due bottiglie, una scura e una chiara: «Questa te la regalo, - disse porgendomi quella scura. «Magari alla prima occasione me la riporti piena di crema marsala. Questa, - disse poi sedendosi, - l'ho trovata un baracchino sul Palo, dove le trincee italiane.

Poteva contenersi acqua limpida, il tappo sigillato con il cop-puccio di stagno poteva dire altra cosa.

Era dentro muretti di un baracchino. Avevo visto che mancava il sasso, ho levato via il muschio e la terra e ho dentro la mano credendo di trovare cartucce e invece c'era questa bottiglia. Pensa sia da bere. Hai un cavatappi?

Avevo in tasca un coltello multi-usi. Albino passò la bottiglia. Aveva sul vetro dei resti di etichetta dove si potevano decifrare alcune lettere: L.L.O., G.I.A., O.R.L. «Grado sia grappa, - disse.

«Apri, allora. Con la lama levai lo stagno e piano, con attenzione, avvitali il tappo: «Ora levatelo voi, - disse ad Albino.

Albino Vu tirò con forza il coltello e lentamente il tursoccolo incominciò. Con il tappo anche l'odore della grappa che per tanti anni rinchiusa lì dentro. Albino Vu con gusto, poi calma svitò il tappo dal cavatappi: «E adesso



## Scegli ora la tua Peugeot 106. La prima rata è a carnevale.



Peugeot 106, 3 o 4 porte, benzina Diesel, tua con solo il 20% di anticipo, oppure in cambio del tuo usato. Il resto ne parla a carnevale. E vieni provare 106 dal tuo Concessionario Peugeot, scoprirai tante altre offerte fatte apposta per te. Oggi avere 106 ancora più facile.

**E' un' iniziativa dei Concessionari Peugeot. LA PRIMA RATA A FEBBRAIO 1995**

**DA LIRE 13.900.000\***

**RATE DI LIRE 270.600**

Esempio: Versione 106 3 porte - Prezzo L. 13.900.000 - Anticipo (20%) L. 2.780.000 - Importo da finanziare L. 11.120.000 - Riscatto alla fine del finanziamento L. 270.600 - T.A.N. 12,75% - T.A.E.G. 14,55% - \*Chiedi in visione. Esclusa Iva e reg. (ALIRE L. 1). Offerta non cumulabile con altre in vigore, valida fino al 31/10/1994 per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.



PEUGEOT



## Prima cacciati dai professori Rai, ora corteggiatissimi



Nella foto  
a sinistra:  
Pippo Baudo  
A destra  
le star contese:  
Valeria Marini  
insieme  
con Leo  
Gullotta  
e Oreste  
negli  
spettacoli  
diretti  
da Pingitore

Baudo: uno scippo  
come per Sanremo



PLATEA 7 CALDA

Bergamo, Carminati dirige Nabucco  
Bosè a Milano: è il Segno di Caino

Si apre oggi a Rovereto (Trento), la V Rassegna internazionale del cinema archeologico. L'edizione è intitolata «Viaggio nel primo millennio avanti Cristo» ed è divisa in tre sezioni.

Ultimi concerti della rassegna sul «Novecento Musicale Europeo» programma fino al 3 settembre a Lucca Ameno d'Ischia. Stasera i portoghesi dell'Officina Musical di Oporto, il 28 Jean-François Bo-verd e la Compagnie D'Eustache, il 29 Rumenian String Quartet e il 30 danza «Imago», coreografie di Agostino D'Aiolo.

Il settembre musicale dell'Associazione Amici della Musica prosegue a Firenze, Salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti, con le esibizioni del Quintetto a fiati «Luigi Cherubini» il 10 e l'Orchestra «Camera» del Veneto il 30.

Maria Pia Jonata, Egnacio Encinas e Paolo Zicconi nel cast di «Madama Butterfly» al Teatro Comunale G. B. Pergolesi di Jesi. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Stefano Rabaglia, regia di Patricia Panton.

Intenso il calendario del VI Festival Organistico Intern. «Città di Treviso».

Stasera a Biadene, chiesa parrocchiale, recital di Andrea Macinanti; il 29 a Treviso, Cà dei Carraresi, conferenza di Alfred Mitterhofer impegnato il 30 l'organo di Pietro Nacchini nella chiesa di S. Maria dei Battuti. Inizio alle 20,45.

Musiche di Antonio Vivaldi a Fidenza (Parma), il 28 nella chiesa di S. Michele Vecchio, il 21, l'Accademia Strumentale Italiana a Rieti Vernizzi al fagotto.

La stagione lirica del Teatro Donizetti a Bergamo si inaugura il 29 con «Nabucco», opera monumentale di Verdi. Tra gli interpreti Giorgio Zancaner, Katerina Ikonoma, Anna Schiatti. Orchestra «Pomeriggi Musicali di Milano» diretta da Fabrizio Maria Carminati, il giovane direttore d'orchestra bergamasco, che sta facendo una bella carriera anche al Teatro Regio di Torino. La regia è di Filippo Crivelli, artista versatile, che non disdegna neppure le incursioni operistiche.

Nel nuovo centro sociale Valtorto Autogestito di Ravenna, il 30, si inaugura la rassegna teatrale dedicata ai giovani gruppi. Il primo titolo è «Escuriales», dal testo di Michel De Ghelderode, regia di Eugenio Sideri. Il 2 debutta l'ensemble di spettacoli prodotti dal Laboratorio Teatrale Le Belle Bandiere di Russi con i lavori «La memoria dell'acqua», «Condannati», «Modestia a parte...», «Noras», «Blubblubblub», «I sognatori» meraviglie.

L'Estate Musicale a Portogruaro chiude il cartellone il 30 nel Duomo, ore 21, con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Opere di Mozart, Haydn, Schnittke dirette da Vladimir Spivakov.

Settimana conclusiva del Festival Segni Barocchi in alcuni Comuni della provincia di Perugia. Il 1° a Foligno, Abbazia di Sassovivo, il 21, ultimo atto con «Galileiana», una produzione Volterra Teatro con Giovanna Magliana, Andrea Battistini. Regia di Paola Teresa Rea.

Il 2 ottobre a Bevagna (Perugia), Teatro Francesco Torti, ore 21, con il concerto inaugurale della sala dopo il restauro si chiude la XLIX Sagra Musicale Umbra. In programma arie Monteverdi.

eseguita al pianoforte da Giuseppe Scotese a dal Quartetto d'archi Scarponi.

TOURNEE Parte da Milano la nuova tournée dei Ramones che il 30 suonano a Cagliari, il 1° ottobre a Rimini, il 2 a Correggio (Reggio Emilia). Unica data italiana il 3 a Inola di Gili Scott Heron. Debutta il 2 a Milano, replica il 29, il tour Miguel Bosé per promuovere il disco «Sotto il segno di Caino». Si prosegue il 30 a Legnano, il 2 a Bari, il 3 a Napoli. I Terrorvision sono di scena il 28 a S. Colombano al Lambro (Milano), il 29 a S. Giuliano Milanese, il 30 a Urgnano (Bergamo), il 1° a Firenze per il concerto al Palesport «Cuba: la cultura per il dialogo», con la partecipazione di numerosi artisti. Il 30, sempre a Firenze, i Rats. Umberto Tozzi stasera a Genova, il 29 a Roma, il 30 a Firenze. The Grandmothers oggi a Bologna, il 28 a Firenze, il 29 a Roma, il 30 a Cesena e il 1° a Vercelli. Grande attesa per il ritorno con the road di Adriano Celentano il 1° a Cava dei Tirreni.

## La vendetta del Bagaglino

## Pingitore &amp; soci in partenza per la Fininvest?

ROMA. Quelli de «Il Bagaglino» lasciano la Rai e se ne vanno a lavorare in Fininvest? La trattativa è aperta: niente è stato firmato ancora, da una parte né dall'altra, ma intanto il flammifero è lanciato. Un incendio di proporzioni relative, circoscritto, stentato, quello assai più vasto che devastò il governo di Berlusconi, la signora Moratti e i suoi compagni, i neodirettori appena nominati e già congelati, i vecchi direttori esautorati e resi muti dalla mancanza di potere. Dunque, il generale sconvolgimento della Rai, a prender la parola in difesa della sua amata azienda, è solo il paladino Pippo Baudo, uomo al quale non ha mai fatto difetto il coraggio della parola, dai tempi della lite con l'allora presidente Manca. Pur essendo anche lui direttore in attesa che si chiarisca quel pasticciaccio brutto di viale Mazzini, Baudo parla e denuncia. «Sarebbe uno scippo - dice - secondo in pochi giorni dopo quello, altrettanto grave, di aver inventato un festival a Sanremo e consumato del pubblico Fininvest. Come direttore artistico la considero un'azione vampirica. E' qualcosa che va al di là del duopolio di fatto e delle difficoltà della Rai». Immediata la replica della Fininvest, fatta da Davide Rompello, direttore generale e immagine del gruppo. E sono palletoni. «Lo stile del neodirettore artistico è più simile a quello di un boss che lancia messaggi e minacce che a quello di un alto dirigente del servizio pubblico». E' l'inizio di un nuovo caso politico-giornalistico montato a effetto spettacolare dalla lobby kaicentrica. E via su questi ricordi il sereno passaggio in Rai di Bonolis, di Miss Italia e di Gine Gnocchi, l'autonomia della compagnia teatrale «Il Bagaglino» che s'insediò da sempre e per conto al Salone Margherita di Roma, la ridicolaggine di considerare ogni gara di canzoni a Sanremo, per chiudere ricordando a Baudo che anche lui, una volta, lasciò la Rai per Fininvest e quindi anche lui, a suo dire, compì un reato. E' su «Il Bagaglino» in trattativa anche una parola: perfetta

tattica di cambio d'obiettivo. Sfrano. Tutto cambia nel Paese, ma la questione «Bagaglino» si ripete ogni anno, con rassicurante andamento stagionale. L'anno scorso fu la Rai dei Professori a cacciare per indegna artistica quelli del «Bagaglino» e loro, Nini Pingitore, Lionello, Gullotta e Pippo Franco, che non erano voluti passare in Fininvest nonostante le lusinghe miliardarie, si ritrovarono a stagione cominciata senza un teleschermo a disposizione del quale lanciare i loro lazzi. Poi la Rai si pentì, Demattè

chiese scusa e loro furono riammessi sulla tv pubblica, a due condizioni: un compenso dimezzato, o quasi, e il programma mutato da «Bibberoni» in «Bucce di banana», tanto per dar l'impressione che si fosse prodotti nella Seconda Repubblica. La vendetta è più piatto che consuma freddo. Il rito che si celebrando in questi giorni è sostanzialmente identico solo che stavolta è la Rai a inseguire quelli del «Bagaglino» e sono loro a tentennare sedotti dalla sirena Fininvest. Sconvolta da un terre-

politico-aziendale la Rai, infatti, non s'è data briga di vincolare né con un contratto in esclusiva né con un impegno scritto e loro hanno ripreso a trascurare con l'azienda concorrente diventata frattempo la tv Presidente del Consiglio, il che è comunque una garanzia. La minaccia migrazione, però, ha il difetto di inserirsi in una sorta di «pace televisiva» che i due contendenti si sarebbero giurati per leccarsi le rispettive ferite: debiti e antitrust in Fininvest, debiti e lottizzazione in Rai. Accaparrarsi

10 milioni di teledipendenti significa acciappare una buona fetta di pubblicità: sarà per questo che gli uni hanno osato tentare l'impresa e gli altri hanno schierato il presidente Moratti e il direttore generale Billia per contrastarla? Il dubbio è che sia troppo tardi. E d'altra parte se uno, la Fininvest, può offrire milioni a puntata e l'altro, la Rai, gli stessi 600 dell'anno scorso, perché quelli del «Bagaglino» dovrebbero esitare?

Simonetta Robiony

L'enorme successo di «I visitatori», un salto dal Medioevo ai nostri giorni, regista Poiré

## Così hanno battuto «Jurassic Park»

## Il film comico più famoso nella storia di Francia

ROMA. Preannunciato dalla fama di aver incassato in patria più soldi del multimiliardario «Jurassic Park» arriva anche in Italia «I visitatori», il film comico più famoso nella storia di Francia. Spiegare le ragioni di questo successo, però, è sempre barozzante: se ci fosse la ricetta, infatti, basterebbe seguirne le indicazioni per andare sul sicuro. Invece il cinema è un mistero: gli stessi ingredienti mischiati con mano diversa possono portare al fallimento qualunque operazione. Certo «I visitatori» parte con almeno due buone: innanzi è una commedia, una commedia all'italiana, dicono gli autori, mescolata a un film d'avventura, un'avventura all'americana, ma ambientata rigorosamente in Francia, con gusto francese, toni francesi, automobili francesi, disprezzo francese e paesaggio francese. Semplicissima la trama: un nobile cavaliere Goffredo di Montalcino e il suo servo Jean-Comedon vengono catapultati dal Medioevo ai nostri giorni per in-



Uno dei «visitatori» medioevali

contrare la loro discendenza, l'aristocratica Beatrice e l'arrampicatore Jeanco, tutto quello che deriva. Anche se a sinistra, in Francia, qualcuno ha accusato il film di essere passatista: lodare i tempi andati, satira alla nostra società e sampo-buffa e affettuosa, tant'è che mentre il cavalier Goffredo

sconvolto dall'attuale secolo, il servo Jeancojon entusiasta per le libertà conquistate dalla Rivoluzione, decide di restarsene ben ancorato all'oggi. A presentare il film, nei giardini di palazzo Farnese sede dell'Ambasciata di Francia, in un'atmosfera che ben si addice ai fasti degli antichi castelli, sono arrivati i tre protagonisti: Jean Reno, un cuifio di capelli punk poco nobiliare, Christian Clavier, abbigliato il proprio povero Jeanco con giacca da scena giallo limone, Valerie Lemercier, la bravissima Beatrice, in tunicetta nera con capelli e gli angeli a caschetto. Tutti e tre hanno spiegato che la loro vita è cambiata dopo il successo del film, che le migliori proposte passano ormai per le mani, che il cinema francese per tenersi in buona salute ha bisogno di storie popolari buone per ogni palato. Le scelte professionali compiute li hanno temporaneamente separati, nonostante i parli di girare un «I visitatori» numero due, peraltro già scrit-

to del regista Jean Marie Poiré e dall'attore Christian Clavier. E infatti Jean Reno, che aveva già girato «Le gran bleu» di Luc Besson ha appena fatto «Leon» che s'annuncia come un altro successo strepitoso e sta per girare con Lawrence Kasdan; Clavier è tornato col suo regista Poiré a girare una commedia a Hong Kong al fianco di Depardieu; Valerie Lemercier tenta di passare alla regia mettendo insieme la sua esperienza di attrice teatrale e la sua pratica di set. E «I visitatori»? Il visitatore continua la sua trionfale. Centosessanta miliardi d'incasso in Europa senza Gran Bretagna e Italia, e due milioni e mezzo di spettatori solo a Parigi gli hanno spianato la strada per gli altri. In tutti i paesi dove uscì con tutti gli onori, forse di un doppiaggio curato da Mel Brooks che sappia coniugare l'antico col moderno, la operazione voluta in Italia da Aurelio De Laurentiis che s'è affidato per la traduzione a Sergio Jaquier e alle voci di Gigi Proietti e Leo Gullotta. [ai. ro.]

Il gruppo rock presenta «Monster» e prepara il nuovo tour, il cui canzone è dedicata a Kurt Cobain

## R.E.M., semplicità è la nostra religione

«Pink Floyd? Non scherziamo, per noi conta solo la musica»

SAINT PAUL DE VENICE  
DAL NOSTRO INVIATO

Nella spersonalizzazione generale, si scopre sempre qualcosa o qualcuno con cui consolarsi. Sono piccole simbologie, ma è carino che i R.E.M. abbiano chiesto di incontrare i giornalisti in un posto unico, e che la WEA abbia scelto la Columbia D'Ori di Saint Paul de Venice, ovvero uno storico castello delle arti figurative in uno storico borgo della Provenza. E le simbologie dimostrano di avere ancora senso: si chiamerà nel cortile del delizioso albergo davanti a un Bernard Leper '52, e altrettanto autentica spargono le bolle fucce normali e la parola dei quattro trentenni più il di Athens, Georgia, e pellegriaggi europeo per far conoscere l'ultimo album, «Monster». Un titolo breve, che richiama il cantautore Peter Dink, forse l'adattato dall'atmosfera paranoica - una efficace scrittura sulle maglie - o a rapisce in

tutte le lingue. I R.E.M. hanno 15 anni di vita e un grande carisma fra gli appassionati di rock: per i ragazzi politicamente corretti sono l'equivalente di ciò che rappresenta Madonna per la musica dance. Sono cresciuti lentamente, senza mai prepotenze per un bel po'; sono decollati con la loro musica che sa anche di provincia nel senso più buono del termine, fuori dalle mode altrui, con canzoni strutturate perfettamente ma arrangiate in modo tutt'altro che convenzionale, ispirate alla new wave ma anche alla tradizione degli Appalachi. Per capire di che pasta sono fatti, basti pensare che non hanno mai abbandonato la loro città natale Athens: «Andiamo tre o quattro volte l'anno a New York e Los Angeles, ma il nostro team e le nostre famiglie sono lì, dove ci trattano come persone e non come star: così si riacquista il senso delle proporzioni», spiega il batterista Bill Berry. Forse con tutto questo c'entra il fatto

che nella loro storia non abbiano mai avuto un album: il penultimo, «Automatic For The People», ha venduto nel mondo più di 8 milioni di copie e «Monster» non gli somiglia affatto, fatto com'è in uno stile secco, asciutto, con una bella, intrinseca rapidità, da gruppo agli esordi; il modello culturale è l'aspro sound delle metropoli. Essere semplici non è mica facile, dopo tanto tempo nel mestiere. Il leader carismatico Michael Stipe, magro magro, con la sua bella pelata e le unghie dei polli turtate (e la moda di Athens, ce la hanno tutti o non fa male farla? Spegna «Con «Automatic» eravamo come scienziati in laboratorio, qui abbiamo invece liberato le nostre potenzialità in modo diverso. Volevamo fare un lavoro che non somigliasse per niente al del R.E.M. che ormai tutti copiano. Noi non dipendiamo dalla casa discografica, facciamo quello che vogliamo e non ci capiscono». Ci mancherebbe, con quel che vende-

Carriera di 15 anni  
tutta in ascesa  
con il loro sound  
di provincia lontano  
dalle mode

Il gruppo dei R.E.M. al completo:  
«Non star, viviamo a Athens»



no. Michael Stipe è un tipo molto seguito dai rotocalchi rock. Il suo stato di salute, la sua magrezza negli ultimi tempi hanno provocato le voci più disparate, compreso quello che fosse malato di Aids. Lui come l'ha presa? «Sono rimasto scioccato per circa 10 minuti. An-

che perché nel giro di poco tempo due anni fa, poi di esser fuggito in Irlanda con Morrissey per una vacanza tutta sesso, e infine anche di aspettare un figlio da Courtney Love, la vedova di Kurt Cobain. E' vero che una canzone dell'album è

Stipe, un leader  
troppo magro  
fra i pettegolezzi

damente vulnerabile. Per la prima volta dopo 5 anni, i R.E.M. torneranno in tournée. Il debutto è previsto in gennaio in Australia, per cogliere il bello della bella stagione come dice il chitarrista; poi a febbraio l'esordio europeo in Spagna e quindi l'Italia, con prima a Torino. E' già sicura anche la loro partecipazione come ospiti all'ecumenico Festival di Sanremo di SuperPippo. Ma sarà un tour «dark and light» alla Pink Floyd? «Non scherziamo - dicono in coro - luci ce ne saranno, ma quel che conta con noi è la musica. Abbiamo intenzione di cambiare scaletta tutte le sere, e ci sono già dieci canzoni inedite che aspettano di essere cantate dal vivo: bisogna fare così, anche se il pubblico vuole i vecchi brani».

Marinella Venegoni  
Concerti in Italia: 20 febbraio 1995  
Torino Palastampa, 22 Roma Palaeur, 25 Milano Forum, 27 Bologna Palasport



**RAI** RADIO  
ITALIANA  
DI TUTTO DI PIÙ



«A che punto è la notte» di Loy, da Fruttero e Lucentini

# Mastroianni, 20 anni dopo commissario fra i delitti

TORINO. Il commissario Santamaria è di nuovo in pista. Con la febbre a 39, sotto la neve che cade, viene svegliato di notte per un urgente. Hanno ammazzato un prete, predicatore mezzogiornico, una chiesa del con-

Il centro è quello di Torino, il commissario è Marcello Mastroianni, la storia «A che punto è la notte», dal romanzo di Fruttero e Lucentini. Presentato in anteprima all'Auditorium Rai domenica sera, a conclusione del Premio Italia, il film per la tv che dovrebbe andare in onda il 15 o 16 dicembre è firmato da Nanni Loy. Sarà lui a misurarsi con «La donna della domenica» di Comencini, il grande tratto da un altro famoso best-seller della coppia, «Il romanzo mi ha attirato per la ricchezza di storie e di personaggi», ha detto il regista. È un ottimo punto di partenza: in casi del genere, la tenuta tv è assicurata.

Prodotto dal consorzio delle tv pubbliche Ecs, il film che la Rai, «A che punto è la notte» è stato approvato prima ancora di essere la sceneggiatura pronta: i nomi di Fruttero e Lucentini, Loy e Mastroianni hanno fatto da garanzia. Già venduto in 10 Paesi, tra cui Scandinavia e in Russia, il film tv è trattato anche per Spagna, Belgio, Grecia, Olanda, Canada e America Latina. Il film di 115 minuti di 700 milioni di lire (di cui 2 della Rai) - ha detto Max Guberti, della Fiction Rai - sta rivelando un ottimo investimento.

Un prete che salta in aria mentre predica ai suoi fedeli, è poliziotto ucciso mentre segue una pista, magia nera, passione, alcolizzati, signore della buona società, prostitute, mafiosi innocenti e dirigenti d'azienda colpevoli. Scritto più di 15 anni prima di Mani Pulite, il romanzo in

qualche modo previene la bufera Tangentopoli, raccontando di una colossale truffa ai danni di un'azienda, la Fiat. All'inizio pensavano di metterlo a nome - hanno scherzato all'antiprima Fruttero e Lucentini - ma capite che parlare di un'azienda che produce macchine qui senza fare nomi, è persino ridicolo.

I due autori hanno accolto con entusiasmo la proiezione del tv-movie. «A Loy avevamo chiesto soltanto una cosa: di fare un film divertente, che non cedesse ai lenti ritmi della tv, perché non crediamo alla nobiltà della noia. Ci ha accontentato. Siamo soddisfattissimi. Ha centrato il vicenda e l'atmosfera della città».

Torino, ripresa nelle sue zone più belle - il Po, la collina, il cen-

tro, il Valentino - è protagonista importante del libro e del film. Una città difficile da rendere? «Non tanto», dice Loy - ma ci sono stati problemi tecnici: il freddo, tante scene notturne, la neve. Per le mani gelate, dei nostri tecnici hanno avuto persino incidenti».

Lungo quasi 4 ore, «A che punto è la notte» è molto fedele al romanzo, anche nella scelta degli attori. Oltre a Mastroianni, Max Von Sydow è l'arcivescovo di Torino, Angela Finocchiaro la Pietrantonio, buffa assistente di Santamaria, Ennio Fantastichini il mafioso buono: e poi Marie Laforêt, Alessandro Haber, Leo Gullotta, Renato Carpentieri, Imparato, Fantoni, Loca, Unico neo, a volte, l'accento torinese troppo



Marcello Mastroianni: il suo commissario Santamaria ha chiuso il Premio Italia

esagerato. Applausi, risate, attenzione: il pubblico ha accolto bene il film. Regista e autori pensano già al futuro. Fruttero e Lucentini preparano una nuova puntata al romanzo, sempre. Santamaria, è promettente di lavorarci in fret-

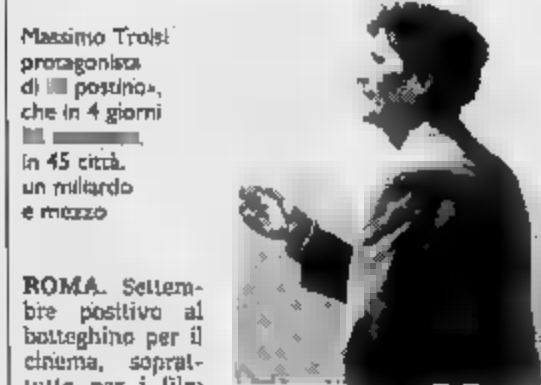
ta. «In loro attesa», Loy progetta per la Rai un film romanzo del giudice Mannuzzu, «Procedura», ambientato in Sardegna. «Ma il momento in Rai è confuso - finora il regista - Vedremo».

Cristina Caccia

Da notare ■ successo di «Martha», film di Fassbinder del '73

## Bel settembre per il cinema

In testa «Ace Ventura», va bene Troisi



ROMA. Settembre positivo al botteghino per il cinema, soprattutto per i film americani. In testa al box office della settimana al cinema italiano troviamo «Ace Ventura - L'aschiappanimali» di Tom Shadyac, con Wim Carrey, a quota 8 miliardi, 15 miliardi e 476 mila lire, seguono «Wolf» - La belva è fuori di Mike Nichols, con Jack Nicholson, 6 miliardi e 57 milioni e «True Lies» di James Cameron, 5 miliardi e 77 milioni. Al settimo posto c'è un film italiano, «Il postino», di Mi-

chael Radford (ultima interpretazione di Massimo Troisi) che in quattro giorni ha superato, in sole 45 città, il miliardo e 130 milioni. Il corvo di Alex Proyas: due opere di differenti generi, uscite contemporaneamente, ed accomunate da un triste destino: entrambi i protagonisti, Massimo Troisi e Brandon Lee, sono scomparsi sul finire della lavorazione dei loro rispettivi film. «Il postino» è riuscito comunque a superare «True Lies» che nel weekend d'esordio aveva la scorsa

settimana raggiunto un miliardo e 720 milioni. Tra i film di Venezia, «Lamerica» di Gianni Amelio sta crescendo: settimana in settimana è passato da 2 milioni e 126 milioni di incasso, mentre al brando di Marco Risi è a quota 482 milioni. Pupi Avati, fuori concorso alla mostra, ha raggiunto con «Dichiarazioni d'amore» i 773 milioni. Sebbene non siano stati distribuiti i pioggetti nelle principali città anche i film «Panorama italiano» proposti a Lido veneziano, destano curiosità soprattutto tra i giovani: è sempre in testa agli incassi l'opera prima dello sceneggiatore Enzo Monteleone,

«La vera vita» Antonio Ha, 178 milioni, seguito da «Anime fiammeggianti» di Davide Ferrario (126 milioni) e «La bella vita» di Paolo Virzì (73 milioni). C'è un film, non americano e italiano, che incuriosisce questo momento i cinefili delle grandi città, soprattutto Milano e Roma, ed è «Martha», girato da Rainer Werner Fassbinder nel 1973, e montato dalla sua compagna Juliane Lorenz. Presentato a Venezia quest'opera di Fassbinder, che nel 1973 avrebbe compiuto 50 anni, ha già incassato in sei città 79 milioni.

Ernesto

Presley sarebbe ora sessantenne

# Tutte le stelle ricordano Elvis

NEW YORK. Anche Michael Jackson e la figlia di Presley, Lisa Marie, novella sposa, parteciperanno all'«Elvis Aaron Presley - The Tribute», che sarà il più grande tributo ad Elvis Presley allestito finora, dicono alla Pde (Polygram Diversified Entertainment), superimpegnata questi giorni a dare gli ultimi ritocchi allo spettacolo. Il pilota-re la Pde è il promoter John Scher, di Woodstock '94. Il grande si terrà alle 21 di sabato 8 ottobre all'arena Pyramid di Memphis, Tennessee (22.500 posti), nella città dove è cresciuto il re del rock; ed è pure il primo grande spettacolo autorizzato da Graceland. E' intenzione degli organizzatori (Pde, Elvis Presley Enterprises ed Avalon Attractions) celebrare, anche se con anticipo, i sessant'anni di Elvis (si avrebbe compiuti l'8 gennaio '95).

C'è ovviamente un grandissimo attesa per la performance della coppia del momento, Michael Jackson e moglie Lisa Marie Presley. Tra gli altri artisti presenti alla serata ci sono Aretha Franklin, Cher, Fats Domino, David Bowie, Roger Daltrey, John Bon Jovi, Jeff Beck, Tony Bennett, Little Richard, B52's, Bryan Adams, Michael Bolton, James Brown, Melissa Etheridge, Naomi e Wynona Judd, Aaron Neville, una gran parata di all stars di stili musicali diversi, alle prese coi classici presleyani.

David Beckwith, portavoce di Graceland, spiega: «E' stata praticamente invitata a partecipare ogni superstar che abbia affermato quanto Elvis abbia influito sulla propria carriera». Ma nel cartellone, non è deficiente, si nota la mancanza di Bruce Springsteen che, per anni, ha eseguito brani di Elvis «Viva Las Vegas», «Can't Help Falling in Love», Springsteen e il boss della Pde Scher, un tempo

buoni amici, hanno litigato poco più di un decennio fa; e da allora i loro rapporti di lavoro sono terminati. I biglietti in prevendita dal 10 settembre partono da 40 dollari con tanto di settori speciali per Vip.

Lo show andrà in diretta televisiva «pay per view» (disponibile in 23 milioni di case), al prezzo di 24 dollari e 95; oltre che a circuito chiuso in tredici casinò della «Harrah's». «Sarà multimediale», grande scala, mai vista prima d'ora. Utilizzando un particolare procedimento di fotografia teatrale circolare, i telespettatori avranno l'impressione di trovarsi al concerto, o, se si registra dalle riprese Tv, Louis J. Horvitz.

Il produttore è il famoso Was, dell'ultimo disco dei Rolling Stones, «Voodoo Lounge». L'operazione commerciale finisce lì: l'album «Elvis» uscirà a dicembre, su Island Records; Polygram Video curerà la videocassetta; Polygram Film International controllerà i diritti televisivi in tutto il mondo; e Great Entertainment Merchandising tratterà tutta l'altra mercanzia, magliette, berrettini, giubbotti o via discorrendo.

Priscilla Presley, la vedova Elvis, che dirige la Elvis Presley Enterprises, dice: «Lo storico weekend sarà elevato dalla visione e talento degli artisti influenzati dalla vita e musica di mio marito».

«Pensavamo a un tributo di questo tipo da molto tempo, e lo volevamo nello spirito generoso di Elvis, così abbiamo ideato un formato che disporrà diversi fondi di beneficenza, soprattutto per l'infanzia». Andranno al St. Jude Children's Research Hospital e alla T.J. Martell Foundation.

Giuseppe Ballarín

Messi a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

# Ho un problema per capello

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO. Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi - per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet per festeggiare i suoi trent'anni, ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

## Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimet e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene



Concetta esecuzione di una T.S.C. (Trico-Scansione-Computenzata)

entrato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

## C'è anche l'autotrattamento

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro operativo Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, gra-

zie ad un kit di autotrattamento creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo servizio di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

## I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organ-

izzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

## Sconti e facilitazioni

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

## Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

## Il certificato di garanzia

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il Certificato di Garanzia, un

documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

## Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese, basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri operativi Cimet.

Torino: Via Roma, 366 Tel. 011/530214 - 543867  
Novara: V. Tiroli, 31 Tel. 0321/450816  
Asti: Piazza Mart. Libertazione, 4 Tel. 0141/594684  
Aosta: V.le F. Chaboud, 30 Tel. 0321/450816  
Biella: V.le Macellè, 15 Tel. 0321/450816  
Cuneo: C.so Nizza, 63 Tel. 0171/530214-543867  
Imperia: V. Don Abba, 16 Tel. 0183/720007  
Genova: V.XX Settembre, 2 Tel. 010/541158  
Milano: Largo Augusto, 3 Tel. 02/76009063-76002110  
Roma: V. Borghese, 1 Tel. 06/8848698-85350474  
angolo Regina Margherita

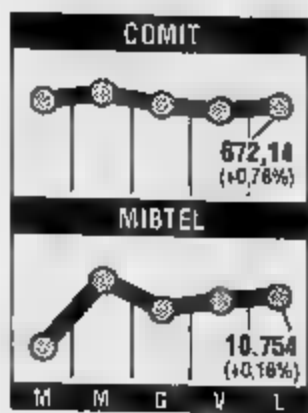


Il Sebumeter SM 810 di fabbricazione tedesca

## IL SEBOMETRO SM 810 PER SALVARE I PROPRI CAPELLI

Il sebumetro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebumetro di cui fa Cimet ha dotato i suoi centri di consulenza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

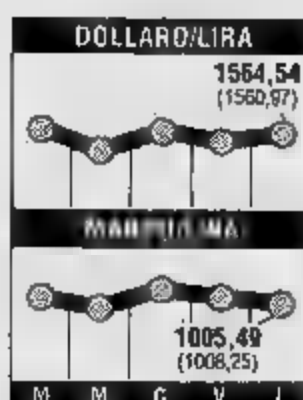




## Bnc, ultimo stop di Fiori

Secondo il ministro dei Trasporti Publico Fiori tutte le procedure fin qui seguite per la fusione della Bnc il San Paolo sarebbero illegittime. Venerdì scorso ha inviato una lettera all'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci chiedendogli di sospendere ogni procedura avviata. In 10 pagine indirizzate a Necci e poi al presidente delle Fs De Cesaris, ai membri della Fede Ferrovie, al presidente dell'Associazione dei Bilancio, al

Ministro (Tesoro), Musso (Trasporti), il collegio dei sindaci e al direttore generale delle Fs Vaciago, Fiori chiede di sospendere tutte le procedure avviate in quanto sospette di illegittimità. La lettera si conclude in modo da non lasciare spazio ai dubbi: «Si resta in attesa di sollecito riscontro ricordando che ogni procedura deve intendersi sospesa, giusta disposizione da me già impartita a seguito del mandato conferitomi dal Consiglio dei ministri il 5 agosto '94».



## Snia fibre, migliorano i conti

Migliorano i risultati della Snia fibre. La del gruppo Fiat ha registrato nel primo semestre ricavi netti consolidati pari a 463,5 miliardi di lire (+28%), un risultato operativo di 10,3 miliardi contro una perdita di 11,7 miliardi a fine giugno '93, un risultato primo delle imposte negativo per 4,4 miliardi rispetto a una perdita di 33 miliardi. E' proseguita anche nel semestre l'internazionalizzazione del gruppo che dispone ora di stabilimenti distri-

buiti in 11 Paesi europei. La quota dei ricavi realizzata fuori dall'Italia è passata dal 58% al 66% del totale. Dopo i rilevanti investimenti del 1993 (127 miliardi di lire, il doppio rispetto al '92), nel primo semestre sono stati spesi 47,8 miliardi di lire (+65%). In particolare è stato avviato un nuovo impianto a Pisticci, in Basilicata, il più moderno in Europa, che comporterà, ad investimento completato, una spesa di 177 miliardi di lire.

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 27 Settembre 1994 L'ESPRESSO 21

Exploit della produzione industriale (+4,3% contro una media Ue del 2,2%)

## Italia, locomotiva della ripresa

### Vola l'export delle piccole aziende chimiche

ROMA. Per il quinto mese consecutivo, la produzione industriale continua ad aumentare in Europa. Un nuovo segnale positivo, dunque, per l'economia del Vecchio Continente e un'iniezione di ottimismo per l'Italia che fa da locomotiva guidando la classifica con un aumento del 4,3% tra il primo e il secondo trimestre di quest'anno. Un exploit più significativo se confrontato con la crescita media comunitaria del 2,2%. Il nostro Paese precede nell'ordine la Danimarca (+3,7%), la Grecia (+3,1%), la Gran Bretagna (+2,3%), la Spagna e la Germania (+2%), la Francia (+1,5%) e i Paesi Bassi (+0,9%). Nello stesso periodo, Giappone e Stati Uniti hanno registrato queste variazioni: un calo 0,1 per cento il primo e un aumento dell'1,1 per cento il secondo.

La notizia è stata fornita ieri dall'Eurostat (ufficio statistico della Comunità europea), secondo la quale l'indice è aumentato del 5,1 per cento nel giugno rispetto allo stesso mese del 1993 mentre nel mese di maggio l'aumento era stato 4%. Secondo fonti Ue, la ragione di questo continuo aumento della produzione industriale è soprattutto nella domanda di beni d'investimento e di consumo che ad essere sostenute.

È un altro segnale positivo per la nostra viede della piccole-medie aziende del settore chimico che hanno registrato un'esplosione delle esportazioni: più del 60% delle imprese chimiche italiane (almeno una decina di addetti) ha un'attività di export e nel 1993 il 40% ha registrato una crescita delle esportazioni, in termini reali, superiore al 10%, mentre negli ultimi tre anni la quota esportata è salita dal 25 al 32,4%. Il 10% delle aziende che esportano più del 40% ha meno di 50 addetti: dimostrazione che i risultati delle imprese all'estero sono determinati dalle dimensioni aziendali, ma dai prodotti e dalle strategie intraprese.

Ma ci sono anche le ombre. La capacità innovativa è fondamentale nelle performance esportative e le imprese più impegnate nei mercati esteri sono anche quelle che risentono maggiormente della propria debolezza innovativa proprio a causa delle ridotte dimensioni. E' quanto emerge da una ricerca condotta da Federchimica, in collaborazione con l'Irs e con l'Ice, sui processi di internazionalizzazione delle imprese di settore e in particolare quelle medio-piccole che realizzano quasi la metà della produzione italiana. «Molti conoscono il deficit commerciale della chimica - ha detto Benito Benedini, presidente Federchimica, al convegno sull'internazionalizzazione delle imprese chimiche italiane, al quale ha partecipato il ministro Bernini - quanti sanno però che le esportazioni delle nostre imprese ammontano a ben 22 mila miliardi di lire? In un momento difficile come quello attuale, in cui spesso si parla di deindustrializzazione, riduzione della base produttiva e di sacrifici occupazionali, si constata che le imprese crescono maggiormente grazie all'export faticano ad aumentare le loro capacità produttive a causa di ostacoli normativi, ma anche per la mancanza di cultura industriale nella pubblica amministrazione».

Francesco Bullo

## La Bundesbank non molla

BONN. Il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, ribadito parlando ieri sera a Kiel la sua contrarietà ad una politica monetaria orientata a sostenere l'occupazione e la ripresa della Germania. In Germania, ha detto, la disoccupazione è un fenomeno strutturale. La politica monetaria non può controbilanciare gli sviluppi sbagliati dell'economia reale. «Effetti di un eventuale ribasso sul mercato del lavoro sarebbero solo temporanei». A pochi giorni dal G7 di Madrid il numero della Bundesbank ha risposto così a quanti - in Germania (sindacati in testa) e all'estero - fanno pressione sulla Bundesbank, affinché allenti nuovamente le redini del credito. Riguardo al futuro andamento dei tassi tedeschi Tietmeyer ha ribadito che le prossime decisioni dipenderanno dall'andamento della massa monetaria.



Al secondo posto c'è la Danimarca  
Il Giappone fa retromarcia (-0,1%)

## MERCATI

LIRA E DOLLARO  
IN ATTESA

## I Bot vanno a ruba Rendimenti in calo

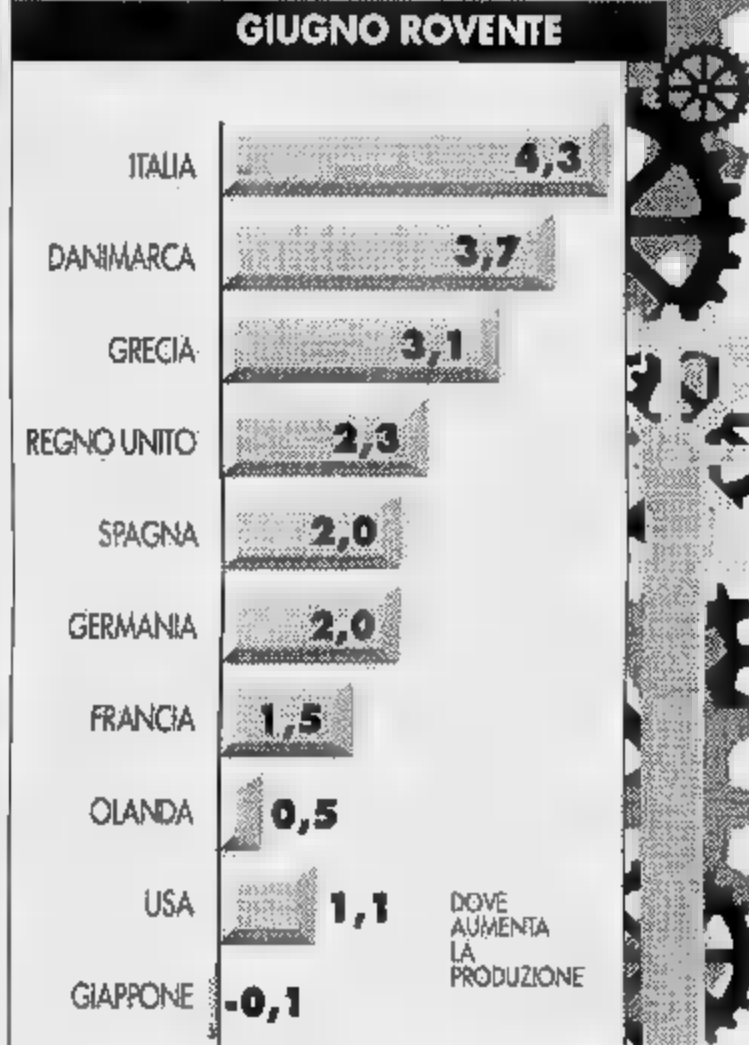
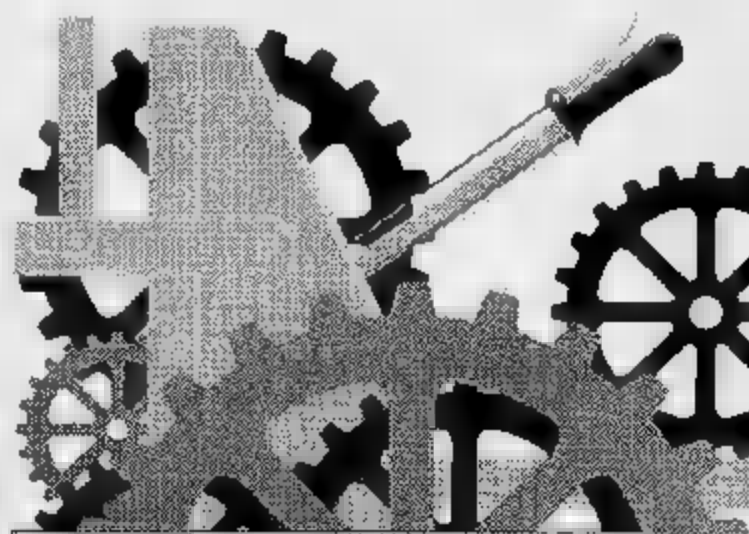
SCOMMETTONO sulla Finanziaria i risparmiatori. Almeno 10 mila miliardi di lire dal boom di richieste per l'acquisto dei Bot di ieri da 44 mila miliardi. E così il Tesoro ha lasciato a bocca asciutta la maggiore disponibilità dei risparmiatori per un totale di 10 mila miliardi, nonostante il calo dei rendimenti netti, prossimi a quelli precedenti il rialzo di mezzo punto del tasso di sconto. Gran ressa a domanda anche per i certificati del Tesoro in cui: fronte di un'emissione di 700 milioni sono giunte in richieste per 1,6 miliardi. «Questo in una giornata caratterizzata da un mercato borsistico entusiasta, ma comunque positivo e in controtendenza rispetto alle altre borse europee, gli occhi puntati sui palazzi romani e sugli sviluppi della manovra finanziaria. E anche attento alla riunione di oggi negli Stati Uniti del Comitato della Federal Reserve che stabilirà la politica monetaria Usa, da cui si aspettano indicazioni sull'evoluzione dei tassi americani».

Da Londra, intanto, una nota positiva per la nostra moneta: secondo gli esperti della Salomon Brothers la lira è attualmente sottovalutata del 10-15% in termini reali per una serie di fattori, tra cui il disavanzo del bilancio. Bot. Con il ribasso registrato ieri, i rendimenti dei Bot a tre mesi tornano sotto l'8% netto, dopo due precedenti aste (fine agosto e primi di settembre) mentre quelli annuali scendono di nuovo sotto il 9%. Quanto al prezzo medio ponderato, per i Bot trimestrali il risultato è stato pari a 97,86 lire contro le 97,78 lire dell'asta precedente. Anche per i Bot semestrali, il prezzo medio di aggiudicazione è salito da 95,36 a 95,55 lire; per gli annuali, da 90,40 a 90,80 lire. «Notare che nei primi nove mesi di quest'anno il Tesoro ha emesso Bot per quasi mezzo milione di miliardi (499 mila, 12.654,8 miliardi in più rispetto ai quantitativi in circolazione. E questo con domanda complessiva che nei primi 9 mesi è stata maggiore del 41,21%

rispetto all'offerta. Lira. La nostra moneta ha registrato ieri un lieve recupero sul marco, in perdita rispetto al dollaro, confermando la sua debolezza. Secondo gli economisti Salomon Brothers diversi i fattori che concorrono ad indebolire la valuta italiana. Innanzitutto, la maggior parte del portafoglio di investimenti esteri in Italia è cheddge, cioè speculativa, il che riflette l'inquietudine degli investitori esteri a fronte degli sviluppi politici e di bilancio. In secondo luogo, gli investitori italiani puntano ad una sempre maggiore diversificazione del loro portafoglio, che attiene soprattutto attraverso i fondi di investimento, ma anche non rimpatriando i proventi delle esportazioni. Infine, sempre secondo gli esperti londinesi, le società italiane stanno ripagando i prestiti esteri contratti negli anni scorsi, quando potevano beneficiare di un ampio differenziale dei tassi di interesse e della stabilità dei cambi. Invece, l'evoluzio-

Qui sopra il ministro dell'Industria Vito Giusti. A destra Giorgio Bernini, ministro del Commercio estero

ne sul fronte della produzione e delle partite correnti autorizzerebbe un'opinione più ottimistica. Ma secondo gli economisti della Salomon Brothers è improbabile che da solo un nuovo giro di vite sui tassi aiuti la lira perché aggraverebbe il problema del pagamento degli interessi. Borsa. La settimana borsistica è aperta con un leggero progresso dell'indice Mibtel (+0,16%) in linea con il mib che ha chiuso con un rialzo dello



0,55%. Un bilancio tutt'altro che negativo se si considera che Milano è l'unica piazza europea in rialzo. Dunque, una seduta positiva: alla ribalta Fiat e titoli telefonici. E con il futuro Btp decennale che ha chiuso a 99,07 lire contro le 99,17 della chiusura di venerdì (dopo aver toccato un massimo a 99,37 e un minimo a 98,83). Discreti gli scambi (12 mila contratti a Milano).

Stefanella Campana

## DI LAVORO

L'amministratore delegato delle Fs cerca nuove relazioni aziendali

## Le azioni viaggiano sui binari

### Necci sogna di trasformare i ferrovieri in soci

ROMA. Bisogna amare la propria azienda. Anche se i conti non tornano. Anche se gli impianti sono vecchi. Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, la pensa proprio così. Tanto che vuole trasformare i 10 mila dipendenti in soci. Necci vuole cioè che i ferrovieri accettino azioni delle Fs rinunciando a una parte dei soldi stesi. Il rinnovo del contratto di lavoro.

Da tempo questa idea stuzzicava l'amministratore delegato delle Fs. L'offerta di azioni ai dipendenti viene ora lanciata concretamente in occasione delle trattative per il rinnovo contrattuale, entrate nel vivo ieri sera con l'incontro tra Necci e Cgil, Cisl e Uil.

L'amministratore delegato delle Ferrovie pensa di introdurre un metodo innovativo nelle relazioni industriali, coinvolgendo i dipendenti nella proprietà dell'azienda, finora per il

100% in mano al ministero del Tesoro. Necci immagina di ottenere in questo modo una più convinta partecipazione dei dipendenti mirata al raggiungimento degli obiettivi fissati per il miglioramento del servizio e dell'efficienza della gestione. In pratica, si punta a motivare di più i ferrovieri.

Tecnicamente l'operazione è semplice. La proposta consiste nel pagamento di azioni Fs di parte degli arretrati riconosciuti al momento della firma del nuovo contratto. La realtà c'è un problema: queste azioni per ora non hanno mercato: non sono cioè negoziabili e potrebbero quindi essere giudicate figurine prive di valore. Né si può pensare attualmente di quotare in Borsa la società per azioni Fs, analogamente a quanto avviene per altre società di servizi che vantano da tempo un gran numero di dipendenti azionisti (come l'Italgas e la Telecom Italia

che quando si chiamava Sip) riservando aumenti di capitale ai dipendenti; anche l'Alitalia sta pensando ora di offrire azioni al personale.

Per rimediare, Necci prevede un impegno formale a riacquistare le azioni offerte. Fra tre-quattro anni, alla scadenza del contratto, le Ferrovie sarebbero disposte a rientrare in possesso dei titoli e i ferrovieri otterrebbero finalmente il contante. In questo arco di tempo, l'azienda dovrebbe far decollare l'alta velocità, ammodernare la rete con gli investimenti programmati e soprattutto dovrebbe riuscire a portare i conti a pareggio: l'investimento in azioni nel 1993 potrebbe diventare anche attraente. Intanto, in base alle ultime stime, il 1994 dovrebbe chiudersi con un deficit di 10 miliardi (a parte i contributi statali concessi per coprire le perdite dei servizi svolti solo per esigenze sociali).



Lorenzo Necci

Per il l'operazione «azioni ai dipendenti» appare come pagamento dilazionato e quota dei benefici contrattuali. In teoria si potrebbe creare un mini-mercato fra i ferrovieri. Nulla impedirebbe la vendita immediata delle azioni a chi volesse ricavarne subito i contanti: basta trovare un acquirente e stipulare un prezzo soddisfacente.

Roberto Ippolito

## LA NAZIONALE

Gasparri: spero decidano presto. Garavini attacca Dini: è lui il responsabile

## Bankitalia, suspense sulle nomine

### Probabile altro rinvio per il direttore generale

ROMA. La «Dynasty» di Via Nazionale non sembra ancora finita: per la nomina del direttore generale della Banca d'Italia si profila ancora un rinvio. E' infatti probabile che anche oggi seduta del Consiglio superiore dell'Istituto non proceda alla nomina del successore di Lamberto Dini, una carica vacante dall'11 maggio, data nella quale Dini è diventato ministro del Tesoro.

Il Consiglio è stato infatti convocato in via ordinaria, mentre per la designazione del direttore generale è necessaria la convocazione in via straordinaria. Così di colpi di scena dell'ultimo minuto il governatore Antonio Fazio può decidere di convocare il Consiglio quando vuole e anche questa seduta sembra destinata a non prendere la decisione cruciale.

Evidentemente i tempi non sono ancora maturi per formulare la scelta del numero due di Bankitalia, nonostante l'armistizio che

sembrava essersi stabilito attorno a Vincenzo Desario, attuale vicedirettore generale, assieme a Tommaso Padoa Schioppa.

Non è escluso infatti che l'organo della Banca d'Italia voglia procedere alla contestuale nomina del nuovo direttore generale e anche del vicedirettore generale, posto che rimarrebbe vacante nel caso di una nomina interna. L'Istituto dovrà inoltre scegliere, ancora nell'ipotesi che il nuovo vicedirettore generale venga nominato tra gli attuali direttori centrali, il terzo anello della catena.

Ma un'eventuale fumata nera segnerebbe la presenza di una nuova ostacolo sulla strada della distensione. Vin Nazionale e Palazzo Chigi e un nuovo stop al nome di Desario? Gli scontri ci sono stati, ma poi, almeno in apparenza, è sembrato che tornasse il sereno. Dopo l'incontro della Banca d'Italia con il ministro del Tesoro, lo stesso Berlusconi,

si definì la Banca d'Italia presidio della difesa della lira e della stabilità monetaria. E anche ieri il sottosegretario all'Interno Maurizio Gasparri, di An, ha dichiarato di sperare che «domani» (oggi per chi legge, ndr) fatta la nomina del direttore generale. D'altronde, la decisione spetta a loro.

Non crede alle garanzie della maggioranza Sergio Garavini, di Rifondazione comunista. Ieri Garavini ha annunciato che chiederà al presidente della commissione Finanze della Camera di convocare urgentemente il ministro del Tesoro Dini, «perché» pubblicamente le sue responsabilità «confronti della vicenda delle nomine alla Banca d'Italia». «E' intollerabile ad ha superato il livello di guardia - ha detto Garavini - che in questi giorni si siano lasciate filtrare, da ambienti governativi, continuamente voci su preclusioni, divieti, voglia di rinvii e quant'altro: altro che Seconda Repubblica».

(r. e. a.)









# UNITED COLORS OF BENETTON.









# La Zanussi a pieno ritmo

**«Ma il Paese deve muoversi»**

## La caldaia è tutta d'oro

## Orlando ritorna in nero

## *E il gruppo Espresso aumenta il fatturato*

**UNITA' SANITARIA LOCALE TORINO IX**

10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 10  
Tel. (011) 55-211 - FAX 582199

## La posta arriva sul personale

### Da Ivrea una società di servizi: «Italia Online»

De Benedetti ha confermato che il consorzio Omnitel-Pronto Italia investirà 3200 miliardi di lire nei prossimi dieci anni per realizzare la rete telefonica cellulare gsm in Italia di cui ha vinto la gara per la concessione.

Per facilitare l'accesso al servizio a chi possiede un Pc dotato di modem, si renderà disponibile in edicola il dischetto con il software di collegamento per ambiente Windows con il diritto di utilizzo di tutti i servizi base per tre mesi. Il servizio sarà disponibile inizial-

**Idesto** ■ un gruppo di esperti con attività pluriennale nel campo della comunicazione e dell'editoria informatica, Italia

De Benedetti ha confermato che il consorzio Omnitel-Pronto Italia investirà 3200 miliardi di lire nei prossimi dieci anni per realizzare la rete telefonica cellulare gsm in Italia di cui ha vinto la gara per la concessione.

10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 10  
Tel. (011) 55-211 - FAX 582199







# LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

- *Pagamento dilazionato senza interessi.*
- *Ambientazione del tappeto a domicilio.*
- *Assistenza, riparazioni e lavaggi.*



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

*Torino - via Lagrange ang. via Giolitti tel. 011/5629665*

*Orario: 9.30/12.30 - 15.30/19.30*

T O R I N O • M I L A N O • B O L O G N A



Sulla pista dell'autodromo di Lombardore due giorni di lezioni e dieci ore di guida per ogni allievo

# Operazione volante-sicuro

## A scuola per correggere gli errori

Gli anni '80 e '90 hanno visto le grandi Case automobilistiche mondiali investire una quota sempre maggiore delle proprie risorse nelle ricerche per la sicurezza. Scocche a struttura deformabile, portiere rinforzate con barre antisfondamento, pretensionamento delle cinture per finire al massiccio innalzamento dell'elettronica nel controllo della frenata, il pattinamento delle ruote e al blocco della fuoruscita della benzina in caso di incidente stradale.

Uno sforzo encomiabile davvero, che ha portato in-

ventaggi, tanto che oggi si può dire che l'auto sia diventata un mezzo estremamente sicuro. Peccato che il guidatore, componente importante, non sia altrettanto sicuro.

Già, perché se da una parte le Case offrono prodotti sicuri, non è detto che dall'altra ci siano altrettanti piloti «sicuri».

Le scuole guida oggi come oggi con le strutture e gli uomini a loro disposizione, fanno i salti mortali per preparare nel modo migliore i giovani all'acquisi-

zione della patente, ma è difficile che riescano a andare oltre alla preparazione dell'allievo sulle norme del codice della strada, insegnando nel contempo i comportamenti da tenere durante le normali lezioni di guida.

Ciò che le scuole guida non possono fare, in primo luogo per mancanza di luoghi adatti, è aiutare i giovani nel superare condizioni di emergenza.

Ecco quindi la necessità di affidarsi a strutture completamente nuove, estremamente

professionali, in grado di sopprimere nel miglior modo possibile a questa lacuna che mette ormai troppe vittime.

Questo è il motivo che ha spinto numerosi ex piloti professionisti ad aprire scuole di guida sicure, che permettono di acquisire la padronanza del mezzo anche alle normali velocità che quotidianamente affrontiamo in città.

Ed anche Torino ha una di queste scuole di guida sicura, la Gigi Taverna Security Drive, diretta dallo stesso Gigi Taverna, pilota del ricco passato agonistico alle spalle, che ha disputato numerosi campionati turistici e mondiali sport prototipo e nel giugno scorso ha fatto segnare l'ottavo tempo in prova nella mitica 24 Ore di Le Mans, mentre in futuro sarà ancora impegnato nel campionato di Formula Indy, a fianco di piloti del calibro di Mansell, Andretti, Pitteripaldi.

Accanto ad un istruttore di questo calibro la volontà di apprendere non mancherà certo.

L'idea di aprire una scuola di guida sicura? «Semplicemente accorgendomi che oggi, guidare per le strade delle nostre città è diventato molto, ma molto più pericoloso che guidare una pista come quella di Indianapolis. Sono in troppi gli automobilisti che non sanno comportarsi in modo corretto in un caso di emergenza. Ecco perché la mia scuola, rivolta principalmente ai giovani, è frequentata anche da donne e mezza età, desiderosi di migliorarsi al volante».

Il corso dura due giorni: attenzione, sono 48 ore di duro, seppur divertente lavoro sulla

pista dell'autodromo di Lombardore che, in occasione dei corsi, per maggior sicurezza viene monopolizzata dalla Scuola di Guida e quindi chiusa al pubblico.

Il corso inizia con una lezione teorica circa un'ora nell'aula dell'autodromo, apprendono le tecniche di guida sicura e suddividono in tre gruppi omogenei gli allievi.

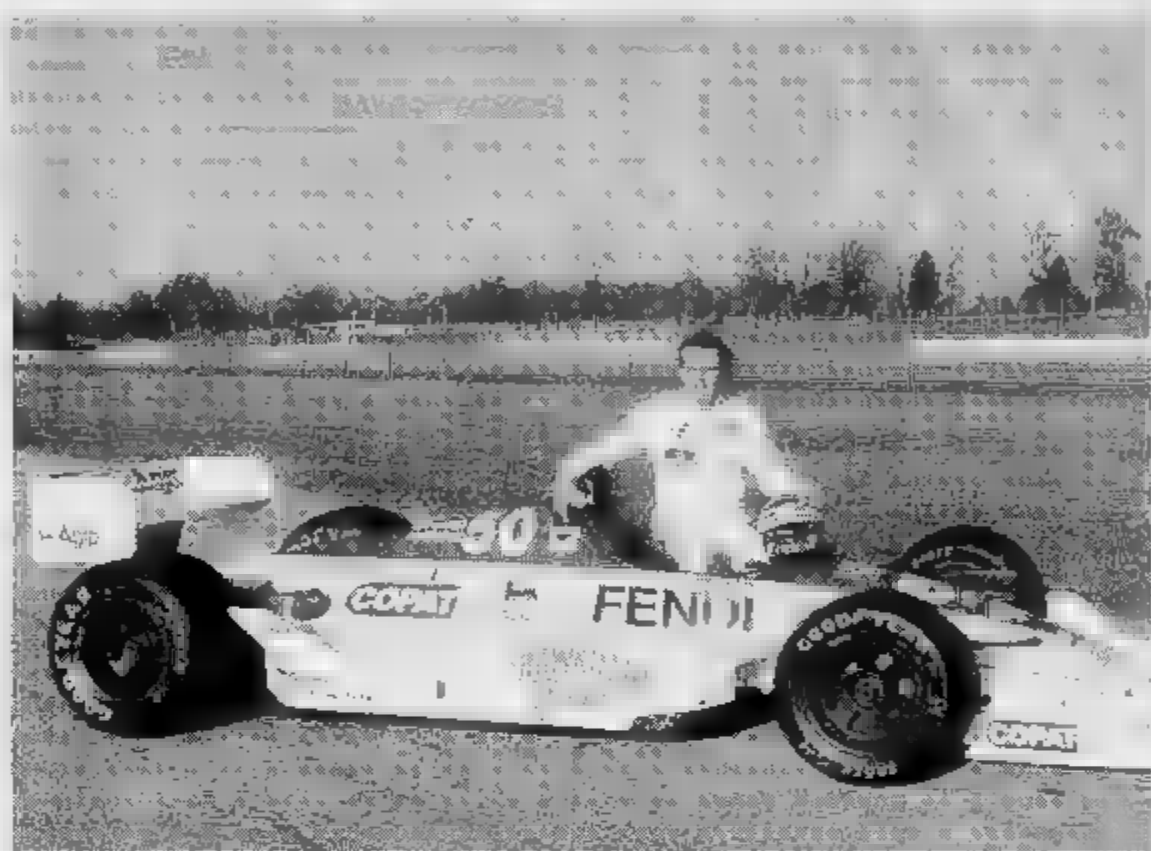
Quindi si scende in pista e

dopo una seduta in cui allievo e istruttore viaggiano insieme sulla vettura (tutte Opel Corsa GSi 1600), si passa ad una fase in cui l'allievo rimane solo alla guida. L'istruttore rimane in contatto con lui tramite sistema radio inserito nel mezzo.

Dieci ore di guida in qualsiasi situazione: asfalto bagnato, accecamento, pericoli fissi e improvvisi (si simula ad esempio la possibilità che un bimbo sfuggito alla madre attraversi

la strada). Insegniamo ai nostri allievi come si affronta una curva in modo corretto, quindi affrontiamo il tema della sbandata, simulando un test a coda, quindi un corretto del freno, troppo spesso usato a sproposito.

E il costo? Un milione tondo tondo, compresa l'assicurazione, in caso di danni a persona e auto, i caschi, le spese, se si parla di sicurezza, non vi pare?



## CORSI DI GUIDA SICURA

GIGI TAVERNA



CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI LOMBARDORE

LE VETTURE UTILIZZATE SONO EQUIPAGGiate CON:

**FIRE STOP MK1**  
INTERRUTTORE INERZIALE ANTICENSO



## Il codice della sicurezza in automobile

10141 Torino - Corso Lione, 36 - Tel. 011/385.40.77 - Fax 011/385.39.22



PRIMO TURNO	ANDATA	RITORNO
AMSTERDAM (OIL) - ATHLETIC BILBAO (SPA)	2-0	oggi
CSKA SOFIA (BUL) - JUVENTUS (ITA)	3-2	oggi
GUS KATOWICE (POL) - ARIS SALONICO (GRE)	1-0	oggi
ARRAU (SVI) - MARITIMO FUNCHAL (POR)	0-0	oggi
GRE - OLYMPIQUE M. (FRA)	1-2	oggi
ROSENBERG (NOR) - DEPORT. LA CORUNA (SPA)	1-0	oggi
APOLLON (CIP) - SIGM (SVI)	1-3	oggi
TWENTE ENSCHEDE (OLA) - NONVED B. (UNG)	1-4	oggi
VIVESSE ARNHEM (OLA) - PARMA (ITA)	1-0	oggi
AKRANES (ISL) - KAISERSLAUTERN (GER)	0-4	oggi
ANVERSA (BEL) - NEWCASTLE (ING)	0-5	oggi

PRIMO TURNO	ANDATA	RITORNO
LINDFELD (ERI) - COSENSE (DAN)	1-1	oggi
INTER (ITA) - ASTON VILLA (ING)	1-0	oggi
OLYMPIJA LUBIANA (SLO) - ENTRAUGHT F. (GER)	1-1	oggi
SERAINO (BEL) - DINAMO MOSCA (RUS)	3-4	oggi
(SVE) - SLAVIA PRAGA (CEC)	0-0	oggi
DINAMO MINSK (BEL) - (ITA)	0-0	oggi
BAYER L. (GER) - PSV EINDHOVEN (OLA)	5-4	oggi
BOAVISTA (POR) - NYPA ANJALANKOSKI (FIN)	2-1	oggi
ADMIRA WACKER (AUT) - GORNIK ZABZKE (POL)	5-2	oggi
ROTOR VOLGOGRAD (RUS) - NANTES (FRA)	3-2	oggi
NAPOLI (ITA) - BRAGTO RIGA (LET)	2-0	oggi

PRIMO TURNO	ANDATA	RITORNO
SLOVAN B. (SLO) - COPENHAGEN (DAN)	1-0	oggi
TRABZONSPOR (TUR) - DINAMO B. (ROM)	2-1	oggi
(SPA) - SPORTING LISBONA (POR)	1-0	oggi
(FRA) - FENERBACHCE (TUR)	4-0	oggi
RAPID BUCAREST (ROM) - CHARLEROI (BEL)	2-0	oggi
DINAMO TBLISI (URS) - TIROL INNSBRUCK (AUT)	1-0	oggi
BORUSSIA D. (GER) - MOTHERWELL (SCO)	1-0	domani
BORDEAUX (FRA) - LILLESTROM (NOR)	3-1	oggi
BLACKBURN ROVERS (ING) - TRELLEBORG (SVE)	0-1	oggi
TEKSTILNIK K. (RUS) - BENESCSABA (UNG)	6-1	oggi

12.45	Studio sport, lg sportivo	Italia 1	Tote +2
13.30	Tms sport	Tmc	Italia 1
15.15	Omby, lg sportivo	Tmc	Italia 1
15.25	Sel nautico, Gerg del Lario	Raitre	Raitre
15.45	Motocross, Camp. ital. 125	Raitre	Raitre
16.00	Motocross, Mondiale Bbk	Raitre	Raitre
16.15	Golf, Open dakano femminile	Raitre	Raitre
16.15	Football Usa, Nfl, Dallas G. - Detroit L. (r.)	Tote +2	Tote +2
17.00	Ciclismo, Coppa Sabatini	Raitre	Raitre
17.30	Calcio, Slovenia Riga-Napoli	Raidue	Raidue
18.45	Sport, lg sportivo	Raidue	Raidue
18.45	Tg 3 Sport	Raitre	Raitre
19.00	Windsurf, Da Paros, Grand Prix	Tote +2	Tote +2

## LA STAMPA

## SPORT

Martedì 27 Settembre 1994 27

Un inedito triumvirato in fuga: proviamo a scoprirne i punti di forza

## I Nuovi Padroni del campionato

Juve, Parma e Roma ora spaventano il Milan

Il torneo promette spettacolo e si spacca in due gruppi: nella A1 daranno battaglia anche Sampdoria, Lazio, Inter e Fiorentina

## 7 PUNTI

## MILAN

Da Milan-Lazio a Cremonese-Milan c'è abissi. Eppure sono passati che sette giorni. L'attacco stenta, ma siamo nella prima: aggiunto Gullit, noi è cambiato molto. La novità, mai, riguarda la difesa: poco protetta dal centro-campo e già tre volte. Barresi scricchiola, Desailly è appena rientrato. Più in generale, colpi di testa (Panucci) e logorio mondiale hanno condizionato messa in del milanista. Lenini non è ancora lui, Van Basten non c'è più. E il cuore, inteso come grinta, va e viene.

Lo spazio di una vittoria (tre punti oggi, due ieri) divide l'inedito trio di testa. Roma, Parma, Juventus, dal drappello degli inseguitori: Samp, Lazio, Inter, Fiorentina, Milan. Ma, tutto, squadre: la A-1 del calcio. Seguono le dieci di A-2, pilotate da Bari, Cremonese e Torino. Anche se a separarli non c'è che il fragile scherzo di un punto, la teoria dei due campionati ha onorato le prime verifiche.

Fa sensazione il tonfo del Milan, che da quando c'è Capello non era partito così male. La scorsa stagione, dopo quattro giornate, era già in testa (con il Torino); e la sua difesa ancora imbattuta. Nel tempo moderni, il torneo post-mondiale non ha mai consegnato lo scudetto ai fornitori più assidui della nazionale. E anche questo è un indizio suffragato dai fatti. Un'altra conferma arriva dall'Inter: la coppia Pancev-Sosa funziona meglio del tandem Sosa-Bergkamp.

Milan più umano, dunque. E, era nei voti, concorrenza

più agguerrita. In attesa di Roberto Baggio, la Juve - che pure d'abitudine sfodera il tridente - è l'unica squadra a fondare il suo piccolo impero sulla difesa, le altre - tutto un fuoco d'artificio. Milan-Lazio e Lazio-Parma sono state splendide. A Zeman, nell'indole e sul campo, manca un congelatore: a San Siro la Lazio non è stata capace di tenere l'1-1; e all'Olimpico, con il Parma, di gestire l'1-0. L'impressione è che, volta tanto, anche se non ci fidiamo a dare il Milan per morto, il campionato seguirà il tramonto suggerito in epoca non sospetta dalla critica: più equilibrio, più pathos. Sull'incidenza dei tre punti, conviene aspettare. Qualche dato. Undici gol più (da 75 a 87), un pareggio (da 9 a 8) e quattro 0-0 (da 5 a 1) in: la classifica tradizionale sarebbe identica. E occhio al made in Italy. Senza scomodare Brama e Signori, godiamoci i Del Piero, i Pirri e i Totti. Il calcio è Duemila.

Roberto

## PARMA

Delle tre squadre di vertice, il Parma è l'unica a portare il progetto a lungo raggio, sottoscritto all'atto della firma di Nevio Scala (1989). Gioca a memoria, ha una rosa sgarbiante, come testimonia il pareggio dell'Olimpico, Basile da un panchinaro (Branca). Lo schema, pluri-colaudato, è il 5-3-2, che l'allenatore applicava sin dai tempi di Vicenza. Agli impacci della difesa (un po' lenta) fa riscontro la vasta gamma di soluzioni d'attacco (bidente, tridente). Una sola ombra: il recupero degli «americani», Benarrivo e Dino Baggio su tutti.

## ROMA

Cominciamo dal presidente. Senni sta raccogliendo i frutti di una scelta forse sofferta, sicuramente coraggiosa: l'aver tenuto Mazzoni a tutti i costi. Se questa è la prima chiave dell'inebriante leadership, la seconda è la coppia Ballo-Fonseca. In materia di attaccanti, Roma possiede un arsenale strepitoso: si pensi a Muzzi e Toti, ma anche alle balistiche di Capello. c'è il centrocampista, che può permettersi di lusso l'area a meno di Terni e Giannini. Brutto colpo, l'incidente a Statuto. Ne l'anima e il collante.

## Lippi: siamo concreti

«E Viali non è un problema»

TORINO. Una battuta di Umberto Agnelli messa in circolo nel pomeriggio da un'agenzia ha i soliti veleni nel lunedì più bello per i Lippanti. «Una squadra bella a metà, non è la Juve che tutti noi vogliamo», avrebbe detto il presidente onorario, ormai coinvolto direttamente nella gestione della nuova società. Ma come? La Juve torna in testa? Campionata? le uniche critiche vengono da chi ha contribuito moltissimo a rinnovarla? Strano. Infatti nel tardo pomeriggio sono giunte le smentite più autorevoli. Mai detta quella frase.

Il lavoro di Lippi a pagare nei risultati. Il tecnico ha superato il momento difficile prima che cominciasse il campionato. Oggi però può esibire curriculum di tre vittorie in quattro partite. «Non c'è euforia», ha spiegato - e se ci fosse provverei a cancellarla. Tuttavia il morale è alto. Siamo una squadra che ha concretezza e convinzione. E il gioco? Non straordinario, abbastanza povero nel numero di palle gol che si creano tanto che la Juve ha segnato tre gol in meno di Roma e Parma che l'affiancano. Però i Lippanti hanno costruito in un mese una quadratura più robusta che in passato. E con quella tirano avanti, sfruttando il momento favorevole: del resto se il Bari ha sbagliato un rigore e la Sampdoria ha sprecato molto le colpe non sono dei bianconeri.

Nelle ultime due partite è salito anche il ritmo delle azioni. Questo senza contare su due

«Non scordatevi Baggio»  
Smentita una polemica attribuita per errore a Umberto Agnelli

stranieri (Souza e Deschamps) che stanno rivelando meno indispensabili e soprattutto su Baggio. Il di Codin Treccini potrà essere un problema tattico, ma la sua è comunque un'assenza tecnica pesante. «Baggio ci manca», ha spiegato ieri Lippi. Ho provato che quanto sostenevo in estate era possibile, cioè che la Juve può trovarsi costretta a fare a meno di Roberto senza che ci si debba strappare i capelli. I giovani sono bravi ad adattarsi a una realtà che li poteva schiacciare. Ma abbiamo bisogno di ritrovarci al completo perché qualcuno possa tirare il fiato.

E la convivenza Baggio-Del

Piero? «Non ho mai detto che è doppiante. Tanto è vero che l'unica volta che mi sono trovato tutti disponibili ho fatto giocare insieme. Non vedo il problema. Come vedo un caso Viali. Gli ho parlato, mi ha detto di non essersi mai lamentato perché non gioca di punta». Nel giorno delle smentite si pareva che pure il malessere del Gianluca non fosse un'invenzione? Mah. Di orecchie ad ascoltare ce n'erano molte domenica sera e la sensazione che Viali tema di ritrovarsi lontano dalla porta come con il Trap l'hanno colta tutti. «Mi sembra che sia un differenza sensibile rispetto al passato - replicato Lippi - Gianluca arretra perché è un ragazzo intelligente e che capisce dove è il gioco. Ma ora ha l'appoggio dei compagni, anche Del Piero rientra ad aiutare il centrocampo. Certo, capisco che Viali spari

in altre partite di poter essere più vicino ai gol. «Molta squadra - ha proseguito Lippi - è migliorata. Se c'è questa situazione è classica il merito di chi ha saputo crescere un demente di Milan, che nessuno deve pensare in crisi. Abbiamo visto che ogni volta che l'hanno dato per spacciato il Milan è tornato più forte di prima perché stiamo zitti e godiamoci il momento, lo gode la Roma che è indicato tra le favorite: è completa, forte e ha due stranieri che ho avuto a Napoli, sui quali posso scommettere a occhi chiusi».

Marco Ansaldo



Bianconeri in testa grazie a Di Livio mentre Panucci diventa l'imputato nella crisi rossoneria

Di Livio (in alto) ha segnato contro la Sampdoria. Panucci (sotto) è stato espulso con la Cremonese



## Gullit: non è la fine

«Ma dov'è andata la grinta?»

MILANO. «Siamo una squadra senza grinta. Bisogna tirar fuori le palle». Del rosso al nero. Dal Gullit di domenica 18 settembre dopo la vittoria esaltante contro la Lazio, al Gullit di ieri, dopo la sconfitta di Cremona. Sono bastati sette giorni e due partite di campionato perché l'olandese cambiasse totalmente le carte in tavola e passasse dall'estasi al grande tormento.

Gullit non si ferma qui. Va anche contro Capello, che ha rinvistato le cause della sconfitta nella scarsa condizione fisica di alcuni giocatori, per prendere le distanze dai compagni e spiegare che «è solo una questione di testa o di impegno. In Italia non si può snobbare nessun avversario. Non si sono squadre deboli che si possono affrontare con sufficienza: tutte sono disposte bene in campo e lottano su ogni metro quadrato. Per questo tutta la squadra deve partecipare all'azione e i centrocampisti devono inserirsi in avanti per cercare di andare a segnare. Solo facendo così si può sperare di vincere. Specie quando si rimane in dieci come è accaduto domenica con l'espulsione di Panucci. Per questo mi è venuto anche in campo. E non diamo la colpa al compagno: si vince o si perde tutti assieme».

Una dura reprimenda, quella di Gullit, dalla quale tuttavia l'olandese si chiama fuori «perché io ho fatto tutto il possibile. Ho seguito le indicazioni

del tecnico giocando al centro e sulle fasce ma se faccio i cross e nessuno si inserisce, il mio lavoro viene vanificato. Né posso essere in due posti diversi contemporaneamente. Acquistare una punta? I giocatori ci sono già e sono tutti bravi. Bisogna solo migliorare a giocare con cattiveria e grinta. Non cerchiamo altre scusanti come l'assenza di Massaro, che l'anno scorso è stato determinante con i suoi gol: adesso il gioco è diverso e, lo ribadisco, contano gli inserimenti. Se ci fossero cattiveria e voglia di soffrire queste cose verrebbero da sole».

Un messaggio a Capello  
«Non ci manca la forma non sappiamo più stare come si deve in campo»

Per Gullit, comunque, la sconfitta è solo un campanello d'allarme facilmente rimediabile. «Non è la fine di una dittatura», spiega - il segno di una crisi. Già quattro anni fa era parlato di Milan alla fine, ma poi abbiamo smentito tutti perché noi partiamo ogni anno da zero e in questo inizio di stagione abbiamo già vinto la supercoppa. Sul rischio del crollo rossonerio, torna anche Maldini per negare che questa sconfitta sia la fine di un ciclo. «C'è solo qualche difficoltà in più del passato a carburare - aggiunge - è dovuto al Mondiale e al fatto

che molti di noi sono in ritardo nella preparazione. Comunque il già capitato in passato di perdere qualche gara facile, poi siamo sempre ripresi. Sarà così anche stavolta. L'importante è dare di più da subito, se vogliamo rinviare lo scudetto. Non ci manca l'esperienza per uscire».

Intanto Panucci, alla conda espulsione stagionale dopo quella di agosto a Cosenza, è amichevole, chiede di essere lasciato in pace per ritrovarsi. «Sono abbastanza sereno», dice - perché i compagni mi hanno già perdonato. Adesso devo stare tranquillo per recuperare la condizione ottimale e la giusta lucidità: mi mancano molto sulla forza fisica. Devo anche maturare e non commettere più certi falli. Spero di fare una bella gara domani con il Salisburgo e così rilanciarci alla grande».

Tutto il Milan attende la sfida di Champions League: domani sera a San Siro con gli austriaci per cancellare la sconfitta di domenica e quella con l'Ajox. Ma i tifosi sono piuttosto scettici e finora hanno acquistato solo 1575 biglietti per 71 milioni, nonostante la riduzione del 25 per cento dei prezzi praticati finora. Altri 10.525 fedelissimi hanno versato in anticipo 748 milioni per i minibus bonificati europei. Si profila un altro «bagno» sotto il profilo finanziario.

Nino Sormani



PARMA  
NOSTRO INVIATO

Quattro squadre italiane giocano stasera il ritorno di Coppa Uefa. Juventus e Parma sono chiamate al compito più difficile. Parte dalle 0-1 di Arnhem la banda Scala contro il Vitesse. E può cullarsi nell'attesa del 3-0 a tavolino per la vicenda Miharski la squadra di Lippi sconfitta a Sofia dai bulgari del Cska per 3-2. Anche la spumeggiante Lazio di Zeman non deve sottovalutare la Dinamo Minsk (0-0 all'andata, un gol dei bielorusi sarebbe pesantissimo). In trasferta gioca solo il Napoli, in Lettonia affronta lo Skonto Riga forte del 2-0 ottenuto al San Paolo grazie a Carbone.

Oltre ad avere l'handicap del risultato meno favorevole, il Parma sconde in campo ad appena tre ore dal match di Roma. E rispetto alla Lazio ha un disagevole viaggio in più, solo alle 3 di ieri mattina la squadra di Scala è andata a dormire. Couto, assente per squalifica dopo l'espulsione rimediata in Olanda, ha avuto difficoltà nell'espletare l'esame antidoping. Quello del portoghese è un problema secondario per Scala. Il Vitesse gioca una sola punta centrale di ruolo e due. Rasterà Apolloni, Semsini sostituirà Couto agendo da mediano.

I guai sono tre. Primo caso Asprilla-Branca. Il colombiano, fuori all'andata per squalifica, per stessa ammissione di Scala

# Quattro italiane stasera in Coppa Uefa, è il Parma a dover svolgere il compito più delicato

## Scala: con Asprilla la squadra brilla

### «Aprirà la saracinesca del Vitesse»

RAIDUE ORE 18

Riga	Napoli
LAIZANS 1	TAGLIALETA
THOITSKI 2	MATRECAIO
ASTAFYEV 3	POLICANO
MIKUTKI 4	PARI
SEVLAKOV 5	CANNARARO
MONJAK 6	GROSSI
SEMENOV 7	BUSO
CHADZIKOV 8	BOGHOSIAN
YELISEEV 9	AGOSTINI
BABICHEV 10	PECCHIA
LOBANOV 11	RINGON
Arbitro: NILSSON (Svezia)	
GRISHIN 12	DI FUSCO
KUSHIN 13	TARANTINO
BLEIDELS 14	LUZARDI
STEPANOV A. 15	ALTORE
STEPANOV N. 16	CORINI
AM: STARKOV	AM: GUERINI
ANDATA: 0-2	

deve giocare: «E' il più adatto a scardmare la difesa del Vitesse». Siccione Zola. «Calci piazzati (corni e punizioni), a Roma due reti sfruttando le palle inattive». Basterà Apolloni, Semsini sostituirà Couto agendo da mediano.

COPPA UEFA

Parma	Fi
BUCCI 1	VAN DER GOUW
MUSSI 2	STURING
DI CHIARA 3	VAN DE LOOI
MINOTTI 4	BOS
APOLLONI 5	VERMEULEN
SENSINI 6	VAN DER MEULEN
BROU 7	
D. BAGGIO 8	MISE
CRIPPA 9	GILLHAUS
ZOLA 10	COCU
ASPRILLA 11	HELDER
Arbitro: WEBER (Germania)	
GALLI 12	KNOOP
CASTELLINI 13	TEN CAAT
SUSIC 14	LAP
PIN 15	
BRANCA 16	LATJHERU
AM: SCALA	AM: NEUMANN
ANDATA: 0-1	

te subite significherebbe l'addio alla Coppa Uefa. Non andrà all'attacco sbilanciando la squadra. «La fretta è cattiva consigliere. Con calma un gol lo faremo. Se l'hanno fatto loro...».

RAIUNO, TMC ORE 20,30

Juventus	CSKA
PERUZZI 1	NENOV
JARNI 2	MARTCHEV
FUSI 3	MARKOVSKI
TORRICELLI 4	KIRILOV
TACCHINARDI 5	FILIPPOV
DI LORO 6	ZAFIROV
TANEV 7	
VALLI 8	MHTARSKI
DEL PIERO 9	PAVLOV
RAVANELLI 10	KOLOV
Arbitro: PUHL (Ungheria)	
RAMPULLA 11	
TORRICELLI 12	YANTCHEV
CARRERA 13	ATANASSOV
SOUSA 14	PETKOV
FANTINI 15	STOILOV
AM: LIPPI	AM: YONTCHEV
ANDATA: 2-3	

è l'Udinese, è la squadra di Dino Baggio. «Quando sarà il massimo farà la differenza, oggi arranca, ma lasciarlo fuori è peggio. Deve scollarsi di dosso giocando i problemi dovuti al Mondiale. L'altra sera ha perso vomitando in campo. Può salvarci i palloni alti, se sta opposto bene si rilancia. Con le sue chance mondiali come gli altri».

RAIUNO, TMC ORE 22,30

Lazio	Dinamo Minsk
FAVALLI 1	VARIVONCHIK
DI MATTEO 2	YASKOVICH
CHAMOT 3	OSTROVSKI
CRIVELLO 4	BARANOVSKI
RAMBAUDI 5	KHACKEVICH
FUSER 6	OSTRIKOV
BOKSIC 7	JURAVEL
SIGNORI 8	SHIROKY
Arbitro: ARANDA ENCIAR (Spagna)	
SACCI 9	KASHENTSEV
VENTURINI 10	KACHURO
CASIRAGHI 11	
AM: ZEMAN	AM: SCHEKIN
ANDATA: 0-0	

a sostituire Dizio e ad aumentare il tasso di pericolosità dell'attacco. Terzo problema: Benarrivo. Una ricaduta lo toglierà di squadra forse per un altro mese. Mussi non è nelle condizioni di Baggio quasi, il rebus: Castellini e Pin sono in preallarme.



Asprilla, assente all'andata in Olanda per squalifica, stasera ha il compito di regalare al Parma il passaggio del 3-0. Gioccherà in coppia con Branca, mentre Branca ritornerà in panchina.

Il Vitesse, giunto in ritardo a Parma a causa della nebbia a Arnhem, va affrontato, secondo Scala, tenendo conto di tutti

quasi problemi: «La stanchezza fisica si farà sentire, spero che il pari ben giocato di Roma serva a cancellare quella mentale». Messaggio finale di Scala: «Mi sta bene che Sacchi abbia rinunciato a tre stage azzurri, ora facciano l'ultimo sforzo anticipando ai primi di giugno la tournée in Svizzera».

Franco Badolati

## Zeman sicuro «Vedo goleadada»

ROMA. Un centrocampista più, una punta in più. Semplice la filosofia per il tecnico della Dinamo Minsk. «Voglio un pareggio con gol», dice Schekin, «così possiamo il turno senza dover aspettare i rigori». Dall'altra parte Zeman ruggisce: «E io voglio vincere 5 a zero». In effetti la Lazio ha proprio bisogno di una bella vittoria, anche se i gol sono tanti e tranquillo due a zero sarebbe più che sufficiente. Ma Zeman è tipo da obiettivi minimi.

La squadra biancazzurra, per ora, la bella incompiuta del campionato. Tutti dicono che Lazio e Parma sono il futuro: però gli uomini di Scala viaggiano in vetta, mentre quelli di Zeman inseguono con tre punti di distacco.

Lazio-Dinamo arriva a sole 48 ore dal sudato pareggio con il Parma. Rosta il dubbio che chiedere il posticipo a giovedì non sarebbe stata una brutta idea. Dubbio che però Zeman non neanche lontanamente Zeman: «Avremmo guadagnato energie per il Minsk, ma avremmo rischiato di pagare lo sforzo nella trasferta di do-

monica a Firenze. Stanotte vi potrà dire se abbiamo scelto bene o se abbiamo sbagliato. Noi abbiamo accettato il calendario, anche se non mi pare che sia stato stilato con logica».

Che cosa ha imparato dalla partita di andata? Schekin vuole un pareggio con gol. E' molto meno remissivo che alla vigilia dell'andata. «Da quel che ho visto siamo superiori. Certo dovremmo adattarci all'avversario e super sfruttarlo al massimo le nostre forze attuali. Il Minsk è una squadra che preferisce attendere l'avversario. Lo ha fatto in casa, quando pensavo che qualcosa avrebbe rischiato, si guardano come si schiarirà all'Olimpico. Loro sono impostati all'insegna del primo non prenderle: dovremo tirarli fuori dal guscio con qualche gol. Però corriamo due rischi: sottovalutare l'avversario o scontare troppo la fatica della partita con il Parma».

Ma lei, Zeman, come sta dopo una sconfitta? Pareggio? Arrabbiato, contento? «Un po' una... un po' l'altra. Siamo stati grandi con un grande Milan. I rossoneri stanno passando un brutto momento, ma non sbagliano i grandi appuntamenti. Hanno i giocatori che noi fossimo un degno avversario. Vuoi dire che siamo bravi. E siamo andati bene con il Parma: loro non ci hanno mai dominato, noi abbiamo fatto due gol, preso tre palli, sbagliato un gol facile con Boksic. Abbiamo giocato bene, ma dobbiamo fare meglio e mi sono accorto che questa squadra può farlo. La Lazio ha cambiato gioco da poco, eppure si è così bene adattata da poter batterci alla pari con Milan e Parma, che secondo me sono le squadre migliori d'Europa».

Tutto d'uno la difesa, come si era detto alla vigilia. «Errare. Non si può mettere sotto accusa tutto per i due del Parma. La squadra di Scala vive proprio sui calci piazzati che fruttano gol».

Ma nel secondo tempo la squadra ha denotato un calo evidente. Zeman non si sta e quasi perde per un attimo la proverbiale calma: «Insomma se attacciamo sempre criticare, se cerchiamo di controllare la partita, e questo vuol dire cedere il pallino del gioco all'avversario, criticare lo stesso. Dedicatelo».

Piero Serantoni



Signori, goleadada del campionato, è pronto a ripetersi stasera in Coppa

## Il Pallone d'oro pensa a Maradona e mette in guardia gli sportivi da un possibile pericolo

### Baggio, allarme doping: chiunque può rovinarti

#### «Ci sono troppi personaggi che girano ogni giorno attorno a noi»

Essere campioni dello sport è diventato un mestiere a rischio. Lo ha detto ieri sera il tv Roberto Baggio che si dimostra sempre sensibile alle problematiche del suo status: dall'incidenza del lavoro sulla vita familiare all'impossibilità di trascorrere le vacanze in pace.

Codin Treccino questa volta ha individuato un pericolo di diverso, quello che un atleta venga coinvolto in storie nelle quali non ha colpa ma che possono rovinargli la carriera: il rischio insomma che il campione sia l'oggetto di attenzioni pericolose, al caso del doping lo dimostra, ha spiegato Baggio, al quale era stata chiesta un'opinione sui casi che si ripetono con maggiore frequenza, della difesa di Maradona dopo lo scandalo del Mondiale fino alla vicenda Bugno.

«Troppo gente sta attorno a noi», ha detto lo juventino, «bucchiando studi e campi di allenamento in cui lavoriamo tutti i



Maradona (a sinistra) e Baggio protagonisti di due casi che hanno scosso l'ambiente sportivo

giorni. C'è il rischio di trovare qualcosa di proibito in ciò che si mangia, senza rendersi conto. Basta un malintenzionato a stroncarci la carriera. E in qualsiasi momento e in pochi secondi rovinarti l'esistenza. E' assurdo ogni volta dover chiedere a chi è magari gentile con te, che cosa c'è dentro un bicchiere oppure dentro un piatto».

«Il rischio è che la massima attenzione? Questo è il problema. E' il punto che mi assilla. Ma la vita, se devi controllare tutto, diventa un'ossessione, quasi impossibile da gestire».

Fin qui Baggio. Il tema non è nuovo. Ricordiamo di averlo ascoltato a proposito della squalifica di Merckx in maglia rosa al Giro d'Italia nel '69: si diceva e ancora si continua a dire «nelle barricate del belga aveva-

no immesso una sostanza che ebbe emersa alle analisi. Altre manipolazioni? Parlo a lungo del Torino squalificato a Las Palmas prima di una partita di Coppa: c'entrava il doping ma i granata scesero in campo debilitati e persero. Certo, il pericolo evocato da Baggio esiste. E' sempre esistito. Ma che l'ondata di casi di doping che sta attraversando lo sport sia determinata dai nuovi emuli del Borgia ci pare eccessivo. Maradona, per capirci, subì la prima condanna per uso di cocaina. Ben Johnson alle Olimpiadi di Seul fu condannato per gli analizzanti che aveva assunto. E la percentuale dei dopati «per conto terzi» sta al 100% dei dopati consapevoli, come l'unghia sta alla zampa di un elefante. Per le società di calcio tuttavia si prospettano nuove spese, per chi è disoccupato un'inedita occasione di impiego: l'assaggiatore in ritiro. (m. a.)

## Juve decimata Mihtarski c'è

TORINO. Presentarsi alla partita di ritorno di una Coppa senza conoscere il risultato dell'andata è un'esperienza che tocca a pochi, a quelli che abbiano a che fare con i maestri dell'Uefa. Maestri del pasticcio, naturalmente. Questa decisione di rinviare al 10 ottobre la decisione su Cska-Juventus è un assurdo, raffinato stupido. Per quella data non soltanto la sentenza sulla posizione bulgara Mihtarski potrà essere inutile (se la Juve questa volta ribatterà il 3-2 di Sofia), ma sarà già stato fatto il sorteggio per il secondo turno, per cui a quel punto potrebbe essere difficile cambiare il verdetto del campo (se la Juve non dovesse farcela).

Meglio non pensarci. E infatti la Juve e i bulgari non ci pensano. Il nuovo allenatore del Cska, Lontchev che ha sostituito Kolev dopo i ribaltoni in campionato, ha deciso di far giocare Mihtarski sebbene la sua posizione sia sub judice. Al Cska in fondo interessa che l'attaccante, due volte a segno

nell'andata, si faccia conoscere per venderlo a buon prezzo: più della qualificazione, comunque a rischio, contano i dollari per una società che è sull'orlo del fallimento. Lontchev, ex calciatore nel club «militari bulgari», nel '75 incontrò la Juve e fu eliminato: «Ma era un'altra epoca e un'altra Juventus, le differenze si sono livellate e faremo il possibile per difendere il gol di vantaggio», ha detto.

Lippi invece ha già detto che la qualificazione va conquistata sul campo, come ci si aspetta da una Juventus. La differenza di valori è grande. A Sofia furono alcuni errori difensivi a determinare una sconfitta sorprendente. Ancora una volta comunque il tecnico bianconero dovrà rinunciare a uomini importanti: Kohler è squalificato, Orlando indisponibile per ragioni di tassamento, Baggio è ancora pronto. Deschamps è irrecuperabile e Conte viene tenuto a riposo per domenica. Soltanto Sousa andrà in panchina. Potrebbe giocare per uno spezzone. (a. b.)

## CALCIO FLASH

### Inter, da Pellegrini replica alla Fiorentina

MILANO. L'inter non accetta le recriminazioni dei dirigenti della Fiorentina che hanno accusato l'arbitro Stafoggia di aver favorito dopo le lamentele della scorsa settimana. Il presidente Pellegrini ha replicato: «Guardando il movimento ci siamo resi conto che Antognoni avrebbe fatto bene a risparmiarsi certe frasi e a investire meglio la sua credibilità di dirigente. Il presidente Cecchi Gori che all'Inter gli arbitri non regalano mai niente e dovrebbero perlopiù anche i suoi collaboratori».

### Totogol, «sette» vanno due milioni

Nessun «8» per la combinazione vincente del totogol di domenica: 4, 5, 7, 9, 18, 21, 23. Il montepremi di 430.277.240 lire, va al jackpot di domenica prossima. Queste le quote del concorso n. 3: si 155 «sette» 2.065.600 lire; si 5.776 «sette» 55.200 lire.

### Carnevale, sospetta lesione al legamento

UDINE. Per Carnevale, contravanti dell'Udinese infortunati domenica, il campionato è forse finito. I medici friulani gli hanno infatti riscontrato la sospetta lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Nei giorni scorsi l'attaccante era stato nel mirino di Juve e Milan.

### Lisbona-Real Madrid alle su Cinquestelle

Oggi alle ore 23 andrà in onda, su Cinquestelle e Odeon, la partita dell'incontro di Coppa Uefa Sporting Lisbona-Real Madrid. Telecronista, Martellini.

### Per Domenica Sprint primato nell'ascolto

MILANO. La Fi, con un ascolto medio 4.885.000, batte di poco (4.523.000) «Quelli che il calcio...» (3.274.000) nel pomeriggio sportivo di domenica in tv. In Domenica Sprint ha superato tutti con 4.935.000. Seguono la Domenica sportiva con 2.200.000 e Pressing (1.271.000).

### Perugia, un arrestato dopo la maxi rissa

PERUGIA. Un tifoso del Perugia è stato arrestato e un altro è stato denunciato a piede libero in relazione agli incidenti avvenuti al termine di Perugia-Salernitana. Il fermato è Paolo Laurenzi, 33 anni, disoccupato, denunciato per lancio pericoloso di oggetti e resistenza a pubblico ufficiale. L'altro denunciato è un studente di 21 anni, M. T., accusato di oltraggio a pubblico ufficiale.

## Qui Napoli

### Cruz e Carbone danno forfait

RIGA. Il trasferimento a Riga è diventato un'avventura per il Napoli che solo nella tarda serata ha raggiunto la capitale della Lettonia. Stasera la formazione di Guerini difende il 2-0 dell'andata che dovrebbe garantire la qualificazione al secondo turno della Coppa Uefa. Non si sarà, tra gli azzurri, Benito Carbone (grande protagonista della gara del San Paolo) che è rientrato a Napoli a causa dell'infortunio subito contro il Genoa. Mancherà anche Cruz: il brasiliano ha riportato una distorsione muscolare e sarà sostituito da Grossi. Confermato, l'impegno di Alvin Haghosian. Ma a Riga si è parlato anche di mercato. La società partenopea ha contattato la Juventus per Massimo Carrara, giocatore ritenuto indispensabile da Guerini per completare l'organico. Il difensore, però, avrebbe chiesto un miliardo per un anno. (p. d. c.)



## L'arbitro lascia lo stadio travestito da volontario della Misericordia

toio, si sono subito accomodati in pancia, ndr). Sonetti ci ha parlato a lungo e qualcosa ha modificato: ad esempio, ha ■■■ in campo Pelé, Silenzi e piazzando me più avanti, ■■■. Abbedi alle spalle mie e di Andrina. Errato, ad ogni modo, sostenere che ■■■ costituiscono ■■■ tridente, perché Pelé è tutto fuorché una punta.

Due gol ■■■ torzo evitato da Di Bari sulla linea. «Eh già, quella magnifica rovesciata ■■■ ha rovinato un po' la festa».

In compenso ■■■ l'ha rovinata ai tifosi pugliesi che si sono vendicati con fischi, insulti e bersagliandola con qualsiasi oggetto avessero a tiro, «E' sto-

oggetto avessero diritto. «E' storia vecchia», ripete perché a Foggia, io che sono nato a pochi chilometri di distanza, segno quasi sempre. Lo Zaccheria è lo stadio dove più m'odiano». L'onnesima conferma della validità del detto: «Nessuno è profeta in patria».

tribune e tribunette in grado di ospitare i propri tifosi. I campi di periferia sono avari ■ spazio. Pisa, insomma, ex nobile decaduta, a far la parte dell'attrice protagonista. Sul campo, così speravano tutti. Non sulle pagine ■ cronaca. E invece, ecco un altro scivolone: è bastato ■ rigore al Perignano per riscendere gli animi nerazzurri, per sporcare l'immagine dell'ex grande club. Le conseguenze sfoceranno, inutile dirlo, in salate punizioni. L'arbitro aggredito e assediato, il giovane Gianluigi Rosai, orfano di Arezzo, 25 anni di cui quattro trascorsi nel calcio dilettantistico (dove ■ considerato ■ dei migliori), passato lo spavento ■ restituiti la divisa arancione di volontario della Misericordia, preferenze non as-

misericordia, pretese non aggiungerò benzina sul fuoco. Lo prescrive il regolamento, oltre che ■■ buon senso. Per lui parlerà il referto che spedisirà ■■ giudice sportivo.

Stanno invece già agendo la società ■■ Perignano e l'amministrazione comunale di Lari, proprietaria dello stadio: la prima si è rivolta a ■■ avvocato per avere consigli sul piano penale e sportivo; ■■ seconda spognerà denuncia ai carabinieri per richieste danni (decine di milioni). Sull'impianto, testuali parole: «Sembra sia passato un tornado». Anche ■■ Pisa userà ■■ bastone. Il presidente Vettori, l'unico a mantenere i nervi saldi, oltre a stigmatizzare il comportamento degli ultrà e dei propri dirigenti e giocatori nel dopo gara, ha preannunciato che ■■ società non gestirà più la prevedibilità delle prossime trasferte. E giovedì, terrà a rapporto tutti i club del tifo organizzato.

**Ernesto Galli**

## Claudio Göttsch

**LA LOGGIA** ristrutturata in pelliccine ingrosso 2 camere cucina bagno termo autonomo 2.148 milioni (+3). 663.8440.

**■ ■ ■** in pelliccine ■ ■ ■ cucina biforcuto box giardino privata Borgata Paradiso Cologno. Tel. 547.470

**MAPPAPO** appartamenti diverse metrature anche con miliardi consegna luglio '95 box auto. Torino immobili 568.3685.

**MEC CASE** 345-350 vende villa a schiera nuova a Gassano.

**MONCALIERI** bella palazzina nuovo tetto

**MONCALIERI** Ivoire bdn cucina  
ingressi 200 mq. 120 metri G. 963.4945

**MONCALIERI** Ivoire bdn cucina  
ingresso su loggia/m.piazza 1 camera  
bagno carina. L. 92 metri. G. 91

**MONCALIERI**  
pressi/piazza Bengel luminoso  
vero tinello cucina bagno 3° piano.  
Garbati vendita. Tel. 57.27.

**MONTEBELLUNA** ex Chivelli Ivoire 2 lat  
su il 120 mq abitare più gar-  
dino L. 120 metri G. 963.5440

**MONTEBELLUNA** 2 bdno cucina  
vedi soprante affare Ivoire matre 80mq  
G. 43.5758

**MONTEBELLUNA** pressa  
alloggi e chiera. Str. 011 561.1137 -  
0122.831.251

**PALAZZINA**  
in Sinesse indipendente su 2 piani  
completamente ristrutturata  
con 3 camere da letto, bagno  
e cucina, 2 balconi, 2 terrazzi  
e giardino. 120 mq. 120 metri  
G. 963.5440

**PINO TORINESE**

con comoda al centro elegante  
vite di 220 mq circa. Mura su 9 lati.  
Gabatti vende Tel 0117 87,87.

**PINO TORINESE**

stessa casa vendiamo 170 sq  
mese servizi a parire da L. 1 milione  
III. Garavito 454.5756.

**PRESSE** Concessa vite padronale mq 700

**RACCONIGI** prima casa distaccata ristrutturata con piano garage 87/92246. Parco mo-

25000 lire intermediazione 561 7091  
**REANO** centro [ ] [ ] ampia  
 soggiorno ampio cucina camera bagno  
 termoisolamento. S.I.A. 011 501.7832.  
**RIVALTA** [ ] recente ingresso salotto-  
 no 3 camere [ ] [ ] 2 servizi [ ]  
 doccia. Emmebi 349 8523

**PIVOTALTA** per Brivio villa in castagnu  
bifamiliari/schiera da L. 1.1 milioni d'azi-  
zioni permuta Tel 953.2196-953.1226.

**PIVOTALTA** bifamiliare 2 alloggi scannati  
130 mq ciascuno (giardino garage vanda.  
Tel 582.9078

**RIVOLI** Green Palace via Mecenate 109 presso  
vendo appartamenti signorili da mq 55 a  
125 prezzo base molto dilazioni 24 me-  
si senza interessi permuta Tel 041 552

**Stipendio pagheremo 2 camere**  
cucina servizi L. 280 milioni, Gabetti vende. Tel. 57.87.

**Borgo Ponticelli** nuove signorie vil-  
le unifamiliari e schiere a piani-  
no. Gabetti vende. Tel. 67.67.

**VENDO** casa Pontepietra (Grosseto) postabile 2 stanze. Telefonare 011 937 5028 011 936 3655.

**VILLA** in Cavagnolo mq 350 volando bilingue autoriscald. e giardino circostato. Tel. 011 913.8171 - 0338 441.082.

**VILLA LIBERA**

**YILLE AGGREGATE**

**VILLE** a **Castellina** con giardino privato in costruzione a **Riviera Canavese** L. 370 milioni. Tel. 011 778.2211.

**VILLANO** ■ Riviera in costruzione ■  
 ■ 3 camere 2 servizi ampio semin-  
 mento L. 355 mq. ■ Emmebi 349.999



**VINCI** ■ villa indipendente con giardino  
 privato box salotto 4 camere cucina bel-  
 lissimi muri ■ Emme 434.575

■ Vinci ■ 225 mq. ■ 198

42.000.000 alto Caniseppe bella cascata panoramica indipendenti con terreno verdeare. Tel. 011 435.8580.

# FAMILY.

# SCELTA ENTE.



**PER L'USATO  
TAMARE.**

colore ■ passare alle soddisfazioni  
Daily, furgone o cabinato, ■  
versioni Basic), 5 milioni di lire  
colore (PTT da 25 ■ ■ q), purché

anche per chi, invece, approfitta  
su misura per ogni tasca. E per  
sic o le comodità tutte  
two Daily De Luxe. **IVECO**

ATIVA E DEI SUOI

(continued)

**DAILY.  
UNA SCELTA  
VINCENTE.**



## 3 MILIONI PER L'USATO DA ROTTAMARE.

...quindici di PTT (escluse le versioni Basic). 5 milioni  
verrà valutato il vecchio veicolo (PTT da 25 a 100 q

dei finanziamenti su misura per ogni tasca  
chi sceglie Daily Basic o le comodità tutte  
di serie del nuovo Daily De Luxe.

È UN'INIZIATIVA E DE

**IVECO**

100

5001

100







Nella sfida per il Mondiale di F1 anche Williams ha paura di Schumacher

## Ma Hill ora non si tira indietro

«Non ho nulla da perdere, darò il massimo»

ESTORIL  
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno l'ha già chiamata «la sfida artificiale». Ma, anche Michael Schumacher e Damon Hill si trovano uno fronte all'altro, in lotta per il titolo mondiale, grazie alle decisioni prese a tavolino dalla Fia, per la Formula 1 si tratta pur sempre di un toccasana. Tre gare da disputare e un punto di differenza fa favore del tedesco. Potrà darsi tutto. E, questo è il bello della storia, la battaglia - salvo imprevedibili sorprese - potrà durare sino all'ultimo metro di pista, nella gara conclusiva ad Adelaide.

Da parte il pilota più brillante di questi anni, l'emergente, il giovane rampante chiamato a sostituire nella fantasia e nel cuore tifosi Senna e Prost. Dall'altra il figlio d'arte spesso sottovalutato, già anzianotto d'età ma un'esperienza limitata visto che sinora ha disputato 31 gare. Chi vincerà? «Io ho paura», dice Frank Williams, patron dei trentatréenne Hill (perché è nato nel 1950 e non nel 1952 come aveva annunciato al debutto in F1, togliendosi due anni come aveva fatto Villeneuve, per il timore di apparire troppo anziano) - perché quel Schumacher è un diavolo. Abbiamo fatto i conti. Mediamente dà il secondo e mezzo di distacco sul giro



### LE PISTE

Mancano tre alla conclusione del Mondiale di F1: GP d'Europa a Jerez (18 ottobre), GP del Giappone a Suzuka (novembre) e il GP d'Australia a Adelaide (13 novembre).

Jerez: sostituisce l'Argentina. Non corre sulla pista andalusa del 1990. È un po' lento, circa 190 km orari di media, dovrebbe favorire Schumacher.

Suzuka: pista molto veloce, di motore e telaio, per i curvoni rapidissimi. In teoria potrebbe essere buona per Hill.

Adelaide: tracciato cittadino, spigliato e rettilineo. Può succedere veramente di tutto, gara aperta.



squadra. Se è stato presente in Portogallo, probabilmente la pole position sarebbe stata sua. E forse anche la corsa. Dobbiamo lavorare noi della squadra, aiutare Damon.

Lui, Damon, figlio di Graham Hill, due volte campione del mondo, sembra essere sereno. «So che sarà difficile. E che non fossero successe certe cose - parlo di squalifiche e altro - non mi si direbbe pazzi. Ma non mi tiro indietro, darò il massimo. Ma non ho nulla da perdere. Sono accanito a Prost, Senna o Mansell. Qualcosa ho imparato. E poi mi piace sempre di più vincere, corro per questo, soltanto per il

gusto puro della guida».

Il primo confronto fra Hill e Schumacher dopo circa un mese di assenza del pilota della Benetton avverrà oggi sulla stessa pista di Estoril. Praticamente tutta la squadra effettueranno quattro giorni di test e sarà l'occasione per il ritorno di Michael dopo due gare di squalifica. Il pilota a ieri sera non si era fatto vedere. Ma ha rilasciato una dichiarazione tipica: «Speravo che gli altri correnti (la Ferrari, ndr) togliessero qualche punto a Hill. Invece lui ha potuto approfittare al massimo della mia assenza. Così per me sarà più dura. L'unico che perde il buonumore è

Briatore, boss Benetton: «Mi aspetto uno Schumacher fresco e rilassato. Ha riposato per due domeniche e ha neppure preso altre squalifiche...».

Analizzando comunque il duello che animerà la parte finale del campionato, potremo dire che Schumacher sarà da solo, mentre Hill avrà l'appoggio totale di una squadra la Williams, abituata a giocare i titoli mondiali. Michael dovrà mettersi a punto la vettura e fare poco affidamento sul compagno di squadra Verstappen, bravo ma un po' acerbo per d'aiuto in queste situazioni. Da invece sarà corretto da Mansell che si metterà a sua di-

sposizione e cercherà di dare qualche consiglio sull'assetto dell'auto, impegnandosi a fare da scudiero fedele in pista. Ammesso che il battuto inglese non venga preso da qualche raptus, come capitò quando era alla Ferrari - fece perdere il titolo a Prost. Ma questa volta Nigel si gioca il posto e i miliardi per '95. E non potrà fare scherzi.

Oggi, dunque, tutti già in pista, anche se si tratta solo di prove private. Per la Ferrari ci sarà Alexi che Berger. Per cercare l'affidabilità riprenderanno la corsa dove l'avevano interrotta domenica.

Cristiano Chiavogato

Auto a Vallelunga

## Incidente ad Annoni E' in coma

ROMA. Sono peggiorate le condizioni di Michele Annoni, il pilota di Formula 2000 che domenica ha avuto un incidente nel corso della penultima prova del campionato italiano supercar Gt all'autodromo di Vallelunga. Arrivato in coma all'ospedale San Camillo dove era stato trasportato verso le 16 da un'ambulanza, Annoni ha più ripreso.

Subito dopo l'incidente, il pilota, in stato di incoscienza ma ancora in coma, era stato portato all'ospedale di Vallelunga, dove i medici gli avevano suturato una ferita in fronte.

Non sembrava in condizioni preoccupanti. Il seguito, al San Camillo, gli è stato riscontrato frattura alla gamba sinistra e alla clavicola, ematomi in varie parti del corpo, escoriazioni. A preoccupare di più i medici della rianimazione è però il trauma cranico: «Essendo una persona giovane - ha detto ieri mattina il primario del servizio anestesia e rianimazione, Michelino De Medici - Annoni ha grosse possibilità di ripresa, ma non possiamo fare previsioni, bisogna vedere come evolve la situazione nei prossimi giorni. La prognosi è riservata. Il pilota ha un trauma cranico molto serio con focali lacerocontusivi diffusi che provocano una sofferenza tutta la massa cerebrale. Stiamo comunque adottando tutte le terapie del caso».

### SPORT FLASH

Tennis: minacce anche a Muster

MONTEVIDEO. Stich, che ieri ha minacciato di lasciare l'attività, non è il solo tennista ad aver ricevuto minacce intimidatorie. È successo a Montevideo anche a Muster, durante Uruguay-Austria di Davis. Intanto Capriati ha deciso di rinviare il rientro (ora previsto per il 3 ottobre).

Moto: all'Italia l'oro nell'enduro

TULSA. L'Italia ha conquistato il titolo mondiale di enduro, già vinto due anni fa in Australia. La squadra era formata da Corbelli, Sola, Pellegriani, Nicolli, Rinaldi e Paroli.

Ippica: un virus uccide i cavalli

SYDNEY. Un virus misterioso ha ucciso finora in Australia 14 purosangue - fatto ammalare gravemente - gli stessi sintomi (letargia, febbre e difficoltà respiratorie), un noto addensatore.

Boxe: per il niente rivincita

ROMA. La Dif esclude l'eventualità, almeno per ora, di una rivincita mondiale tra Risi e Pettway: un nuovo match a tempi brevi sarebbe stato possibile solo in caso di ferita, infortunio o palesi errori dell'arbitro.

Ciclismo: Alcalá stop

PARIGI. La Motorola ha annunciato due ritiri: lasciano il ciclismo il messicano Alcalá (30 anni) e Anderson (36), il primo australiano in maglia gialla al Tour 1992 in tennis per 9 giorni.

Cagiva: da Komazec punti e primato

## Varese ha trovato il nuovo Bob Morse

Ritorno al passato per il basket varesino. Guardi l'elenco dei protagonisti dell'improvvisa scalata della Cagiva alla vetta della classifica della A1: è come fare un tuffo indietro di 15-20 anni: Bulgheroni, Rusconi, Meneghin. Il tempo si è fermato? No, tranquilli: Bulgheroni che, domenica, ha messo a segno i colpi del ko alla Filodoro è Giannantonio, il più giovane del castato, il figlio di Toto, quello che una volta stava in campo e adesso governa la società come proprietario, e il fratello di Edoardo, vicepresidente: il Meneghin è quello junior, di nome fa Andrea ed è il figlio del grande Dino; l'unico che è ancora qui è Dodo Rusconi, solo che adesso sta in panchina a far l'allenatore.

Stessi nomi, altra squadra. Quelle dominava in Italia e soprattutto, in Europa. Aveva nelle file un americano che per anni è stato il simbolo straniero su tutti i parquet della penisola: Bob Morse. Questa volta, da un periodo di purgatorio seguito all'ultimo grande exploit, la final-scudetto persa nel '90 a Pesaro. Ma anche questa ha uno straniero che può diventare simbolo: il croato Komazec, capocannoniere del torneo, 38,3 punti a partita.

Toto Bulgheroni, 51 anni, dal 1981 è capo della Pallacanestro Varese, non ha dubbi: di Morse conserva il ricordo indelebile ma considera Komazec il più grande straniero che abbiamo avuto a Varese. Morse arrivò qui a 33 anni, Komazec adesso ha quell'età ma è sicuramente più maturo. Il croato ha una storia internazionale lunga, anche se parte all'ombra della nidiata d'oro Spalato, quella dei Kukac e dei Radja. Lui, invece, è confinato a Zara, squadra di ambizioni più modeste, luci abbaglianti. Ma, ogni volta che compariva in Nazionale, fosse la grande Jugoslavia di un tempo o la neonata Croazia, tutti parlavano bene. Due anni fa, l'occasione di emigrare: Atene, un ricco contratto col Panathinaikos che aveva agganciato anche lo star Gailis. Un'esperienza felice: «Un belzo troppo repentino - ammette Arjan - forse bisognava salire uno scaltro per

volta, invece era tutto nuovo e mi trovavo un po' spero: la grande città, tanta pressione perché, Gailis, Vrankovic e me, volevano tutto e subito».

Il divorzio fu necessario, per il bene di tutti. Capicannoni lo offrì a Varese, che di uscire dal limbo della A2 e che, in quanto a stranieri, non che avesse avuto molta fortuna negli ultimi tempi. Cappellari, l'attuale presidente operativo varesino, ricordava quel giovanotto dai tempi in cui era general manager della «grande Milano», da una partita della Tracer in Coppa Campioni, a Zara: «Aveva 17 anni, allora, ma mi colpì la plasticità del suo gioco, straordinariamente redditizio».

Incontrarsi e piacersi, anche se dalla Grecia le referenze non erano proprio impeccabili. Ma, sa, posto che vai, gente che trovi. Komazec non fece difficoltà: «declassamento A2, capi che a Varese poteva rivalutarsi. Il resto è storia recente: una stagione esaltante, la Cagiva presa per e trascinato in A1 dal suo straniero, solo in campo ma anche fuori: vita tranquilla, moglie e due bambini, voglia di allenarsi, insomma un punto di riferimento per la squadra giovane».

Gabriele Tacchini

# GOLF,

Letto CD di serie.

# GOLF,

Servosterzo di serie.

# GOLF,

Alzacristalli elettrici di serie.

# GOLF!

Chiusura centralizzata di serie.

## Qual è l'unica che oltre a darvi tutto vi dà anche l'aria condizionata di serie?

la nuova Golf Pink Floyd Air 1600 vi offre di serie anche un clima temperato tutto l'anno, ad un prezzo mitigato. Oltre a darvi la sicurezza Volkswagen. Oltre a darvi le emozioni di una Golf. Oltre a darvi tutto il resto. Più di.

**Da lire 25.978.000\***  
VERSIONE 3 PORTE

**Nuova Golf Pink Floyd Air 1.6**

C'è da fidarsi.





CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO ■ PAOLO ■ TORINO ■

# I martedì Sera

In collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO ■ DI RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE ■ LOCALE SU TEMI ■ ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO ■ COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE.

**L'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO presenta questo ciclo di quattro incontri**

## Programma

### Anno 2001. I mestieri nuovi ■ rinnovati.

*Su 100 professioni che nel 2000 saranno richieste,  
50 non esistono ancora. Quali saranno?  
(Con la collaborazione del Gruppo Fiat)*

**Enrico Auteri**, Presidente Isvor  
**Piero Bianucci**, Giornalista de La Stampa  
**Nicola Cacace**, Presidente Nomisma  
**Bruno Manghi**, Sociologo, esperto in problemi sindacali

Martedì 11 ottobre - ore 21,00

### 12 Domande al Ministro della Sanità.

**Raffaele Costa**, Ministro della Sanità

*Intervengono:*

**Paolo Giunta**, Commissario straordinario Ussl 9  
**Enrico Madon**, Direttore Istituto Discipline Pediatriche di Torino  
**Luigi Resegotti**, Primario Divisione Ematologia  
Ospedale S. Giovanni-Molinette

Martedì 18 ottobre - ore 21,00

### Il Giudice e il Pentito.

**Gian Carlo Caselli**  
Procuratore della Repubblica di Palermo

Martedì 25 ottobre - ore 21,00

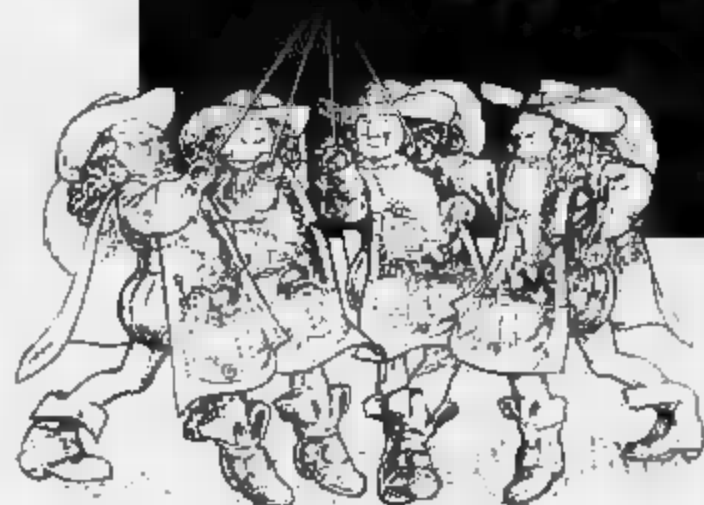
### Sei mesi di Seconda Repubblica.

**Sergio Ricossa**, Prof. di Politica Economica - Università di Torino  
**Sergio Romano**, Scrittore ed editorialista de La Stampa

Martedì ■ novembre - ore 21,00

## "Serate ad invito"

I BIGLIETTI ■ INGRESSO (VALIDI ■ DUE PERSONE) POTRANNO ■ RITIRATI, PER L'INTERO CICLO O ■ SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:  
**SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80 ■ **SALONE ■ SAN PAOLO**, P.ZZA SAN CARLO 156 ■ **CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE**, VIA FANTI 17  
SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO, VIA FANTI 17



# Investe, finanzia, assiste, assicura. Conto Benefit.

Energia  
nei risparmi.

La facilità  
nei prestiti.

L'efficienza  
nei servizi.

La tranquillità  
nelle assicurazioni.

A conti fatti

**Ed è senza spese di conto!**

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO ■ PAOLO ■ TORINO ■

Conto Benefit. Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico.



ROSSASCO (TO)  
Strada Campagna, 3  
tel. 011/307116 e 012/1352262  
Rivierino: Torino - Orbassano  
Piossasco - Cumiana - Rossasco  
**CASA DI RIPOSO**  
**MICHELANGELO**  
PER ANZIANI  
Struttura di pregio, completa di ogni  
servizio e confort. Grande parco.

# LA STAMPA TORINO

## CRONACA

Martedì 27 Settembre 1994 n. 33

via Marengo 32, telefono 65.681

(TO)  
Strada Campagna, 3  
tel. 011/307116 e 012/1352262  
Rivierino: Torino - Orbassano  
Piossasco - Cumiana - Rossasco  
**CASA DI RIPOSO**  
**MICHELANGELO**  
Struttura di pregio, completa di ogni  
servizio e confort. Grande parco.

Pioggia e proteste. Ma alle 17 le auto percorrono via Lagrange in senso inverso

## Rivoluzione: prima il caos, poi il via

### Otto ore per cambiare i segnali

La prima fase della rivoluzione imposta dal Piano urbano del traffico «scivola» sulla pioggia. Causa maltempo, per rivoltare un guanto via Lagrange (tram contromano, automobili che solitamente verso piazza Castello) ci sono volute otto ore.



In alto: Domenico  
A fianco: l'incidente  
in via Lagrange

Sotto:  
Franco  
Corsico

L'assessore Corsico: i pedoni riconquistano piazza Carignano

■ vigili stanno controllando la zona, ■ la pioggia rende tutto più difficile. Ore ■ la parola ai dirigenti della viabilità. Come risponde il responsabile Biagio Burdizzo alle accuse di lentezza a disorganizzare? «Un provvedimento come quello di via

Lagrange e dell'isola pedonale in via Accademia delle Scienze ■ può certo attuare in cinque minuti: il maltempo, poi, non ha aiutato. In ogni caso, poi, non aveva detto che i lavori sarebbero finiti nel giro di pochi

giorni, di piovono, i tecnici hanno lavorato più speditamente. Intorno alle 17 via Lagrange aveva cambiato pelle: le auto andavano verso piazza Castello e si bloccavano, ■ la gioia dei pedoni, in via Maria Vittoria. «Finalmente una soddisfazione»

commentava l'assessore Franco Corsico - vedere tanti torinesi riappropriarsi ■ una delle piazze simbolo della città mi allarga ■. Oggi tocca a via Carlo Alberto.

Enrico Minucci

IN PRIMO PIANO

## Mense, il Comune revoca l'appalto



Il Comune ha revocato l'appalto alla Food & Beverage, la ditta al centro dello scandalo sui bimbi intossicati. Mentre nelle scuole continua lo sciopero del panino (nella foto), oggi ■ conosceranno i risultati delle analisi. E' probabile che ■ causa dei maggiori si chiamino «Staphylococcus aureus»; ma non è detto che il batterio si sia annidato solamente nel pesce al gusto di granchio. La mensa di una delle scuole colpite, inoltre, ■ sarebbe stata servita dalla Food & Beverage.

L. Borghese e M. Valabrega ■ ■ ■

## Sciopero tram, salta la Ztl

### Oltre 200 mila auto all'assalto del Centro

Come da tradizione, oggi, giornata di sciopero dei mezzi pubblici (paralizzanti dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21) la ■ a traffico limitato è sospesa. Le auto potranno entrare ■ centro senza restrizioni di orario. Questa libertà, che si traduce in un esercito di circa 200 mila vetture in più che assalgono ■ centro, non renderà la vita facile ai tecnici della viabilità alle prese con la «rivoluzione» di via Carignano. Anche qui, come in via Lagrange, si lavorerà per invertire il senso ■ marcia: le ■ potranno percorrerla soltanto da piazza Castello ■ Porta Nuova. Sempre ■ verrà chiusa al traffico via Cesare Battisti nel tratto compreso fra via Roma e l'isola pedonale di piazza Carlo Alberto.

Lo sciopero nazionale dei mezzi pubblici (indetto dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasport e Faissa Cisl per il rinnovo del contratto) ha tempi uguali in tutta Italia. ■ a Torino coinvolge anche i treni ■ pullman Setti, che si fermano dalle 17,30 fino al termine dei servizi.

zio: per i mezzi in partenza ■ tra le 17,29 ■ prevede l'arrivo fino al capolinea.

E mentre si prepara un'altra giornata di traffico caotico continuano le proteste per il caro ■. Ieri sera in via Bligny ■ è tenuta l'attesa assemblea pubblica promossa dal «Comitato spontaneo» residente. All'incontro hanno partecipato, fra gli altri, Emanuela Rampi, consigliere comunale ■ Alleanza Verde («Non è certo quel balzello che porterà la gente a usare il ■ pubblico») e alcuni rappresentanti del gruppo consiliare di Rifondazione che hanno proposto il non-pagamento della sosta per i residenti (sia in centro, sia a ■ Salvario) e l'apertura a tutti ■ dalle 16 ■ 7,30 - dei parcheggi riservati ai dipendenti comunali e alla Polizia giudiziaria.

Grande assente l'assessore Corsico che ha risposto: «Sono stato invitato, perché dovevo andare?». L'incontro più atteso, quello con il sindaco Castellani, è fissato per giovedì 29 settembre. (e. min.)

### LE CIFRE DEL TRAFFICO

OGNI GIORNO, 1 MILIONE E 157 MILA SPOSTAMENTI

A TORINO E PROVINCIA:  
1.500.000 VEICOLI CIRCOLANTI

1.397.700 AUTO  
105.950 MOTOCICLI

IN AUTO  
42%  
(Ogni vettura trasporta 1,6 persone)

CON ■ ■ ■ ■ ■  
(moto, bici, a piedi)  
32%

CON MEZZI PUBBLICI  
26%

Fonte: Aci e Atm



### LA MOLE SFIDO' IL RUOMO

MILANO chiama la Torino modeiolo. E i «bogie» non partono in massa. L'occasione è anche una rivincita. Perché vede una piemontese esportare nella capitale menaghiere ■ che dal '77 ha «scippato» ■ Torino la moda con la fine del «Sania» - una formula totalmente innovativa di presentare l'abbigliamento.

Oggi Paola Salorenza - fuori dal calendario ufficiale di «Milano» Collection (che s'inaugura fra quattro giorni) - raduna al ristorante Biffi Scala un centinaio di persone, fra stampa clienti ■ compratori.

Al posto della caotica sfilata fiume in piena, ecco un pranzo ■ tanti vestiti. Fra un piatto di polpettone e un sorbetto, gli invitati potranno vedere da vicino ■ e toccare una selezione di trentacinque capi indossati da altrettante modelle. Nessuna passerella. La moda scende fra la gente, le indossatrici gireranno



In alto: uno dei modelli in passerella  
A fianco: Paola Salorenza

Oggi al Biffi-Scala trentacinque indossatrici fra il pubblico a tavola

## Moda, il giorno della rivincita

### Torino esporta a Milano il suo «micro-défilé»



La stilista Paola Salorenza «La stravaganza ha fatto il suo tempo. Si torna finalmente al classico»

La stilista Paola Salorenza «La stravaganza ha fatto il suo tempo. Si torna finalmente al classico»

ha stufo. Ma attenzione, il contatto di pulizia non deve diventare ■ noioso», spiega Paola Salorenza mostrando asciutti tailleur in lino dalle lunghe giacche nei colori ■ spezie. E ■ essenziali, come sottovesti in leggerissimo ■ tinta miele. «Si riscopre il gusto di uscire la ■ o ■ questo la voglia di apparire curate e ■. Molta la ■ seta per le versioni dei vestiti ■ rete doppiati di georgette e sorretti da bretelline sottili ■ spaghetti».

L'antidoto anti-scompioglio rilancia i blazer in tasmania abbinati ai nuovi gilet girocollo che sostituiscono le ■. I noiosi diklat del corto ■ lungo, largo o stretto, scompaiono per espatriare versioni calibrate. L'immagine che si esce è quella di una donna internazionale che viaggia ■ lavora, ma è attentissima ■ dettagli colti ■ alla qualità.

Antonella Amaspe

## 1994. UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE  
1 ■ LA SETTIMANA ■ C. 336.000  
6 ■ ■ C. 288.000  
12 ■ ■ C. 240.000

ABBONAMENTO ■ METROPOLI  
PER ■ A ■ LE 7,30  
1 ■ ■ ■ ■ ■  
6 ■ ■ ■ ■ ■ C. 339.000

FORMULA ■ ANNUALE  
SOLG ■ I.C.A.P. ■ TORINO  
1 ■ ■ ■ ■ ■ LE 7,30  
7 GIORNI LA ■ ■ C. 465.000  
6 GIORNI LA ■ ■ C. ■

LA STAMPA



Prime conferme dalle analisi: lo stafilococco era nella polpa di granchio. Ma non solo

# Mense, linea dura del Comune

## Revocato l'appalto alla ditta sotto inchiesta

Una croce sulla Food & Beverage di Umberto Cella. A Torino e Chivasso. Le giunte hanno scelto la linea dura per affrontare i casi delle intossicazioni. A Palazzo Civico, ieri, è stato il sindaco a imporre la decisione dopo quattro ore di seduta con gli otto assessori. «Sia chiaro - ha annunciato Castellani -, nella nostra scelta non c'è nessun giudizio sulle responsabilità né degli operatori, né della ditta che gestisce le mense nelle scuole colpite. Abbiamo avviato la procedura per la rescissione del contratto con la Food & Beverage perché c'è stato un allarme sociale determinato dalle intossicazioni dei bambini. Il capitolato d'appalto prevede la revoca».

Sulle responsabilità sta indagando la magistratura. Il procuratore aggiunto presso la procura Raffaele Guariniello oggi avrà i risultati delle analisi. Ci potrebbero essere sorprese. E' probabile che la causa dei malori si chiami *Stafilococcus Aureus*, di cui si è parlato sin dall'inizio. Non è detto, invece, che il batterio si sia annidato solamente nella polpa di granchio. Ci sono altri piatti «sospetti» nei menù di venerdì scorso: il passato di verdura con riso, ad esempio.

Non solo: la mense di una delle scuole colpite dalle intossicazioni non è stata servita dalla Food & Beverage, ma dalla Europast, che opera nelle circoscrizioni 5 e 9. E a questo punto

L'OSSERVATORE ROMANO

### «Le indagini in fretta»

L'Osservatore Romano, quotidiano della Santa Sede, ha intervistato ieri sulla vicenda dei bambini torinesi intossicati venerdì scorso alla mensa scolastica, auspicando che il nucleo ispettivo annunciato dal ministro della Sanità Raffaele Costa faccia conoscere «al più presto» i risultati delle indagini. L'Osservatore si augura che tutto avvenga «la stessa solerzia con cui è data notizia delle lodevoli ispezioni condotte dal ministro in persona in alcune strutture sanitarie particolarmente nel Meridione». Il quotidiano vaticano ricorda che la ditta Food and Beverage Systems, fornitrice dei pasti nelle scuole torinesi dove si sono verificati i casi di intossicazione, «due anni fa a Chiavasso provocò 487 analoghi» e che «il titolare è stato rinviato a giudizio da pochi mesi». «Il sindaco Castellani ha assicurato di non essere stato a conoscenza del fatto», conclude l'Osservatore.

bisogna rispondere alle domande: questa nuova ditta ha acquistato il cibo dalla Food & Beverage? Oppure direttamente dall'Adimare di Nichelino da cui si è servita anche la società di Cella? E in questo caso ha una cucina «utilizza quella della Food & Beverage? Occorre sapere da dove partire per individuare i colpevoli. Il percorso dei passaggi di vendita, ritorno, vede le seguenti tappe: Food & Beverage, Adimare di Nichelino, importatore di Castelfoglio (Parma), produttore della Corea.

Si sta lottando contro il tempo per capire che cosa è successo venerdì scorso nelle mense: quali cibi hanno mangiato i bimbi, quali le reazioni. La magistratura ha disposto l'audizione degli alunni delle trentuno scuole. Lo stanno facendo i vigili presso il Comando di corso XI Febbraio, dove le famiglie sono invitate a presentarsi nell'orario 9.30-18 (26096237-26096230-26096490).

Il carteggio scandalo refezione si arricchisce di documenti. Ieri i giudici Guariniello e il pm



### Nuovi sospetti su un'altra azienda

Valentino Castellani e i prelievi sugli alimenti distribuiti nelle scuole

Roberto Carta hanno acquisito tutte le pratiche sugli appalti dei Comuni di Torino e di Chivasso. Potrebbero scaturire nuovi filoni d'inchiesta, anche se la luce di esposti che stanno arrivando è coordinamento genitori.

La sospensione delle mense nelle scuole servite dalla Food & Beverage (in città perde due appalti per oltre 11 miliardi in due anni nei lotti 3 e 7) provocherà la sospensione della ristorazione per alcuni giorni. «Fino a quando - ha spiegato il sindaco -

non sarà affidata la fornitura dei pasti a un'altra ditta». La giunta ha scelto la trattativa privata per motivi di urgenza. I funzionari comunali consultano le altre società che hanno partecipato alla licitazione privata per aggiudicarsi i lotti. Si seguirà l'ordine di esclusione, si chiederanno garanzie su qualità del cibo, del servizio e costi concorrenziali.

C'è ulteriore disagio per bambini e famiglie. E in Comune albergo le polemiche. Il coordi-

namento genitori incalza il Consiglio comunale. Stasera si riunisce in via Braccini 25: chiede la convocazione di una seduta aperta a tutti sul caso mense e tariffe. Il sindaco invita a riflettere: «Vediamo prima la non è questione di prezzo il cibo è avariato». Gli assessori dispiaciuti non si sentono colpevoli. Ugo Perone spiega che era in Germania per motivi di lavoro e che gli appalti dipendono da lui. Giorgio Donna difende la scelta della licitazione privata: è lo strumento che consente di controllare maggiormente le ditte. E il compito farlo, valutando i requisiti, spetta ai funzionari.

Luciano Borghesani

### IN CLASSE COME RIDUCI

STUPORE, diffidenza ieri nella scuola. Come fra reduci di una battaglia, è cominciato il censimento di chi è finito in ospedale e chi invece è riuscito a cavarsela con la cura. C'erano quasi tutti all'appello. I bambini assenti si contano sulle dita, sono gli insegnanti. Mancano ancora l'economista Luisa Genza della De Amicis e Luigi Canova della Parini, ma gli oggi dovrebbero tornare al loro posto di lavoro.

Tanti alunni delle scuole servite dalla Food and Beverage se ne sono andati a casa per pranzo, una minoranza si è portata il panino. Continueranno così fino a quando la giunta non sostituirà la ditta fornitrice dei pasti. E ponini propone il coordinamento dei genitori anche nelle altre elementari: «In sogno protesta» spiegano.

I bambini delle otto scuole dove si sono stati di intossicazione saranno tenuti sotto controllo dai medici servizio d'igiene comunale.

Alle Fontane il direttore An-



gelo Calò ha consentito alle mamme o ai papà di accompagnare i figli in classe: «Credo che sia psicologicamente molto importante». Ed eccoli alcuni dei bambini. Francesca Cerrini sorride: «In ospedale mi hanno fatto un buchino nel braccio, ma non ho pianto». Genaro Cirulli: «Avevo un po' mal di pun-

cia e tanta paura». Così come la sua compagna Stella Farina. Contento per lo scampato pericolo Luigi Fazio informa: «Ho mangiato tutto, non è niente». La maestra Alessandra Lombardi mostra due lividi sulle braccia, conseguenza delle flebotomie: «Quasi tutti i bimbi hanno scelto di andare a

## Passata la grande paura tutti a scuola col panino

ANCHE A CHIVASSO

### Stop alla Food and Beverage

Anche il Comune di Chivasso ha sospeso la refezione a tempo indeterminato nelle scuole servite da Food and Beverage: è nell'aria la rescissione del contratto. A Torino il coordinamento genitori dice che non mollerà. Ieri hanno rifiutato il cibo della mensa il 50 per cento degli alunni della Casalegno, Don Milani, Sclerandi, Sinigaglia, Costa, Capponi, Moro, Leopardi, Marchesa, Colodi. Adesione totale alla S. Giacomo. Percentuali fra il 10 e il 20 per cento nelle altre scuole. Nei istituti serviti dalla Food and Beverage la mensa è sospesa a tempo indeterminato. Sono: Salgari sede e succ., Alfieri, Battisti, Casati, Agazzi, Fattori, Ottino, Dal Piaz, King, Baricco, Toscanini, Santarosa, De Amicis, Fontana, Muratori, Antonelli, d'Assisi, Gozzi, Vittorio Amedeo, B.V. del Pilone, Reaglie, Villata, Parini, Aurora, Lessons, Flocchetto.

per pranzo. Solo chi ha i genitori al lavoro mangia i panini in classe. Pane e prosciutto, mozzarella e pomodoro, formaggio. Anche la maestra Maria Triscio si è sentita male con il suo bimbo che qui alla Fontana seconda: «Ho ingoiato un boccone che mi ha fatto ribrezzo. Volevo dire i bambini di la-

sciare perdere. Ho visto che tutti mangiavano di buon appetito e sono stata zitta». Una atmosfera strana quasi da scampagnata fra il ricordo della paura e la grande capacità dei bimbi di voltare subito pagina.

Adulti preoccupati, ragazzini sereni anche alla Parini. Nel corridoio mamma, Maria

Giulio, controlla che il suo bambino etio bene e dice: «Guai se accadrà ancora». Le maestre Carmen Perri, Silvana Mami, Maria Pirra osservano con affetto gli alunni che una pausa hanno cominciato a mangiare tranci di pizza e panini: «E' cile per i ragazzini riuscire a concentrarsi nello studio. Qualcuno di loro mostra i segni delle flebo: Alessandro Russo, Enrico Ruggero, Francesca Ripoli, Laura Manco, Jané de La Grande hanno un'ombra di ti- negli occhi, ma anche il piglio di chi «dopo» racconta l'avventura a lieto fine.

Alla De Amicis, il direttore Franco Acanfora è riuscito a riportare il sorriso nelle classi. I più piccoli della prima A sembrano aver dimenticato. Francesco Sammarco, faccina da birbante, abbassa gli occhi: «Mi faceva più male la paura della pancia». E Davide Gavello: «A me è andata bene, non ho avuto niente. Santi mi dai un bacino per piacere?».

Maria Valabrega

Gipo Farassino

### «Forza Italia ora vuole comprarci»



«Forza Italia si lamenta? Ma io sopevano tutti che non avrei partecipato alla tavola rotonda di venerdì all'hotel Atlantica». Gipo Farassino, il segretario del Carroccio piemontese, è «molto seccato» dell'attacco che gli ha sferrato il coordinatore regionale degli ezzurri, Rizzo Ghigo, nel discorso di chiusura della convention di Borgaro. E non lo nasconde: «Forse Ghigo, per anni capo ufficio di Publitalia, ha creduto che io fossi uno dei suoi impiegati. Ha sbagliato indirizzo».

Onorevole Farassino, tutti hanno interpretato la sua assenza tavolo degli alleati di governo come uno sgarbo. «Un atteggiamento alla Bossi - ha detto Ghigo - politicamente poco opportuno. Che cosa risponde?

«Non hanno capito niente. In primo luogo, io sono il segretario di una Lega Nord che si sta preparando al congresso regionale del 9 ottobre. Venerdì ero in giro per sezioni: avevo altri impegni. In secondo luogo non è certo Ghigo, o chi per lui, che può dirmi cosa devo fare».

Ghigo afferma che lei, nella Lega, è ormai isolato, che la metà dei suoi parlamentari sono in disaccordo con la sua linea politica e la stanno abbandonando. Cosa c'è di vero?

«Proprio niente. La verità è che Forza Italia sta tentando di comprare qualche nostro iscritto. Ma non mi pare corretto, come dicono al mio paese, gettare la pietra e nascondere la mano: Ghigo deve dire i nomi e cognomi coloro che sono in vendita. E allora vedremo».

Onorevole, è dura come affermazione.

«Il tentativo, l'operazione fellaria, perché gli eletti sotto il simbolo di Alberto di Giusano, i leghisti insomma, sanno perfettamente che passando armi e bagagli al movimento Berlusconi tradirebbero chi li ha votati e mandati in Parlamento. Guardi che tra di noi, salvo casi limitatissimi e salvo prova contraria, c'è gente consapevole dei suoi doveri, soprattutto persone molto leali».

Farassino, dica la verità, perché non è andato a quella tavola rotonda?

«Ma che cosa andavo a fare. Gli avrei rovinato la festa. Tutti leggono i giornali, guardando la tv, sanno quali sono i rapporti tra Bossi e i team di Berlusconi. E' meglio che mi sia occupato d'altro. Ripeto, con buona pace per Ghigo: ci fossi andato, gli avrei rovinato la festa».

Giuseppe Sangiorgio

### BOLLETTINO METEO

Martedì 27 Settembre

#### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con residui piovosi, ampie schiarite nel corso della giornata. Venti: brezza con raffiche per le zone di montagna. Temperature: in lieve aumento. Umidità: deboli. Sud-occidentali.

IN CITTA'		DI MONTAGNA	
MASSIMA	18,1	18,0	15,1
MINIMA	13,4		
UMIDITA' (ore 14)	85%		
PRECIPITAZIONI		RECORD	
FINO ALLE ORE 19	18,7 mm	dal mese ultimo 50 anni	
TOTALE DI QUESTO MESE	163,9 mm	6 settembre 1949	
MEDIA (1913-1988)	67,4	30 settembre 1974	
Osservatorio Meteorologico di Torino		UN ANNO FA	
MASSIMA	21,9	MINIMA	13,4

#### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 tramonta all'ora 18 e 18 minuti.

LA LUNA: in luna piena ore 22 e 55 minuti: cala domani alle ore 14 e 7 minuti.

- 1. Luna nuova 5 settembre ore 21
- 2. Luna quarto 12 settembre ore 14
- 3. Luna piena 19 settembre ore 22
- 4. Luna quarto 26 settembre ore 2

Il primario emerito all'ospedale Molinette, prof. Giovanni Sesia ci scrive:

«In merito all'articolo: "Mi hanno avvertito in ospedale", in cui viene fatto il mio nome ed appare la mia fotografia, desidero ribadire fermamente la mia assoluta estraneità ai fatti, in quanto non ho mai, dico mai, detto o scritto che il signor B. dovesse essere asportato a testicoli».

«Ma soprattutto non ho avuto alcuna parte nell'intervento per la decisiva ragione che al momento dei fatti non prestavo servizio in ospedale. Certo, dolore e con rabbia la notizia del giornale come tutti, senza essere interpellato».

Giovanni Sesia

Un lettore ci scrive: «Il 15 agosto, alle 21,15, mentre eravamo in vacanza a Borgata Sestriere, mia moglie, in gravidanza, accusa un'emorragia; consulto immediatamente un ospedale informato a cura del Comune di Sestriere e telefono all'ambulanza a cui risponde un messaggio preregistrato che non permette di contattare nessuno: chiamiamo il 113 che avvisa per competenza l'Usl di Susa (centro più vicino Oulx) che invia l'ambulanza

## Specchio dei tempi

«Il prof. Sesia, con quella operazione io non c'entro» - «Più che un'ambulanza, un furgone mal attrezzato» - «Non sempre le naturiste hanno l'effetto sperato» - «Non cambiate le targhe!»

in servizio (in quel momento era a Susa). L'ambulanza, dopo uno scambio di telefonate con il centro Usl di Oulx ed il 113 visti i tempi di soccorso, arriva alle 22 circa, insieme con la guardia medica, la quale dopo una breve visita decreta il ricovero urgente in ospedale. Certo, dopo aver atteso tanto speravamo un'ambulanza attrezzata, mentre quella che ci ha portato (pagando 200.000 lire) all'ospedale di Pinerolo era poco più di un furgone tra l'altro con il letto guasto. Se il caso fosse stato di estrema urgenza visto i tempi... l'attrezzatura c'era da prevedere il peggio. Ho scritto questa lettera nella speranza che i responsabili si rendano conto che in certe circostanze si gioca la vita delle persone e che la salute dovrebbe essere al primo posto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Riguardo le cure naturiste, cui hanno scritto alcuni lettori, mia conoscente di Torino, po' avanti negli anni e piena di acciacchi: artrosi, pressione, circolazione, insonnia ecc., aveva deciso di trascorrere qualche giorno presso i genitori che possiedono una piccola azienda agricola, per fare un po' di cure naturiste e per vedere le condizioni di salute miglioravano».

«Ma alla prima notte di permanenza in non è riuscita a chiudere occhio: latrati di cani vicini e lontani, urla di gatti in amore e poi verso il mattino, quando cominciava ad assopirsi, puntuale il canto del gallo, ad intermittenza, ogni dieci secondi circa. Gli fanno seguito le farfalle, i tacchini, i vitelli nella stalla che reclamano da mangiare e tutti

insieme fanno un concerto... bestiale».

«Al mattino seguente ha fatto una camminata in campi e solo così ha trovato un po' di pace, per poche ore. Dopo 3 notti insonni, ha deciso di ritornare in città perché proprio non resisteva più a quello stress... Ah! Che bella Torino, che bello l'alloggio confortevole in un condominio zona Martinetto! Anche il consueto rumore di fondo (rum, macchine ecc.) non la infastidiva più. Dormito tutta la notte, senza neanche prendere la pastiglia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «E' fatto un gran parlare, nel corso dell'estate, delle nuove targhe automobilistiche. Come al solito, si sono aperte discussioni e polemiche non al momento del varo della legge

(tre anni fa), ma appena si sono visti in giro le prime nuove targhe. Sono uno dei pochi (forse) favorevoli al nuovo sistema che, a mio modesto parere, risponde alla finalità della targa: identificazione della vettura e facile lettura. Il resto (nazionalità, provincia, regione ecc.) sono provincialismi! I tre gruppi di lettere e cifre, ben distanziati ed evidenti, facilitano la lettura e aiutano la memorizzazione. Per quanto riguarda la ricerca del proprietario, ben poco serve conoscere la provincia (alcune hanno ormai milioni di targhe): oggi le banche dati permettono alle forze dell'ordine e ai vigili urbani di rapidissima identificazione».

«Auspico, pertanto, che queste "benedette" targhe non vengano ulteriormente cambiate (sempre a spese dell'automobilista), ma venga lasciata libertà al proprietario di aggiungere un adesivo "standard" che riporti la sigla Italia (I), l'eventuale stemma della Regione ed anche, volendo, la sigla della provincia, a consolazione, soprattutto, degli abitanti delle province recentemente istituite, che hanno appena intravisto le sospirate targhe».

Segue la firma



**PK** Per la pubblicità su **LA STAMPA**  
**publikompass**

*Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 80*  
*Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32*  
*Telefono 011 65.211 - Fax 65.21500 - 10126 TORINO*



## La donna l'aveva abbandonato per andare a vivere con un altro

## A Psicologia l'attitudine non paga

**Thomas J. Martin** is a professor of



**«Non si rassegnava  
Era una questione  
d'onore»  
Trascinata nuda  
sulle scale  
e rinchiusa  
in casa dei fratelli**

## La truffa dei parcheggi

hanno anche piegato le mani, si-  
■ a spezzare le dita. E' una  
scena di inaudita violenza, con  
urla disumane: partono le telefo-  
nate al 113. Ma l'aggressione  
continua: «Ero in ■■ do let-  
to, nuda. Mi hanno bloccato lo  
stesso, trascinato per le scale, ca-  
ricata su una Tipes».

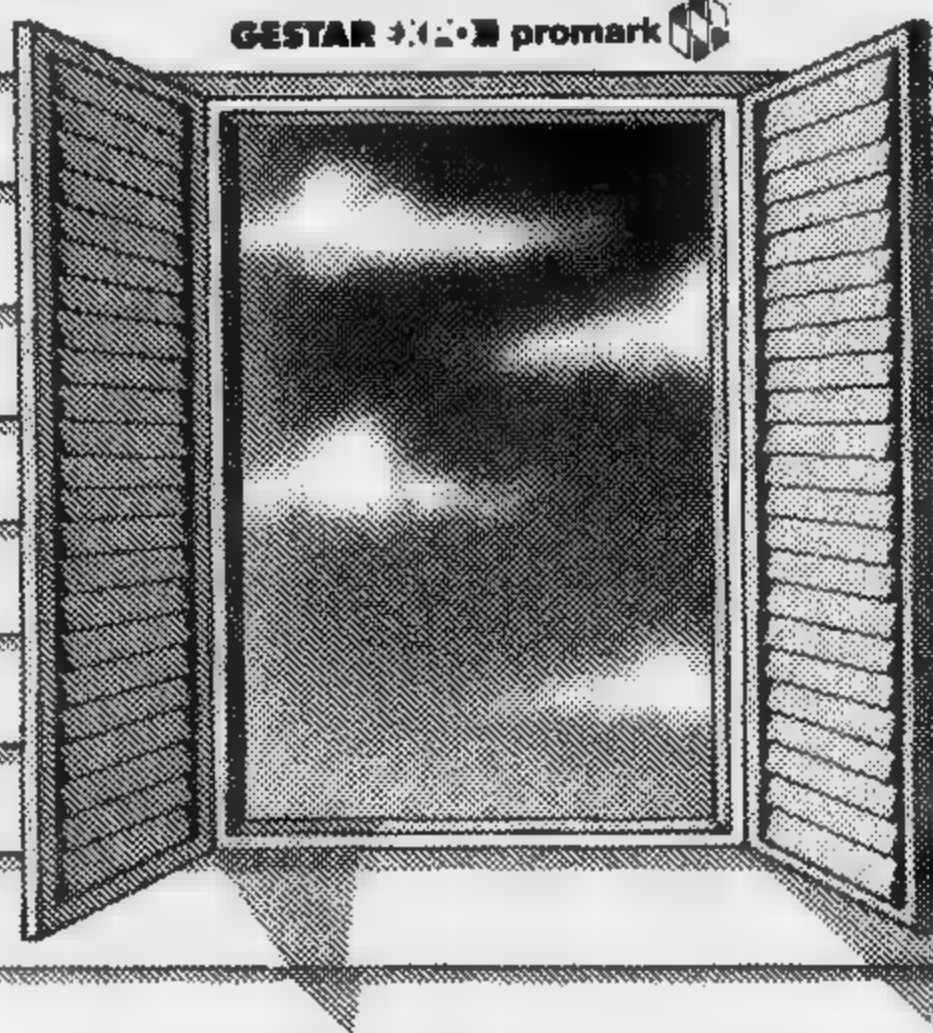
Mauro Leni, con il volto coperto di sangue, chiede aiuto a una vicina. Portato all'ospedale, l'u-

I militari procedono così all'arresto ■ Damiano Ienco, 30 anni, cuoco, via Scialoja 16; Cosimo Ienco, 31 anni, operaio, via Breglio 141; Giorgio Ienco, 33 anni, operaio, via Scialoja 32 e di Silvano Caristo, 35 anni, operaio. Tutti accusati di sequestro di persona, lesioni gravi e violazione di domicilio aggravata.

Mauro e Antonella, ieri mattina all'alba, erano di nuovo insieme, in via Pacini: «Ora che questi quattro sono in galera, siamo più tranquilli. Quando usciranno dal carcere ci penseranno due volte prima di tornare».

### Angelo Conti

**GESTAR**  **promark** 



**IL PIACERE DI ABITARE**  
**23 Settembre - 2 Ottobre**  
 Giorni feriali ore 16-23 • Sabato e festivi ore 15-23  
**ANTEPRIMA IDEA SPOSA**

**SFILATE: DOMENICA 25 Settembre ■ 17,00 e 20,50**  
**SABATO 1 Ottobre ore 20,50**

**Torino — Palazzo del Lavoro — Italia '61**



La Regione Nord-Ovest sta lavorando per i nuovi modelli

## Una divisa alle donne

Da Torino i primi bozzetti

Arriveranno da Torino le divise per le future donne soldato dell'Esercito italiano? Non è escluso, poiché alla realizzazione dei primi modelli «sperimentali» in «grigioverde» per le soldatesse pare abbiano lavorato numerosi alti ufficiali della Regione militare Nord-Ovest. Ma l'argomento è tenuto per ora «top secret» dallo Stato Maggiore. Che le divise, già pronte, comunque, lo conferma lo stesso Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Bonifazio Incisa di Camerana: «Già in passato erano stati realizzati alcuni campioni: il nuovo modello di divisa dovesse essere approvato a tempi brevi come si auguriamo, dobbiamo essere pronti a bandire subito le gare d'appalto per le divise». E aggiunge: «Le donne soldato non rappresentano un problema, e meno che meno le divise che indosseranno. Adesso attendiamo di sapere dal Parlamento esattamente quale tipo di Esercito sarà, quali ruoli dovrà svolgere e su che tipo di finanziamento possiamo contare. C'è troppo da decidere, a tutti i livelli, per i continui rinvii: una ristrutturazione attesa da anni. Come dire che l'arrivo delle donne soldato non sembra preoccupare più di tanto i generali a tre o quattro stelle: «Non sarà un evento traumatico, e qualche problema logistico, per il resto siamo pronti, divise comprese».

Come saranno allora i uniformi delle ragazze? «No comment» dicono allo Stato Maggiore, tenendo una linea di non farsi sui bozzetti, se non addirittura modelli confezionati, potrebbero essere molto alle ditte che parteciperanno all'appalto per la fornitura. «Non

si discosteranno dalle uniformi maschili. Ma è probabile che non appena il Parlamento darà via libera alle donne soldato, lo Stato Maggiore si rivolga a qualche stilista per migliorare i modelli sperimentali di «drop» e «mimetica», tenuti sotto chiave, nei magazzini della direzione del Commissariato dell'Esercito».

Sotto il Mole, intanto, parecchie ragazze che hanno rispolverato la domanda per l'ammissione all'Accademia militare fatta qualche anno fa, per sfidare ammette Barbara, 27 anni, laurea in scienze politiche, incerta adesso se tornare alla carica con il ministero della Difesa. Alla Regione militare Nord-Ovest l'«effetto» donne-soldato



Il generale Bonifazio Incisa di Camerana e alcuni bozzetti «Vogliamo essere pronti per le gare d'appalto»

si fanno sentire: «Qualche telefonata arriva - confermano negli uffici di bozzetti - sono soprattutto le aspi-

renti ufficiali a farsi vive, chiedendo che fine abbiano fatto le loro domande. Sono molto determinate a voler intraprendere

la carriera e hanno fretta di cominciare. «Mi ero già messa il cuore in pace per entrare in Accademia», dice Barbara - potrei tentare, il rischio è che la riforma si attui solo fra un paio di anni e allora sarò costretta a rinunciare».

Sogna di diventare ufficiale degli alpini Giovanna B., 23 anni, torinese Doc, è passo dalla laurea in giurisprudenza: «Mio fratello è fatto l'ufficiale di complemento nelle penne nere, mio padre il militare, così come mio nonno: il primo ufficiale di carriera della famiglia». Comanda della Brigata alpina Taurinense l'arrivo delle donne con la penna nera è guardato con interesse. «Durante le periodiche esercitazioni dei nostri reparti in ambito Nato, incontriamo eserciti come quello danese e norvegese che utilizzano personale femminile: spiega il Capo di Stato Maggiore, colonnello Giovanni Merizze - salvo un momento iniziale di stupore, siamo ormai abituati a lavorare con la soldatesse».

Guido Novati

Drammatico caso di violenza in famiglia

## Padre-padrone in carcere ■ abusato della figlia

La bimba, sei anni, ora lo accusa  
Maltrattamenti anche alla moglie

A accusarlo è la figlia ■ sei anni, Giulietta: «Si, papà mi toccava, diceva che ero un gioco». E quelle parole mormorate sottovoce, con gli occhi fissi a terra, hanno portato in carcere Michele M., 28 anni, appena compiuti, muratore e imbianchino disoccupato.

Lo accusa anche la moglie, Sabina, 33 anni: «La mia vita con quell'uomo è sempre stata un inferno. Botte e minacce. E adesso ha anche messo le mani addosso alla nostra piccina».

Una vicenda delicata, ora all'esame della magistratura. Il capo della polizia, Salvatore Mulas, ha denunciato l'uomo per atti di violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia. E nel rapporto c'è una storia drammatica.

Sabina e Michele si sono sposati sette anni fa, a Piazza Armerina, in provincia di Enna, dove sono nati. A Torino sono arrivati cinque anni fa. Assieme a Giulietta, «Cercavamo lavoro e fortuna», ha la donna al dottor Sergio Molino, capo della Buconostume. Un piccolo alloggio nel centro, tanti lavori ma nessuno fisso. E intanto nati altri due figli, Marco e Giuseppe, 4 e 3 anni.

«Mio marito è diventato violento e», Sabina, conta le trascorse in lacrime. Di maltrattamenti che ha subito in silenzio, senza mai ribellarsi. «Picchiava anche i bambini. Una volta ha colpito

Marco con un manico di scopa, due o tre colpi in testa. Poi, quasi ogni giorno, maltrattava Giulietta. Brutte parole, insultava, umiliava».

Giulietta è una bambina minuta, con gli occhi spaventati. Il commissario Molino ricorda che mentre raccontava delle sue paure, dei giochi che papà voleva che lo facesse, aveva gli occhi pieni di lacrime. Prima parlò di quando papà «mi maltrattava, mi picchiava senza motivo». Poi di quando «mi ha portata in camera sua, nel lettone grande, mi ha toccata». Parole appena sussurrate, ma che non lasciavano dubbi.

La moglie ha detto che si viveva con la 625 mila lire, sussidio d'assistenza del Comune: «Lui lasciava il denaro a me passava 200 mila lire. Con quei soldi è difficile vivere a Torino».

Due giorni fa l'ultimo episodio. Ancora la bimba: «Dopo pranzo papà ha detto che bisognava andare a riposarsi, mi ha portata sul lettone». La mamma è rimasta in cucina, per riordinare e lavare i piatti: «Ho visto Giulietta piangere, ho capito quanto stava accadendo». Allora ha preso la bimba e gli altri due figli: «Mi sono fatta imprestare dei soldi, sono scappata da casa, che mi ha raccontato tutto. Ora Giulietta è ricoverata in ospedale vicino a Milano».

Ezio Mascarino



Sergio Molino, Buconostume



Francia

Il gusto della moda transalpina si è anche riflesso nelle divise in dotazione alle «auxiliary», le più eleganti.



Bretagna

Da tempo il Regno Unito ha nei propri ranghi personale femminile che per lo più è utilizzato nei servizi d'ufficio.



Danimarca

La soldatesse danesi sono ormai da tempo impiegate nella manovra Nato, accanto ai reparti italiani.

# Apri, in una prospettiva diversa,



## la tua attività nel centro di Nichelino.

Un'elegante piazza, i portici, la sede della Banca, i nuovi uffici comunali: un vero e proprio cuore di attività, dinamico e nuovissimo dove il tuo negozio potrà esprimere il meglio della sua potenzialità. I tuoi nuovi uffici avranno sede prestigiosa, in una cornice estremamente piacevole e raffinata, dove gli affari si concentrano e sono un punto di riferimento obbligato per chi vuole cogliere le nuove opportunità commerciali.

NEGOZI E UFFICI DI VARIE METRATURE.  
BOX AUTO, ANCHE CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.  
CONSEGNA SECONDO SEMESTRE 1995

**LA CROCIERA**  
*Il business con stile*

Costruttore S.V.F. s.p.a.

PER INFORMAZIONI E VISITE IN CANTIERE

TELEFONARE:

(011) 72.08.84/72.88.54/71.09.58



Diceva di essere un agente del Sisde per farsi consegnare soldi e assegni

# Il pentito si fingeva uno 007

## E' riuscito a truffare 150 milioni

Si spacciava per agente del Sisde, uno 007 riparatissimo al Nord dopo essere scampato ad un attentato a Roma. Così raccontava agli amici torinesi, ma era tutto chiacchiere. Roberto Romano è soltanto un pentito, neppure di eccelso livello. Aveva però una porzioncina facile, sapeva incantare. E' riuscito a truffare 150 milioni. E poi è scomparso da Torino, pare che si sia rifugiato a Roma. Lasciando dietro di sé un elenco di accuse. E' indagato per truffa aggravata.

«Come poteva sospettare che fosse un imbrogliatore?», ha detto Antonino Fazzari, che è un banco di fruttuosa verdura in una piazza del centro, al pm presso la pretura Onelio Dodero. Romano (così almeno si faceva chiamare) aveva preso alloggio nell'estate '93 in un residence e andava a comprare tutti i giorni la frutta da lui. Gli aveva parlato delle sue disavventure romane: «Mi hanno teso un attentato, me

IL PROCURATORE

### «Una mela marcia su cento buone»

«E' una mela marcia tra tante buone» commenta sul caso del falso 007 il procuratore aggiunto Francesco Marzachi, della commissione prefettizia che si occupa della gestione dei pentiti. Aggiunge: «In Piemonte i collaboranti sono circa un centinaio. Persone che hanno tanti problemi, non sempre facili da risolvere. Non possono iscriversi all'anagrafe, né avere l'assistenza sanitaria, devono lavorare in nero e non è facile trovare un posto. Anche mandare i figli a scuola non è semplice: i ragazzi non possono usare il loro nome con gli altri studenti, ma sui registri deve esserci il cognome giusto».

E da Roma, dal ministero, non arriva un grande aiuto: scarsi i fondi disponibili, a ranghi ridotti il personale. Eppure sappiamo che i pentiti hanno avuto un ruolo importante nella lotta alle organizzazioni criminali. La risposta dello Stato nei loro confronti deve essere chiara, senza incertezze. Romano non è parte dei collaboranti torinesi, è arrivato dalla Sicilia, deve rispondere delle sue azioni giudici di Caltanissetta. Conclude Marzachi: «Stiamo attenti a non generalizzare, i casi di quelli che sentono il richiamo della foresta sono pochissimi: chi sbaglia perde tutti i benefici. E loro lo sanno benissimo».



Il procuratore Francesco Marzachi

L'operaio accusato di violenza



Angelo Chiancone è diventato famoso dopo l'apparizione in tv nella trasmissione «Stranamore» ha rinunciato al patteggiamento

## Si farà il processo al divo di Stranamore

«Voglio il processo, affinché sia fatta chiarezza su questa cosa», dice il processo avrà, Angelo Chiancone, operaio di Settimo, diventato famoso grazie ad una puntata della trasmissione tv Stranamore, poi con l'accusa di violenza carnale.

ieri il gip Federico Gallone lo ha rinviato a giudizio: il processo di celebrerà in seconda sezione del Tribunale il prossimo 24 novembre. La difesa, rappresentata dagli avvocati Bissacco e Mancobello, ha rinunciato alla possibilità di potteggiare una parte della vittima si è costituita parte civile.

In aula Chiancone non c'era. E' tuttora agli arresti domiciliari, a casa di sua madre, a Settimo. A poca distanza dall'appartamento dove sarebbe avvenuto l'episodio che lo ha portato in carcere. Nella notte tra il 24 e il 25 giugno scorso, una sedicenne, Anna, presentò ai carabinieri: «Mi ha violentata. Ero salita a casa sua insieme ad un amico. Mi sembrava un bravo persona, a Settimo lo conoscevano tutti, perché aveva partecipato a Stranamore».

Tutto vero. Qualche giorno prima, il 6 giugno, Chiancone era stato protagonista della trasmissione di Alberto Castagna. Lì aveva lanciato un appello alla

moglie Maria Grazia che lo aveva lasciato: «La probabilità che mi accetti per quello che sono, sono poche. Anche se in cuor mio spero veramente in un esito felice. Se la sua risposta fosse negativa, non mi darò per vinto».

La donna non aveva raccolto il suo invito. E forse aveva davvero dei buoni motivi per rifiutare anche quell'ultimo tentativo di riappacificazione, andato in fumo da prima serata. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore Enrico Gabetta, avevano evidenziato alcuni elementi portanti sul passato di Chiancone: un patteggiamento di pena (un anno e 4 mesi) per atti di libidine, e una seconda inchiesta, in cui è accusato per una vicenda simile a quella che gli ha fatto conoscere il carcere (dove ha anche subito un pestaggio da parte di altri detenuti).

E ancora: un altro episodio di atti di libidine, mai denunciato, su una ragazzina di 11 anni. La moglie Maria Grazia venne a sapere tutto, gli chiese di farsi visitare da uno psichiatra (che lo definì di mente). La vicenda è a margine della causa per l'affidamento della figlia Chiancone e in aula lui ammise tutto: «Sì, ho molestato quella ragazzina, la mostravo giornali pornografici».

Brunella Giovanna



### MALATTIE PROFESSIONALI

CINQUE dirigenti dell'Aem saranno processati per concorso omicidio colposo di tre operai che per anni hanno lavorato nelle centrali termoelettriche dell'azienda, a Moncalieri e al Martinetto, maneggiando tubature rivestite di amianto.

Si tratta di Guido Bonicelli, all'epoca direttore generale dell'Azienda elettrica municipale; di Giandomenico Brossa, direttore della sezione produzione; di Raffaele Altieri, capo reparto esercizio; di Fiorenzo Flacchia, sovrintendente della centrale di Moncalieri; e di Francesco Maf-

L'inchiesta del pretore Guariniello: sotto accusa i tubi dell'azienda

## Cancro da amianto, 5 a giudizio

### Dirigenti dell'Aem per la morte di tre operai

fotti, capo della centrale di Moncalieri, tutti difesi dall'avvocato Cesare Zaccaria.

L'inchiesta del procuratore aggiunto della pretura Guariniello, che dall'89 aveva iniziato una raccolta dati sui decessi provocati da tumori originati dal contatto con l'amianto, ha aggiunto un altro capitolo inquietante alla storia delle malattie professionali.

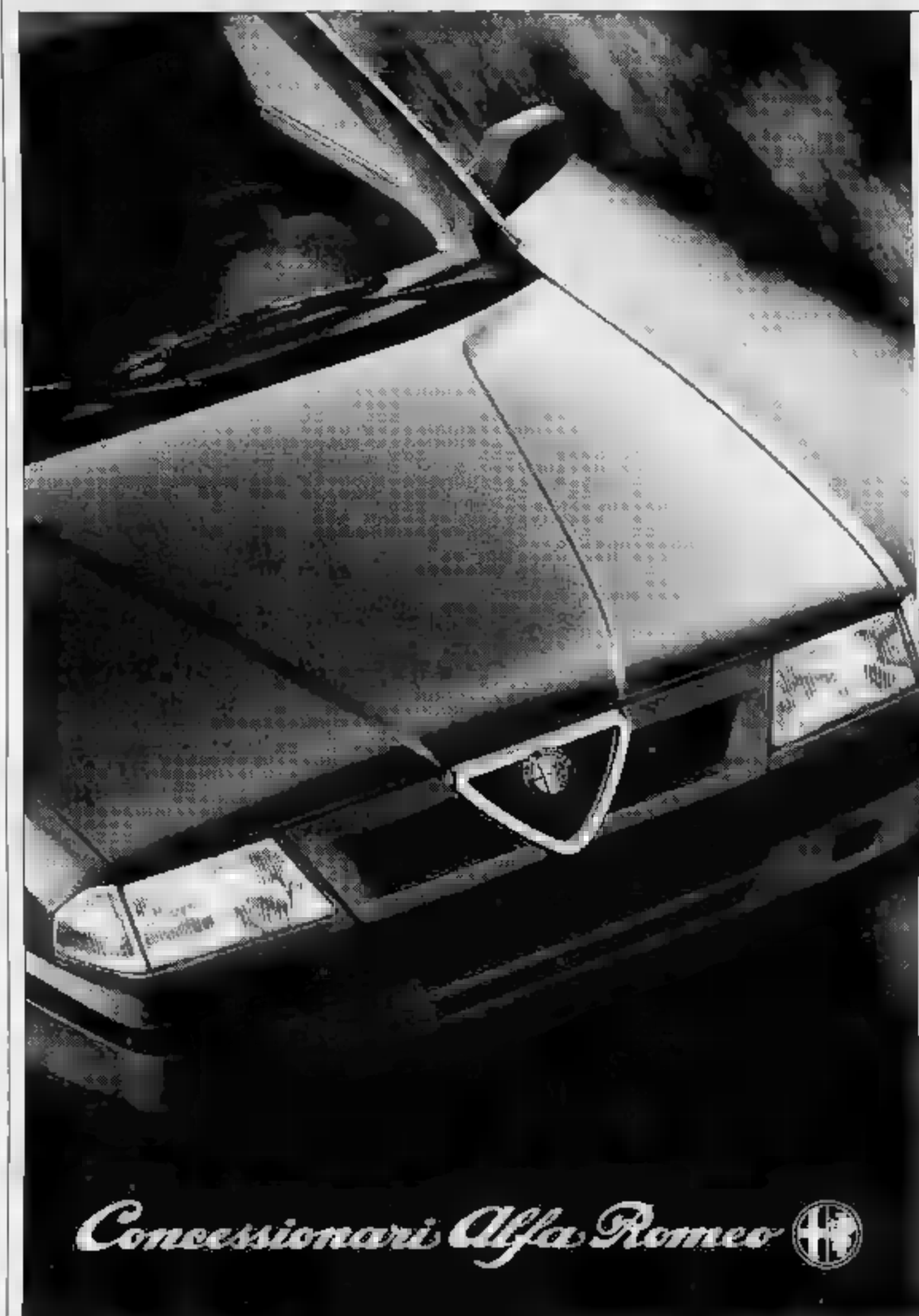
Il fischista Emanuele Calandri era l'operaio con la maggiore anzianità di servizio all'Aem, dove era entrato subito dopo la guerra. Addetto alla coibentazione e alla manutenzione delle

tubazioni della centrale del Martinetto, era diventato caposquadra: è deceduto il 16 novembre dell'89 per asbestosi pleuropolmonare.

Angelo Franceschi, oltre a svolgere le stesse mansioni nella centrale di Calandri, nella centrale di Moncalieri, era responsabile del magazzino, compreso il deposito di materiali coibenti: l'amianto è deceduto per mesotelioma pleurico il primo febbraio del '93. Anzillo Ruggero, anch'egli addetto alla centrale di Moncalieri, è deceduto per carcinoma polmonare il 3 luglio '93.

Tutti e tre sono stati per anni a contatto con l'amianto, la pericolosa sostanza con cui rivestiti i tubi metallici che trasportano i fili elettrici.

Secondo l'accusa - confermata dalle perizie ordinate dal magistrato - tra ottobre e aprile gli interventi che mettevano i tre operai a contatto con l'amianto erano occasionali e saltuari. Tra maggio e settembre si effettuavano i lavori di manutenzione: «Senza maschere e protezione, né guanti, né impianti di aspirazione», ha testimoniato al pm l'addetto alla sicurezza degli impianti. (c. cer.)



## OGGI IL VOSTRO USATO HA UN VALORE SPECIALE.

**FINO A 3.400.000 LIRE DI SUPERVALUTAZIONE\* PER PASSENGER ALFA 33 E SPORT WAGON SERIE SPECIALI '94**

Alfa 33 e Sport Wagon Serie Speciali '94. Stupiscono per la potenza del Motore Boxer 1351 c.c. ad iniezione elettronica IAW Multipoint, affascinano per eleganza e versatilità. Oggi avete un motivo in più per sceglierle.

MODELLO	DI LISTINO	SUPERVALUTAZIONE	PREZZO BASE
ALFA 33 1.6i	L. 18.750.000**	L. 2.800.000	L. 15.950.000

Chiusura centralizzata. Alzacristalli elettrici anteriori. Sedile posteriore sdoppiato. Volante regolabile in altezza. Cinture di sicurezza regolabili. Raffinamenti rivestimenti interni.

ALFA 33 1.6i	L. 20.550.000**	L. 2.800.000	L. 17.750.000
-----------------	-----------------	--------------	---------------

Cerchi in lega. Spoiler posteriore e manigone aerodinamiche. Autoradio e impianto stereo a sei altoparlanti. Chiusura centralizzata e tergicristallo. Alzacristalli elettrici anteriori. Paraurti e retrovisori in tinta unita. Sedili e rivestimenti di tipo sportivo. Sedile posteriore sdoppiato. Volante a pomello cambio in pelle.

SPORT WAGON Tender	L. 19.900.000**	L. 2.950.000	L. 16.950.000
-----------------------	-----------------	--------------	---------------

Chiusura centralizzata. Sedile posteriore sdoppiato. Tendina copribagagli. Volante regolabile in altezza. Cinture di sicurezza regolabili. Raffinamenti rivestimenti interni.

SPORT WAGON 1.6i	L. 23.300.000**	L. 3.400.000	L. 19.900.000
---------------------	-----------------	--------------	---------------

Condizionatore. Idroguida. Chiusura centralizzata a tergicristallo. Alzacristalli elettrici anteriori. Sedile posteriore sdoppiato con appoggiatesta. Paraurti e retrovisori in tinta unita. Profilo paracolpi in fiancata. Interni in velluto pregiato. Vernice metallizzata.

**FINO AL 31 OTTOBRE DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO**

**ALFA** - MONCALIERI - Via Marini della Libertà, 9 - Tel. 6407272  
**AUTOTURATI** - TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 3193993  
 TORINO - Corso Grossotto, 55 - Tel. 218769  
**S.A.M.** - CHIVASSO - Strada 10, 161 - Tel. 9106425  
 SETTIMO TORINESE - Via Torino, 17 - Tel. 8984702

**F.L.I. LAVORO**  
 VENARIA - Via Druento, 92 - Tel. 4550121

**SOGEA** - TORINO - Corso Stracusa, 40 - Tel. 3299333  
 TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. 6804144  
 COLLENO - Corso Francia, 332 - Tel. 4055000



## Chivasso, chirurgo dell'ospedale denunciato dal centralinista

# Nei guai per l'ora solare

### E' uscito un'ora prima

E' uscito alle 13,15, ma sul registro dove vengono segnate le presenze giornaliere al lavoro, ha scritto 14,13. Nei guai, per questa piccola differenza, è finito il dottor Guido Besso, 54 anni, residente a San Sebastiano Po, aiuto chirurgo all'ospedale dell'Usl 39 di Chivasso.

A fare la scoperta, alle 13,30 del pomeriggio di domenica scorsa, è stato Vincenzo Tavano, 44 anni, residente in città, centralinista presso il complesso ospedaliero di Gaetano Ferraris. L'uomo, rimasto sorpreso dall'orario segnato sul registro, ha cercato il dottor Besso nei vari reparti: del chirurgo però non c'era nessuna traccia.

Senza pensarci un attimo Tavano ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Ai militari dell'Arma ha esposto i fatti e presentato il registro delle presenze, sul quale risultava anche che il medico era entrato all'ospedale alle 9,26. Dopo aver cercato di nuovo invano il dottor Besso, i carabinieri hanno provveduto a redarre la denuncia presentata dal centralinista.

Guido Besso, che oltre vent'anni presta la sua opera in quell'ospedale, replica: «Ho dimenticato che quella mattina scattava l'ora solare». Il medico, che è anche referente alla programmazione sanitaria del sistema



Il chirurgo denunciato dal centralinista per essere uscito un'ora prima dal lavoro e l'ospedale di Chivasso

La stranezza notata domenica da un dipendente dell'Usl 39 «Ho dimenticato di spostare le lancette», ha spiegato

informativo dell'Usl 39, nonché consigliere comunale del pd di Chivasso, domenica mattina ha presenziato al commissariato straordinario dell'Unità socio sanitaria chivassese, Aldo Balbinot, a Casalborgone all'inaugurazione di una piastra polivalente presso le scuole medie.

A Casalborgone sono intervenuti nell'ambito delle attività inerenti ai compiti di lavoro ed a conclusione dell'appuntamento rientrato in ospedale, afferma Besso e ag-

giunge: «Quando sono uscito ho controllato due volte il mio orologio: le 14,13. Solo successivamente ho scoperto che non avevo spostato le lancette indietro di un'ora. E' stato uno sbaglio». «Mi hanno telefonato i carabinieri per un colloquio in caserma - ha spiegato ieri il chirurgo - ma non ne conosco l'oggetto. Spesso sono convocato per problemi inerenti l'Usl». Sulla vicenda il commissario straordinario Balbinot riferisce: «Il dottor Besso è stato invitato me a Casalborgone



Diego Andra

per l'incarico che riveste. Ho fatto uno sbaglio a segnare l'orario, se voleva che quelle ore gli venissero retribuite aveva solo da dimettersi, provvedeva con un ordine di servizio. Stasera non appena venuto in possesso della denuncia nei suoi confronti ho trasmesso tutto alla magistratura. Non proteggerò nessuno, la verità deve venire a galla. Accertamenti sono in corso da parte dei carabinieri di Chivasso.

## Dal Comune

# Immigrati un servizio per la salute

Alcuni progetti per garantire agli immigrati extracomunitari, e in particolare alle donne e ai bambini, il diritto alla salute e all'assistenza sono illustrati ieri in Municipio dagli assessori Migliao e Balbinot. L'intervento più rilevante, una spesa di 272 milioni per il '95, riguarda l'estensione della presenza del «mediatore culturale» ai servizi socio-assistenziali di tre circoscrizioni (Centro, Vanchiglia e San Salvario). Negli ultimi quattro corsi di formazione hanno diplomato una cinquantina di stranieri stranieri in grado di facilitare la relazione tra operatori dei servizi e utenti immigrati. «Si tratta di farsi - ha detto Angela Migliao - che due culture diverse possano interagire». A Torino la presenza del mediatore culturale ha una lunga tradizione presso l'Ufficio Stranieri e Nomadi del Comune.

Sul fronte della garanzia del diritto alla salute - sia per le donne e i bambini regolari, sia per i privi di permesso di soggiorno - il Comune è anche impegnato in «Med Urbis Migrazione», un progetto presentato alla Cee dall'assessorato all'Assistenza e dall'associazione «Produrre e riprodurre», per la costituzione di una rete di servizi materni-infantili e socio-sanitari tra città europee e marocchine: Bologna, Torino, Rotterdam, Barcellona, Marsiglia, Rabat, Casablanca, Khouriba.

## BIANCA E NERA

### Il cardinale Saldarini con i vincenziani

Alle 18, in duomo, il card. Saldarini presiede la concelebrazione per la famiglia vincenziana nella festa di San Vincenzo de' Paoli. Alle 20,30, in via XX Settembre 83, mons. Brandolini terrà una conferenza sullo spirito vincenziano. La giornata è organizzata dal comitato «Famiglie Vincenziane».

### «Restituitemi i documenti per la pensione»

Valentino Zambelli di Narco (Cagliari) giunto in città per accompagnare la figlia all'università è stato derubato sabato in Montegrappa delle valigie. In una di queste c'erano dischetti per computer, documenti di lavoro e altri relativi alla sua situazione contributiva per la pensione. «Al ladro non servono, ma per me sono importanti e non ho dei duplicati - ha detto Zambelli - spero in una restituzione».

### Al prefetto il sigillo d'argento

Il sindaco Valentino Castellani ha consegnato la massima onorificenza della città, il sigillo d'argento, al prefetto Carlo Lessona che sarà per lasciare Torino destinato ad altro incarico. La cerimonia è avvenuta ieri a Palazzo Civico, presenta tutta la giunta municipale.

### Intervento pilota all'ospedale Maria Vittoria

L'equipe di urologi del Maria Vittoria guidati dal primario dottor Giovanni Muto ha asportato un idronefrosi senza ricorrere al tradizionale bisturi. Nel paziente è stata introdotta piccola sonda e una sofisticata telecamera in miniatura attraverso quattro «porte» di mezzo centimetro l'una. La telecamera guidata le mani dei chirurghi, che hanno rimosso il calcolo con apposite pinzette. E' il primo intervento del genere per il Piemonte.

### SCUOLA MORO

#### Il professore: «Non ho molestato le allieve»

Guido Liso, docente di geografia dell'istituto Aldo Moro ribadisce: «Non ho molestato le allieve» e «titolo dell'articolo che riferiva la decisione del consiglio di disciplina ministeriale di sospendere per un anno dall'insegnamento. In tutta mia carriera non ho mai verificato che io abbia recato molestie ad alcuno». Dice che il provvedimento ha sottolineato «la non intenzionalità del suo comportamento», sarebbero «sostanze le allieve che lo avrebbero interpretato male». Nei confronti Liso il ministero deve ancora pronunciarsi sul trasferimento all'ufficio per incompatibilità con l'ambiente.

## Il titolare del «Donnelly» si era rifiutato di servire un marocchino

# Estorsione al pub «razzista»

### Borgone, 2 arrestati dai carabinieri

Tentata estorsione al pub. Borgone dove l'estate scorsa era stato vietato l'ingresso ai marocchini. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Susa hanno bloccato due persone che ieri mattina avrebbero cercato di estorcere denaro a Candido Maritano, 41 anni, residente in regione Grangiotto 26 a Casale, titolare insieme ad altri quattro soci del pub «Dan Donnelly». Candido Maritano nell'agosto scorso è finito sotto inchiesta per aver rifiutato l'ingresso nel suo locale a un nordafricano.

I due arrestati sono: Giovanni Pennella, 41 anni, residente a Borgone in via Abegg 65 e Vito Zecchillo, 38 anni, dante a Noicattaro di Bari ma domiciliato a Borgone in via Abegg 12 con precedenti per furto, rapina, spaccio di stupefacenti ed altri reati. I due verso la mezza di ieri sarebbero arrivati al pub irlandese sull'Alfa di Giovanni Salis, amico e socio del Pennella in una pizzeria di Borgone. Pennella e Zecchillo entrati nel locale ed hanno



Giovanni Pennella (a sin.) e il complice Vito Zecchillo arrestati dai carabinieri

ordinato birra ed un piatto di pasta. Prima di avere il conto hanno però chiesto ad una ragazza che serviva nel locale di voler parlare con il titolare. «Sono andato al loro tavolo ed uno dei due mi ha mostrato un caricatore di pistola pieno di pallottole ha affermato Candido Maritano ai carabinieri di Susa. Ho bisogno di soldi avrebbe intimato Vito Zecchillo. Maritano ha cercato di prendere tempo affermando che non poteva disporre di denaro perché era solo uno dei cinque soci. «Torniamo domani» è stata la risposta del due.

Appena usciti, Maritano si è rivolto ai carabinieri che, le 2, intercettavano l'Alfa 33 a Sant'Antonino di Susa nei pressi delle scuole medie. Vito Zecchillo era in auto mentre Giovanni Pennella stava telefonando da una cabina telefonica. Quando ha visto i carabinieri ha tentato di nascondere la pistola sotto il pavimento della cabina. Entrambi sono ora rinchiusi alle Vallette con le accuse di tentata estorsione, porto abusivo di arma e proiettili, ricettazione e possesso ingiustificato di un milione e mezzo in contanti. (f. mor.)

## L'iniziativa realizzata per conto di «ViviTorino» è ancora sperimentale

# Un'ambulanza a Porta Nuova

### Tutte le sere nelle ore considerate pericolose



L'ambulanza della Croce Verde in servizio a Porta Nuova ferma davanti ai binari

Nelle notti di Porta Nuova c'è da qualche giorno un'ambulanza della Croce Verde. Stazione fronte ai binari (lato via Sacchi), pronta a soccorrere feriti e bisognosi.

E' un'iniziativa per «ViviTorino», realizzata da La Stampa-TorinoSette e il Gruppo Sanfilippo. I volontari della Croce Verde Nona, Vinova e Candiolo lavorano tutti i giorni dalle 20,30 alle 0,30, fascia oraria nella quale l'area è considerata zona «off-limits» dai cittadini.

Nelle prime quattro settimane di servizio, il personale dell'ambulanza ha compiuto un centinaio di interventi, alcuni dei quali in favore di passeggeri della ferrovia dello Stato. L'iniziativa - risposta al degrado in cui versa da tempo la stazione di Porta Nuova - è prevista in forma sperimentale e autogestita fino a prossimo luglio.



In Via Boucheron, 16

# QUALITÀ E PRESTIGIO

(Anche su misura)

In Via Boucheron, 16, in un prestigioso ed elegante stabile d'epoca in fase di ristrutturazione totale, è oggi possibile, per i primi acquirenti, dimensionare il loro futuro appartamento secondo le loro personali esigenze.



Appartamenti di: soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi e cantina.

Attico di 95 mq ampio terrazzo con vista sulla collina.

Materiali scelti ed eleganti finiture.

Consegna prevista: autunno 1995.

Prezzi da Lire 3.200.000 mq

Visite su appuntamento



**EDILCASE**  
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE

TEL. 011/561.35.15

CORSO MATTEOTTI, 47F - 10121 TORINO



Il bosniaco è stato determinante nella partita di domenica contro Udine

# Firic alla conquista dei torinesi

«Tifosi e città sono fantastici»

«Piacere. Mi chiamo Gordan Firic: ho 24 anni, sono un cattolico bosniaco e gioco a basket. Mi hanno chiamato «Torino» per sostituire Abbio. Io cerco di fare del mio meglio. Domenica, contro Udine, ho segnato 39 punti con 11 su 17 da due, uno su tre da tre, 14 su 17 tiri liberi, ho subito 10 falli, ho recuperato due palloni e preso cinque rimbalzi. Può bastare?».

E' il biglietto di presentazione che il giocatore della Francorosso pureva voler consegnare personalmente al migliaio di tifosi torinesi presenti al Ruffini in occasione della seconda giornata del campionato di A2. Ed il ringraziamento che lo stesso Firic ha rivolto agli spettatori prima di entrare negli spogliatoi potrebbe essere stato il primo passo, dei tanti che saranno necessari, per riconquistare l'affetto del pubblico.

La storia di Firic è diversa da quella di tanti suoi coetanei, che a pane e basket tra le comode mura di casa. Poco più che ventenne, nella testa i sogni di una carriera che fin dall'inizio prometteva molto, il giocatore si è dovuto trasformare in soldato per difendere Sarajevo dagli attacchi serbi. Per due anni, Firic smise di giocare. Niente più Varos, la città natale, né Bosnia Sarajevo, la squadra dove militava e dove allenava dal grande Delibasic. «Sono stati momenti terribili dei quali non voglio neanche più parlare - è il commento di Firic -. Non c'era luce e capitava di rimanere per giorni senza mangiare. A volte non si trovava neanche l'acqua».

Poi la fuga, il trasferimento con la famiglia in Croazia e quindi il provino con Napoli all'inizio della stagione passata.

Con la società partenopea non venne tuttavia trovato l'accordo economico e così Firic si trasferì nel Bursa, in Turchia, dove terminò la ragguardevole media di 29 punti a partita.

Il resto è storia. Questi giorni: la Francorosso, partito Abbio, aveva bisogno di un realizzatore e per Firic si sono aperte le porte dell'Italia. E se la famiglia lo scorso anno era rimasta in Croazia, adesso invece si è trasferita a Torino: «Dove lavoravo io - sottolinea il giocatore -. Mio padre, che è ingegnere geologico, e mia madre, dentista, hanno lavorato fino a pochi mesi fa. Adesso tocca a me».

Torino, dunque, «Bella ed accogliente. Mi trovo veramente bene con tutti. I compagni di squadra sono giovani e simpatici. Guerrieri e Sacchetti sono super. Non mi posso lamentare nulla». Per il momento cosa è reciproca: a parte il brutto esordio nel torneo di Rapallo («ero stanco dopo tutte le sedute atletiche dei giorni precedenti»), Firic ha speso e volentieri segnato più di 30 punti, diventando il terminale offensivo privilegiato della Francorosso.

Contro Udine, per altro, è risultato utile anche nel dare qualche minuto di riposo a Mien sostituendolo nel ruolo di playmaker. Ruolo che a volte ricopre nella Nazionale bosniaca.

Pentole e coparchi, insomma: «Faccio qualunque cosa - precisa - pur di far vincere la squadra. Le statistiche personali sono importanti, ma lo è ancor di più il risultato». Siamo un discreto gruppo, che però avrà grossi problemi quando incontrerà formazioni forti vicino a canestro. Speriamo che Prato rientri presto, perché potrà dare una grossa mano a Maspor e

Valente nella lotta per i rimbalzi. E' quello il nostro punto debole. In attacco, punti ne faremo sempre tanti».

L'ultimo pensiero è per il pubblico: «C'era poca gente al Palasport, ma quei pochi tifosi sono stati fantastici: per questo alla fine li ho ringraziati. Speriamo aumentino nelle prossime partite».

Capitolo Jacomuzzi: dopo un ulteriore colloquio con il generale manager Cagliari, le due parti paiono aver trovato un accordo e il piccolo play dovrebbe riprendere oggi stesso la preparazione. Domenica prossima, altro impegno casalingo contro l'Oltalia Forlì.

Domenico Latagliata

Gordan Firic, 24 anni, un giocatore ricco di grinta con alle spalle il tragico passato della guerra tra croati e bosniaci nella ex Jugoslavia, è valido in attacco e se la cava bene anche da playmaker



## PALLAVOLO

Riccardo Giribaldi vicepresidente del club

## L'ambizioso Lecce Pen cattura nuovi sponsor

Cinque partite in sei giorni per mettere alla prova una squadra tutta nuova, attesa fra 20 giorni al debutto in A2. Il Lecce Pen

gli straordinari in Veneto; tre amichevoli contro team di A1 (stasera a Schio - la Wuber, domani a Padova con l'Ignis) e giovedì a Treviso con la Sisley) e un torneo (venerdì e domenica a Valdarno con i locali di A2, S. Antico e ancora Wuber di A1) permetteranno al tecnico Ippolito di valutare i progressi di un sestetto (Montegani regista - Kalab opposto; Arnaud

Tappa centrali; Besozzi e Ornicchia all'ala già a buon punto dopo un mese di preparazione.

La società, intanto, conferma la serietà delle sue ambizioni annunciando l'ingresso come vicepresidente di Riccardo Giribaldi, l'anno scorso sul punto di rilevare il Torino Calcio il padre Luigi, e di cosponsor del calibro di Telemontecarlo, General Electric e Asa Transport. Il presidente Giovanni Lecce si nasconde: «Lavoriamo per conquistare la A1 nel giro di due anni».

(r. co.)

## GOLF

Domenica ricca di gare

## Silva e la Costa campioni italiani Mid-Amateur

I Lorenzo Silva e Clotilde Costa si sono aggiudicati domenica al Circolo Golf Torino i campionati italiani Mid-Amateur. Per la Costa è questo il 2° titolo dopo quello del '92. A 11 anni, nella Api Cup, successo nella terza categoria di Roberto Maschio. Vittorio Francia a Flevio Quaglia. Trofeo Fida, ultima tappa della Pool Cup, la Margherita di Carmagnola, vittoria nella 1ª categoria di Eraldo Gili e Riccardo Penna, della coppia Moretti-Guercio nella 2ª e di Costantini-Bolla nella 3ª. (p. l. g.)

## SPORT FLASH

### SOFTBALL

Brioschi in finale contro Verona

E' bastata una sola gara al Brioschi Junior, forte già di due vittorie, per accedere alla finale di serie B: le torinesi hanno sconfitto, pur con una prestazione opaca, 5-2 il Trento. Contender loro titolo e promozione in serie A troveranno il Verona vincente sul Lodi.

### CALCIO PIRELLA

Serie B: parte bene la Juventus

Buon avvio della Juventus (serie B) che ha superato per 3-0 la matricola Levanto. L'ambiziosa neopromossa Cascine Vico, qualificata al 2° turno di Coppa Italia dopo aver eliminato il Geas, non è andata oltre l'1-1 casalingo con l'Imola: in vantaggio con la Scappellato, le ragazze di Dilej hanno sciupato parecchie palle-gol, subendo il pari nel finale.

### FIGURA PRATO

Solo un pari per il Cus Torino

Weekend negativo per il Cus Torino in Coppa Italia. Il team maschile è stato bloccato sul 2-2 dal Bra (gol Marquardt e Tibidi); le ragazze hanno battuto 3-0 la Braidesse (segno Ferrero, Pregliasco e Spata) ma sono state travolte (4-0) dalla capolista Lorenzoni. Bene, invece, gli juniores di Alfredo Serra: schiacciato il Liguria (8-0 e 3-0 nel doppio confronto) si sono qualificati per la finale-scudetto, a Roma il 15-16 ottobre.

### ITALIANO

A Givoletto s'impone

Sprint vincente del sanremese Luca Barla nel terzo G. P. Sportivi di Givoletto per juniores. Secondo il Chiusa, il campione regionale Boratello (Alpiest Piossasco). A Rosta, di Andrea Ruelia (Rostesi) nel G. P. San Michele, chiusura della stagione esordienti.

### PODISMO

A Pedrini il «Settembre» a Mappano

Gianni Pedrini (Atp Torino) ha vinto il «Settembre podistico maschile» a Mappano. Il torinese ha battuto allo sprint il compagno di club Franco Borelli. Terzo il veterano Giorgio Pizzo (Chr), seguito da Mione, Letti, Alo e Moussiss. Vittoria marocchina tra le donne, Zahara Akrochi (Mizuno) su Neiproti e Grimaldi. Nella prova di marcia, successi di Giancarlo Gusmano (Cus To) e Marta Bianchi (Agip 2000).

### COMPATTE

Europeo per la

Ai campionati europei pony di completo disputatisi ad Hasselt (Belgio), il torinese Alessandra Ronzoni (su invicta Moon Shadow) con 53 penalità conquistò il bronzo individuale, bissando così il successo dello scorso anno; primo posto per la olandese Marieke Mulder (50,5 penalità) davanti alla irlandese Jill Clarke (51 penalità).

### ARCI

Serratore, e Alciati tricolori

Archeri piemontesi in evidenza agli italiani di tiro alla targa, a Castenaso (Bo). Risultati: Vito Serratore (Carmagnola) campione d'Italia iniores compound illimitato; Franca Biasoli (Alpignano) tricolore veterani femminile stile libero; Alberto Alciati (Astara), tricolore categoria ragazzi. L'equipe la compagine compound illimitata maschile del Carmagnola (Serratore, Lops, Denzani) si laureata campione.

Concessionaria Fiat



# AUTOFRANCIA

TUTTI I MODELLI FIAT  
CONSEGNA  
**48 ORE**  
VERSIONI EQUIPATE IN SERIE

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361 - CORSO TRAPANI 116 - TORINO - TEL. 3352018 - CORSO POTENZA 103 - TORINO - TEL. 737770



**PUNTO 55 SUPER CAT**  
**15.350.000**

possibilità di pagamento con  
L. 1.600.000 di anticipo  
L. 1.000.000 al 31/12/94  
e 48 rate da L. 299.000

spesa complessiva in 4 anni  
**16.852.000**



**CINQUECENTO 704 CAT**  
**11.464.000**

possibilità di pagamento con  
L. 600.000 di anticipo  
L. 1.000.000 al 31/12/94  
e 36 rate da L. 274.000

spesa complessiva in 3 anni  
**11.464.000**



**PANDA 900 i.e. CAT**  
**12.600.000**

possibilità di pagamento con  
L. 900.000 di anticipo  
L. 1.000.000 al 31/12/94  
e 48 rate da L. 253.000

spesa complessiva in 4 anni  
**14.044.000**



**UNO START 1.0 i.e. 3P**  
**13.700.000**

possibilità di pagamento con  
L. 900.000 di anticipo  
L. 1.000.000 al 31/12/94  
e 36 rate da L. 350.000

spesa complessiva in 4 anni  
**14.500.000**

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

**AUTOCCASIONI**  
PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO  
**FINO A 7.000.000 SENZA INTERESSI**  
**IN 24 MESI\***

\*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO - PER I PAGAMENTI E LE RATE DEBbono ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI

SABATO APERTO  
TUTTO IL GIORNO

Offerta non cumulabile, valida fino al 30/09/1994, salvo approvazione. Spese pratica L. 250.000. Prezzi esclusi I.P.T. e I.C.P.T. TAN 6%



## Paul Eubel lascia la guida del Goethe Institut dopo cinque anni Herr Direktor saluta Torino «Avrò una grande nostalgia»

«Peccato, non vedrò più la Basilica di Superga dalla mia casa in collina». Al dottor Paul Eubel, direttore del Goethe Institut di piazza San Carlo, dopo cinque anni di permanenza nel capoluogo subalpino, fa le valigie e se ne va a Monaco di Baviera. Una promozione, senz'altro, ma il dottor Eubel, la gioia del ritorno in Germania non può cancellare la nostalgia per questa città che ha imparato ad amare. Si, perché l'austero capitano piemontese «malinconico» di cultura e così poco italiano è stato per il direttore del Goethe Institut un «Liebe auf den ersten Blick», come dire un colpo di fulmine.

Torino malinconica come piace a Nietzsche quando, nell'Ottocento, s'aggiungeva fra le sue strade rettilinee e ammirava le piazze metafisiche. «Proprio Nietzsche», sottolinea Eubel, «scrive che Torino era da vedere con i piedi o gli occhi. Bella per passeggiare e interessante per i suoi scorci». Paul Eubel, da buon teutonico, ama le lunghe camminate e non a si faceva sette chilometri a piedi, ogni giorno, per andare in ufficio e tornare alla dimora collinare.

Il Goethe Institut di Torino è uno dei sette che operano in Italia per diffondere la lingua e la cultura tedesca. Quando Eubel arrivò qui da Osaka, gli iscritti erano ottocento. Ora sono mille. Un buon risultato per

**IL GOETHE A TORINO**

Il Goethe Institut è stato inaugurato a Torino nel 1954. L'attuale sede è in piazza San Carlo 205 dal 1965. Gli istituti nel mondo sono 150 distribuiti in 69 Paesi. I vari direttori cambiano sede ogni cinque anni.

**Sezione linguistica**

Corsi di lingua tedesca per principianti, progrediti e specialisti. Responsabile Klaus Peter Hardow. Informazioni allo 011/543.830.

**Sezione culturale**

Si organizzano mostre, convegni internazionali, rassegne cinematografiche, concerti di musica contemporanea tedesca. Responsabile Martin Schumacher dall'1 ottobre (in sostituzione di Paul Eubel) (50 anni, laurea in lingua e cultura tedesca a Freiburg e Kyoto) trasferito a Monaco di Baviera, dove c'è la sede centrale dell'Istituto. Informazioni 011/562.88.10.

Il Goethe Institut organizza anche corsi per bambini.



Da ottobre arriva Martin Schumacher. Ora gli studenti sono a quota mille

una metropoli storicamente legata alla cultura francese e in anni che privilegiano l'inglese. Tante le mostre e molti i convegni e le rassegne cinematografiche che hanno caratterizzato, in questo periodo, l'attività culturale del Goethe a Torino. Eubel ce li elenca con orgoglio: concerti con coinvolgimento dei disegni di Otto Dix e dei libri di Hermann Resse. Rassegne di aquiloni confezionati a Osaka ed esposti qualche anno fa alla Promotrice; seminari su Hölderlin e Walter Benjamin «un intellettuale ebreo - puntualizza Eubel - che

Foto: a lato Paul Eubel, il direttore dell'Istituto di piazza San Carlo. A fianco Wolfgang Goethe

si uccise in Spagna nel '44 dopo essere sfuggito ai nazisti. Dal primo ottobre, Martin Schumacher, proveniente da Montevideo, prenderà il suo posto. Oltre a Superga, alle passeggiate a al-

la dei torinesi che cos'altro rimpiangerà di Torino? Eubel è perentorio: «Il sapore della cucina piemontese e il monumento del Caval d'Bronze in piazza San Carlo. Già, perché ogni mattina, prima di entrare in ufficio, lo salutava con un ciao, o meglio con un bavarese «Grüß Gott». Come un vecchio amico, insomma.

Il gruppo, capitanato dal poliedrico Bruno Gamberotto, offrirà assaggio - in forma di sketch, monologhi o divagazioni spettacolari sul tema - di alcuni titoli programmati a partire da ottobre. Da «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello che vedrà Flavio Bucci, appunto, nelle vesti di protagonista a «La cena dei cristiani», che sarà interpretato da Fambieri insieme con Enrico Beruschi.

## Oggi all'Alfieri e domani all'Araldo Gli stuzzichini offerti da artisti

Invito al pubblico con stuzzichini di teatro. Prosegue la serie di conferenze-spettacolo teatrali dopo l'esordio dello Stabile al Carignano, nuovi appuntamenti a ingresso libero per i prossimi giorni. A presentarsi il proprio repertorio di stagione in forma di performance sarà oggi, alle 18, l'Alfieri, mentre domani alle 21 toccherà all'Araldo.

A esponsorizzare la programmazione prossima è la ventura della sala di piazza Solferino. Il gruppo, capitanato dal poliedrico Bruno Gamberotto, offrirà assaggio - in forma di sketch, monologhi o divagazioni spettacolari sul tema - di alcuni titoli programmati a partire da ottobre. Da «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello che vedrà Flavio Bucci, appunto, nelle vesti di protagonista a «La cena dei cristiani», che sarà interpretato da Fambieri insieme con Enrico Beruschi.

E ancora, «La grande paura» (Ernesto Calindri e Liliana Feldmann) e «Tartufo» secondo il Laboratorio Teatro Settimo. La Compagnia di Danza del Teatro Nuovo, inoltre, presenterà alcuni brani del «Tango delle ore piccole» di Pulg, spettacolo che inaugurerà la stagione, il 4 ottobre, come «proposta d'autunno».

Scazzonata sarabanda attorno ad un cartellone, domani sera all'Araldo, dove gli attori del Teatro dell'Angelo - Giacomo Ravicchio e Nina D'Introna, Barbara Dolza e Vanni Zinola, Luigina Dagostino - Graziano Melano - presenteranno, secondo formula collaudata, la stagione che promette sorprese, dal titolo del cartellone ai nuovi alle-



Ernesto Calindri

stimenti, dagli orrori degli spettacoli al prezzo dei biglietti spiegano i responsabili della sala di via Chiantone 3.

Dall'1 all'8 ottobre, infine, all'Adua il Gruppo della Rocca proporrà «Sfogliando il cartellone», note a margine sulla stagione 94-95, piacevole e spigliato spettacolo-trailer con Michele Di Mauro e Oliviero Corbetta.



## DOVE andiamo

a cura di A. MOUTERMI

**CABARET.** La rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21.30 all'Hirshgim Mon Amour in via Belfiore 24, spettacolo «Punkedello» con Federico Bianco e Marco Baccino. Lo spettacolo propone «buon numero di canzoni (demenziali e non) dagli ultimi spettacoli di Bianco e di Baccino. Ma i due comici si esibiranno anche in brani di Cabaret anni 30.

**JUVARRA.** Alle 20.45 allo Juvarrà per «Torino Città Spettacolo» Bruno Gamberotto e Giorgio Conte riproposcono «Storie vere di una provincia inventata». Alle 22.30 Café Procopé «La Signorina Giulia» nella notte di San Giovanni nell'allestimento della compagnia Torino Piccolo Gruppo. Ne sono interpreti fra gli altri Mara Campione, Cristiano Spada. La regia è di Ivo De Palma.

**PER GLI INCONTRI** con la musica da camera organizzata dall'Unione Musicale questa sera, alle 21, al Conservatorio Giulio Carmignola al violino è Mario Brunello al violoncello e Andrea Lucchesini il piano eseguono il «Trio in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte» op. 97 di Beethoven, la «Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte» e il «Trio in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte» di Ravel.

**CARTE LIBRE.** Si apre questa sera, alle 21, al Café Barberis 25, il nuovo cartellone di proiezioni del martedì. Il primo appuntamento prevede alle 22.30 il settimo sigillo di Ingmar Bergman; nelle prossime ci saranno mini-rassegne di Orson Welles e Fassbinder. L'ingresso è libero e riservato ai soci.

## MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

**MUSICA.** Si è notata all'ultima edizione del Festival di Sansone cantando «Buonanotte vigilia amore», ed è stato fra i protagonisti della rassegna «cabaret» «Ridi a Ponente»; stasera al «Cab 41» (via Frailelli 41, ore 22) Mike Elaveda (ovvero Paolo Saccardi, 38 anni, da Bra) presenta il suo repertorio di canzoni «eroico-intellettuali», fra le quali «Bar Savola», un inno al fondoschiena leninista.

La serata inaugura il cartellone cabaretistico del «Cab 41». E dunque interverranno i protagonisti della stagione, che offriranno un «assaggio» loro spettacoli: Osvaldo Fresia, Beppe Baida, Marco Baccino, Antonio Gilioli, Monica Fantini, Giampiero Perone, Franco Neri, Marco & Mauro, Diego & Renato.

**BLUES & JAZZ.** Il chitarrista blues Dario Lombardo con la sua Gang è di scena stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), anche al «Manhattan» (via Giacchino 48, ore 22) con i Bluesmen e i rhythm 'n' blues «Double Bitch» all'«Armadio» (via Nietzsche 15/18, ore 22).

**ROCK.** I valsesini Misterix «Magazzino di Gigamesh» (piazza Montezimolo 13/b, ore 22); con i Desert Rose al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b, ore 22); con i Mondo al «Da Giau» (strada Castelli di Mirafiori 346, ore 22); con i 60/70 di Paolo Sbarile al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4, ore 22.30); con i Fears alla «Chance» di Castellamonte (frazione Spinale 65, ore 22).

**DISCOTECA.** Il famoso deejay Claudio Coccoluto è l'opile d'onore di «Tutto» notte, stasera all'«Hennessy» (strada Traloro del P. 23), al «Main Street» (via Valperga Caluso 15) c'è la «Happy Gay Night»; «Party di architettura» «Molto» (via Gioberti 33); «Thinking Jazz» allo «Stonville» (via Massimo 14); acid jazz e soul con Marco Gaido allo «Zeroundici» (via Monginevro 27); «Banana caffè» al «Sammy Davis» (Pinerolo (strada Tomo 187); salsa e meringue al «Karibu» di Rivoli (corso Susa 381).

**L'ASSOCIAZIONE «Cassella Popolare»** (Grugliasco) (Trippi 56) organizza corsi annuali (teatro di reati dall'autore e regista Bepi Monel. Per informazioni: 011/707.18.95.

**«Drama Club»** (via Banto 24/c) organizza corsi di chiarezza, basso, batteria, tastiera, computer music; e corsi per tecnici studio e live. Per informazioni allo 011/248.30.02.

Foto: Dario Lombardo

## UN SUCCESSO AL CARIGNANO



## Cento detenuti diventano attori

L'Antigone di Sofocle, messa in scena ieri sera da 130 detenuti tossicodipendenti, ha riempito il Teatro Carignano. Esauriti i posti a sedere c'era anche Pietro Fornace, presidente del tribunale di sorveglianza, oltre 200 persone sono rimaste fuori. L'iniziativa, che fa parte di un programma di recupero dei tossicodipendenti all'interno del penitenziario, è partita due anni fa dal supercarcere delle Vallette e si è estesa a quelli di Firenze e di Rimini. Nella foto, la gente staziona fuori il teatro in attesa di entrare.

## Riproduzioni dei «bijoux d'art» di Maria Adelaide Tutte le gioie della regina In mostra da De Wan sino al 15 ottobre

Un'inaugurazione alla Dumas oggi pomeriggio in via Roma, da De Wan: toccherà alla «dama» Cortes Ester Da Vico Orlando - 92 anni e un archivio fiabesco di documenti e ricordi - inaugurare la mostra ispirata ai gioielli di Maria Adelaide, di Vittorio Emanuele II. In esposizione, riproduzioni numerate di collane, spille e parrucche, tiara, bracciali e pendenti che Rosalba De Wan ha fatto rielaborare dagli artigiani del merito Enrico, in omaggio all'ottocentesca regina sabauda e ai suoi gioielli.

Racconta: «L'idea di questo recupero è nata dal colpo di fulmine che mi ha catturato di fronte al celebre ritratto di Maria Adelaide esposto al castello di Moncalieri. Mi ha affascinato la dolcezza enigmistica di questa donna, celebre per il suo smisurato guardaroba composto da 2280 tra abiti e accessori ed infiniti gioielli, che si spense 33 anni dopo aver avuto sette figli tra cui il futuro Umberto I. E mi ha ipnotizzato lo squallido intreccio di oro, perle, brillanti e lapislazzuli inghiottito fra le trine



Ritratto di Maria Adelaide di Savoia

del corpetto».

Quell'intreccio è diventato uno dei pezzi più importanti della collezione, messa a punto dopo oltre 8 anni di ricerche d'archivio e realizzata artigianalmente, con speciali leghe di metallo caratterizzate da una duttilità e malleabilità simili all'oro dell'epoca. A inedite paste vitree, anch'esse tagliate con tecniche manuali antiche.

ris, il compito di riprodurre le pietre preziose del corredo regale. Composti alcuni pezzi storici legati ad altre sfavillanti signore di casa Savoia, dai celeberrimi fili di perle della regina Margherita alla parure da

Mancano soltanto i romanzechi «spuntali della regina» inseguiti dai moschettieri, nella collezione in esposizione da oggi al 15 ottobre a Torino e negli altri negozi De Wan Montecarlo, Venezia, Milano. Dove il titolare Enrico, forte di un pedigree artistico-commerciale già arrivato alla terza generazione, affiderà la loro promozione ai figli Roberto ed Elisabetta.

Spiega: «A ogni monile corrisponde una trentina di riproduzioni numerate offerte a prezzi il più possibile democratici, da qualche centinaio di biglietti da mille a meno di 2 milioni per i monili più prestigiosi. A Milano le solite esagerate si sono prenotate con l'intenzione di farli riprodurre in pietre autentiche. (L.R.)

## I SERVIZI in città

<b>Vigili del Fuoco</b>	115
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Sede centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Previdenza</b>	55.181
<b>Vigili urbani</b>	55.181
<b>Polizia stradale</b>	55.181
<b>Polizia di Stato</b>	55.181
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Questura centrale</b>	55.181
<b>Polizia</b>	113
<b>Questura centrale</b>	



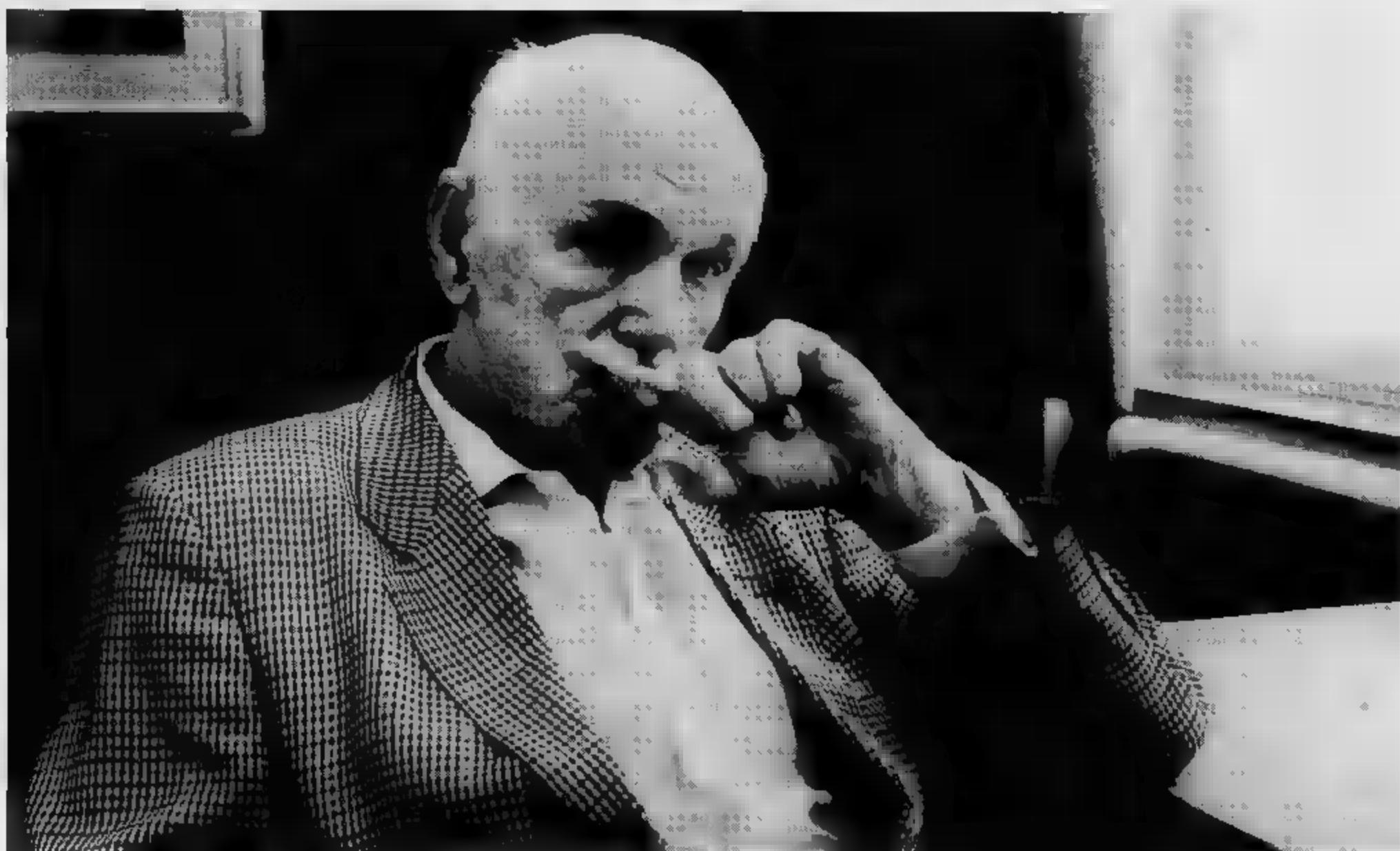








Franco Turcati Adv



Sviatoslav Richter. 5 ottobre 1994. Torino, Auditorium del Lingotto

*Sviatoslav Richter**Brigitte Fassbaender**Dee Dee Bridgewater**Andrea Lucchesini**Ivo Pogorelich**Bruno Canino**Barockorchester e  
Kammerchor Stuttgart*

# I Concerti dell'Unione. L'evoluzione continua.

*Uto Ughi**Quartetto Balanescu**Antonio Meneses**The King's Singers**Quartetto Kronos**Ottetto di Vienna**György Sándor**Murray Perahia**Maria João Pires*

**Chi si abbona è un po' speciale.**

**Abbonamenti numerati: da lire 200.000 a lire 380.000. Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - 100.000**

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 54.45.23-51.75.188, dal lunedì al venerdì orario 9,30-12,30/14-18.

Rinnova abbonamenti fino a venerdì 16 settembre. Nuovi abbonamenti da sabato 17 settembre. Da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre la segreteria effettuerà continuato dalle ore 9,30 alle ore 18.

I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai, il Conservatorio "G. Verdi" e l'Auditorium del Lingotto.



I cento anni di storia dell'arte orafa in mostra sino al 18 dicembre a Palazzo Valentino di Valenza Po

# ORO E LAVORO

Dal 1° settembre al 18 dicembre Valenza Po, indiscussa capitale mondiale dell'arte orafa, celebrerà con una rassegna gli artigiani che l'hanno resa famosa.

Il Palazzo Valentino, infatti, la sede del Centro comunale di cultura, ospiterà la mostra «Oro e Lavoro, 100 anni di orficeria in Valenza, 1840-1940», Organizzata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dal Comune di Valenza e dall'Associazione Amici del Museo di Valenza e con numerosi autorevoli sponsor quali l'Ina, l'Istituto San Paolo di Torino, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio e Unioncamere di Alessandria, «Oro e Lavoro» ha deciso di stupire i visitatori e siamo sicuri che riuscirà nell'intento.

Saranno esposti più di 800 pezzi, suddivisi in cinque sezioni - anticipano Maria Grazia Molina e Maria Carla Manenti, le curatrici della rassegna - Verranno illustrati i processi di lavorazione dell'oro, dal suo recupero fino al gioiello terminato, attraverso gli attrezzi usati dagli orafi valenzani e le tecniche applicate che sono rimaste inalterate sino alla metà del Novecento.

La mostra documenterà così gli esiti delle varie tecniche usate e l'avvicinarsi cronologico dei modelli, per mezzo dei gioielli e dei calchi in gesso. Ma mentre i primi sono quanto mai preziosi e non facilmente reperibili, i secondi sono ancora numerosi e, malgrado la loro povertà, acquistano una importanza rilevante in quanto sono la prova inconfutabile dell'avvenuta esecuzione di un gioiello.

Insomma, una specie di carta d'identità del monile, una sorta di catalogo, di memoria per ogni orafista, in un tempo nel quale la macchina fotografica ancora non aveva fatto la sua apparizione.

Una grafica particolarmente ricca - dai registri ai libri di lavorazione, dagli album di modelli ai semplici abbozzi - documenterà la «forma» del modello, l'invio all'orafa esecutore, le gemme usate, il prezzo di vendita e il nome dell'acquirente.

Insieme con la documentazione della complessità del fascino di quella particolare forma d'arte che è la creazione di un gioiello, «Oro e Lavoro» ha uno scopo ben preciso: costituire il filo conduttore del futuro Museo d'Arte Orafa, che custodisca e tramandi alle future generazioni la memoria di un settore prestigioso.

Per realizzare questo disegno, la mostra si pone l'obiettivo

di risvegliare la volontà di quei cittadini valenzani che non hanno ancora dato la loro collaborazione affinché il Museo possa finalmente costituirsi.

Affiancato alla Biblioteca Civica e agli Archivi cittadini, arricchito dalla Gipsoteca delle raccolte grafiche per orafi e di diapositive di gioielli di ogni tempo e di ogni Paese, il Museo potrà infatti diventare anche un centro studi, riferimento importante per studenti, studiosi, ricercatori, giovani orafi, designers, turisti e, naturalmente, anche imprenditori del settore.

E' da anni che a Valenza si parla di un simile museo, ma sinora il progetto è mai riuscito a decollare. La ragione è abbastanza semplice: prima ancora che le amministrazioni comunali, un museo è qualcosa in cui deve fermamente credere la popolazione. Ecco perché, ad ogni minimo interessamento di un gruppo di cittadini, l'idea del museo è sembrata sul punto di prendere

la vita. Il meccanismo si è messo in moto nel momento in cui un gruppo di valenzani si è riunito nell'associazione «Amici del Museo».

Il Comune poi ha fatto la sua parte, favorendo e incoraggiando l'associazione attraverso il Centro comunale di cultura. Ecco quindi prendere forma «Oro e Lavoro», come primo momento di sensibilizzazione della cittadinanza.

La strada da percorrere è tuttavia ancora lunga. Ci sarà bisogno del contributo dell'apporto di tutti i cittadini che con prestiti e donazioni renderanno possibile reperire attrezzi, utensili e disegni che costituiranno l'ossatura del museo.

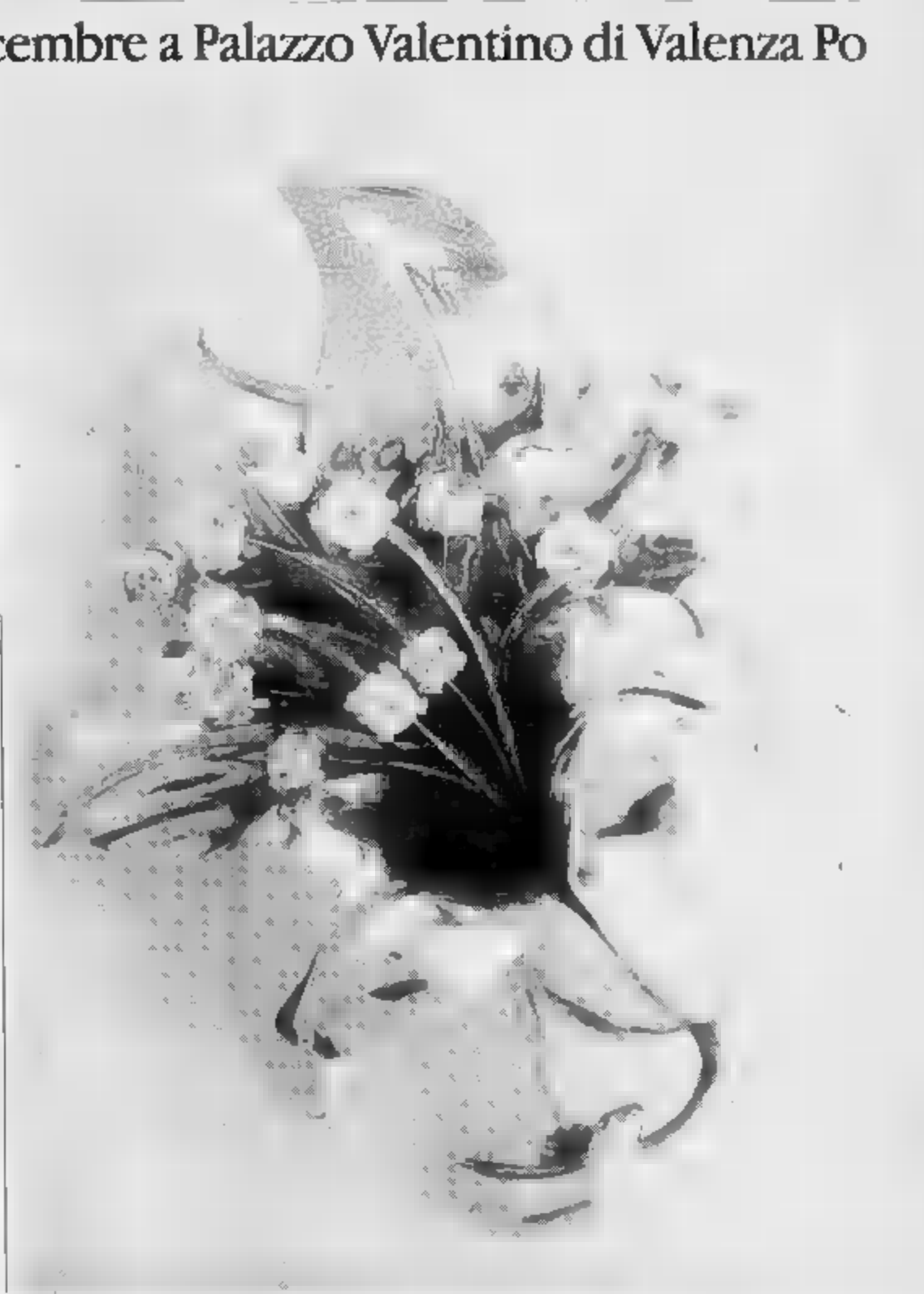
Non sono pochi i vecchi artigiani, gli imprenditori, che raccolgono da anni reperti, gettati nel dimenticatoio da quando le nuove tecnologie hanno soppiantato le vecchie tecniche di lavorazione.

Il Museo, in un futuro prossimo, potrà quindi diventare il fiore al-

l'occhiello di una città che vive sull'oro. Il tessuto produttivo è formato da 1300 aziende, quasi tutte artigiane, che occupano complessivamente 6800 persone. Quattro i tipi principali di operatori di questo settore: i fornitori di materie prime, le imprese produttrici a ciclo completo, le imprese specializzate in una o più fasi del ciclo, i grossisti raccoglitori.

Certo la contrazione massiccia delle vendite sul mercato italiano, dovuta in parte alla congiuntura negativa, non aiuta il settore, tanto è vero che le previsioni dell'Associazione Orafica valenzana parlano di un momento difficile per tutto il '94 e per i primi mesi del '95.

Situazione migliore per quanto riguarda le vendite in Europa e Stati Uniti: grazie al cambio favorevole le aziende che lavorano con l'estero - non molte - hanno risentito di meno della crisi. L'augurio è che presto si possa riprendere a lavorare tutti.



## Il programma e le ambizioni dei curatori Il futuro? Allestire la mostra itinerante

«Oro e Lavoro, cento anni di orficeria in Valenza, 1840-1940» è una mostra che si svolge sotto l'epid della Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e il Comune di Valenza.

● **Organizzazione:** Associazione «Amici del Museo Civico Arte Orafa» di Valenza e Centro comunale di Cultura di Valenza.

● **Sede:** Centro Comunale di Cultura, Palazzo Valentino, Piazza XXI Martiri, Valenza.

● **Durata:** dal 29 settembre al 18 dicembre 1994. La rassegna è stata resa possibile dalla collaborazione della Associazione Orafica Valenzana, dal Cna Unione Artigiani di Valenza e dall'Associazione Libera Artigiani.

● **Curatrici della rassegna:** Maria Grazia Molina e Maria Carla Manenti.

● **Progetto allestimento:** a cura di Carlo Viani e Associati di Torino.

● **Catalogo.** Edizioni Lindau di Torino. Redatto secondo i criteri scientifici del ministero dei Beni Culturali, rappresenta

il primo studio sistematico sulle tecniche di lavorazione dei gioielli in Valenza e costituisce un utile veicolo di promozione della Valenza orafa oltre ad essere un importante vademecum per quanti desiderano conoscere nei particolari i procedimenti adottati nella fabbricazione delle opere.

● **Video:** Sintec di Milano. Nelle immagini aspetti della mostra e del settecentesco Palazzo Pastore, che si spera in futuro prossimo possa diventare la sede del Museo Civico d'Arte Orafa. In realtà virtuale, che fornisce una efficace visione della futura sede del Museo.

● **Promozione:** La Fabbrica di Milano. Tra i progetti in cantiere, quello di far diventare itinerante la mostra orafa valenzana, riproponendola in altre sedi europee ed extraeuropee per diventare un insolito mezzo di conoscenza e promozione dell'arte della manifattura valenzana nel mondo, nonché un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che si interessano ai gioielli.



## Il lungo e difficile lavoro necessario per trasformare il metallo prezioso in un'opera d'arte Per una volta l'orafa diventa il protagonista Pesi e bilance accanto agli oggetti prodotti dai maestri incisori

La mostra valenzana «Oro e Lavoro», come il titolo stesso sottolinea efficacemente, non intende parlare soltanto di oggetti, poveri o ricchi che siano, ma del processo, del paziente e abile lavoro in atto delle mani dell'orafa che da quello esperto ma non per questo meno apprezzabile del garzone, per trasformare il prezioso metallo in un gioiello, in un'opera d'arte.

La rassegna vuole soprattutto narrare, attraverso la presentazione di oggetti di orficeria e degli attrezzi e degli strumenti che la centenaria tradizione valenzana ha elaborato per la loro produzione, la lunga sequenza delle operazioni che l'artigiano orafa compie per arrivare al suo prodotto.

Da qui la difficoltà di un allestimento che deve essere volto soltanto all'ostentazione mera e semplice del reperto, invece ricercarne l'inseri-

mento nella serie produttiva e, in qualche modo suggerirne, evocarne, la funzione, invitando il visitatore a soffermarsi, a capirne soprattutto l'uso nel costruire l'oggetto d'arte.

La scelta che ha mosso il progetto è stata quindi volta principalmente a privilegiare nell'esposizione, in pieno accordo con i curatori, il rispetto delle sequenze funzionali dei reperti, svolgendo un percorso che va dalla ideazione del manufatto, alla fusione del metallo alle varie fasi e tipologie di lavorazione fino a quella finale della pulitura dell'oggetto.

Per attirare l'attenzione del visitatore alla narrazione è necessario soprattutto coinvolgerlo emotivamente, occorre infatti portarlo, come i grandi narratori insegnano, in una dimensione un po' magica, quasi irreale. Per questo motivo è stato delegato alle soluzioni di

illuminazione il compito di ricreare l'atmosfera di sospensione, di necessaria scoperta delle cose che avviene mentre si attraversano i vari ambienti dell'esposizione.

Una mostra non può mai, e tantomeno in questo caso, porre l'obiettivo di fornire tutti gli elementi di conoscenza su quanto esposto. Deve altresì suggerire, evocare, invitare e stimolare il visitatore a cercare gli eventuali approfondimenti nel catalogo, la vera fonte di tutte le conoscenze per una mostra che si rispetti.

Questo non vuol dire, ad ogni modo, che si intende rinunciare a priori a fornire le chiavi essenziali di comprensione di quanto si sta osservando. Anzi, l'apparato didattico che è stato progettato, che si avvarrà soltanto di parti di testo ma anche di immagini fotografiche, costituisce quindi in questo contesto un elemento

fondamentale del progetto dell'allestimento della mostra valenzana.

In parole povere, si tratta di un nastro-guida che porterà il visitatore a cogliere tutto lo spessore culturale e di abilità artigiana che sta nelle «cose» esposte.

Gli attrezzi e gli strumenti sono per lo più i prolungamenti artificiali dell'arte dell'uomo. Nell'abilità manuale risiede la perizia dell'artigiano orafa, quella abilità che gli permette di scolare le più alte vette dell'arte, raggiungendo raffinatezza ed una perfezione che si riflettono sui monili e gioielli che va creando.

La mano che impugna, che usa, l'attrezzo presentato - e che viene documentata fotograficamente - sarà infatti la vera guida visiva della rassegna, l'artefice espositivo per suggerire il ruolo e la singola funzione degli strumenti.





Nel secondo dopoguerra la città ha conosciuto una vertiginosa espansione grazie all'insediamento di aziende orafe

## Goldfinger qui si sente a casa sua

Le prime pagliuzze nella sabbia del Po

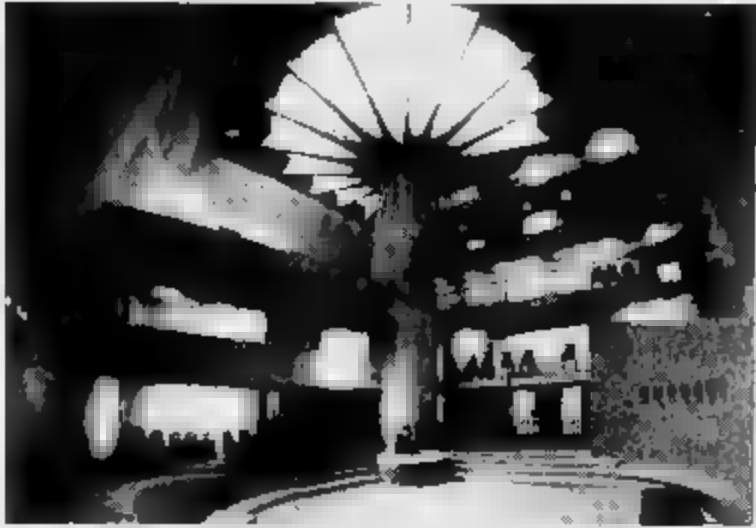
Situato alle estremità propaggini colli del Basso Monferrato, sulla destra del Po, nei pressi della confluenza del Rio Grana, il Comune di Valenza fin dal secolo scorso era un rinomato centro per la lavorazione artistica di prodotti di orficeria. Insediamento di antiche origini, era noto in epoca romana con il nome di Forum Fulvii Valentini (dal nome del console che la conquistò).

Valenza si liberò dal dominio Visconti nel XIII secolo. Piazzaforte di una certa importanza, cadde verso la fine del secolo sotto il dominio dei Francesi e degli Spagnoli.

Entrata a far parte nel 1707 dello Stato Sabauda, la città fu ancora teatro di aspre battaglie e, nel 1805, Napoleone ordinò di smantellare le fortificazioni. Fu a Valenza che, nel 1945, venne firmato l'atto di resa dell'armata tedesca del generale Jahn.

La parte più antica dell'abitato si trova in posizione elevata ed ha una forma quasi circolare, delimitata dai viali perimetrali che ricalcano la cinta dei bastioni. La città moderna, invece, si è sviluppata nel piano a Sud-Ovest del centro, con propaggini che si estendono lungo la strada di comunicazione con la stazione ferroviaria.

Purtroppo impoverita, sul piano artistico, dalle numerose devastazioni di cui fu oggetto



nel corso dei secoli, Valenza ha nei portali gotici quattrocenteschi dell'Oratorio di San Bartolomeo una delle opere di maggior pregio.

«Città dell'oro», questa la definizione più comune per Valenza. E non si può dire che l'oro abbia fatto la sua comparsa recentemente nella storia della città. Tutto il Comune è cresciuto su terreni aspri d'argilla e di sabbia.

E proprio le sue sabbie, seppur ricche in ferro, furono le uniche ricchezze che permisero ai valenzani di sopravvivere alle devastazioni del Po qualche briciola d'oro, nascondevano un tesoro di promesse e di successi. Gli orifici?

Una strana misconoscenza e ignoranza da tutti, compreso il segretario comunale Graglia che, nel 1863, annotò la presenza in città di un paio di orifici e nulla più.

E pensare che quel drappello era il primo nucleo di quella che sarebbe diventata una fulgida affermazione. Naturalmente lo sviluppo della città ha seguito, passo dopo passo, l'evoluzione della sua principale fonte di reddito, l'oreficeria.

Mentre nel 1878 le imprese valenzane erano cinque, 110 dipendenti, appena nel 1889, undici anni dopo, già 25 le imprese, 110 dipendenti, un crescendo che resterà costante sino alla prima guerra mondiale. Nel 1911 le aziende

sopra 43 e i dipendenti 498. Nel primo dopoguerra Valenza diventa sempre più città dell'oro e l'oreficeria-gioielleria si ferma definitivamente la prima attività della città.

Che comincia a crescere, allargarsi il centro storico, a dilagare nella pianura. Nel 1925, su 7171 abitanti, i 1376 lavoratori rappresentano la bellezza del 19 per cento della popolazione mentre gli impiegati e altri settori produttivi sono solamente 936.

Cadute ormai da un secolo le mura della città-fortezza, Valenza apre ai giovani, che a centinaia arrivano da ogni parte d'Italia e del mondo per imparare l'arte. E questi giovani vanno ad occupare i posti lasciati liberi dai valenzani che a loro volta sono espatriati.

Ed il secondo dopoguerra segna l'espansione vertiginosa: aziende nel '51 (con 1972 dipendenti) diventano dieci anni dopo 675 aziende con lavoratori e quindi si supera la fatidica quota 1000 nel 1970: 1030 aziende e 5562 addetti.

Il resto è storia di questi giorni, le attuali 1200 aziende, tutte caratterizzate da un numero di lavoratori (mediamente da 5 a 10) e comunque una produzione inselvatichita nel tempo: tutta manuale, con tradizioni del mestiere e segreti fabbricazioni, gelosamente tramandati di padre in figlio, da garzone.



Tra i preziosi gioielli esposti, numerosi quelli che appartengono alle antiche famiglie valenzane

## In mostra i processi di lavorazione dell'oro

I calchi in gesso sono una garanzia per l'artista e per il cliente



ora diamo una occhiata alla mostra vera e propria alle sezioni che la compongono.

I singoli segmenti illustrano i processi di lavorazione dell'oro attraverso gli attrezzi e le tecniche utilizzate dagli orafi valenzani fino alla metà del nostro secolo e documentano l'evoluzione dei modelli attraverso la grafica, i gioielli e i calchi in gesso.

Attrezzi. Le varietà e la manualità della lavorazione artigianale valenzana messe in evidenza da più di cinquanta tipologie diverse di attrezzi.

Qualcuno dice che «stati contati più di diecimila attrezzi usabili dall'orafa». Evidentemente ci troviamo di fronte ad una esagerazione, però si deve tener presente che l'ingegno dell'artigiano riesce a utilizzare qualunque oggetto. Eppure per lunghissimo tempo, nelle botteghe della scoperta dell'oro, gli unici attrezzi usati dagli orafi primitivi furono incudine, martello, cesello e rudimentali tenaglie.

Grafica. Questa sezione della

rassegna valenzana si presenta come un insieme piuttosto eterogeneo. Nella sezione sono esposti oltre ai singoli disegni, registri, fabbriche, libri di lavorazione, album di modelli, di schizzi, abbozzi, memorie che documentano

il modello, ore impiegate, prezzo e costo di vendita oltre al nome dell'acquirente. Il libretto della ditta Canigaglia, ad esempio, annota l'elenco completo dell'attrezzatura di laboratorio con annesso ufficio.

L'ulteriore approfondimento di ciò di cui già si dispone e di ciò che si spera di trovare ancora, fornirà tasselli importanti per il grande affresco di Valenza: orafa e per il suo Museo, assieme a indicazioni sicure sull'evoluzione del gusto gioiellistico in Italia.

Gioielli. Sono presentate alcune tipologie di bracciali, orecchini, anelli, spille, ciondoli, pendenti che la creatività valenzana ha prodotto in 100 anni di attività.

I gioielli esposti non sono stati

scelti sulla base del loro valore estetico o intrinseco, ma in quanto oggetti di sicura fabbricazione valenzana.

Questi sono tra i pochi gioielli rimasti in città, residui di produzione destinata alla vendita: oggetti di proprietà di famiglie valenzane che li hanno conservati per il loro valore affettivo e rappresentano un patrimonio storico inestimabile valore. Ma proprio per questo motivo alcune famiglie interpellate si sono rifiutate a privarsi dei propri gioielli anche solo per il tempo della mostra.

L'augurio è che in futuro ci sia maggior disponibilità e che tutti sia dato modo di vedere questi modelli, indispensabili per approfondire lo studio della produzione valenzana in quanto conservati nella loro forma originale e, di solito, con attribuzione e datazione.

Calchi in gesso. I calchi rappresentano importantissimi documenti in quanto sono prove inconfutabili dell'avvenuta realizzazione di un gioiello.

Questi calchi permettevano una economica ed esatta riproduzione del gioiello realizzato e costituivano il catalogo «tridimensionale» della produzione di ogni orafa.

I gessi esposti alla mostra valenzana sono stati scelti sulla base delle corrispondenze con la grafica o per l'originalità e la bellezza delle tipologie rappresentate.

Provengono dai diversi proprietari: il fondo più numeroso è quello della ditta Melchiorre, accuratamente conservati negli appositi cassetti, negli armadi originali. I calchi sono databili a partire dal primo decennio del XX secolo e comprendono tutte le principali tipologie eseguite dalla ditta, qualche strana lacuna: per esempio mancano le spille «Naris» del secondo decennio del secolo.

Documenti. Per concludere, alcuni documenti d'archivio sono esposti alla mostra in quanto strumenti di supporto indispensabili per questa ricerca storico-scientifica.

### MODELLI INGLESI

I temi decorativi più ricorrenti nell'oreficeria valenzana dell'800 sono quelli legati alla tradizione popolare italiana, quali stelle, cuori, serpenti, ferri di cavallo, tronchi, spesso abbinati tra loro. Ma per la loro elaborazione da parte degli orafi della ditta Melchiorre, per fare un esempio, si può ipotizzare l'influenza dell'oreficeria inglese dell'epoca vittoriana. Alcuni sono forse diretti ascendenti inglesi, come ad esempio la cenna di bambù, i nodi e le fibbie e l'incredibile numero di varianti, con l'aggiunta di particolari oppure la rielaborazione dei modelli originali.

Da notare infine che tra il 1880 e il 1900 la maggior parte della produzione in oro è 12 o 14 carati, mentre la produzione dell'oro a 18 carati, quello che viene attualmente, si afferma soltanto verso la fine del secolo.

Sembra incredibile, il progetto ancora non è riuscito a decollare

## Primi, ma solo per il commercio

Una grave lacuna: Valenza non ha un Museo

Valenza è senza dubbio una città che, in rapporto ad altri centri con lo stesso numero di abitanti e pur in assenza di particolari attrattive turistiche, richiama un rilevante numero di visitatori da tutto il mondo.

Ma a fronte di un'immagine di prim'ordine, la situazione smentisce, almeno in parte, l'impressione un po' romantica della città «dorata».

Sono, ad esempio, che si parla della necessità di istituire un Museo dell'oreficeria valenzana, esigenza legittimata dalla realtà produttiva e dalle illustri tradizioni artistico-artigianali.

Il progetto non decolla, è

fondamentale dell'identità collettiva della cultura che ha potenziato la storia economica e sociale dell'intera comunità.

Qualcosa comunque si sta muovendo e questo anche per merito del Centro comunale di cultura di Valenza che, insieme con gli Amici del Museo Arte Orafica ha permesso la realizzazione di questa mostra, che rappresenta il più alto momento culturale per la città.

L'obiettivo è fare di Valenza un punto d'incontro mondiale e questo nonostante la città offra le attrattive tipiche di città d'arte come Venezia, Firenze, Siena, Palermo.

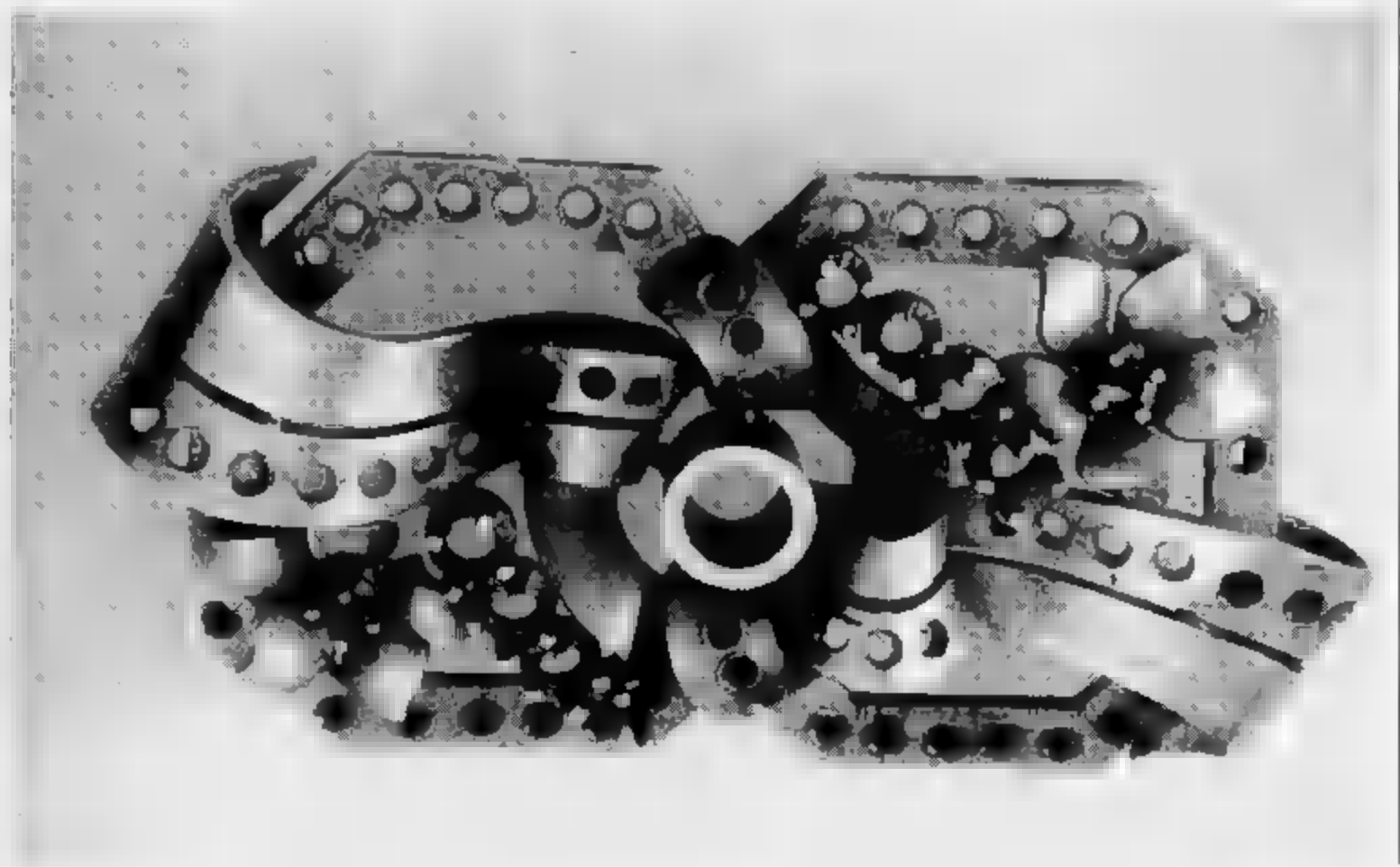
Ma, in questo altipiano di frontiera tra Piemonte e Lombardia dove, in fertile isolamento, la gente valenzana imparò attraverso i secoli a «cucillare» un brillante e autosufficiente modello di vita, la città ha, o meglio avrebbe, tutte le

carte in regola per poter aspirare a qualcosa di più che un semplice centro di commercio, seppure a massimi livelli.

Non perdere la memoria storica dei propri costumi, cercare di migliorarsi attraverso gli insegnamenti del passato: possono sembrare parole in libertà, retoriche, ma proprio attraverso la riscoperta di determinati valori si può progredire.

Se da una parte i principali enti cittadini dovranno fare la loro parte per poter dotare la città di un'opera, il Museo appunto, che ormai indispensabile, dall'altra tutti i cittadini dovranno fare a gara per far sì che quest'opera non solo veda la luce, ma diventi veramente quel centro di cultura attorno al quale si dovrà muovere tutta la città.

E' solo utopia? Non crediamo. Il segreto del successo è uno solo: non lasciarsi abbattere dalle difficoltà.





La nascita della grande tradizione orafa valenzana sembra avere una data certa: proprio alla vigilia dell'Unità d'Italia

## Colpo di genio, e fu il successo

*I meriti di Morosetti e dei suoi «segreti»*



La ricerca storica è ormai concorde nella redazione del certificato di nascita della tradizione orafa: giusto alla vigilia dell'Unità d'Italia, quando Vincenzo Morosetti torna a Valenza. Continente americano, dove ha appreso i segreti di fabbricazione e la difficile arte dell'orafa.

Prima del 1860 non mancano fatti significativi per una ricostruzione di più remoto origini della tradizione valenzana che, tuttavia, non sono ancora pienamente da annoverarsi nelle ipotesi storiche.

Infatti, è certo che fin dall'antichità era invalsa, in loco, la pratica di setacciare le sabbie del Po per ricavare pagliuzze d'oro, venivano trasformate in piccoli lavori orafici.

Uguale è nota la straordinaria abilità nell'oreficeria di comunità longobarde della zona, mentre è documentata in epoca romana e medievale l'attività di una zecca a Valenza. Emergono notizie orafi collegati alla potente Corte del Ducato Milanese.

Al di là della leggenda è certo che al «colpo di genio» di Morosetti, segue l'opera di Vincenzo Melchiorre che, dopo aver lavorato per alcuni anni sotto la direzione dello stesso Morosetti, consolida la preparazione artistica, clima di Parigi in piena «belle-époque» e fonda a Valenza una bottega che produce gioielli di gran pregio.



realizzati in oro 18 carati e pietre preziose, secondo i canoni di una tradizione giunta sino ai nostri giorni.

In un suo trattato, A. Marshall spiega come avviene la trasformazione di un sistema produttivo: «Un uomo formula una idea, questa viene accolta da altri e coordinata con i loro suggerimenti, dando origine ad altre idee nuove. Frattanto nelle vicinanze sorgono industrie sussidiarie che provvedono a quella principale strumenti e materiali, ne organizzano i traffici».

Ecco quindi, come dall'azienda Melchiorre inizi una proliferazione di catene di aziende orafe, una moltiplicazione di specializzazioni e pro-

fessionalità specifiche, che porta la fama del gioiello valenzano ad oltrepassare i confini nazionali e a consolidare il proprio prestigio in tutto il mondo.

Ai nostri giorni, oltre 1200 aziende orafe, che mantengono inalterati tutti i canoni fondamentali delle tecniche produttive che hanno contribuito a determinare il fenomeno-Valenza: gioielli di gran pregio, realizzati a 18 carati con l'incastonatura delle più pregiate e raffinate pietre preziose, utilizzando un «know-how» in continuo affinamento.

Una data importante per la storia valenzana è il 20 luglio 1945, giorno della nascita del-

l'Associazione Orafica Valenzana che da allora è oggi accompagnata con la propria attività o lo proprio iniziative, lo sviluppo del settore produttivo che viene ad avere rilevanza eccezionale nel tessuto socio-economico della città, con percentuali di addetti sul totale che non ha riscontro in altro realtà.

1978 si è inaugurata a Valenza la prima importante rassegna espositiva. Da quel momento l'appuntamento diventa un polo di attrazione per tutti gli esperti del settore. Quest'anno, infine, un passo determinante per una iniziativa essenziale per i valori artistico-culturali della «città dell'oro»: la Mostra che prefigura il Museo della gioielleria Valenzana, a buon diritto ritenuto elemento necessario e comune alla storia ed alla realtà presente in Valenza. Il messaggio che proviene dalla storia della gioielleria è chiaro e lega indissolubilmente l'uomo, le sue idee e le sue realizzazioni alla ricerca della perfezione.

Per questo motivo l'Associazione Orafica Valenzana condiziona l'intento di realizzare il Museo, come centro di documentazione storica, artistica, culturale per fare in modo che i cittadini abbiano a disposizione, sempre, un luogo per studiare e approfondire la scienza di quella straordinaria storia, ricoperta d'oro, della città di Valenza.

Il calo per la dispersione può raggiungere anche il 30 per cento

## Per recuperare polvere d'oro si «lucida» tutto il laboratorio

Oro, argento, platino, i tre metalli preziosi tradizionali, hanno sempre avuto alto costo, anche se il prezzo nel tempo ha subito variazioni notevoli, perciò si comprende l'accuratezza degli orafi nel raccogliere diligentemente e recuperare le polveri che si disperdono durante la lavorazione.

E' stato stimato che questa dispersione, chiamata «calo», può variare dal 3 al 25-30 per cento, ed è perciò calcolata nel costo finale di ogni oggetto.

Nei registri della ditta Melchiorre, dal 1882 fino al 1912 vi è una colonna dedicata al «consumo di fabbrica» con registrazioni di bassa e variabile entità, a seconda degli oggetti.

Infatti, oggi anche in passato si verificava una perdita di oro per dispersione in ogni fase della lavorazione orafa, a partire dalla fusione sino alla pulitura.

Per questo motivo si procedeva ad una raccolta diversificata, iniziando dalle scorie di fusione (orogio), procedendo poi alla limestura e gravura

(ossia le particelle di metallo che lime o bulini staccano dall'oggetto e che cadono nel cassettino), la spazzatura di tutto il banco e quella del pavimento, dove si deposita l'impalpabile polvere d'oro formata dall'azione del trapano, del seghetto, della carta smeriglio e delle spazzole rotanti della pulitrice.

Era molto curata anche la raccolta delle acque saponose dei lavamani degli operai.

Il vecchio ma sempre illuminante manuale del Boselli avverte che la polvere d'oro, essendo più pesante, penetra ovunque, perciò si può ricavare oro, con gli appositi trattamenti, da ogni oggetto ormai fuori uso del laboratorio: dalle vecchie sedie, dai banchi, dalle scope, dalla polvere dei muri e persino dalla fuliggine della canna fucina.

Nell'inventario del bene dell'orafa fiorentino Bartolomeo di Piero, redatto alla sua morte nel 1472, si legge la voce: «Un sacco (sic) di stoffa di spazzatura da orafi».

Il recupero dell'oro avveniva attraverso varie operazioni. L'incenerimento, rimane ancora oggi - il più importante, ma si aggiungono la separazione dei materiali ferrosi con la calamita, la polverizzazione nel mortaio dei crogioli e delle di fusione, la setacciatura delle ceneri, la filtratura delle acque, i trattamenti a freddo e a caldo con acidi e fusione con borace, potassa, soda e niro.

Questi procedimenti miravano a due risultati pratici: recuperare direttamente metallo prezioso, benché di basso titolo, operazioni relativamente semplici, e poi formare ceneri contenenti ancora percentuali di oro e argento, che richiedevano una ulteriore complessa lavorazione con attrezzature adatte.

Ditte specializzate si incaricavano infatti di acquistare le ceneri dagli orafi, oppure lavorando per gli stessi laboratori recuperavano l'oro in nome a per conto delle più ditte valenzane.



### Fusione compromessa Milioni di danni per un errore nella pesatura

Il gioiello per sua natura richiede una grande precisione. L'orafa inizia ad applicarla sin dalle prime operazioni, ovvero nei calcoli di peso e di misura. Infatti l'alto dei materiali ha sempre indotto a seguire le misurazioni con la massima scrupolosità per evitare il sia pur minimo spreco.

Nella preparazione dell'oro mischiato le leghe, le proporzioni dell'oro puro e dei metalli aggiunti richiedono molta precisione, pena fusione compromessa o, peggio ancora, in difetto. Pesì esatti, inoltre, bilanciare di grande precisione, sono necessari per il calcolo del calo dell'oro, ossia la differenza tra il peso del metallo da lavorare e quello dell'oggetto terminato.

Per l'esecuzione degli anelli, indispensabile l'anelletta e la corrispondente spina graduata, che assicura la giusta misura dell'anello eseguito.

Come tavolo da lavoro due banconi, foderati di zinco; quindi spazzole, feltri, segatura e recipienti pieni di alcool

## Prima della consegna l'ultima operazione: la pulitura

*Il compito era affidato alle donne e tramandato da una lavorante all'altra*

Il gioiello, una volta terminato dall'orefice, si presenta levigato dalla carta smeriglio, più fine in commercio, ma deve subire ulteriori trattamenti che gli conferiscono la finitura lucida, quella che i manuali chiamano «antica» e «classica».

Nella seconda metà del nostro secolo è stato dimostrato che il procedimento di pulitura consiste nel formarsi di una pellicola mobile di metallo che, stendendosi sulla superficie metallica, ne riempie ogni imperfezione e produce il caratteristico aspetto brillante.

In passato, invece, si riteneva che la pulitura conferisse il massimo lucido grazie all'azione abrasiva sulla superficie. L'operazione comportava tre fasi successive: la pulitura che preparava l'oggetto per l'incastonatura, la ripassatura e la rilucidatura, con l'uso di diverse paste e differenti attrezzi.

I procedimenti variavano in base alla lega metallica da pulire, seconda della tradizione del laboratorio e dell'operaia che aveva imparato da una compagna più anziana e trasmetteva poi a sua volta le nozioni alle apprendisti.

Il lavoro di pulitura, infatti, è sempre a Valenza, un compito tradizionalmente femminile, e i documenti lo confermano.



Una scheda del 1881 denuncia 3 pultrici o 3 apprendisti presso il laboratorio Bigatti, che anche 12 orafi apprendisti (la percentuale è indicativa del tipo di lavoro di quella ditta, se si considera che i manuali indicavano per il passato pulitrice ogni tre orafi). I registri della ditta Melchiorre recano una apposita colonna intitolata «Pulitura», dove fino al 1905 sono segnati, per ogni oggetto o gruppo di oggetti, il nome dell'operaia, le impiegate per la pulitura e il costo.

La pulitrice disponeva generalmente di due banchi, foderati in zinco per meglio raccogliere ogni particella d'oro abrasa. Il primo banco aveva un fuso e pedale per inserire e far ruotare spazzole, spazzolini, feltri; il secondo per appoggiare i recipienti in cui si insaponavano gli oggetti, si scioglievano nell'alcol, si asciugavano in segatura di grana grossa di lugini durissimi. Il lavoro era in massima parte svolto a mano.

Secondo testimonianze dell'epoca non era lavoro da poco e richiedeva delicatezza e precisione. Il risultato ripagava del sudiciume accumulato in tanta ore di fatica e della non certa salubre aria che si era respirata, giacché gli aspiratori non erano entrati a far parte dei «mobili» di ciascun laboratorio di oreficeria.

### Una tecnica raffinata Con l'artiglio la tua gemma splende di più

L'incastonatura è l'operazione che permette di fissare la gemma al gioiello. Nel tempo, è andata affinando le tecniche, quella inglese, a battuta, presto abbandonata perché riduce la grandezza della gemma, sino all'ultima evoluzione, che portò cosiddetto «griffi», artiglio, un insieme di punte destinate a reggere e serrare come in una morsa la gemma, grazie soprattutto alla curvatura della loro estremità superiore.

I griffi, inoltre, permette alla luce di arrivare alla gemma da ogni lato e rientra per questo nelle incastonature cosiddette «a giorno». Fanno parte questa tipologia i «griffi a illusione», con le punte convergenti verso l'alto, a «alunetta semplice» o «doppia», ossia con uno o due archetti lucidi tra punta e punta che danno l'impressione a chi la guarda che la gemma sia più ampia.





REGIONE PIEMONTE



Provincia di Alessandria



Città di Valenza



# ORO E LAVORO

*Cento Anni di Oreficeria in Valenza*  
1840 - 1940

**CENTRO COMUNALE DI CULTURA, PIAZZA XXXI MARTINI, VALENZA**  
**29 SETTEMBRE - 18 DICEMBRE 1994**

**Organizzazione: ASSOCIAZIONE "AMICI DEL MUSEO CIVICO ARTE OROFA" DI VALENZA**  
**E CENTRO COMUNALE DI CULTURA DI VALENZA**

Con il contributo di: Istituto Nazionale Beni Pubblici di Torino - Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. - Banca Popolare di Novara - IMA ASSICURAZIONE VALENZA - UNIONCAMERE REGIONALE - "LA STAMPA"

ASSOCIAZIONE OROFA VALENZANA - C.N.A. UNIONE ARTIGIANI DI VALENZA - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DI VALENZA



## Per i diari la madre sfida il fidanzato

CITTA' ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	9	21	nuvoloso
Atene	21	33	sereno
Bangkok	24	38	pioggia
Berlino	12	17	nuvoloso
Brasilia	14	22	sereno
Bucarest	12	30	sereno
Buenos Aires	15	26	sereno
Buenos Aires	12	26	pioggia
Copenaghen	10	18	nuvoloso
Dubino	14	17	sereno
Francfort	15	24	variabile
Ginevra	17	26	nuvoloso
Ginevra	15	20	pioggia
Helsinki	8	14	nuvoloso
Johannesburg	18	29	sereno
	22	31	sereno
Lisbona	14	22	variabile
London	14	17	sereno
Los Angeles	21	24	sereno
Madrid	9	22	sereno
Montreal	10	21	nuvoloso
Mosca	5	20	sereno
New York	12	22	pioggia
Parigi	19	19	nuvoloso
Pechino	9	20	sereno
Praga	8	23	nuvoloso
Rio de Janeiro	17	38	variabile
Sofia	14	30	nuvoloso
Sydney	9	20	sereno
Tokyo	19	26	nuvoloso
Valencia	8	21	variabile
Vienna	11	24	sereno



Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente nel cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, del bulbo pilifero e, in ultima istanza, dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare nelle aree su cui concentrarlo.



**TERINDA<sup>Q.S.</sup>**  
**PLUS**

# LE TUTE DA MALTRATTARE

Un tessuto  
inimitabile  
perché resistente  
all'utilizzo

più "rude",  
non si inzuppa  
ed asciuga  
in pochi minuti.

Molto pratico:  
puoi lavarlo finché  
vuoi, non si usura ■  
non devi stirarlo.

**Terinda Light**  
**Microfibra**  
aggiunge alle qualità  
del Terinda Q.S.

Plus-base,  
una mano ancora  
più morbida  
ed un'estrema  
leggerezza:  
solo 500 grammi  
per una tuta.

Vertigo Terinda

Terinda light microfibra



Le tute in Terinda Great Escapes sono in vendita presso:

**VALLE D'AOSTA** • AOSTA: Mainardi Sport • Joe Sport • **BRUSSON (AO)**: Gania Sport • **VALTOURNANCHE (AO)**: Pellissier **PIEMONTE** • **ALESSANDRIA**: Sportissimo • **CUNEO**: Ravaschietto Sport • **ROBILANTE (CN)**: Sportime • **DUMODOSSOLA (NO)**: Mosoni Sport • **ROMAGNANO SESIA (NO)**: Omnia Sport • **CHIVASSO (TO)**: Milici Sport • **ROLETTO (TO)**: Pagliugli Sport • **TORINO**: Gervasutti Sport • **PERERO Sport** • **BORGOMESIA (VC)**: Tempo Libero • **POLLONE (VC)**: Mag. Borello • **LIVIGNO (SO)**: Bergamo • **DIEMME Sport** • **GUGGI Sport** • **CLUSONE (BG)**: Basio Liba • **S. VIGILIO (BG)**: Linea Sport • **INTRA (BG)**: Incontri • **BRESCIA**: Giardini Garden Camping • **Sportland** • **VILLA CARCINA (BS)**: Orsetto • **BARZANO (CO)**: Longoni Sport Calzature • **LOMB.** (CO): Maxi Sport • **LECCE** (CO): Taurus • **Cassin** • **Casari** • **ROVAGNATE (CO)**: Barba Sport • **ABBIATEGRASSO**: Piroga Sport • **CINISELLO (MI)**: Longoni Sport Calzature • **MILANO**: Sporting S. Lorenzo • **La Montagna** • **Baby Sport** • **CASPOGGIO (SO)**: Negrini Renato • **LIVIGNO (SO)**: Intersport • **LONATE POZZOLO (VA)**: Sport Center • **VARESE**: Torcedor • **ALTO** • **ROLZANO**: Sportler • **BZ**: R. Schoenhuber • **BZ**: Hellweger Josef • **SELVA** (BZ): Demetx Macloconi • **CAVALESE (TN)**: Gardener Silvio & C. • **DI CAMPIGLIO (TN)**: Lorenzetti Sport • **MEZZO** (TN): Nardelli Sport • **ADAMI LIGO** (TN): Adami Ligo • **TRENTINO**: Valtolina Sport • **VERONA**: Base 2 Sport • **SAPPADA (BL)**: Cima Sport • **PADOVA**: Atala Sport • **ROVIGO**: Milan Sport • **CAERANO S. MARCO (TV)**: Sport Market • **MESTRE (VE)**: Oriata Sport • **ALTE CECCATO DI MONTECCHI (VI)**: Benozzo Mario & Figli • **DUEVILLE (VI)**: Ercoli Sport • **POVE DI GRAPPA (VI)**: Mival • **VERONA**: Max Sport 2 • **PRIMA VENEZIA GIULIA** • **PORDENONE**: Sport Market • **Godina** • **FRULLI (UD)**: Vidussi Sport • **GENOVA**: Arisoli Sportivi • **Lemore Sport** • **GENOVA-COGOLETO**: Sport • **Repetto**

**SARZANA (SP)**: Sport

**EMILIA** • **Schiavio** • **Villa Sport** • **FERRA**

**As. Orizzonti Sport** • **MAZURINI Sport** • **FAENZA (RA)**

**cinici Associati** • **REGGIO EMILIA**

**FIRENZE**: Galleria dello Sport • **Il Rifugio Sport** • **CASTELDELPIANO (GR)**: Teodorani Gastone

**SPORT** • **FORNACI** • **BARGA (LU)**: Controvento Sport • **LUCCA**: Sportmanica • **(LU)**: Dimensione Montagna

**Tomei Sport** • **(MS)**: Derby Sport • **VALTRIANO** • **FAUGLIA (PI)**: Luca Sport • **FABRIANO**

(AN): Camodue Sport-Spez • **OSIMO (AN)**: F.lli Pirani Sport • **SENIGALLIA (AN)**: Marinelli Sport • **ASCOLI PICENO**

Sport • **PIEDIRIPA (MC)**: Camor Sport • **USSITA (MC)**: Felice Sport • **FANO (PS)**: Fuligni Giochi • **ABRUZZO**

**AVEZZANO (AQ)**: Zaffini Marcello • **L'AQUILA**: Casa dell'Alpina • **CHIETI**: Sport Up • **VASTO (CH)**: Sport Up

**PESCARA**: Anel • **PERINI Sport** • **LIANOVA (TE)**: Perini Sport • **UMBRIA** • **CITTA' DI CASTEL-LO (PG)**: Bracchini Sport • **PERUGIA**: Tiochioni Sport • **LAZIO**

**ROMA**: Caleoni • **Chiaia** • **Futura 90** • **I.R.A.C.I.** • **NAPOLI**: Pirapla • **SALERNO**: Pisapia • **PALESTRA**: Gascian • **MONTEALE (FA)**: Madonna • **CAGLIARI**: Pietra di Luna • **NUORO**: Momenti di Sport • **ORISTANO (CA)**: Casa dello Sport • **CANTON TICINO**

**LOCARNO**: Belotti Sport • **LUGANO**: Zappa Sport

• **SAVONA**: Serrafini

**BOLOGNA**: Sport

• **FORLÌ**: Nanni Sport

• **(MO)**: Olimpia

Trenti • **PAR-**

**A**: ESP Commer-

Service • **CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**CECINA (LI)**: Bandini

**GREAT ESCAPES**

outdoor equipment



Chivasso, chirurgo dell'ospedale denunciato dal centralinista

# Nei guai per l'ora solare

## E' uscito un'ora prima

E' uscito alle 13,15, ma sul registro dove vengono segnate le presenze giornaliere al lavoro, ha scritto 14,13. Nei guai, per questa piccola differenza, è finito il dottor Guido Besso, 54 anni, residente a San Sebastiano Po, aiuto chirurgo all'ospedale dell'Usl 39 di Chivasso.

A fare la scoperta, alle 13,30 del pomeriggio di domenica scorsa, è stato Vincenzo Tavano, 44 anni, residente a Chivasso, centralinista presso il complesso ospedaliero di corso Galileo Ferraris 3. L'uomo, rimasto sorpreso dall'orario segnato sul registro, ha cercato il dottor Besso a vari reparti: del chirurgo però non c'era nessuna traccia.

Senza pensarci un attimo Tavano ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Ai militari dell'Arma ha esposto i fatti e presentato il registro delle presenze, sul quale risultava anche che il medico era entrato in ospedale alle 9,26. Dopo aver cercato di trovare il dottor Besso, i carabinieri hanno provveduto a redigere la denuncia presentata dal centralinista.

Guido Besso, che da oltre vent'anni presta la sua opera in quell'ospedale, replica: «Ho dimenticato che quella mattina era scattata l'ora solare e non ho messo indietro le lancette dell'orologio». Il medico, che è anche referente alla programmazione sanitaria del sistema



Il chirurgo Guido Besso denunciato dal centralinista per essere uscito un'ora prima dal lavoro e l'ospedale di Chivasso

La stranezza notata domenica da un dipendente dell'Usl 39 «Ho dimenticato di spostare le lancette», ha spiegato

informativo dell'Usl 39, nonché consigliere comunale del Pds di Chivasso, domenica mattina aveva presentato con il commissario straordinario dell'Unità socio sanitaria chivassese, Aldo Balbinot, a Casalborgone all'inaugurazione di una piastra polivalente presso la scuola media.

«A Casalborgone sono intervenuto nell'ambito delle attività inerenti i miei compiti di lavoro ed a conclusione dell'appuntamento sono rientrato in ospedale», afferma Besso e ag-

giunge: «Quando sono uscito ho controllato due volte il mio orologio: erano le 14,13. Solo successivamente ho scoperto che non avevo spostato le lancette indietro di un'ora. E' stato uno sbaglio». Mi hanno telefonato i carabinieri per colloquio in caserma - ha spiegato ieri il chirurgo - ma non ho potuto. Spesso sono convocato per problemi inerenti l'Usl. Sulla vicenda il commissario straordinario Balbinot riferisce: «Il dottor Besso è stato invitato da a Casalborgone



Diago Andra

A Gassino

## Sospetti sul piano regolatore

Il piano regolatore di Gassino, approvato a giugno di un anno fa, è nel mirino della Lega Nord. Gli esponenti del Carroccio, guidati dal segretario Mario Demichela, nutrono «alcuni sospetti» sul documento urbanistico che disegna l'espansione della città. Attualmente conta 8700 abitanti; è partito un esposto alla Procura della Repubblica «perché è accettato al più presto» sono state delle irregolarità.

«A noi risulterebbe che un imprenditore edile di Castiglione, due suoi parenti ed una società di costruzione di Torino avrebbero acquistato dalla Pro Infanzia Derelitta, ente morale con sede a Torino, terreni agricoli in regione Salverto, per un importo complessivo di un miliardo e 366 milioni e mezzo. Questi appezzamenti nel luglio del 1989 erano valutati intorno a 503 milioni. La compravendita sarebbe avvenuta il 19 aprile 1993 e l'atto di vendita registrato a Fierolo il 10 maggio dello stesso anno. Inoltre terreni al momento dell'acquisto erano in parte vincolati per il passaggio della strada provinciale», afferma Arrigo Ballan.

Replica il sindaco Pierino Viora: «Durante i 50 giorni della pubblicazione del piano regolatore non ci sono state osservazioni da parte dei cittadini. La Regione ci ha solennemente richiesto un'indagine geologica».

## PROVINCIA FLAMM

### BALANGERO

Morto Giovanni Data, sindaco dal 1954 al 1990

Si è spento ieri dopo una lunga malattia Giovanni Battista Data, 70 anni, ex sindaco di Balangero, che guidò il paese dal 1954 al 1990. I funerali si svolgeranno domani alle 15. La salma partirà dalla sala consiliare del Municipio dove è stata allestita la camera ardente.

### LENTO

L'Usl fa chiudere il ristorante Torino

Rimane chiuso l'albergo ristorante Torino, di Umberto 145 a Lanzo. Negli ultimi controlli effettuati dai tecnici dell'Usl 37 il locale è risultato non conforme alle nuove norme igienico sanitarie.

### ALMESE

In funzione autobus attrezzato per disabili

Su iniziativa del Comune, i disabili Almesse, Rubiana e Villardera possono usufruire di un particolare autobus attrezzato. Il servizio è entrato in funzione ieri e i portatori di handicap coi loro accompagnatori potranno raggiungere facilmente uffici pubblici, centri terapeutici o biblioteche, prenotando il servizio il giorno precedente, telefonando ai numeri 93.67.227 e 93.67.313.

### COAZZE

Crolla un fienile: bloccata la via principale

L'improvviso crollo di un fienile abbandonato in borgata Fila di Coazze ha bloccato la via principale del paese. Alcune persone sono rimaste isolate per diverse ore. Per ripulire la strada dai circa 50 metri cubi di calcinacci caduti è stato necessario l'intervento di una piccola pala meccanica dei vigili del fuoco o di alcune squadre del distaccamento di Giaveno. La stretta via è stata riaperta nella tarda serata.

### CHIVASSO

Aperta una nuova sezione degli scout

Presso l'ex asilo Domenico Bocca di via Cappuccini 14, si sono aperte le iscrizioni (età dagli 8 ai 19 anni) agli scout del Cngei, che in questi giorni ha dato vita ad una nuova sezione in città dopo quelle di Sciolze, Gassino e San Mauro. Informazioni presso la sede oppure telefonare al 910.94.30.

### SEVEREGGIA

Pensionato cade dalla bici

Mentre percorreva via Martiri della Libertà in sella di una bicicletta da corsa, Giovanni Copasso, 63 anni, pensionato, residente ad Alpignano, via San Maurizio 15, è finito a terra battendo violentemente sull'asfalto. Guarirà in trenta giorni.

Il titolare del «Donnelly» si era rifiutato di servire un marocchino

## Estorsione al pub «razzista»

### Borgone, 2 arrestati dai carabinieri

Tentata estorsione al pub di Borgone dove l'estate scorsa era stato avvistato l'ingresso di marocchini. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Susa hanno bloccato due persone che ieri mattina avrebbero cercato di estorcere denaro a Candido Maritano, 41 anni, residente in regione Graugiotto 28 a Caselette, titolare insieme ad altri quattro del pub «Dan Donnelly». Candido Maritano nell'agosto era finito sotto inchiesta per aver rifiutato l'ingresso nel suo locale di nordafricani.

I due arrestati sono: Giovanni Pennella, 41 anni, residente a Borgone di Susa in via Abegg e Vito Zecchillo, 38 anni, residente a Noicattaro di Bari ma domiciliato a Borgone in via Abegg 12 con precedenti per furto, rapina, spaccio di stupefacenti ed altri reati. I due verso la mezza di ieri sarebbero arrivati al pub irlandese sull'Alfa 33 di Giovanni Salis, amico e socio del Pennella in una pizzeria di Borgone. Pennella e Zecchillo entrati nel locale ed hanno



Giovanni Pennella (a sin.) e il complice Vito Zecchillo arrestati dai carabinieri

ordinato birra ed un piatto di pasta. Prima di avere il conto hanno però chiesto ad una ragazza che serviva nel locale di voler parlare con il titolare.

«Sono andato al loro tavolo e uno dei due mi ha mostrato un caricatore di pistola pieno di pallottole», ha affermato Candido Maritano ai carabinieri di Susa. «Ho bisogno di soldi», avrebbe intimato Vito Zecchillo. Maritano ha cercato di prendere tempo affermando che non poteva disporre di denaro perché era solo uno dei cinque soci. «Torniamo domani» è stata la risposta dei due.

Appena usciti, Maritano è rivolto ai carabinieri che, verso le 2, intercettavano l'Alfa 33 a Sant'Antonino di Susa nei pressi delle scuole medie. Vito Zecchillo era in auto mentre Giovanni Pennella stava telefonando da una cabina telefonica. Quando ha visto i carabinieri ha tentato di nascondere la pistola sotto il pavimento della cabina. Entrambi sono ora rinchiusi alle Vallette. Le accuse di tentata estorsione, porto abusivo di arma e proiettili, ricettazione e possesso ingiustificato di un milione e mezzo in contanti. (f. mor.)



In Via Boucheron, 16

# QUALITÀ E PRESTIGIO

(Anche su misura)

In Via Boucheron, 16, in un prestigioso ed elegante stabile d'epoca in fase di ristrutturazione totale, è oggi possibile, per i primi acquirenti, dimensionare il loro futuro appartamento secondo le loro personali esigenze.



Appartamenti di: soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi e cantina.

Attico di 95 mq con ampio terrazzo con vista sulla collina.

Materiali scelti ed eleganti finiture.

Consegna prevista: autunno 1995.

Prezzi da Lire 3.200.000 al mq

Visite e appuntamento



**EDILCASE**  
SETTORE EDILIZIA

TEL. 011/561 35 35

CORSO MATTEOTTI, 47F - 10121 TORINO

L'iniziativa realizzata per conto di «ViviTorino» è ancora sperimentale

## Un'ambulanza a Porta Nuova

### Tutte le sere nelle ore considerate pericolose



L'ambulanza della Croce Verde in servizio a Porta Nuova ferma davanti ai binari

Nelle notti di Porta Nuova c'è da qualche giorno un'ambulanza della Croce Verde. Stazione di fronte ai binari (lato via Sacchi), pronta a soccorrere feriti e bisognosi.

E' un'iniziativa per «ViviTorino», realizzata da La Stampa-TorinoSette con il Gruppo Sanfilippo.

I volontari della Croce Verde di Nove, Vinovo e Candiolo lavorano tutti i giorni dalle 20, alle 0,30, fascia oraria nella quale l'area è considerata «off-limits» dai cittadini.

Nelle prime quattro settimane di servizio, il personale dell'ambulanza ha compiuto un centinaio di interventi, alcuni dei quali in favore di passeggeri delle ferrovie dello Stato. L'iniziativa - una risposta al degrado in cui versa da tempo la stazione di Porta Nuova - è prevista in forma sperimentale e autogestita fino a prossimo 31 luglio.

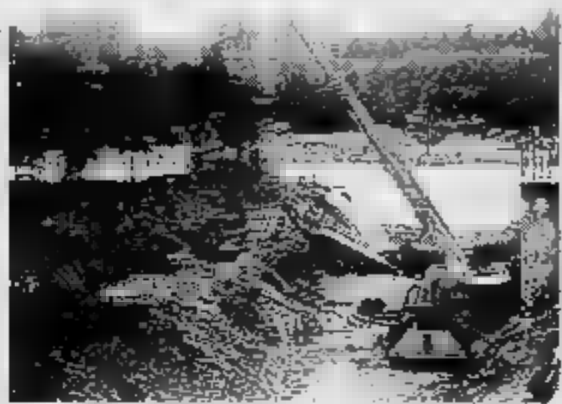


Continua l'incubo alluvione: la borgata Vercellino in pericolo

# L'Orco minaccia Rivarolo

Vische, arriva il magistrato del Po

E' tornato a fare paura il torrente Orco a Rivarolo. Dopo la piena di un anno fa che cancellò in pochi minuti le abitazioni di storia del viadotto, l'altra notte qualcuno è tornato a tremare. Il corso d'acqua, ingrossato dalle piogge, ha iniziato a minacciare da vicino le abitazioni di borgata Vercellino. Gli abitanti scappati: hanno passato la notte in auto, a un chilometro da casa. «Tutto - dice - gli abitanti della zona - per colpa dello sbrancamento fatto dalle ruspe - far posto al cantiere. Gli argini sono stati indeboliti e adesso c'è più protezione; rischiamo, da un momento all'altro, di essere travolti. Ieri mattina carabinieri, dall'Usl 38 e vigili del fuoco hanno fatto l'ennesimo sopralluogo. Sono stati ordinati interventi tampone per rinforzare le sponde nei punti dove il corso d'acqua potrebbe sfondare. Ma la gente protesta lo stesso e minaccia denunce contro i responsabili tecnici dell'impresa incaricata di rifare il viadotto. Abbiamo già pronto un esposto alla Procura della Repubblica - spiega Renzo Donetti - Se verrà tutelata la nostra incolumità chiederemo il sequestro del cantiere. Non è possibile che per ricostruire il ponte adesso si sia gente che rischia di venire sommersa dall'acqua. Ma i guai non finiscono lì. Una piccola piega rischia di travolgere e distruggere anche la discarica



Dopo il sopralluogo di ieri mattina i tecnici, saranno realizzate nuove opere di protezione nel cantiere per la costruzione del ponte a Rivarolo

## I PUNTI CRITICI

### «Terzo ponte» a rischio

L'acqua eroso il terreno attorno ad dei pilastri «Terzo ponte» sulla Dora Baltea. Ad ogni piena il viadotto viene chiuso, per precauzione, e il traffico in va e vieni. In borgata Gave tutte le volte che l'Orco cresce il livello le case vengono invase dall'acqua. «Qui - dice - gente - non c'è neanche la potabile; il torrente è in piena i nostri pozzi sono inutilizzabili. Problemi nelle frazioni Quilico e Chiusellaro: quando il Chiusella s'ingrossa le borgate vengono sommerso e la gente deve essere in salvo dai vigili del fuoco.

consortile di Rivarolo che sorge a poche centinaia di metri dalla frazione. «Le difese spondali - spiega ancora Donetti - sono ridotte a termini; gravissimo incidente eco-

logico. Le ultime piogge non hanno risparmiato neanche la fognatura di Rivarolo, che passa proprio lungo le sponde del torrente. I tecnici dell'Ufficio di igiene dell'Usl hanno già segna-

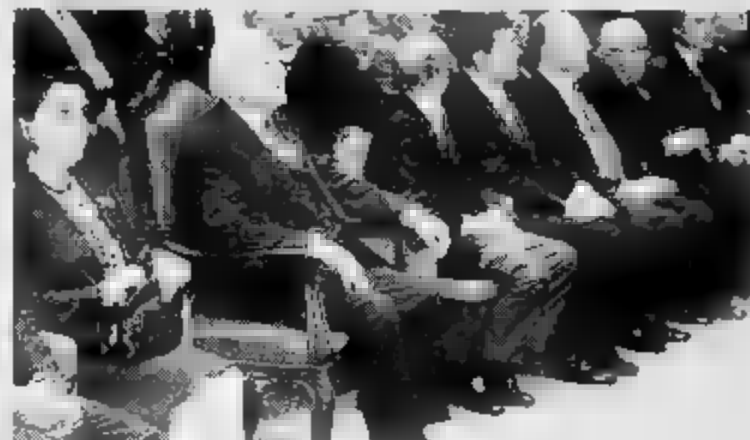
lato il problema in Comune per non sono stati programmati interventi. «A questo punto - spiega Paolo Carboni - deve intervenire il magistrato del Po. Il torrente deve essere sistemato: bastano pochi accorgimenti per evitare danni per miliardi. Anche a Vische non si placano le polemiche per l'ennesima esondazione della Dora Baltea. Sabato la gente era scesa in piazza a protestare: «Bastano due ore di pioggia per ritrovarci con mezzo metro d'acqua in casa. E' una situazione insostenibile, qualcuno deve programmare interventi adatti a proteggerci. La loro presa di posizione ha fatto intervenire il magistrato del Po che, oggi, effettuerà un sopralluogo in zona per decidere quali interventi adottare. «Lo facciamo venire anche da noi - protestano gli abitanti di borgata Vercellino a Rivarolo - Se non si interviene al più presto sull'alveo le nostre rischiano di sparire. Situazione sotto controllo a Noasca, in Valle Orco, dove la cascata del torrente Noaschetta ha spazzato via la casa già danneggiata dall'alluvione dell'anno. Problemi anche per il ponte che collega la frazione Jeraner, per la piena dell'Orco. Nessun problema per la diga dell'Aem a Ceresole: il livello dell'invaso è sotto il limite di guardia.

Lodovico Poletto

## IL CASO IVREA E IL PRESIDENTE

Il Presidente era stato ospite a Ivrea venerdì 16 settembre: la sua visita durò poco più di due ore prima della partenza a Novara

Nessuno gli ha chiesto di ricordare Pistoni



## Il silenzio di Scalfaro è diventato un giallo

Nessuno glielo aveva chiesto lui, per delicatezza, aveva deciso di non intervenire. Il silenzio del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, intervenuto alla cerimonia di commemorazione di Gino Pistoni ha ragione quando ha chiesto. Gli addetti al cerimoniale non gli avevano chiesto di parlare davanti alle 600 persone che quel pomeriggio, al centro congressi La Serra, erano presenti alla cerimonia. Il mistero di quel lungo imbarazzato silenzio del Capo dello Stato lo ha svelato don Mario Vesco, parroco della cattedrale di Ivrea e da anni amico personale del Presidente. A visita conclusa l'anziano sacerdote telefonò a Scalfaro, spiegandogli la delusione della città e l'amarezza

provata al momento della sua partenza da molti dei presenti. Poi, sulla colonna del settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare» ha svelato il mistero: «Il Presidente mi ha spiegato di non essere intervenuto perché nessuno glielo aveva chiesto. Era ospite, pertanto, giudicava poco delicato intervenire di sua iniziativa. Un criterio al quale il Capo dello Stato attiene sempre». Nessuna ragione di opportunità misteriosa, come era ipotizzato a Ivrea il giorno dopo la visita. Soltanto un semplice intoppo nel complicato cerimoniale, curato personalmente dai funzionari del Quirinale. Secondo la curia, infatti, la richiesta di un intervento finale, magari di saluto, era stata inoltrata: «Correttamen-

te aveva pensato di scavalcare i rappresentanti della Presidenza rivolgendosi direttamente al Capo dello Stato». Scalfaro ha detto della cerimonia? La risposta la dà ancora don Mario Vesco sul «Risveglio Popolare»: «Il Presidente ha ringraziato per l'invito alla manifestazione che giudica una delle migliori fra quelle analoghe a cui ha partecipato». La curia nasconde la soddisfazione per il giudizio lusinghiero del Capo dello Stato. Don Beppe Scapino, autorevole direttore del settimanale diocesano parla di rincrescimento: «Per un'occasione persa: rincrescimento nostro ma, ci pare, anche del Presidente». (l. pol.)

## IN BREVE

### IVREA Cartucce fuorilegge Due mesi di carcere

Alessandro Grava, 24 anni, residente in Reveschietto 29 ha patteggiato ieri in tribunale la pena di due mesi e giorni di reclusione e 10 mila lire di multa. Il giovane, un anno fa, era stato trovato in possesso di due cartucce calibro 7,62 Nato.

### L'Istituto Olivetti ha un nuovo preside

L'Istituto per l'Industria e l'Artigianato Olivetti ha un nuovo preside: Ugo Tinazzi, 47 anni, fino all'anno scorso capo d'Istituto all'Ipsia di Settimo. Subentra a Luigi Dell'Oglio.

### Aveva arnesi da condannato a sei mesi

Roberto Riviera, 33 anni, è stato condannato a sei mesi di reclusione e 10 mila lire di multa per aver tenuto in casa un revolver. Il giudice ha respinto la richiesta di archiviazione per l'affidamento in prova ai servizi sociali.

### Scontro in periferia ferito non grave

Incidente, ieri alle 14, in località Ponte Tre Bocche. La Renault condotta da Sergio Silva, 33 anni, di Rivarolo, si è scontrata con la Land Rover di Giuseppe Bioletto, 33 anni, di Lusiglio. Silva è stato portato all'ospedale di Ivrea, per una sospetta frattura al ginocchio.

### Furto alla Gemca, torna cancere Bedetti

E' tornato in carcere su ordine della Procura Gino Bedetti, 33 anni, socio della ditta di ponenti elettronici Siarp di Montalto, agli arresti domiciliari da circa un mese perché coinvolto in una vicenda di furto e ricettazione di materiale informatico alla Gemca di San Giorgio. Secondo il sostituto procuratore Lorenzo Foracane, Bedetti stava tentando di inquinare le prove raccolte durante l'inchiesta.

### Comunità Valle Sacra due nuovi consiglieri

Carlo Ferina e Claudio Talenti sono entrati a far parte del Consiglio della Comunità Montana Valle Sacra; rappresentano i gruppi della maggioranza che presiede l'amministrazione comunale di Castellamonte.

A un impresario edile di Settimo Vittone

## Sequestrata l'auto dell'incontro proibito

Arriva in Valle d'Aosta alla guida della sua auto, ma torna a cliente in luogo pubblico. E' accaduto l'altra notte a un noto imprenditore di Settimo Vittone, denunciato per atti osceni in luogo pubblico. L'uomo, 37 anni, è stato fermato intorno alle 2 di sabato dai militari del nucleo radiomobile di Saint-Vincent.

L'imprenditore era a Verrayes, in località Champagne, a metà strada tra Saint-Vincent e Aosta, sulla strada statale 26, dove ogni sera arrivano decine di prostitute nigeriane. Un mercato del sesso fiorente, nonostante le continue operazioni preventive effettuate dai carabinieri e polizia.

Le strategie adottate dalle forze dell'ordine per debellare il fenomeno della prostituzione ormai è sprecato. Le hanno provate tutte, senza risultati apprezzabili. L'ultima iniziativa però creando non pochi problemi ai clienti delle «lucciole». I militari, quando sorprendono una coppia ap-

partata vicino alla strada, del cliente e prostituta per atti in luogo pubblico.

E, come previsto dalla legge, se sono in auto scatta il sequestro del mezzo, in quanto «corpo del reato». All'imprenditore di Settimo Vittone è accaduto proprio così. Ha fatto salire in auto una nigeriana di 34 anni, appartandosi poi vicino a un'abitazione, in luogo «perfettamente visibile» a chi fosse transitato in quel momento, come hanno spiegato i militari. Per i carabinieri l'atteggiamento dei due era inequivocabile.

La coppia ha tentato di rivestirsi, ormai i carabinieri avevano visto quanto bastava per denunciare i due e far arrivare un carro attrezzi. L'imprenditore è così tornato a casa in taxi.

I carabinieri hanno denunciato da gennaio sessanta persone nell'ambito della lotta alla prostituzione, sequestrando quasi trenta auto a Verrayes. (s. ser.)

## DOVE & QUANDO

E' questo il tema del convegno in programma per giovedì presso la sala Santa Marta di Ivrea. L'incontro è stato organizzato dal gruppo di astrofili eporediesi e dall'assessorato alla cultura. Interverrà il professor Guido Cossati, presidente dell'associazione valdostana di scienze astronomiche.

Per i 30 anni della sezione del Cai di Rivarolo, dal 1° al 16 ottobre, in biblioteca, si terrà la mostra «Le montagne di don Piero Solero». Saranno proposte le immagini dal «cappellano del Gran Paradiso» negli anni '40. Inaugurazione sabato alle 17.

A Ivrea, domani, alle 21.30, in sala Santa Marta convegno dal titolo: «La riforma della pubblica amministrazione». Intervengono Giorgio De Michelis, docente all'Università statale di Milano; Luigi Bobbio e Roberto Cavallo Perin che parlerà del tema: «La riforma istituzionale del Canavese».

Prosegue il patronato di Portusio che questa sera ha in programma la partita di calcio «celibi-ammozzati». Si disputerà alle 18 al campo sportivo. Al termine della singolare sfida c'è nel padiglione delle feste. Domani alle 21 gara di pinnata aperta alla baranda.

Festa dell'Uva. E' in programma per domenica prossima a Chiaverano la tradizionale festa dell'Uva. La manifestazione, a cui prenderanno parte le classiche maschere piemontesi, Gianduja e Giacometa si svolgerà alla Rotonda; al termine della giornata saranno premiati gli espositori delle migliori.

Sono aperte le iscrizioni per poter partecipare agli esami indetti dalla Provincia per diventare operatore interprete turistico. I moduli per di adesione si ritirano agli sportelli dell'Apt di Via, in corso Vercelli e vanno consegnati, i primi entro il 3 ottobre, gli altri entro il 3 ottobre.



In Via Boucheron, 16

## QUALITÀ E PRESTIGIO

(Anche su misura)

In Via Boucheron, 16, in un prestigioso ed elegante stabile d'epoca in fase di ristrutturazione totale, è oggi possibile, per i primi acquirenti, dimensionare il loro futuro appartamento secondo le loro personali esigenze.



Appartamenti di: soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi e cantina.

Attico di 95 mq ampio terrazzo con vista sulla collina.

Materiali scelti ed eleganti finiture.

Consegna prevista: autunno 1995.

Prezzi da Lire 3.200.000 al mq

Visite su appuntamento



**EDILCASE**  
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE

TEL. 011/561 35 35

CORSO MATTEOTTI, 47F - 10121 TORINO



**TEATR**

574.0170 • 574.0500



## PRIME VISIONI

**Academy Hall**  
v. Starnia 5  
Tel. 44.23.77.78. Or.:  
16.50/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Admiral**  
p. Vercelli 5  
Tel. 864.1195  
Or.: 15/17.30/20/22.30  
Ingr. 10.000

**Adriano**  
p. Cavour 22  
Tel. 321.1886. Or.: 16.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Alcazar**  
v. M. del Val 14  
Tel. 588.00.89  
Or.: 16.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Ambasciata**  
v. Accademia Agnelli 57  
Tel. 581.89.01  
Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**America**  
v. N. del Grande 8  
Tel. 581.89.01. Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Ariston**  
v. Cicerone 19  
Tel. 321.259  
Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Astra**  
v. le Jone 225  
Tel. 817.82.56  
Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Atlantico**  
v. Tuscolana 745  
Tel. 761.06.56  
Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Augustus 1**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455  
Or.: 15.18/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000 - Arie censis

**Augustus 2**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455  
Or.: 15.18/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Barberini 1**  
v. Barberini 52  
Tel. 482.7707. Or.: 15.10  
16.55/18.40/20.35/22.30  
Ingr. 10.000

**Barberini 2**  
v. Barberini 52  
Tel. 482.7707. Or.: 15.10  
16.55/18.40/20.35/22.30  
Ingr. 10.000

**Barberini 3**  
v. Barberini 52  
Tel. 482.7707. Or.: 15.10  
16.55/18.40/20.35/22.30  
Ingr. 10.000

**Capitol**  
v. G. Sacconi 39  
Tel. 682.32.80  
Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Capranica**  
p. Capranica 101  
Tel. 872.8888. Or.: 19.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Capranichetta**  
p. Montecitorio 125  
Tel. 579.6857. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Clak 1**  
v. Cassia 694  
Tel. 33.25.1907  
Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Clak 2**  
v. Cassia 694  
Tel. 33.25.1907  
Or.: 15.30/17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Cola di Rienzo**  
p. Cola di Rienzo 11  
Tel. 32.35.693. Or.: 15.10  
17.15/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Colli Piccoli**  
v. le delle Piccole 15  
Tel. 855.34.85

**Diamante**  
v. Prenestina 232/2  
Tel. 295.606  
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Eden**  
p. Cola di Rienzo 74  
Tel. 3618.2449  
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

## L'ACQUINO

**TEATRO - AI** (via Cambellotti 11). ore 21, «Bronx sugar blues - Usolatiz». Gianni Marate. Con Bed Ceriali, regia di Bruno Montefusco. Al teatro apertura della stagione con «Noni» Sabina e le altre, di e con Sabina Guzzanti.

**CAPORE** - Due gli spettacoli al **Parco degli Scipioni** (via di Porta Latina), ore 21, per il «milo il giardino delle favole». In scena Edda Terra di Benedetto in «Un angelo di nome Rimbaud». Al termine musica elettronica e pianoforte con Carlo Mezzanotte.

**MUSICA** - Tre pianiste per il concerto del Tempio al **Tesoro** (via del Commercio 361). ore 21, «A Tanti, Teatro Verdi».

**ODRESSA** propone un concerto sinfonico corale con musiche di Musorgskij. Direttore Boris Bloch.

**ROSTRA** - Nella Sala 1 (piazzina di Porta Giovanni 10), è allestita l'esposizione «Dedicato al canone». 120 immagini del fotoreporter Elliot Erwitt dedicate all'amico dell'uomo.

**RAMA** - Secondo appuntamento di «Attualità» al **Teatro Olimpia** (piazzina Gentile da Fabriano 17). Alle 21.15 la compagnia Astra Roma Ballet in «La ghirlanda» e «Visioni».

**Argentino**, ore 21, «Facetena».

**Dan** - Dansegroep Kristina De Chatel.

(via del Commercio 361). i gruppi Sipario, Grassomondo, Fuoco Fatuo e Tette di Legno per «Rock targato Italia».

**A Tanti**, Teatro Verdi, ore 21, Teatro dell'Opera.

**ODRESSA** propone un concerto sinfonico corale con musiche di Musorgskij. Direttore Boris Bloch.

**ROSTRA** - Nella Sala 1 (piazzina di Porta Giovanni 10), è allestita l'esposizione «Dedicato al canone». 120 immagini del fotoreporter Elliot Erwitt dedicate all'amico dell'uomo.

**RAMA** - Secondo appuntamento di «Attualità» al **Teatro Olimpia** (piazzina Gentile da Fabriano 17). Alle 21.15 la compagnia Astra Roma Ballet in «La ghirlanda» e «Visioni».

**Argentino**, ore 21, «Facetena».

**Dan** - Dansegroep Kristina De Chatel.

**Embassy**  
v. Starnia 5  
Tel. 807.0245. Or.: 15.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 2**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 3**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 4**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 5**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 6**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 7**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 8**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 9**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 10**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 11**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 12**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 13**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 14**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 15**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 16**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 17**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 18**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 19**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 20**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 21**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 22**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 23**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 24**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 25**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 26**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 27**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 28**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 29**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 30**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 31**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 32**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 33**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 34**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 35**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 36**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 37**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 38**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 39**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 40**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 41**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 42**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 43**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 44**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 45**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 46**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 47**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 48**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 49**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 50**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 51**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 52**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 53**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 54**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 55**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 56**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 57**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 58**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 59**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 60**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 61**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 62**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 63**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 64**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 65**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 66**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 67**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 68**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 69**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 70**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 71**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 72**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 73**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 74**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 75**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 76**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 77**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 78**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 79**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 80**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 81**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 82**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 83**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 84**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 85**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 86**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 87**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 88**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 89**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 90**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 91**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 92**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 93**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 94**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 95**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 96**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 97**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 98**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 99**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Empire 100**  
v. E. Emanuele 203  
Tel. 687.5455. Or.: 15.30  
17.50/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 3**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 4**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 5**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 6**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 7**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 8**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 9**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 10**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 11**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 12**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 13**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 14**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 15**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 16**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 17**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 18**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 19**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 20**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 21**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 22**  
v. Appia Nuova 178  
Tel. 788.086. Or.: 15.30/18.30/20.30/2



## Il Verdi onora il maestro scomparso Un'intera stagione ricordando Delman

Sul podio si alterneranno i direttori  
Ospiti, tanti giovani solisti premiati

MILANO. Il modo migliore per la memoria del maestro Delman è continuare l'attività: interruzioni, rispettando alla lettera il programma concordato con lui: è quanto hanno deciso i responsabili dell'Associazione dell'Orchestra Verdi. L'impegno si è potuto realizzare per la disponibilità dei musicisti che hanno accettato di alternarsi sul podio nella stagione '94/95, nella Sala Verdi del Conservatorio. Anche la partecipazione ai concerti di giovani solisti vincitori di concorsi internazionali rientra nel progetto a suo tempo stabilito con Delman.



Il maestro Vladimir Delman

Al concerto inaugurale, il 23, diretto da Jan Latham-Koenig, seguiranno, il 27 ottobre, quello di musiche di Beethoven e Bruckner, con Gerard Akaka sul podio. Il 3, il pianista Giorgio Tomassi (primo premio «Rubinstein» Tel Aviv 1993) suonerà Chopin e Rachmaninov. Il 17, il direttore Marco Zaccaria e il pianista Davide Franceschetti (primo premio Dublin 1994) proporranno Beethoven e Ciaikovski. Dicembre si aprirà, il 1º, con il direttore Giannandrea Noseda e il chitarrista Emanuele Segre (primo premio New York), in un programma che comprende musiche di Castelnuovo Tedesco, Villa Lobos e Rodrigo. Il 15, con Philippe Entremont sul podio, il pianista Ingrid Fliter (doppio primo premio e Grand Prix Cantù 1994) in Beethoven e Chopin: il 19, Alun Francis in Beethoven e Prokofiev.

Il 16 febbraio Daniel Nazareth guiderà l'esecuzione della Quarta di Beethoven e della Seconda di Schumann. Un mese dopo Carlo Rizzi dirigerà la Quinta di Beethoven e la Quarta di Ciaikovski. Il 5 aprile, con la direzione di Ma-

Krivosin, c'è la Sesta di Beethoven e la «Symphonie fantastique» di Berlioz. Il 27, Lu Jia sul podio e la pianista Katia Skanavi (Grand Prix «Maria Callas» Atene 1994) proporranno il Concerto n. 2 di Sol minore per pianoforte e orchestra op. 22 di Saint-Saëns e la Rapsodia sopra un tema di Paganini per pianoforte e orchestra di Rachmaninov. Poi Umberto Benedetti Michelangeli, che, il pianista Simo-

pedroni in musiche di Beethoven e Rachmaninov. Il 25 maggio, tornerà Andrea Noseda per presentare la sinfonia n. 7 di Beethoven e brani sinfonici di Wagner. Il 22 giugno, Dimitrij Kitajenko guiderà l'esecuzione di musiche di Beethoven e Schubert. A fine stagione, il 20 luglio, tornerà Alun Francis, con la Nona di Beethoven e la Sinfonia n. 14 di Scriabin. Il 13 di Sciolekovic. La soprano Annarita Taliento (primo premio Vienna 1993), il soprano Irina Romischewskaja (primo premio Tokyo '93), tenore, baritono e basso saranno i vincitori del concorso «A. Kraus» del 1994. Ogni concerto avrà 3 repliche, giovedì e venerdì alle Grandi Piazze e domenica alle 11. [a.r.]

## L'Europa dal 16 novembre in tre teatri di Milano Orlando è la Huppert L'Italia con L'isola degli schiavi



Il Festival dei teatri europei presentato ieri da Giorgio Strehler

MILANO. Dopo Düsseldorf nel 1990 e Budapest nel '92, sarà Milano ad ospitare il festival dell'Unione dei teatri d'Europa, giunto alla terza edizione. Strehler, che con lucido entusiasmo insiste da sempre sulla necessità - culturale prima ancora che economica - di un'«Europa unita», ha ribadito l'esistenza di un obiettivo analogo europeo, dal punto di vista fisico dato quasi tutti abbiamo in famiglia almeno un componente che non è della nostra nazionalità, e dal punto di vista culturale dal momento che, per fare un solo esempio, «per un italiano Dostoevski è tanto importante quanto Manzoni».

Nella Sala del parlamentino palazzo dei Giureconsulti, c'era, con Strehler, per presentare la segna, il meglio del palcoscenico del nostro continente: Volker Ca-

nariss (Düsseldorf Schauspielhaus), Günter Kraft (Royal National Theatre), Alessandro (Teatrul Bulandra), Guillem Jordi Graells (Teatre Lliure), Lydie Gluge (Théâtre de l'Odéon), Michael Stronin (Maly Teatr di San Pietroburgo), Zsambeki (Katonai Jozsef Színház di Budapest), Adam Noble (Royal Shakespeare Company), Siebenbrunn (Deutsches Theater), ed Eli Malka direttore dell'Unione dei Teatri d'Europa.

Tutti i teatri aderenti a quest'unione (tranne quello di Roma, che ha dovuto rinunciare all'ultimo momento) saranno per la prima volta presenti al festival. Gli spettacoli in cartellone sono 14, ospitati al Piccolo, al Lirico e al teatro Studio; per il 16 è prevista in traduzione simultanea un fuso programmatico di iniziative culturali si svolgerà, nel medesimo periodo da metà novembre a metà dicembre, in altre sedi prestigiose tra cui Palazzo Reale e la Triennale.

Inaugurazione il 16 novembre

con «Orlando», di Virginia Woolf, grande prova d'attesa affidata a Isabelle Huppert del Théâtre de l'Odéon. Il 19 seguirà il «Manoscritto ritrovato a Saragozza», di Jan Potocki, con attori e musicisti dello Story Teatr di Cracovia. Il 20, «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist, allestito dal Deutsches Theater und Kammerspiele di Berlino. Il 24 sarà la volta della Royal Shakespeare Company, Enrico VI (terza parte), la battaglia per il trono, regia di Katie Mitchell. Ancora Shakespeare per l'appuntamento successivo: «Romeo e Giulietta» nell'interpretazione della Düsseldorf Schauspielhaus. Il 29, un «Pirandello» in scena dal Teatrul Lliure di Barcellona: «Il barbetto a sonagli», traduzione di Joseph M. De Segarra e Luis Homar. A scegliere Pirandello sono stati anche gli ungheresi: il 3 dicembre la compagnia Katona Jozsef Színház reciterà «Questo sera si recita a soggetto». Seguirà, il 5, «Racconto d'inverno» di Shakespeare, nell'edizione di Teatrul Lucia Sturza Bulandra di Bucarest. Il 11, «Donna di morte» di Strindberg, con il Kungliga Dramatiska Teatern di Stoccolma. Due spettacoli animati dagli attori russi del Maly Teatr: «Clastrofobia» di Lev Dodin (13) e «Pratelli e sorelle» di Fedor Abramov (17). Il Piccolo teatro di Milano sarà presente con «L'isola degli schiavi» di Marivaux, il 14, traduzione, adattamento e regia di Strehler, con Philippe Leroy, Laura Marconi, Massimo Ranieri, Luciano Roman, Pamela Villoresi. Il 16, il Royal National Theatre di Londra proporrà «Alice's Adventures Under Ground», di Christopher Hampton da Lewis Carroll.

Ornella Rota

## Concerto stasera A Chioggia il pianoforte di Richter

CHIOGGIA. Sarà un grande pianista come Sviatoslav Richter ad aprire stasera alle 21 la stagione concertistica 1994-95 ospitata tra le mura trecentesche dell'Auditorium di Chioggia. Richter sarà anche ospite di un concerto straordinario, inserito all'ultimo momento e in programma giovedì sera all'Auditorium Pollini di Padova. La stagione chioggiana, forte del successo dei corsi internazionali estivi e del primo Forum pianistico, proporrà altri appuntamenti d'eccezione.

Ingresso gratuito il concerto venerdì 11 novembre che si terrà in Cattedrale e che vedrà l'orchestra di Padova e del Veneto, diretta dal maestro Enoch Gattenberg, protagonista di Requiem di Mozart. Il 12 novembre, secondo appuntamento con l'orchestra di Padova e del Veneto, questa volta diretta da Emilio Pomarico, al primo violino Franco Gulli, in programma musiche di Beethoven.

La stagione proseguirà l'8 dicembre con la Camerata Musicale di Chioggia che al violino ha Gabriella Schek e al violoncello ha indiscussa protagonista di brani di Grieg, Mendelssohn, Hindemith e Britten. L'anno nuovo sarà aperto da Cappella Musicale con una «Missa» dedicata alle più belle pagine di Vivaldi, Tartini, Albinoni e Galuppi.

Ritorna l'Orchestra di Padova e del Veneto il 16 febbraio con Piero Tosi violino solista e Francesco Buccarella al pianoforte; in programma brani di Liszt e Dvorak.

Fra gli appuntamenti di maggior prestigio, da segnalare l'ultimo concerto della stagione, in cartellone venerdì 11 maggio. In programma la Camerata Musicale diretta da Gianluca Sacconi con Kostantino Bogdanov al pianoforte, Alexandre Brusilovskiy al violino e Anatoli Lieberman al violoncello. In programma musiche di Beethoven. [m.p.]

## Grandmothers A Bologna un tributo a Zappa

BOLOGNA. «Tributo a Frank Zappa» è il titolo del concerto delle Grandmothers of Invention, formato da musicisti che militano nello storico gruppo degli Anni 60 (Mothers of Invention) dello scomparso chitarrista e compositore americano.

Nel gruppo, che sarà in concerto questa sera alla Sala Europa di Bologna (ingresso L. 35.000) e venerdì al Vidia di Casena (L. 30.000), ci sono infatti Jimmy Carl Black alla batteria, Don Preston alle tastiere, Bunk Gardner al basso. Con Zappa incisero dischi imperdibili, per brani che prendevano in contropiede per una «sonora» in controtendenza al rock anni Sessanta: citazioni colte dalla musica contemporanea, Varese, partiture rigorose, ma anche sberleffi e «finire e scanzonature».

Come in «We're only in it for the money» la copertina sberleffo al «Sgt. Pepper» dei Beatles, «Lumpy Gravy» (uno dei capolavori di Zappa), e ancora, «Uncle Meat» e «Burnt weeny sandwich».

Insieme ai tre nel gruppo ci sono il sassofonista Enor Bla-deezip e il chitarrista italo-americano Sandro Oliva. E' una «band» e propria «Zappa legacy» che presenterà brani del maestro oltre a nuove composizioni che saranno inserite nel disco d'esordio del quintetto. Anche se gli anni passano, questi cinquantenni hanno ancora quella voglia di divertirsi e di dissacrare che ha sempre caratterizzato la loro attività con il chitarrista di Baltimore. E anche se sono diventate nonne non si prendono ancora troppo sul serio. Come negli anni Sessanta. [g.gh.]

### MILANO

#### CINEMA

**AMBASCIATORI** corso Vittorio Emanuele 30, 1. **Woli - La belva è fuori**, V. M. Or. 15,00; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**GALLERIA** via De Cristoforo 2, 1. **Beverly Hills** Cop III. V. M. Or. 15,00; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**SCORALENO** Tunisia 11, telefono 2940.6054. **hudsucker proxy**, (in lingua originale). Or. 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 7,00.

**ARISTON** corso Corso 1, telefono 7600.0229. **Il postino**, Or. 15,15; 17,40; 20,23.

**ARLECCHINO** via S. Pietro all'Orto 8, telefono 7600.1214. **Il cliente**, Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10,00.

**ASTRA** V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Il postino**, Or. 15,15; 17,40; 20,23.

**CAVOUR** piazza Cavour 3, tel. 7600.0229. **Beverly Hills Cop III**, Or. 15,15; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**COLOSSEO** viale Montebello 84, tel. 5990.1361. **Il cliente**, Or. 15,15; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**COLOSSEO** CHAPLIN viale Montebello 84, tel. 5990.1361. **Il cliente**, Or. 15,15; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**CORALLO** largo S. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Amarsi**, Or. 15,15; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**ORSO** Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **Il corvo**, Or. 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10,00.

**MAESTRO** Tono, tel. 869.2752. **Backbeat**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10,00.

**EXCELSIOR** Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**, Or. 15,15; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**MAESTRO** 39, telefono 551.6438. **Ventura - L'acchiappanimali**, Or. 15,15; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**MANZONI** via Manzoni 40, telefono 15,50; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**MEDIOLANUM** corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Ma-**

**MIGNON** Galleria del Corso 4, telefono 7600.2184. **Lamerica**, Or. 14,50; 17,20; 20,23. Ingr. 10,00.

**NUOVO ARTI** via Mascagni 8, tel. 7602.0048. **Baby**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10,00.

**NUOVO** Terraggio 8, telefono 7600.2184. **La regina Margot**, Or. 18,25; 19,25; 21,25. Ingr. 10,00.

**NUOVO** S. Redegonda 8, via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **True Lies**, Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10,00.

**NUOVO** S. Redegonda 8, via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Maverick**, Or. 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **regina Margot**, Or. 18,25; 19,25; 21,25. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dichiarazioni d'amore**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Blown away - Folle esplosive**, Or. 15,10; 17,35; 20,25. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il cliente**, Or. 15,15; 17,30; 20,23. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Baby**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amarsi**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amarsi**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amarsi**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amarsi**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amarsi**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amarsi**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

**ODEON S. Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amarsi**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10,00.

### TEATRI

**SCALA** piazza della Scala, telefono 7200.3744. **La Bohème** di Giacomo Puccini, dirige Giandrea Gatti, regia di Franco Zeffirelli, direttore del coro Roberto

**ANGELICUM** piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

**CONSERVATORIO** via Conservatorio 12, telefono 78.00.1755. Riposo.

**ARSENALE** via C. Correnti 11, telefono 83.75.988. Iscrizioni scuola per attori di R. Gordon 9,30 alle 19.

**CARCANO** S. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.

**CIAM** S. Sallustiana 33, telefono 7611.1015. Progetto Arca presenta Claudio Sisto, Riccardo Tardito e i Volumi, Teles de Bois, Bebo Storti e altri. Ore 21,30. L. 25.000.

**CRT SALONE** via U. Dini 7, telefono 88.51.22.20. Fine stagione.

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**1**, telefono 869.3659. Fine stagione.

**FRANCO PARENTI** via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Teatro Franco Parenti presenta: **La brutina** stagione da C. Covito, di I. Rubini, regia di V. Valeri con G. Franchini. (Solo a inviti).

**LIRICO** S. Larga 14, telefono 66.84.18. Fine stagione.

**LITTA** S. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

**via Manzoni 40**, telefono 7600.0231. Teatro da gli Incamminati presenta Franco Branciaroli in: **L'esperto generale** di G. Gogol, regia F. Branciaroli con la collaborazione di M. Solacaluga. Ore 21,30. L. 35.000.

**via piazza Piemonte 12**, telefono 4800.7700. Riposo.

**via piazza San** 37, telefono 7600.0086/7. Riposo.

**OLMETTO** via Olmetto 8/A, telefono 88.51.22.20. Fine stagione.

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

**OUT-OFF** via Duprè 4, telefono 392.622.22. Teatro Out presenta: **Dischi di profumati** di Bertoli

### RITROVI

**AL VASCIOLO** p. Greco. Tel. 8840.0560. Cucina e musica cubana.

**DEL MEDIO** v. Col di Lana 11, T. 8840.0560. Cucina e musica cubana.

**CA'** via Ludovico il Moro 117, Tel. 8812.5777. Pongo, Marina Trovaz, V. Mancino al pianoforte, canzoni di V. Iacono.

**8812.2024**, Quartetto jazz - Turnaround di Guido Coleati sax tenore.

**46/30**, Tel. 848.4731. Ballo folio con Ambrosiano.

**PARISI** v. L. il Moro 131, T. 8812.2943. Ore 22 musica dal vivo con la band l'Americano a Parigi.

**NONSOLOMUSICA** via 62, Tel. 5521.0905. Free jazz - canzoni e arte varia.

**ON STAGE** gall. S. 7600.0528 - 7602.1071. Dalla Costa Smaniosa serata «Pepero» solo per i tesseri del famoso locale di Porto Cervo.

**via A. Strozzi 49**, T. 829.1874. Enrico Rava - Electric Five - jazz elettrico.

**8850.1007**, Jazz cronista ensemble.

**TEATRINO** I. C. S. S. S. T. 7502.3718. Ore 16; 21,30; 23,50. Sexy show.

**ZELIG** via Monza 140, Tel. 255.1774. bar. Antonio Rezza.

**JABON TROPICAL** v. Molino delle Armi 18, T. 5831.3584. Presenta Boy Salsero serata dedicata alla musica «salsa».

**66.84.731**, Ore 15,30 ballo folio con l'orchestra Cesare Valia.

**D'ESSAI** via Ariosto 15, Tel. 4800.3901. Ingr. L. 8000. Or. 20; 22,25. Quel che resta del giorno, A. Hopkins, E. Thompson. Regia J. Ivory.

**CENTRALE** 1 via Torino 30, T. 874.826. L. 8000. Or. 16; 18,15; 20,20; 22,30. Martha, M. Carsten, K. Bohm, G. Facchetti, R. R. W. Fassbinder.

**CENTRALE** 2 via Torino 30, Tel. 874.826. L. 8000. Or. 16; 18,15; 20,20; 22,30. Martha, M. Carsten, K. Bohm, G. Facchetti, R. R. W. Fassbinder.

3821.0483, L. 7008. Or. 22,15. Nel nome del padre, E. Thompson, R. J. Lewis. Regia J. Sheridan.

**TORONTO DON BOSCO** via M. 46, Telefono 693.042. L. 10. Ore 15-18. Iscrizioni al Cineforum.

**CINETECA** via Martin 278, Tel. 6707.1772. L. 10. Ore 17,30. Omaggio a Jacques Tati (ed. originale).

**LUCI ROSSE** via Monza 101, L. 10.000. Piccole bugie sessuali. Dyanne Farrow. Incontro. Viet. min. 18.

**AMIRA** via Cavour ang. via Padova. Tel. 2652.2670. L. 10.000. Ap. 14,30. **Moana Pozzi e Miffy D'Abbraccio sono belle, pazze, scatenate e vogliose** - La casa dei piaceri sadici. Viet. min. 18.

**ARGO** viale Monza 79, L. 12.000. Ap. ore 13. **Sessualità totale. Taboo sessuali di una minorenne**.

**ASTOR** c. Buenos Aires 38, L. 12.000. Ap. 13. **Moana Pozzi e Miffy D'Abbraccio sono belle, pazze, sc**







## LE TV PRIVATE

## Acas

14,15 Telefilm  
17,15 Vg pomeriggio  
17,30 Proposte commerciali  
18,15 Per Elisa, notiziario  
18,15 Paulista, notiziario  
20,10 Vg, notiziario  
20,40 Film  
23 Vg sera, notiziario  
23 Swift, telefilm

## Mediterraneo

10 Proposte commerciali  
11,15  
14,15 Videogiornale  
15 Professione: pariccoli, telefilm  
19,45 Videogiornale  
20,30 Conio finale, film  
22 Documentario  
22,40 Videogiornale  
23,10 privati, varietà  
24,40

## Tele+1

8,15 Teste calde e tante rita, film  
10  
11,50 Nessuno, film  
13,30 La scorta, film  
15,10 Corrispondenza X, film  
18,40  
18,45 Documentari  
19,30 La banda delle fristole di male  
Rivis magis  
20,40 Un cuore in inverno, film  
22,30 Gli sgangherati, film  
23,10 Interceptor, film  
1,50 Pagine, film  
3,20 Fessaggio e Ovest, film

## Antenna Uno

8 Torlon, cartoni  
9,45 Foot skill, rubrica  
10,10 Rosa de Lajos, notiziario  
14,05 Prima pagina, notiziario  
14,30 Supermusica studio rock  
19,35 Prima pagina, notiziario  
20,30 Calcio: Piacenza-Palermo  
22,16 Salla comigo, telenovela  
23,30 Viat privati, pubblicità  
Prima pagina, notiziario

## TV Agrigento

8,30 Torlon, cartoni  
Lago di Garda, telenovela  
10 Rosa de Lajos, telenovela  
11 Soccer Boy, cartoni  
11,25 Torlon, cartoni  
11,55 Spose, rubrica  
12,30 Commerciale  
14,05  
14,50 Commerciale  
15,50 Supermusica Studio Rock, musicale  
17,30 Borzamen, cartoni  
17,45 Soccer Boy, cartoni  
18,15 Borzamen, cartoni  
18,30 Blue Moon, cartoni  
18,50 Ygg special, informazioni  
19,10 Bella, film  
20,05

20,35 Peyton Place, racconti  
21,30 Molveno, film  
22,15  
8 Mago, telefilm  
1,05 Zoom Tv, film  
1,35 Grand Hotel, spettacolo  
Programmi no

## Video 3 T.C.I.

7 Informazioni ieri  
13 Profumi del potare  
14 Oggi notizie  
14,30 Cartoni animati  
15,45 I ragazzi del sabato sera, telefilm  
16,15  
16,15 La cosa della vita, giochi  
16,15 Oggi sera, notiziario  
19,45 Sully la gatta, cartoni  
20,15 Andiamo al cinema  
Storie di maghi e di guerrieri  
21,30 F.B.I., film  
22,30 Oggi notte, notiziario  
23 China Beach, telefilm  
Informazioni ieri  
0,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm  
2,15 La dama e il cowboy, film  
8,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm

## Telema

9 Proposte commerciali  
13 Time Out, telefilm  
14 Sicilia, notiziario  
14,30 Avvenire domani... Ora X: Colpe  
sensazionali, film  
15 Calabria, telefilm  
17,15 Proposte commerciali  
19,15 Time Out, telefilm  
19,30 Sicilia, notiziario  
20,15 Sicilia, notiziario  
20,30 Ho sognato un angelo, film  
23 Sicilia, notiziario  
23,20 Capitali Nice, telefilm  
Programmi non stop

## Odeon

12,15 Musica e spettacolo  
14 Informazioni regionali  
14,30 Pomeriggio insieme  
16,45 Speciale spettacolo  
17,15  
17,45 Rosa tv, notiziario al femminile  
19  
19,30 T and T, telefilm  
20 Sogno, varietà  
20,30 Italia Cento  
Informazioni regionali  
22,45 Cavalleria, film  
0,30 Videoparade

## TC Catania

13,30 Cuore infedele, telenovela  
14,30 Oggi notte, notiziario  
14,45 Le cose belle della vita, giochi  
15,45 Un'astrologa per amica, rubrica  
17,30 Padri in prestito, sit. com.  
18 China Beach, telefilm  
19 Giotto, notiziario  
19,30 Alice, sit. com.  
20 Cartoni animati  
20,30 Jesse, film  
20,30 Jesse, film

## CATANIA



## Per il teatro «Sabato, domenica e lunedì»

Il Teatro Stabile di Catania ha presentato il cartellone, fra spettacoli scena l'«Enrico IV» prodotto dal Teatro di Messina, «Fotografie di casa Florio» prodotto dal «Biondo» di Palermo e tratto da Roberto Guicciardini da una scrittura drammaturgica Dacia Maraini e altri lavori che allargano la matrice a un tempo mediterranea ed europea dello Stabile catanese. Gli altri spettacoli ospiti sono: «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo (Compagnia Arte della Commedia), «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa (la Contemporanea '83), «Ninà» di André Roussin Nancy Brilli (foto), Massimo Dapporto e Giovanni Crippa (Plexus L.), «Intrigo e amore» Schiller (Stabile del Friuli) e le «Notti bianche» di Dostoevskij (Libero Palermo)

22,30 Azzurri, con G. Bagetta  
23 Notte italiana, gioco spettacolo  
24 Oggi notte, notiziario

## Tele+3

La cieca di Sorrento, film  
8,05 I pirati della Malesia, film  
11 Concerti di musica classica  
15 I pirati della Malesia, film  
18,04 La cieca di Sorrento, film  
19 Concerti di musica classica  
20,30 I pirati della Malesia, film  
21,35 La cieca di Sorrento, film  
22,45 Il meglio del Festival di Venezia 1994  
0,45 Il grande racconto, opera teatrale

## 21

9,30 Tigi 21, telegiornale  
10,20 Batwoman, film  
12,30 Storia della fotografia

13 The collaborators, telefilm  
13,30 Ulysses 31, dattone  
14,15 Tigi 21, telegiornale  
14,40 Amore tra di pioggia, film  
15,50 Tigi 21, telegiornale  
17,10 Errori giudiziari, telefilm  
18,30 I greci, documentario  
18,30 rubrica di modellismo  
19,40 Tigi 21, telegiornale  
20 Conoscere il passato  
20,30 Cinestrada, rubrica  
22 Tigi 21, telegiornale  
22,30 Il regno infernale, film  
23,30 Sport 21, rubrica  
0,30 Tigi 21, telegiornale

## TG Sicilia

13,15 Un'astrologa per amica, film  
13,30 Cuore infedele  
14,30 La cosa bella della vita  
15,30 Un'astrologa per amica, rubrica  
17,30 In prestito, sit. com.

18 China Beach, telefilm  
19 Big 7, telegiornale  
19,30 Giromondo, rubrica  
20,30 Jeans dagli occhi, film  
22,45 Action, rubrica  
23,15 Italiana, gioco-spettacolo  
0,15 Un'astrologa per amica, rubrica  
Tg 7, telegiornale  
1 Notte italiana, gioco-spettacolo  
2 Crazy, rubrica musicale  
2,30 Programmi non si

## TMC

11 Agenzia Speciale 88: un disastro in licenza, telefilm  
11,50 Pow Wow, cartoni animati  
11,50 Milla, pepe e fantasia  
12,30 Dallas, telefilm  
14,05 Anna Karenina, film  
Tappeto volante, varietà  
17,45 La storia in  
18,45 Telegiornale  
Speciale Juventus

## LE TV PRIVATE

20,25 Telegiornale fest  
20,30 Calcio: Juventus-Catania, Coppa Uefa  
22,30 Telegiornale  
23 La mille e una notte del «Tappeto volante»  
0,15 Calcio: Juventus-Catania, Coppa Uefa  
2,15 CNN news, attualità

## Video Calabria

12,45 Rosa tv, rubrica  
14,30 Pomeriggio insieme  
17 Sogno, varietà  
19 Notiziario regionale  
19,30 T and T, telefilm  
20 Sogno, varietà  
20,30 Italia Cento  
22,30 Notiziario regionale  
22,45 Cavalleria, film

## Antenna

9 Proposte commerciali  
12 Sognato un angelo, film  
14 musicale, rubrica musicale  
14,30 Sicilia, notiziario  
15 Cartoni animati  
15,50 Proposte commerciali  
17 Starlandia  
18 Piazza di Spagna, varietà  
19,30 F.B.I., telefilm  
20,30 Woodstock tre giorni di pace, amore e musica, film  
22,30 Sicilia, notiziario  
22,50 Match male, musicale  
0,20 Sicilia, notiziario

## Telefonica

8 Fifty fifty, telefilm  
13,10 Provasi ancora Leary, telefilm  
13,40 Tg, notiziario  
14,05 La voce della Sicilia  
15,10 Kate McHenry, telefilm  
15,50 Affari in tv  
18,50 Reportage ribatte, telefilm  
sara, notiziario  
20,45  
22,45 La voce della

## Telema

9 Good morning  
11 The mix  
13,30 Arrivano i nostri  
14,30 Vm - Giornale Flash  
14,35 The mix  
16 Zona mix  
Vm - Giornale  
20 Segnali di fumo  
20,30 The mix  
22 K. D. Lang, special  
23,30 Vm - Giornale  
24 Moka Choc Ritratti

## Vuellesette

7 Cinquestelle news, rubrica  
13 Veronica, il volto  
14 Cinquestelle news  
16

18,16  
18,30 Piazza di Spagna, spettacolo  
19 Cinquestelle news, rubrica  
20,30 Film  
22,30 Cinquestelle news, n.  
23 Soluscia, film  
1 Veronica, il volto

## Telescirocco

7 La ribelle, telefilm  
12 Luci della luna, film  
13,30 Il Spagna  
14 Tg, telegiornale  
14,30 Pomeriggio insieme  
15 La  
18,25 Tg, telegiornale  
20,30 Solo contro tutti  
23

## Telereggi

11,30 Bob e Bobette, cartoni animati  
13 Oretedici, film  
14 Videogiornale  
15 Baby show (19 parte)  
15,40 animali  
16,40 Baby show (20 parte)  
17,10 Pagine, film  
18,10 salvaggio, documentario  
Videogiornale  
20,30  
Videogiornale

## Telespazio 1

6,45 Block notes  
8,05 Beany and Cecil, cartoni  
10 I ragazzi del sabato sera, telefilm  
10,20 Block notes  
13,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm  
14,15 Telegiornale  
14,30 Beany and Cecil, cartoni  
15 I ragazzi del sabato sera, telefilm  
18 Cartoni animati  
18,30 La cosa bella della vita, varietà  
19,30 Telegiornale  
20,30 Calcio: Albano-Catanzaro  
22,30 Il profumo del potere  
23,30 Telegiornale  
24 Programmazione notturna non stop

## Tele+2

7 Sportcenter, tg sportivo  
8 Fitness  
10 Coast to Coast (replica)  
13,30 Il grande basket  
14 Coast to Coast sport made in USA  
Moto d'acqua  
Telesport  
19,45 Sportime  
20,30 Box: Lewis-McCall  
Massimi W.B.C.  
22,30 Il grande box  
23 Motociclismo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Per la pubblicità su

# LA STAMPA

## publikompass

# RK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027  
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55  
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.  
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111  
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090  
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478  
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527







## PRIME VISIONI

## CAGLIARI

**Arcton 2**  
Via Deledda 46  
Or.: 15,30/18,30/21,22,30  
L. 10.000/7000  
**Dichiarazioni d'amore**  
di P. Aulic, con A. Medica, C. Mili, A. Niconi (Ita '94) — L'inverno biologico di un adolescente in prima linea a fare presa con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '45 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Benemerita**

**Capitol**  
Via Roma 187  
Tel. 651.889  
Or.: 15,17,30/20,22,30  
L. 10.000/7000  
**True Lies**  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, personaggio nobile e patetico della moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 22' **Comet. Avvent.**

**Nuovo Odeon**  
Via V. E. Orlando  
Tel. 687.788  
Or.: 16,30/18,30/20,22,30  
L. 10.000/7000  
**Il postino**  
di M. Radford e M. Trolis, con M. Trolis, P. Naurat, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane postaiere locale. Dal romanzo di Skramella. N. V. 2h **Commedia**

**Nuovo Olympia**  
Via Roma, 81  
Or.: 16,18,10/20,22,30  
L. 10.000/7000  
**Wolf - La belva è fuori**  
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, in un'isola di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il piacere dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

**Affari**  
Via Della Pinella  
Or.: 16,18,10/20,22,30  
L. 10.000/7000  
**Amaral**  
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' **Thriller**

## ORISTANO

**Ariston**  
Via Diaz 1a  
Tel. 212.020  
Or.: 16,30/18,30/20,22,30  
L. 8000/6000  
**Accademia - L'acchiappanimali**  
di T. Shayder, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un'attività specializzata nel trovare animali cerca di scoprire perché il dollaro-masochista di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' **Commedia**

## NUORO

**Le Grazie**  
Via Manzoni 2  
Tel. 38.078  
Or.: 18,30/22  
**L'amico**  
di P. Aulic, con J. Roberts III, J. Ortleib, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

## SASSARI

**Ariston**  
Viale Trento 5  
Tel. 212.020  
Or.: 16,18,10/20,22,30  
L. 8000/6000  
**Wolf - La belva è fuori**  
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

**Quattro Colonne**  
Or.: 16,30/18,30/20,22,30  
L. 8000/6000  
**Amaral**  
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Verdi**  
Or.: 16,30/18,30/20,22,30  
L. 8000/6000  
**Maverick**  
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica famiglia, una ladra professionista, un indio sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05' **Comet. Western**

## TEATRI

## CAGLIARI

**Villa Sidi**  
Viale Trento 30  
Or.: 21,30  
L. 6000/4000  
OGGI CHIUSO

**Uda Die Theater**  
Via Italia 73 - Pini  
Tel.: 38.078  
Or.: 20,30 - L. 10.000  
OGGI RIPOSO

**S. Eulalia**  
Vico Collegio 2  
Tel. 653.724  
L.: 10.000  
Or.: 20,30/22,30  
OGGI RIPOSO

**Giardini Pubblici**  
Viale S. ...  
L. 5000  
OGGI RIPOSO

**T. dell'Arco**  
Via Portocarras, 45  
Tel. 653.285  
Or.: 19, L. 10.000  
OGGI RIPOSO

**Teatro Chico**  
Or.: 21,30  
L. 30/20/12.000  
OGGI RIPOSO

**Teatro Tenda**  
Ingresso con tessera

## CHIEDETELO A LA STAMPA

...OGGI IN TUTTE LE MIGLIORI EDICOLE DI RECENSIONI DI LITTA TORNABUONI SUL FILM IN PRIMA VISIONE.  
...OGGI IN TUTTE LE MIGLIORI EDICOLE DI RECENSIONI DI LITTA TORNABUONI SUL FILM IN PRIMA VISIONE.  
TELEFONA AL 144 66 0921  
(ore 19.30 di mattina e sera)

## TELE SARDEGNA



## Anna Magnani è l'onorevole Angelina

Siamo a Roma, nell'immediato dopoguerra. Angelina, che Anna Magnani (foto) in una sua grande interpretazione è un'energica popolana che abita in una borgata: ogni giorno combatte i soprusi e si deputa. Finisce in prigione e quando esce i suoi concittadini la vorrebbero più agguerrita di prima: ma lei non vuol più sapere di politica

## TV PRIVATE

**Flash**  
7 - Junior Tv, cartoni animati  
9 - Il mercatino, proposte commerciali

**Tgs telegiornale** 19  
edizione: politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora

**Junior Tv**, cartoni animati  
**Tgs telegiornale sardo**, edizione politica, cronaca, sport, una edizione ogni mezz'ora

**Tgs telegiornale sardo**, edizione della notte: una edizione ogni mezz'ora

**Flash**  
1 - Flash  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

**Flash**  
1,15 Sardegna Carta in piazza, folio Segue film

## IL TACCUINO

## Addio, Mamma

Tazenda le avevano dedicato un omaggio nel concerto Sting, venerdì a Sassari. Domenica una gran folla e ancora tanta commozione a Sili per l'addio a Maria Carta. E stasera Raidus saluterà la grande interprete delle tradizioni sarde con un film qualche anno fa, «Disamistade» di Antonio Cabiddu, in cui aveva recitato con Joaquim De Almeida, Laura Del Sol e Massimo Dapporto.

## Musica

Gli Incontri dell'orchestra organizzata dall'Ente lirico di Cagliari portano alla scuola media Foscato (via Machiavelli, alle 10,30) un complesso di fiati diretto da Francesco Vizioli. In programma musiche di Monteverdi (Sinfonia), Mozart (Serenata n. 12 in minore 388), Gabrieli (Sonata pian e forte), Purcell (Trumpet Tune) e Gounod (Petite Symphonie). Il plesso d'archi affidato a Roberto Soldatini invece sarà stasera al solidario Flumini (ore 19). Verranno eseguiti brani di Villa-Lobos (Bachianas brasileiras n. 9), Respighi (Antiche danze e arie per liuto, terza suite) e Britten (Simple Symphony op. 4).

## Videorecensioni

Al Vicoletto di Cagliari (via San Giacomo 80, alle 20,45) oggi si proietta «Donne senza»

di Katja Von Garnier, con Katja Rientmann, Nina Kronjäger e Gedeon Burkhard. La storia di due ragazze che inseguono sogni differenti. Per la giovane regista tedesca una prova generale prima del salto a Hollywood. Al Sant'Eulalia ancora per qualche giorno «La vera vita di Antonio H», che racconta la vera vita di Alessandro Haber, con due grandi per il cinema per Giuliana De Sio. E l'esordio in regia di Enzo Monteleone.

## Senza ruggine

Théâtre Vol va in Germania: a fine settimana sarà al Traumflieger di Herne, un festival teatrale e cinematografico dedicato al mito del volo. In una vecchia fabbrica trasformata in centro culturale, la compagnia sassarese porterà in «Lassù» gli alti non hanno ruggine, viaggio fantastico sulla scia di Leonardo da Vinci. Due imbonitori, Rotella (Puccio Savio) e la sua assistente Margareta (Michelle Kraemer) vendono sogni sulle piazze facendosi portare in cielo immaginari da strambi uccelli meccanici. Le loro rumorose creature si chiamano suonolucisauri, aggiuntori, ferricottori, pollicioni, carimoniere: fumano, cigolano, sbuffano e brontolano, animate da misteriosa energia vitale. Le macchine-sculture sono state costruite da Savio con materiali di recupero e sono esposte al Traumflieger da oggi fino al 1° ottobre. (m. m.)

0,30 Videopersepolis, settimanale  
1 - Sardegna Due news, notiziario

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - Tg Gamma  
18,30 Heidi, telefilm  
18,55 Cacciatori di fantasmi, cartoni  
19,15 Cartoni animati  
20 - Andiamo al cinema  
20,15 Tg Gamma  
20,45 Film  
21 - Tg Gamma  
23,30 Film

**Telegamma**  
14,10 Andiamo al cinema  
14,30 Tg Gamma  
15 - Cartoni animati  
16 - Cacciatori di fantasmi, cartoni  
16,30 Tg Gamma  
17 - Documentario  
18 - T



# AL 4° COMPLEANNO METROPOLIS SI RISPARMIA! È SCONTATO.



Comunicato al Sindacato Offerta valida fino ad esaurimento scorte

**Dal 24 Settembre al 16 Ottobre  
Sconti, Occasioni e Promozioni  
in tutti i Reparti. Correte a farci  
gli Auguri! Metropolis ha 4 Anni.**

**CENTRO COMMERCIALE**

# METROPOLIS

**SERRAVALLE**

**A 100 MT DAL CASELLO DI SERRAVALLE SCRIVIA  
AUTOSTRADA A7 MI/GE - DIREZIONE TORTONA  
SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO**

**ACQUISTA OGGI IN TUTTI I REPARTI: LA PRIMA RATA È A GENNAIO!**

## GRANDI ELETTRODOMESTICI

Frigorifero Ignis "tavolo" lt. 140 L. **219.000** Lavatrice Candy carica dall'alto TS10 L. **599.000**  
Frigorifero Ignis doppia porta lt. 250 L. **399.000** Microonde Whirlpool AKL158 W850 L. **299.000**

## TV VIDEO HI FI

TVC 14" Stern-Seleco Scart-telecom. L. **299.000** Videoreg. Sinudyne SV9042 show-view L. **499.000**  
TVC 20" Mirar L3 (TXT)-televideo L. **499.000** Videoreg. Stern VTR579 4 testine L. **329.000**  
TVC 25" Stern-Seleco 631-televideo L. **599.000** Videoreg. Hitachi - 4 t. hi-fi stereo L. **899.000**  
TVC 25" Sony-KVM 2531A-televideo L. **999.000** Rack hi-fi Phonola CST339 - CD L. **399.000**  
Videocamera Sony 8 TR150E L. **1.090.000** Rack hi-fi Teac Mini system - CD L. **599.000**

## ELETTRONICA E TELEFONIA

Autoradio Sony XR3200 L. **269.000** Tel. Cellulare Motorola Microtac L. **999.000**  
Autoradio Sony C810 L. **379.000** CD Portatile Sony D131 L. **239.000**

## ACCESSORI AUTO

Batteria 45 Ampere L. **59.900** Set Tappeti moquette (4 pz.) L. **8.500** Shampoo auto 1 lt. L. **1.590**  
Batteria 52 Ampere L. **69.900** Set Foderi auto (4 pz.) L. **19.900** Panno Vera Pelle Daino L. **9.900**

## FAI DA TE E UTENSILI

Set cacciaviti (6 pz.) L. **6.000** Compressore 25 lt. L. **199.000** Smerigli. banco doppia L. **49.000**  
Levigatrice orbitale L. **35.900** Trapano a colonna L. **129.000** Smerigliatrice angol. L. **59.000**  
Trapano Valex ■ batteria PR 7,2 L. **99.900**

## ABBIGLIAMENTO E INTIMO

Camicia uomo L. **8.900** Tuta bambino L. **13.900** Pigiama uomo L. **11.900**  
Camicia donna L. **9.900** Jeans velluto L. **14.900** Canotta donna L. **9.900**  
Polo Piquet ml L. **9.900** Camicia flanella L. **9.900** Boxer tela L. **3.500**  
Blue Jeans L. **15.000** Giaccone imbottito L. **39.500** Boxer maglina L. **3.900**  
Tuta jogging L. **15.900** 3 slip uomo L. **4.500**  
Maglione L. **14.900** 3 slip donna L. **3.000**

**Sconto 20%** sulle collezioni Autunno - Inverno '94/'95

## CALZATURE UOMO E DONNA

**Sconto 10%** sulle collezioni Autunno - Inverno '94/'95

## ARREDO CASA

**Sconto 20%** su tutti i tappeti classici ■ moderni

## ILLUMINAZIONE

**Sconto 20%** su tutte le plafoniere e appliques

## TELERIA E CASALINGHI

Offertissime su tutte le linee di coordinati Zucchi  
Grande Promozione su tutta la Porcellana Bianca

## PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Aspiratore Black & Decker HC410 L. **39.900** Ferro stiro Rowenta DE41 L. **119.000**  
Bistecchiera Black & Decker GM18 L. **99.000** Massaggiatore Tefal Effinesse L. **39.000**

## IGIENE E PULIZIA CASA

Clinians cosmetici sconto **20%** Sapone liquido 500 ml L. **1.190** Dinamo 3 lavatrice L. **7.990**  
Bagno schiuma 1.000 ml L. **1.690** Fazzoletti Tempo 10x10pz. L. **1.490** Guanti da cucina L. **890**  
Shampoo 1.000 ml L. **1.690** Fabuloso detergente per la casa L. **2.690**

## MOBILI E ALTRI SETTORI

Sconti, Offerte ■ Grandi Promozioni ai Reparti



Eccezionale ondata di maltempo in provincia: scatta la richiesta dello stato di calamità

# Grandine e diluvio, miliardi di danni

## Frane e cascine isolate, l'agricoltura in ginocchio



Sconsolati sul tetto. A Tortona (qui la ditta Seleni) i chicchi di grandine hanno «traforato» anche le lastre di Eternit.

**ALESSANDRIA.** Dalle sei di mattina e per l'intera giornata buona parte della provincia alessandrina è stata colpita da un'eccezionale ondata di maltempo che ha tra l'altro provocato gravi danni alle coltivazioni, in un momento delicato come quello della vendemmia.

Mentre si fa un primo bilancio della situazione (si calcolano danni per diversi miliardi), le organizzazioni degli agricoltori sono intenzionate a chiedere lo stato di calamità.

Il nubifragio si è abbattuto con particolare violenza nel Tortonese, con una grandinata che ha provocato danni e disagi. Da una prima verifica, sembra che il fenomeno si sia originato in una fascia che andava da Boscomarengo a Mandrogne e San Giuliano, dove i chicchi di ghiaccio, in qualche caso del volume di un nocce, sono cominciati a cadere poco dopo le 6,30. Le nubi, con il loro micidiale carico, si sono poi

lentamente spostate verso Tortona e Voghera ed è il disastro.

A Mandrogne, Boscomarengo e San Giuliano decine le auto che hanno riportato gravi danni alla carrozzeria, mentre la popolazione si è sfiorata il panico, al cielo è tornato buio e nella notte - racconta la gente - mentre il rumore del tuono era un fragore continuo. Poi, all'improvviso, la grandine, una violenza tale che in pochi ha ricoperto di ghiaccio le strade.

Strade allagate e frane anche nel Novese, qualche cascina rimasta isolata. Di nuovo emergenza nel Casalese: il Po ha inondato i terreni in località Ghiaia, a Gabiano.

La grandinata ha risparmiato Alessandria, dove tutto si è risolto in un acquazzone che ha rallentato il traffico proprio nell'ora di punta per chi doveva recarsi al lavoro, e allagato qualche scantinato.

L'unica situazione a rischio è stata a Spinetta Marengo, provocata dal rio Lovassina. Verso le sette, la griglia sistemata all'imbocco del percorso sotterraneo del fiume si è intasata di detriti e le acque sono pericolosamente gonfiate, rischiando di trascinare sulla strada. Sono subito intervenuti gli addetti alla manutenzione, ma per un paio d'ore si è temuto il peggio, in quanto il ruspe non riusciva a rimuovere il ritratto della forza delle acque che accumulava detriti in continuazione.

I vigili urbani hanno informato della situazione il sindaco Francesco Calvo che ha dato disposizioni per prepararsi ad affrontare eventuali emergenze. Per fortuna il pericolo è cessato poco dopo le dieci, ma per tutta la giornata sono proseguiti i lavori di rimozione.

**Roberto Scagliotti**  
ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

Orari di fermata

## Così oggi lo sciopero del bus

**ALESSANDRIA.** Comincia oggi la seconda ondata di scioperi proclamati dai sindacati degli autotrasportatori: in tutto il Nord Italia autobus urbani, metropolitani e pullman extraurbani si fermano per otto giorni. L'agitazione riguarda il centro Italia, dopodomani il sud: i primi di ottobre, se la situazione non si sbloccherà, è previsto un altro sciopero.

L'Atm di Alessandria annuncia il regolare funzionamento del servizio scuolabus, mentre alle 15,30 gli autobus urbani si fermeranno al capolinea più vicino.

Per il servizio extraurbano, il comunicato della municipalizzata fornisce modalità più dettagliate. Per la linea 6 lo sciopero dura dalle 15 a fine turno. Le linee 13 (prima vettura), 10 e 12 interrompono il servizio davanti alla stazione ferroviaria, rispettivamente alle 14,40, alle 15 e alle 15,20.

Si ferma davanti al tribunale, alle 14,55, il pullman della linea 11, mentre la seconda vettura della linea 13 conclude la corsa alle 15,05 a San Giuliano Vecchio. E' soppressa la corsa serale della linea 14.

L'Arfea, che effettua la maggior parte delle corse extraurbane in provincia, sospende il servizio a partire dalle 15,30 in poi.

Comincia già alle 15 l'astensione dal lavoro per il personale viaggiante dell'Amc Casale, della Ssimo di Ovada, dell'Amv di Valenza e della Stai-Autotreno San Giorgio Monferrato.

Gli autobus del Cit di Novi, che effettuano servizio urbano in città e corse extraurbane nel circondario, si fermano alle 15,10.

In tutte le aziende, impiegati e operai della officina e dei depositi scioperano per l'intera giornata.

La protesta è legata ai ritardi nel rinnovo del contratto nazionale categoria, scaduto da quasi tre anni. Il sindacato chiede un completo riordino del settore: proprio in questi giorni, se non temporaneamente convertito in legge, decadrà un decreto governativo che porterebbe una boccata d'ossigeno alle aziende di trasporto, ripianando i deficit pregressi.

Anche il cammino verso la soluzione del problema previdenziale trova ostacoli: i rappresentanti delle aziende non accettano un congelamento dell'attuale situazione fino alla riforma generale della previdenza.

[r. al.]

Ieri, all'undicesima udienza, è finalmente entrato nel vivo il processo alla Lipsova

## «Otto milioni ai killer di Mariotti»

La relazione del pm Repetti precisa il movente, secondo l'accusa: «L'assicurazione sulla vita: 110 milioni a favore della moglie». La difesa contrattacca: «Fu lei a parlare per prima del suo amante»

**ALESSANDRIA.** Millecinquecento corone cecoslovacche (poco più di otto milioni) ai killer; il premio di due polizze di un'assicurazione sulla vita (110 milioni complessivi) da dividere fra la vedova, Renata Lipsova, e l'amante, Otakar Sedlacek: questo il prezzo della vita di Giovanni Mariotti, 42 anni, l'imprenditore di Cascinagrossa rinvenuto cadavere la sera del 15 ottobre '90 vicino a casa, ucciso con pistola carica con munizioni cecoslovacche introvabili in Italia.

A ciò si deve aggiungere il movente passionale: la vittima costituiva un ostacolo alla ripresa della relazione sentimentale fra i due.

Lo ha detto ieri mattina il dottor Bruno Repetti alla ripresa del processo in d'Assise (è l'undicesima udienza) per la prima volta si è entrati nel vivo) a carico di Renata Lipsova, 34 anni, praghese, accusata, con Sedlacek e altri due connazionali, di concorso nell'omicidio pre-



Renata Lipsova, vedova e accusata

meditato marito. Un uomo tutto casa e lavoro ma i cui rapporti con la moglie si erano deteriorati tanto da far parlare, parlando con un amico, il quale era rimasto stupefatto, aveva manifestato il desiderio di avvicinare un'altra donna.

Il magistrato, pubblico ministero al dibattimento - presieduto da Michele Zeoli - Giovanni Soave giudice a intere - ha svolto la sua relazione per spiegare alla Corte e ai giudici popolari perché Mariotti fu freddato mentre Sedlacek e chi è responsabile della morte.

«Organizzatrice e mandante dell'omicidio fu Renata Lipsova, anche se nega - ha detto - Otakar Sedlacek assolto il killer, Jindrich Sinek, che a sua volta nega. Ma l'accusa è in grado di dimostrare il contrario. Miroslav Jurich, che ha indicato nel connazionale l'autore del delitto, il compito di guidare l'autore».

Il pm ha ricordato i «rapporti amorosi, risalenti al 1979, fra la Lipsova e Sedlacek che non vide di buon occhio il matrimonio con Mariotti. Quando fu celebrato, nel 1983, lui in carcere per tentato omicidio - la relazione riprese nell'89 allorché fu liberato. I due si telefonavano, si incontravano a Alessandria e a Praga dove la donna andò in vacanza il marito, e i rapporti fra i coniugi si inasprirono».

Giuseppe Lanzavecchia, difensore dell'imputato, ha chiesto di poter ascoltare i cittadini cecchi, detenuti a Praga anche per l'omicidio Mariotti, e altri stranieri sa conoscenza di varie circostanze. Ma la Corte ha respinto l'istanza e nel pomeriggio è iniziata la deposizione dei testi.

Per due è stato ascoltato il colonnello dei carabinieri Giorgio Focchini che aveva coordinato le indagini e ha ricostruito l'inchiesta. La difesa ha puntato soprattutto sulla circostanza che fu la stessa Lipsova, 10 giorni dopo il delitto, a parlare spontaneamente agli inquirenti della relazione con Sedlacek e il fatto che era intenzionata a separarsi da Mariotti.

**Emmo Carnagna**

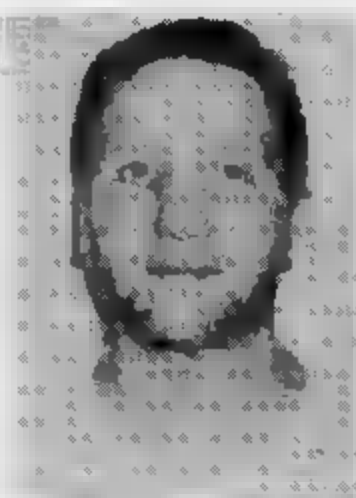
Novi, filmati e poi bloccati dalla polizia

## Gang della droga il quarto arresto

**NOVI LIGURE.** Quarto arresto in città, nell'ambito dell'inchiesta che ha consentito alla polizia di sgominare il «gang» della droga, sospettata di smerciare stupefacenti in tutto il Novese. La squadra mobile di Alessandria, dopo una nuova serie di appostamenti, ha bloccato Massimiliano Bocchio, 22 anni, abitante a Novi Ligure, in via Giacometti. Si ipotizza l'uso di droga e spaccio di stupefacenti.

Prima di Bocchio, erano già finiti in carcere il novese Carlo Sarais, 29 anni, disoccupato, Edilio Raggio 42, la sua amante Andreina Poggio, 37 anni, originaria di Genova, e il marocchino Mad Abdesss Aachich, 28 anni, domiciliato a Busalla, in via ...

Durante l'intensa attività investigativa, la polizia ha anche scattato fotografie di un compiuto uso di riprese filmate, acquisendo così indizi a carico degli indagati che da tempo - secondo la squadra antidroga



Carlo Sarais, 29 anni

delle questura - avevano impiantato a Novi una frenetica attività di spaccio. Non si escludono clamorosi sviluppi dell'inchiesta, che prosegue anche fuori provincia. [m. ru.]

## ECOLOGIA

### UNA MANIACA DEI VOLONTARI DI LEGAMBIENTE



Molti ecologisti impegnati domenica

All'operazione «Puliamo il mondo» hanno aderito centoventi volontari, compresi due assessori

## Fra i rifiuti trovati anche un fuoristrada

Gli alessandrini e i casalesi all'opera per ripulire «aree verdi»

**I FICHI DEL WWF**

## Incassati oltre 50 milioni

**ALESSANDRIA.** Notevole successo ha riscosso in tutta la provincia anche un'altra iniziativa degli ambientalisti organizzata per il fine settimana. L'operazione «La foresta in piazza» organizzata dal Wwf e a cui hanno collaborato anche gli scout. In cambio di una donazione di almeno 10 lire gli ambientalisti davano una pianta di ficus benjamin. I soldi raccolti in tutta Italia serviranno poi per acquistare alcune foreste italiane. Notevole successo ad Alessandria, come spiega Luca Cristaldi. Sono stati raccolti 25 milioni. Almeno 10 milioni sono stati raccolti dalla sezione casalese, nell'attività coordinata dal responsabile Roberto Maroni. Mentre a Acqui sono state vendute circa 400 piante a poco più di 50 a Ovada, dove però l'iniziativa è stata organizzata solo al sabato mattina. Bene è andata anche a Balzola e a Novi, altri centri della provincia dove il Wwf era presente.

singolari trovati abbandonati nei boschi, frigoriferi, lavatrici, lavandini e water rotti, tappeti, animali morti, tavoli, sedie, intere camere. E tante altre. Complessivamente in città sono stati raccolti 25 quintali di rifiuti poi caricati dai camion

del servizio comunale. Net-terza urbana. La Legambiente casalese aveva già organizzato un'iniziativa simile qualche anno fa quando era stato ripulito dai rifiuti il bosco della Cittadella.

Ad Alessandria l'ope-

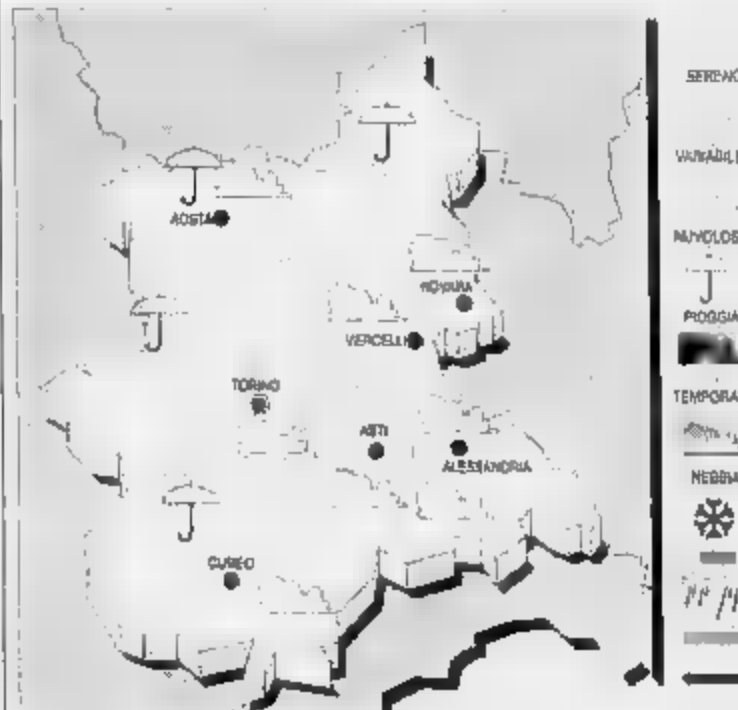
razione «Puliamo il mondo» era incentrata soprattutto sulla sistemazione dell'area verde «Oreste Villa» nel quartiere Pista.

Hanno partecipato una settantina di volontari. Spiega il responsabile della sezione alessandrina di Legambiente Mauro Cattaneo: «Abbiamo tolto dai giardini le panchine e le altalene rotte e le abbiamo sostituite con materiale che abbiamo fornito noi e il Comune. Quindi, assieme ad alcuni esperti abbiamo eliminato i rami secchi degli alberi e abbiamo creato lettiera per cani e un'area di gioco sabbia per i bambini. Infine, abbiamo provveduto ad eliminare i rifiuti che abbiamo trovato nella zona periferica».

All'iniziativa nel capoluogo hanno partecipato anche alcuni consiglieri della Lega nord e l'assessore all'Ambiente Morrellini.

**Tino Ferraretti**

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER OGGI.**

Nuvolosità variabile, locali addensamenti associati a residui piogge.

**TEMPERATURA.** In lieve flessione.

**VENTI.** Moderati da Nord-Ovest.

**CONDIZIONI DEL TEMPO.** Condizioni di moderata variabilità con ampie schiarite.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA**

Max 18; min 10; media 14

**UN ANNO FA**

Max; min 11; media 15

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**

Torino 17,1; Asti 18; Aosta 18; Cuneo 17; Novara 22; Vercelli 22.



# Il Comune e l'Amag all'opera per sistemare le pavimentazioni disastrose

## L'asfalto nuovo per 18 strade

Si attende la fine delle piogge per aprire i cantieri. In città gli interventi sono previsti in corso XX Settembre, spalto Gamondio e piazza Ceriana. Lungo elenco di lavori pure nei sobborghi

ALESSANDRIA. Il Comune, lavorando anche in collaborazione con l'Amag, la municipalizzata acqua e gas, ha predisposto un «pacchetto» di strade da asfaltare. Sono diciotto strade e due piazze, per un costo complessivo di centinaia di milioni «a dimostrazione» del fatto che l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Borromeo della nostra intenzione di ridare un aspetto migliore alla città.

I responsabili dell'Amag, a loro volta, ribadiscono l'impegno della municipalizzata ad intervenire col rifacimento della bitumazione in quelle vie dove maggiori sono stati i danni provocati dagli scavi per riparare le reti idriche e del gas.

In passato l'Amag è stata più volte accusata di ridurre a colabrodi le vie cittadine («Ha fatto più danni dei barbari», tuonò in Consiglio comunale l'ex assessore Massobrio). «La strada e quella del gas», dice il direttore ingegner Carlo Conta, «è purtroppo vecchia, le rotture e le perdite sono all'ordine del giorno, se vogliamo garantire un servizio efficiente ai cittadini non c'è altra soluzione che intervenire». Lo stesso vale per la realizzazione di nuovi tratti delle due reti.

I nuovi interventi di bitumatura avrebbero dovuto già essere iniziati negli ultimi giorni, ma la pioggia ha impedito l'apertura dei cantieri. «Non è



In centro e nei sobborghi. Dopo quelli annunciati, sono già previsti altri lavori

possibile asfaltare quattro strade sulla strada - dice Borromeo - tutto dipende da come saranno le condizioni meteo nei prossimi giorni».

Le strade che saranno bitumate con interventi diretti del Comune sono corso XX Settembre, spalto Gamondio nella zona della stazione e piazza Ceriana, in città, poi strada della Chiesa e piazza Dossena a Valle S. Bartolomeo, le vie Bolla a Spinetta, Duomo a S. Giuliano Nuovo, Belvedere a Castelleone e strada Crecca a Litta-

Mandrogne. Con l'intervento Amag: viale Michel e le vie Po-chettini, don Stornini e Scassi, in città, quindi le vie Profumati, della Chiesa, del Cimitero, Comunale, Sabbione e Venticelle a Valmadonna. Già finanziati, ma ancora da eseguire, i lavori per le vie Vorona, Volturino, Pistoia, Padova e Brescia.

Ultimate negli ultimi giorni le asfaltature di altre 12 strade, in città e nei sobborghi, e della piazza di San Michele.

Franco Marchiano

## Assunti altri 8 vigili urbani

E per il circolo «Subbuglio» si cercherà una nuova sede

ALESSANDRIA. Il Comune ha assunto otto nuovi vigili urbani che entreranno in servizio dal primo ottobre. L'ha annunciato il sindaco Francesco Calvo in Consiglio, rispondendo all'interrogazione del consigliere di Azione civica Carlo Vergagni sui problemi del rione Rovereto. «Sono stati assunti», ha detto il sindaco, «dalla graduatoria predisposta dopo l'ultimo concorso per vigili urbani; andranno a rafforzare l'organico della Polizia municipale». Il comandante dottor Benzi ha più volte lamentato l'insufficienza di uomini: almeno una ventina i vigili li meno.

Nell'interrogazione il consigliere Vergagni ha evidenziato i tanti problemi dell'antirione Rovereto: strade dissestate, buche pericolose, illuminazione scarsa, un vero degrado. A cui si aggiungono gli schiamazzi notturni per la presenza di due locali, il Roxy pub ed il Subbuglio, circolo giovanile. Il sindaco ha riconosciuto che

i problemi «sono tragicamente veri»: per il degrado ha accusato le passate amministrazioni. L'assessore ai Lavori pubblici Borromeo ha assicurato interventi, per il pub ha detto che verrà «chiesto un occhio di riguardo alla questura, mentre per il Subbuglio si cercherà di trovare un'altra sede».

In consiglio è stata discussa anche l'interrogazione di alcuni consiglieri che contestano l'attività all'assessorato allo Sport (fatto da Guido Manzoni) del consigliere comunale leghista Renzo Sartorio. «Svolge le funzioni di consigliere delegato, non più previste, la posizione non è accettabile», hanno detto Vergagni e Rovito, pur ritenendo «tutti i grandi meriti e competenze di Sartorio nel campo sportivo». Offre gratuitamente «opera di consulenza all'assessorato», hanno replicato il sindaco e Mazzoni, «al quale resta la responsabilità delle scelte politiche». Insoddisfatti gli interrogatori. (f.m., mar.)

## IN BREVE

I cani disturbavano i vicini: ■■■■ al proprietario

Sergio Marchisio, 44 anni, Piovra, via San Bernardo 3, è comparso davanti al pretore e ha patteggiato 200 mila lire di ammenda. Secondo l'accusa, tenendo nel giardino ■■■■ casa un elevato numero di cani, disturbava il riposo dei vicini. (m. t. m.)

## VALENZA

Rischio ■■■■ chiusura per l'ufficio di Collocamento

Valenza perderà l'ufficio di Collocamento, che sarà incorporato a Casale? Il servizio deve lasciare la palazzina di via Camisio 10, ma la sede alternativa (via Carducci) non è stata accettata. Ora si tratta fra sindaco e responsabili dell'ufficio. (r. c.)

## NOVI LIGURE

Denunciato per ■■■■ simulato il furto del Tir

Aveva detto ai carabinieri di Novi di essere stato derubato ■■■■ Tir con liquori per 400 milioni, ■■■■ non era vero. Così, D.B., 39 anni, di Busca (Cuneo) ■■■■ stato denunciato: simulazione di reato. (m. d.)

## NOGLI

L'addio a Negrini, «gregario ■■■■ lusso» di Girardengo

Sotto la pioggia battente si ■■■■ svolti ieri ■■■■ Molare i funerali di Antonio Negrini, 91 anni, ciclista noto negli Anni Venti e Trenta. Fu pure «gregario di lusso» di Girardengo e collezionò una lunga serie di vittorie. Era padre ■■■■ sindaco ■■■■ Molare, Tito. (r. b.)

## CASALE

Nasce ■■■■ lista civica per le amministrative

E' nata a Casale una nuova formazione che si presenterà alle prossime amministrative. E' «Progetto città»: si propone come movimento civico ed è coordinato dal dottor Pasquale Larizza. (t. f.)

## ALBA

Mense, ■■■■ legame con il caso di Torino

Il sindaco Francesco Calvo smentisce voci allarmistiche diffuse in città e secondo le quali la società ■■■■ ristorazione coinvolta nel caso di intossicazione collettiva a Torino gestisca il servizio anche ad Alessandria. In città opera la Gama. (r. a.)

## VOGHERA

Medico patteggiava venti mesi per le ■■■■ «facili»

Venti mesi ■■■■ reclusione: è la pena patteggiata da un medico di Voghera, E.M. 72 anni, per aver somministrato con troppa facilità un farmaco che favorisce il dimagrimento ■■■■ che ■■■■ anche usato dai tossicodipendenti. (d. s.)

## Due alessandrini accusati da prostituta

### In cella per rapina alla «Barbellotta»



I due arrestati: Giuseppe Bilotta, di 41 anni, e Paolo Brasolin, di 32, entrambi abitano in via Gandolfi

ALESSANDRIA. Sono finiti ■■■■ manette i presunti autori della rapina ai danni di una prostituta genovese, avvenuta l'altra settimana alla Barbellotta. Giuseppe Bilotta e Paolo Brasolin, di 41 e 32 anni, entrambi abitano in via Gandolfi, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Novi, che hanno portato a ■■■■ un'opera ■■■■ coordinata dal sostituto procuratore, Carlo Felice Tramontano. I malviventi ■■■■ già ■■■■ identificati nei giorni scorsi, ma solo l'altra sera ■■■■ stato ■■■■ l'ordine di cattura.

Bilotta (che è incensurato) ■■■■

Brasolin, già schedato per reati minori, sono nel carcere di San Michele, e ■■■■ saranno interrogati dal Gip. Dovranno rispondere della rapina di 300 mila lire ■■■■ danni della prostituta genovese Vilma Montabbio, 37 anni. La donna era stata abbordata sulla statale ■■■■ due individui che l'avevano fatta salire su un'auto blu, l'avevano aggredita e si erano impossessati della borsetta con il denaro.

Poi, l'avevano «scaricata» vicino all'area artigianale «Cipiani» e si erano allontanati in direzione di Alessandria. Lei aveva speso denuncia. (m. d.)

## Ieri dalla Lamet, oggi assemblea in azienda

### Presentato il piano «salvataggio Cesa»

ALESSANDRIA. Presentato ieri mattina all'Unione industriale il piano di salvataggio dell'argenteria Cesa, elaborato dalla società «Lamet Spa», con sede a Milano e unità operativa a Valenza, collegata al Gruppo Greggio di Padova leader in Europa nell'attività argenteria.

E' stato ■■■■ stesso presidente della Lamet, Paolo Briserocco, ad illustrare ai sindacati (rappresentanti provinciali del metalmeccanico) e consiglio di fabbrica, Alberto Zaio, i particolari del progetto di cui la sua società si farà carico «affittando» la Cesa. Questo ovviamente sarà possibile se l'assemblea dei creditori dell'argenteria alessandrina, convocata per il 14 ottobre, darà parere favorevole al concordato preventivo.

Sotto il profilo occupazionale ■■■■ piano prevede l'assunzione entro fine anno ■■■■ 45 degli attuali dipendenti (sono 117, ma in realtà tra 85 e ■■■■ quelli che restano coinvolti nella crisi), dopo il passaggio dalla cassa integrazione alle liste di mobilità.

Altri dieci lavoratori potrebbero essere assunti entro la metà dell'anno prossimo. Brusarosso ha precisato sistemazione dei reparti, con i relativi dati, aggiungendo fra l'altro l'intenzione di chiudere lo «show room» di Milano per spostarlo ad Alessandria ■■■■ la volontà di rilanciare i marchi Cesa.

Un progetto consistente e serio - lo definiscono all'Unione industriale - che dà particolare rilievo all'aspetto occupazionale, basandosi sul fattibile. ■■■■ anche il commissario Zaio ha sottolineato che finora nessun altro ha presentato ■■■■ piano ■■■■ salvataggio con queste caratteristiche.

Moderatamente ottimista il sindacato: oggi pomeriggio ■■■■ riunisce l'assemblea ■■■■ dipendenti e sarà uno dei passaggi chiave per la vertenza. Aldo Mazzarello (Fiom) tiene ■■■■ che a precisare che, parallelamente alla soluzione Lamet, bisogna studiare percorsi di riqualificazione e reinserimento nel mondo del lavoro per coloro che resteranno fuori. (p. h.)

## L'ex responsabile del Centro elaborazioni dati del Comune

### Ced, processo a Pasino

Rinvio ■■■■ giudizio: a febbraio l'udienza. Tra le accuse c'è anche quella di concussione. Lui si difende: «Sono vittima di ■■■■ colossale montatura»

ALESSANDRIA. Rinvio a giudizio, con processo ■■■■ tribunale il 15 febbraio, per l'ingegner Vincenzo Pasino, già responsabile del Ced, il Centro elaborazioni dati del Comune, ■■■■ dal 3 agosto trasferito, con provvedimento del sindaco Francesco Calvo, alla direzione del servizio Studi e programmazione. Lo ha incriminato ieri ■■■■ il Gip Antonio Marozzo ■■■■ le accuse (che l'ingegner Pasino respinge) di abuso d'atti d'ufficio, violazione del segreto d'ufficio ■■■■ concussione.

I difensori Piero Monti e Giovanni Taverna hanno chiesto il giudizio abbreviato «non per avere uno sconto di pena, ma per dimostrare l'infondatezza delle accuse»; il pubblico ministero ha dato parere contrario. Per l'incriminazione di Pasino si è pronunciato l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, parte civile per il Comune.

Al funzionario si contesta, in seguito ad esposti ■■■■ segnalazioni anonime e a una interrogazione parlamentare, ■■■■ aver approfittato della propria posizione ■■■■ all'interno ■■■■ Comune per



L'ingegner Vincenzo Pasino

difeso, ■■■■ una precedente udienza, dal segretario generale del Comune, Francesco Pittera: aveva affermato che il funzionario non avrebbe ricevuto alcun compenso se il servizio elaborazione dati fosse stato affidato a ■■■■ determinata ditta.

I suoi legali hanno ieri sostenuto che la cooperativa Invor dati relativi al censimento delle imprese e ■■■■ servizi, ■■■■ coperti da segreto, e non quelli della popolazione. Inoltre ■■■■ cooperativa, costituita da 12 giovani in cerca ■■■■ occupazione, ■■■■ 7 anni ha incassato circa 600 milioni e il 90 per cento della somma è ■■■■ suddiviso fra i soci, la restante parte è servita per le spese generali.

«Sono vittima di una colossale montatura operata nei miei confronti da ■■■■ ex dipendente e che si è ingigantita con l'arrivo in Comune della nuova amministrazione leghista» commenta Pasino. Intanto, contro il trasferimento alla direzione servizio Studi ■■■■ programmazione ha fatto ricorso al Tar. (e. c.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### I ■■■■ a difesa del posti di lavoro

«La Lega difende solo gli interessi di bottega» o, poiché il termine bottega andava inteso in modo letterale, «La Lega difende solo gli interessi dei bottegai». Questo concetto era espresso in modo quanto mai esplicito in una lettera inviata a tutti i giornali alessandrini ■■■■ Mara Scagni ■■■■ commento della discussione relativa ad «Alessandria 2000» che ha impegnato il Consiglio comunale.

Vorremmo ora replicare alla signora Scagni - già segretaria di zona del pds - tuttora dipendente di un istituto di credito cittadino e ■■■■ problemi di «posto di lavoro» - non per difendere la Lega, ■■■■ per difendere la Lega ■■■■ il lavoro dei bottegai alessandrini. Lo facciamo senza entrare nel merito di «Alessandria 2000», i cui contenuti per noi ■■■■ sempre stati piuttosto nebulosi, fatta eccezione per la richiesta di autorizzazione all'apertura di ■■■■ mega centro commerciale. Diciamo solo che ci fa piacere che l'intero Consiglio comunale sia giunto alle nostre stesse ■■■■

clusioni circa la non opportunità di ■■■■ nuovo insediamento di grande distribuzione in città. E ci auguriamo che in sede di Fg tali conclusioni trovino conferma, ■■■■ opportune destinazioni d'uso all'area ■■■■ questione.

La nostra soddisfazione era motivata dal fatto che finalmente fosse stato ■■■■ raccolto il grido di dolore di tanti ■■■■ bottegai, bocciando quindi un'iniziativa la cui ricaduta sul sistema distributivo cittadino sarebbero state devastanti.

Cio che non capiamo è perché qualcuno ■■■■ quasi vergognarsi per una decisione che va ■■■■ favore del commercio tradizionale, per altro già abbastanza penalizzato, ■■■■ premuri di dire che il ■■■■ contro «Alessandria 2000» non deve essere scambiato per un voto a favore dei bottegai.

Evidentemente per la signora Scagni i commercianti ■■■■ rientrano nella categoria dei lavoratori, non vanno difesi, il loro posto ■■■■ lavoro non è sacro ■■■■ se per caso ■■■■ fa qualcosa a loro favore occorre giustificarsi. Associazione commercianti Alessandria

### INFORMAZIONI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255  
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 923.303  
Arquale Scrivito: Croce Verde 636.430  
Basilugara: Croce Verde 499.577  
Bassignone: Pubblica Assistenza Axa 926  
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629  
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292  
Casale: Croce Rossa 714.433  
Casale M.: Croce Rossa 452.258  
Castellazzo Stabia: 970.027  
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.535  
Cerrina: Croce Rossa 843.630  
Fellizzano: Croce Verde 791.618  
Gavi: Croce Rossa 642.263  
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20  
Ovada: Croce Verde 80.420  
Panzosio: Croce Rossa 370.370  
San Salvatore: Croce Rossa 233.050  
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178  
Torre: Croce Rossa 811.333  
Valenza: Axa pronto soccorso 924.380  
Vignale: Croce Rossa 933.340  
Voghera: Croce Rossa 67.300  
Voghera: Croce Rossa 213.838

#### DI LUGLIO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Centrale, piazzetta della Lega 15, tel. 252.329 (per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, ■■■■ berando abbassate), e ■■■■ servizio notturno, Sacchi, corso Acqui

45, tel. 342.703, dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a servizio abbassate. Negli altri comuni della provincia le farmacie ■■■■ turno evolvono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a servizio abbassate, dietro la presentazione ■■■■ ricette mediche urgenti

Acqui Terme: Belforte, corso ■■■■ 36 (922.747)  
Casale M.: Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.188)  
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (76.255)  
Ovada: Garibaldi, corso San Marco 303 (80.224)  
Torre: Comunale 2, via ■■■■ (861.264)  
Belforte: ■■■■ Garibaldi 86 (943.356)

#### PRONTO SOCCORSO

206.537, Acqui T.J. 777.211, Casale M.: 434.225, Novi Ligure: 322.211, Ovada: 82.61, Torre: 965.227, Valenza: 946.641.

#### GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.550, Acqui T.J. 57.775, Casale M.: 434.111, 0357/248.620/1, Castellazzo S.: 270.027, Castellazzo S.: 856.783, Cerreto: 843.423, Fellizzano: 791.516, Gavi Ligure: 642.55, Novi Ligure: 33.21, Ovada: 81.777, S. B. Serravalle S.: 788.208, Serravalle Scrivito: 636.129, Torre: 86.51, Valenza: 952.601

### STATO CIVILE

#### CASALE

NATI: Serena Biliata, Alexa De Marco; Fatima Jasar; Gian Pietro Coppo; Elisa Collegini; Giorgio Comio; Giulia Xoka; Federica Caprioglio; Cinzia Franchini.

■■■■ Giovanni Massa, commerciante, con Barbara Zuccato, impiegata; Marco Marisio, commerciante, con Patrizia Baccio, artigiana; Giuseppe Ferraro, commerciante, con Gabriella Curale, impiegata; Massimo Bivona, calzolaio, con Elvira Mangano, operaia; Bartolomeo Malorana, dipendente ferroviario, con Maria Acampora, operatrice socio assistenziale.

■■■■ Fiorina Angelino, 63 anni, di 84; Cesare Grattavola, ■■■■ 87; Sasso, ■■■■ 98; Luigia Trecate, ■■■■ 87; Luigia Bernini, di 87; Evasio Tribocci, di 73; Rosa Ferraro, di 78; Giovanni Raiteri, di 88; Giuseppina Deambrogio, ■■■■ 81; Renzo Panelli, di 62; Piero Tambazzi, di 55; Alessandria, di 89; Maria Pia Avono, di 59; Irda Parotti, di 81; Vincenzina Volpi, ■■■■ 80.

#### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● A Casale un nuovo servizio informazioni per l'Usl: telefonando al numero 167019539 si possono chiedere informazioni sul funzionamento dell'ospedale.

### GLI APPUNTAMENTI

#### I diplomi in ingegneria

Oggi alle 17,30 ad Alessandria, nella sede del Politecnico (via Michel 7), incontro tecnico informativo ■■■■ diplomi di laurea in ingegneria meccanica e ingegneria elettrica e sulle loro affinità con l'industria. (m. ru.)

#### FRANCIA

Controlli gratuiti a Casale

Oggi dalle 7 alle 9 al mercato di piazza Venezia a Casale gli esperti dell'Usl gratuitamente controllano la commestibilità dei funghi. (t. f.)

#### CONFESERCENTI

Rappresentanti ■■■■ lezione

Comincia oggi ad Alessandria il corso per agenti ■■■■ rappresentanti ■■■■ della Confesercenti: sono 27 lezioni che ■■■■ tengono nella sede di via Bergamo 8, dalle 21 alle 24. (b. v.)

#### TELEVISIONE

Barnabè ■■■■ ospite a Raitra

Il tortanese Francesco Barnabè,

collaboratore di Radio Pieve e autore dei libri «In onda con simpatia» e «Piccole storie» sul mondo dell'emittenza privata, è ospite oggi alle 12,30 della trasmissione di Raitra «Dove sono i Pirenei»: si dibatterà sul tema «Volersi bene, volersi le: amare-odios». (b. v.)

#### ECOTOMBOLA

Ultimi giorni per il

Ultimi giorni di tempo per l'Ecotombola: ■■■■ gioco a premi organizzato dall'assessorato all'Ecologia di Casale e basato sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Fino a venerdì si muggano di via XX Settembre si possono portare lattine, giornali e bottiglie di plastica. In cambio si ricevono la cartella dell'Ecotombola per giocare la sera ■■■■ 1 ottobre. (t. f.)

#### SANITARI

A Voltaggio una filiale Carige

E' inaugurata la scorsa settimana a Voltaggio, alla presenza di autorità civili e religiose, la nuova filiale della Carige, la Cassa di risparmio di Genova. (m. pu.)





## Chicchi grossi come arance s'abbattono su due città. Pedoni feriti, auto e tetti distrutti

# Tortona, grandinata «a mitraglia»

### A Voghera scuole chiuse e 100 richieste di soccorso

**TORTONA.** Erano grossi chicchi di grandine che ieri mattina, poco prima delle 7, si sono abbattuti sulla città, causando danni ingenti ad automobili, abitazioni, capannoni industriali, strade, scuole, edifici pubblici. Un disastro. Ancora non è stata fatta una stima dei danni, ma si parla di decine di miliardi, senza considerare le colture. Il Comune ha presentato richiesta di riconoscimento dello stato di calamità.

Tutto è cominciato intorno alle 6,45: un gran temporale e poi all'improvviso il cielo si è fatto nero. Un fragore di tuoni è subito dopo, con una violenza impressionante, la grandinata.

Tutte le auto parcheggiate in strada sono state demolite: vetri in frantumi, carrozzerie ammaccate. Bucati dalla grandine tutti i tetti in eternit di abitazioni e capannoni, rotti i lucernari con conseguenti infiltrazioni d'acqua negli edifici; danni soprattutto ai piani alti.

Numerose persone, sorprese in strada dalla grandine, sono rimaste ferite e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici, al pronto soccorso.

Danni ingenti al magazzino dell'Interporto di Rivalta Scrivia (80 mila metri quadri), dove a causa della rottura delle lastre in eternit del tetto, l'acqua si è infiltrata, bagnando i materiali in deposito. Fra gli altri capannoni colpiti, il Mercatone Zeta, la Codelfa Prefabbricati, la Selene, Maccagno Arredamenti, l'Ingramatic, tutta la zona artigianale Coinart, il deposito legname Gardino.

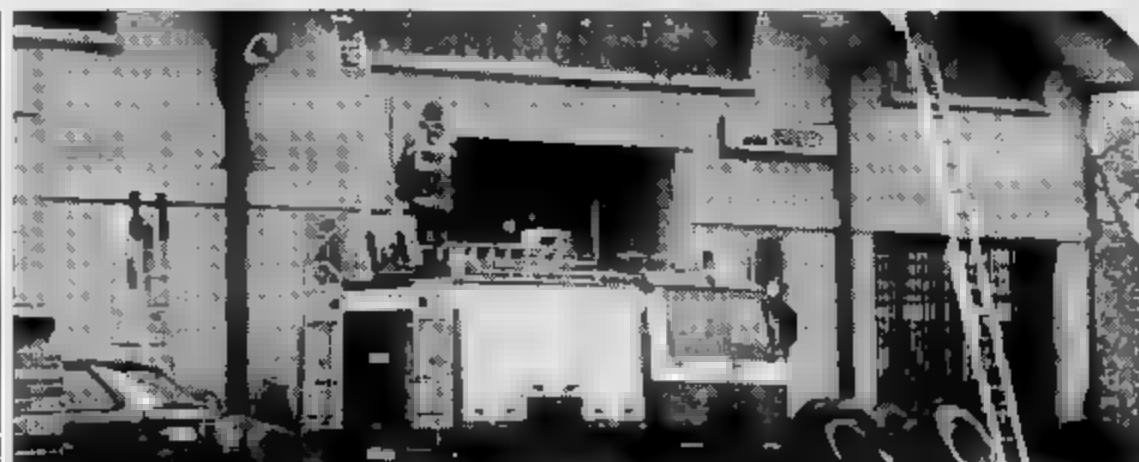
Si sono rotte vetrate nelle scuole elementari di Romita e viale Kennedy, al liceo scientifico, al poliziotto dello sport, alla palestra Coppi, nei palazzi comunali (l'ufficio tecnico soprattutto).

Distrutti i lucernari alla palestra Coppi e all'asilo nido, con conseguenti infiltrazioni d'acqua. S'è allagata la caldaia del Teatro Civico e ci sono stati problemi al tetto della biblioteca. Il sottopasso più allagato è stato quello di via Romagnolo in quanto, per mancanza di energia elettrica, le pompe sommerse non hanno potuto funzionare. Si è inoltre allagato il sottopasso della stazione ferroviaria, perché la grande quantità di acqua proveniente da corso Repubblica è defluita nel suo interno.

Vetrata rotta in corso Romita, nel palazzo delle Poste, e nel condominio di via Carducci: per rimuovere i vetri pericolanti è intervenuta l'autoscala dei vigili del fuoco di Alessandria. Subito dopo grandinata, inoltre, si è incendiata l'insegna luminosa dell'ufficio Costa, sulla strada per Viguzzolo.

I vigili del fuoco di Tortona hanno eseguito più di 20 interventi, tuttavia riuscire a esaurire tutte le richieste.

A Voghera la grandinata, con chicchi di oltre cinque centimetri di diametro, è durata più di un quarto d'ora. La città è rimasta paralizzato per ore, in



La grandine ha causato miliardi di danni ai tetti e alle auto in

seguito ai numerosissimi allagamenti, con semafori in tilt.

I vigili del fuoco, in pochi minuti, hanno avuto più di cento richieste di soccorso. A causa di una tromba d'aria, innumerevoli sono stati i vetri infranti.

Chiuse ieri le elementari, le medie e l'istituto per geometri e ragionieri Baratta; la scheggia di un vetro rotto ha ferito, in modo non grave, una fedele nella chiesa dei padri Barnabiti.

Maria Teresa Marchese  
Daniele Salerno



Disagi idrici per gli abitanti di alcune frazioni della vallata

## Cascine isolate nel Novese un tornado in Val Borbera

Pioggia incessante per una decina di ore a danni anche nel Novese. L'ondata di maltempo ha colpito soprattutto Capriata d'Orba: 6,30 alle 7,15, una violenta grandinata ha distrutto le coltivazioni agricole paese, mentre il nubifragio ha causato smottamenti un po' ovunque.

Proprio una frana ha bloccato in tarda mattinata la strada che conduce in località San Nicolao. Sono dunque rimaste isolate quattro o cinque cascinelle della frazione. In Val Lemine, la circolazione va a rilente ma non si sono registrate interruzioni. A Bobbio c'è stato un aggravamento della frana in località Spessa.

La grandine si è abbattuta anche a Basiglio e si registrano allagamenti a Fresonara, mentre a Frugarolo un metro d'acqua è invaso il sottopasso della stazione ferroviaria che è ovviamente inagibile.

Grandine anche a Pozzolo Formigaro: i chicchi hanno lacerato i segni su alcune auto in sosta, nelle vie del paese.

Meno grave, per fortuna, la situazione in Val Borbera. Paura a



Strada allagata e frane nel Novese

Cantalupo per un principio di tromba d'aria, ieri alle 8, ma l'allarme è subito rientrato. In paese, è piovuto per l'intera giornata, e i ruscelli hanno raggiunto il livello di guardia, ma non sono trascinati.

A Borghetto si sono registrati

problemi al depuratore delle acque reflue, in località San Martino di Sorli. L'impianto (che era stato già disattivato sabato) funziona «a singhiozzo».

Pericolo di frane tra Molo a Garbagna, ghiaia e terriccio sulla strada tra Cantalupo e Pertusa, all'altezza delle Caserelle. Carabinieri e polizia invitano gli automobilisti a prudenza.

In alcuni centri della vallata, erano state segnalate infiltrazioni di sostanze inquinanti nelle tubature dell'acquedotto del Borbera, ma la notizia è stata smentita.

I disagi idrici si registrano solo per gli abitanti di alcune frazioni, che attingono da pozzi privati, dai rubinetti delle loro case esce acqua di color marrone. A Stazzano sono state allertate le Guardie forestali. A Novi i vigili del fuoco sono intervenuti per prosciugare un paio di scantinati e per rimuovere qualche albero che ostruiva la sede stradale. A Serravalle è tenuto sotto stretto controllo il livello dello Scrivia che si è ingrossato dopo poche ore di pioggia. (m. d.)

## Miliardi di danni nei campi

Vendemmia e mais: una rovina  
Chiesto lo «stato di calamità»

**ALESSANDRIA.** Terreni allagati e ridotti acquitrini, solari danneggiati, campi di mais piegati dal vento, vendemmia ormai compromessa per grandine e pioggia. Una bufera si è abbattuta sull'agricoltura, in tutto l'Alessandrino. Si calcolano danni per miliardi.

Le associazioni di categoria - lo sottolinea la Coldiretti - chiederanno al ministero il riconoscimento dello stato di calamità naturale: «Un disastro, visto tanti danni, in 25 anni di esperienza, anche se c'erano già state altre annate balorde - dice il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio -. Se per la vendemmia forse si riesce a salvare la qualità, la quantità è ormai drasticamente ridotta».

I danni sono cominciati presto, le brinate primaverili su tutta la fascia collinare Alessandrina, Acquese, Ovadesse e Gaviese, poi la siccità di luglio e agosto: si è passati da un clima torrido a 7-8 gradi, con un'esclusione termica pazzesca.

«Ora, con la pioggia, le malattie sono diventate incontrollabili - aggiunge Torchio -. Chi ha vendemmiato prima della pioggia, s'è tirato fuori per tempo, ma solo per Chardonnay e Cortese. C'è stata la polemica del Moscato, restando in ballo con la Regione per l'accordo interprofessionale sulla raccolta delle uve fino al 14 settembre».

Si prospettava un'annata record per la qualità dei vini, ma ora la pioggia sta rovinando tutto. «Si è solo all'inizio per Grignolino e Barbera - ricorda Leho Fornara, direttore dell'Unione agricoltori -. Uve che rappresentano il "grosso" della produzione in provincia. Ma non si riesce nemmeno a entrare in vigna. Tutto questo, mentre l'agricoltura è già grande difficoltà».

Il maltempo sta mettendo in crisi anche altre raccolte autunnali: il mais, oltre il 25 per cento di barbabietole ancora nei campi, il girasole (nella pianura Alessandrina, Novese e



Vigneti distrutti dalla grandine

Tortonese, cipolle e tabacco.

«Non si può entrare nei campi invasi dall'acqua - aggiunge Fornara -, e davvero sappiamo quando potremo cominciare a farlo. La speranza è che ritorni al più presto il bel tempo e che duri parecchio. In questi giorni, nell'Alessandrino, sono caduti circa 170 millimetri di pioggia. Un'enormità».

Proprio a causa dei terreni allagati, ora sono a rischio anche le prossime semine.

Gino Defranci

Una situazione difficile anche in altre zone della provincia

## E il Po ha rotto gli argini

Inondate dal fiume località Ghiaia, a Gabiano, e un bosco nel Valenzano  
Scontinati allagati a Ovada. Un albero abbattuto dal vento nell'Acquese

Alberi abbattuti e inondazioni che nel resto della provincia. A Casale molto le strade allagate, ma senza interruzioni per il traffico. Il Po è sotto il livello di guardia. I vigili del fuoco tengono costantemente sotto controllo il fiume, ma al momento non corre alcun rischio.

Di nuovo emergenza, a Val Cerrina: a Gabiano, il Po ha inondato una vasta area nella zona di località Ghiaia. La situazione di pericolo era stata già evidenziata domenica sindaco, Aldo De Pauli, che aveva deciso di far intervenire le ruspe per proteggere l'argine e i campi coltivati.

Anche nel Valenzano l'ondata di maltempo sta producendo disagi. Sulle strade, la circolazione è dura prova dagli allagamenti che si registrano un po' ovunque, in particolare sulla Valenza-Solero e sulla Villabella-Valenza.

L'altra notte, il Po in regione Vecchio Porto ha allagato una vasta zona boschiva. Il torrente Grana è invece restato negli argini. Questo fatto ha permesso ai pozzi dell'acquedotto di non essere in-



Il Po in piena ha inondato i campi

vasi dall'acqua, scongiurando una pericolosa emergenza. Molte baracche lungo il fiume sono comunque irraggiungibili.

I violenti acquazzoni che continuano a interessare l'Ovadesse causano danni soprattutto ai vigneti. Su molte strade sterrate

non è possibile transitarci con i trattori perché, oltre il fondo allentato, si registrano smottamenti a frana. I torrenti Orba, Stura e Piota ieri erano in piena. Molti gli allagamenti in pianura.

A Ovada alcuni scantinati, magazzini e garage sono stati invasi dall'acqua. La pioggia ha bloccato in tutto l'Ovadesse la raccolta funghi.

Nell'Acquese ha piovuto ininterrottamente dalla ieri mattina, fino a metà pomeriggio. Nonostante le numerose pozze, lungo le strade, la viabilità non ha subito rallentamenti.

I vigili del fuoco di Acqui Terme comunque intervenuti ieri pomeriggio sulle provinciali che collegano Rivalta Borromea ad Orsara, per rimuovere un pesante albero che è caduto sulla sede stradale, interrompendo il traffico per circa un'ora.

A causa della pioggia, in tutta la provincia si registrano scontri d'auto e tamponamenti. Fortunatamente, però, si registrano gravi conseguenze per gli occupanti delle vetture coinvolte negli incidenti. (r. al.)

### NOVI

Manca il magistrato  
I vice pretori  
lavorano  
dalle

**NOVI.** Non prestano servizio gratuito i due vicepretori degli uffici giudiziari novesi. Lo precisa l'avvocato Domenico Avanti, che presiede le cause civili e penali al collega Antonio Cavazza.

«Riceviamo un "gettone presenza" per la nostra opera - spiega -. Fra l'altro, ci dedichiamo all'attività di vicepretori tutti i giorni. Non celebriamo solo processi e ci occupiamo ad esempio della cosiddetta "minuta amministrativa"».

Il carico di lavoro è enorme: è la prima di Novi è stata privata il magistrato togato e sarà rotta fino al 31 dicembre solo da Cavazza e Avanti. Senza pretore in carica, il futuro degli uffici giudiziari appare incerto, e non è azzardato ipotizzare tra qualche anno la chiusura della pretura. Sarebbe un danno grave per la città, che perderebbe automaticamente serie di altri uffici. (m. d.)

### INNOVARE

Vittime già a gennaio  
Anziana  
viene di nuovo  
derubata in casa

**FRESONARA.** Hanno fatto irruzione nell'abitazione di due pensionati, li hanno minacciati e si sono fatti consegnare 300 mila lire in contanti. E' accaduto l'altro giorno a Fresonara, a Camere: una Punto si è fermata davanti alla casa dei coniugi Mario e Rita Ferrari, e dall'auto sono scesi due giovani dall'aspetto distinto. Con un pretesto, sono riusciti a entrare nella casa e hanno subito mostrato le loro intenzioni. «Non vi faremo male, ma vogliamo il denaro che avete in casa» hanno detto, minacciando senza usare armi gli anziani coniugi.

Rita Ferrari ha preso la borsetta e risparmi, circa 300 mila lire, e li ha dati ai banditi, che si sono dileguati. Sulla vicenda, indagano i carabinieri. La coppia di Fresonara era già derubata a gennaio. Due individui, travestiti da carabinieri, si erano fatti consegnare 800 mila lire. (m. d.)

### INNOVARE

Durante i controlli  
Guardacaccia  
è deceduto  
dopo un

**ALESSANDRIA.** E' morto Giorgio Gelmini, 48 anni, guardacaccia della Provincia, abitante a Spigno Monferrato, sposato e padre di una ragazza.

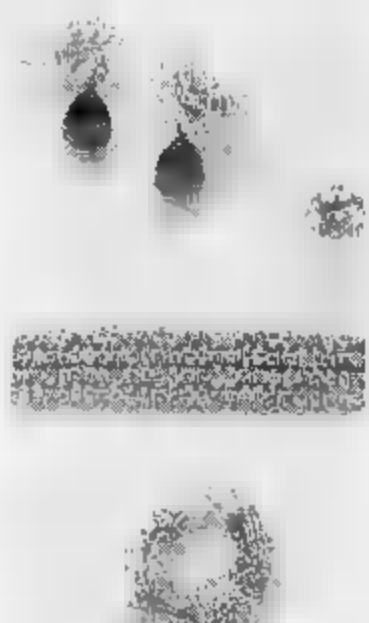
Gelmini era stato colto da male sabato. Stava svolgendo un servizio di controllo delle operazioni venatorie per conto della Provincia insieme a un collega, nella zona di Acqui Terme, in località Montechiaro.

Proprio durante l'attività, Giorgio Gelmini si era sentito improvvisamente male e il collega, con il quale stava compiendo i controlli, aveva subito richiesto via radio l'intervento di un'ambulanza o comunque di qualche mezzo di soccorso. Gelmini però aveva rifiutato, in primo tempo, rivolgersi alle cure mediche, e sembrava che il guardacaccia fosse ristabilito prontamente. Poco dopo, però, le sue condizioni sono peggiorate; Gelmini veniva soccorso e portato all'ospedale di Acqui, dove è poi deceduto. (t. f.)

Voghera: giudice e commissione tributaria riconoscono la buona fede, ma la causa va avanti

## Il Fisco vuole 170 milioni dal «messo Sip»

Tartassato perché il suo nome fu usato per aste di gioielli in tv



I guai sono iniziati dopo un'asta tv

**VOGHERA.** «Adesso basta, me ne vado con il Fisco da solo, senza avvocati, per farla finita per sempre, non voglio più essere un "tartassato" dalle tasse». E' esasperato Nicola Lentino, 46 anni, capo messi della Sip di Voghera, accusato dall'ufficio delle imposte dirette di aver venduto gioielli per più di 700 milioni in un'asta televisiva, senza dichiararli nel modello 740, evadendo così sia l'Irpef che l'Imu. E per questo il Fisco gli chiede di pagare 170 milioni di tasse.

«Ma forse la cifra è anche aumentata per gli interessi di mora, sinceramente non lo so, ho perso il conto dopo le ultime cartelle esattoriali che sono arrivate - spiega Lentino -. Io mia è una storia che è avanti quasi dieci anni ed io riesco a venire fuori».

Secondo il Fisco, nel 1985 e 1986 Lentino avrebbe venduto alla società Ifim di Salsomaggiore Terme una lunga serie di gioielli, poi rivenduti al pubblico attraverso un'asta televisiva. Tra i beni ci sono diversi anelli in oro e diamanti del valore di 40 milioni ognuno, orecchini, bracciali, collane, servizi d'argento e una serie di pregiate icone.

In seguito all'accertamento fiscale, Lentino ha fatto ricorso alla commissione tributaria di primo grado, che ha riconosciuto come sia stata vittima di un raggirio. Qualcuno avrebbe utilizzato il suo nome, modificandolo opportunamente per Lentino, senza la seconda «L», ed usando per l'identificazione, ma sempre in maniera errata, l'indirizzo apposto sulla sua patente di guida. Stessa valutazione anche da parte della magistratura vogherese, che lo ha deciso di archiviare il caso dopo un'accurata indagine, necessaria per accertare eventuali risvolti penali nella vicenda.

Tutto finito, allora? Niente affatto. Il Fisco nonostante le pressioni di posizione dei giudici non demorde e una settimana fa ha inviato una raccomandata al dipendente Sip con la quale, annunciandogli il ricorso in appello, gli intima di presentarsi il prossimo 2 dicembre di fronte alla commissione tributaria di secondo grado. Secondo l'ufficio delle imposte dirette di Stradella, competente per territorio, quei 170 milioni di tasse evase Lentino deve proprio pagarli sino all'ultima lira.

«Dopo tanti anni di lavoro, percepisco uno stipendio inferiore ai 2 milioni al mese - si sfoga l'impiegato -. Non ho alcuna proprietà e ho già sposato una fortuna in avvocati. Adesso basta, mi difenderò da solo. Vivo in un continuo incubo e questa situazione mi ha portato un esaurimento nervoso. Non ce la faccio più».

(d. sa.)



**MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI**

**OTTOBRE**

# OASIS

## **GARGANO MERIDIONALE**

**Nei valloni che furono degli eremiti  
immersi in una natura selvaggia**

## **BOSCHI SCOZZESI**

**La Grande Foresta della Caledonia  
tra pini e leggende secolari**

## **GARZETTA**

**Il più elegante degli aironi**

## **PARCHI SUL PO**

**La natura protetta  
del grande fiume**

## **DELFINI**

**Vedere a occhi chiusi:  
le meraviglie del biosonar**

**IN REGALO IL POSTER**  
**La Delfina**  
**Bonnie**  
**e il suo piccolo**  
**DALL'ACQUARIO**  
**DI GENOVA**

*Musumeci Editore*



Casale rinuncia al progetto, mancano soldi e collaborazione dei privati

## Stop al macello da 2 miliardi

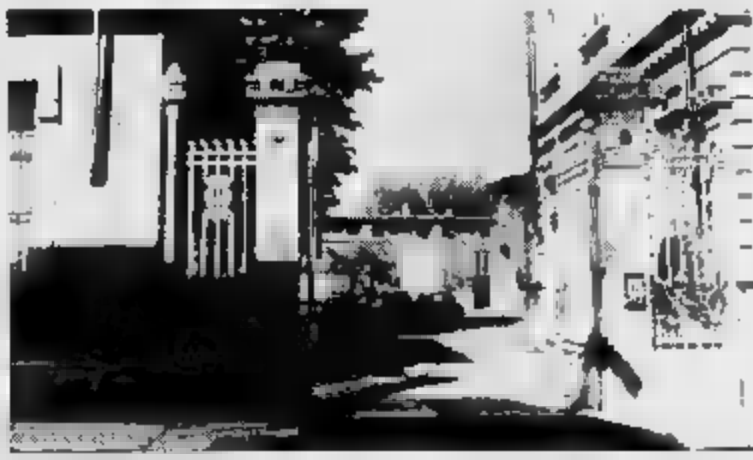
L'assessore Sanzone: «Sfumata anche l'ipotesi di una società a capitale misto». Probabile ora la richiesta di realizzare un impianto a capacità limitata. Duro colpo per la zootecnia

CASALE. La città rinuncia al progetto di costruire un mega mattatoio «a bollo Cee», spesa di oltre due miliardi.

Entro oggi, l'assessore al Commercio, Salvatore Sanzone, prenderà la decisione definitiva, ma sembra ormai che non ci sia più nulla da fare: il grande macello per ora non sarà realizzato; nella migliore delle ipotesi, il problema sarà affrontato nei prossimi mesi.

Sulla questione, in città, si dibatte da mesi. Il Comune di Casale era l'unico di tutta la provincia ad avere un progetto approvato dal ministero della Sanità per realizzare un mattatoio «a bollo Cee», in regola con le direttive comunitarie e con possibilità di macellare un numero di capi molto superiore all'attuale.

Si trattava di trovare per tempo i soldi necessari (oltre due miliardi, appunto) e di far convogliare a Casale molti macellatori che attualmente utilizzano i piccoli impianti monferratesi (sono una quarantina). «Perché ovviamente», spiega Salvatore Sanzone, «sarebbe stato inutile avere un grande mattatoio, senza macellatori che lo utilizzassero. Ma ormai i tempi per realizzare il nuovo impianto a Casale erano stretti. Le possibilità rimaste erano due: affidare tutto ai privati, che avrebbero potuto accelerare i tempi, perché non sono te-



Il mattatoio di Casale (nella foto) diventerà impianto a capacità limitata?

nuti a rispettare tutti gli iter burocratici di un ente pubblico, oppure realizzare una società pubblica e privata che poteva, quantomeno, assorbire parte dei costi e non farli gravare tutti sul Comune. Ma entrambe queste ipotesi», afferma l'assessore Sanzone, «non si sono rivelate fattibili».

Allora, la giunta - con ogni probabilità già nelle prossime ore - deciderà di presentare la richiesta per realizzare un impianto a «capacità limitata», in grado di macellare non più di mille capi di bestiame all'anno. «Naturalmente tutto ciò non toglie validità al nostro progetto che», dice Sanzone, «se ve-

rificassero le condizioni, potrebbe in futuro essere ripreso e portato a termine. Perché è chiaro che ora i piccoli macellatori dovranno adeguare le loro strutture secondo le nuove leggi sanitarie, e sistemarle in tempo per la fine del prossimo febbraio, quando scadrà la «legge» concessa dal ministero».

Un grande mattatoio a Casale era un sicuro sostegno per la zootecnica monferratina, servendo anche Valenza. Attualmente, nell'impianto di Casale vengono macellati circa 1200 capi di bestiame all'anno; 900 a Valenza, tra i 2300 e i 2800 nei quaranta piccoli macelli dei paesi.

[t. f.]

## I paesi si affidano alla Cee

In arrivo soldi dall'Europa per le aree agricole dismesse

CASALE. Sul problema dei macelli monferratesi, una nuova proposta viene lanciata dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Andrea Desana.

Anche per i piccoli macelli dei paesi del Casalese i tempi per la ristrutturazione sono piuttosto stretti. Tutti entro il 30 settembre dovranno presentare richiesta all'Usl per poter continuare ad operare a «capacità limitata». Ed entro il prossimo febbraio dovranno realizzare tutte le modifiche necessarie a rendere le strutture idonee secondo le norme dell'Unione europea.

Ma, ovviamente, c'è il problema del finanziamento dei lavori che da fare. Le ristrutturazioni sono complesse e ognuna potrebbe richiedere decine di milioni, forse anche un centinaio. Ad esempio, in quasi tutti i piccoli macelli dei paesi del Monferrato dovranno essere installati i soffitti, per rispettare alcune nuove disposizioni sanita-

re. E non tutti i titolari, certamente, riusciranno a sostenerle le spese.

Se c'è da parte dei macellatori monferratesi la volontà di arrivare a soluzioni aggregate, bisogna tener presente che c'è la possibilità di realizzare progetti che far rientrare fra quelli che la Comunità europea intende finanziare nell'ambito dei piani per rilanciare le aree agricole dismesse - spiega Andrea Desana - e in queste ultime sono inseriti proprio anche molti piccoli paesi monferratesi.

Insomma una soluzione - almeno secondo la Provincia - potrebbe essere quella di realizzare «quattro o cinque piccoli macelli che raggruppano le tante strutture ora sparse per il territorio, ma che presentano pure tutte le condizioni igieniche e sanitarie previste dalla legge». Sarebbe una soluzione che «potrebbe agevolare la zootecnica monferratina e la carne piemontese, che ha una qualità riconosciuta tra le migliori».

[r. al.]

Visone, sequestro dei carabinieri

## Nel biscottificio merce avariata

VISONE. Oltre 50 quintali di biscotti secchi pieni di vermicelli e 25 quintali di farina con larve di parassiti sono stati scoperti e sequestrati dai carabinieri del Nas in un biscottificio di Visone, porte di Acqui. Il sequestro è stato convalidato dalla procura della Repubblica della città torinese. Sono stati, inoltre, prelevati campioni dei prodotti per sottoporli ad analisi.

L'intervento dei carabinieri di Alessandria è avvenuto al biscottificio «D.S. dolcissima» di regione Piano. Responsabile dell'azienda è Mauro Di Stefano, 54 anni, abitante a Genova in Fracchia 22, domiciliato in paese. Un rapporto è stato inviato alla magistratura dopo il sequestro deciso per il nativo stato di conservazione di alimenti potenzialmente alla salute pubblica. Durante il controllo anche emerso che alcuni dipendenti erano privi di libretto sanitario e sono state accertate nello stabilimento alcune carenze, per cui una segnalazione è stata inviata al sindaco per i provvedimenti amministrativi. Nell'azienda si stanno eseguendo lavori di manutenzione.

I carabinieri del Nas, arrivati nel biscottificio «D.S.», hanno notato una serie di scatole già pronte per la spedizione, con all'interno sacchetti confezionati di biscotti secchi da un chilo; inoltre altri biscotti sfusi. Il controllo ha portato alla scoperta dei parassiti. E' pessanti,



Sono intervenuti i carabinieri del Nas

quindi, all'esame della farina - 25 quintali - della stessa partita usata per la produzione di quei biscotti: la presenza di larve è stata immediatamente trattata. Di qui il sequestro.

Lo stabilimento è stato in passato sede della ditta dolcissima «Panettoni di Visone», poi ceduta con cambio della ragione sociale e diventata «La Biscottiera». All'inizio di quest'anno, infine, il nuovo passaggio di proprietà e la nuova, attuale denominazione. Tra l'altro Di Stefano aveva dovuto allacciare alla rete idrica del paese perché il pozzo allora utilizzato non dava le garanzie di potabilità.

[fra. mar.]

Ovada, le donne l'hanno trovato esanime nel bagno di casa

## Ucciso dalla droga a 48 anni mentre è con moglie e figlia

OVADA. Un ex commerciante di 48 anni è stato trovato morto nel bagno di casa, al piano rialzato del condominio di via Galliera 3, dove viveva con la famiglia. Sarebbe stato ucciso da un overdose di droga, anche se a stabilire la causa della morte sarà l'autopsia, già ordinata dall'autorità giudiziaria. La vittima è Ennio Bianchi, originario di Genova e da anni abitante ad Ovada. L'uomo è sposato con Rosetta Pesce, 46 anni, da cui aveva avuto due figli, una ragazza di 22 anni e un ragazzo di 20.

Ennio Bianchi è piuttosto conosciuto in città. Molto tempo fa aveva gestito lo spaccio della Croce verde ovadese. Successivamente era stato titolare di un negozio per la vendita di colori e altri prodotti nella centrale via Cairoli. Da tempo però era entrato in giro della droga. Bianchi non aveva più un'occupazione e il sostegno della famiglia era a carico della moglie e della figlia. Recentemente, però, pareva che l'uomo fosse riuscito a staccarsi dal mondo

degli stupefacenti.

Domenica mattina, invece, il decesso. Ennio Bianchi, dopo essersi alzato da letto, si è spartato in bagno. Verso le 9,30 moglie e figlia, non vedendolo uscire, si sono preoccupate. Aperta la porta del locale, hanno trovato il congiunto riverso a terra, esanime. Le due donne hanno perso tempo, hanno immediatamente chiesto l'intervento della guardia medica. Ma quando il medico è arrivato, non ha potuto portare alcun soccorso: l'uomo era morto.

Sembra che Ennio Bianchi avesse ancora in mano una siringa. Per questo si pensa che ad ucciderlo sia stata un'iniezione di droga. E' intervenuto il medico legale dell'Usl di Ovada ed il corpo è stato trasferito all'obitorio del cimitero urbano a disposizione della autorità giudiziaria. Ieri mattina il magistrato ha ordinato l'autopsia. Solo dopo che il perito settore incaricato avrà eseguito l'esame necroscopico saranno fissati i funerali.

[r. bo.]

## Comuni funghi si perdono

Brutto avventura per due cercatori di funghi. Uno si è ferito, l'altro si è perso nei boschi.

A Spigno, Michele Maione, 53 anni, di Savona, si è fratturato una gamba, battendo anche il capo, mentre cerca di funghi in località Rivo: nel tardo pomeriggio di domenica, a causa del terreno reso viscido dalla pioggia, è scivolato in una scarpata. E' stato salvato da militi della Croce bianca e dai vigili del fuoco.

Vigili e carabinieri mobilitati dalle 19,30 anche nei boschi del Faletto ad Ovada per cercare Paolo Ferrando, 73 anni, via Galliera. L'uomo è stato ritrovato sotto la pioggia alle 22,30, vicino ad un traliccio dell'Enel: si è perso e attendeva che si facesse giorno per cercare di tornare alla sua auto.

[r. al.]

Casale, il rinvio in attesa di una decisione su una inchiesta parallela

## «Cartelli d'oro», slitta l'udienza

Il fornitore e 2 funzionari Usl accusati di truffa

CASALE. Per la vicenda dei cosiddetti «cartelli d'oro» all'Usl è stato deciso l'ennesimo rinvio dell'udienza preliminare. In cui devono comparire in veste di indagati l'imprenditore torinese Sandro Colmo, che fornì la cartellonistica sott' accusa, il capo dell'ufficio economato Usl, Vittorio Brignolio, e il suo collaboratore Carlo Bortazzi.

Il nuovo appuntamento è stato fissato al 23 marzo. Prima del nuovo rinvio, dei difensori era pronto a chiedere il rito abbreviato. Nello stesso tempo il collegio difensivo ha caldeggiato una posticipazione dell'udienza in attesa che si pronunci la corte d'appello di Torino in merito ad un'inchiesta parallela, in cui erano rimasti coinvolti Colmo e Brignolio. Quest'ultimo è prosciolto, mentre l'imprenditore sarà processato il 24 novembre. Ma il pm, Giovanni Liberati, aveva impugnato la sentenza assolutoria nei

## Condannato cerrinese

CASALE. Il furto di una carabina Flobert, rubata nell'ottobre del '92 a Paolo Guarnera, Castagnone di Pontestura, è costato ad Agostino Zappu, 24 anni, di Cerrina, via Colombaio 4, la condanna a 15 mesi e 15 giorni di reclusione e 5 mila lire di multa la condizionale. Altri due casalesi, Raffaele Rosamilia, 30 anni, strada Torino 56, e Giovanna Caltagirone, 21 anni, via Basso 16, sono stati condannati a 6 mesi di reclusione e a mezzo milione di multa per la ricettazione dell'arma. Il pretore, che li ha giudicati in contumacia, ha concesso alla donna il beneficio della sospensione, mentre Rosamilia dovrà scontare la pena in carcere. Il furto era avvenuto nell'autunno di due fa a Casale; Guarnera custodiva la carabina in rimessa, cedere.

[s. m.]

confronti del capo dell'ufficio economato e, ora, la corte dovrà decidere in merito.

Nel frattempo, era partito il secondo troncone d'inchiesta, che aveva coinvolto anche medici della direzione sanitaria, poi prosciolti. Ora rimangono i

tre imputati accusati di truffa. Secondo l'accusa, la cartellonistica fornita per l'ospedale e i poliambulatori esterni dell'Usl di Casale non è della qualità che era stata indicata nel capitolato d'appalto. La cartellonistica è sotto sequestro.

[s. m.]

## Regali da grandi



## Regali 1994



grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perché seguono l'ultima moda, oppure perché fanno parte della migliore tradizione.

**A&O**  
ogni giorno con te

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi.

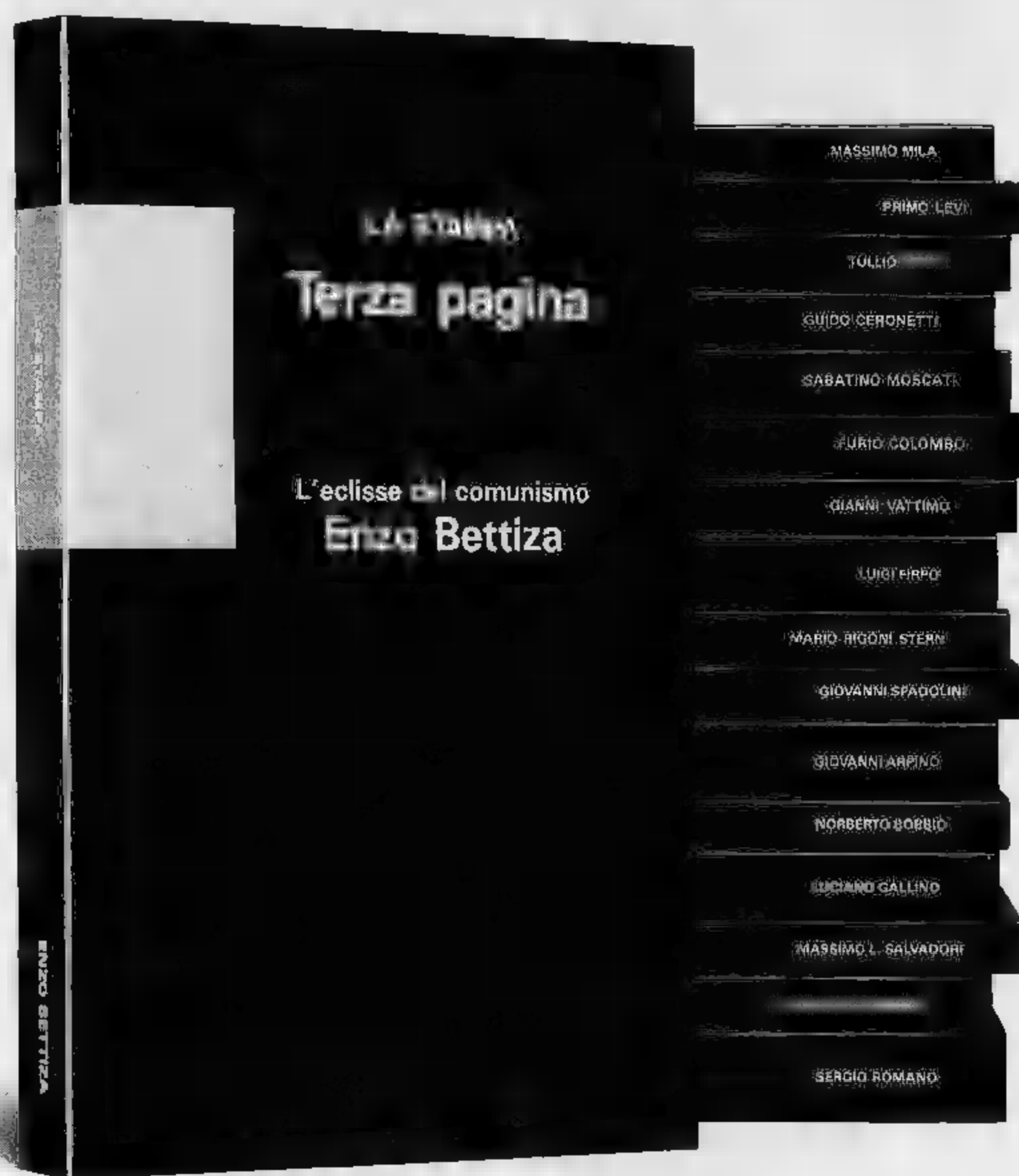
Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda.

Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te.

L'operazione termina il 31 dicembre 1994.



# Collezione d'autori.



**Massimo Mila**  
Trentasei articoli

PP. X - 171 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Primo Levi**  
Racconti e saggi

PP. XIV - 106, L. 22.000

**Tullio Regge**

Le meraviglie del reale

PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Guido Ceronetti**

Briciole di colonna

PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Sabatino Moscati**

Dal mondo dell'archeologia

PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 10 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Furio Colombo**

Mille Americhe

PP. XVI - 180 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Gianni Vattimo**

Le mezze verità

PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

**Luigi Firpo**

Ritratti di antenati

PP. X - 202, L. 22.000

**Mario Rigoni Stern**

Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. X - 182, L. 22.000

**Giovanni Spadolini**

Frammenti della crisi

PP. X - 190, L. 22.000

**Giovanni Arpino**

Nel bene e nel male

PP. XVI - 298 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Norberto Bobbio**

L'utopia capovolta

PP. XVI - 176, L. 22.000

**Luciano Gallino**

Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

**Massimo L. Salvadori**

La politica e la storia

PP. X - 186, L. 22.000

**Alessandro Galante Garrone**

Libertà liberatrice

PP. VIII - 176, L. 22.000

**Sergio Romano**

Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 252, L. 22.000

**Enzo Bettiza**

L'eclisse del comunismo

PP. XII - 251, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI  
"TERZA PAGINA"

**Narrativa.** 1-4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

**Storia e Società.** 1-9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

**Documenti del nostro tempo.** 1-3 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone della Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle con assegno all'editore La Stampa - Ufficio Edizioni librarie - via Mercurio 32, 10125 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



# Un'alexandrina di 21 anni vince il concorso di Paoli

## Un «Volto» per il '94

E' stata eletta nella finale al Master. Gli altri titoli assegnati. Adesso è in preparazione l'edizione invernale di «Paesi in gara»



In passerella al Master di Bosco Marengo. Alle finaliste di «Un volto per il turismo» hanno partecipato 41 (foto: A3)

E' l'alexandrina Barbara Sansone, 21 anni, il «Volto per il turismo '94». E' stata eletta domenica al Master, durante una affollata serata di gala. In giuria c'erano i patron dei Lady Universo e Lady Universo a La modella per l'aria, Elio Pedretti e Paolo Vassallo, Lady Universo '94, lady Piemonte '94, l'alexandrina Ilaria Buzzi, Maria Caputo, «Volto '93», il cantautore Claudio Damiani, il pittore Alfonso Perrotta. Le concorrenti erano 41. A Barbara sono stati offerti, tra gli altri premi, un

weekend a Parigi e un promò video. La manifestazione, ideata e condotta da Paolo Paoli col patrocinio della Provincia, ha visto l'assegnazione anche di altri riconoscimenti. Damigelle d'onore sono state nominate Monika Morakova, 25 anni, e la genovese Simona Melchiodi, di 20. Il premio sympathy è andato a Debora Rolando, 17 anni, mentre la ragazza Master è proclamata Monica Fava, 15 anni, di Bassignana. I titoli di Melchiodi e Fava sono stati assegnati rispettivamente

a Erika Lisanti, alexandrina di 16 anni, e Barbara Coppola, anni, di Castelpigna. Fra le altre premiate: Elena Lisanti, Manuela e Roberta Massone, Cristina Perodi, Cristina Ferrando. Animatore infaticabile della serata è Paolo Paoli, che già al lavoro per la 10ª edizione del «Volto» e per un'edizione invernale della trasmissione «Paesi in gara» in onda su Quarta rete. La prima registrazione avvenne il 1º novembre a Carretto di Riva. (m. fa.)

### GIORNO E NOTTE

#### TEATRO

abbonamenti a Tortona

S'è iniziata a Tortona la vendita degli abbonamenti alla stagione teatrale al Civico, nelle formule «Tutto compreso» (15 spettacoli), «Fedeltà» (12) e «Classico» (7). La vendita dei biglietti avrà inizio invece il 1º ottobre. (m. t. m.)

#### Le mostre in provincia

Si inaugura domani alle 18, a Palazzo Robellini ad Acqui la mostra «Il Fondo storico librario della Assicurazioni Generali», sarà presentata da Olga Micol. Sempre a Palazzo Robellini prosegue sino al 2 ottobre la mostra fotografica «Affreschi gotici e tardo gotici della Valle Bormida». Alla Galleria Gamondio a Castellazzo prosegue sino al 2 ottobre il personale dell'artista alexandrina Guido Botta, conosciuto come il «pittore delle Langhe» del Monferrato. Esposti un gruppo dei suoi bellissimi paesaggi e longaroli e figure dedicate a personaggi del mondo agricolo. (fra. mar.)

#### BANZI

Elvio Pieri a Homo Sapiens

Stasera al Master si balla il noto dj Elvio Pieri. Alla Corneta di Sale, Anni 60 gli Homo sapiens. (b. v.)

#### FESTA PATRONALE

Ad Alzano c'è il «Musichiere»

Si chiude oggi la festa patronale di Alzano. Scrivete alle 21 la danza in piazza Bassi a giocare con il musichiere. (m. ru.)

## Dall'Europa Chitarristi in concorso Teatro

ALESSANDRIA. Compiti, ieri mattina, a Palazzo Rosso, i rituali d'esordio (saluto delle autorità) e sorteggio per stabilire l'ordine con cui i concorrenti si candidano. Il primo internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» è entrato nel vivo. Nel pomeriggio hanno preso il via le prove eliminatorie, che proseguono oggi, dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 18. Le selezioni sono aperte al pubblico e si svolgono, per la prima volta, in sala pianoforti al Comunale (entrata dall'ingresso artisti, lato giardini).

I giovani musicisti si cimentano con l'impegnativa e godibilissima, all'ascolto - «Sonata, omaggio a Luigi Boccherini, di Mario Castelnuovo Tedesco: un pezzo di mezz'ora da eseguire a memoria.

I candidati ammessi alla finale affronteranno le difficoltà derivanti dall'accordarsi con un complesso: lo spartito scelto per questa edizione è il «Quintetto in re maggiore, numero 4», per quartetto d'archi e chitarra di Boccherini. I concorrenti saranno accompagnati dagli alexandrinisti Nova Musica.

Il «Quintetto del Fandango» costituirà anche lo spartito al vincitore del premio si cimerà nel concerto finale, giovedì, alle 21,15, al Comunale. La seconda parte della serata sarà animata dal maestro veneziano Alirio Diaz, presidente della giuria: eseguirà musiche latino americane. (m. ru.)

### STASERA AL CINEMA

#### Alessandria

Tel. (0131) 252.644  
Or: 20/22.30  
L. 5000 (posto unico)

#### Ambra

Tel. 252.079  
Or: 20/22.15  
L. 5000 (posto unico)

#### Comunale

SALA GRANDE  
Tel. 234.240  
Or: 20/22.30  
L. 10.000 (posto unico)

#### Comunale

SALA FERRERO  
Tel. 234.240  
Or: 20/22.30  
L. 10.000 (posto unico)

#### Corso

Tel. 252.112  
Or: 20/22.15  
L. 10.000 (posto unico)

#### Oratorio

Tel. 341.272 Or: 17.30/19.00/20.30/22.30  
L. 8000 (posto unico)

#### Film

al minori anni

#### Wolf - La belva è fuori

di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spiller, J. Spiller (USA '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere lupo. V. M. 14.2h. 44'

#### Moderno

Tel. 252.707  
Or: 20/22.25  
L. 10.000/8000

#### Acquittato

Tel. (0144) 322.685  
Or: 20/22  
L. 6000/5000

#### Cristallo

Tel. (0144) 322.400  
Or: 20/22  
L. 6000/5000

#### Basile

Tel. (0142) 452.291  
Or: 20/22.20  
L. 10.000/7000

#### Poli

Tel. 0142 452.081  
Or: 20/22.20  
L. 10.000 (posto unico)

#### Moderno

Tel. (0142) 452.816  
Or: 20/22.30  
L. 10.000/7000

#### Baby

Tel. (0143) 79.200  
Or: 20/22.20  
L. 9000 (posto unico)

#### OVADA

Tel. (0143) 411  
Or: 20/22.15  
L. 8000 (posto unico)

#### Lara

Tel. (0143) 62.895  
Or: 20/22.30  
L. 8000 (posto unico)

#### TORTONA

Tel. 661  
Or: 20/22.20  
L. 9000/6000

#### Valenza

Tel. 952.579

#### VOGHERA

Tel. 0363 648.194  
Or: 20/22.20  
L. 9000 (posto unico)

#### Alessandria

Tel. 0363 648.194  
Or: 20/22.20  
L. 9000 (posto unico)

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

#### Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (USA '94) - Un musicista rock assassinato con la sua moglie nella notte di Halloween da una banda di leppali risorge dalla tomba per vendicare. N. V. 1h 40'

## Torna la guida dedicata a gola e tempo libero

## La politica va in cucina tra le pagine di Papillon

ALESSANDRIA. Festeggia il terzo anno di vita «Papillon», vademecum stagionale di divertimento, gola e tempo libero. Fedele al suo cliché, torna a edicola con un numero dove mancano spunti polemici. Non fanno complimenti, Paolo Massobrio e i suoi amici, nel ristorante, ristoranti, agriturismo: ma per i locali dell'Alexandria abbonda il «faccino incalzato» (simbolo grafico di un posto da evitare) e il fatto di buon auspicio, conoscendo il rigore gesuitico e l'imparzialità dei critici di «Papillon». fa le spese anche un simpatico personaggio «Giovanni di Borgoratto», a cui non sono bastati gli agnoli di bruto per evitare di incorrere in un giudizio al curaro. «Papillon» apre con editoriale di Edoardo Raspelli, che segnala gli stratagemmi dei ristoratori in tempo di crisi: non sono pochi quelli che chiudono

il locale o l'affidano allo staff di sala per andare a lavorare in Riviera o negli Stati Uniti. Il conte Riccardo Riccardi parla con ironia della cucina ai tempi della destra e Paolo Massobrio porta coraggiosamente la politica nei piatti, dichiara le sue simpatie, naturalmente ispirate da ragioni gastronomiche. Soltanto per i soci «club Papillon» è l'avvenimento sabato 12 novembre a palazzo Calori di Vignale, con il «rito della Cassioia», preparata da uno chef con tre stelle Michelin: e nella notte si potranno accompagnare al lavoro i «trifolau» della Valle Ghena. In chiusura, botta e risposta tra Massobrio e il sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, che prende le difese di un ristorante, invocando il suo «estero» in difesa di certi comportamenti: il direttore di «Papillon» non ci sta. (b. v.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	21	54	71	77
BARI	71	65	57	53	52
	35	32	34	63	74
	73	72	64	64	54
FIRENZE	51	60	64	80	25
	86	62	55	51	49
GENOVA	4	36	75	42	62
	103			57	53
MILANO	23	57	5	38	75
	90	70	70	65	64
NAPOLI	30	38	67	42	1
	106	73	65	53	45
PALERMO	58	10	15	40	83
	6	76	64	54	52
ROMA	32	60	78	63	73
	67	64	58	56	55
TORINO	67	35	66	67	72
	109	104	84	82	61
	43	7	63	28	4
	76	74	65	60	55

	BA	CA	FI	MI	NA	PA	RM	VE
BEMELLI	18	7	3	37	33	4	7	0
	72	3	34		42	15	41	8
CADENZE	4	8	1	7	8		4	3
	49	19	12	60	15	49	25	30
FIGURE	5	7	3	5	8	4	2	4
	41	29	14		55	15	31	20
LINE	71	1		51	51		61	31
	19	68	17	20	14		30	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

centrati. Ambi centrati sul n. 29 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
29-33; 29-42; 29-51; 29-55; 29-72; 29-78; 29-81; 29-82; 29-83; 29-84; 29-85; 29-86; 29-87; 29-88; 29-89; 29-90; 29-91; 29-92; 29-93; 29-94; 29-95; 29-96; 29-97; 29-98; 29-99; 29-00; 29-01; 29-02; 29-03; 29-04; 29-05; 29-06; 29-07; 29-08; 29-09; 29-10; 29-11; 29-12; 29-13; 29-14; 29-15; 29-16; 29-17; 29-18; 29-19; 29-20; 29-21; 29-22; 29-23; 29-24; 29-25; 29-26; 29-27; 29-28; 29-29; 29-30; 29-31; 29-32; 29-33; 29-34; 29-35; 29-36; 29-37; 29-38; 29-39; 29-40; 29-41; 29-42; 29-43; 29-44; 29-45; 29-46; 29-47; 29-48; 29-49; 29-50; 29-51; 29-52; 29-53; 29-54; 29-55; 29-56; 29-57; 29-58; 29-59; 29-60; 29-61; 29-62; 29-63; 29-64; 29-65; 29-66; 29-67; 29-68; 29-69; 29-70; 29-71; 29-72; 29-73; 29-74; 29-75; 29-76; 29-77; 29-78; 29-79; 29-80; 29-81; 29-82; 29-83; 29-84; 29-85; 29-86; 29-87; 29-88; 29-89; 29-90; 29-91; 29-92; 29-93; 29-94; 29-95; 29-96; 29-97; 29-98; 29-99; 29-00; 29-01; 29-02; 29-03; 29-04; 29-05; 29-06; 29-07; 29-08; 29-09; 29-10; 29-11; 29-12; 29-13; 29-14; 29-15; 29-16; 29-17; 29-18; 29-19; 29-20; 29-21; 29-22; 29-23; 29-24; 29-25; 29-26; 29-27; 29-28; 29-29; 29-30; 29-31; 29-32; 29-33; 29-34; 29-35; 29-36; 29-37; 29-38; 29-39; 29-40; 29-41; 29-42; 29-43; 29-44; 29-45; 29-46; 29-47; 29-48; 29-49; 29-50; 29-51; 29-52; 29-53; 29-54; 29-55; 29-56; 29-57; 29-58; 29-59; 29-60; 29-61; 29-62; 29-63; 29-64; 29-65; 29-66; 29-67; 29-68; 29-69; 29-70; 29-71; 29-72; 29-73; 29-74; 29-75; 29-76; 29-77; 29-78; 29-79; 29-80; 29-81; 29-82; 29-83; 29-84; 29-85; 29-86; 29-87; 29-88; 29-89; 29-90; 29-91; 29-92; 29-93; 29-94; 29-95; 29-96; 29-97; 29-98; 29-99; 29-00; 29-01; 29-02; 29-03; 29-04; 29-05; 29-06; 29-07; 29-08; 29-09; 29-10; 29-11; 29-12; 29-13; 29-14; 29-15; 29-16; 29-17; 29-18; 29-19; 29-20; 29-21; 29-22; 29-23; 29-24; 29-25; 29-26; 29-27; 29-28; 29-29; 29-30; 29-31; 29-32; 29-33; 29-34; 29-35; 29-36; 29-37; 29-38; 29-39; 29-40; 29-41; 29-42; 29-43; 29-44; 29-45; 29-46; 29-47; 29-48; 29-49; 29-50; 29-51; 29-52; 29-53; 29-54; 29-55; 29-56; 29-57; 29-58; 29-59; 29-60; 29-61; 29-62; 29-63; 29-64; 29-65; 29-66; 29-67; 29-68; 29-69; 29-70; 29-71; 29-72; 29-73; 29-74; 29-75; 29-76; 29-77; 29-78; 29-79; 29-80; 29-81; 29-82; 29-83; 29-84; 29-85; 29-86; 29-87; 29-88; 29-89; 29-90; 29-91; 29-92; 29-93; 29-94; 29-95; 29-96; 29-97; 29-98; 29-99; 29-00; 29-01; 29-02; 29-03; 29-04; 29-05; 29-06; 29-07; 29-08; 29-09; 29-10; 29-11; 29-12; 29-13; 29-14; 29-15; 29-16; 29-17; 29-18; 29-19; 29-20; 29-21; 29-22; 29-23; 29-24; 29-25; 29-26; 29-27; 29-28; 29-29; 29-30; 29-31; 29-32; 29-33; 29-34; 29-35; 29-36; 29-37; 29-38; 29-39; 29-40; 29-41; 29-42; 29-43; 29-44; 29-45; 29-46; 29-47; 29-48; 29-49; 29-50; 29-51; 29-52; 29-53; 29-54; 29-55; 29-56; 29-57; 29-58; 29-59; 29-60; 29-61; 29-62; 29-63; 29-64; 29-65; 29-66; 29-67; 29-68; 29-69; 29-70; 29-71; 29-72; 29-73; 29-74; 29-75; 29-76; 29-77; 29-78; 29-79; 29-80; 29-81; 29-82; 29-83; 29-84; 29-85; 29-86; 29-87; 29-88; 29-89; 29-90; 29-91; 29-92; 29-93; 29-94; 29-95; 29-96; 29-97; 29-98; 29-99; 29-00; 29-01; 29-02; 29-03; 29-04; 29-05; 29-06; 29-07; 29-08; 29-09; 29-10; 29-11; 29-12; 29-13; 29-14; 29-15; 29-16; 29-17; 29-18; 29-19; 29-20; 29-21; 29-22; 29-23; 29-24; 29-25; 29-26; 29-27; 29-28; 29-29; 29-30; 29-31; 29-32; 29-33; 29-34; 29-35; 29-36



## Si festeggia a Castelferro

# COMUNITA' CURONE GRUE OSSOLA

Adesso **NOI** siamo al piano regolatore generale della Comunità Montana sub-comunitaria «B-comprendente i Comuni di Montebelluna, Montebelluna e Pozzo Grappa».

(IL PRESIDENTE)

vista la deliberazione del **CONSIGLIO** della Comunità Montana n. 18 in data 23 maggio 1984 approvata per decadenza dei termini con la quale si separa dagli art. 15 e 16 della L.R. 21/7/1977 per 59 e successive modifiche ed interpretazioni sono state approvate le condrocurazioni alle osservazioni ed alle istanze, le variazioni al Piano Regolatore Generale, interpretazioni relative alla sub-comunitaria «B» anche annullando della delega rilasciata dal Comune di Montebelluna (Delibera C.C. n. 34 del 21/01/1992) Montebelluna (Delibera C.C. n. 20 del 21/01/1992) Montebelluna (Delibera C.C. n. 35) 26/10/1992) e Pozzo Grappa (Delibera C.C. n. 19) 26/10/1992).

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 18 del 24 maggio 1984 è DEPOSITATA

presso le segreterie della Comunità Montana a norma del 2° comma dell'art. 15 della L.R. 21/7/1977 per la durata di 30 giorni a precadenza del 28/5/1994 e dal 27/11/1984 allorché chiunque possa presentarsi visione.

Ovvero al giorno 27/11/1984 e a tutti quelli che lo siano alle 19 presso la sede della Comunità Montana

n. 5 - S. Stefano Curone piazza Montebelluna 18

IL SEGRETARIO L. S. S. Stefano Curone, add. 27/5/1984

IL PRESIDENTE

Montebelluna, S. Stefano



Il tecnico Roselli analizza il pari casalingo con il Leffe: il gruppo sta crescendo bene

## Grigi, un risultato che non appaga

«Buona gara, ma la condizione è ancora lontana»

### Ci vuole pazienza

Ci vuole pazienza. Lo garantisce il tecnico, lo ripetono in coro i giocatori. E lo sottolinea anche il presidente Gino Amisano, che assicura una crescita in tempi brevi della squadra. In questo momento niente è più bugiardo della classifica del girone, che relega i mandrogni all'ultimo posto, seppure in coabitazione con altre tre formazioni. Bugiarda e ladra al tempo stesso questa benedetta graduatoria. Forse già la passata stagione s'era imprecata la malasorte dopo mezza dozzina di giornate, in pratica all'indomani del pareggio casalingo con la Pistoiese e il successivo scivolone di Palazzolo.

Ma la posizione dei grigi in quel momento era meno compromessa. Le recriminazioni erano tutt'al più legate a qualche interpretazione errata dei direttori di gara o a tiri falliti dal dischetto. Nulla lasciava presagire il finale di stagione così burrascoso, anche se il patron Virale cominciava a dare segni di cedimento («Se non arriva qualcuno a darci una mano lascerò la squadra a balia del proprio destino»). Le sue parole non hanno certo aiutato i grigi a vivere in modo sereno la stagione agonistica. A ciò si aggiunge la «fisarmonica» dei pagamenti ed ecco il risultato finale.

Ricordava Cicerone nella sua «De oratore»: come avrai seminato, così raccoglierai. Dunque dalla tempesta non si poteva sperare di uscire indenni. Amisano ha dovuto ricucire antiche ferite, sanare debiti, ricostruire un'intera società dalle fondamenta. Lo ha fatto con grande sagacia e intelligenza. Ma ogni rifacimento «in toto» necessita dei suoi tempi tecnici. Ora la squadra sta vivendo il suo momento di assemblamento. E' stato onesto Roselli alcune settimane fa nel dire che prima di Natale non si vedrà la vera Alessandria: i tifosi si augurano che questo accada prima, anche perché esiste il timore di restare troppo attardati. Ma se analizziamo bene il quadro generale ci accorgiamo che almeno mezza dozzina di altre squadre, in pratica un terzo di quelle in competizione, hanno qualche problema di risolvere: chi legato al collettivo, chi al bilancio appena appena rattoppato in occasione della verifica Covisoc di fine stagione e che ora tornano ad avere il «fistone». Dunque, se qualcosa la classifica ha tolto ai grigi, ben presto glielo restituirà. E con gli interessi.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. E' destino che contro il Leffe i grigi debbano acccontentarsi sempre del pareggio. Prima di domenica, infatti, bergamaschi e mandrogni si erano affrontati quattro volte per quattro volte (sempre in C1) era uscito il segno «x».

Ma il nulla di fatto di domenica è particolare ed imminente per l'Alessandria. Interviene il tecnico Roselli: «Si è trattato di una partita stregata nel complesso giudizio positivamente la nostra gara. Sapevamo che il Leffe è squadra scorbutica, che in copertura propone sette giocatori e dispone di calciatori molto rapidi. Ma abbiamo creato almeno una decina di occasioni ed il gol è arrivato per una iniezione. Senza dimenticare che a salvare il portiere ospite Brocchi ci hanno pensato, a turno, due volte Cardano, Ferraresio, Angeloni, Schiavi e Grottaauria».

Il tecnico è soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra. «Nonostante i problemi mai noti di amalgama - aggiungiamo - stiamo crescendo. Voglio soltanto citare alcuni esempi. I tre difensori centrali, Farneri, Fiorentini e Carletti per la prima volta hanno giocato insieme. Così a centrocampo, dove Perugi e Zanuttig, sulla fascia destra, hanno tenuto benissimo per i primi 35': per quanto riguarda Sesia, dove ancora amalgamarsi con le punte, mentre Damiani e Romairone si sono incontrati, calcisticamente parlando per la prima volta solo nell'allenamento di venerdì scorso. Ci vuole il tempo necessario per rodaggio ora che la rosa è completata».

I tre punti conseguiti in cinque incontri non preoccupano Roselli: «Bastava soltanto che



Una buona prova per Carletti

vincissimo il confronto con il Carpi oppure contro il Leffe per salire a quota cinque. Addeittura, in caso di doppia affermazione, a quota sette. Mi conforta il graduale miglioramento della squadra: a parte la sconclusionata gara interna contro la Massese, siamo comportati più che bene nei rimanenti incontri dando parecchio filo da torcere anche alla imbattuta capolista Spal. Sono convinto che questa squadra vale un posto tranquillo di classifica: bisogna attendere i risultati ma il gioco espresso domenica in domenica lascia ben sperare».

Gli allenamenti riprendono stamane alla palestra Fitness e proseguono nel pomeriggio al campo Michelin di Spinetta Marengo.

Roberto Gelato

### Valenzana «double face»

Fa discutere il comportamento dei rossoblù nelle gare interne

VALENZA. Fa già discutere questa Valenzana dai due volti, che gioca un primo tempo accettabile e, nel secondo, si lascia soverchiare dalla avversaria. Prendiamo come esempio l'ultima gara casalinga con il Nizza Millefonti: nei primi 45 minuti, sorretta dalla vena dell'interno sinistro Gatti, la squadra rossoblù è emersa ripetutamente con «profondità» che hanno messo a dura prova la difesa dei torinesi. Le poche offensive hanno impedito che il risultato sbloccasse: dapprima Schiavone è giunto con un attimo di ritardo su un invitante corner, poi il portiere ospite ha neutralizzato due belle conclusioni. Gatti, allo scadere infine, Costantino ha buttato orfice la più bella delle opportunità.

Nella ripresa, la musica è cambiata: Gatti è calato paurosamente e Costantino, da solo, non è più riuscito a reggere il centrocampo. Così sono venuti fuori gli avversari, che hanno comandato il gioco e loro piaciuto: «Buon per noi - commentano i tifosi del bar Stella - che la difesa è molto più solida di quella di quella stagione, altrimenti saremmo capitolati». L'inserimento dell'ex grigio Panizza, difensore centrale, che ha neutralizzato lo spauracchio Moncada, la fre-



Il portiere Marco Merione è la sicurezza per la Valenzana così come il Stefano Marengo (a sinistra)



schezza atletica del libero Biasotti, sempre tempista e preciso, il peso arcigno del marcatore Marengo e, in ultimo, le «sicure» del portiere Merione, si sono fatte valere, tenendo il risultato sullo 0-0.

Ma i tifosi hanno tremato e, alla fine, i mugugni si sono sprecati. Cosa risponde mister Antonio Simonello? «So bene quanto vale la mia squadra attualmente già durante gli allenamenti mi rendo conto dello stato dei singoli. Due-tre giocatori non sono in perfetta forma a tutto il complesso ne risente. Il tecnico vuole fare nomi ma sono sotto gli occhi di tutti le prove opache di Costantino e Valeri, il primo addetto a costruire l'azione, il secondo a finalizzare. Incredibile poi il calo di forma di Peretto: sta attraversando un momento opaco, che condiziona non poco Valenzana. Sabato, schierato come terzino sinistro, non si è mai proposto in velocità sulla fascia, come è solito fare e, a un certo punto, si è persino fatto ammonire. Simonello l'ha tolto per evitare guai peggiori».

Qualcosa comunque è mutato nella Valenzana attuale. «L'anno scorso, una partita così l'avremmo regolarmente persa - aggiunge il trainer - non bisogna quindi gettare la croce addosso alla squadra e guardare piuttosto alla classifica: abbiamo fatto 4 punti in altrettante partite, in perfetta media salvezza. E lo promettono sia d'ora, quando difficoltà si saranno attenuate, vedrà all'opera un'altra Valenzana». Anche il presidente Omodeo è sicuro: «Un po' di pazienza e potrete ammirare il nostro vero volto».

Rodolfo Castellano

# CASA D'ASTE



# «DAL POZZO» srl

Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232.663

## IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di circa 450 lotti in 2 tornate

di Dipinti, Mobili, Argenti, Tappeti ed una collezione di dipinti di Maestri moderni e contemporanei provenienti da una divisione ereditaria

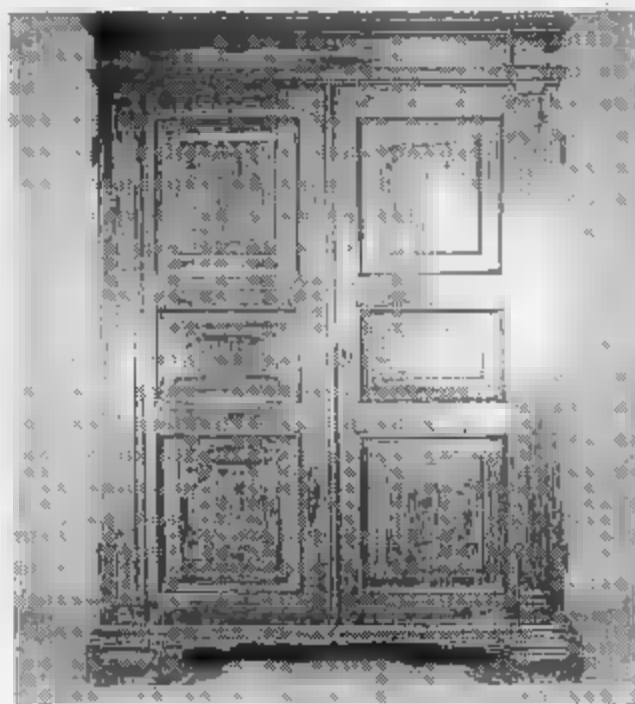
ESPOSIZIONE: dal 24/9 al 29/9 - Orario: 10.00-12.30; 15.30-19.30

ESPOSIZIONE SERALE: giovedì 29/9 dalle ore 21.00 alle ore 23.00

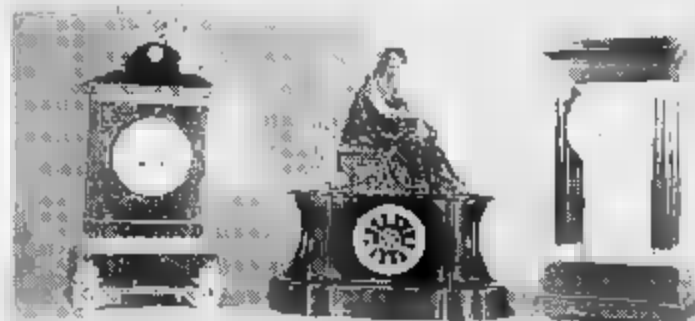
ASTA: sabato 1 ottobre alle 16.00 e alle ore 21.00

CATALOGO IN SEDE

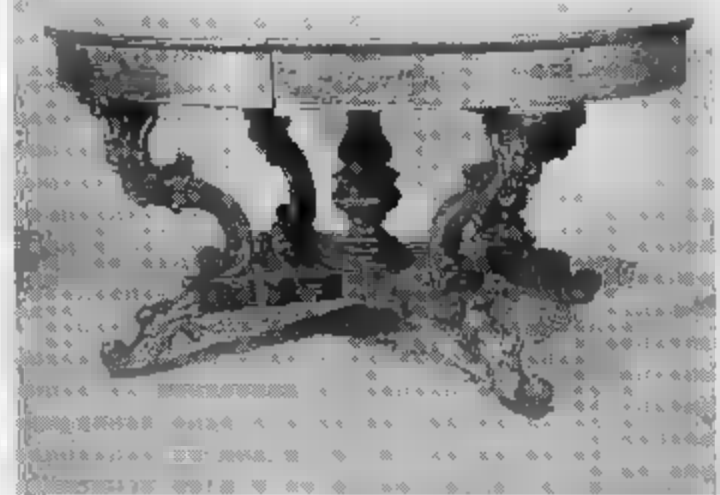
I PREZZI INTENDONO IN MIGLIAIA DI LIRE



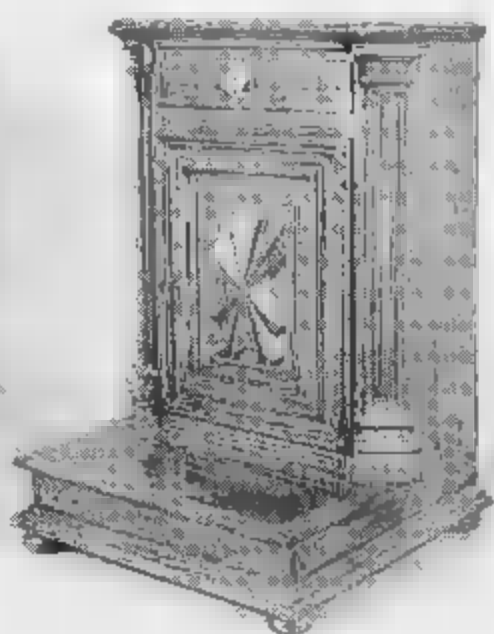
GENOVA - XVII sec. - Val. L. 8.000/10.000



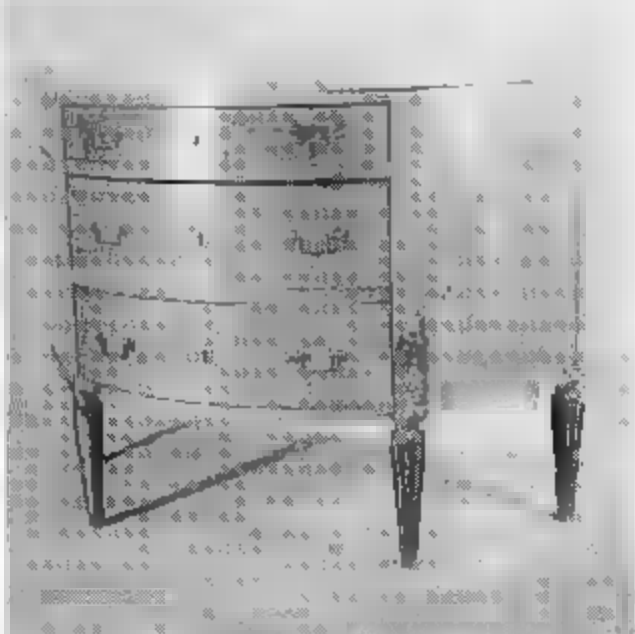
XIX sec. - Val. L. 1.000/1.200



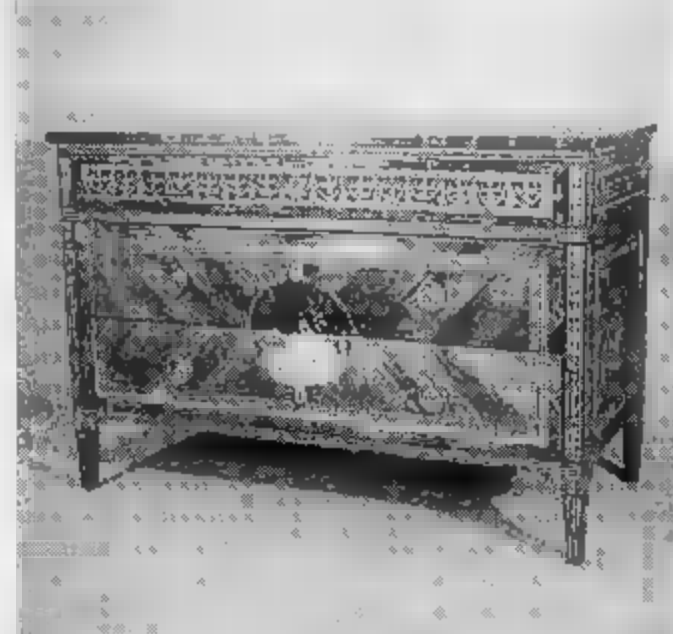
GENOVA - XIX sec. - Val. L. 7.000/9.000



GENOVA - XVIII sec. - Val. L. 5.000/6.000



DEMI-LUNE - fine XVIII sec. - Val. L. 15.000/18.000



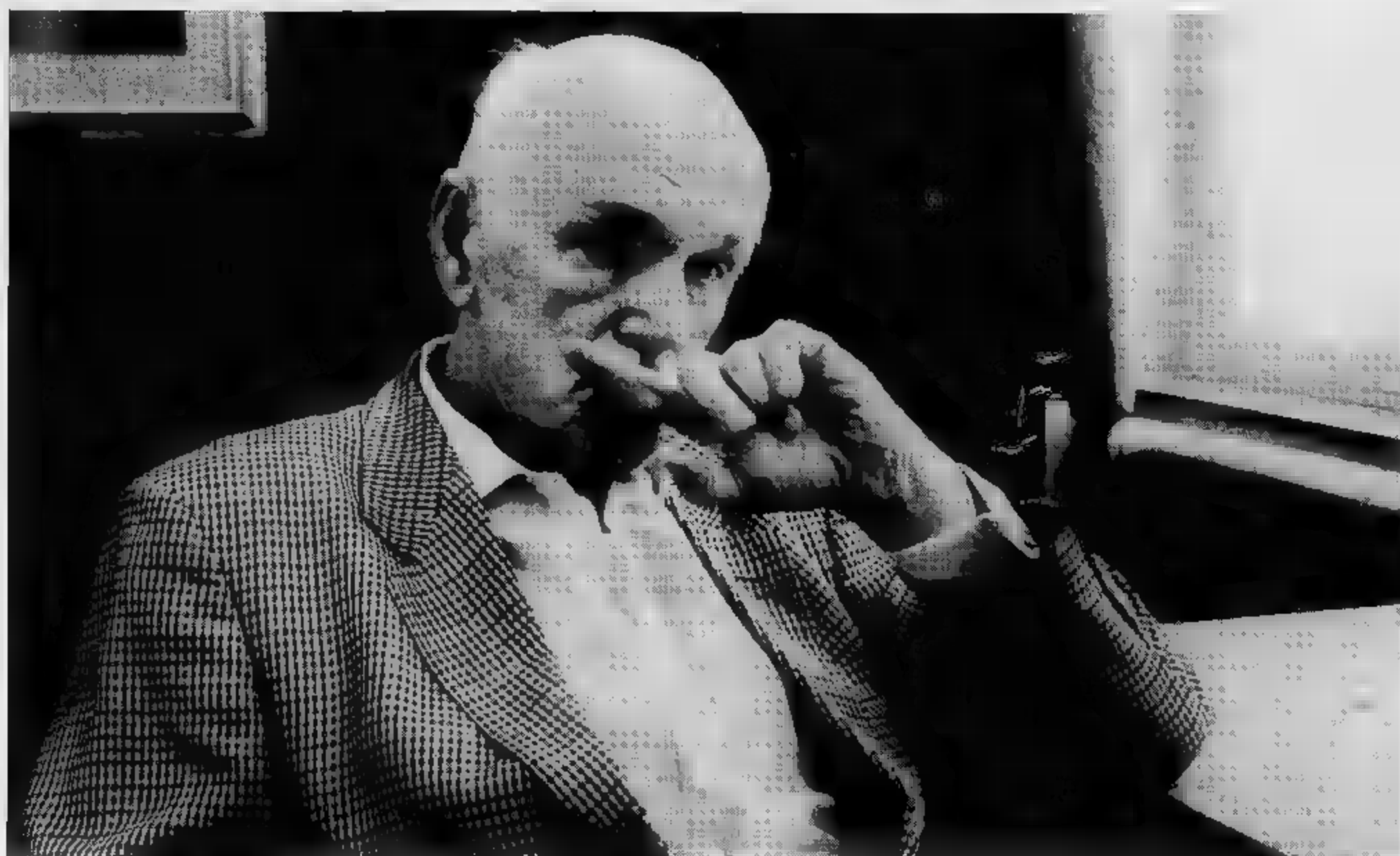
LOMBARDIA - fine XVIII sec. - Val. L. 38.000/40.000



PIEMONTE - Val. L. 14.000/16.000



Franco Turcati Ada



Sviatoslav Richter. 5 ottobre 1994, Torino, Auditorium del Lingotto

*Sviatoslav Richter**Brigitte Fassbaender**Dee Dee Bridgewater**Andrea Lucchesini**Ivo Pogorelich**Bruno Canino**Barockorchester e  
Kammerchor Stuttgart*

# I Concerti dell'Unione. L'evoluzione continua.

*Uto Ughi**Quartetto Balanescu**Antonio Meneses**The King's Singers**Quartetto Kronos**Ottetto di Vienna**György Sándor**Murray Perahia**Maria João Pires*

**Chi si abbona è un po' speciale.**

**Abbonamenti numerati: da lire 200.000 a lire 380.000. Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - lire 100.000**

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 54.45.23-51.75.188, dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30/14-18.

Rinnovo abbonamenti fino a venerdì 16 settembre. Nuovi abbonamenti da sabato 17 settembre. Da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre la segreteria effettuerà orario continuato dalle ore 9,30 alle ore 18.

I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai, il Conservatorio "G. Verdi" e l'Auditorium del Lingotto.



# CASA MIA FIERA DELL'ARREDAMENTO

**DEL COMPLEMENTO D'ARREDO E DELLE ARTI DOMESTICHE  
DAL 30 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE 1994**



Camera & Piegola

## ORARIO

FERIALI: 17/23.30

FESTIVI: 15/23.30

## 150 ESPOSITORI

TV  
MOBILI  
TAPPETI  
CERAMICA  
OGGETTISTICA  
ILLUMINAZIONE  
ELETTRODOMESTICI

# PALAGAGLIARDI

CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA  
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel. 0165/43245 - Fax 43247



Anche se con meno violenza, in questi giorni in Valle si è ripetuto il disastro di un anno fa

# L'alluvione si porta via 30 miliardi

## Strade chiuse, campi e case allagati, ponti crollati

### LA DORA DERUBATA SI VENDICA

**D**UE alluvioni in due anni, al di là di ogni ovvia considerazione sulle coincidenze, sulla sfortuna e sulla pioggia fino ad altitudini inconsuete, insegna che a torrenti e fiumi non si può rubare terra. Hanno bisogno di quelle aree che in patois si chiamano «s'ile» per dar sfogo alla loro forza.

Vi sono casi eccezionali in cui le esondazioni superano anche quei terreni tradizionalmente destinati a frenare le acque «esagerate», tuttavia l'eccezione non può certo essere regola. E in questi due anni piogge non bibliche hanno provocato disastri da diluvio. Lo scorso anno, per la prima volta nella sua pur lunga storia, la Valle d'Aosta è rimasta isolata.

Sott'acqua sono i lavori di arginatura che intubano Dora e torrenti e danno ancor più forza all'acqua. I muraglioni quasi sempre riescono a proteggere i terreni, ma prima o poi l'acqua deve trovare una via d'uscita. E allora i guai. Proteggerla Villeneuve, per fare un esempio, può danneggiare Jovençon e così via.

Il paradosso può aiutare a comprendere: se muraglioni alti venti metri proteggessero la Valle dalle acque di Dora e fiume, il Canavese avrebbe qualche problema di sopravvivenza, per non dire che sarebbe spazzato via. La migliore protezione è proprio quella delle rive che sono ormai sempre più ridotte. Occupate da zone industriali o protette dalle arginature. Di qui la necessità di ripensare lo sfruttamento di quei terreni. Verrrebbe la pena di riconsegnarli alla Dora. Altrimenti a ogni pioggia abbondante il prezzo da pagare si misurerà sempre in miliardi. [e. mar.]



Da sinistra, a Cogne il ponte di Crestaz, sullo sfondo le roulotte sgomberate dal campeggio di Epinel. La strada per Valsavarenche distrutta dall'alluvione



Edouard Dublanc, 2 anni, di Issogne, era in coma da quattro giorni in ospedale

## Morto il bimbo colpito dal pilastro

Il piccolo aveva gravissima lesione cranica, causata da un blocco di cemento. All'incidente ha assistito il padre Gilberto, che stava lavorando nel cortile. Sulle cause stanno indagando i carabinieri di Verrès

**ISSOGNE.** Lottato quattro giorni contro la morte dopo essere stato colpito in testa dal crollo di un pilastro, poi non c'è nulla da fare. Il cuore di Edouard Dublanc, 2 anni, ha smesso di battere domenica alla 13.30, in un lettino del reparto di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. I medici piemontesi si erano già arresi da qualche ora, il piccolo era in coma profondo. Troppo gravi le sue condizioni per lasciare ancora spazio alla speranza.

Il bimbo aveva una gravissima lesione cranica. Edouard Dublanc nel tardo pomeriggio di mercoledì era nel cortile dell'abitazione dei suoi genitori, in frazione Ferruchon 16, a Issogne. Il papà, Gilberto, è autista di autolinee da molti anni alla vita di Arnad, persona stimata e ben voluta. La mamma, Clara Vaser, 26 anni, originaria di Hône, è casalinga.

Negli ultimi tempi Gilberto Dublanc sfruttava il tempo li-



Il cortile di casa Dublanc dove il piccolo Edouard è stato schiacciato da un pilastro

bero per fare piccoli lavori di ristrutturazione della sua abitazione. Mercoledì intorno alle 18 Gilberto Dublanc stava sfruttando gli ultimi minuti di chiarore per finire alcuni interventi in cortile e migliorare l'abitazione.

Sembra che l'autista stesse smantellando una piccola tettoia in plastica, sostenuta da un pilastro costruito con blocchi di cemento rettangolari. Il piccolo Edouard aveva seguito il papà in cortile. Un pomeriggio come tanti altri, casa Dublanc. Ma qualcosa ha fatto crollare il pilastro, i blocchi hanno colpito violentemente il piccolo Edouard. Il papà si è subito accorto dell'accaduto, ha urlato e chiesto aiuto. Pochi minuti dopo l'incidente, il bimbo era su un'ambulanza.

Le sue condizioni sono subito apparse molto gravi, ogni cura è stata inutile. Ora Edouard è nella camera mortuaria torinese. I genitori aspettano l'autorizzazione della procura per lo svolgimento dei funerali, non è ancora.

Sull'incidente stanno indagando i carabinieri di Verrès, che hanno già fatto sopralluoghi nella casa del Dublanc e aspettano di poter interrogare i genitori del bimbo. [s. ser.]

**AOSTA.** Trenta miliardi di danni. E' la prima stima, ancora incompleta, delle conseguenze dell'alluvione di questi giorni in Valle d'Aosta. Strade interrotte, campi e case allagati, ponti crollati. Anche se con meno violenza, si è ripetuto il disastro di un anno fa. La pioggia ha continuato a cadere anche ieri e un miglioramento delle condizioni atmosferiche è previsto soltanto per domani.

Tra le zone più colpite la Valsavarenche. I danni finora accertati ammontano a 300 milioni. La strada regionale che percorre la vallata a fianco del torrente è interrotta. La carreggiata ha ceduto in otto punti diversi, per un totale di 250 metri. Ufficialmente la strada è chiusa, anche se è assicurata la percorribilità per le urgenze. Per sicurezza, a Degioz cinque famiglie sono state sgomberate dalle loro abitazioni.

Anche a Cogne il maltempo ha causato danni e disagi agli abitanti, anche se, grazie all'abbassamento della temperatura, ha nevicato dai 2800 metri di quota in su. In Valnontey il livello del torrente è aumentato fino a tre metri e in alcuni tratti l'acqua ha cambiato corso. In località Valmiana sono stati danneggiati il ponte dell'Erfolet e alcune baite. A Cogne paese il torrente Grand Eyvia ha portato via la strada di collegamento con la pista di pattinaggio e ha scavalcato il ponte temporaneo sistemato dall'Anas dopo l'alluvione di un anno fa. Inoltre il campeggio di Epinel è stato di nuovo inondato.

Problemi anche nella Media e Bassa Valle. La strada comunale tra Fénis e St-Marcel è stata chiusa, mentre a Châtillon il ponte per Ussel è stato riaperto soltanto a traffico leggero. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per sgomberare la slucca di alcuni ponti, intasati dalle piante e dai detriti trascinati dall'acqua.

Stesso lavoro anche per i vigili del fuoco di Montjovet. Qui l'inondazione ha causato danni alle fognie e alle colture. Una famiglia è stata sgomberata dalla propria abitazione e trasferita in albergo; la casa è vicino all'edificio del '500 crollato l'altro giorno. Il provvedimento è stato preso per il timore di un nuovo cedimento. Intanto sono iniziati i lavori per distruggere il grande blocco di cemento indicato come la principale causa dell'uscita della Dora dall'alveo. [altro servizio a pag. 37]

### CRITICHE AL COMUNE

Ad Aosta pochi  
parcheggi



Critiche al Comune di Aosta parte dei residenti per i problemi irrisolti della città. Tra le principali «mancanze» indicati i parcheggi. [servizio a pagina 38]

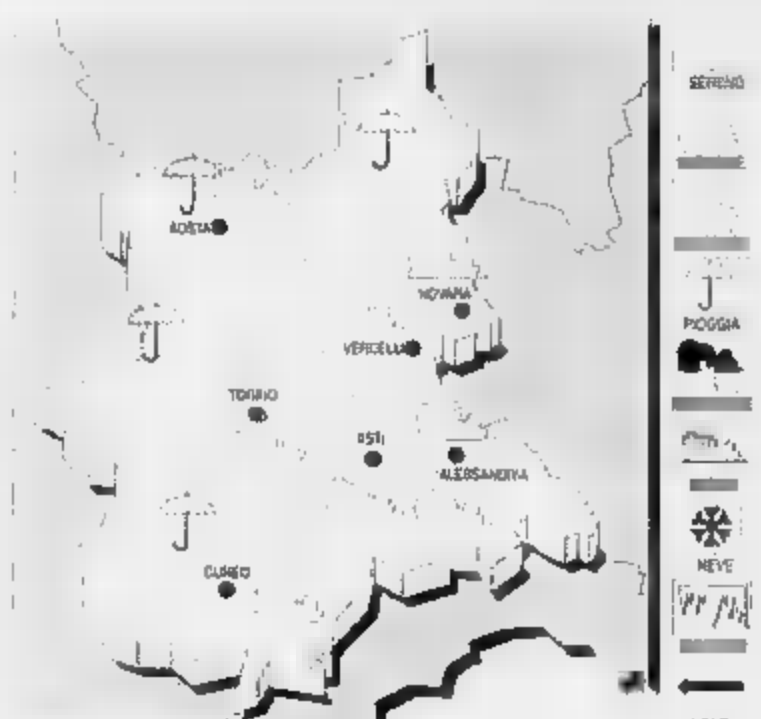
### AOSTA CALCIO

Il carattere  
dei rossoneri



Un altro risultato utile per l'Aosta. I rossoneri, con il gol di Roberto Milani (nella foto), hanno recuperato ancora una volta lo svantaggio iniziale. [servizio a pag. 43]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO OGGI.** Nuvolosità variabile con addensamenti associati a residui piogveschi.  
**TEMPERATURA.** In lieve flessione.  
**VENTI.** Moderati da Nord-Ovest.  
**TENDENZA TEMPO.** Condizioni di moderata variabilità con ampie schiarite.

**LE TEMPERATURE**  
**AOSTA**  
Max: 11; min: 14; media: 16  
**FA**  
Max: 20; min: 8; media: 14  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 17,1; Alessandria 18; Asti 18; Cuneo 17; Novara 18; Vercelli 22

Ferito in un incidente sabato notte a Verrès

## Forestale di Issogne rischia la paralisi

**VERRES.** Rischia la paralisi Marco Priod, 45 anni, abitante a Issogne, ferito sabato notte in un incidente sulla statale per Torino. Ha subito una grave lesione alla colonna vertebrale e domenica pomeriggio l'uomo è stato trasferito dall'elicottero della Protezione civile al Cto di Torino per essere sottoposto alla risonanza magnetica.

Priod è un servizio alla Forestale come operaio stagionale. L'incidente è accaduto verso l'una di sabato notte, poco fuori l'abitato di Verrès. Priod stava rientrando a casa sulla sua Ape. L'operaio, che non è sposato, viveva solo in frazione Favà a Issogne.

Sulla dinamica dell'incidente stanno ancora lavorando i carabinieri della stazione di Verrès, che sono intervenuti poco dopo. E' accaduto al bivio per Issogne. Para che l'operaio avesse iniziato la manovra per svoltare a sinistra e si è scontrato con la Renault 19 condotta da Lino Bonanini, 25 anni, di

Donnas che arrivava dalla direzione opposta. L'Ape di Priod è finita nella scarpata. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati i soccorsi. Priod è stato trasportato all'ospedale di Aosta.

Ha riportato una frattura della tibia, del perone e del femore, oltre a una grave lesione alla colonna vertebrale. E' stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Il paziente è stato «stabilizzato», dice il primario della Rianimazione dottor Bassino - nel pomeriggio abbiamo deciso il trasferimento nel centro specializzato di Torino. Era necessario sottoporlo ad esami speciali per accertare la gravità della lesione alla colonna vertebrale. [a. t.]

**ALL PACKAGING**  
SPECIALISTI  
DELL'IMBALLAGGIO

**AS All SERVICES**  
TUTTI I SERVIZI CHE CERCAVATE

I Vostri problemi? Le soluzioni!  
"CHIAVI IN MANO"

Traduzioni linguistiche  
Studio grafico  
Servizio segreteria  
Telemarketing  
Mail box - service  
Imballaggi - Spedizioni  
Termocollantatura  
Servizio fax  
Plasticazioni  
Computer grafica  
Cancelleria - Cancellieri  
Personalizzazioni - Gadgets  
Scatole per confezioni regalo

**INTER SERVICES S.R.L.**  
11100 AOSTA - VIA MONTE VODICE 46  
TEL 0165/23 51 52 - FAX 0165/23 92 14



## Uno spiraglio nella trattativa Regione, crisi quasi risolta?

AOSTA. Giornata decisiva oggi per la soluzione della mini crisi aperta nella giunta regionale con le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici Bruno Ferrero. Alle 9.30 il programma dell'ennesimo confronto tra gli alleati di governo. Dopo innumerevoli colloqui, plenari e bilaterali, le forze politiche che costituiscono l'attuale maggioranza arrivano alla vigilia del Consiglio regionale, convocato per le 9.15 di domani all'ordine del giorno la nomina del nuovo assessore, senza avere ancora superato l'ostacolo intorno al quale si sono per ora infranti tutti i tentativi di accordo.

Il nodo da sciogliere resta l'ingresso del rappresentante della Federazione autonomista nell'esecutivo. Rispetto alle posizioni di partenza della trattativa, la sensazione è che le forze politiche si presenteranno all'incontro di oggi su sponde meno lontane. In un panorama che fino a qualche giorno fa lasciava precludere a un'uscita dalla giunta dei verdi, sembra essersi aperto uno squarcio sereno. Merito di una proposta di compromesso che pare raccogliere più consensi che dissensi. Rispetto alle due posizioni agli antipodi, quella favorevole all'ingresso in giunta della Federazione autonomista e quella bloccata sul mantenimento dell'equilibrio numerico nell'esecutivo tra rappresentanti dell'area progressista e quella autonomista, l'accordo potreb-



Carlo Perrin  
segretario  
dell'Unione  
valdostana

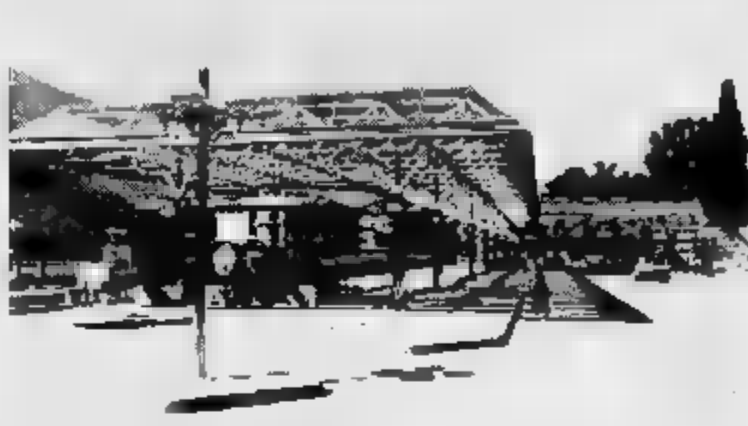


Il consigliere  
regionale  
dei verdi  
Vanni Florio

be su una terza ipotesi. Sul tavolo della trattativa verrà posta la nomina non di un consigliere regionale della Federazione autonomista, ma di un nuovo assessore tecnico (come già era Ferrero) designato però dalla Federazione e scelto tra persone sgradite agli altri componenti la coalizione. Su questa ipotesi ieri sera hanno discusso, nelle rispettive assemblee dirigenti, i verdi e l'uv. L'esito dell'incontro di oggi dipende dalle decisioni assunte ieri sera. (a.c.)

## In aumento le proteste per i tanti progetti del Comune rimasti sulla carta «Una città di sole promesse»

Tra gli esempi la «casa dell'edera», l'ex cinema Splendor, parte del centro storico, l'ex macello civico  
I residenti: «Mancano i parcheggi». L'assessore: «Senza un Piano regolatore non si può fare nulla»



Il parcheggio di via Carrel, secondo il Comune di Aosta è sottoutilizzato

AOSTA. «Questa è una città?», chiedono esasperati i residenti di Aosta. Un'esasperazione conseguente alle promesse degli amministratori comunali e regionali, all'annuncio di progetti iperbolici mai realizzati. Non è possibile nascondere la realtà di questo capoluogo di regione dove il tempo, in alcuni rioni, è fermo da decenni. Qualche esempio già ribadito più volte? La «casa dell'edera», l'ex cinema Splendor, buona parte del centro storico. Per l'ex macello civico, poi, non si intravedono scadenze ragionevoli per un ripristino, seppure parziale, nonostante i definiti termini per la gara d'appalto.

Le lamentele dei residenti sono sempre le stesse. Da troppi anni mancano parcheggi, case, scuole, ospedali, palestre; le strade sono, molto spesso, dissestate, con pericolose buche; i semafori funzionano con criteri discutibili e negli incroci più trafficati, spesso e volentieri sono spenti.

Un altro esempio: è divenuto intollerabile il tempo programmato per lo scatto del semaforo in viale Partigiani, con il rosso quasi di continuo. I più puntigliosi hanno contato le auto che riescono a transitare: il verde passa quattro o cinque - fanno sapere. Poi, di nuovo rosso. Le code di auto in fila arrivano davanti al piazza-

le della stazione e provocano ingorghi, tempi di attesa svariati e dispendio di viabilità scorrevole. Aosta è, forse, una delle città più dotate di «zone blu». Con risultati disastrosi. Dalle parole di un numero considerevole di abitanti emerge delusione e confronti della classe politica regionale e comunale.

Dai Comuni della cintura un gruppo di residenti scrive: «Per noi che lavoriamo in centro città, il disagio determinato dalla cronica mancanza di parcheggi diventa sempre più pesante. Il programma di pedonalizzazione di alcune aree strategiche di Aosta provocherà l'e-

mergenza parcheggio, se non verrà riorganizzato con tempestività il trasporto pubblico».

Secca la risposta di Guido Grimod, assessore comunale ai Lavori Pubblici riguardante la questione delle zone riservate alla sosta. «I posteggi sono sottoutilizzati», spiega Grimod. «Lo conferma la situazione della struttura di via Carrel, esaurita soltanto il martedì. I progetti per la costruzione di parcheggi sono in una fase avanzata, in assenza di Piano regolatore approvato non è possibile avviare alcuna opera».

Lucchini

### UNA PROPOSTA ANTI-TRAFFICO

Riceviamo e pubblichiamo la lettera con la quale un gruppo di lavoratori pendolari propone l'istituzione di un bus-navetta tra il parcheggio «Ex Cogne» e il centro di Aosta.

Siamo un gruppo di residenti della zona dell'Envers e precisamente dei Comuni di Poilein, Charvensod e Gressan. Vorremmo esprimere con la presente, il nostro disagio quotidiano nei recarsi sul posto di lavoro sito nel centro di Aosta, disagio dovuto all'assoluta mancanza di parcheggi e alla disorganizzazione del traffico cittadino.

Per anni abbiamo usufruito dell'area antistante la vecchia portineria dello stabilimento «Ex-Cogne» e come noi decine di altri automobilisti (insegnanti, impiegati comunali, studenti) che vedevano nella suddetta area una maniera intelligente di evitare l'intenso traffico cittadino delle zone sottopassaggio pedonale della stazione ferroviaria.

Come senz'altro noto si è pensato bene di vietare il parcheggio nella suddetta zona di via Paravera e conseguen-

za, senza peraltro fornire alcuna soluzione alternativa.

Vogliamo ricordare a quanti ritenessero che sarebbe sufficiente usufruire dei parcheggi

nel centro cittadino (zona Tribunale, piazza Plouves, piazza Mazzini, Arco d'Augusto) che in avanzata fase di realizzazione proposte che prevedono la pedonalizzazione di alcune di queste aree, già di per sé insufficienti, con conseguenza facilmente immaginabile. Sarebbe troppo chiedere un servizio di navetta, almeno per le ore di punta, che colleghi la zona del parcheggio dello stabilimento «Ex-Cogne» al centro di Aosta dato che gli unici collegamenti tra l'Envers e la città continuano cronicamente a rimanere i ponti Suaz e di Aymavilles?

Certamente i politici incaricati prendere queste decisioni disponessero di posti auto riservati, fossero obbligati, come la maggioranza della gente che lavora, alla quotidiana disperata ricerca di un parcheggio. Tali decisioni verrebbero prese rispettando il buon senso e la logica e non affidandosi ai soliti noiosi vecchi giochi di potere.

Seguono 16 firme

Ieri in piazza Chanoux si è svolta la 13ª edizione della «Festa dei Campioni»

## Il compleanno di Compagnoni

Con l'alpinista e conquistatore del K2 è stato festeggiato anche Gino Bartali, grande del ciclismo. Entrambi hanno compiuto 80 anni. La manifestazione è stata organizzata da Francesco Strada, noto come «Cecchin»

AOSTA. Nemmeno una pioggia fastidiosa è riuscita a rovinare ieri la 13ª edizione della «Festa dei Campioni». La manifestazione, «inventata» tredici fa da Francesco Strada, meglio noto come «Cecchin», quest'anno era dedicata a due grandi campioni: Gino Bartali, indimenticabile campione di ciclismo e Achille Compagnoni, alpinista e conquistatore del K2. Questi due «grandi» appartengono alla «classe di ferro 1914» e il mondo dello sport ha voluto unirli nella celebrazione dell'ottantesimo compleanno. Intorno a loro e propria parata di stelle dello sport italiano: dal pluriridato della pista Guido Messina, all'olimpionico della marcia Maurizio Damilano, ai pugili mondiali e olimpici Mario D'Agata e Franco Musso, al tennista Nicola Pietrangeli. Presente anche il giornalista Ruggero Radice (Raro). A fare gli onori di casa, con «Cecchin», l'assessore regionale Turismo Gino Agnesod, il sindaco Giulio Fiou e il generale Fontana. (a.c.)



Un momento della «Festa dei campioni»: Gino Bartali e Achille Compagnoni ieri in municipio ricevano il riconoscimento

### NOTIZIE DALLA CITTÀ

#### TRASPORTI

Oggi sciopero pullman e autobus in Valle

Non circoleranno oggi sulle strade della Valle d'Aosta pullman e autobus urbani e extraurbani. Il personale del settore aderisce allo sciopero nazionale indetto per protestare contro il mancato avvio delle trattative per il rinnovo contratto di lavoro. Il personale viaggiante non lavorerà dalle 15 a fine turno mentre gli amministrativi sospenderanno l'attività tre ore prima fine del turno.

#### SITAV

Dimissioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione della Sitav ha rassegnato nella settimana scorsa le dimissioni. La decisione è scaturita martedì 20 settembre al termine di una riunione in cui si sarebbero manifestati gravi contrasti tra gli azionisti. Presidente della società, che fino al 30 giugno gestiva la casa di gioco, è Augusto Bottiglia, l'amministratore delegato è Giancarlo Giovannini.

#### CONSIGLIO COMUNALE

Si riuniscono ad Aosta e Courmayeur

Consiglio comunale oggi alle 10 ad Aosta. All'ordine dell'approvazione di quindici argomenti, tra i quali l'accordo di programma per la conduzione del progetto sperimentale di «spostamento del cittadino» tra la Regione e la città capoluogo. La riunione proseguirà domani. Oggi si riunisce anche il Consiglio di Courmayeur. Tra gli altri argomenti, si discuterà della ristrutturazione della ex villa Una Mai Cameroon e di parcheggi. Circonvallazione.

#### TRANSLITA'

Nuovi sensi unici nel centro città

Fino alla metà di ottobre in alcune vie Aosta è stato istituito il senso unico alternato per i lavori di scavo e posa della tubazione del metano. In corso Lancieri da ieri fino al 6 ottobre; in via Carrel, da domenica fino al 1º ottobre; in via Grand Eyvia, da lunedì 3 ottobre fino a venerdì 14 e in via Sinaia, da lunedì 3 a venerdì 21 ottobre. Inoltre, da ieri fino a mercoledì 28 settembre, è vietata la sosta in via Losanna per alcuni lavori in corso.

### In Regione

## Incontri per il bilancio di previsione

AOSTA. Si sono conclusi nei giorni scorsi gli incontri dell'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévesque con i rappresentanti delle categorie economiche e delle forze sociali in preparazione della predisposizione del bilancio regionale per il prossimo anno e per il triennio 1995/97. Per Lévesque le riunioni sono state utili per raccogliere indicazioni dalle diverse componenti, per avere, quindi, un quadro esauriente in base al quale impostare la programmazione finanziaria per il 1995 e per gli anni seguenti.

«Pur in presenza di situazioni di persistente difficoltà alcuni comparti dell'economia locale - ha aggiunto l'assessore - il quadro emerso dagli incontri sembra orientato a un maggior ottimismo rispetto all'anno passato, soprattutto per quanto concerne il settore industriale».

Lévesque ha lamentato il ritardo del governo nella definizione della manovra finanziaria, che non consente di definire con precisione le disponibilità prevedere per il 1995.

### IL TAGGO REGIONE LETTERE AL GIORNALE

#### In Valle c'è molta gente onesta

Caro signor Bich, mi riprometto di non rispondere alle varie esternazioni estive. Ma non ho potuto esimermi dal fare delle osservazioni anche perché penso che molti valdostani siano onesti (non solo i comunisti) e che abbiano trovato lavoro senza chiedere favori e che lo svolgano onestamente e dedizione. Noi comunisti poi siamo gente strana con degli ideali ben chiari che sono ben saldi. Saranno superate queste cose? Questo lo deciderà la gente e la Storia. Quindi vengo e Lei. Voglio dirle il mio pensiero: per me può dare a mangiare con chi vuole in qualsiasi regione o Stato, ma non può dire che tutti hanno praticato il voto di scambio in questa regione. Mi sono molto risentito di queste sue affermazioni proprio perché mi batto tutti i giorni perché i diritti sanciti dalla Costituzione diventino veramente diritti e non dei favori.

Non riscopra le teorie di «Gino di tacco» (Creschi), tutti colpevoli quindi tutti innocenti.

ti, sono che hanno dimostrato essere controproducenti. Tutto questo mi fa capire che siamo fatti di una pasta diversa e di questo mi rallegro.

Vittorino Chiarello, Donnas

#### trasmettenti per chi va in montagna

La tragedia accaduta nei giorni scorsi al Colle San Pantaleone pone nuovamente l'accento sull'importanza e sulla vitale necessità, per chi va in montagna, di poter tempestivamente comunicare una richiesta di soccorso. Un'attivazione immediata delle operazioni di soccorso può garantire sicuramente una maggiore percentuale di successo negli interventi. Nella speranza che gli appelli più volte lanciati dal responsabile del soccorso Renzino Cosson e dagli addetti ai lavori, a proposito dell'indispensabile e non più procrastinabile regolamentazione dell'uso delle radio trasmettenti, siano al più presto raccolti, confidiamo che si possa quanto prima realizzare qualche di concreto.

Sandro De Rugna  
Sara Chapellu, Chambave

### NUMERI UTILI

#### UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458  
Vigili del fuoco: 116  
Protezione civile: 238 222  
Crisi: 30 41  
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290  
Parcheggiabilità strada: 303.754 / 35.655  
Soccorso alpino: 34.983

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566;  
Centro Emergenza: 450/304.451  
Châtillon: (0165) 61  
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320  
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 79.486  
Vallourenche: Volontari del soccorso (0165) 93.027  
Morge: (0165) 809.680  
Donnas: (0125) 807.067  
Brusson: (0125) 300.243

#### FARMACIE DI

Aosta oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilio. Per gli altri Comuni della regione si faranno osservare i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.  
Distr. 1: Morge; La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Distr. 6: Brusson.  
Distr. 7: Brailly-Corvina.  
Distr. 8-9: Saint-Vincent.  
Distr. 10: Brusson.  
Distr. 11-12-13: Donnas.  
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean.

Domenica 25 settembre 1994  
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); Fina, via Clavallat; Monteshell, Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, via St-Martin de Codrans.  
Arnod: Fina; Châtillon; Agip; Donnas; Ip; Fina; Fina; Arnod; Gressan; Fina; Morge; Tamiol; La Salle; Ip; Pollein; Fina; Pont-St-Martin; Ip; Mart; Esso (S.S. 26); Sarre; Esso; St-Christophe; Ip; St-Vincent; Monteshell; Verrès; Ip.

#### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/262.250  
Courmayeur: tel. (0165) 842.225  
Châtillon/St-Vincent: tel. (0165) 61.360/61.357  
Donnas: tel. (0125) 807.054

#### POLIZIA DI STATO

tel. (0165) 23.711  
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

### STATO CIVILE

#### AOSTA

Alessia Pramotton; Debora Barilario; Federica Marasco; Stephanie Brunier; Rudy Sarteur Bagnod. Matrimoni: Fabrizio Boyard, Anna Emilia Grassi; Francesco Mauri; con Angela Alessi.

Morti: Alessandro Marozz, 89 anni, operaio, Brissogne; Giuseppina De Paoli, 87 anni, pensionata, Milano.

#### TRAMITI

La giunta regionale è destinata a milioni di pagamento delle indennità esproprio terreni interessati ai lavori di ampliamento della strada tra Montoveri e Curiol.

Aosta. Sovvenzioni per un totale di 157 milioni sono stati concessi a studenti per l'anno universitario 1993/94.

Aosta. La giunta regionale ha approvato l'organizzazione di corsi Inglese per gli insegnanti.

### GLI APPUNTAMENTI

#### AOSTA

L'incontrambiente 1994»

Oggi alle 10 l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti Elio Riccardi presenterà, nella sala riunioni dell'assessorato in via Cerise 1, le iniziative «Incontrambiente 1994». L'iniziativa raggruppa una serie di conferenze, incontri, proiezioni cinematografiche, presentazioni di libri, tutto dedicato al tema ambientale. «Incontrambiente» si svolgerà durante il mese di ottobre.

#### Premio letterario

Sono aperte le iscrizioni all'ottava edizione del «Premio nazionale Courmayeur» di letteratura fantastica. I racconti dovranno essere di lunghezza non superiore alle 30 cartelle dattiloscritte di righe, nell'ambito di «Science fiction», «Space opera», «Science Fantasy», «Heroic fantasy», «Sword and sorcery», «Fantasy puro», esclusi i generi «giallo», «noir», «conferico». Gli elaborati dovranno essere spediti entro il 31 gennaio 1995 alla segreteria del

premio, presso l'associazione operatori turistici Bianco, Courmayeur.

#### SAINT-VINCENT

Sculture Minguzzi in paese

La cittadina termale ospita fino al 10 ottobre la mostra di Luciano Minguzzi. La mostra è esposta nella galleria d'arte di via Chanoux, davanti all'Apt di via Roma, nel piazzale retrostante il Casinò e davanti alla chiesa parrocchiale. La galleria d'arte è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13; dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

#### Antologica di Buono

Il museo archeologico piazza Roncas, ospita fino al 16 ottobre la mostra antologica «Antologica Buono, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23».

#### AOSTA

Seminario dedicato ai disabili

«L'autonomia delle persone disabili» è il tema del seminario che comincerà venerdì alle 9 all'hostelleria di Cheval Blanc.





## Comincia la stima dei danni per l'alluvione-bis. Montjovet, una famiglia ospitata in albergo

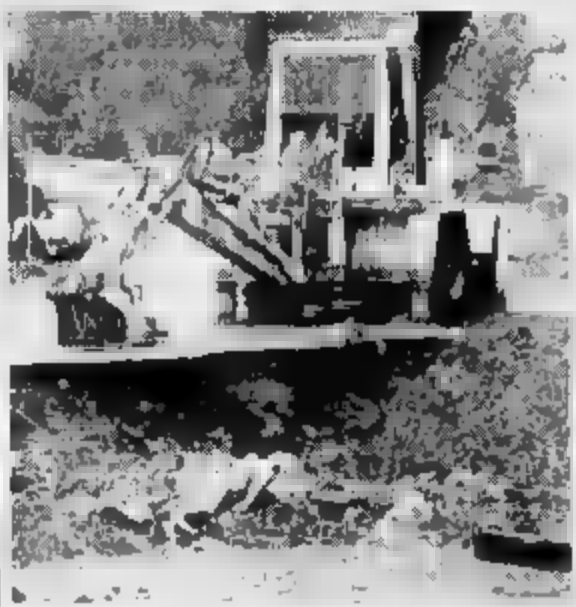
# Valsavarenche, 5 case sgomberate

## Spazzata via la discarica a Rhêmes-Saint-Georges

**S**INDACI della Valle ■ lavorano per fare una prima stima dei danni dell'alluvione bis. Cogne. La località più colpita è ■ Valnontey; il torrente ha cambiato completamente fisionomia. In località Valmiana il fiume è entrato nel mezzo di un gruppo ■ alpeggi danneggiato seriamente anche alcune ristrutturazioni recentissime. A monte di questa località è stato danneggiato il ponte dell'Eriollet. Sempre a Valnontey un tratto di strada di collegamento a un campeggio e a un alpeggio è ■ distrutto. Nella serata di ieri la strada è stata ripristinata e le roulettes e ■ mandria di Fra Su Pié, che era ■ rimaste isolate, hanno potuto scendere a valle. A Buttier si stanno costruendo argini ■ salvaguardare un'abitazione.

**Donnas.** Donni alle fognature in zona del Crestella, già colpiti duramente in passato dalle alluvioni. Molta paura a Pramotton, con i 70 abitanti pronti ad abbandonare le loro abitazioni minacciate dalla Dora. A Donnas stati giorni di intenso lavoro per il sindaco Mauro Arvat. Oltre al pericolo dell'alluvione, il centro della Bassa Valle deve fronteggiare anche i danni provocati dalla rottura dell'oldemotto Snam. «Con questo tempo non si può lavorare molto in fretta - spiega il primo cittadino - Abbiamo fatto monitoraggio e prelievi anche con i tecnici dell'Usl, per valutare il grado di profondità dell'inquinamento. La situazione dovrebbe essere troppo grave. Non dovrebbero nemmeno esserci infiltrazioni nelle falde».

**Montjivet.** Il sindaco Umberto Nigra, dopo ■■■■■■ «sparato a zero» contro la Regione colpevole di «negligenza», ■ partito per due settimane, «motivi di salute». E' ■■■■■■ ■ vicesindaco, Carlo «Pomati», fare ■■■■ pralluoghi ■ stimare i danni dell'alluvione-bisa. La famiglia ■ Antonio Fazzalari, abitante nel Borgo, da sabato ■ ospitata a spese del Comune in albergo. La loro casa ■ a fianco



Alcune immagini dell'alluvione  
 ■■■■ ha provocato ■■■■ di  
 venerdì almeno 30 miliardi ■■■■ danni  
 A sinistra, ■■■■ voragine  
 sulla strada per  
 Valsavarenche. A destra, una ruspa  
 che scava nella Grand Eyvia (torrente  
 della vallata  
 di Cogne) ■■■■ dar sfogo  
 all'acqua e impedire  
 che gli argini vengano travoliti.  
 Sotto, ■■■■ pala meccanica  
 ■■■■ lavorava  
 nel ■■■■ Savara

FOTO SALVATO



## UNA LETTERA DELL'EX ASSESSORE

Ospitano una lettera dell'ex ministro regionale ai Lavori Pubblici Bruno Ferrero.

A un anno di distanza siamo daccapo: piove in montagna, i torrenti e i fiumi ingrossano, divengono minacciosi, paura, emergenza, danni. E polemiche. Di chi è la colpa? Qui, in Valle d'Aosta, della Regione naturalmente. Dall'autunno scorso non ha fatto niente (ponti, argini, pulizia degli alvei, eccetera), si è affidata ai soliti esperti, invece di dare ascolto ai bravi sindaci e alla gente interessata, ha lasciato che prevalesse l'estenuante logica «i burocrati irresponsabili su quella della politica decisionista è efficiente».

Questo mi è sembrato il messaggio politico che da qualche giorno arriva - con il giusto allarme per il maltempo - nelle vallate dei valdostani da giornali e televisioni locali. ■ sono sentito chiamare ■ causa, per ciò che dopo l'alluvione del 1993 ho fatto (e non ho volutamente fatto): vedere ■ controversa e emblematica questione del campeggio di Epinel e Cogne! da ■ regionale ■ Lavori Pubblici, non rassegnato a pensare che - in Valle d'Aosta come, per dire, ad Avellino - l'emergenza giustifica tutto a tutto costo, alla faccia del buon uso del territorio... e altro.

Avendo dato le dimissioni dalla giunta regionale, non mi sembra corretto ora sprendere le difese della Regione, argomentare il perché e il come (oltreché il quanto e dove) del nostro intervento post-alluvione e per la difesa idro-geologica della Valla, rivendicare il senso professionale e civile del lavoro di molti di quegli addetti ai lavori della Regione delle Regiane (dai cantonieri ai tecnici) in giorni d'emergenza come questi — come un fantasma l'antimeno me — sento

termi sul piano di chi, come il sindaco di Montevet, sembra credere (stando ai giornali televisivi di sabato 24 settembre e La Stampa) domenica 25) — in Val d'Aosta (come nel Far West, sindaco?) basti «fare il duro» per avere ragione senza andare a radici nei problemi, per ottenere consenso — voti, magari qualche dollaro — più la proposta, signor sindaco, — ha speso il suo Comune le centinaia di milioni ricevuti dalla Regione per il dopo-alluvione?.

Non intendo prendermela più di tanto con il sindaco di Montevet. Ma non ci sto, qui da politici «non c'entra. C'entrano le persone; quello che dicono e che fanno, la loro fatica — capacità di rappresentare gli altri, l'onestà del proprio lavoro per la comunità.

Il sindaco di Montjovet è sfuribondo ■■■ la Regione: «Noi abbiamo sollecitato più volte l'amministrazione regionale [...] Stavolta ci siamo salvati [...] non è possibile continuare così. Qui si va avanti con le solite teorie sulle alluvioni. ■■■ ci sono state negligenze, non abbiamo visto nessuna intervento regionale [...]». Così il ■■■ è sfiorato di nuovo il disastro. [...] E' ora di finirlo ■■■. Altrimenti ■■■ rischia grosso. Sono affermazioni gravi che richiedono una risposta adeguata in primo luogo nelle opportune sedi tecnico-amministrative. Resta in ogni caso una pesante e generale accusa di «negligenza» da parte della Regione. Essa ■■■ infondata e ingiusta. Tale da costringermi ■■■ invitare il sindaco di Montjovet, se ■■■ sembra ■■■ ritiene che ■■■ sussistano gli estremi, a presentare alla magistratura competente denuncia, per omissione ■■■ atti d'ufficio, nei miei confronti come titolare dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici dal luglio 1993 all'agosto 1994. Senza, con ciò, volermi sottrarre in alcun modo a critiche sul piano politico per ■■■ mie responsabilità di assessore.

**Bruno Ferrero**

Bruno Ferrero



centri più colpiti. La strada regionale è ancora chiusa. L'anno scorso «sparirono» quasi 2 chilometri di strada, quest'anno il torrente Savare ha danneggiato 280 metri, suddivisi

**strada regionale a La Balma e il ponte di Frassiné. Due abitazioni sono state allagate.**

**Diego Abram**  
**Stefano Sargi**



La Dora ha superato gli argini e allagato campi e pascoli a Hône

centri più colpiti. La strada regionale è ancora chiusa. L'anno scorso «sparirono» quasi 2 chilometri di strada, quest'anno il torrente Savara ha danneggiato 250 metri, suddivisi in otto punti: si parte dalla frazione Molare. Il sindaco Ilvo Berthod: «In soli 12 mesi è difficile fronteggiare tre alluvioni, ■■■ possono fare opere definitive. La viabilità è ripristinata in forma ridotta da mezzogiorno di domenica. I danni, soltanto per la strada, ammontano a oltre 300 milioni. Il torrente Savara ha minacciato di spazzare via 5 ■■■ in frazione Degioz. Le abitazioni ■■■ state sgomberate per alcune ■■■. Allagata una villa a Rovenau e due garage a Degioz. Stasera ■■■ alla presidenza della giunta regionale ■■■ gli amministratori comunali.

Rhêmes-Saint-Georges. «Stavolta l'alluvione ■■■ ha risparmiato, siamo stati toccati molto duramente». E' il commento consoliato del sindaco René Petit. I danni sono molto più rilevanti rispetto allo scorso anno. La discarica di inerti

del Capoluogo; ultimata in primavera, non **rimane** più. La Dora di Rhêmes ha distrutto quasi ovunque, da Mellignon a Sarraz gli argini sono stati quasi spazzati via, danneggiata anche la

## Domenica a Pollein Riparato il «buco» sulla strada comunale

**POLLEIN.** Sei auto con ammortizzatori, cerchi e pneumatici danneggiati.

Non è il bilancio ■ ■ «raid teppistici», solo l'elenco dei disagi provocati in ■ domenica dal crollo di Polleina, come l'hanno ormai soprannominato gli agenti ■ polizia stradale. E' sulla strada che collega l'autoparto regionale con il casello autostradale di Quart, poco prima del viadotto e del bivio per ■ statale 25.

Sulla destra della carreggiata, in un'area Sud, mesi fa si è aperto uno squarcio nell'asfalto. Profondo circa 20 centimetri, diametro almeno doppio, ha già provocato danni e paura a decine di automobilisti.

Stranamente, vista la pericolosità della situazione, nessun motociclista è finito in ospedale per colpa del «buco di Palleina». Domenica, dopo i 6 interventi della polstrada, qualcuno mi è mosso e ha riparato la «falla».

**In Valle dal 1° ottobre niente straordinari**

## L'Anas è in sciopero per carenza di personale

**AGOSTA.** Dal 1° ottobre il personale Anas in servizio in Valle si asterrà «da ogni prestazione di lavoro straordinario e dalle uscite di emergenza al di fuori del normale orario di lavoro». La decisione è delle organizzazioni ■ sindacali ■ categoria ■ fronte dei colpevoli silenzi dell'amministrazione circa il ripristino dei livelli di organico in particolare nel settore dell'esercizio, che vede l'intera rete viaria regionale presidiata ■ pochissime unità e totalmente priva di squadre manutentive regolari e di emergenza.

regionali e di emergenze. «Da anni, dicono i sindacati, il personale è costretto a fare fronte alle situazioni di emergenza vedersi riconosciuto nessun emolumento, né reperibilità». Polemico il sindacato sulle carenze di organico. «Nel quadro del milione di posti di lavoro promessi dal governo - dicono - l'assunzione di qualche unità di personale può esse-

re prevista anche nel compartimento vuldosteno». In riferimento alla pianta organica del personale della sede di Aosta, le organizzazioni sindacali lamentano che «il terrorismo pensionistico creato ■■■■ esponenti dell'esecutivo ha ■■■■ fatti dimezzato il già carente organico, rendendo impossibile per il restante personale il regolare svolgimento anche dei normali compiti di istituti.

Il sindacato è ancora in attesa di chiarimenti su «quale assetto assumerà la sede di Acosta alla luce delle trasferite competenze di gestione di ■■■■■■ strade alla Regione».

Altro motivo di conflitto è «il mancato ■■■■■■ del contratto di lavoro scaduto da quattro anni. I sindacati ■■■■■■ sono detti «disponibili al dialogo» ma hanno anticipato che «in ■■■■■■ precettazione si riuniranno ■■■■■■ assemblea per valutare le situazioni». ■■■■■■ (a. c.)

**IN VALLEY**  
NEL MONTAGNA

A DUE PASSI DALLA  
IN VIA L'UNITÀ  
**Mi**

**SCONTO REALE SU TUTTI I TAPPETI**

**UN'OCCASIONE UNICA PER  
ACQUISTARE UN TAPPETO  
PERSIANO**

**IN VALLE D'AOSTA**  
NEL CUORE DI AOSTA

**A DUE PASSI DALLE PORTE PRATICA  
IN VIA PIETRA PIAZZUOLA, 14**

# Michelangelo Due





# I dati sono stati raccolti e presentati dalla giunta regionale

## Sotto sequestro 74 stalle

Su 2034 che sono state controllate in Valle: la campagna di bonifica sanitaria risulta in costante miglioramento. Le infezioni più comuni sono tbc e brucellosi

AOSTA. I dati sono ufficiali: la campagna di bonifica sanitaria è in costante miglioramento. Su un totale di 2034 stalle trattate, 1780 sono ufficialmente indenni (87,5 per cento). Del restante 12,5 per cento, l'8,9 per cento pari a 180 stalle è in fase di ulteriore verifica. Tre solo 74 allevamenti (3,6 per cento) risultano essere sotto sequestro. L'assessore regionale all'Agricoltura, Franco Vallet, dice: «Tra l'altro questi 74 allevamenti ancora infetti sono ben individuati e controllati».

I dati sono stati distribuiti dalla giunta regionale e provengono da uno studio sulla campagna di bonifica sanitaria degli animali dell'anno 1993/1994 adottato come elemento di partenza per i piani di profilassi programmati per il periodo 1994/1995. La giunta ha fissato anche le modalità di valutazione per l'abbattimento degli animali dichiarati inguaribili.

«Sono stati confermati i parametri legati alle categorie del libro genealogico - dice l'assessore Vallet - per cui i contributi verranno erogati in base a valori obiettivi legati alla produttività, alla morfologia e all'età degli animali infetti da abbattere. L'unica novità riguarda la migliore definizione dei parametri per i bovini più giovani. Sono state create due fasce di contributo per le manze».



Mucche al pascolo: 74 gli allevamenti sequestrati in Valle per tbc e brucellosi

Ma quali sono le cause che concorrono ancora oggi a infettare gli allevamenti? Umberto Rouillet, responsabile servizio veterinario dell'Usl, dice: «La maggior parte delle infezio-

ni (63,5 per cento) riscontrate negli allevamenti ancora sotto sequestro riguarda la tubercolosi, mentre il 24,3 per cento delle stalle è bloccata per la brucellosi e in 12 casi stalle

individuate per tubercolosi che brucellosi. Entro il 31 gennaio 1995 la Commissione sanitaria regionale proporrà alla giunta le iniziative e le soluzioni più opportune per favorire la ripresa dell'attività zootecnica. Intanto l'esecutivo ha adottato una serie di aggiustamenti alle precedenti procedure.

«Sono state previste delle semplificazioni nei controlli - conclude l'assessore all'Agricoltura - che prevedono, per esempio, la possibilità di risottoporre un capo rivelatosi positivo in stalla già dichiarata indenne, o la possibilità di rieseguire la "qualifica" alla stalla dopo due controvisite diagnostiche invece delle tre attuali. Inoltre, in stalle indenne da tubercolosi un capo viene trovato positivo, ma reagisce poi negativamente alle indagini anatomico-patologiche e di laboratorio, per quell'allevamento viene mantenuta la qualifica».

Intanto nel comprensorio del Gran Combin tutto è pronto per la puntata della trasmissione dei problemi dell'agricoltura «Linea verde». Si parlerà di alpaghe e interventi a sostegno dell'agricoltura di montagna confrontando una realtà sostenuta da fondi Frio (come quella valdostana) e una extra-Cas (come il vicino Canton Vallese).

Enzo Blessett

## Monte Bianco

### Via i sigilli alla funivia precipitata

COURMAYEUR. La funivia del Monte Bianco, nel tratto Pavillon-rifugio Torino, è stata dissequestrata. L'impianto aveva i sigilli della magistratura dalla fine di agosto, quando aveva ceduto una fune portante provocando la caduta di una cabina e la morte del vetturino Francesco Condoluci. Venerdì pomeriggio il procuratore pretura di Aosta Giorgio Viteri, titolare dell'inchiesta sull'incidente, ha disposto il dissequestro dell'impianto. Il provvedimento riguardava strutture e meccanismi nella parte di partenza al Pavillon, dove si è verificata la rottura della portante. L'ordinanza, comunicata sabato, ha permesso agli uomini della società Monte Bianco di accedere alla botola e al pozzo del contrappeso e quindi di cominciare già ieri i lavori di ripristino, che per il momento riguardano il recupero del carrello e delle parti della cabina distrutta, il rientro in stazione dell'altra cabina che è rimasta sospesa e il recupero della fune spezzata, operazione che prevede una sua parziale messa in tensione per sollevare dalla neve che la copre. Sostituite le parti danneggiate verranno fatti i controlli non distruttivi di tutto l'impianto. Intanto le pratiche previste per la sostituzione delle portanti sono state inoltrate al ministero dei Trasporti e si prevede che le funi nuove arriveranno a La Palud prima dell'inizio dell'inverno.

Sabato pomeriggio sull'autostrada Aosta-Torino a Châtillon

## Autostoppista rapinato

In giovane toscano ha raccontato di essere stato picchiato e derubato da un extracomunitario. Medico guarirà in 5 giorni. Inutili le ricerche dell'aggressore

CHATILLON. Torna dalla Francia senza lavoro, l'auto-stop e un marocchino lo picchia, rapinandolo del portafoglio. E' in versione data alla polizia da Francesco Grangagnolo, 21 anni, abitante ad Asclano (Siena), disoccupato. Ma gli agenti della Strada di Pont-Saint-Martin hanno qualche dubbio sulla vicenda, perché il giovane si è contraddetto più volte.

L'unica certezza finora sono i lividi sul torace di Grangagnolo, che è stato medicato all'ospedale di Aosta e dimesso con una prognosi di 5 giorni. Per l'aggressione e susseguente rapina si sono mosse sabato pomeriggio le pattuglie della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, oltre ai carabinieri di Saint-Vincent. Le ricerche «a petto» fatte attorno a Châtillon non hanno dato alcun esito.

Il giovane toscano è stato visto da una pattuglia della Strada mentre intorno alle 17,30 di sabato faceva autostop a Châtillon, sulla corsia Sud dell'autostrada. «Un extracomuni-

## AL MONTE BIANCO

### Fermato su auto rubata

Troppo bella e costosa quella Mercedes per insospettire gli agenti della polizia di frontiera in servizio al traforo del Monte Bianco. E hanno avuto ragione: la lussuosa «500 SL» aveva targhe e carta di circolazione falsificate. Alla guida della Mercedes c'era Giacomo Speranza, 35 anni, di Bergamo: è finito in stato di fermo di polizia giudiziaria, con l'accusa di ricettazione e falsità. Gli agenti della polizia di frontiera hanno fermato l'auto sabato pomeriggio. Speranza era diretto verso la Francia. La polizia, dopo i controlli al terminale, ha scoperto la provenienza furtiva dei documenti dell'auto. E per il bergamasco si sono aperte le porte di carcere, perché era diretto all'estero. «concreta possibilità di fuga». Per questo la legge prevede il carcere per il reato di ricettazione. Quello di sabato è il dodicesimo sequestro di auto rubata al traforo del Monte Bianco dall'inizio dell'anno.

tario mi ha picchiato e mi ha derubato del portafoglio» ha raccontato agli agenti. Interventati dopo le segnalazioni di alcuni automobilisti. La pattuglia della Strada ha dato l'allarme. Sono scattate le ricerche del misterioso extracomunitario.

Nel frattempo Francesco Grangagnolo è stato accompa-

gnato al pronto soccorso e medicato. Il toscano era andato in Francia a cercare lavoro, avendo trovato nulla stava tornando a casa in autostop. Grangagnolo, dopo la rapina, ha poi formalizzato la sua denuncia nella caserma dei carabinieri di Saint-Vincent.

(s. ser.)

A Champorcher, nella pineta di Chardonney

## Un bronzo per ricordare l'abate Pierre Chanoux

CHAMPORCHER. E' stato inaugurato domenica nella pineta di Chardonney un bronzo all'abate Pierre Chanoux. Il committente dell'opera, realizzata dalla Verrès Spa su bozzetto dello scultore Giuseppe Bionel, è il Lions Club Cervino che vuole ricordare questo studioso, amico della natura e precursore di una sensibilità ambientalista.

La pineta è stata infatti gravemente danneggiata durante l'alluvione del 24 settembre dell'anno scorso e, ricordando il figlio illustre di Champorcher che alla fine del secolo scorso bonificò quella zona, il Lions Club Cervino vuole invitare la pubblica amministrazione a intervenire per restituire alla pineta la sua bellezza.

Su tratti di oltre 4 ettari piantati a pini e larici sulle rive dell'Ayas, dove nel 1982 era stata realizzata un'area picnic. Ora sono necessari lavori di

spietramento, di pulizia, di consolidamento, di bonifica e di cura dei tronchi danneggiati dai grandi massi trascinati dalle acque. Pierre Chanoux nacque nel 1828 appena a monte della pineta, in frazione Ronchas, famiglia contadina. Nel 1859 diventò Rettore dell'Oratorio del Piccolo San Bernardo.

Durante il suo servizio al colle realizzò il giardino alpino che da lui prese il nome di Chanoux, inaugurato nel 1897. Non si dimenticò mai del paese natale, fece restaurare il campanile della cappella di Chardonney la cappella e il rifugio del Lago Miserin e curò l'impianto di larici e pini sulle rive dell'Ayas, realizzando la pineta.

Ora il Lions Club Cervino vuole ricordare Pierre Chanoux che ha contribuito a realizzare il grande museo naturalistico che è il lariceto, chiedendo all'ente pubblico di salvaguardarlo.

(t. a.)

## Sindacati

### Previsti nuovi scioperi nelle banche

AOSTA. Saranno di nuovo chiusi il 30 settembre gli sportelli delle banche valdostane. Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali di categoria dopo l'incontro, definito «insoddisfacente», le controparti. Per i sindacati che organizzano le banche hanno voluto assumere posizioni intransigenti e provocatorie, che hanno provocato la rottura traumatica della trattativa. La categoria dei bancari, dicono i sindacati, «non è disponibile a un rapporto di lavoro in cui tempo, quantità e modalità delle prestazioni e il loro riconoscimento diventino variabili indipendenti gestiti discrezionalmente e unilateralmente dalle aziende. Le controparti sono invece erroneamente di poter scrivere da sole il nuovo contratto. In questa situazione i sindacati hanno anche proclamato «scioperi 15 ore di sciopero» fare dal 3 al 21 ottobre».

**IMMOBILIARE VALDOSTANA**  
Via X. de Maistre, 23  
Tel. 23.61.32  
BRUSOGNE - Fraz. Embiez -  
mo alloggi in costruzione di soggiorno,  
cucina, due camere, bagno, terrina,  
garage zona verde e mare.

Per la pubblicità  
**LA STAMPA**  
**BK pubblkompas**  
P.M.U. srl Agenzia Pubblicitaria spa  
Loc. Aménage, 95 - Quart. - 11100 Aosta  
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA

# OASIS

OTTOBRE

**GARGANO MERIDIONALE**  
Nei valloni che furono degli eremiti  
Immersi in una natura selvaggia

**BOSCHI SCOZZESI**  
La Grande Foresta della Caledonia  
tra pini e leggende secolari

**DELFINI**  
Vedere a occhi chiusi:  
le meraviglie del biosonar

**SUL PO**  
La natura protetta del grande fiume

**IN REGALO IL POSTER**  
La Delfina  
Bonnie  
e il suo piccolo  
DALL'ACQUARIO  
DI GENOVA

(0165) 42.331  
**ALLIANCE FRANCAISE**  
**VALLEE D'AOSTE**  
CORSI DI FRANCESE  
TUTTI I LIVELLI  
PER BAMBINI E ADULTI  
PREPARAZIONI AGLI ESAMI  
E CONCORSI REGIONALI  
**ISCRIZIONI IMMEDIATE**  
**PER L'ANNO SCOLASTICO**  
1994-1995  
VIA PORTA PRAETORIA, 19  
AOSTA (2° piano)  
si apriranno corsi  
a Châtillon, Morgex,  
St-Vincent e Verrès  
Tel. (0165) 42.331

**VAL INFESSI**  
SERRAMENTI  
IN ALLUMINIO  
Reg. Autoparto, 6 - Folletta  
Tel. 0165/23551 - 0356/236702

La novità rivoluzionaria in materia  
di assorbimento dell'acqua  
**CUSCINI ASSORBENTI**  
**PROTEGGONO**  
**DAI DANNI DELL'ACQUA**  
Per ogni informazione scrivere o telefonare  
a: Di Piccolo - C.so Lancieri di Aosta  
32/33-11100 Aosta - Tel. 0165/44220

**L'OBLO**  
RISTORANTE SOLO PESCE  
TORRE DANIELA Fraz. SETTIMO VITONE  
Tel. (0125) 757090  
"Chiuso il lunedì"

In via C... Festai  
**LO SPACCIO**  
**BELLO SCAMPOLO**  
Grande scelta di tessuti  
invernali con prezzi  
di assoluta convenienza  
**LAKE - CASHIERE**  
**JERSEY - PILE ecc.**

**CHI HA TEMPO**  
**NON ASPETTI TEMPO**

**AVIS**

Oggi. Non domani.

AOSTA  
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

**NUOVI CONTI GIOVANI BVA**

# METTI A FRUTTO IL TUO FUTURO

**Conto BEBE' (0-10 anni)**  
Per i vostri piccoli un conto che "apre al risparmio" ad un interessante e senza spese e che anno dopo anno premia la crescita del Conto. Da oggi BVA apre un conto Bebé a tutti i nuovi nati.

**Conto SPRINT (11-17 anni)**  
Subito la tessera personale Carta Sprint (per operare agli sportelli automatici della BVA) e un simpatico omaggio. Inoltre la BVA garantisce un premio ogni anno, al raggiungimento del piano di risparmio prefissato.

**Conto COLLEGE (18-26 anni)**  
Investire per il proprio futuro professionale. BVA propone un Conto riservato agli studenti universitari con Bancomat e CartaSi Campus gratuiti. Completando il Corso di Laurea, a pieni voti, è previsto un premio in denaro e, in di massima votazione, superpremio.

Anche per i Conto Giovani BVA è prevista la Polizza Assicurativa Infortuni gratuita

**BVA Banca della Valle d'Aosta SPA**  
**Banque de la Vallée d'Aoste SA**  
Via Giorgio Carrel, 39 - Aosta - tel. (0165) 23.50.50 - fax 23.69.11  
C.so Lancieri d'Aosta, 30 - Aosta - tel. (0165) 23.50.50



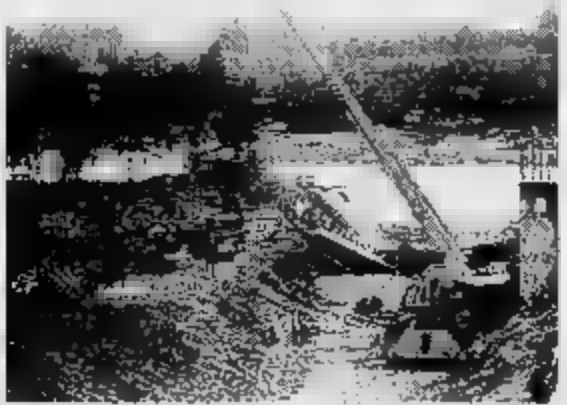
# Continua l'incubo alluvione: la borgata Vercellino in pericolo

## L'Orco minaccia Rivarolo

### Vische, arriva il magistrato del Po

E' tornato a fare paura il torrente Orco a Rivarolo. Dopo la piena di un anno fa che cancellò in pochi minuti gli oltre cento anni di storia del villaggio, l'altra notte qualcuno è tornato a tremare. Il corso d'acqua, ingrossato dalle piogge, ha iniziato a minacciare da vicino le abitazioni di borgata Vercellino. Gli abitanti scappati hanno passato la notte in auto, a un chilometro da casa.

Tutto - dicono gli abitanti della zona - per colpa dello sbramamento fatto dalle ruspe per far posto al cantiere. Gli argini sono stati indeboliti e adesso non c'è più protezione; rischiamo, da un momento all'altro, di essere travolti. Ieri mattina carabinieri, tecnici dell'Usl 38 e vigili del fuoco hanno fatto l'ennesimo sopralluogo. Sono stati ordinati interventi tampone per rinforzare le sponde nei punti dove il corso d'acqua potrebbe sfondare. Ma la gente protesta lo stesso e minaccia denunce contro i responsabili tecnici dell'impresa incaricata di rifare il viadotto. «Abbiamo già pronto un esposto alla Procura della Repubblica - spiega Renzo Donetti - non è tuttora la nostra incolumità chiederemo il sequestro del cantiere. Non è possibile che per ricostruire il ponte adesso ci sia gente che rischia di venire sommersa dall'acqua». Ma i guai finiscono lì. Una piccola piega di rischio di travolgere e distruggere anche la discarica



Dopo il sopralluogo di ieri mattina dei tecnici, saranno le nuove opere di protezione nel cantiere per la costruzione del nuovo ponte a Rivarolo.

#### I PUNTI CRITICI

### «Terzo ponte» a rischio

**IVREA.** L'acqua ha il terreno attorno ad uno dei pilastri del «Terzo ponte» sulla Dora Baltea. Ad ogni piena il viadotto viene chiuso, per precauzione, e il traffico in città va in tilt. **RIVAROLO.** In borgata Gave tutte le volte che l'Orco cresce di livello le case vengono invase dall'acqua. «Qui - dice la gente - non c'è neanche la potabilità; se il torrente è in piena i nostri pozzi sono inutilizzabili».

**PAVONE.** Problemi nelle frazioni Quilico e Chiusellaro: quando il Chiusello s'ingrossa le borgate vengono sommerse e la gente deve essere tratta in salvo dai vigili del fuoco.

consortile di Rivarolo che sorge a poche centinaia di metri dalla frazione. «Le difese spondali - spiega ancora Donetti - sono ridotte ai minimi termini; temiamo un gravissimo incidente eco-

lato il problema in Comune ma per non essere stati programmati interventi. «A questo punto - spiega Paolo Carboni - deve intervenire il magistrato del Po. Il torrente deve essere sistemato; bastano pochi accorgimenti per evitare danni per miliardi».

Anche a Vische non si placano le polemiche per l'ennesima esondazione della Dora Baltea. Sabato la gente era scesa in piazza a protestare: «Bastano due metri d'acqua in casa. E' una situazione insostenibile, qualcuno deve programmare interventi adatti a proteggerci». La loro presa di posizione ha fatto intervenire il magistrato del Po che, oggi, effettuerà un sopralluogo nella zona per decidere finalmente quali interventi adottare. «Lo facciamo venire anche da noi - protestano gli abitanti di borgata Vercellino a Rivarolo - se si interviene al più presto sull'alveo le nostre case rischiano di sparire». Situazione sotto controllo a Noasca, in Valle Orco, dove la del torrente Noaschetta ha spazzato via la casa già danneggiata dall'alluvione dell'anno scorso. Problemi anche per il ponte che collega la frazione Jeremer, per la piena dell'Orco. Nessun problema per la diga dell'Aam a Ceresole: il livello dell'invaso è sotto il limite di guardia.

Lodovico Poletto

#### IL CASO

### IVREA E IL PRESIDENTE

Il Presidente era stato ospite di Ivrea venerdì 16 settembre: la sua visita era durata poco più di due ore prima della partenza per Novara

Nessuno gli ha chiesto di ricordare Pistoni



## Il silenzio di Scalfaro è diventato un giallo

Nessuno glielo aveva chiesto e lui, per delicatezza, aveva deciso di non intervenire. Il silenzio del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, intervenuto alla cerimonia di commemorazione di Gino Pistoni ha una ragione quasi banale. Gli addetti ai lavori non gli avevano chiesto di parlare davanti alle 600 persone che quel pomeriggio, al congresso La Serra, erano presenti alla cerimonia.

Il mistero di quel lungo e imbarazzato silenzio del Capo dello Stato lo ha svelato don Mario Vesco, parroco della cattedrale di Ivrea e da amico personale del Presidente. A visita conclusa l'onorevole sacerdote aveva telefonato a Scalfaro, spiegandogli la delusione della città e l'abbandono

provato al momento della sua partenza da molti dei presenti. Poi, sulle colonne del settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare» ha svelato il mistero: «Il Presidente mi ha spiegato di non essere intervenuto perché nessuno glielo aveva chiesto. Era ospite e, pertanto, giudicava poco delicato intervenire di sua iniziativa. Un criterio al quale il Capo dello Stato si attiene sempre».

Nessuna ragione di opportunità è misteriosa, come si era ipotizzato a Ivrea il giorno dopo la visita. Soltanto un semplice intoppo nel complicato cerimoniale, curato personalmente dai funzionari del Quirinale. Secondo la curia, infatti, la richiesta di un intervento finale, magari di saluto, era stata inoltrata: «Correttamen-

te nessuno aveva pensato di scavalcare i rappresentanti della Presidenza rivolgendosi direttamente al Capo dello Stato».

E Scalfaro cosa ha detto della cerimonia? La risposta in dà ancora don Mario Vesco: «Il Risveglio Popolare» al Presidente ha ringraziato per l'invito alla manifestazione che giudica una delle migliori fra quelle analoghe a cui ha partecipato. In curia nascono la soddisfazione per il giudizio lusinghiero del Capo dello Stato.

Don Beppe Scapino, autorevole direttore del settimanale diocesano parla di rincrescimento: «Per un'occasione persa: rincrescimento nostro ma, ci pare, anche del Presidente». [l. pol.]

#### IN BREVE

##### IVREA

Cartucce fuorilegge  
Due mesi

Alessandro Grava, 24 anni, residente in via Ravaschietto 29 ha patteggiato ieri in tribunale la pena di due mesi e 20 giorni di reclusione a 200 mila lire di multa. Il giovane, un anno fa, era stato trovato in possesso di due cartucce calibro 7,62 Nato.

##### IVREA

L'Istituto Olivetti  
ha un nuovo preside

L'Istituto per l'Industria e l'artigianato Olivetti ha un nuovo preside: è Ugo Tinuzzo, 47 anni, fino all'anno scorso capo d'Istituto all'Ipsia di Settimo. Subentra a Luigi Dell'Oglio.

##### SAN BENEDETTO

Avera arnesi da scasso  
condannato a sei mesi

Roberto Riviera, 29 anni, è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri su ordine della Procura di Biella: deve scontare una condanna a 6 mesi per detenzione di arnesi da scasso. Il giovane era in attesa della sentenza del tribunale di sorveglianza per l'affidamento in prova ai servizi sociali.

##### AGLIE'

Scontro in periferia  
un ferito grave

Incidente, ieri alle 14, in località Ponte Tre Bocche. La Renault 5 condotta da Sergio Silva, 38 anni, di Rivarolo, si è scontrata con la Land Rover di Giuseppe Bioletto, 31 anni, di Lusigliè. Silva è stato portato all'ospedale di Ivrea, per una sospetta frattura al ginocchio.

##### IVREA

Furto di Gemca,  
in carcere Bedetti

E' tornato in carcere su ordine della Procura Gino Bedetti, 44 anni, socio della ditta di componenti elettronici Sarp di Montalto, agli arresti domiciliari da circa un anno perché coinvolto in una vicenda di furti e ricettazione di materiale informatico alla Gemca di San Giorgio. Secondo il sostituto procuratore Lorenzo Fornace, Bedetti stava tentando di inquinare le prove raccolte durante l'inchiesta.

##### BORGIALLO

Comunità Valle Sacra  
nuovi consiglieri

Carlo Ferrina e Claudio Talenti sono entrati a far parte del Consiglio della Comunità Montana Valle Sacra; rappresentano i gruppi della maggioranza che presiede l'amministrazione comunale di Castellamonte.

A un impresario edile di Settimo Vittone

## Sequestrata l'auto dell'incontro proibito

Arriva in Valle d'Aosta alla guida della sua auto, ma a casa in taxi perché sorpreso con una prostituta dai carabinieri. E' accaduto l'altra notte a un noto imprenditore di Settimo Vittone, denunciato per atti osceni in luogo pubblico. L'uomo, di 37 anni, è stato fermato intorno alle 11 di sabato dai militari del nucleo radiomobile di Saint-Vincent.

L'imprenditore era a Verrayes, in località Champagne, a metà strada tra Saint-Vincent e Aosta, sulla strada statale 26, dove ogni sera arrivano decine di prostitute nigeriane. Un «mercato del sesso» fiorentissimo, nonostante le continue operazioni preventive effettuate dai carabinieri e polizia.

Le strategie adottate dalle forze dell'ordine per debellare il fenomeno della prostituzione ormai si sprecano. Le hanno provate tutte, senza risultati apprezzabili. L'ultima iniziativa sta però creando non pochi problemi ai clienti delle «lucciole». I militari, quando sorprendono una coppia ap-

partata vicino alla strada, denunciano l'cliente e prostituta per atti osceni in luogo pubblico.

E, previsto dalla legge, se sono in auto scatta il sequestro del mezzo, in quanto «corpo del reato». All'imprenditore di Settimo Vittone è accaduto proprio così. Ha fatto salire in auto una nigeriana di 34 anni, appartandosi poi in un'abitazione, in un luogo «perfettamente visibile a chi fosse transitato in quel momento», come hanno spiegato i militari. Per i carabinieri l'atteggiamento dei due era inequivocabile.

La coppia ha tentato di rivestirsi, ma ormai i carabinieri avevano visto quanto bastava per denunciare i due e far arrivare un carro attrezzi. L'imprenditore è così tornato a casa in taxi.

I carabinieri hanno denunciato da gennaio sessanta persone nell'ambito della lotta alla prostituzione, sequestrando quasi trenta auto a Verrayes. [s. ser.]

## DOVE & QUANDO

E' questo il tema del convegno in programma per giovedì presso la sala Santa Marta di Ivrea. L'incontro è stato organizzato dal gruppo astrofili eporediesi e dall'assessorato alla cultura. Interverrà il professor Guido Cossati, presidente dell'associazione valdostana di scienze astronomiche.

**LA MONTAGNA DI DON PIRO.** Per i 30 della nascita della sezione del Cai di Rivarolo, dal 1° al 16 ottobre, in biblioteca, si terrà la mostra «Le montagne di don Piero Solero». Saranno proposte le immagini scattate dal «cappellano del Gran Paradiso» negli anni '40. Inaugurazione sabato alle 17.

**COMUNICAZIONE.** A Ivrea, domani, alle 21,30, in sala Santa Marta convegno dal titolo: «La riforma della pubblica amministrazione». Intervengono Giorgio De Michelis, docente all'Università statale di Milano; Luigi Abbio e Roberto Cavallo Ferin che parlerà del tema: «La riforma istituzionale del Canavese».

**PROSEGUE LA PATRONALE DI PERTUSIO** che questa ha in programma la partita di calcio «celibi-ammogliati». Si disputa alle 19 al campo sportivo. Al termine della singolare sfida c'è nel padiglione delle feste. Domani alle 21 gara di pianoforte aperta alla baraccola.

**DELL'UVA.** E' in programma per domenica prossima a Chiaverano la tradizionale festa dell'uva. La manifestazione, a cui prenderanno parte le classiche maschere piemontesi, Giandua e Giacometa si svolgerà alla Rotonda; al termine della giornata saranno premiati gli espositori delle uve migliori.

**OPERATORI TURISTICI.** Sono aperte le iscrizioni per poter partecipare agli esami indetti dalla Provincia per diventare operatori interpreti turistici. I moduli per di adesione si ritirano agli sportelli dell'Apt di Vin, in corso Vercelli e vanno consegnati, i primi entro il 20 ottobre, gli altri entro il 3 ottobre.



In Via Boucheron, 16

## QUALITÀ E PRESTIGIO

(Anche su misura)

In Via Boucheron, 16, in un prestigioso ed elegante stabile d'epoca in fase di ristrutturazione totale, è oggi possibile, per i primi acquirenti, dimensionare il loro futuro appartamento secondo le loro personali esigenze.



Appartamenti di: soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi e cantina.

Attico di 95 mq con ampio terrazzo con vista sulla collina.

Materiali scelti ed eleganti finiture.

Consegna prevista: autunno 1995.

Prezzi da Lire 3.200.000 al mq

Visite su appuntamento



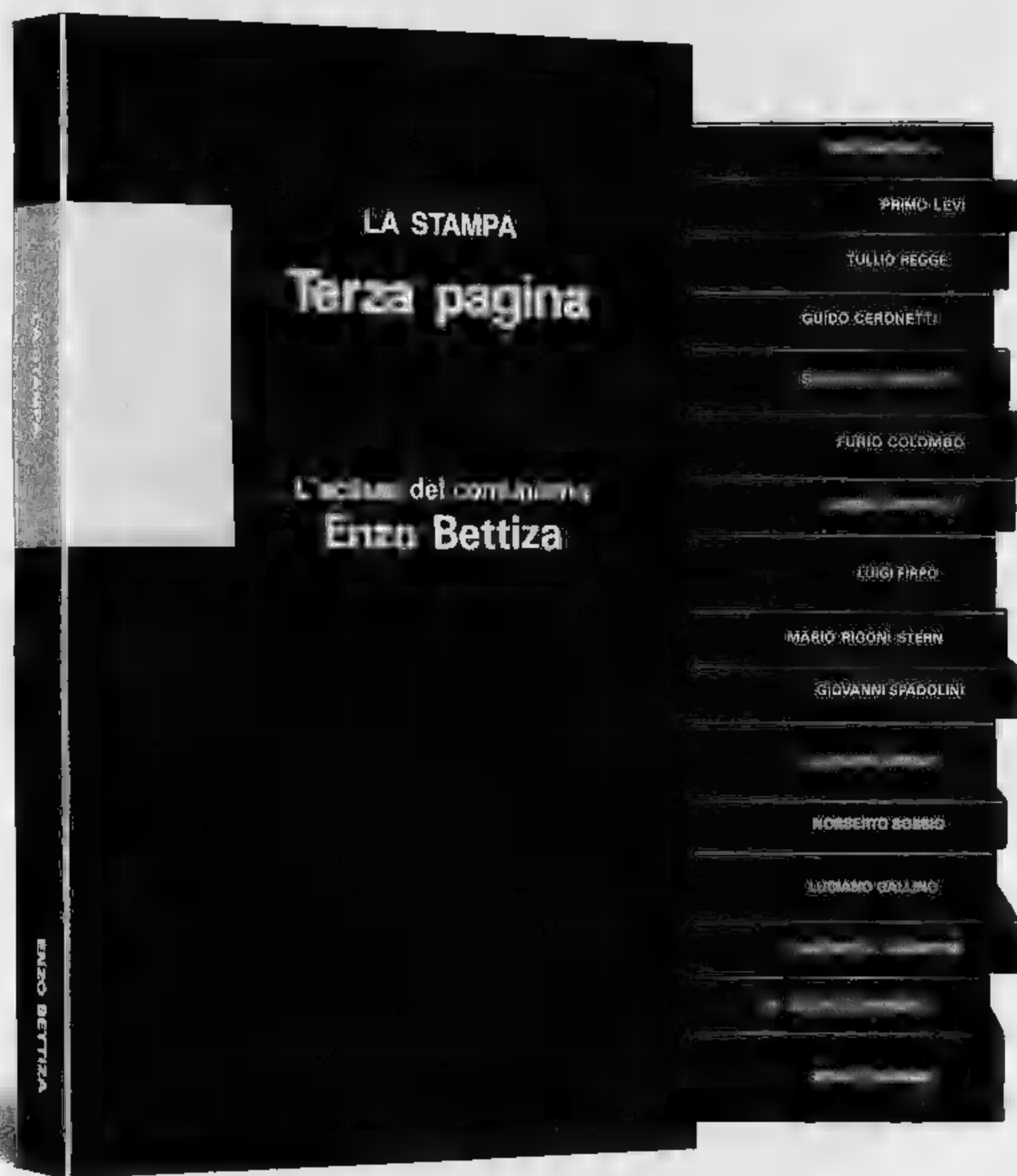
**EDILCASE**  
SETTORE

TEL. 011/561 35 35

CORSO MATTEOTTI, 47F - 10121 TORINO



# Collezione d'autori.



**Massimo Mila**

Trentasei articoli

PP. N. - 171 CON 14 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Primo Levi**

Racconti e saggi

PP. NIV - 100, L. 22.000

**Tullio Regge**

Le meraviglie del reale

PP. NIV - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Guido Ceronetti**

Briciole di colonna

PP. NIV - 170 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Sabatino Moscati**

Dal mondo dell'archeologia

PP. NIV - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 10 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Furio Colombo**

Mille Americhe

PP. XVI - 100 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Gianni Vattimo**

Le mezze verità

PP. NIV - 178 CON 11 DISegni DI DAVID LEVINE, L. 22.000

**Luigi Firpo**

Ritratti di antenati

PP. N - 262, L. 22.000

**Mario Rigoni Stern**

Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. N - 182, L. 22.000

**Giovanni Spadolini**

Frammenti della crisi

PP. N - 110, L. 22.000

**Giovanni Arpino**

Nel bene e nel male

PP. XVIII - 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Norberto Bobbio**

L'utopia capovolta

PP. XVI - 150, L. 22.000

**Luciano Gallino**

Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

**Massimo L. Salvadori**

La politica e la storia

PP. N - 100, L. 22.000

**Alessandro Galante Garrone**

Libertà liberatrice

PP. VIII - 170, L. 22.000

**Sergio Romano**

Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 272, L. 22.000

**Enzo Bettiza**

L'eclisse del comunismo

PP. XII - 251, L. 20.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**I LIBRI DE  
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI  
"TERZA PAGINA"

**Narrativa.** 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

**Storia e Società.** 10 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 110.000.

**Documenti del nostro tempo.** 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni libere", via Marconi 32, 10136 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Dal primo ottobre al Cral Cogne corsi per adulti e bambini

# A lezione di musica e ballo

In programma anche stage di ginnastica e lavoro a maglia. L'iniziativa proposta da anni ha da sempre successo. Per la danza classica raggiunte le 150 iscrizioni

AOSTA. ■ Circolo culturale sportivo Cogne Aosta ha preparato il calendario dei corsi, per adulti e bambini, il cui avvio è previsto per i primi giorni di ottobre.

«Introduzione alla musica», un corso, tenuto da Claudio Ratti, che facilita lo sviluppo delle attitudini musicali dei bambini, inizierà sabato 1 ottobre. Da lunedì 3, invece, fino al maggio '95, Maureen Gallagher, di Glasgow, terrà i corsi di danza classica, il cui programma verrà illustrato agli allievi ai genitori, in una riunione fissata per il 30 settembre alle 18,15.

«E' sempre tutto esaurito - dice l'insegnante, diplomata in un istituto di Londra - le punte anche di 150 iscritti».

Molto apprezzato anche il corso di ballo moderno, tenuto anch'esso da Maureen Gallagher e frequentato addirittura da madri e figlie.

L'«abc» del lavoro a maglia e i corsi di perfezionamento, tenuti da Liliana Monte, inizieranno martedì 4 ottobre.

Chi desidera mantenersi in forma e impegnarsi in una ginnastica «sonora» avrà, invece, l'opportunità di seguire le lezioni di ginnastica aerobica musicale, curata dall'insegnante Serenella Cuneaz, specializzata in questa disciplina in scuola di Milano. Il corso s'inizierà il 7 novembre e si ar-



Un gruppo di giovanissime ballerine, allieve del corso di danza classica del Cral Cogne, durante un'esibizione in pubblico

ricolerà in due giorni alla settimana: lunedì e giovedì, dalle 20,30 alle 21,30 e dalla 19 alle 20.

Infine, da lunedì 10 ottobre, riprenderanno anche i corsi di musica, con la ormai consueta direzione di Aledia Patena, al pianoforte e organo, che avrà la collaborazione di Margherita Vallomy, chitarrista classica; Claudio Ratti, flauto e

fisarmonica; Giuseppe Romeo, fisarmonica; Claudio Bel, chitarra ritmica; Alfonso Peruzzi, saxofono e Giorgio Manella, batteria. Al termine, gli allievi esibiranno un saggio.

«Il successo consolidato delle nostre iniziative - dice Delfo Donzel, rappresentante del direttivo del Circolo culturale sportivo Cogne - è verificabile dalla massiccia affluenza di

partecipanti. Un riscontro più che soddisfacente determinato dall'esclusività di molti dei corsi in programma. Un numero consistente di allievi, poi, ha espresso pieno interesse alla professionalità degli insegnanti, prerogativa essenziale per garantire la continuità della nostra iniziativa».

Sandra Lucchini

Zecchino d'Oro

## Selezioni per baby cantanti

AOSTA. Sono stati 45 i bambini valdostani selezionati domenica in vista della partecipazione all'edizione 1995 dello «Zecchino d'Oro». Tra questi, venti sono già stati giudicati in grado di esibirsi davanti al pubblico televisivo. Altri aspiranti cantanti saranno esaminati nel corso dell'anno. Alla manifestazione di Bologna arriverà soltanto un piccolo gruppo (circa 5), ma a tutti i prescelti sarà data la possibilità di partecipare ad un programma regionale che dal prossimo novembre andrà in onda su Telepiù.

«Finora le richieste di partecipazione alle selezioni regionali sono state circa duecento - dice un portavoce della Rizzoli, gruppo sponsor dello «Zecchino d'Oro» - Fino a giugno accetteremo comunque nuove adesioni».

La prossima selezione è prevista tra due settimane: in quell'occasione saranno perfezionati le tecniche canore di alcuni tra i piccoli già presenti e nel frattempo altri.

Al programma Telepiù potranno partecipare bambini dai 3 ai 13 anni che oltre a cantare avranno l'opportunità di ballare. I venti migliori (scelti nella fascia d'età dai 3 ai 10 anni) sottoposti ad un ulteriore esame da parte dei responsabili della manifestazione bolognese e tra questi saranno scelti i rappresentanti della Valle d'Aosta all'edizione 1995 dello «Zecchino d'Oro».

## STASERA AL CINEMA

**AOSTA Corso**  
Ore 20,30  
L. 10.000  
**True Lies**  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e pettegoleggiatore dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 25' Commedia Avvent.

**Giacosa**  
Ore 20,30  
L. 10.000  
**Ace Ventura - L'accoppiapanni**  
di T. Szydek, con J. Carey, S. Young, C. Cox (usa '94) - Un delinquente specializzato nel rubare animali cerca di scoprire perché il delitto-mazette è una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' Commedia

**OLUC Sant'Anna**  
Ore 21,30  
L. 10.000  
**COOM Gran**  
Tel. (0165) 841.206  
Ore 21,30  
L. 10.000

**Monte Bianco**  
Tel. (0165) 841.206  
Ore 21,30  
L. 10.000  
**CERVINO Des Guides**  
Tel. (0165) 949.473  
Ore 22,00  
L. 13.000

**CINEMA NEL CANAVESE**  
**IVREA Boaro**  
Tel. (0125) 641.480  
Ore 21,30  
L. 10.000

**Beverly Hills Cop III**  
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainold, H. (usa '94) - L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimento gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

**Il segreto del bosco vecchio**  
di E. Dini, con P. Vileggio, G. Brogi, R. Zavanone (Italia '93) - Un'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimento gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

**Il segreto del bosco vecchio**  
di E. Dini, con P. Vileggio, G. Brogi, R. Zavanone (Italia '93) - Un'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimento gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

**CHIEDETELO A LA STAMPA**  
...COSA SI DICE DI QUEL FILM...  
...COME...  
...COME CUCINARE SANDO...

## GIOCHIAMO AL LOTTO

23	21	54	71	77
71	65	57	53	74
35	32	38	63	74
73	72	64	64	54
51	66	64	25	65
65	62	55	49	
FIRENZE				
4	38	75	42	52
103	63	58	57	53
MILANO				
23	57	5	38	76
90	70	70	65	64
30	36	67	42	1
105	73	65	53	46
PALERMO				
56	10	15	40	83
90	76	64	54	52
ROMA				
32	60	78	62	73
67	64	58	55	55
TORINO				
18	35	88	67	72
109	104	84	82	61
VENEZIA				
43	7	83	28	4
76	74	85	60	55

BA	FI	GE	NA	RA	TO	VE
18	7	3	37	33	4	7
7	3	34	4	15	1	14
VERTIBILI						
72	3	34	4	15	1	14
CADENZE						
4	8	1	7	0	8	3
19	12	60	15	49	25	30
FIGURE						
5	7	14	5	8	4	2
35	41	14	20	55	15	31
DECINE						
71	1	51	61	31	61	41
17	20	39	14	59	30	53

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane

## Amici centrali. Amici centrali sui n. 29 di Torino.

Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive e gli altri sistemi.

29-33; 29-67; 29-42; 29-51; 29-55; 29-72; 29-19; 29-21; 29-44; 29-78; 29-2; 29-32; 29-38; 29-60; 29-5; 29-6; 29-28; 29-35; 29-47; 29-14; 29-69; 29-77; 29-88; 29-10; 29-12; 29-17; 29-26; 29-37; 29-40; 29-53.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 13 (2); Cagliari 33 (3); Firenze 2 (1); Genova 20 (8); Milano 66 (1); Napoli 1 (1); Palermo 49 (2); Roma 62 (3); Torino 50 (1); Venezia 8 (8).

## Questa settimana il computer ci consiglia: 40 ambate in frequenza sulla ruota di Napoli.

2-27; 42-27; 9-27; 62-57; 72-37; 63-27; 83-27; 74-27; 23-57; 44-57; 54-27; 5-27; 55-27; 84-57; 35-57; 85-27; 70-27; 80-27; 40-57; 30-57; 62-27; 72-27; 2-57; 42-57; 3-57; 23-27; 44-27; 63-57; 83-57; 74-57; 84-27; 35-27; 54-57; 57-55-57; 40-27; 30-27; 85-57; 70-57; 60-57.

declina la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

51-52-53; 51-53-56; 51-55-60; 51-52-54; 51-53-57; 51-54-58; 51-52-55; 51-53-58; 51-54-57; 51-52-56; 51-53-59; 51-54-58; 51-52-57; 51-53-60; 51-54-59; 51-52-58; 51-54-56; 51-54-60; 51-54-59; 51-55-56; 51-56-57; 51-52-60; 51-55-57; 51-56-58; 51-53-54; 51-55-58; 51-56-59; 51-53-55; 51-55-59; 51-56-60; Vincite

Con i pronostici della scorsa settimana il solito 37 3 a Cagliari. Sempre a Cagliari il 43 ambata.

Statistiche a cura della Rilevatoria N° 490 di Davide e Liliana, via Viana 27, Canale, tel. 015/25.36.149.

## GIORNO E NOTTE

## Serata danzante con orchestra

Il martedì sera alla discoteca «Divina» è dedicato al ballo liscio. Ogni settimana sul palco del locale salgono le migliori orchestre spettacolo del momento. Oltre al liscio anche musica revival Anni 60 e 70. A mezzanotte una breve pausa dall'orchestra e discoteca.

## QUART

Festa di coscritti Blu

La discoteca «Blu Max» di Quart per questa sera propone il mega festa dei coscritti. Una serata aperta a tutti i coscritti della Valle. Alla consolle il deejay Jean-Paul. Ingresso libero a tutti coloro che si presenteranno all'entrata con i «gadgets» tipici dei coscritti. Domani sera nel locale dal vivo.

## AOSTA

Musica romagnola Joy's

Grande appuntamento al ballo liscio domani al «Joy's». Sul palco l'orchestra romagnola di Massimo Antelmi.

## TV FRANCOFONE

Un telefilm nel pomeriggio di Tar, alle 14,30. E' «Clean Machine», diretto da Ken Cameron e interpretato da Steve Bisley. Racconta l'attività di una brigata di polizia impiegata nella scoperta e nella repressione di ogni forma di...

In serata, alle 20,35 Tar propone invece una novità, «A vous de décider», un programma interattivo, condotto in diretta da Jean-Marc Richard. Nel corso della trasmissione verrà trasmesso un telefilm, il cui svolgimento finale verrà deciso dalle telefonate del pubblico.

Alle 20,55 France 2 presenta «Le tatoué» (Francia, 1988, 95'), un film di Denys de La Patellière, con Jean Gabin e Louis de Funès. Ne è protagonista un avido e arrogante mercante d'arte, che è terribilmente interessato al tatuaggio (firmato Modigliani) che un vecchio e irascibile ex-legionario porta sulla schiena. Alle 22,30 la rete francese manda infine in onda «Sa se discute», programma dedicato alle problematiche sociali, condotto da Jean-Luc Delarue. Tema della serata: la violenza in televisione. (L. B.)

## PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 206 e G. Cesare. Il cliente. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3. Amleto. Or. 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. AMLETO e G. Cesare. 22. L'aveglia. Or. 14,40; 16,10; 18,45; 22,30. CAPITOL e G. Cesare. 24. Amal. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30. E. C. Alberto 27. A. Cesare. 27. Amal. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Con. Non vet. con. AOSTA 400 e G. Cesare. 7. Wolf. Or. 15,40; 17,35; 20,10; 22,30. Aria cond. 14. AMBROGIO MULTISALA e V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 10,000. Sala 2. Maverick. Or. 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. Aria condizionata. Ing. 10,000. Sala 3.



# le videocassette di **tutto dove**

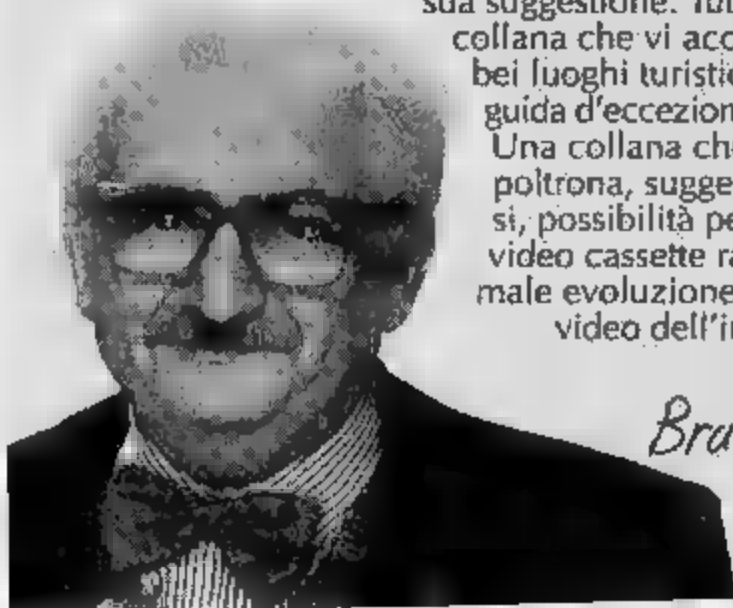
**I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.**

## 1 LE CINQUE TERRE

Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perché non una, ma cinque terre vedevano dal mare. La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.

Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione. Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'insero "Tutto Dove"



*Bruno Gambarotta*

LE CINQUE TERRE  
IL LAGO MAGGIORE  
PONENTE LIGURIA  
LE LANGHE  
CERVINO E MONTE ROSA  
IL CANAVESE  
IL LAGO D'ORTA  
SESTRIERE e dintorni

**È in edicola la prima videocassetta**

UN NUOVO MODO DI  
ESPLORARE IL TERRITORIO  
CON GLI HOME-VIDEO  
DI **tutto dove**

proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Le Cinque Terre vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEXES M&A

le videocassette di **tutto dove**  
**LE CINQUE TERRE**

UN POSTER +  
UNA VIDEOCASSETTA +  
UNA ILLUSTRAZIONE  
£. 24.900



**tutto dove**  
**LA STAMPA**



Calcio, per la terza volta l'Aosta è riuscita a recuperare lo svantaggio

# «Il carattere è l'arma in più»

L'allenatore Taffi: «La partita si è subito messa male per l'espulsione di Guida e un errore di Buda ma siamo riusciti a reagire. L'inserimento di Danelutti ha dato maggiore personalità alla squadra»

AOSTA. Sotto di un gol e in inferiorità numerica per l'espulsione di Guida, avvenuta poco dopo il quarto d'ora, l'Aosta è riuscita a strappare un prezioso pareggio a Novara (squadra favorita per il passaggio in C1) grazie al gol messo a segno da Milani a 10' dalla conclusione.

«La partita si è presentata subito in salita a causa del precipitoso allontanamento di Guida, che aveva commesso un normale fallo di gioco e meritava una semplice ammonizione», dice l'allenatore Marco Taffi. «Ci siamo poi trovati in svantaggio per un errore di Buda, che si è però riscattato nel finale con alcune pregevoli uscite, ma siamo riusciti ugualmente ad eguagliare l'1-1 una prestazione di gran carattere. I ragazzi meritano un elogio incondizionato per come hanno saputo interpretare l'incontro».

«Il Novara ci ha creato problemi soltanto sui calci piazzati - aggiunge il tecnico - non la difesa ha impedito al pericolosissimo Borgegno e Molino di rendersi minacciosi. La prestazione del pacchetto arretrato è stata perfetta. A centrocampo tutti hanno lottato con grinta in un campo pesantissimo, che ha esaltato l'ottima condizione atletica della squadra. Sono stati poi preziosi i rientri di Chiapparo e Lenta dopo l'espulsione di Guida».

Per la terza volta l'Aosta è riuscita a recuperare lo svantaggio (cosa che non era mai avvenuta nella passata stagione), denotando confortanti progressi sul piano della determinazione. A centrocampo ha esordito Sandro Danelutti, che Taffi ha schierato in mediana assieme a Guida e a Colombi, con Ferretti a ridosso delle punte.

«Danelutti - sottolinea l'allenatore - ha dato personalità alla squadra e ha elevato il tasso tecnico collettivo. Anche non era ancora al massimo della condizione fisica, Sandro ha retto benissimo fino al 90' soffrendo, come tutti nel finale, per controllare i disperati tentativi dei piemontesi

di andare in gol. Al di là del risultato sono comunque soddisfatto per il gioco espresso: la partita l'abbiamo fatta noi, togliendo sempre l'iniziativa alla squadra di Colombi».

Domenica il tecnico propone all'Aosta la seconda trasferta consecutiva. I giocatori renderanno visita al Trento. La formazione di Codognato è l'unica ancora a quota zero dopo quattro giornate. A Ferretti e compagni si presenterà dunque l'opportunità di centrare la prima vittoria in trasferta e di cancellare la sconfitta patita contro gli aquilotti a Pavia nello spareggio salvezza della scorsa stagione.

Sigfrido Beneyton

## CICLISMO

### A Introd

## Prot vince il campionato valdostano

INTROD. Una cinquantina di corridori ha partecipato alla prova unica di campionato valdostano amatoriale di ciclismo che si è conclusa al Menet Blanc di Introd. La gara è stata vinta ad oltre 38 km orari di media da Mauro Fioravanzo, giovane di Nus tessero per gli Amici del Pedale. Il titolo valdostano, dal momento che Fioravanzo è tessero per una società di fuori Valle, è andato a Diego Prot del Simea Benato Toro Assicurazioni La Pira che ha preceduto Gregorio Chuc. Più indietro sono arrivati Riva (protagonista di un utile gioco squadra a favore di Prot) e Maruca. I titoli regionali in palio sono andati a Diego Prot del Simea Benato tra i seniors, Carlo Champvillair del Nus Fénis (decimo assoluto) tra i veterani, Giorgio Tonicelli del Nus Fénis tra i gentlemen e Bruno Brighen del Lucchini nei supergentlemen.

## Il bomber della serie D

SAINT-VINCENT. Porta la firma di Massimiliano Santoro la prima vittoria del Saint-Vincent/Châtillon in serie D. Con la doppietta messa a segno contro la Colligiana, il centravanti termale ha portato a quattro il numero dei gol in campionato, isolandosi al comando della classifica dei cannonieri. Opportunismo e abilità bellica sono state le componenti che hanno permesso all'attaccante del biancoscuro di infilare per due volte il portiere senese Foti.

L'assenza di Pisale (infortunato) ha costretto Santoro a giocare come unica punta, ma la «solitudine» offensiva non ne ha limitato la fantasia. La retroguardia toscana ha cercato di limitare la pericolosità del centravanti, ma nulla ha potuto prima sulla deviazione sulla punizione di De Tommaso e poi sul diagonale susseguente a calcio d'angolo battuto da Van-

«Abbiamo sfruttato a dovere la nostra migliore: il centravanti - dice Santoro - E' vero che la Colligiana ha attaccato con maggior intensità, però i nostri hanno avuto il torto di non concretizzare le molte di gioco prodotta, mentre noi siamo stati micidiali in zona gol. Il forfait di Pisale mi ha costretto a svolgere un duro lavoro. Con il rientro di Michele ci saranno di sicuro maggiori opportunità di sfruttare in avanti».

«Il ruolo di punta centrale - aggiunge il giocatore termale - mi piace, soprattutto perché segnare regala sempre grandissime soddisfazioni. A volte sono egoista e capisco il malumore dei tifosi per alcune iniziative personali che potrebbero essere



Il centravanti Massimiliano Santoro in azione: è capocannoniere della serie D

evitate, però un'attaccante deve sempre cercare la via del gol. Il nostro obiettivo è quello di vivere la stagione all'insegna della tranquillità. Nello scorso campionato ho realizzato otto reti, quest'anno spero di raddoppiare la quota».

Il difensore sardo (al debutto stagionale dopo l'infortunio che l'aveva costretto a saltare le prime tre partite di campionato) è stato allontanato per doppia ammonizione nel finale della partita. Sul tabellone dell'arbitro sono finiti anche Santoro e Bonaldi, ma i cartellini gialli non impediranno all'attaccante e al centrocampista di essere presenti sabato nella sfida con la capolista, il Saint-Vincent/Châtillon e il Borgosesia si sono già affrontati in Coppa Italia, con largo successo dei termali: 3-0, ma in casa biancoscuro sanno benissimo che non sarà facile ripetersi.

«Per il momento pensiamo a goderci il successo ottenuto sulla Colligiana - dice l'allenatore Francesco Caviglia - Abbiamo dovuto soffrire per piegare la resistenza dei toscani. La squadra di Favilla ci ha impegnato a fondo. Con la deter-

minazione abbiamo annullato il gap tecnico che ci separava dai senesi. Non dimentichiamo che abbiamo incamerato due punti nonostante l'assenza di Pisale. L'unico rammarico è dovuto all'immiserita espulsione di Gianni Rubino».

Il difensore sardo (al debutto stagionale dopo l'infortunio che l'aveva costretto a saltare le prime tre partite di campionato) è stato allontanato per doppia ammonizione nel finale della partita. Sul tabellone dell'arbitro sono finiti anche Santoro e Bonaldi, ma i cartellini gialli non impediranno all'attaccante e al centrocampista di essere presenti sabato nella sfida con la capolista, il Saint-Vincent/Châtillon e il Borgosesia si sono già affrontati in Coppa Italia, con largo successo dei termali: 3-0, ma in casa biancoscuro sanno benissimo che non sarà facile ripetersi.

(s. b.)

## SPORT FLASH

### ATLETICA

#### Successo di Ottos al meeting di Oristano

Laurent Ottos ha vinto il meeting di Oristano chiudendo i 110 ostacoli in 13"58. Nei 100 metri Laura Ardisson con 11"93 è finita terza dietro alla russa Voronova (11"54) e alla Gallina (11"81).

### CICLISMO

#### Decima vittoria stagionale di Champvillair

Carlo Champvillair continua a vincere. Il ciclista di St-Christophe ha colto la decima vittoria stagionale tra i veterani nella cronoscalata di Bagnolo Monferrato (Cuneo) finendo 2° assoluto.

### BASILETTI

#### I risultati Trofeo Acsi

Successo del Biella Bears nel Trofeo Acsi di baseball disputato nell'arena sportiva di Valpelline. La formazione biellese ha superato il Biella Eagles per 11-4 e l'Aosta Bugs per 16-9. La squadra aostana di Gallinari è stata poi superata di misura (6-5) dal Biella Eagles.

### PALLAMANO

#### Il Sant'Orso femminile fuori dalla Coppa Italia

E' finita l'avventura del Sant'Orso nella Coppa Italia femminile di pallamano. La squadra allenata da Ponsetti è stata sconfitta per 35-12 dal Vigésio. Sabato debutta in A2 a Verrès contro il San Fior.

### PALLAVOLO

#### Le vittorie Cral Cogne e Olimpia

Doppio successo del Cral Cogne nella fase iniziale della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. La squadra ha superato per 2-1 il Vima Marmi e il Darwin. In campo maschile un successo (3-0 sul Casati) e una sconfitta (2-1 con il Sant'Anna) per l'Olimpia. L'Uisp Aosta è stato superato per 2-1 dal Chivasso e per 3-0 dal Lucco Pen.

### PUGILATO

#### Paonessa qualificato per la finale piemontese

Superando il biellese Varacelli per abbandono al secondo round, Enrico Paonessa si è qualificato per la finale del campionato piemontese novizi di pugilato, che si disputerà sabato a Ovada. Successo anche per Igor Chionne, ai punti, contro Lanzafame.

### CALCIO, SECONDA CATEGORIA

#### L'Anpi Eter sconfitto in casa

Quattro vittorie interne, 1 in trasferta e 2 pareggi nella prima giornata del campionato di Seconda categoria. I risultati: Anpi Eter-Aglié 0-1, Corrado Gex/Arvier/Avia/Introd-Lega Dora 1-0, Champdepraz/Montjoet-S. Grato 2-2, Loranze-St-Christophe 1-0, St-Pierre-Bollengo 3-2, Tavagnasco/Borgofranco-Hône/Arnad 0-0 e Valdigne-Coumba Freide 2-0.

### CALCIO, TERZA CATEGORIA

#### Esordio con tante sorprese

Risultati a sorpresa nel primo turno del campionato di Terza categoria: Alto Valle Lys-Borgofranco 4-2, Chambave-Caluso 0-1, Valle d'Aosta-Nitri Renault 1-3, Chiaverano-Vischese 0-3, Fogliizzo-Lessolo 1-1, Montalto-Villeneuve 0-0, Samone-Settimo 0-2.

### FONDO

#### Stabilito il programma della Marciagranparadiso

Si correrà il 12 febbraio 1995 la diciassettesima edizione della Marciagranparadiso di fondo, che sarà ancora abbinata con la seconda Gran Paradiso Biko di mountain bike. Nell'ultima edizione vinsero Giuseppe Pulis e la russa Nonna Abakumova; gli iscritti furono 860, i partenti 814; tagliarono il traguardo 400 atleti, tra cui 63 donne.

## REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA - AGENZIA DEL LAVORO

### CORSI DI FORMAZIONE PER APPRENDISTI DI IMPRESE ARTIGIANE

#### TIPOLOGIE DI

##### CORSI BASE

Destinatari: Apprendisti che stanno effettuando il primo anno di apprendistato in qualsiasi settore

Durata:

140 ore circa  
7 ore al giorno per 3/4 giorni al mese in attività lavorative

Il termine dei corsi è rilasciato l'attestato di frequenza

##### ATTIVITA' PREVISTE

Attività formative d'aula - Interventi pratici in cantieri e laboratori attrezzati - Visite didattiche

##### REQUISITI SPECIFICI

Agli artigiani sarà rimborsato il costo lavoro per le ore effettive di presenza ai corsi degli apprendisti. Agli apprendisti saranno rimborsati le spese di trasferta.

##### INIZIO CORSI

Ottobre/Novembre 1994

##### SEDI CORSI

Aosta - Chivasso (Villeneuve) - altre da definire

##### REQUISITI PER L'ACCESSO AI CORSI

Le aziende artigiane devono:  
- essere iscritte all'Albo delle imprese artigiane  
- avere sede legale e fiscale in Valle d'Aosta  
- non aver ricevuto finanziamenti, né non per giunta stata o qualificata motivo  
- legittimare, nei 30 giorni precedenti la presentazione della domanda

Ci apprendisti devono:  
- essere residenti in Valle d'Aosta  
- non aver frequentato analoghe iniziative formative organizzate dall'Agenzia del Lavoro

##### PRIORITA' DI AMMISSIONE A

Aspiranti di assunzione dell'impresa

##### PRESENTAZIONE DOMANDA

Gli artigiani che intendono partecipare con apprendisti alle iniziative formative dovranno presentare domanda su apposito modulo compilato da:

- l'azienda artigiana  
- l'apprendista  
- il responsabile della formazione  
- il responsabile della selezione

entro non oltre le ore 17 del giorno 30 settembre 1994

Il modulo di domanda è disponibile presso:

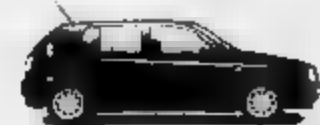


Per informazioni ed iscrizioni:  
AGENZIA DEL LAVORO  
Via Paravera, 22 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/23 58 83



# GOLF, GOLF, GOLF!

Qual è l'unica che vi dà tutto?



Nuova Golf Pink Floyd

La Golf Pink Floyd vi dà l'autoradio Pioneer con lettore di compact disc di serie. Il servizio di serie. Gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata e il sedile posteriore sdoppiabile di serie. Ed è Volkswagen. Più di...

di compact disc di serie. Il servizio di serie. Gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata e il sedile posteriore sdoppiabile di serie. Ed è Volkswagen. Più di...

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF		
Pink Floyd	1400 cc	55 CV
Pink Floyd	1600 cc	75 CV

## CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA



Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



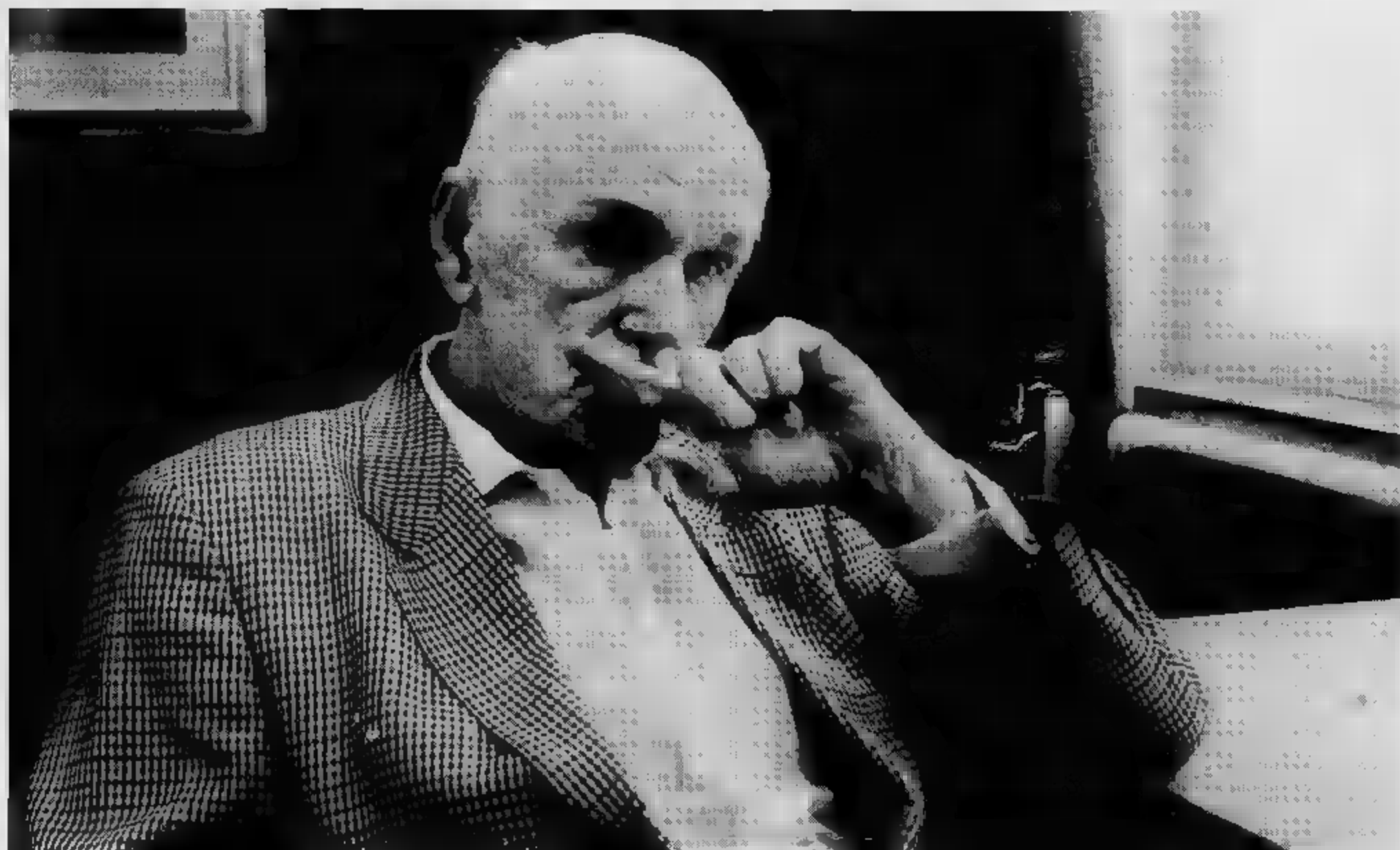
SACCO  
AOSTA  
MARMÌ E GRANITI  
Edilizia generica  
Via Grand'Eyrie, 20 tel. 55.15.79

## OTTIMO INVESTIMENTO! VENDIAMO ULTIMI GARAGES

AOSTA (Piazza Repubblica)  
Tel. 0165 - ufficio



Franco Turcati Adv



Sviatoslav Richter. 5 ottobre 1994, Torino, Auditorium del Lingotto

*Sviatoslav Richter**Brigitte Fassbaender**Dee Dee Bridgewater**Andrea Lucchesini**Ivo Pogorelich**Bruno Canino**Barockorchester e  
Kammerchor Stuttgart*

# I Concerti dell'Unione. L'evoluzione continua.

*Uto Ughi**Quartetto Balanescu**Antonio Meneses**The King's Singers**Quartetto Kronos**Ottetto di Vienna**György Sándor**Murray Perahia**Maria João Pires*

*i concerti  
dell'Unione Musicale*

**Chi si abbona è un po' speciale.**

Abbonamenti numerati: ■ lire 200.000 a lire ■■■■■■ Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - lire 100.000

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 54.45.23-51.75.188, dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30/14-18.

Ritorna abbonamenti fino a venerdì 16 settembre. Nuovi abbonamenti da sabato 17 settembre. Da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre la segreteria effettuerà orario continuato dalle ore 9,30 alle ore 18.

I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai, il Conservatorio "G. Verdi" e l'Auditorium del Lingotto.



# le videocassette di **tutto dove**

**I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.**

## **1 LE CINQUE TERRE**

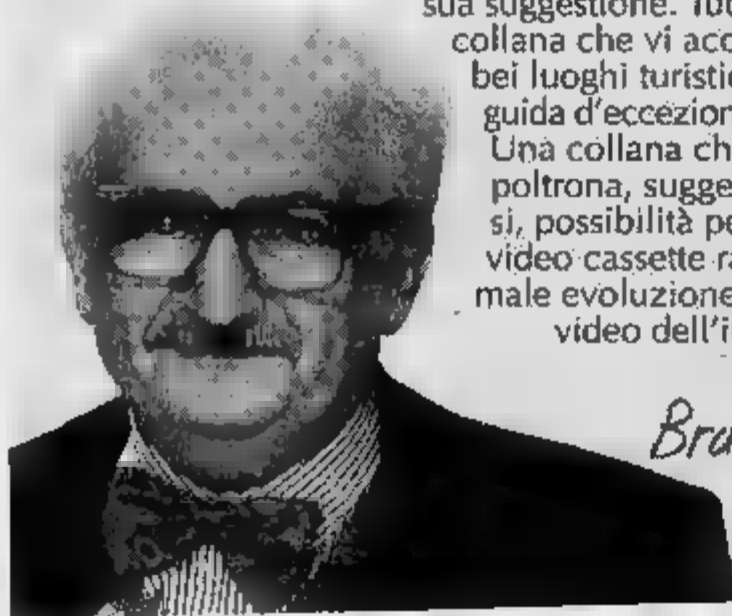
Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perché non una, ma cinque terre vedevano dal mare.

La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.

Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione: Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione.

Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gamarotta.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'insero "Tutto Dove".



*Bruno Gamarotta*

proponendo gli aspetti turistici ■ culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.

Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Le Cinque Terre vi aspettano!

Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

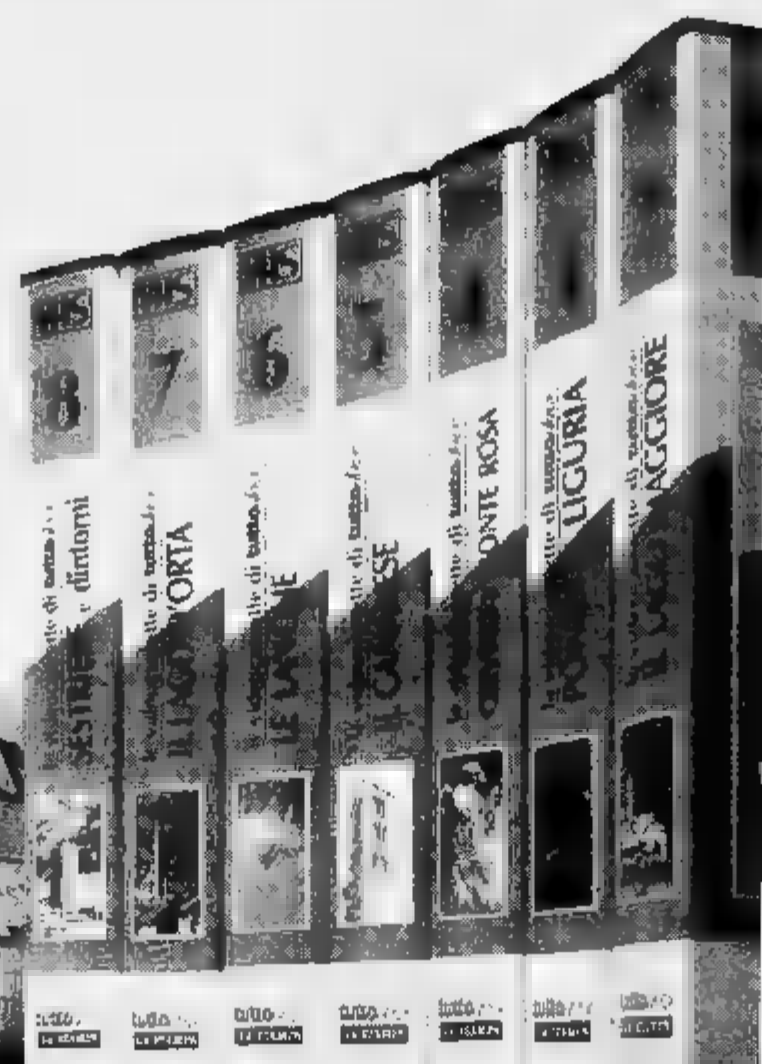


TEKNE-MEA

LE CINQUE TERRE  
IL LAGO MAGGIORE  
PONENTE LIGURIA  
LE LANGHE  
CERVINO ■ MONTE ROSA  
IL CANAVESE  
IL LAGO D'ORTA  
SESTRIERE e dintorni

**È in edicola la prima videocassetta**

UN NUOVO MODO DI  
ESPLORARE IL TERRITORIO  
CON GLI HOME-VIDEO  
di **tutto dove**



le videocassette di **tutto dove**  
**LE CINQUE TERRE**

UN POSTER +  
UNA VIDEOCASSETTA +  
UNA GUIDA ILLUSTRATA  
L. 24.900



**tutto dove**  
**LA STAMPA**



- PER PRENOTAZIONI: TEL. 0141/55.70.18 - 0330/66.62.73



## DOPO IL CASO NELLE SCUOLE DI TORINO

# Asti: menù garantiti in mensa e senza polpa di granchio



**Oggi fusilli  
domani pollo**

Il servizio mensa è affidato ad una cooperativa che si occupa anche della distribuzione

## Un pasto da 4550 lire

[10]

Sono complessivamente 930 i «Ficus benjamina» che il Wwf ha venduto, tra sabato e domenica, ad Asti, Canelli e Nizza. L'iniziativa, lanciata a livello nazionale, \_\_\_\_\_ a raccogliere fondi per acquistare nuove porzioni di boschi abbandonati o degradati. Ad Asti gli alberelli venduti sono stati \_\_\_\_\_ il banchetto, allestito sotto i portici di piazza Alfieri (nella foto un gruppo di giovani attivisti), ha funzionato anche per fornire informazioni sui progetti ambientali del Wwf astigiano (Villa Paolina, la «bula», ecc.). Ottanta i ficus venduti a Nizza e 230 quelli acquistati dai canellesi (era richiesto un contributo minimo di 25 mila lire). Una cinquantina, infine, i quotti tesserati all'associazione del Panda

za per la presentazione delle domande era stata fissata al 15 ottobre. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare all'ente camerale: comporre 635.211.



## Venerdì, alle 17, in Provincia seduta del Consorzio smaltimento rifiuti In arrivo il verdetto sui «siti»

E' il risultato degli studi del Politecnico sulle aree di Quarto, Villanova e di Costigliole. Dalle prime indiscrezioni risulterebbe che le zone sarebbero idonee ad ospitare le discariche

ASTI. All'ordine del giorno tre punti: «Chiarimenti sul conto consuntivo 1993, variazioni di bilancio, comunicazioni del presidente». All'apparenza sembra un'ordinaria seduta burocratica quella che il Consorzio rifiuti astigiano terrà venerdì, alle 17, nel salone della Provincia.

In realtà sarà un'altra seduta calda. Le comunicazioni del presidente Massimo Camussi risulteranno più di un brivido: saranno infatti illustrate le risultanze dello studio del Politecnico sull'idoneità dei siti di Quarto, Villanova e Costigliole. Si saprà, cioè, se in quelle aree potranno nascere le discariche dell'astigiano e se la strategia consortile sugli impianti di bacino, dopo le molte polemiche dei scorsi, riuscirà finalmente a decollare.

Un responso atteso una certa fin dai primi di agosto, quando le trivelle iniziarono a sondare prima il sito di Costigliole, non lontano da Castagnole Lanzo, poi quello di Quarto e quello di Villanova. Si sa che il Consorzio ha in mano i dati di un'indagine che ha coinvolto anche il Comune di Asti per aver

Al Consorzio il pronunciamento ufficiale del Politecnico non è ancora arrivato, ma è atteso per i prossimi giorni.

Le voci ufficiose, invece, hanno preso a circolare e debbono avere ragione al direttivo Camussi per la scelta su Costigliole, al Comune di Asti per aver

## PONTESUERO Contestato il «transfert»

Nuove proteste, nella zona Liot (l'area industriale verso Pontesuro), contro la stazione «transfert» rifiuti attivata a giugno dalla società Iea per conto del Consorzio astigiano. In un'assemblea della Circoscrizione Asti Est, tenutasi giovedì sera, gli abitanti delle zone hanno rifiutato l'esilio dei rifiuti, preannunciando un nuovo esposto alla magistratura. «Non tutti i camion che trasportano l'immondizia sarebbero attrezzati - segnala Roberto Vercelli, vicepresidente di Asti Est - col risultato che il liquame verrebbe sparso per la strada. Ci sarebbe poi da verificare tutto il capitolo delle autorizzazioni». Sulla questione, Asti Est organizzerà a ottobre un incontro, cui inviterà il sindaco Bianchino e il consigliere delegato al problema rifiuti Bestente. In più ricordano, intanto, di aver già firmato due ordinanze per imporre alla Iea ulteriori accorgimenti contro l'impatto ambientale. (L. n.)



Massimo Camussi, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti

puntato su Quarto e a quello Villanova, che a settembre ha sostituito l'area di località Lapaudin, il sito, più piccolo, posto ai confini con il territorio Montafia.

Nessuno, tuttavia, fa dichiarazioni pubbliche. Al Consorzio ammettono soltanto, usando il condizionale, che «non ci sarebbero i presupposti per dire che quei siti sono idonei».

Il Consorzio, intanto, cerca di prevenire l'eventuale frattura con Costigliole: il Comune ha sempre contestato l'esito della graduatoria sui siti del bacino Sud.

In pratica, su una ventina di aree studiate in altrettanti paesi della zona, solo quella costigliolese sarebbe risultata ido-

nea. Una conclusione, firmata dal geologo Tissoni, che il Comune non condivide. Rappresentanti del direttivo Camussi e tecnici del Consorzio domani, alle 12, raggiungeranno il municipio per un incontro chiarificatore con il sindaco Luigi Solaro e la giunta.

Svelati i risultati sui sondaggi, infine, occorrerà individuare una soluzione per il bacino Nord-Est: Cerro Tanaro respinge con forza l'ipotesi di diventare sede di discarica. In alternativa quale potrebbe essere la nuova strada imboccata?

Alla seduta in Provincia parteciperà anche il Comitato ambiente di Quarto, contrario all'ipotesi della discarica.

«Chiederemo le parole per motivare, ancora una volta, la nostra opposizione preannunciata a suo esponente, Francesco Villata».

Non si sa se per venerdì il Comitato disporrà dei risultati della perizia sul sito affidata a tecnici di fiducia.

Durante l'assemblea si parlerà anche dell'imminente scadenza della proroga regionale, per provincia, a esportare i rifiuti alla discarica a Basse di Stura (Torino).

Il permesso scadrà il 15 ottobre (per Asti sarà invece prolungato fino al 15 dicembre). Quale carta giocare per tentare di ottenerne uno nuovo?

Laura Nosenzo

## Denunciati, avevano in casa opere d'arte rubate Antiquario e dentista vittime dei ricattatori?

VILLANOVA. Anche due astigiani sono stati denunciati per ricettazione di quadri ed opere d'arte, al termine di una vasta operazione condotta dalla squadra mobile di Vercelli.

Sono Prospero Lentini di 47 anni, restauratore, abitante a Villanova sulla statale per Torino ed il dentista nicese Daniele Massimelli, residente in via Oratorio. Insieme con un nutrito gruppo di professionisti di tutto il Piemonte (in tutto una quindicina), alcuni anni fa avevano comprato mobili e quadri da antiquari evidentemente pochi scrupoli.

Nel Canavese, la squadra mobile di Vercelli ha trovato una vera centrale di smistamento di oggetti d'antiquariato: il titolare era morto da due anni in un incidente stradale, ma si era lasciato dietro una scia di vendite poco chiare. Opere d'arte di genere sono risultate rubate, molte d'Italia e persino in Francia.

E' proprio una di queste, una statua lignea proveniente da una chiesa della Normandia, a creare guai al restauratore villanovese Prospero Lentini. «Purtroppo sono opere che accadono nel nostro lavoro», afferma Lentini titolare del negozio «Il rigattiere» - lo aveva acquistato la statua da un collega antiquario a cui aveva dato la sua fiducia, con tanto di ricevuta.

«E' difficilissimo controllare la esatta provenienza delle merci antiche e semplicemente vec-

chie».

Da Nizza gli fa eco il dentista Daniele Massimelli, professionista noto in città ed ex consigliere comunale indipendente nelle file del pri. «Circa quattro anni fa - racconta - avevo lavorato con un collega nel studio di Vercelli. In quell'occasione mi è stato presentato un antiquario della città, da cui ho comprato un mobile a ribaltina. L'antiquario serviva molti miei colleghi. Infatti ho poi visto anche loro nell'elenco dei denunciati».

Il dentista appare fiducioso per quanto riguarda la sua posizione giudiziaria: «Sono sicuro che tutto si chiarirà. E' però una pessima figura. Mi consolo pensando che accade a molta gente in buona fede».

La vasta operazione della polizia vercellese, denominata «quadri puliti», per ora appare conclusa: complessivamente è stata rintracciata refurtiva per un valore di alcuni miliardi di lire. Tra i pezzi di maggior pregio, un trittico trecentesco rubato nella chiesa di Plougastel in Bretagna, la statua lignea del trecento acquistata da Lentini ed altri quadri di cui uno attribuito al Veronese. Il valore è stimato in circa due miliardi ed era stato sottratto dalla campagna del milanese Luca Visconti di Modrone. Altre tre rubate erano proprietà della collezione torinese Ada Ronzini.

[a. c.]

## IN BREVE

**Rinvio al 3 ottobre il processo a Graziano Mesina**

E' stato rinviato al 3 ottobre il processo previsto per ieri mattina, contro Graziano Mesina, per le armi ritrovate nella sua abitazione. Nell'udienza sarà sentito l'esperto che ha compiuto la perizia fonica sulle bobine inviate ad Asti dalla magistratura sarda. (r. gon.)

**Documento dei sindacati su vertenza con Comune**

La segreteria confederale Cgil, Cisl e Uil hanno discusso ieri i temi della vertenza che si apprestano ad aprire l'Amministrazione comunale. Tra i punti del documento sindacale: situazione del personale e organizzazione degli uffici, forme di gestione dei servizi (a partire dall'Asp); si insiste per la trasformazione in azienda speciale e piano regolatore. (l. n.)

## VILLANOVA

**In fiamma escavatore aperto un'inchiesta**

Incendio nella notte tra domenica e lunedì in un cantiere edile sulla strada per Buttigliera, in frazione Savi di Villanova. L'escavatore Fiat FL200 di Bruno Rattaglini, 54 anni, Pesio (Torino) ha preso fuoco per circostanze probabilmente dolose; il danno è di alcuni milioni. Il mezzo era nel cantiere di costruzione di tre ville di proprietà di Michele Rabbia, Villanova. Un vicino a casa ha dato l'allarme; le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Asti. I carabinieri hanno aperto un'indagine. (r. a.)

## ASTI

**Ladri svuotano cassa da «Dezzani» tende**

Furto in corso Torino, nel negozio di tende «Dezzani». Dopo aver forzato il registratore di cassa i ladri hanno portato via 850 mila lire. La denuncia è stata presentata da Matilde Pancati, 47 anni, residente in frazione Revignano. (r. gon.)

**Amministratori e Cassa hanno ricordato Boano**

Figura del senatore Giovanni Boano, morto il primo di settembre, è stata commemorata dai Consigli d'amministrazione della Cassa di risparmio di Asti e della Fondazione Boano, stato presidente della banca fra il '78 e l'87.

**Incidente in piazza Torino due rimangono feriti**

Due feriti in un tamponamento in piazza Torino. La Giulietta condotta da Giuseppe Mazzini, 48 anni, residente a Ferrara, ha urtato il fuoristrada di Tiziana Villa, 42 anni, Asti, corso Milano. Mazzini ha riportato la frattura dello sterno, mentre la donna contusioni guaribili in pochi giorni. (r. gon.)

## GRANA

**Riunione dei Comuni per il Consorzio rifiuti**

Stasera alle 21, nel salone comunale di Grana si terrà una riunione dei Comuni aderenti al bacino Sud-Est, organizzata dal Consorzio smaltimento rifiuti. All'ordine del giorno la questione della discarica di bacino che dopo i voti di Rafrancore e Cerro Tanaro sembra sempre più irrisolvibile. (lru. m.)

## ASTI

**Un dibattito alla Torretta su sport e handicap**

Serata dedicata a sport e disabili, stasera alle 21, nel teatro della Torretta, in via Graziano. L'iniziativa è del Panathlon di Asti. Relatori Giorgio De Alexandris (presidente del gruppo sportivo Pegaso), Fabrizio Bitner (vice presidente regionale Federazione sport disabili e direttore sportivo di Pegaso) e Salvatore Fusco (presidente provinciale Federazione sport disabili). Sono stati invitati il sindaco Bianchino e l'assessore allo Sport Maria Dubbedetti. (d. cot.)

## IL VINO ENOLOGIA E SALUTE

CANELLI. Il simposio medico «Con il vino nel cuore» si è svolto sabato nel salone dell'azienda spumantiera Contratto, ha assolto l'imputato in bottiglia.

Medici (presenti Simon Maxwell, ricercatore inglese di Birmingham; Fabrizio Bruzzone, docente all'Università di Genova; Giovanni Paolo Fornari della divisione cardiologica dell'ospedale di Alessandria e il dietologo astigiano Giorgio Calabrese) hanno illustrato gli ultimi studi della medicina in merito agli effetti benefici del vino sulla salute umana.

Ne è venuto fuori un quadro positivo che controbilancia fortemente le campagne di «denunce» ingiustificate contro il vino. Secondo un recente test condotto da Maxwell, il vino, bevuto in modo moderato (un paio di bicchieri a pasto) è la dose consigliata, favorisce l'attività antiossidante del sangue prevenendo le patologie più gravi dell'apparato circolatorio (infarto e arteriosclerosi).

Maxwell ha «testato» l'assunzione di vino rosso su un campione di volontari sani: i risultati dei test sono stati incoraggianti, la somministrazione di vino si è notata un migliore funzionamento del cuore e di tutto il sistema cardiovascolare.

Risultati confermati anche dai cardiologi italiani Bruzzone e Fornari. Per Fornari il vino diminuirebbe l'accumulo di colesterolo nel sangue, Bruzzone ha posto l'accento sulle proprietà cardioprotettive dell'alcol etilico (ma non più di 30 grammi, pari a un quarto di litro di vino, al giorno). Tutto questo, come ha spiegato il dietologo Giorgio Calabrese, a patto che il vino venga considerato per quello che è realmente: non solo una bevanda, ma un alimento e sia bevuto esclusivamente «giando». «Solo così - ha precisato il dott. Calabrese - si può fruire della proprietà migliori del vino».

Ma la qualità terapeutica del vino, secondo i medici e gli esperti del settore, non si ferma al cuore. Secondo la relazione presentata a Canelli dall'«Enologia» Giancarlo Scaglione il vino avrebbe anche proprietà anticancerogene, sarebbe una delle bevande più igieniche in commercio, calma il sonno e stimola l'appetito.

Dal simposio di Canelli è poi venuto anche un consiglio sulla qualità del bere: «Il vino più buono è quello che fa più bene»

Da Canelli conferme sulle qualità «terapeutiche», soprattutto dei rossi

## Quando «buon vino fa buon sangue»

Diminuisce l'accumulo di colesterolo nel sangue e fa bene al cuore, ma solo se bevuto in quantità moderate. E il cantautore-vignaiolo Bruno Lauzi ne esalta le virtù in musica. Successo della rassegna «Enoica '94»

banno detto i medici.

Il convegno di Canelli ha raccolto critiche favorevoli da tutti, produttori e consumatori di vino. «Ma ricordiamoci - sottolinea il giornalista enogastronomo Paolo Massobrio - che il vino è anche «sentimento», un concetto ribadito in proprio sabato sera da Bruno Lauzi. Il «vino» ligure (che a Rocchetta Tanaro possiede dei vigneti da cui vinifica Barbera) affiancato dal cantautore roccettese Paolo Frola e dall'autore Oscar Prudente, per tre ore ha intrattenuto un'affollata platea di canellese. «La vita è come un grappolo d'uva - ha detto scherzando Lauzi - va piluccata un acino alla volta».

Buon successo ha avuto anche il resto del programma di «Enoica '94» svolto tra domenica e domenica. Pubblico di adulti e bambini alla prima rassegna internazionale di burattini a consensi di all'appuntamento gastronomico «Eni» provato col Moscato di domenica sera in piazza Gancia e alla cena



di ieri allo «Shiccheria n. 1» di via Filippetti

Ultimo scampolo di «Enoica» sarà la cena che il Borgo Castello sarà in programma per il 1° ottobre in piazza San Leonardo.

Filippo Laganà

Stasera a Canelli

## Comune e Cantieri discutono della carta mini

CANELLI. Questa sera alle 21, nel salone della biblioteca comunale, sindaco e giunta incontreranno i rappresentanti delle aziende canellesi.

Tema della riunione il futuro dello scalo merci alla stazione ferroviaria di Canelli. «Bisognerebbe capire se lo scalo interessa davvero all'utenza canellese» ha affermato il sindaco Oscar Bielli, annunciando l'iniziativa.

Il servizio da qualche tempo è al centro di discussioni e polemiche. Da gennaio, la stazione canellese ha più l'addetto all'ufficio merci. Il fatto aveva suscitato aspre critiche alla direzione delle Asf accusata di voler chiudere un servizio in attivo. Proprio alcuni «fa la Ferrovia avevano poi inviato una lettera a varie aziende locali per informare che la spedizione delle merci sarebbe stata gestita interamente da Asti. (l. l.)

Nuova iniziativa dei ragazzi della scuola media e dell'Ente riserve naturali dell'Astigiano

## Il parco di Rocchetta finisce in cartolina

Entro il '95 l'area ingloberà anche un tratto del Tanaro

ROCCETTA TANARO. Sono ritornati a scuola con un incentivo in più: portare finalmente a termine il progetto sul parco fluviale del Tanaro. Per i 14 ragazzi della terza A delle medie Fagnano 1895 dovrebbe essere il capolinea di un lavoro avviato tre anni fa: ampliare l'area protetta di Rocchetta e inglobarvi il pezzo del Tanaro. Un piano che molto probabilmente diventerà realtà: la Regione, cui spetta il compito di approvare l'intervento, ne è detta molto interessata al progetto, spiegano a scuola.

Nell'ottica di decollare un'altra iniziativa: otto disegni sull'area protetta, realizzati dai ragazzi lo scorso anno, sono stati riprodotti su cartolina dall'Ente parchi e riserve dell'Astigiano: saranno vendute nella casa del parco e nelle tabaccherie di Rocchetta, Cerro e Castello d'Annone. Le immagini ritraggono scorci suggestivi: il



Una delle cartoline realizzate dai ragazzi della media di Rocchetta

bosco del marchese Incisa della Rocchetta, il ghinetto del Tanaro, il grande faggio (uno dei richiami principali del parco), il feroce atrone, che nonostante le non buone condizioni del fiume, da tempo inquinato, ha continuato a sostare nelle sue zone umide.

Unite alle otto immagini na-

turalistiche ce ne sono altre quattro sul tema della pace. Chi potrebbe acquistare le cartoline? I moltissimi studenti che frequentano l'area naturale lo scorso anno visitata da almeno 10 mila ragazzini e i turisti che si spera arrivino presto anche a Rocchetta» risponde Gianfranco Miroglio, insegnante della

terza A e presidente dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano. Le cartoline (ne sono state stampate 12 mila) vengono proposte in collezione da 12; il prezzo non è ancora stato fissato. In futuro ne saranno realizzate altre: la riproduzione della fauna caratteristica del luogo. «Abbiamo realizzato l'iniziativa - indicano alle medie - soprattutto grazie alla sensibilità della famiglia Maschio Bigatti che oltre a garantire la stampa di studio annuale agli studenti della Fagnano ha stanziato un contributo a sostegno del progetto sulle cartoline».

Intanto i ragazzi della 3ª A si apprestano a costruire gli ultimi tasselli del piano sul parco fluviale: prossimamente disegneranno i nuovi sentieri previsti anche un percorso per disabili, incontreranno esperti specializzati in ingegneria naturalistica e realizzeranno video. (l. n.)



**MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI**

**OTTOBRE**

# OASIS

## **GARGANO MERIDIONALE**

**Nei valloni che furono degli eremiti  
immersi in una natura selvaggia**

## **BOSCHI SCOZZESI**

**La Grande Foresta della Caledonia  
tra pini e leggende secolari**

## **GARZETTA**

**Il più elegante degli aironi**

## **PARCHI SUL PO**

**La natura protetta  
del grande fiume**

## **DELFINI**

**Vedere a occhi chiusi:  
le meraviglie del biosonar**

**IN REGALO IL POSTER**  
**La Delfina**  
**Bonnie**  
**e il suo piccolo**  
**DALL'ACQUARIO**  
**DI GENOVA**

*Musumeci Editore*



## Tifo e grande partecipazione di pubblico per la tradizionale corsa degli asinelli Cocconato, un palio al fotofinish

La squadra di borgo Moransengo ha beffato gli altri rioni, conquistando il suo primo drappo. Una sfida combattuta. Per risolvere le dispute nelle batterie è stata usata una telecamera

**COCCONATO.** Una buona stella protegge il palio. Così come ad Asti la settimana prima per i cavalli, domenica una tregua del maltempo regala a Cocconato un emozionante corso degli asinelli. E per la prima volta in anni ha fatto la sua comparsa tra i protagonisti della sfida la telecamera, utilizzata due volte, in un fotofinish da brivido. Due infatti le batterie contestate: la prima e quella di recupero, mentre la finale è un galoppo senza rivali di Poldo il nome però non tutti i borghigiani hanno concordato, asinello di borgo Moransengo.

Il drappo del palio abbandona Cocconato per la prima volta: la perseveranza del piccolo Comune sul confine è premiata dopo qualche partecipazione (unico paese a correre in ai borghi).

Oltre cinquemila spettatori si sistemano lungo il percorso nel centro storico fin dal pomeriggio. In attesa del corteo con quattrocento figuranti rappresentanza dei borghi Airoli, Tuffo, Brina, San Carlo, Torre e di Moransengo. Velluti, broccati e armature hanno regalato a Brina il premio per la miglior rievocazione storica (la sosta a Cocconato di Ottone III di Germania di ritorno da Roma).

Movimentata la corsa. Quando cade il canapo della prima batteria, Airoli guadagna la testa del gruppo finendo i due giri (sa-



Sopra, una fase della corsa degli asinelli di Cocconato. In alto a destra, borghigiani discutono con il Capitano del palio. A fianco, il Capitano, Marco Migletti accanto alla telecamera utilizzata per dirimere le dispute (foto L'Espresso)



Sabiti dei borghi: «Il regolamento prevede che si corra in quattro a cinque. Decidete». Si vota e San Carlo resta fuori. Sono le 17.40, il cielo cambia umore. Minaccia pioggia quando si compie l'ultimo atto: la squadra di Moransengo tinciano l'asinello senza cavalcarlo o percuoterlo. Adriano Cavallito, Mori, Giuseppe Succo e Massimo Ghigo, Roberto Lupo e Franco Rossato evolvono insieme a Poldo: vittoria netta, pulita. Secondo posto per Tuffo, poi Brina e Airoli. Nessuno protesta e alla monumentale polemica della Pro loco raduna vincitori e vinti.

si rivedono le immagini e alla fine il capitano chiama i respon-



In alto, l'esultanza dei tifosi di borgo Moransengo attorno al loro «campione», l'asinello Poldo. Sotto, i costumi per il

Manuela Taffano

## Protesta del presidente del Consorzio Valli Belbo e Tiglione

### Per i contributi della Cee è già «guerra tra poveri»

**CORTIGLIONE.** Qualcuno l'ha già definita una «guerra tra poveri». Nei giorni scorsi è stato reso noto un elenco di Comuni dell'astigiano che sono stati ammessi ad usufruire dei speciali contributi a fondo perduto della Unione europea. Sono i progetti Leader. È presentato uno dai paesi del Basso Monferrato con sede a Montebello e uno dei 33 che si ritrovano nel progetto «Colline della qualità», che ha come punti di riferimento i paesi di Calamandrona e Mombercelli.

Gli esclusi, ovviamente, sono Andrea Drago, sindaco di Cortiglione e presidente del Consorzio che raggruppa dieci Comuni delle Valli Belbo e Tiglione. «Vorrei almeno capire come è stata fatta questa graduatoria - afferma il battagliero amministratore - ma ho già scritto due volte in Regione, anche a nome di altri colleghi, senza ottenere risposte».

I benefici previsti dal provvedimento risulterebbero vera «manna dal cielo» in zone



Andrea Drago, sindaco di Cortiglione e presidente del Consorzio delle Valli Belbo e Tiglione

di declino industriale un'agricoltura pregiata ma che non riesce a garantire un reddito adeguato.

I progetti presentati in Regione andranno poi a Roma e infine a Bruxelles. In primo tempo i benefici comunitari erano previsti solo le Comunità montane ma successivamente il provvedimento venne esteso. Sono stati presentati 15 progetti Leader con richieste per oltre 10 miliardi.

Aggiunge Andrea Drago: «So che i criteri generali usati sono il basso livello di sviluppo economico, l'elevato tasso di occu-

pazione agricola rapportato ad un basso reddito ed infine la scarsa densità abitativa con tendenza allo spopolamento. Fin qui tutto bene. Però mi devono spiegare perché nell'elenco ad esempio c'è Fontanile e non Castelletto Molina, oppure Calamandrona, ma non Incisa».

Nel Sud Astigiano, secondo Drago l'ingiustizia è stata commessa ai danni di una di piccoli centri (tra cui Cortiglione), nulla hanno di diverso da altri più fortunati. Tra gli esclusi sono Incisa, Vaglio Serra, Moasca, Castelnuovo Belbo e Bruno.

«Ben inteso, sono contento per chi è nella graduatoria - aggiunge il sindaco - ma almeno qualcuno ci spieghi come è stata compilata la scelta. Il dubbio che sia stata fatta a tavolino. E' ovvio che un imprenditore investirà preferibilmente nei paesi che gli garantiscono agevolazioni, piuttosto che negli altri». Episodi che rischiano di far aumentare il malumore e riaffiorare vecchi campanilismi. (e. ca.)

## La struttura è frequentata da venti bimbi Dolci all'asta per l'asilo di San Paolo Solbrito

**SAN PAOLO SOLBRITO.** Crostate, budini, torte: 58 dolci casalinghi sono stati messi in vendita dalla Pro loco nei giorni scorsi durante la festa del paese, fruttando tre milioni netti da destinare all'asilo.

«Questa volta compriamo materiale per la didattica a qualche da in giardino. In passato i soldi, raccolti in manifestazioni analoghe, sono serviti per garantire il riscaldamento e la manutenzione ordinaria» spiega Mario Viarengo, segretario dell'associazione.

A San Paolo (circa mille abitanti) sono affezionato alla scuola materna, un ente privato, la cui attività dipende dalla direzione didattica di Villanova. Due maestre per venti bambini, delle frazioni e del centro (il Comune fornisce ogni anno un piccolo contributo).

Un servizio che funziona, pur

tra mille difficoltà. L'edificio, in via del Piano, risale ai primi del Novecento. Di proprietà di una famiglia nobile di San Paolo fu donata alla parrocchia, vincolandone la destinazione ad asilo. Recentemente, eseguiti lavori di ristrutturazione e adeguamento alle normative di sicurezza.

«Nell'asilo - continua Viarengo - lavora personale al primo incarico, con il minimo di stipendio. Nonostante i problemi, dedicano ai bambini abnegazione. Una delle due insegnanti, con regolare autorizzazione, si occupa anche della mensa. I piccoli consumano il pasto di mezzogiorno a scuola, con il primo cucinato dalle maestre, portandosi il resto da casa.

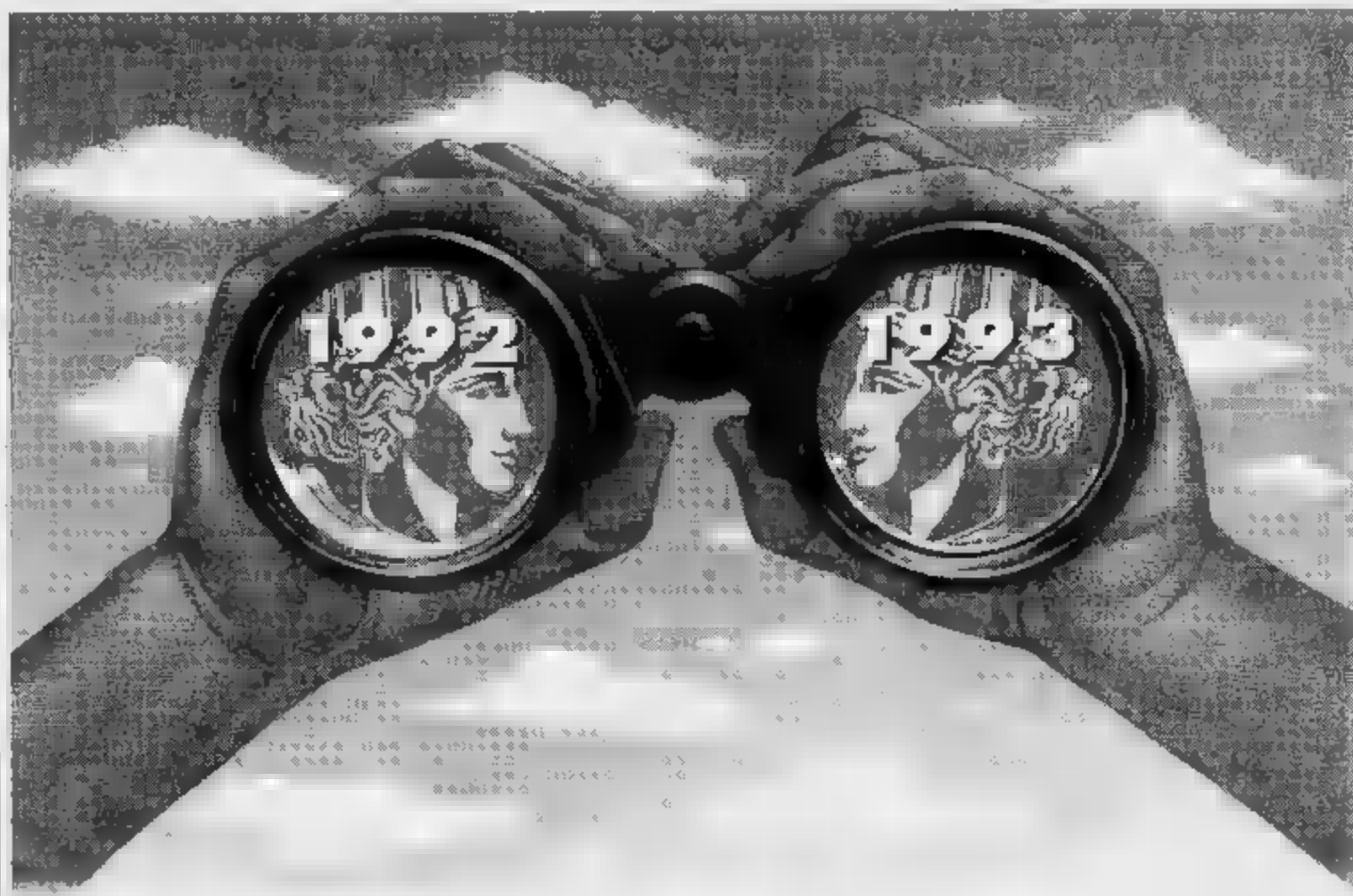
Al «Dolce show», l'iniziativa per sostenere la scuola hanno preso parte genitori, alcuni esponenti e i giovani di San Paolo. (m. l.)

## In borgo Stazione Nuove aree per villette a Moncalvo

**MONCALVO.** Aumenta la possibilità di costruire villette uni e pluri-familiari e palazzine, quest'ultima in base alla normativa sull'edilizia residenziale pubblica. Il Consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità il piano particolareggiato che prevede oltre 10 mila metri cubi da destinare alle residenze abitative e più di 9 mila per le case popolari in zona Stazione. Nel piano sono pure inclusi 10 mila metri quadri per strade, parcheggi ed aree destinate a verde pubblico.

Inoltre il Comune ha ricavato 13 milioni dalla vendita di un terreno nella zona Nord di via Gavello, con una superficie di circa 4 mila metri; l'asta di aggiudicazione è stata vinta da Alberto Quaglino.

Il ricavato è stato impegnato per lavori di manutenzione al tratto di strada che collega corso Regina Elena con via Chios-



## Anni memorabili. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Attualità, Tuttoscienze. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una tecnologia La Stampa - HyperSystem, che vi

tutto  
LA STAMPA  
Compact



ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Due anni memorabili e gratis in Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra perché in un'idea che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

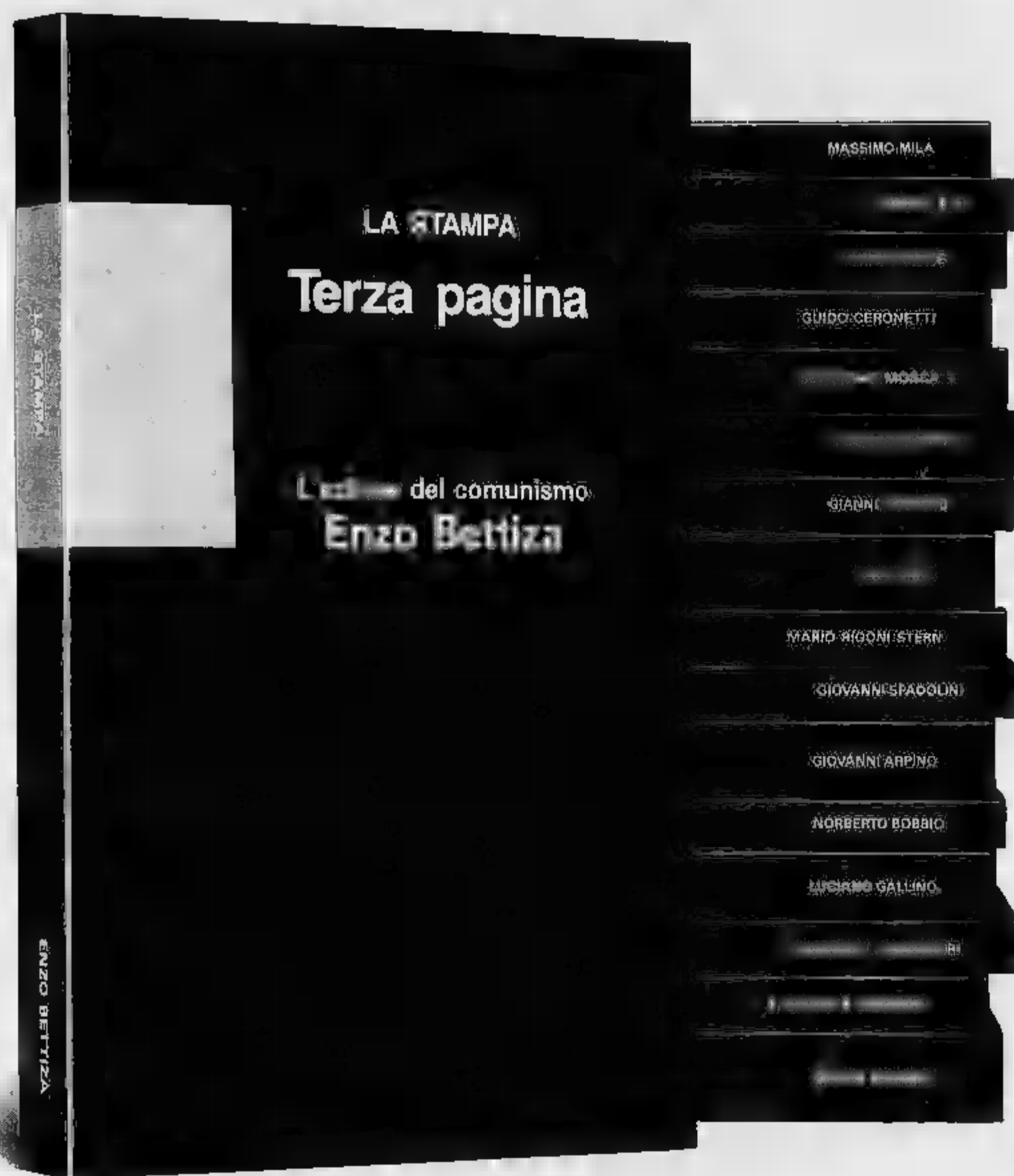
## LA STAMPA

1. Ascoltare, vedere, utilizzare informazioni sull'opera "Gli anni memorabili 1992-1993".  
2. Usare il lettore di CD-ROM. Lasciare che il computer carichi i dati.  
3. Usare il mouse per selezionare l'articolo che si desidera.  
4. Usare il mouse per selezionare l'articolo che si desidera.  
5. Usare il mouse per selezionare l'articolo che si desidera.

Tutto La Stampa Compact è una collezione di 2 CD-ROM. LA STAMPA



# Collezione d'autori.



**Massimo Mila**  
Trentasei articoli  
pp. X - 175 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Primo Levi**  
Racconti e saggi  
pp. XIV - 165, L. 22.000

**Tullio Regge**  
Le meraviglie del reale  
pp. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Guido Ceronetti**  
Briciole di colonna  
pp. XII - 179 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Sabatino Moscati**  
Dal mondo dell'archeologia  
pp. XX - 100 CON 9 FIGURE NEL TESTO  
E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Furio Colombo**  
Mille Americhe  
pp. XVI - 190 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Gianni Vallino**  
Le mezze verità  
pp. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

**Luigi Firpo**  
Ritratti di antenati  
pp. X - 202, L. 22.000

**Mario Rigoni Stern**  
Il magico "kolobok" e altri scritti  
pp. X - 182, L. 22.000

**Giovanni Spadolini**  
Frammenti della crisi  
pp. X - 100, L. 22.000

**Giovanni Arpino**  
Nel bene e nel male  
pp. XVIII - 258 CON 14 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Norberto Bobbio**  
L'utopia capovolta  
pp. XVI - 150, L. 22.000

**Luciano Gallino**  
Suani anelli. La società dei moderni  
pp. XIV - 218, L. 22.000

**Massimo L. Salvadori**  
La politica e la storia  
pp. X - 186, L. 22.000

**Alessandro Galante Garrone**  
Libertà liberatrice  
pp. VII - 176, L. 22.000

**Sergio Romano**  
Viaggi intorno alla Russia  
pp. XVI - 252, L. 22.000

**Enzo Bettiza**  
L'eclisse del comunismo  
pp. XII - 291, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**I LIBRI DE  
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI  
"TERZA PAGINA"

**Narrativa.** 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

**Storia e Società.** 19 volumi di G. Vallino, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

**Documenti del nostro tempo.** 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con collanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Edizione Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Cominciano in questi giorni attività per il tempo libero

## Torna la «corsomania»

Recitazione, musica, danza classica e moderna, lingue straniere  
Molte richieste meditazione e yoga. Iniziative per adulti e bambini

ASTI. Con l'inizio dell'anno scolastico riprendono i numerosi corsi dedicati alle attività creative e all'approfondimento di nozioni utili. Nascono iniziative, proseguono scuole già avviate, lezioni per adulti e bambini, per tutte le tasche.

**Recitazione.** Nasce quest'anno il corso organizzato dall'attore astigiano Mario Nosenzo con la scuola My Day in corso Milano. Materie di insegnamento: improvvisazione, recitazione, dizione e impostazione della voce (corsi che si possono seguire separatamente, con Daniela Calò). Corsi per ragazzi fino a 16 anni e per adulti. Rivolto a chi vuole fare teatro o anche solo divertirsi, affrontare i propri problemi in modo creativo. Iscrizioni entro il 10 ottobre. Informazioni al 532.766.

**Danza.** Riaprono i corsi della scuola di Silvia De Bernardi a piazza Roma 10. Prevede lezioni di danza accademica, classica, moderna, contemporanea e afrodisca. Insegnanti sono Silvia De Bernardi con Susanna e Valeria Ballarín. Informazioni al 557.711.

**Danza e ginnastica.** «Pro arte danza» è la scuola diretta dalla ballerina Ena Naranjo nelle ex elementari di Penango. I corsi sono: danza propedeutica, classica, di carattere, ginnastica dolce. Informazioni al 910155.

**Musica.** Il Circolo Filarmónico Astigiano organizza corsi di



Da sinistra, il maestro ■ Guido Maero di Canelli e l'attore astigiano Mario Nosenzo. A destra, allievo del centro di danza di Ena Naranjo (quarta da sinistra, in prima fila) a Penango

musica pomeridiana e serali sia teorici che per strumenti. Prevede un corso propedeutico per bambini da 5 a 7 anni. Le iscrizioni sono aperte per appassionati, studenti e bambini con ogni grado di preparazione. Informazioni alla sede: via Palazzo di Città 14 (17.30-19.30, chiuso sabato, tel. 598.513).

**Pedagogia musicale.** Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai corsi della Sion (società italiana per l'educazione musicale) per insegnanti e animatori. S'inizia, (dal 3 al 7 ottobre) «Pedagogia musicale attiva» (al Don Bosco, Dante 188). Si continua con i laboratori di pedagogia musicale attiva (dal 7 novembre al 19 dicem-

bre, alla scuola Carretto di Montegrosso). Il 5 e 6 novembre con «Profumo di rock», insegnare la pop music». Informazioni al 410.616 o 556.040.

**Meditazione.** Fioriscono le iniziative per il benessere psicofisico al Centro di Armonia della Cascina Valgionto di Moncucco. Prevede corsi su danza sacra (metodo di Firdos), yoga, pensiero positivo, Reiki, astrologia psicospirituale, iridologia e naturopatia e altro. Informazioni al 011/987.49.17.

**Ballo liscio.** Riapre la scuola di ballo «Universal dances» di viale Risorgimento 78 a Canelli. Con le lezioni di Guido Maero e Anna Giovanna si potranno imparare o perfezionare boogie-woogie, danza standard, latino americano e caribiche. Corsi per bambini (dalle 17 alle 19) e adulti (21-23). Le lezioni si terranno lunedì, mercoledì, gio-



UTEA

## Gli iscritti sono già 700

Le lezioni di yoga, novità dell'anno accademico 1994-'95 dell'Utea, sono in assoluto le più richieste: in poche ore tutti i posti disponibili sono stati occupati. Sono oltre 700, finora, gli iscritti ai corsi dell'Utea. Successo anche per un'altra nuova proposta: i «Viaggi poltronati» alla scoperta di numerosi paesi del mondo, arricchiti da notizie sull'ambiente attraverso le testimonianze di Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf. Bene anche per i corsi di medicina, lingue e ginnastica. La cerimonia di apertura dell'anno accademico si terrà venerdì 7 ottobre, alle 18, in Provincia. Nell'Astigiano l'Università della terza età terrà corsi a Castello d'Annone, Grizzano, Moncalvo, Portacomaro e Villafranca. Le iscrizioni si chiuderanno a metà ottobre: lo sportello dell'Utea è all'Informagiovani (palazzo della Provincia, tel. 433.262); fino a venerdì sarà aperto dalle 9 alle 12, successivamente dalle 9 alle 11.

vedi e venerdì. Informazioni al 851.283 o al 834.594.

**Lingue straniere.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Arca Tandem. In programma lezioni di lingue (inglese, francese, arabo, tedesco, spagnolo, russo), laboratori di pittura su tela, decorazione su ceramica, vetro e stoffe, manipolazione della creta. Informazioni al 593.357 (dalle 16 alle 19).

**Allattamento.** La «Leche league», Lega del latte, organizza a partire da mercoledì la terza serie di incontri sull'allattamento materno, in via Cotti Geres 12 (Punto Incontro). «Decidere di allattare» è il tema della prima riunione (alle 17.30). Ne parlerà la consulente Monica Avidano Cicerino (tel. 597.800). Previsti incontri ogni settimana fino al prossimo giugno. (r. s.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

**COCCHI**  
Gli scatti di Giacomo Pazienza

«Le barche: colori e fantasia» è il titolo della mostra che il fotografo Giacomo Pazienza propone al Cocchi. L'esposizione, organizzata dall'Acfa Associazione culturale fotografi astigiani, si può visitare negli orari di apertura del locale fino al 2 ottobre.

**CINEMA**  
Film a cena a Magliana Alfieri

Stasera, al circolo «Alfieri», nel castello di Magliana, alle 20 si terrà una serata cinema. In programma: «Veneta», mentre alle 22.30 nel «cinema» sarà proiettato il film «Kamikaze» di Gabriele Salvatores. Giovedì sera è in programma un concerto jazz.

**Adesioni a rassegna in Provincia**

Anche quest'anno la Provincia organizzerà la rassegna «Arte per arte - Astigiani alla ribalta». La manifestazione, riservata ai non professionisti, comprenderà sezioni (pittura, musica e scultura). Il ter-

mine per presentare le opere è il seguente: per la pittura, venerdì 30 settembre (la mostra si terrà dal 12 al 14 ottobre); ceramica e scultura, venerdì 21 ottobre (esposizione 3-10 novembre); scultura: lunedì 21 novembre (esposizione 2-10 dicembre). Per ulteriori informazioni telefonare al 433.272 e 433.237.

**CEPROS**  
Incontro per gli insegnanti

Proseguono al Cepros gli incontri su «La continuità del curriculum» a saperi rivolto a insegnanti e studenti astigiani. Oggi, domenica, dalle 15.30 alle 18.30, si approfondirà il tema «La costruzione di curriculum». Le lezioni si tengono nella sede di via D'Azzoglio 42.

**PROVINCIA**  
Resistenza in foto e documenti

Si potrà visitare fino a giovedì la mostra «La Resistenza degli italiani fuori d'Italia» allestita nella sala espositiva della Provincia. L'iniziativa è organizzata dal Comitato provinciale per il 50° anniversario della lotta di liberazione.

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 87. Il cinema. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Cini. Non. Aia cond.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67. Non. Aia cond. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aia cond. Vel. 14.

**AMOROSO MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: Il cono. Or. 14.50; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30. Sala 2: Il cono. Or. 14.50; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30. Sala 3: Il cono. Or. 14.50; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30. Sala 4: Il cono. Or. 14.50; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30.

**ARLECCHINO** c. S. Michele 22. La regina Margot. Or. 14.50; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30.

**CARTEL** c. S. Michele 24. Amadei. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**CENTRALE** c. S. Alberto 27. Amleto. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aia cond.

**C. CHAPLIN** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**C. CHAPLIN** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**CRISTALLO** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**DORIA** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**ELISEO GRANDE** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**ELISEO ILU** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**ELISEO ROSSO** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**EMPIRE** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**ERBA** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**ETIOPE** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**FARO** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**FIAMMA** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**IDEAL** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**KING KONG** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**LILLIPUT** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**LILLIPUT** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**LILLIPUT** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**LILLIPUT** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

**LILLIPUT** c. S. Michele 32. Amleto. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 22.10.

## LE TV PRIVATE

**Telestar**

19 - Miti di amore, telenovela

21 - Tg 5

23 - Storie di maghi e di guerrieri, d.

25 - F.B.I., telefilm

27 - I ragazzi del sabato sera, telefilm

29 - Antichità, con voi

31 - Astro, oroscopo

33 - Emotiva, varietà

35 - Squadra

37 - Squadra

39 - Squadra

41 - Squadra

43 - Squadra

45 - Squadra

47 - Squadra

49 - Squadra

51 - Squadra

53 - Squadra

55 - Squadra

57 - Squadra

59 - Squadra

61 - Squadra

63 - Squadra

65 - Squadra

## LE TV PRIVATE

**Telestar**

19 - Miti di amore, telenovela

21 - Tg 5

23 - Storie di maghi e di guerrieri, d.

25 - F.B.I., telefilm

27 - I ragazzi del sabato sera, telefilm

29 - Antichità, con voi

31 - Astro, oroscopo

33 - Emotiva, varietà

35 - Squadra

37 - Squadra

39 - Squadra

41 - Squadra

43 - Squadra

45 - Squadra

47 - Squadra

49 - Squadra

51 - Squadra

53 - Squadra

55 - Squadra

57 - Squadra

59 - Squadra

61 - Squadra

63 - Squadra

65 - Squadra

## LE TV PRIVATE

**Telestar**

19 - Miti di amore, telenovela

21 - Tg 5

23 - Storie di maghi e di guerrieri, d.

25 - F.B.I., telefilm

27 - I ragazzi del sabato sera, telefilm

29 - Antichità, con voi

31 - Astro, oroscopo

33 - Emotiva, varietà

35 - Squadra

37 - Squadra

39 - Squadra

41 - Squadra

43 - Squadra

45 - Squadra

47 - Squadra

49 - Squadra

51 - Squadra

53 - Squadra

55 - Squadra

57 - Squadra

59 - Squadra

61 - Squadra

63 - Squadra

65 - Squadra

## LE TV PRIVATE

**Telestar**

19 - Miti di amore, telenovela

21 - Tg 5

23 - Storie di maghi e di guerrieri, d.

25 - F.B.I., telefilm

27 - I ragazzi del sabato sera, telefilm

29 - Antichità, con voi

31 - Astro, oroscopo

33 - Emotiva, varietà

35 - Squadra

37 - Squadra

39 - Squadra

41 - Squadra

43 - Squadra

45 - Squadra

47 - Squadra

49 - Squadra

51 - Squadra

53 - Squadra

55 - Squadra

57 - Squadra

59 - Squadra

61 - Squadra

63 - Squadra

65 - Squadra

## STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux

Tel. 594.147

Or. 20.22.30

L. 9000/5000

Politeama

Tel. 530.098

Or. 20.22.30

L. 9000/5000

Ritz

Tel. 530.098

Or. 20.22.30

L. 9000/5000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040

Or. 20.22.30

L. 9000/5000

Sala Pastore

Tel. 57.867

Or. 17.30/19.45/22

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale

Tel. 57.867

Or. 20.30/22.30

L. 9000/5000

Sociale



Tamburello A1, il Castelferro ha conquistato domenica il terzo scudetto

## Cinque astigiani in tricolore

Bonamate, Petroselli, Dellavalle, Cavagna, De Luca e l'allenatore chiusanese Giorgio Valle protagonisti di un'impresa storica. In A2 il Castellero è quarto e il Monale retrocede in B

**CASTELFERRO.** Cinque giocatori astigiani di tamburello hanno cucito per il terzo anno consecutivo sulla propria maglia lo scudetto tricolore della massima divisione. Domenica il Castelferro, battendo il San Paolo d'Argon per 13 a 5, si aggiudica anche il primato della squadra piemontese che ne vinti di più.

E, subito, la piccola frazione di Predosa (Alessandria) è vestita a festa, organizzando una grande cena in piazza a cui hanno partecipato più di trecento tifosi. «Abbiamo mangiato e ballato fino a tardi: intorno a noi c'era grande entusiasmo anche da parte di molti supporter astigiani», così ha esordito, ancora emozionato per la vittoria, Riccardo Dellavalle, mezzovolo del Castelferro che con Beppe Bonamate, Andrea Petroselli, Piero De Luca, Giorgio Cavagna e le riserve Fabio Ferrarini e Paolo Baggio è stato protagonista della grande impresa.

A gioire i loro c'erano un altro astigiano, l'allenatore chiusanese Giorgio Valle ed il presidente Giuseppe Oria. Continua Dellavalle: «Siamo scesi in campo con un po' di ansia; non potevamo certo deludere il nostro pubblico. In settimana ci eravamo allenati meglio e l'allenatore ci aveva dato la giusta carica».

Vincendo lo scudetto, oltre la Coppa Italia e la Supercoppa, il Castelferro nel '94 ha messo a segno tre obiettivi su tre. La società alessandrina, fondata 20 anni fa, ha «portato a casa» tre scudetti, sette Coppe Italia e tre Supercoppe.

Tutti i trofei sono arrivati a partire dall'87 anno in cui al Castelferro sono approdati Dellavalle e Petroselli; nel '90 vi è tornato Beppe Bonamate e l'anno seguente il quadro si è completato con l'allenatore Valle e i

terzini De Luca e Cavagna. Da quel momento il Castelferro è diventato imbattibile ed ha vinto tutto quello che c'era da vincere. Tra i primati non bisogna dimenticare quello personale di Beppe Bonamate, che con cinque scudetti di serie A al suo attivo, è il giocatore astigiano che ne ha vinti di più con Aldo Cerot Marelli.

Prossimo obiettivo della società alessandrina è ora il record dei cinque scudetti detenuto dal leggendario Quaderni di Verona.

A2. Meritata quarta posizione del Castellero, mentre il Monale (battuto a Mezzolombrado per 13 a 10) retrocede in B. Il Castellero invece si è imposto a Fontigo per 13 a 6.

Brunella Mascaro



Bruno Marelli e in alto Beppe Bonamate

## Il Camerano avanti tutta

**CAMERANO.** Importante vittoria del Camerano ai danni del Ronzo Chienis (Trento) per 13 a 7; quest'affermazione permette agli astigiani di guardare con ottimismo alla promozione in A2. A due giornate dal termine dei play-off nazionali Camerano e Ronzo sono appaiati in testa alla classifica del girone.

Entrambe devono ora osservare il turno di riposo a disputare una partita con il Segno (Trento), per ora fermo al palo. Sulla carta il Ronzo appare avvantaggiato dal turno casalingo con la squadra trentina, l'Asti invece lo incontrerà in trasferta.

In caso di vittoria di entrambe, le due formazioni rivali si troverebbero ancora appaiate in testa alla classifica e per stabilire chi è promossa in A2 ed incontrerà la vincente dell'altro girone, dovranno ricorrere ad uno spareggio.

Per l'Asti, invece, le speranze si sono infrante, domenica pomeriggio, sul campo di Lungo Tanaro, dove i padroni di casa sono stati sconfitti per 13 a 5 dal Negarine (Verona).

Gli astigiani ancora fermi al palo a due giornate fine play-off sono matematicamente esclusi dalla promozione.

Il quintetto diretto da Bruno Bonamate ha peccato di inesperienza ed ha pagato un po' troppo il calo di forma di Alex Monzeglio.

[bra. m.]

Accordo tra Lega volley, Rai e altre emittenti

## Anche alla Voluntas in A2 garantiti passaggi in tv

**ASTI.** Anche la Voluntas, per il campionato 1994-95, «passerà» in televisione: dalla Rai a Tele+2, Videomusic e Televideo.

Dopo la vittoria (4-0) nell'amichevole di sabato sul Mondovì di B1, ci sono anche novità extrasportive: le ha annunciate il general manager della Lega, Pietro Feia, in una lettera tra le società di serie A2 (delle 16 squadre mancava solo il Napoli).

All'incontro, che si è tenuto a Bologna, ha partecipato anche Mauro Venturini, presidente della Voluntas, tornata in serie A2: «La parola d'ordine è lavorare in modo concreto», ha commentato. Il cambio di dirigenza ha giovato. La Lega adesso si muove seguendo una linea di marketing. Chi la gestiva prima voleva fare club per poche società ricche.

Le novità riguardano la pubblicità ed i contatti con la televisione. La Rai riprenderà 45 partite di campionato, tra A1 e A2; lo stesso farà Tele+2 ed il volley sarà l'unico sport non criptato. Risultati e classifiche saranno alla Domenica Sportiva, che, in ogni puntata, ospiterà un giocatore per una squadra, mentre la Domenica Sprint trasmetterà i risultati. Su Televideo, come ogni anno, si potranno seguire le partite in diretta. Per la radio Rete 105 e la rete Rai trasmetteranno risultati e classifiche.

Si è parlato anche di impianti: in settimana sarà ad Asti Antonio Comensoli, dirigente della Lega che chiederà incontrarsi il sindaco.

Intanto, domani alle 21 nella sede del comitato, in piazza Alfieri 61, si riunirà la Fipav provinciale. All'ordine del giorno: il settore giovanile e la prossima elezione del presidente regionale.

[r. s. a.]

## Giovedì Consiglio comunale su consorzio e palasport

**ASTI.** Giovedì 29 settembre, alle 21, il convocato in seduta aperta del Consiglio comunale per discutere del nuovo palasport. La riunione si svolgerà nel più capiente salone della Provincia.

Del palazzetto si è discusso durante l'ultimo Consiglio comunale: oltre all'elezione dei rappresentanti del Comune (in seno all'assemblea del Consorzio, è stato approvato un ordine del giorno che conteneva, tra l'altro, l'impegno a convocare il Consiglio aperto. Sul futuro del Consorzio, formato da Comune, Provincia, più un rappresentante del Coni, le posizioni sono discordanti. La maggioranza del Comune è per lo scioglimento, condizione ritenuta indispensabile per «dare un segnale di distacco da un passato inconcludente»; l'opposizione, seppure con sfumature diverse, è parsa più tentennante e attende con interesse le risultanze della serata di giovedì.

Il Consorzio andrà comunque sottoposto a revisione, poiché questo prevede la nuova legge sulle autonomie locali. E la scadenza del 31 dicembre '94 lascia poco spazio alle chiacchiere. La seduta, come ha reso noto il presidente del Consiglio comunale, Antonio Ferraro, verrà aperta dalle relazioni di Alberto Pasta e Mario Novellone, rispettivamente primo e attuale presidente del Consorzio da Michela Serra,

presidente del Coni. Potranno quindi prendere la parola rappresentanti dei gruppi consiliari di Comune e Provincia, componenti dell'assemblea del palazzetto e cittadini. Il sindaco Alberto Blanchino e il presidente della Provincia Luciano Grasso, interverranno prendendo spunto dalle indicazioni emerse dal dibattito.

«Chi intende intervenire», fa sapere il Comune in un comunicato stampa - dovrà fare richiesta prima dell'inizio della seduta, o durante la prima parte dei lavori. Gli interventi - si legge ancora nella nota - dovranno durare meno di 10 minuti. Sarà anche possibile integrarli con una memoria scritta. Prima dell'avvio della serata verrà distribuita al pubblico una nota che illustra le vicende del Consorzio, insediato nel 1985. In vista dell'appuntamento di giovedì, il Ccd (Centro cittadino democratico) ha reso nota la propria posizione con una nota in cui si auspica che ogni decisione presa nell'ambito del Consiglio aperto. Invece il nostro dubbio - si legge - è che la maggioranza abbia già deciso il futuro del Consorzio e palasport. Per il Ccd la formula ideale per costruire e gestire l'impianto, è quella di una società a capitali pubblici-privati così suddivisi: il 51% agli enti locali, il restante ai privati.

Franco Cavagnino

Questo numero  
de La Stampa,  
leggilo  
con un  
malato.  
Gli farà  
sicuramente  
bene.



Pubblicità Progresso.  
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi  
sono quelli che lasciamo  
soli con i loro pensieri.





## Calcio Eccellenza. Una rete a 5' dalla fine regala la seconda vittoria consecutiva e il primo posto

# L'Asti in vetta grazie al gol del «baby»

## Monticone (16 anni) ha deciso lo scontro col Cerano

ASTI. Un Asti clinico e determinato ha avuto ragione, dopo venti minuti di battaglia, della compagine novarese del Cerano. Il risultato di 1-0, con una rete realizzata in zona Cesarini dal «baby» Monticone, non spiega compiutamente l'incontro, che è stato ricco di azioni da gol e emozioni. Un rigore fallito dai galletti nel primo tempo con Falzone, l'espulsione del difensore avversario Ernst al 75' per doppia ammonizione e l'entrata decisiva a otto minuti dalla fine di Monticone, in sostituzione di Farello, sono stati gli episodi salienti della sfida.

La tribuna del Comunale era gremita per l'esordio casalingo dei galletti in campionato: la formazione biancorossa aveva esordito nel torneo di Eccellenza espugnando il campo di Tortona ed era reduce da tre vittorie a coppa Italia. Un bel biglietto da visita, che ha indotto gli appassionati astigiani ad andare allo stadio. Di fronte all'Asti il Cerano, squadra interessante, anch'essa vittoriosa nel turno d'apertura nel derby con l'Omegna. Il trainer Gerardo Boichicchio poteva contare su Gallo e Gamba, squalificati e Zara, infortunato. Al loro posto hanno giocato Farello, Nastasi e Basso.

E' l'Asti a regalare il primo brivido al 10' con conclusione rasoterra di Mariani, che l'ottimo D'Onofrio blocca in tuffo. Replicano gli ospiti al 15' con un tiro di Boca, che sfiora la traversa e al 16' con un colpo di testa del difensore Benedini, che lambisce il palo. Al 37' Falzone cade a terra in area su spinta di un avversario: batte lui stesso il penalty, ma D'Onofrio intuisce e respinge. Una punizione del solito Falzone (37') è parata dal D'Onofrio. Ancora l'attaccante a tu per tu con il numero uno ceranese (42') gli calci addosso la sfera.

Al 75' il terzino Ernst viene ammonito per la seconda volta per un fallo «da dietro» su Basso e deve lasciare anticipatamente il terreno di gioco.

Il gol dell'Asti arriva dieci minuti dopo: Boichicchio trasforma in area, Falzone fa da sponda di testa per l'accorrente Monticone, appena subentrato a Farello. Il ragazzo tocca a freddezza l'infila di piatto destro. Inutile l'arrembaggio finale dei ceranesi: Biasi al 90' respinge un pallone indirizzato nel gol da Boca e Benedini cogliu il tempo ormai scaduto al «legno» esterno con un'incornata. Domenica prossima (ore 15) l'Asti sarà impegnato a Borgomanero, contro i rossoblù che domenica sono stati battuti 1-0 dall'Omegna. (f. a.)



Il giovanissimo Massimo Monticone autore del gol decisivo di domenica

## Brividi da vertice

DUE giornate, quattro punti, primato solitario in classifica: ed è subito brivido da vertice. L'Asti si è affacciato alla ribalta dell'anonimo di Eccellenza, dapprima spavaldamente, mettendoci sotto il Derthona dai trascorsi professionistici, poi opportunismo, castigando lo sconosciuto Cerano.

La partenza lanciata dei «galletti» non ha riscontri in anni recenti, neppure in quelli degli esiti più felici. I biancorossi, infatti, hanno quasi sempre sparato a salve in avvio di campionato, riuscendo a perdere contro gli avversari più incredibili (Caselle nel 1989, o Casatenovo Brianza nel lontano 1980), o in situazioni favorevoli (in casa con la Rondinella

nel 1984, oppure a S. Elena Quartu contro una squadra che di poco si sarebbe ritirata dal torneo). E potrebbe continuare con altre magre rimediate ora con lo Spezia, ora a Cairo e persino ad Abbiategrasso. Episodi una volta rievocati piacevolmente e che grazie al podio più alto della classifica sembrano lontani, come gli avversari che, oggi, devono inseguire.



In alto, il terzino Farello. Sotto, i due «mister» Boichicchio e De Maria

## Prossimo turno: l'Asti a Borgomanero

La seconda giornata del campionato di Eccellenza è ricca di reti: ben diciannove i gol messi a segno. Da rilevare il franco successo del Derthona sul campo del Trino per 3-0 e l'inaspettata sconfitta del Borgomanero, il prossimo avversario dell'Asti, nel derby con l'Omegna: 1-0, il punteggio, in favore degli arancioni. Questi i risultati: Asti-Cerano 1-0; Caltignaga-Fulvius 1-2; Casale-Novese 2-0; Iris Oleggio-Arona 0-1; Juventus Domus Verbania 0-3; Libarna-Monferrato 1-4; Omegna-Borgomanero 1-0; Trino-Derthona 3-0.

La classifica: Asti 1°; Verbania, Casale, Fulvius, Arona 3°; Trino, Borgomanero, Cerano,

Monferrato, Derthona, Omegna 2°; Caltignaga, Iris Oleggio, Juve Domus, Libarna 1°; Novese 0.

La graduatoria dei marcatori è guidata da Andreoli (Borgomanero), Bizzarro (Libarna), Luongo (Monferrato), Magagnoli (Omegna) e Quartaroli (Verbania), tutti con due reti. Le sfide più attese del prossimo turno saranno Arona-Casale e Borgomanero-Asti.

Questo il quadro completo delle gare di domenica 1° ottobre, inizio alle 15: Borgomanero-Asti; Cerano-Trino; Derthona-Juve Domus; Fulvius-Libarna; Arona-Casale; Monferrato-Oleggio; Novese-Omegna; Verbania-Caltignaga.

## Festa negli spogliatoi

### Massimo dedica la sua rete al padre «che crede in me»

ASTI. L'eroe del giorno è lui, Massimo Monticone, l'attaccante autore della rete che ha deciso la sfida con il Cerano: sedici anni e cresce nelle giovanili dell'Asti Sport. La stagione passata ha giocato negli Allievi dell'Asti, realizzando in campionato 17 segnature: «Vorrei dedicare questo gol - dice - a tanta gente, ma in particolare alla mia famiglia ed a mio padre, che mi segue da sempre».

Monticone è stato bravissimo ad intuire lo svolgimento dell'azione ed a farsi trovare al posto giusto nel momento giusto per il perfetto assist di testa di Falzone: «Per me è stata una grandissima soddisfazione realizzare questa rete e poi il primo pallone che toccavo in partita».

L'idolo della giovane punta, che si professa tifoso di Maradona.

Gerardo Boichicchio, l'allenatore di un Asti che pare ritornata grande, ha ancora una volta azzeccato la decisione: con il Derthona aveva inserito all'82 Nastasi al posto proprio di Monticone e l'ex «Berrettella

della Juventus aveva segnato il gol del 2-0.

Domenica, sempre allo stesso minuto di gioco, il trainer ha buttato dentro Monticone, in sostituzione di Farello e il «baby» centravanti ha fatto subito centro.

Ma dice il «baby» a questi ragazzi prima di entrare in campo? «Le solite cose - afferma - vai dentro e fai gol. Non esiste ricetta migliore per caricare un giocatore».

Due vittorie in due partite: «E' un bel risultato, che fa bene al morale. Questo sarà un campionato molto equilibrato: sono tante le squadre che vogliono salire», il Boichicchio-pensiero.

Questa squadra gli ricorda il suo Moncalieri, che due anni fa ha portato in Interregionale? «Sì. Gli somiglia - risponde - Sono due formazioni compatte, ordinate. Il vantaggio del Moncalieri consisteva nel fatto che era formato da giocatori che si conoscevano alla perfezione. Qui invece ci sono sette elementi undici nuovi e molti giovanissimi».

(f. a.)

## CALCIO PR

Novanta minuti di battaglia, nessun gol e pochi spunti di gioco all'Aliberti

## A Canelli festival dei cartellini

### Due espulsi e 7 ammoniti nella gara con il Lucento

CANELLI. Una partita nervosa quella giocata domenica contro il Lucento, anche se tutto è finito a reti inviolate.

L'undici allenato da Franco Zizzi, conscio di avere davanti una delle squadre favorite del campionato di Promozione, non si è fatto intimorire dal gioco rude dei torinesi. I canellesi forse caduti qualche volta nella trappola della provocazione, rimediando tre ammonizioni (Lorri, Vespa e Tortolina) e un espulso (Ferraris per somma di ammonizioni).

Del resto, anche gli ospiti hanno avuto la loro dose di punizioni: espulso un centrocampista (Di Girolamo), dopo solo una decina di minuti di gioco, l'arbitro Rossi di Cuneo ha ammonito altri quattro giocatori, senonché questo servisse a calmare gli animi.

La cronaca della partita offre pochi spunti al calcio giocato. Solo nel primo tempo i canellesi hanno una buona occasione con Salini, che da buona posizione mette in centro di testa un pallone per Bausola. L'estigiano però, forse sbilanciato dal disturbo di un difensore avversario, non controlla la palla e batte male.

Per il resto, l'incontro è animato più dalle provocazioni tra



Franco Zizzi allenatore del Canelli

giocatori e le opposte panchine che da vere azioni di gioco.

L'allenatore azzurro per questo invoca una maggiore rigidità dei direttori di gara in tendenza con molti dirigenti che lamentano arbitraggi troppo severi. Emblematici i dati domenica: nel girone D, 12 espulsi e 40 ammonizioni.

«Sono veramente amareggiato - dice Zizzi - a me piace gio-

care al calcio, magari anche duramente, ma le regole rispettate. Non si può pretendere di vincere a qualsiasi costo, con le buone o con le cattive. Se domenica all'Aliberti ci fosse stato un arbitro davvero inflessibile le espulsioni sarebbero state molte di più».

Sulla partita contro il Lucento, Franco Zizzi è molto altro da dire: «La squadra ha tenuto bene. Tutti si sono impegnati al massimo e il risultato è buono per fare classifica».

Intanto il Canelli sta già preparando al prossimo impegno di campionato. Domenica prossima gli «spumantieri» giocheranno fuori con i torinesi del Trofarello, una squadra che segue ad un punto e che potrebbe dare filo da torcere.

Qualche problema Franco Zizzi lo dovrà risolvere anche per quanto riguarda la formazione in campo. Ferraris, espulso, potrebbe essere rimpiazzato da Caroglio (al rientro dalla squalifica ottenuta due domeniche fa nell'incontro col Nichelino).

Ma resterà ancora fuori Mondo che aveva totalizzato due turni di squalifica sempre col Nichelino.

Filippo Laganà

Rossoblù sconfitti, 1-0, dal Sarezzano

## Non serve il bel gioco al Sandamianferrere



Paolo Sorba attaccante del Sandamianferrere è tra i migliori in campo domenica contro il Sarezzano.

SANDAMIANO. E' ancora sconfitta per il Sandamianferrere allenato da Vito Solizzo.

I rossoblù sono stati beffati dal Sarezzano al 91'. Spiega il mister: «Abbiamo preso un gol strano, alla fine dell'incontro. Un attaccante avversario, che aveva iniziato un'azione dal limite, ha calciato forte colpendo Bottino in ed il giocatore è caduto. Noi abbiamo protestato, l'arbitro ha fatto segno di continuare. Così, loro hanno

fatto gol».

Una partita sprecata, come aggiunge ancora Vito Solizzo: «Siamo fermi a zero punti. Ci manca ancora una punta. Sorba e Cavanna hanno disputato un'ottima partita ma, davanti, non riescono a concretizzare. Spero che la società termini la campagna acquisti comprando la punta che ci manca. Peccato per il risultato, perché i ragazzi hanno giocato bene».

(d. cot.)

## PRIMA CATEGORIA

Costigliole batte il Cassine 1-0

Girone H, prima giornata: Arquatese-San Carlo 0-1; Cassano-Carpi 0-0; Comolli Novi-Ozzano 2-0; Costigliole-Cassine 1-0; Moncalvese-San Giuliano Nuovo 1-1; Occimiano-Rocchetta Tanaro 1-1; Sale-Castelnovese 3-1. La classifica: San Carlo, Comolli Novi, Costigliole, Sale 3°; Cassano, Carpi, Moncalvese, San Giuliano Nuovo, Occimiano, Rocchetta Tanaro 1°; Arquatese, Ozzano, Cassine, Castelnovese 0.

(f. a.)

## SECONDA CATEGORIA

Tripletta dell'Alpiast il Proloremo

Girone N, primo turno: Alpiast-Fralormo 3-0; Castelnovese-San Luigi 2-1; Isola-Don Bosco 1-1; Koala-Castagnole Lanze 1-2; Poirone-Rocca 2-3; Santenese-Reale Chieri 2-1; Santostefano-Favari 2-0. Girone O: Solero-Bassignana 2-0; Calliano-Masiese 0-3; Junior Asti-Mirabella 1-2; Giraudi-Quergnetto 5-1; Popolo-Napoli Club 2-2; Samp-Junior Casale 2-2, Sporting-Fubine 1-1.

(f. cot.)

## TERZA CATEGORIA

La Nicese segna 5 gol a Celle Enomondo

Primo turno: Celles-Nicese 1-5; Cerro Tanaro-Nuova Villanova 1-1; Cortezzone-Montemagno 1-3; Valfenera-Motta 4-2; Proville-franca-Caset Emerson 1-0; Refrancorese-Baldichieri 2-1; Mezzola-Calamandran 1-2; Vinchio-Mombacelli disputata per il ritiro dal campionato del Vinchio, che per problemi economici ha deciso di non prendere parte al torneo.

(f. a.)

## IL TORNEO DI VILLAFRANCA A MATTEO PLACCHI

E' Matteo Placchi il vincitore del torneo a singolo maschile riservato a giocatori non classificati, organizzato dal T.C. Villafraanca. Placchi, 17 anni, astigiano, si è imposto in finale sul torinese Malna per 6/1 6/1. Nel doppio maschile non classificati, vittoria di Oualdo Fraguelli e Fulvio Accornero che hanno sconfitto, in finale, la coppia Garrone-Ravizza per 6/4 6/2.

(f. cot.)

FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Appuntamento di vista sull'Arte

# INTV

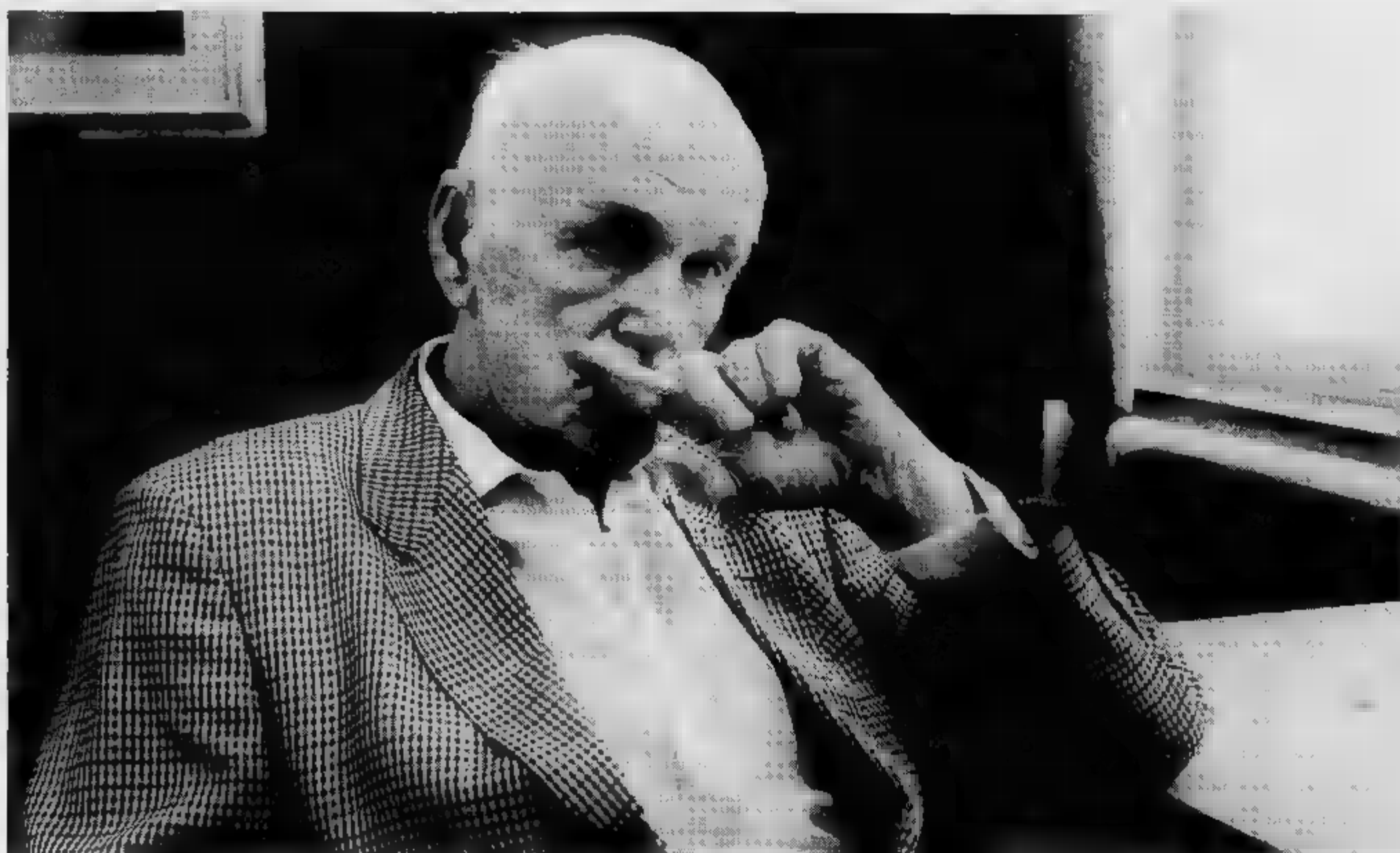
Dal 27 settembre al 1° ottobre

Telecupole, Videogruppo, Telesubalpina, Quartarete, Primantenna Super5ix

LA STAMPA



Primo Piano Ad



Sviatoslav Richter. 5 ottobre 1994, Torino, Auditorium del Lingotto

*Sviatoslav Richter*

*Brigitte Fassbaender*

*Dee Dee Bridgewater*

*Andrea Lucchesini*

*Ivo Pogorelich*

*Bruno Canino*

*Barockorchester e  
Kammerchor Stuttgart*

# I Concerti dell'Unione. L'evoluzione continua.

*Uto Ughi*

*Quartetto Balanescu*

*Antonio Meneses*

*The King's Singers*

*Quartetto Kronos*

*Ottetto di Vienna*

*György Sándor*

*Murray Perahia*

*Maria João Pires*



**Chi si abbona è un po' speciale.**

**Abbonamenti numerati: lire 200.000 a lire 380.000. Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - lire 100.000**

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 51.45.23-51.75.188, dal lunedì al venerdì orario 9,30-12,30/14-18.

Ritorno abbonamenti fino a venerdì 16 settembre. Nuovi abbonamenti da sabato 17 settembre. Da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre la segreteria effettuerà orario continuato dalle ore 9,30 alle ore 18.

I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai, il Conservatorio "G. Verdi" e l'Auditorium del Lingotto.



**VENDE**  
**Appartamenti**  
**2-3-4-5 camere**  
**Autorimesse**  
**Mutui - Agevolazioni**





Confermato sciopero di 8 ore

## Pullman fermi oggi dalle 16

Ancora una giornata difficile per il trasporto pubblico della «Granda». Oggi, alle 16, scatta anche nel Cuneese lo sciopero nazionale di otto ore degli autotrasportatori. La mobilitazione, indetta da Cgil-Cisl-Uil, si concluderà alle 24. L'iniziativa interessa gli addetti delle linee urbane ed extraurbane.

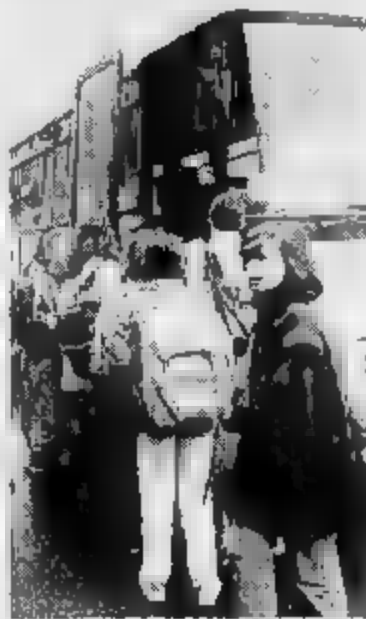
Lo sciopero - spiegano i rappresentanti sindacali - è stato indetto per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro (scaduto il 31 dicembre 1991) e la definizione della riforma previdenziale del fondo sociale autotrasportatori. Inoltre chiediamo l'approvazione del decreto legge n. 475, per il ripiano dei deficit pregressi e la presentazione del disegno legge sulla riforma del trasporto locale.

E' quanto mai necessario - concludono i sindacalisti - affrontare le questioni dei trasporti tenendo conto delle esigenze provinciali. Per quanto riguarda la «Granda» la rete collegamenti deve essere razionalizzata; solo così si potranno evitare sprechi di denaro pubblico e disservizi all'utenza. Un piano di riordino dei mezzi pubblici di trasporto deve andare di pari passo con i tagli dei «rami secchi». Il problema è affrontato globalmente tenendo conto sia del settore trasporti (gomma, sia della ferrovia). A tale proposito, nelle prossime settimane, apriremo un confronto con i parlamentari e gli amministratori locali.

In provincia sono 33 le ditte di autotrasporti, per un totale di oltre quattrocento addetti. I responsabili della azienda precisano: «Non siamo in grado di prevedere quali ripercussioni avrà lo sciopero sulla programmazione delle corse. L'unica certezza è che eventuali interruzioni di servizio saranno limitate nella fase del tardo pomeriggio e della sera».

La nostra amministrazione - spiega Marco Carpani, assessore provinciale - Trasporti - ha varato un piano di riordino, che ha già permesso il rinnovamento del 10% delle linee. Il progetto di razionalizzazione si scontra però con la vecchia normativa, che impedisce una riduzione degli sprechi. Le fa, intanto, ribadiscono che lo sciopero di non riguarda il personale ferroviario.

Carlo Giordano



Per gli studenti i disagi sono limitati

Parla la figlia dell'ex primario aggredito a bastonate nel suo studio a Cuneo

## Federica: «Non ho ucciso mio padre»

La donna (31 anni) amante del principale sospettato per l'omicidio, sostiene: «Sono vittima di giudizi e pettegolezzi di provincia». Accuse agli inquirenti: «Non si fa nulla per trovare il vero assassino»

SAVONA. Parla Federica. Parla per la prima volta, la figlia Renato Motta, primario a Cuneo, ucciso il 21 luglio segreto del suo studio. Parla e maledice l'assassino - quello vero, libero senza un volto - la compagna dell'indiziato ufficiale: Mauro Ansaldo, 44 anni di carcere, fiumi di lettere per giurare la propria innocenza. Le indagini della polizia? «Follia: fin dall'inizio hanno sospettato di me. Fin dal primo giorno - s'indigna Federica Motta -. E' stato un tiro al bersaglio, pettegolezzi, giudizi da provincia perbenista, parenti maledicenti. Fino a sospettarmi dell'assassinio di mio padre».

Proprio tutto da rifare, in quest'inchiesta che è già un labirinto? «Non stanno facendo niente per scoprire la verità. Per questo sono angosciata. Sto vivendo un incubo: interrogata, accusata, umiliata. Ogni giorno,



La figlia minore di Renato Motta. Federica è stata sentita più volte dal sostituto procuratore di Repubblica Giorgio Giraudo il magistrato che conduce l'inchiesta sull'assassinio dell'ex primario di Radiologia

continuo ad essere giudicata, anche dagli sguardi e dalle battute della gente. Quella gente che detestava la mia sincerità, che mi trovavo scomoda e non ha esitato a spararmi addosso».

La gente. Non è poco, per

un'accusa omicidio? «Le parole uccidono, a volte. E il giorno che hanno ammazzato mio padre, qualcuno ha colpito anche me».

Una donna di 31 anni già logorata dalle maledizioni? «A 31 anni ho cominciato ad

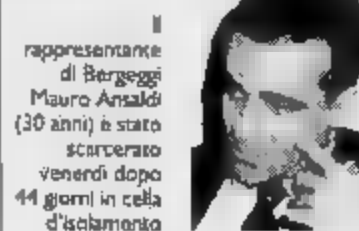
avere i primi contrasti con mio padre: avevamo idee molto diverse sull'impostazione della vita, per questo arrivai a ignorarci».

Chiediamo d'entra tutto questo con la tragedia? «Lo hanno detto e scritto più volte: s'intravede il movente del delitto nel fatto che mio padre mi avrebbe costretto a trasferirmi a Cuneo, e a lasciare Bergeggi dove c'era una relazione con Mauro. Ma è tutto falso. Mio padre mi ha affatto obbligata a cambiare casa, ed è rimasto fino all'ultimo all'oscuro del mio legame affettivo. Un rapporto bellissimo, stravolto anche questo dalle chiacchiere assurde».

Suo padre, Federica, chi può averlo ucciso? «Sono ipotesi, nulla. Chissà se sia stato gli auguri che passi la vita a ricordare».

Michele Polcino

## Il 21 luglio di Ansaldo



CUNEO. «Quel giorno volevo fare una sorpresa a Federica. Dopo due tentativi di parlarle al telefono (andati a vuoto) l'ho aspettata davanti a casa. Sapevo che era fuori con il padre. Ma è rientrata dal portone principale, mentre io la stavo aspettando dall'ingresso che sul cortile. Non l'ho potuta incontrare: così sono tornato a Savona. Ho saputo dell'omicidio soltanto alle 19.30, quando ho telefonato a Federica. Ieri pomeriggio Mauro Ansaldo, il trentenne di Bergeggi, accusato dell'omicidio dell'ex-primario Renato Motta, ha raccontato ai cronisti la sua versione di quel maledetto 21 luglio».

Ansaldo, amante della figlia minore del medico ucciso a randellato, ha ribadito che il suo errore è stato non aver detto subito tutta la verità: «Non volevo che non si sapesse della mia relazione con Federica. Quella menzogna è stata fatale. In carcere ho riflettuto molto; ho letto giornali, libri e guardato la televisione. Per tenermi in forma facevo ginnastica».

Il rappresentante di Bergeggi è uscito dal Cerialdo venerdì sera: «L'ordinanza del giudice dice l'avvocato difensore, Flaminio Battisti - mette la parola fine sulla vicenda. Secondo i magistrati rimangono ancora corpi e pesanti indizi colpevolezza. Il provvedimento è però la dimostrazione della massima serietà e sensibilità dei giudici». Ansaldo è sicuro di sé: «Dopo la dichiarazione definitiva sulla mia presenza a Cuneo, non c'è più stata contestazione - potesse smentire la mia versione. Ora voglio pensare solo a mio figlio».

Dipendente dell'Acna è stato assalito dagli insetti nelle prime ore di ieri davanti alla porta del suo cascinale

## Operaio ucciso dalle punture dei calabroni

L'uomo (41 anni, di Bergolo) stroncato da choc anafilattico

BERGOLO. Punto dal calabrone è morto verso l'una e trenta, probabilmente stroncato da choc anafilattico. Si chiamava Domenico Blangero e abitava a Bergolo: oggi avrebbe compiuto 41 anni. L'uomo, sposato, dipendente dell'Acna di Cengio (lavorava guardiano) domenica è rientrato a casa verso l'una dopo avere trascorso la serata con gli amici.

Quando è arrivato davanti alla porta del suo cascinale, in località Pian Bergolo 7, è stato investito dagli insetti che l'hanno punto al collo, alle gambe e in altre parti del corpo. Racconta, all'istante, il fratello Giovanni, impiegato al tribunale di Acqui: «Domenico è riuscito a salire le scale e a raggiungere le camere letto al primo piano. Io e nostra madre stavamo dormendo. Ci svegliati: «Chiamate il medico. Mi ha punto il calabrone. Mi sento male». Poi si è accasciato. L'abbiamo coricato sul letto e subito dopo abbiamo telefonato alla guardia medica e

chiesto l'intervento dell'ambulanza da Cortemilia. Ma non c'è stato nulla da fare».

I familiari, Domenico Blangero, la madre Olga e il fratello Giovanni che avevano lasciato il faro acceso davanti alla porta per facilitargli l'ingresso a casa. La luce deve avere attirato i calabroni che l'hanno aggredito (ieri i vigili hanno bonificato due nidi nel giardino della casa e nel rustico).

Non si sa cosa sia esattamente successo. Domenico ha fatto in tempo a raccontare i particolari ai parenti. Il medico Antonio Lorusso, ex ufficiale sanitario, a Alba, dice: «Non tutte le punture di calabroni sono mortali. Dipende dalla quantità di veleno trasmessa e da altri fattori che, in certi casi, determinano lo choc anafilattico». Domenico Blangero aveva trascorso la giornata di domenica a caccia, in serata è andato a cena con amici. I funerali si svolgeranno domani nella parrocchia di Bergolo (ore 15).

## Grave calciatore dell'Albese



Massimo Sandri 19 anni è poco impiegato alle assicurazioni Ina Assitalia di Alba

RODDI. Massimo Sandri, 19 anni, calciatore dell'Albese, è ricoverato in prognosi riservata al Cio di Torino in seguito a un incidente stradale. Il giovane, che abita in via Alba 20, ha riportato la frattura della settima vertebra cervicale e la lussazione delle sesta e settima al midollo spinale. Per il giovane il rischio di rimanere paralizzato, i medici l'hanno sottoposto subito a un delicato intervento chirurgico.

Il padre Piero assicuratore e allenatore della squadra Nerzolese dice: «Massimo sta recuperando; l'intervento è andato bene e i medici sono ottimisti, ma sulle conseguenze dell'incidente si riservano di pronunciarsi soltanto tra qualche

giorno. Il ragazzo, inserito quest'anno nella rosa della prima squadra dell'Albese, stava rientrando a casa, l'altra notte, dopo l'allenamento e la sosta in pizzeria con gli amici. Alla guida della sua «Peugeot 205» è finito fuori strada all'uscita di Gallo Grinzane ed è andato a schiantarsi contro un pilastro in cemento. Perito contabile, è poco impiegato alle assicurazioni Ina Assitalia di Alba. Il fratello Andrea l'anno scorso giocava nel Cuneo.

## Nove fratelli Bombonina

Un giovane di 16 anni, Davide Marra, di Bene Vagienna, è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione del «Santa Croce», in seguito alle ferite riportate in uno scontro fra due auto, avvenuto sabato notte a Bombonina. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre otto persone (da 15 a 40 giorni di prognosi). Sull'«Audi 80» guidata da Artemio Bersani, 46 anni, abitante a Boves, c'erano Andrea Valle, 22 anni, di Borgo, Roberto Ghibaudi, 31 anni, e Ennio Sanna, 31 anni, entrambi di Cuneo. Sulla «Uno» guidata da Mauro Costamagna, 20 anni, c'erano, oltre a Davide Marra, Federica Trossarello (15), Cinzia Audisio (15) e Simona Gianelli (16), tutti di Bene.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà un tetto di caduta peso sino a 10 kg al mese - si articola in quattro fasi: primo luogo viene fatta una valutazione clinica globale; naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinosa all'aumento peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali; oltre che all'assunzione di determinati farmaci, migliore o peggiore funzionalità del metabolismo di base. Non ultime vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che hanno.

Quando il quadro anamnestico è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona, se viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per una seduta della durata di un'ora circa. La media d'impegno nel tempo di 4 settimane valutando prioritariamente il numero di kg da perde-

re considerando un calo di 10 kg al mese. Nella terza fase la persona è vista sotto il profilo rassicurativo; infatti, non è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità tessuti: in questo i tempi e durata dei trattamenti sono meno prevedibili, anche l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera un mese in più. L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa e poi si stabilizza il risultato con richiami annuali.

Il metodo è efficacissimo soprattutto nel caso di obesità marcata (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano essenzialmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri di calo molto velocemente.



**dbios**  
LISI ELETTRONICA  
DELL'ADIPE

0174/40336-7

CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

## SENSAZIONALE!!!



FINO A 4.000.000 DI SCONTO • PREZZI NETTI DA L. 19.000.000 5 PORTE 19.990.000 WAGON

	VETRI ELETTRICI	CERCHI CENTRALIZZATI	AIRBAG	ABS	CLIMATIZZAZIONE	SERVO STEERING	REVERSO RETTALINE
1.3 NAVY 5P	•	•	•	•	•	•	•
1.3 NAVY 5P	•	•	•	•	•	•	•
1.6 EXPLORER 5P	•	•	•	•	•	•	•
1.6 GHIA 5P	•	•	•	•	•	•	•
1.3 NAVY SW	•	•	•	•	•	•	•
1.6 BOSTON SW	•	•	•	•	•	•	•
1.6 EXPLORER SW	•	•	•	•	•	•	•
1.6 EXPLORER SW	•	•	•	•	•	•	•

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO • INFORMATEVI IN CONCESSIONARIA

**Flesiadue**

Via Montebianco, 4 • SAVIGLIANO • 0172/33994  
Via Cuneo 2/D • SALUZZO • 0175/46888

FINO AL 30 SETTEMBRE



La lettera pastorale di monsignor Carlo Aliprandi

## Il vescovo ai cuneesi «Difendete la famiglia»

CUNEO. «La legge della fedeltà è vita: l'infedeltà, presto o tardi, è distruzione. L'esclusione della fecondità, è egocentrica. La morte ogni chiusura egotistica verso il prossimo è morte». Così il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, ha scritto nella lettera pastorale che è distribuita nelle parrocchie della diocesi.

Il documento, dal titolo «La famiglia, via della chiesa per l'annuncio del Vangelo», è datata 1 settembre, giorno della festa di San Michele Arcangelo, patrono della città e della diocesi. Nel programma dei festeggiamenti oggi, alla 18, è in programma una messa in duomo, celebrata da don Giovanni Riberi.

Il responsabile della chiesa del Cuneese chiede ai cattolici di mettere la famiglia al centro dell'azione di parrocchie, associazioni e movimenti. Nella lettera, pubblicata in un volumetto di una trentina di pagine, monsignor Aliprandi fa riferimento a quanto dichiarato dai vescovi italiani: «Nell'edificazione di una comunità cristiana - ha scritto - è fondamentale la testimonianza e la testimonianza della famiglia cristiana. Essa è il primo luogo in cui l'annuncio del Vangelo della carità può essere da tutti vissuto e verificato in modo semplice e spontaneo. La famiglia è la prima cellula vivificante da cui ripartire per ristabilire rapporti di autentica umanità nella vita sociale».



Monsignor Carlo Aliprandi

Nel primo capitolo della lettera «La famiglia nel piano (Dio)» il vescovo presenta la situazione che è comune in tutte le realtà, dalla città, alla campagna, ai paesi di montagna: «Penso», esista comunità parrocchiale, anche piccola - è scritto nel documento ai fedeli - che non abbia qualche famiglia che viva la propria vita aperta, mente al di fuori dell'insegnamento cattolico. Vi assicuro che non mi sento portato a scomunicare, solo a soffrire, perché tutti ci rimettiamo a pregare. Tutti abbiamo bisogno di attitudine».

Monsignor Aliprandi parla anche dei rapporti all'interno

della famiglia: «L'uomo è la donna», esprime quando uno sperimenta la gioia di donarsi, legarsi, spendersi nell'amore. In reciprocità gratuita, sempre rinnovata nella grazia dello Spirito di Cristo. Una vita familiare fondata sul matrimonio sacramentale è vocazione alla fedeltà all'alleanza».

E aggiunge: «La famiglia è una scuola della libertà e dell'amore per tutti: genitori e figli. Quindi è la strada della santità. Nella cellula familiare si deve puntare alla quotidiana concretezza dei gesti: si gioisce, si gioisce e si piange, si piange e si gioisce. E siccome nella famiglia si manca, cioè si pecca, ci si sente perdonati e portatori di perdono».

Il responsabile della chiesa cuneese ha indicato anche alcune linee per l'educazione all'«amore». Innanzitutto lo spirito di povertà, «cioè la sobrietà nell'uso dei beni di questo mondo, che di fatto sono una schiavitù». Deve rinunciare al superfluo e riscoprire la povertà evangelica.

Altro punto fondamentale, secondo il vescovo, è la castità, «in mondo in libertà sessuale, più scatenata e senza limiti, sembra un valore. Si dice riscoprire la povertà per salvare l'amore, il matrimonio e lo stesso eros». Ultima raccomandazione alle famiglie: «l'accettazione della Croce, cioè il dolore e la sofferenza». (g.p.m.)

A Boves i funerali del giornalista (72 anni) de La Stampa stroncato da tumore

## L'addio a Bruno Marchiario

Aveva continuato a lavorare anche dal letto d'ospedale. Stava ultimando un racconto per la seconda edizione del libro «Cuneo, Provincia di carta». I ricordi della giovinezza

Si sono svolti a Boves i funerali di Bruno Marchiario, 72 anni, giornalista, morto per tumore. Nato a Trieste, aveva iniziato l'attività a Cuneo come corrispondente dell'Unità, nel '45. Poi il lavoro a Gazzetta del Popolo e a La Stampa, dove fu responsabile delle Cronache Italiane. Nonostante la malattia, Bruno ha continuato a scrivere fino all'ultimo. Sul comodino in ospedale lasciò un racconto con un racconto per la seconda edizione del libro «Cuneo, Provincia di carta» che verrà stampato in dicembre. Parla di sé, dei giornali in provincia. Ne pubblichiamo stralci, certi che sia il modo migliore per ricordare un amico di giornalismo.

Il mio amore per il giornalismo incominciò a Boves. Ero un ragazzino che abitavo a Torino, ma passavo tutte le vacanze estive ospite degli zii nel paese della Bisalta, in una bella villa giardiniata ai margini dell'abitato dove finiva la campagna, arrivando da Cuneo. Tra le persone che venivano a trovarmi mio zio c'era anche un giovane giornalista cuneese, Gaspare Molino, collaboratore della Sentinella d'Italia (aravamo negli anni '30 e il fascismo aveva già cambiato il nome al giornale in Galimberti) e corrispondente per la Gazzetta del Popolo di Torino. A quei tempi un quotidiano di grande prestigio si tirava, fra i primissimi in Italia. Molino era un personaggio simpatico e popolare (fumpersona per tanti anni Gironi. La



Un momento dei funerali di Bruno Marchiario che si sono svolti ieri pomeriggio a Boves

maschera Carnevale di Cuneo, piuttosto corpulento. Mi piaceva sentirlo parlare sul suo lavoro, come andava a corra notizie, gli incontri non sempre facili con la gente: aveva un

taccuino nero che gli riempiva una tasca della giacca, pagine fitte di nomi, indirizzi, mezze parole che soltanto lui riusciva a decifrare. Quando lasciava la mia zia, lo accompagnavo per un tratto di strada in bicicletta e ne approfittavo per farmi svelare i segreti e mestiere e chiedergli come si poteva diventare giornalista. Sì, lo invidiavo e ammiravo. Il caso ha voluto che un giorno, parecchi anni dopo, mi diventassi caposervizio alla «Gazzetta», quindi suo diretto superiore; e un perfido destino ha voluto che toccasse a me comunicare la fine della sua collaborazione con il giornale.

La direzione voleva «ringiovanire» la rete dei corrispondenti e anche ridurla. Ho la coscienza a posto di averlo difeso sul piano professionale e soprattutto umano; inutilmente.

Il l'esordio in professione avvenne a Cuneo quasi mezzo secolo fa. Venivo dalla Resistenza e mi presentai all'Unità, edizione di Torino. Conoscevo già il direttore, lo scrittore Amedeo Malini, vecchio militante comunista, passato attraverso il carcere e il confino. Venni assunto subito a spendo a Cuneo a curare la pagina provinciale: era il 1° giugno 1945. Avevo affittato una casa

in corso Garibaldi 4, mangiavo presso la mensa del partito, in una stradina della vecchia Cuneo, che sbucava in via Roma, una mensa da signorini dei tempi, perché affidata a due simpatiche staffette partigiane, bravissime a preparare squisiti minestrone verdura, polenta e trippa: quel poco di pietanza che il mercato offriva. Dovevo riempire una pagina da solo e non era facile. Mi portavo in bicicletta dalla questura al municipio, alla prefettura, all'ospedale, ai carabinieri, al tribunale in cerca di notizie, dove non arrivavo mettevo un po' di fantasia che allora non mi mancava: per fortuna c'erano tutti i giorni comunicati del partito. Le notizie le trasmettevo per telefono nel tardo

pomeriggio; i pezzi di colore li spedivo per fuoriscacco, ma il più delle volte li affidavo direttamente al macchinista che, a sua volta, le consegnava al fattorino del giornale, alla stazione di Porta Nuova.

Ricordo l'emozione per il primo servizio firmato: era la prima volta che incontravo gli altri partigiani garibaldini in Valle Po, i piedi del Monviso. I giorni della Liberazione era vicino, l'esaltazione alle stelle; credo che se rileggessi adesso quel pezzo mi sentirei un po' a disagio per l'abuso di retorica.

Nell'autunno venni comunque trasferito alla pagina di Alessandria e pochi mesi dopo (intanto) già cambiato il direttore) dovetti scegliere tra l'iscrizione al partito e le dimissioni. Mi dimisi.

Continuò, invece, il mio rapporto professionale con Cuneo, perché qualche anno dopo, passato alla «Gazzetta» mi occupai del lancio dell'edizione locale; il legame diventò ancora più stretto a partire dal 1956 quando fui assunto a La Stampa.

Avevo un po' l'esclusiva di Cuneo: le manifestazioni e gli anniversari, i problemi della città e della provincia. Cuneo mi attendeva il buon Nino Manera che si metteva a mia totale disposizione: era uno dei pochi corrispondenti che non si adombrava nella sua sede piombava l'invito per qualche particolare fatto. Tra noi due, poi, c'era un patto di complicità per una questione che ora, a tanti anni di distanza, posso rivelare. Lui doveva lavorare a Cuneo, in realtà era sempre a Mondovì dove abitava la sua ragazza, una graziosa simpatica maestra; io sapevo dove rintracciarlo all'occorrenza e, comunque, lui si manteneva in frequente contatto di telefono per essere pronto a ogni evenienza. Se lo avesse saputo il direttore, Giulio Benedetti, sarebbero stati guai seri per entrambi; ma era un bravo giornalista Nino Manera.

I problemi di Cuneo già 20-30-40 anni fa erano quelli: adesso la ferrovia per Nizza, il raddoppio del viadotto, i trafori delle Marittime, l'isolamento della città. Li hanno affrontati i discorsi generazionali di amministratori; li hanno presentati e commentati generazioni di giornalisti. Chi scrive ha avuto il tempo di invecchiare ma, a parte la ferrovia, non è risolto niente. Cuneo resta una città isolata, difficile da raggiungere e da lasciare. Caso clamoroso la telefonata della zona pedonale nel centro storico: non si farà mai, nemmeno in via sperimentale, sino a quando non lo vorranno i commercianti di via Roma; e pensare che otto su dieci, loro, chiudono bottega alle 7,30 di sera, e vanno nelle loro case nella Cuneo di corso Nizza e nelle ville della periferia. Buona notte al centro storico.

sono problemi che dovranno trattare i giovani colleghi. Buon lavoro, amici.

Bruno Marchiario

### GRANDE CUNEO

#### «Scienze, tecniche» discorso filosofico

Oggi (ore 17,30), nella sala Isop di via Rossi a Cuneo, nell'ambito del seminario filosofico «Luigi Pareyson», Maurice Elie (Università di Nizza) parlerà di «Scienze, tecniche e discorso filosofico».

#### PANINI

##### Inaugurata sede Forza Italia

E' stata inaugurata a Cuneo la sede provinciale del Coordinamento dei club «Forza Italia». I locali sono in via Bassignano 2 e corso Solari 9, tel. 0171/66719-67072.

#### NUB

##### «Venite sott'acqua con noi»

Stasera (e giovedì) dalle 20 alle 22,30, nella piscina coperta del Parco della Gioventù, la «Cuneo Sub» offre la possibilità di andare sott'acqua con le bombole e l'attrezzatura da sub, in compagnia di istruttori federali, con brevetto internazionale Cinas. I requisiti richiesti sono buone condizioni fisiche, comunque adatte a un ingresso in piscina, e la modesta capacità di stare in acqua. L'ingresso all'impianto sportivo (come la prova) sarà gratuito; chi vorrà, potrà lasciare un'offerta a favore dell'Anffas. Saranno raccolte le iscrizioni ai corsi (al dal 3 ottobre).

#### TOMASINI

##### A scuola di politica con padre Sorge

Seconda giornata oggi (dalle 17,45), nel salone dei Tomesini, in via Bersezio, a Cuneo, del corso di formazione politica «Dalla democrazia bloccata alla democrazia dell'alternanza», coordinato da padre Bartolomeo Sorge, direttore del «Centro Arrupe» di Palermo. (g.p.m.)

#### Morto agricoltore (36 anni) di frazione Combe

Si sono svolti ieri, nella chiesa di Sant'Antonino, i funerali di Antonio Brudino, 36 anni, coltivatore diretto, frazione Combe 102, deceduto al «Santa Croce» di Cuneo, dopo una lunga malattia. (b.s.)

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

#### LETTERE AL GIORNALISTA

##### Le promesse non mantenute

Per motivi di lavoro devo percorrere ogni giorno il tratto di provinciale che collega Acceglio a Chiappera. All'inizio della stagione estiva, a seguito di una petizione che denunciava il grave degrado del manto stradale, da più di venti anni senza manutenzione completa, ci era stato assicurato che, in breve tempo, sarebbero stati asfaltati quattro chilometri di strada, sugli otto dell'intero percorso. Il problema non sarebbe stato certamente risolto ma sicuramente migliorato.

Purtroppo siamo giunti ormai alla fine di settembre che, per la nostra zona (Chiappera si trova a metri 1640), vuol dire l'inizio della cattiva stagione: ed ancora stiamo aspettando quanto promesso. Ancora una volta si è abusato dell'attuale pazienza e rassegnazione della gente (montagna che, però, da un po' di tempo, ha dimenticato il concetto di fiducia).

Riccardo Benvenuto  
Consigliere comunale,  
Acceglio

##### Il depuratore

Siamo gli abitanti di un gruppo di case adiacenti la nuova fabbrica sita in Sanfrè, strada Torino, cresciuta in spregio al piano regolatore, in quanto per questa costruzione non sono stati mantenuti i vincoli imposti agli altri edifici. Giorni fa è entrato in funzione un depuratore molto rumoroso che emette a intervalli regolari un denso fumo.

Nonostante le nostre richieste, non siamo a conoscenza di quali tipi di lavorazione si svolgono. Alla Usl di Bra, su nostra richiesta telefonica, ci è stato risposto che senza denunce non possono intervenire. Non siamo tranquilli e pretendiamo di sapere se questi fumi sono nocivi alla salute.

Noi chiediamo che il depuratore venga spostato, perché oltre i problemi già illustrati, vedremo ogni quarto d'ora una nube grigiastra levarsi in cielo non è un gradevole spettacolo.

Trenta famiglie, Sanfrè  
Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo

Per tutti i paesi della zona funzionerà la discarica di Caraglio

## Val Grana, pace sui rifiuti

Il presidente della Comunità montana: «Costretti dagli abusi a chiudere i punti di raccolta incustoditi di materiale ingombrante». La suddivisione delle spese

CARAGLIO. E' forse giunta ad una soluzione la guerra dei rifiuti in Valle Grana. Nei prossimi giorni la Comunità montana chiederà all'amministrazione comunale di Caraglio di mettere a disposizione di tutte le famiglie della valle la discarica di «Ponte Valleria», per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ingombranti.

«Speriamo di risolvere la situazione al più presto possibile», spiega Roberto Massa, presidente della Comunità Montana. Entro la fine dell'anno tutti i punti di raccolta del materiale ingombrante, situati a monte di Caraglio, saranno chiusi. Il provvedimento è stato deciso poiché abbiamo constatato l'impossibilità di gestire i punti di raccolta incustoditi. La mancanza di controlli favorisce abusi».

«La messa a disposizione del centro raccolta custodito di Caraglio a tutti i nove Comuni della Valle - conclude Massa -, faciliterà la soluzione del problema. La Comunità montana è disposta a contribuire finanziaria-



Non sempre i contenitori sono sufficienti a raccogliere i rifiuti

riamente alla gestione dell'area raccolta».

«Valuteremo il progetto», dice Alberto Bellardo, sindaco di Caraglio. «Siamo disponibili a collaborare con le altre ammini-

strazioni locali e la Comunità montana, partendo però dal presupposto che il nostro Comune non potrà farsi carico delle spese di smaltimento di rifiuti prodotti in altre località». (c.g.)

#### NUMERI UTILI

##### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444; 315.313; 441.744. Alfabeto Y: 520.144; Bagnasco: 392.936; Barge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; 65.116; 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 92.132; 911.010; 797.313; Morone: 677.407; 712.555; 796.117; Pavesio: 84.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245; 47.000; Sommariva Besen: 651.02; S. Stefano: 10141; 840.665; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.125

##### FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: 6 è turno, 6 della 22 (sempre aperte) e 6 della 24 (sempre abbassate) la farmacia di Salvo Nizza 59, tel. 60.28.51. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di Salvo Nizza 59, tel. 60.28.51. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di Salvo Nizza 59, tel. 60.28.51. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di Salvo Nizza 59, tel. 60.28.51.

Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 42.446; S. Maria, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289; Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 712.258

##### MEDICA

Notturna, prefettura e festiva: Usl di Cuneo (0336) 233.5089; Usl di Alba (0173) 316.316; Usl di Borge 269.632, 260.013; Usl di Ceva 72.31; Usl di Dronero 944.800; Usl di Fossano 699.111; Usl di Mondovì 550.111; Usl di Saluzzo 215.111; Usl di Savigliano 719.111

##### PRONTO INTERVENTO

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo San Dalmazzo: 269.333; Fossano: 695.210; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

##### POLIZIA

Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; Da aut. Te-Sv: (0172) 495.800

##### VIGILI DEL FUOCO

115. Com. prov. 696.248

#### STATO CIVILE

##### ALBA

Alberti Giacomo (Canelli); Elia Francesco (Alba); Voghera Maria (Alba); Cavagnero Roberto (Canelli); Ardesia Alessandra (Diano); Russo Marco (Alba); Costa (Cassellinaldo); Antonione Davide (Narbonne); Oberto (Alba); Gouch Ayoub (Guarene); Negro Francesco (Nelle); Viberi Alberto (Alba); Picciullo Leonardo (Alba); Quazzolo Fabio (Alba); Scibilia Giada (Alba); Bruno Emilia (Nelle); Bettio Agnese Maria (Alba); Margaria Giulia (Torino); Ferrero Marcello (Alba); Campini Maurizio, 28 anni, imprenditore (Torino), con Iba Tiziana, 27 anni, impiegata (Alba); Gugliemini Danilo, 33 anni, impiegato (San'Antonio di Susa), con Roggero Anna, 31 anni, biologa (Alba); Berbotto Silvano, 30 anni, falegname (Baldissere), con Boffa Ferdinando, 28 anni, commerciante (Alba); Ercola Antonello, 34 anni, impiegato (Alba), con Capra Maria Grazia, 26 anni, rappresentante (Alba); Giuseppe, 27 anni, rappresentante (Alba); Tallano Sandra, 28 anni, programmatrice (Montà); Rappalino Nereo, 25 anni, operaio (Diano d'Alba), con Cigliuti Emanuela, 21 anni, impiegata (Alba); Valente Andrea, 31 anni, imprenditore (Alba); Rinaldi Piers, 28 anni, traduttrice (Alba); Bo-

#### APPUNTAMENTI

##### «Il» dell'uomo

Venerdì, alle 21, nei locali di via XXVIII Aprile 9, a Cuneo, si riunirà l'assemblea annuale dell'associazione «Il cammino dell'uomo».

##### Scorsi alla «Lattes»

Domenica, alle 20,30, alla segreteria della scuola serale «Lattes», in Bonelli 5, a Cuneo, scatteranno le iscrizioni ai corsi serali, che prenderanno il via dal 4 novembre. L'orario delle lezioni è dalle 20 alle 21. L'iscrizione costa 135 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla direzione, dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 19,45 alle 21, escluso il sabato.

##### Salisiani

##### Insegnano danze occitane

Prenderà il via oggi nel salone dei Salesiani a Cuneo, il corso per principianti di danza occitana. Sono in programma 12 lezioni, curate da Daniela Mandrile. Per informazioni 0171/696391 o 618542. (g.p.m.)



## Oggi arriva la lista delle sinistre Mondovì sceglie i primi candidati

**MONDOVÌ.** Oggi è il giorno del primo candidato a sindaco. Il nome pubblico sarà quello proposto da Lista verde e Rifondazione comunista, un aspirante primo cittadino su cui potrebbe convergere anche il pds, ma il «partito della quercia» sciolto gli ultimi dubbi soltanto ieri notte.

A tre settimane dalla scadenza gli altri partiti e movimenti sono in alto mare. «Forza Italia» non nasconde il puntare ad un'elezione senza ballottaggio e si dichiara pronto, sia il nome candidato a sindaco, sia la lista, non ci sono ancora prese di posizione ufficiali. «Abbiamo tentato di parlare con tutte le forze in campo» gli avversari latitano - dice il notaio Vincenzo Parisi, responsabile della lista - «due club montegalesti». Non siamo ancora riusciti ad arrivare al confronto che ci aspettiamo. Per Parisi le alleanze con il Ccd di Diego Bottero o l'Unione di centro di Raffaele Costa sono esecrate conseguenze degli accordi di governo, mentre la «posizione della Lega assume toni di incomprensibilità». «Noi» continua Parisi - «siamo pronti a fare una lista, come candidato, forse abbiamo peccato di attivismo».

Meno certezze, invece, sul fronte dei «popolari». «Siamo in alto mare» dice il responsabile montegalese Paolo Gastaldi. «Manca poco e stiamo per vivere giorni decisivi, ma abbiamo bi-



Marco Botto  
il probabile  
candidato  
partito  
popolare  
alle elezioni  
del prossimo  
novembre

sogno di un po' di... Durante un'assemblea del partito sono arrivate le prime proposte per il candidato a sindaco: Nino Gasco, Marco Botto e Beppe Magnino, tre nomi fra cui sceglierà l'uomo su cui puntare. «Si tratta soltanto della proposta di un nostro esponente getta acqua sul fuoco Gastaldi. Ma in realtà sarebbero già state alleate alleanze sul... Marco Botto, assessore ai Lavori pubblici, l'ultima giunta a maggioranza dc.

Sinistro, popolari, Forza Italia (con Ccd e Udc): tre liste sicuramente in lizza per la amministrativa del 20 novembre. Ancora in dubbio la posizione della Lega, sospesa tra la candidatura autonoma e il «polo della libertà». A fare da quinto incomodo è annunciata la lista civica dell'ex sindaco Michelangelo Giusta.

Luca Ferrus

Danni e disagi per l'eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta sulla provincia «Granda»

## Neve in montagna e pericolo di frane

A Cuneo un albero ha bloccato la strada che porta alla piscina ■ altri impianti sportivi. Interventi dei vigili del fuoco A Pietraporzio controllato il fronte dello smottamento che da luglio blocca il canale «Stau». Problemi in campagna

**CUNEO.** Torreni e corsi d'acqua ■ limiti ■ guardia, timori di smottamenti, alberi caduti, cantine e prati allagati, neve in montagna. C'è allarme per l'ondata di maltempo che ha colpito la provincia di Cuneo. I problemi maggiori si registrano nelle campagne dove la pioggia impedisce la raccolta della frutta (pesche e prime mele nel Saluzzese, uva nell'Albese), del granoturco e dell'ultimo «taglio» d'erba per i bovini.

Numerose le segnalazioni di disagi e incidenti. Ieri pomeriggio un albero è caduto lungo la strada che porta agli impianti sportivi, di Parco della Gioventù, dove ■ appena stata riaperta la piscina coperta. Per il ritorno alla normalità della circolazione ■ ■ ■ necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco, che ha provveduto a segare e rimuovere l'ostacolo. La caduta dell'albero ha suscitato allarme ■ le famiglie dei ragazzi che frequentano l'impianto sportivo. Nei prossimi giorni i tecnici del Comune valuteranno se esiste il pericolo che altri alberi possano cadere in caso di pioggia o vento.

I corsi d'acqua ■ piena hanno numerosi tratti di argini facendo cadere alberi, soprattutto su strade vicinissime delle campagne del Polesinese, di Cuneo e Mondovì.

Ieri mattina a Pietraporzio i tecnici dei vigili del fuoco han-



La pioggia ■ invaso ■ strade causando tamponamenti

no eseguito un sopralluogo in località «Prati Vallone», in alta Valle Stura, per controllare la frana caduta, ■ luglio scorso, lungo il canale ■ torrente «Stau». In ■ non sono stati rilevati altri smottamenti di rilievo: resta, però, sempre in vigore l'ordinanza Comunale di sgombero del ri-

fugio Talarico e della casa per ferie gestita da padre John.

Impossibile al momento valutare i danni all'agricoltura. La raccolta delle pesche autunnali e delle mele non potrà riprendere per alcuni giorni: i terreni allagati non consentono l'ingresso di trattori e macchinari agricoli. [g. mar.]

## Nell'Albese

### La vendemmia ora è a rischio

**ALBA.** Cresce la preoccupazione nell'Albese per il prolungarsi del maltempo che minaccia ■ ■ ■ la vendemmia: la raccolta ■ ■ ■ le uve dolcette e barbere, ripresa domenica dopo quattro giorni di interruzione forzata, è stata nuovamente sospesa ieri ■ ■ ■ della pioggia. Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ■ tutela dei vini di Alba: «Le uve sono molto sane e hanno sopportato abbastanza bene la pioggia, tuttavia i timori ■ ■ ■ mancano. Speriamo che torni presto il sole».

Nei vigneti comincia a comparire la temuta muffa grigia (botrytis cinerea), gli acini rigonfi si spaccano e cadono. Ma i tecnici dicono che non si può ancora parlare di vendemmia compromessa. «Siamo in un momento decisivo» sottolinea l'enotecnico Gigi Rosso.

Rimangono da raccogliere gli ultimi dolcetti, le barbere e i nebbioli (questi ultimi sono i più resistenti alla pioggia). Ai danni si aggiungono i disagi ■ ■ ■ vigneti a causa del fango: i trattori non possono addentrarsi



I vigneti sono invasi dal fango

nei filari e le uve devono essere trasportate a mano, nelle ceste, ■ ■ ■ molta fatica. Anche per questo ■ ■ ■ difficile trovare manodopera. Intanto, le contrattazioni sono ferme.

L'interesse per la vendemmia ■ ■ ■ notevole, ■ ■ ■ settore vitivinicolo ■ ■ ■ molto importante per l'economia della zona. Nella Langue nel Roero attorno alla produzione di 700-800 mila quintali di uve ruotano affari per oltre duecento miliardi: un giro che si triplica ■ ■ ■ la trasformazione in vino. [g. f.]

## Protesta dei sindaci Declassato l'Ufficio collocamento



Il sindaco di Ceva Giovanni Taramasso con i colleghi ha inviato una lettera a Cuneo

**CEVA.** L'Ufficio di collocamento di ■ ■ ■ XX Settembre verrà declassato ■ ■ ■ ufficio di recapito, come le sedi di Dronero e Borgo San Dalmazzo. La notizia ha ■ ■ ■ in allarme i sindaci della zona, convinti che questo trasferimento costituisca ■ ■ ■ primo passo verso la chiusura dell'ufficio stesso.

«Abbiamo inviato un telegramma a Cuneo» spiega ■ ■ ■ primo cittadino di Ceva, Giovanni Taramasso - «e ottenuto un incontro per ■ ■ ■ prossima settimana». Vogliamo chiarimenti per questa ultima decisione che penalizza ■ ■ ■ Cobano». [p. a.]

## Palio Grana Padano Ha vinto la squadra del «brus»

**CARAMAGNA.** Ha richiamato centinaia di persone domenica pomeriggio, nel centro storico del paese, il tradizionale appuntamento con il Palio del Grana Padano giunto quest'anno alla sua dodicesima edizione.

L'ambito trofeo ■ ■ ■ conquistato dalla «squadra del brus», formazione caramagnese che si è dimostrata la più veloce nella gara ■ ■ ■ staffetta con la forma di grana in spalla.

Alla manifestazione hanno partecipato ■ ■ ■ squadre dei caserelli di Caramagna (Fettorie Osella), Cavallermaggiore (Birrighi) e Nestlé (Moretta).

La giornata di domenica è stata caratterizzata anche da un appuntamento gastronomico con la degustazione dei prodotti tipici della zona. I festeggiamenti continuano stasera in piazza Umberto I dove, alle 21, si ballerà liscio con la musica dell'orchestra «Samantha folk» mentre domani sera, sempre in piazza, festival rock al quale parteciperanno alcuni gruppi della provincia. [m. b.]

## Nell'ex caserma Pitture e icone dal Volga

**SALUZZO.** «Arte nell'Alto Volga» è il titolo del ciclo ■ ■ ■ conferenza che s'inizierà stasera, alle 17.30, nel salone d'onore dell'ex caserma «Mario Musso», dov'è in corso la Mostra del mobile. Le conferenze sono tenute ■ ■ ■ Anatoli Gorskij, storico dell'arte ■ ■ ■ direttore del museo ■ ■ ■ Ughich. L'iniziativa rientra nell'ambito della manifestazione «Arte e artigianato nell'Alto Volga», organizzata da Comune e Provincia, in collaborazione con l'associazione «Alpi-Volga». Tema della conferenza di oggi è «L'architettura religiosa nell'Alto Volga», mentre quella di domani, giovedì, e venerdì saranno dedicate alla pittura, all'arte nell'antica Russia, alle icone ricamate dal Medioevo a oggi. All'incontro di venerdì presenzierà ■ ■ ■ console ■ ■ ■ Genova, Valeri Karasov. Fino a domenica ■ ■ ■ aperta, alla «Musso», un'esposizione di icone, bambole, ricami ■ ■ ■ altri oggetti tipici dell'artigianato russo, opera ■ ■ ■ Nadia Lavrova, oltre a quadri dipinti ■ ■ ■ Pierre Tchakhotine. [g. no.]

## Agli allevatori Razze ovine in estinzione Un contributo



Bartolomeo Bovetti è direttore dell'Apa (Associazione provinciale allevatori)

**CUNEO.** Cee ■ Regione ■ dal prossimo anno concederanno un contributo ■ ■ ■ 60 mila lire, per capo, agli allevatori di razze in pericolo di estinzione come: sambucane, frabosane, garesine ■ ■ ■ sampeyrene, Spiege Bartolomeo Bovetti, direttore Apa: «Gli allevatori devono presentare domanda alle organizzazioni professionali: ■ ■ ■ esaminate ■ ■ ■ controllate dalla nostra associazione che ha già indicato gli esperti che censureranno gli animali delle razze in pericolo. Le sambucane ■ ■ ■ ancora 3 mila, le altre razze poche decine». [g. d. m.]

## «Si» al progetto Una scuola per le guardie forestali

**CEVA.** Il Provveditorato alle opere pubbliche ■ ■ ■ Torino ha approvato ■ ■ ■ progetto per l'adeguamento dell'ex caserma «Galliano» ■ ■ ■ sede della scuola per allievi guardie forestali che dovrebbe essere ospitata a Ceva.

Il progetto, finanziato dalla Cassa ■ ■ ■ Risparmio di Cuneo con un contributo di ■ ■ ■ milioni, era stato iniziato dall'ufficio tecnico della Provincia, e ultimato dall'architetto Siniscalchi.

La parola passa adesso ■ ■ ■ ministero dell'Agricoltura, che dovrà dare ■ ■ ■ nullastata definitiva alla realizzazione della scuola. Se ci sarà l'autorizzazione da Roma, i lavori potrebbero avere inizio già nel ■ ■ ■ del prossimo anno.

La scuola per guardie forestali, nell'ex caserma di Ceva, accoglierebbe un centinaio di studenti diplomati e laureati, costituirebbe inoltre un avanzato specializzato nella lotta contro gli incendi, ■ ■ ■ dotazione di elicotteri per ■ ■ ■ pronto intervento. [p. s.]

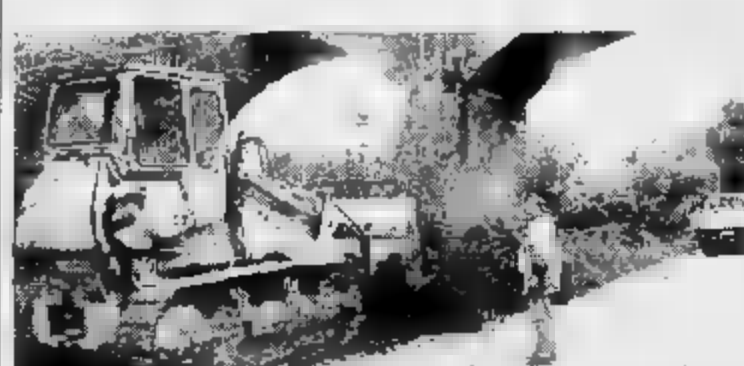
## DALLA GRANDA

### ■ ■ ■ nella piscina comunale coperta

Episodi di vandalismo si sono verificati l'altra sera alla piscina ■ ■ ■ comunale coperta. Nella notte, ignoti si ■ ■ ■ introdotti nell'impianto dopo aver spaccato un vetro di una porta esterna ■ ■ ■ hanno ■ ■ ■ gli estintori. Hanno anche cercato, senza riuscirci, di scassinare una macchinetta cambiasoldi. [p. b.]

## CUNEO

### Ancora code al ponte sul Gesso



Continua l'emergenza traffico alla periferia del capoluogo, lato Borgo San Giuseppe, dovuti ■ ■ ■ lavori ■ ■ ■ raddoppio del ponte sul Gesso. Anche ieri mattina, giorno di mercato del bestiame, si ■ ■ ■ registrate code di oltre un chilometro. [g. p. m.]

## ITALIA

### Camionista denunciato per simulazione

Aveva dichiarato ai carabinieri di Novi Ligure (Alessandria) ■ ■ ■ essere ■ ■ ■ sequestrato ■ ■ ■ due uomini mascherati e di essere ■ ■ ■ derubato del Tir, contenente liquori per 400 milioni. Le indagini dei militari, però, ha ■ ■ ■ permesso di accertare ■ ■ ■ l'episodio non era mai accaduto. Così, D. B., ■ ■ ■ anni, di Busca, è stato denunciato per simulazione di reato. [r. s.]

## CUNEO

### ■ ■ ■ discute sulle varietà ■ ■ ■ frumento

Stasera, alle 21, negli uffici della Coldiretti per iniziativa del Catec, si terrà una riunione dei coltivatori della zona per la scelta delle ■ ■ ■ varietà di frumento richieste dall'industria. [g. d. m.]

## COSTIGLIONE

### Incidente stradale: feriti quattro giovani

Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale, accaduto l'altro giorno verso le 18.20, sulla provinciale per Villafalletto. Una «Mercedes 190», guidata da Giovanni Ballatore, 53 ■ ■ ■ ni, Racconigi, ■ ■ ■ Ignazio Vian 3, con ■ ■ ■ bordo Pietro Bruno (51), Racconigi, via Quenda 1, nel sorpassare un trattore è andata a scontrarsi con la «Fiat 180», condotta da Enrico Sola (25), via Fontane Torino 18, con a bordo altri tre giovani costigliesi: Claudio Bertero, (27), via Villafalletto 41, Roberto Barbero (27), via Umberto 137 e Silvano Alessio (25), via Piasca 30. Barbero, Barbero e Alessio ■ ■ ■ stati giudicati guaribili in cinque giorni, mentre il Sola in otto. [g. no.]

## SAVIGLIANO

### Si rifà il percorso pedonale verso il cimitero

Scadranno alle 12 ■ ■ ■ 4 ottobre i termini per la partecipazione ■ ■ ■ una serie di lavori pubblici che il Comune appalterà sotto forma ■ ■ ■ licitazioni private. Si tratta ■ ■ ■ completamento del percorso pedonale da via Torino verso ■ ■ ■ cimitero (109 milioni); del rifacimento del ■ ■ ■ di asfalto di alcune strade esterne (176 milioni) e interne all'abitato (159 milioni) e della trasformazione dell'ex scuola materna in sede del centro incontro anziani (58 milioni). [p. b.]

## CUNEO

### Stroncato ■ ■ ■ infarto anziano panettiere

Domani, alle 18.15, nella chiesa del Sacro Cuore, si svolgeranno i funerali di Bartolomeo Grasso, 75 anni, abitava in ■ ■ ■ Statuto 71, per anni titolare di una panetteria in corso Nizza. L'anziano è stato ■ ■ ■ stroncato da infarto all'ospedale «Santa Croce». [r. s.]

La squadra cuneese si è piazzata al terzo posto dopo Ferrara e Querceta

## Sbandieratori di Fossano entrati nell'albo d'onore dei campionati

**FOSSANO.** ■ ■ ■ conclusi l'altra sera nella cornice del castello i quattordicesimi campionati nazionali degli antichi giochi e sport delle bandiere: manifestazione ■ ■ ■ per tre ■ ■ ■ ha interessato le piazze di Fossano, Cuneo, Savigliano, Saluzzo e Alba.

Oltre 800 gli atleti (suddivisi in squadre) che si sono misurati tra di loro ■ ■ ■ una competizione ■ ■ ■ alto livello. La specialità del ■ ■ ■ «grande squadra» ha visto aggiudicarsi il primo posto del rione San Luca di Ferrara, il secondo è andato sempre a Ferrara al rione San Giacomo, il terzo posto al gruppo ■ ■ ■ Querceta. Il «singolo» è stato assegnato ad Alessandro Bonasconi di Volterra, il secondo a Renzo Tesconi di Querceta e il terzo ■ ■ ■ Alessio Quiriconi di Seravezza. Premiate anche i ■ ■ ■ dove i tre piazzamenti sono stati assegnati ai rioni ■ ■ ■ Luca, San Giacomo e San Benedetto, di Ferrara.

La «piccola squadra» al primo posto ha visto nuovamente Ferrara con ■ ■ ■ rione San Luca, al secondo Querceta e al terzo Fossano. La coppia tradizionale è stata vinta dal duo Truffelli-Tesconi di Querceta, seguiti da Ferrara San Luca e da Volterra. La combinata (massimo punteggio tra tutte le specialità) è stata vinta da Ferrara, secondo posto a Querceta e ■ ■ ■ a Sernavezza il Pozzo.

Le finali sono ■ ■ ■ seguite da oltre tremila persone; molte le autorità tra cui ■ ■ ■ senatore Lorenzi, il ministro Comino, l'assessore provinciale Sola, l'assessore alla Cultura di Fossano Rivarossa, il ■ ■ ■ sindaco di Cuneo Streri, il sindaco di Fossano Mana, il vescovo Natalino Pescarolo ■ ■ ■ l'assessore Bruno ■ ■ ■ Savigliano. «Anche gli sbandieratori di Fossano ■ ■ ■ Rivarossa ■ ■ ■ sono entrati così a far parte dell'albo d'onore dei campionati nazionali». [n. c.]

Due momenti della finale svoltasi nella ■ ■ ■ del castello degli Azaja (foto Davide Dutton)





Nella «Granda» numerosi istituti privati garantiscono serietà e impegno

## Non solo corsi di recupero

Le lezioni, tenute da abili docenti, si rivolgono sia a chi vuole conseguire la maturità sia a chi è incorso in una bocciatura. Molto attive sono le scuole specializzate in lingue

L'anno scolastico fa parlare di come non mai: passa giorno che il ministro della Pubblica Istruzione, non lanci qualche nuova indicazione per trarre l'istruzione dal futuro. In attesa di veder definito il nuovo assetto, per chi oggi si trova a dover affrontare un insuccesso di percorso, è opportuno essenzialmente due possibilità: ripetere l'anno all'interno della struttura pubblica o rivolgersi a una scuola privata che consenta il recupero dell'anno perduto.

Serietà e impegno sono elementi indispensabili per affrontare questo tipo di scelta che le scuole private riescono ad assicurare grazie a un rapporto molto stretto alunno-docente, allo studio individualizzato e a un ridotto numero di allievi per ogni anno di corso. Spiegano al Cavour che ha due sedi, una a Cuneo e una a Mondovì: «Il nostro istituto ha sempre di migliorare la propria attività ampliando il numero di corsi di recupero, escogitando ogni metodo possibile per garantire la massima collaborazione tra famiglia e scuola. Inoltre le pagelline scolastiche redatte mensilmente sono un accorgimento utile per l'istituto sia per le famiglie per controllare l'andamento dei ragazzi, permettendo di intervenire tempestivamente in caso di necessità».

Il Cavour, che inizierà i corsi nelle due sedi il 1° ottobre, offre lezioni diurne o serali sia a coloro che vogliono recuperare anni persi, sia a chi voglia conseguire la maturità.

Docenti preparati, abili nella didattica e attenti anche alle esigenze di sostegno psicologico consentono all'Istituto Galileo di Cuneo, il primo nato nel capoluogo, di far riacquistare ai giovani che incorrono in una «disavventura» scolastica, la fiducia in se stessi e un miglior rapporto con lo studio. La direttrice, Rosanna Negro, ricorda che la scuola offre, oltre ai corsi per geometri, ragionieri o periti, anche il recupero anni per il Liceo scientifico e classico.

Più giovane e attivo da tre anni degli altri due istituti, ma già ben inserito tra le scuole private del capoluogo, è il Leonardo. Nella sede di corso Nizza 77, un cartello bene in vista «premia» i ragazzi che hanno conseguito la maturità nel lu-



glio scorso: quattro geometri che si sono presentati al «Baruffa» Mondovì ottenendo il diploma con buoni voti tra cui spicca il 48/60 di Sergio Fentini. Il Leonardo ha portato inoltre una ragazza alla maturità classica e una a quella tecnico commerciale.

«Normalmente i nostri iscritti vengono qui per recuperare un anno e poi proseguono presso la scuola gli anni seguenti», spiegano all'istituto. «E' certamente il modo migliore per concludere il percorso scolastico».

Il Leonardo attiva corsi per ragionieri, geometri, periti, isti-

tuto magistrale, liceo classico e scientifico in orario diurno e serale. Accanto a questi, in orario pomeridiano, organizza corsi di recupero e «Trompe l'oeil» oltre a informatica, restauro di dipinti, figura disegnata e assicura lezioni individuali e di gruppo di qualsiasi materia durante tutto l'anno.

Oltre agli istituti privati specializzati in recupero anni, molto attive sono le scuole di lingue. Dal '72 a Mondovì opera il «British center» che raccoglie iscrizioni a ampio raggio: i corsi indirizzati a persone

Molti studenti dopo il recupero l'anno proseguono nella scuola statale. Accanto ai corsi per ragionieri, geometri, periti, maestri e molti istituti privati ne organizzano altri: presa d'atto regionale di arredamento e «Trompe l'oeil» oltre a informatica, dipinti, figura disegnata e assicurano lezioni individuali e di gruppo di qualsiasi materia durante tutto l'anno.

di ogni età e formazione culturale. L'inglese è la lingua che accoglie le adesioni più numerose, ma anche le altre lingue europee sono state negli anni oggetto di ricerche che si avvalgono della tecnologia audiovisiva più avanzata e svolte da insegnanti di madre lingua.

S'insegna anche il russo alla scuola «The Bridge» con sedi a Cuneo e Saluzzo, senza dimenticare le lingue europee più richieste, prima fra tutte l'inglese seguito da francese, spagnolo e tedesco.

«All'inizio il russo richiama solo da qualche studente universitario, adesso sono i professionisti che s'iscrivono, per l'aumento degli scambi economici e culturali», spiega la direttrice Ivana Marchini.

Molto frequentati anche i corsi commerciali che mettono in grado l'allievo di orientarsi presto in lingua necessaria per il suo lavoro. L'anno didattico va da ottobre a giugno, ma può essere organizzato, a seconda delle necessità, in modo intensivo, sia più «diluito».

Stesso orario anche per i corsi tradizionali rivolti a persone di tutte le età che possono usufruire di un laboratorio aperto tutto il giorno, oltre le lezioni. E per i bambini? «L'ideale è iscriverli al secondo anno di scuola elementare: è il momento migliore per avviarli ad una nuova lingua».

(v. p.)

E' una realizzazione

**PK**  
Cuneo

Sig. SILVANO BODINO  
Agente Pubblikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11  
Tel. (0171) 630.832



**istituto**  
SCOLASTICO  
GALILEO

Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171-67889

**CORSO di RECUPERO**

DIURNI E SERALI

per: RAGIONIERI - GEOMETRI  
LICEO CLASSICO  
LICEO SCIENTIFICO  
ISTITUTO MAGISTRALE



**ISTITUTO**  
CAVOUR

RECUPERO  
ANNI SCOLASTICI

CORSI REGOLARI DIURNI e SERALI  
DI TUTTI GLI INDIRIZZI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

CUNEO - Corso Soleri, 11 - Tel. 0171-696642

MONDOVI' - Corso Statuto, 10 - Tel. 0174-43492

ATTIVITÀ ANNI SCOLASTICI per:

- Ragionieri amministrativi e programmatori
- Geometri
- Periti in informatica, elettronici, meccanici ed elettrotecnici
- Tecnico delle industrie elettroniche e meccaniche
- Licei scientifico, classico e linguistico
- Istituto Magistrale
- Assistente comunità infantile
- Istituto tecnico per il turismo
- Operatore turistico
- Tecnico attività alberghiera
- Analista contabile
- Scuola magistrale e licenza media in un anno

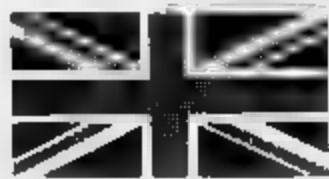
L'Istituto CAVOUR comunica i propri risultati agli esami di maturità per l'anno scolastico 1993/94

- \* N. 17 Ragionieri; le votazioni migliori sono state raggiunte da: GIORDANENGO Nadia 58/60; A Paolo 56/60; BARALE Alberto 48/60; MINACI Francesca 45/60; CAIRO Annalisa 44/60; BECCO Valentina 42/60; IORIO Simona 42/60;
- \* N. 10 Liceali
- \* N. 8 fra Periti e Geometri cui ricordiamo: CONTI Bruno 45/60; GARNERO Andrea 45/60;
- \* N. 4 fra Operatori Turistici (BRUNO Iva 42/60), Tecnici delle Attività Alberghiere e Analiste Contabili
- \* N. 3 Istituto Magistrale di cui MARRO Moreno: 48/60
- \* N. 4 Tecnici Industrie Elettriche ed Elettroniche cui CATTANEO Roberto 46/60
- \* N. 3 Assistenti Comunità Infantile: DOTTO Monica 50/60; RIBA Liliana 47/60; BAUDINO Rosanna 42/60

Volete un passaporto per il MONDO?

Iscrivetevi al

**BRITISH CENTRE**



Largo Campana, 2 (di fronte giardini stazione) - Tel. (0174) 43052  
MONDOVI' ALTIPIANO

... dal 1972 corsi di: INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO

\* Sede ufficiale degli esami E.S.O.L. del Trinity College Londra.

\* Centro collegato con il St. Giles College di Londra, Brighton e San Francisco.

Orario segreteria 9/12 - 16/19

**the bridge**

**LA SCUOLA DI LINGUE**

**Corsi in «PRESA D'ATTO» REGIONALE**

Italian  
foreigners

Esami  
Cambridge

Esami  
Trinity College

Vacanze studio  
in Inghilterra

**Inglese  
Francese  
Tedesco  
Spagnolo  
Russo**

Cuneo

Corso Nizza, 14

Tel. (0171) 630847

Saluzzo

Via Torino, 65

Tel. (0175) 47200

Estero = Futuro

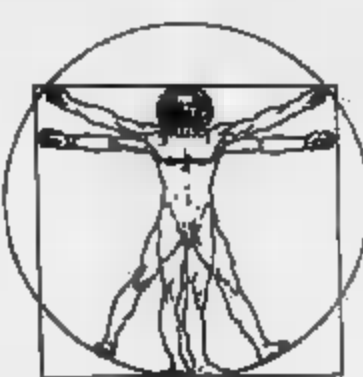
Ricordate: la vostra riuscita è il nostro successo

Alla Scuola di lingue THE BRIDGE

sono aperte le iscrizioni per vacanze studio

sulla English Riviera a Torquay presso la TIE

Torquay International School: scuola altamente qualificata



**ISTITUTO**  
SCOLASTICO  
LEONARDO

INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale

**CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:**

- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- ISTITUTO MAGISTRALE

**CORSI POMERIDIANI DI:**

LINGUE O INFORMATICA O TROMPE L'OEIL O FIGURA DISEGNATA O ARREDAMENTO  
ERBORISTERIA MEDICA ED ESTETICA O DISEGNO E TECNICHE PITTORICHE  
LEZIONI DI RIPARAZIONE ESTIVE E PREPARAZIONE DI INIZIO ANNO

Corso Nizza 77 - Cuneo - Tel. 0171 69.51.94

L'Istituto Scolastico Leonardo di Cuneo conferma la sua efficienza nel campo dell'istruzione privata grazie alle tecniche e ai metodi collaudati: lo staff di docenti sono a professionalità, qualificata esclusivamente da docenti laureati con esperienza didattica pluriennale, offre agli allievi, ciascuno, un piano di studio con costanza e scrupolo al fine di raggiungere una preparazione positiva che conduca tutti a traguardi concreti. E' una scuola diversa, originale, eppure rassicurante. Perché? Svariati motivi: - l'istituto è al centro della zona di sviluppo per l'istruzione superiore; - i corsi seguono fedelmente i programmi ministeriali, cui ogni allievo può agevolmente affrontare qualsiasi prova d'esame ed eventualmente riprendere il

normale curriculum scolastico statale con più solide; - le lezioni si svolgono regolarmente tutti i giorni senza scioperi e ritardi; - verifiche scritte ed orali; - l'istituto Leonardo è in modo particolare i rapporti con le famiglie, con la scuola, fondamentale importanza di un controllo congiunto e parallelo sugli studenti, soprattutto sotto il profilo formativo ed educativo per i più giovani; - le attività didattiche sono moderne, funzionali e tecnicamente avanzate; - in questo istituto non si svolgono particolari sperimentazioni, ma i corsi tenuti sono quelli tradizionali, validi ed apprezzati; - mondo lavoro, offrendo l'opportunità di acquisire una maturità altamente qualificante per poter esercitare una professione sempre più

attuale. Chi già lavora può quindi trovare la possibilità di migliorare il proprio futuro inserendosi al corso serale o di ottenere in soli tre anni un diploma; - parallelamente ai corsi diurni e serali si tengono, in orario pomeridiano ripetizioni individuali e collettive per studenti delle scuole medie statali inferiori e superiori; - offre l'opportunità di partecipare ad attività sportive, visite a musei, partecipazioni a conferenze e a rappresentazioni cinematografiche e teatrali, inoltre corsi in presa d'atto Regionale e Trompe l'oeil, informatica, arredamento. Si tratta quindi di un programma quanto mai completo di tutti i requisiti per allungare alla vita gli studenti in ambiente sereno, offrendo loro l'opportunità di svi-

luppate una coscienza critica ed adeguata preparazione culturale, scientifica. Quest'anno i risultati sono stati: Geometri - Farnini Sergio 58/60; Farnini Sergio 37/60; Landa Megda 36/60; Musso Fabio 44/60; Ragionieri - Baltramo Simona 38/60; Maturità classica - Rita Luisa 37/60. La sede dell'istituto è a Cuneo in Corso Nizza 77 al piano terra in un ambiente accogliente e luminoso, locale tutti a norma di legge anche per quanto concerne le barriere architettoniche e quindi usufruibili agevolmente da tutti. La segreteria della scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 21 o in altro orario su appuntamento telefonando al 0171-69.51.94.



## Sfida patrocinata da «La Stampa»

## Caccia ai coupon per vetrine «doc»

**LA STAMPA**

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ALBESI  
ASSOCIAZIONE BRAIDEESE COMMERCianti

**VOTA**

**LA VEFELINA PIU' ATTRAENTE  
IN ALBA, NERA, LINGUA E NOSTRO**

**L'esercizio commerciale ■■ la vetrina più attraente è:**

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti e consegnati a:  
Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo 3 - 12051 ALBA  
Associazione Braidesi Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 - B.

**ALBA.** Si è iniziata la caccia al tagliando del **referendum** «Vota **la** vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero»: alle associazioni commercianti albesi e braidesi, che hanno promosso la sfida con il patrocinio **«la Stampa»**, stanno arrivando i primi coupon. L'iniziativa è stata accolta con favore dai numerosi esercizi della **zona** che potranno sfruttare l'occasione per catturare l'attenzione dei passanti, far **promuovere** attività e prodotti.

La vetrina è un biglietto da visita irrinunciabile, segno della vitalità e della creatività degli operatori. Insomma, anche l'occhio vuole la sua parte e in molte occasioni l'ingresso in un determinato negozio è stimolato dall'articolo visto in vetrina.

presentato in modo accattivante, tanto da suscitare l'appetito anche del passante più frettoloso.

Con il referendum si può esprimere la propria preferenza: un simpatico modo per far conoscere ai titolari dei negozi con i più svariati generi, qual è il gusto della clientela. Per adesso basta compilare il coupon che «La Stampa» pubblica sulla pagina di *Lunga e Roero*: i tagliandi spediti o recapitati a [ ] alle associazioni commercianti di Aiba (piazza San Paolo 3) e Bra (via Marconi 89).

A conclusione della sfida tra gli esercenti verrà stilata una graduatoria che consentirà di scoprire la vetrina «più attraente», secondo il giudizio del pubblico. [g.f.]

## Bra, prosegue la riforma dell'organizzazione ecclesiastica

# Cambiano le parrocchie

**Nuovi confini e fusione tra Sant'Andrea e S. Giovanni. Al santuario della Madonna dei Fiori adesso verranno anche celebrati i funerali**

**BRA.** Matrimoni, battesimi, comunioni o, della settimana prossima, anche funerali al santuario della Madonna dei Fiori; nuovi confini delle parrocchie «storiche», con il passaggio dell'Oltreferruvia a Sant'Antonino e il consolidamento della realtà «bipolare» Sant'Andrea-San Giovanni. Annunciata in una riunione del clero dall'arcivescovo vicario della diocesi ■ Torino, monsignor Piergiorgio Micciardi, scatta il 1° ottobre un'altra fase della riforma dell'organizzazione ■ ecclesiastica, cominciata due anni fa: l'ultima tappa, per ora, di un processo evolutivo che costituisce la prima modifica dopo la «rivoluzione» del '64.

Fino ad allora, nella parte di Bra appartenente alla Chiesa torinese (tutta la città, esclusa la frazione Pollenzo che fa capo ad Alba) i parrocchiani erano suddivisi «per famiglie»: i bambini venivano battezzati nella stessa chiesa dei genitori. Ora il principio della ripartizione territoriale, introdotto trent'anni fa, verrà adeguato alle mutate condizioni urbanistiche, con un riassetto dei confini delle parrocchie e la conferma dell'attribuzione di funzioni più propriamente pastorali al santuario della Madonna di Fiori.

Un decreto dell'arcivescovo  
■ Torino, cardinale Giovanni  
Saldarini, illustrato ai sacerdoti  
bruidesi da monsignor Mi-  
cheliardi in occasione della festa  
al santuario, stabilisce che dal  
1° ottobre «la parrocchia di  
Sant'Andrea Apostolo ceda alla  
parrocchia di Sant'Antonio  
Martire parte del suo attuale  
territorio e precisamente tutto  
l'Oltresirovia, fino alla nuova  
langhenziana». Le cappellanie  
delle frazioni Riva e Ca' del Bos-  
co rimangono «comprensive  
di Sant'Andrea, il cui parroco si

## Laici e «unità pastorali»

Continua il rinnovamento nella diocesi albesa. Dopo la nomina ■ nuovi parroci (in una decina di paesi), il trasferimento di numerosi curati, i cambiamenti ai vertici di importanti servizi, ora sono le parrocchie a cercare altri metodi di lavoro: quelle di Alba (redici) hanno già tenuto un meeting a cui hanno partecipato oltre cinquanta persone. Incontri analoghi si svolgeranno nelle prossime settimane nelle zone vicinarie in cui si suddivide la diocesi. L'obiettivo ■ di stimolare una maggiore attenzione da parte della chiesa locale alle necessità dei tempi, alla situazione culturale e sociale in cui viviamo e si punta a un maggiore coinvolgimento dei laici. Un altro obiettivo è il superamento del «campanilismo» per avviare un cammino più unitario delle parrocchie. Sono allo studio progetti di accorpamento che potrebbero portare alla nascita di comunità, le cosiddette «unità pastorali».



L'arcivescovo  
vicario  
della diocesi  
di Torino  
monsignor  
Piergiorgio  
Micchiani  
(a sinistra)  
e il rettore  
del santuario  
della Madonna  
dei Fiori  
don Michele  
Germanetto

occuperà anche di San Giovanni Battista

Le prospettive di interazione tra Sant'Andrea e San Giovanni (in pratica, la fusione delle due parrocchie, la cui cura viene demandata al vicario diocesano don Enzo Casatella) sono uno dei presupposti della modifica dei confini. L'altro è la maggiore responsabilità operativa del santuario della Madonna dei Fiori: i fedeli che gravitano su di esso. Viene

così sancita l'attribuzione al santuario di funzioni parrocchiali «che - osserva il rettore don Michele Germanetto - per gran parte svolgiamo già dal '92: unica novità la celebrazione dei funerali». Le cure pastorali verranno affidate a don Germanetto, mentre dell'amministrazione del santuario dovrebbe occuparsi il suo collaboratore don Filippo Barbero.

PER FESTEGGIARE IL NOSTRO COMPLEANNO,  
VI MANDIAMO IN VACANZA. GRATIS.

Per celebrare in modo entusiasmante i primi 40 anni di attività, la **SACA** concessionaria FIAT, Vi offre 7 giorni di nuove e inattese vacanze in una località da sogno (a vostra scelta).

### Accomodateviti

Godetevi il comfort della Vostra nuova FIAT e... il bianco luminoso di una spiaggia,  
la bellezza dei monumenti o il paesaggio dei tropici!

Ma certo, perché da oggi sino al 31 dicembre '94, chi acquista una PUNTO, TIPO, TEMPRA, CROMA, COUPÉ', ULYSSE dalla **SACA**, ha un piacere in più. Avrà, compresa nel prezzo, una straordinaria vacanza di 7 giorni per due persone, da scegliere in una delle 7 più prestigiose mete del turismo internazionale: dove volete ■ con chi volete voi.

**Straordinario, vero?\***

E' un'offerta esclusiva che **REDA** presenta ■ tutta la clientela in occasione dei suoi primi 40 anni. **SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO**



# SAGA

**Dal 1954  
mette in moto i tuoi desideri.**

**CORSO PIAVE, 195 - 12051** 

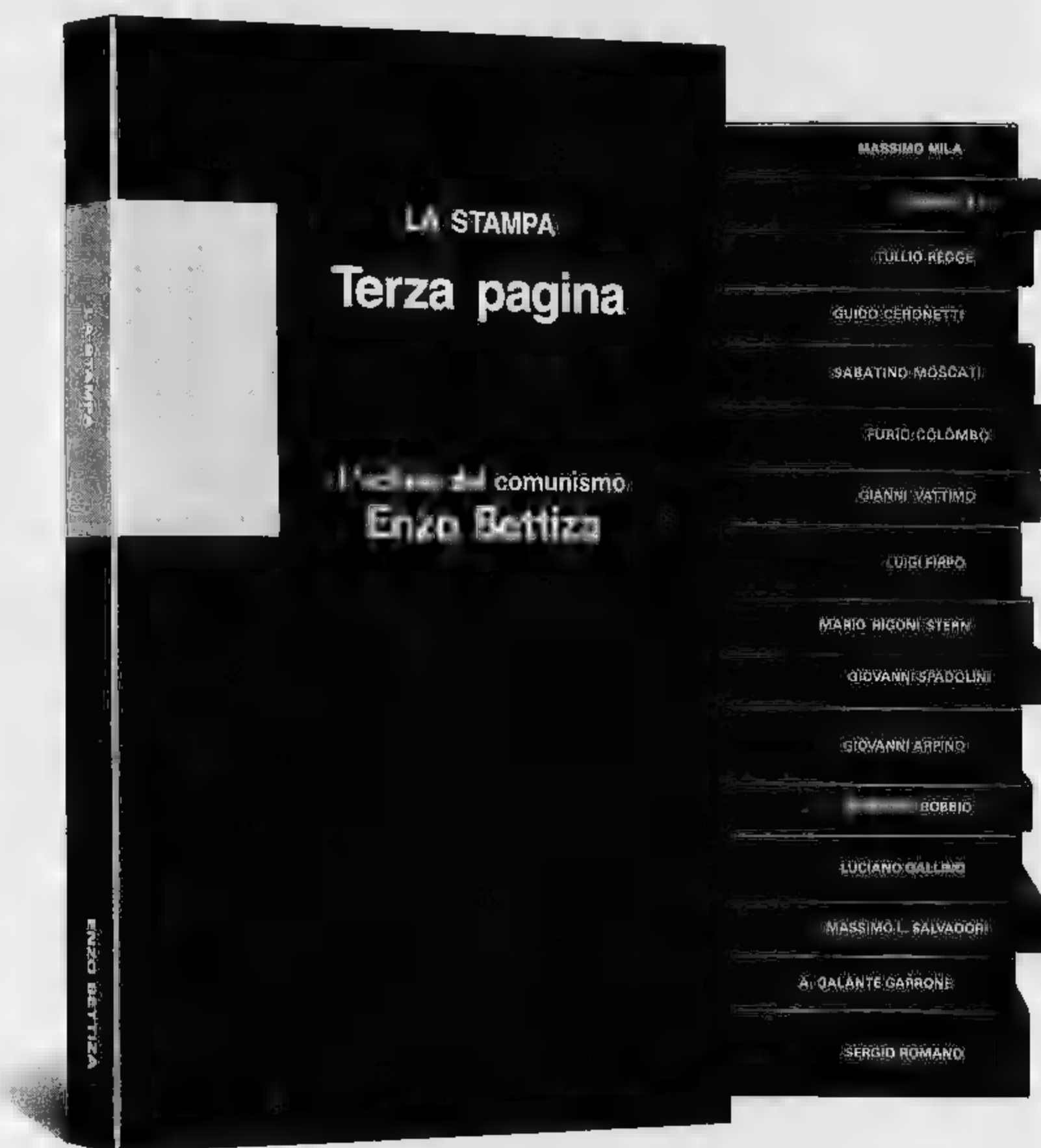
TEL. (0173) 28.13.21 / 28.13.63 - FAX (0173) 28.13.67

**F I A T**

... - T



# Collezione d'autori.



**Massimo Mila**  
Trentasei articoli  
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Primo Levi**  
Racconti e saggi  
PP. XIV - 106, L. 22.000

**Tullio Regge**  
Le meraviglie del reale  
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Guido Ceronetti**  
Briciole di colonna  
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Sabatino Moscati**  
Dal mondo dell'archeologia  
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Furio Colombo**  
Mille Americhe  
PP. XVI - 180 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Gianni Vattimo**  
Le mezze verità  
PP. XIV - 178 CON 12 ILLUSTRAZIONI DI DAVID EVINS, L. 22.000

**Luigi Firpo**  
Ritratti di antenati  
PP. X - 202, L. 22.000

**Mario Rigoni Stern**  
Il magico "kolobok" e altri scritti  
PP. X - 182, L. 22.000

**Giovanni Spadolini**  
Frammenti della crisi  
PP. X - 180, L. 22.000

**Giovanni Arpino**  
Nel bene e nel male  
PP. XVIII - 238 CON 14 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Norberto Bobbio**  
L'utopia capovolta  
PP. XVI - 166, L. 22.000

**Luciano Gallino**  
Strani anelli. La società dei moderni  
PP. XIV - 218, L. 22.000

**Massimo L. Salvadori**  
La politica e la storia  
PP. X - 185, L. 22.000

**Alessandro Galante Garrone**  
Libertà liberatrice  
PP. VII - 176, L. 22.000

**Sergio Romano**  
Viaggi intorno alla Russia  
PP. XVI - 252, L. 22.000

**Enzo Bettiza**  
L'eclisse del comunismo  
PP. XII - 234, L. 22.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**I LIBRI DE  
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI  
"TERZA PAGINA"

**Narrativa.** 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

**Storia e Società.** 11 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

**Documenti del nostro tempo.** 11 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con rifacimento in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Edizione Libreria "La Stampa - Ufficio Edizioni Libreria", via Marconi 22, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



«Lamerica» di Gianni Amelio inaugurerà il 5 ottobre la rassegna cinematografica al Monviso

# Il meglio dei film di Venezia a Cuneo

Pellicole di prestigio nel cartellone che annovera le opere nuove più celebrate dalla critica degli ultimi festival fra cui i due «Leoni d'oro». Un mini-ciclo dedicato alla montagna. Da domani in vendita le tessere (40 mila lire)

CUNEO. Sarà il film che ha fatto discutere di più critica e pubblico all'ultimo festival di Venezia a inaugurare il 5 ottobre il cartellone della rassegna al Monviso «Cinema tra piccolo e cultura».

«Lamerica» di Gianni Amelio, pellicola di forte impatto sociale rappresenta assai bene «l'atmosfera» di questo lungo ciclo di proiezioni di grande livello che si concluderà il 19 febbraio: nessuna concessione al commerciale, tutti film d'autore scelti tra i migliori presentati ai Festival di Venezia, Cannes, Berlino, oltre a un selezione di prime di pellicole che hanno già avuto l'imprimatura della critica. Film, dunque, per pensare, che rispondono a quella che è stata fin dagli inizi degli Anni '80, la motivazione della rassegna: ideata dall'assessorato per la Cultura del Comune, che ha sempre raccolto grandi consensi comprovati dall'affluenza del pubblico: nell'edizione dello scorso inverno la presenza complessivamente sono state oltre 100 mila.

«Abbiamo ripercorso» strada degli ultimi anni assicurandoci molti film provenienti dai festival - spiega l'assessore per la Cultura, Nello Streri - perché danno garanzia di coerenza culturale: sono ideati cioè a una programmazione non commerciale che privilegia il meglio della produzione cinematografica mondiale. Prosegue: «Abbiamo prenotato alcune



Il film di Gianni Amelio «Lamerica» (a sinistra) e la prima della dieci pellicole provenienti dal festival veneziano. «Perdiamoci di» di Carlo Verdone (sopra)

pellicole che poi sono state premiate a Venezia: i «Leoni d'oro» «Before the rain» e «Viva l'amore» e altri film presentati a Cannes. Sono tutte prime visioni, tranne «Film rosso» di Kieslowski, già proiettato quest'estate, che per la «importanza» si è sembrato opportuno inserire nel cartellone.

La novità di quest'edizione di «Cinema tra piccolo e cultura» sarà, dal 14 al 20 novembre, una mini-rassegna dedicata ai film sulla montagna, in occasione del 120° anniversario del

la fondazione della sezione cuneese del Cai. Tra le pellicole, in gran parte provenienti dalla più importante vetrina cinematografica, il festival di Trento, sono: «Italia K2» di Marcello Baldi, «K2 l'ultima sfida» di Franco Roddani, «Monte Bianco la grande cresta di Peuteroy» di Diemberger, «Les étoiles de Midi» di Marc Jachac, «Barbe delle montagne» di Mario Brenna, presentato anche a Cannes.

Scorrendo tra i titoli della rassegna (in totale 32 proiezioni fra le tessere che costa

come l'anno scorso) mila lire dà diritto a scegliere 131, dieci i film provenienti da Venezia: oltre «Lamerica» (5-10/10), «Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati, regista molto apprezzato dal pubblico cuneese che ha affollato la sala e ognuna delle sue produzioni. Definita l'«Amarcord» di Avati, la pellicola, presentata fuori concorso, tratta con l'usuale tocco delicato una storia d'amore tra adolescenti sullo sfondo sociale e politico dell'immediato dopoguerra (11-18/10).

Ancora dalla laguna «Mathas» di Fassbinder, film dalle molte vicissitudini che ne hanno bloccato per vent'anni la presentazione (17-20 ottobre); «La vita di Antonio» di Enzo Monteleone, in cui il regista tratteggia, attraverso la storia di un attore, quella del cinema italiano degli ultimi vent'anni (21-25/10); «Gonos» la creazione e il diluvio di Ermanno Olmi che lo scorso anno aveva richiamato il record della presenza (31/10-5/11). Seguono «Qualcuno da» di R. Kwell (6-10/11); «Before the rain» di Mancheski (21-17/11); «Viva l'amore» di Tsai Ming-liang (28/11-4/12); «Anima fiammeggiante» di Ferrario (5-8/12) e «Ladri di cinema» di Natoli (16-19/2).

Anche da Cannes molte pellicole: dall'edizione '93 provengono il celeberrimo «Piccolo Buddha» di Bertolucci (26-30/10); «Così lontano, così vicini» di Wenders (9-13/11); «Perdiamoci di vista» di Verdone (22-27/12), mentre da quella di quest'anno: «Priscilla» di Eliott (1-6/11), «Il sogno della farfalla» di Ballochio (6-8/2) e «Una pura formalità» di Tornatore (12-15/2). La vendita delle tessere inizia domani, alle 9, negli uffici dell'assessorato.

Vanna Pescatori

## NOTTE

### Musica dal vivo

Alla discoteca «Feeling club», che ha riaperto i battenti dalla settimana scorsa (ore 22,30), si balla con la musica proposta da Piero Vellaro.

### FOSSANO

#### Cena dell'amicizia

Si concludono oggi i festeggiamenti patronali in frazione San Vittore. Alle 20, cena dell'amicizia nel padiglione «da Remos».

### RACCONI

#### Omi e Stalano

Stasera, alle 20,45, nel cinema Giovanni, verrà proiettato il film «Nascita di una nazione patrigiana» di Ermanno Olmi e Corrado Stalano.

### ALBA

#### Omaggio a Gallizio

Al Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford si può visitare fino al 5 ottobre, la retrospettiva «L'immortalità» perimetrio, opere inedite di Pinot Gallizio nel trentennale

delle scomparsa. Orario feriali 16-19, sabato e domenica 10-12, 16-19.

### All'«Oktoberfest»

L'associazione ricreativa culturale «Leongrifo» organizza un viaggio a Monaco di Baviera per l'«Oktoberfest». La partenza è venerdì alle 24; il ritorno è previsto domenica. Il costo è di 270 mila lire. Per informazioni telefonare ai numeri 0172/574153 e 0330/203699.

### Sfida in versi

Scadono venerdì le iscrizioni per partecipare al premio di poesia «Rupe Guidonia». Informazioni alla biblioteca o telefonare allo 0171/767467. I partecipanti dovranno presentare una poesia completa, titolo, a tema libero, in lingua italiana, redatta in modo chiaro e leggibile, foglio protocollo senza indicazione circa la generalità dell'autore. Nome e cognome dovranno essere firmati: un foglio in busta a parte.

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADNA 200** c. G. Cesare 57. Il cliente. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Nonviol. Aia condiz. **ADNA 400** c. G. Cesare 57. Moll. Or. 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Aia condiz. Viet. 14. **AMBIROSO MULTISAL** c. V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 19,00. Sala 2. Mavetick. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Aia condiz. Ing. 19,00. Sala 3. Ametick. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Aia condiz. **ARLECCHINO** c. Sommelet 22. La regione Margot. Or. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. **CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. Ametick. Or. 15,10; 17,35; 20,20; 22,30. **CENTRALE** v. C. Alberto 27. Aia condiz. **CLIMAX** c. D. Ferraro con G. Cedeno, E. Ricci, A. Neri. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30. **C. CHAPLIN** v. Garibaldi 22a. Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. **C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32a. Genesi. La creazione e il diluvio. di Ermanno Olmi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **CRISTALLO** v. G. S. Il bianco. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Nonviol. **DONA** v. Gramsci 9. Dichiarazioni d'amore. Or. 15,15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. **ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Moll. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30. Col. Viet. 14. **ELISEO BLU** p. Sabotino. Il postino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aia condiz. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino. Mavetick. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Nonviol. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5. Il cliente. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aia condiz. **ERBA** corso Moncal. Tel. 241. L'America del mio tempo e la mia America. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30. **ETIOLE** v. B. Buzzigoli 44. Roma. Aia condiz. **IL CACCIAGGIO** c. Garibaldi 22a. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30. **PIANNA** c. Trapani 57. Fatal fatal. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **IDEAL** c. Boccia 4. Il corvo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **KING KONG** via Po 21. Martha. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,30. **LULLIUT** v. XX Settembre 15 bis. Deana senza trucco. Or. 15,30; 18,30; 21,20; 22,30. Aia condiz.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO**. La scuola all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre L'effluir d'amore di G. Donizetti. Orchestra sinfonica, F. M. Carminati. Regia di V. Bonafè. Orchestra a Capo del T. Regio. Posto unico L. 15.000. Int. a prezzi di scuola. Tel. 60111.

**CARIGNANO**. Teatro Stabile Torino - Stagione in abbonamento 1994-95. Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e al T. Regio e la vendita degli abbonamenti a posti singoli. Info. presso: C. Garibaldi 22a. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30. **ERBA**. Stagione 94-95 in abbonamento 7 spettacoli. Info. presso: C. Garibaldi 22a. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30. **IDEAL** c. Boccia 4. Il corvo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **KING KONG** via Po 21. Martha. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,30. **LULLIUT** v. XX Settembre 15 bis. Deana senza trucco. Or. 15,30; 18,30; 21,20; 22,30. Aia condiz.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	54	71	77
	71	65	57	53	52
	35	32	69	74	
	73	72	64	54	
	51	60	54	50	25
	86	62	55	51	49
	4	36	75	42	92
	103	63	58	57	53
NAPOLI	23	57	3	36	75
	80	70	70	66	64
	30	36	67	42	1
	105	73	65	53	48
PALERMO	58	10	15	49	83
	90	76	64	54	52
	32	60	78	63	73
	67	64	58	59	55
ROMA	18	35	56	67	72
	109	104	84	82	61
TORINO	49	7	63	28	4
	76	74	66	60	55

GENOVA	18	7	3	37	33	4	7	0	3	14
VERTEBILI	72	1	1	42	15	41	8	15	7	
CADENZE	4	6	8	1	7	0	8	4	3	3
	49	19	60	15	6	30	52			
FIGURE	6	7	3	6	5	8	4	2	4	3
	35	41	14	38	20	15	31			
DECINE	71	1	81	51	51	31	51	41	31	
	19	30	17	20	39	14	30	30	53	

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro la settimana di

### Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 29 di Torino.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli sistemi:

29-33; 29-67; 29-51; 29-55; 29-72; 29-19; 29-21; 29-44; 29-78; 29-2; 29-32; 29-50; 29-5; 29-6; 29-28; 29-68; 29-47; 29-14; 29-17; 29-28; 29-37; 29-40; 29-53.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi si indicano la presunta scadenza in settimana:

Bari 13 (2); Cagliari 33 (3); Firenze 2 (1); Genova 20 (5); Milano 68 (1); Napoli 1 (1); Palermo 2 (2); Roma 3 (3); Torino 50 (1); Venezia 35 (5).

### Questa settimana il computer ti consiglia: 140 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.

2-27; 42-27; 3-27; 62-57; 72-37; 63-27; 83-27; 74-27; 23-57; 44-57; 84-27; 5-27; 55-27; 84-57; 35-57; 85-27; 70-27; 80-27; 40-57; 30-67; 62-27; 72-27; 2-57; 42-57; 3-57; 84-27; 44-27; 63-57; 63-57; 74-57; 84-27; 35-27; 54-57; 5-57; 55-57; 40-27; 30-27; 85-57; 70-57; 80-57.

Per decina di lunghezza più in ritardo sull'uscita per ambi e tempo da giocare a Genova:

51-52-53; 51-53-56; 51-55-60; 51-52-54; 51-53-57; 51-54-56; 51-52-55; 51-53-58; 51-54-57; 51-52-58; 51-53-59; 51-54-58; 51-52-57; 51-53-60; 51-54-59; 51-52-58; 51-54-55; 51-54-60; 51-54-59; 51-55-56; 51-58-57; 51-52-60; 51-55-57; 51-56-58; 51-53-54; 51-55-58; 51-58-59; 51-53-55; 51-55-59; 51-56-60;

Con i pronostici: scorsa settimana è uscito il 37 3 a Cagliari. Sempre a Cagliari il 43 ambata.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19 - Illusione d'amore, telenovela  
20 - Tg 6  
20 - I ragazzi del sabato sera, telenovela  
21 - I ragazzi del sabato sera, telenovela  
22 - Amichevolmente...  
23 - Astro, prosopico  
24 - Emozione, varietà  
25 - Squadra emergenza, telenovela

### Telecupole

19,25 Tg 4  
20,30 Film  
22,30 Tg 4  
23 - Speciale con noi  
0,30 Crazy dance, musicale  
2 - Tg 4

### Videogruppo

19 - Dattini III, cartoni animati  
19,30 Orchestra compilation  
20 - Videonotte  
20,30 Special fantascienza n. 4  
21 - Il fantasma dello spazio  
22,30 Videonotte  
24 - Nite Video, video and more  
1 - Videonotte  
1,30 Bold one, telenovela

### Telecity

19,30 Albo  
20 - Ken il guerriero, cartoni  
20,30 Jeans dagli occhi  
22,30 Action, programma  
23 - Notte italiana, varietà  
0,30 China beach, telenovela  
1,30 Astro, prosopico

### Primaterra

19 - Doraemon, cartoni  
19,10 Tg - Questa Italia  
20,30 Bella Comita/Destini

21,30 Peyton place, telenovela  
22,30 Foot Skit-Mateno

### Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4  
20,30 Cante Piemonte, spettacolo  
21,30 Eros Giffari  
0,15 Fausto Tenzani, show show  
1,30 Match music, musicale  
2,30 Notte zapping

### Quinta Rete

19,30 Ikkushan, cartoni animati  
20 - Kyashan, cartoni  
20,30 Imperatrice Caterina, film  
22,30 Ai confini della realtà, telenovela  
23 - Electric blue, sexy  
0,20 Quinta rete news  
1,30 Notturno

### Quadrifoglio Odeon

19,30 T and T, telenovela  
20 - Bocquero, varietà per ragazzi  
20,30 Italia cento, programma  
20,45 Italia cento, film, Cavallaro  
22,30 Pink Pink  
22,45 Differita via satelite: Sporting Lisbona-Reel Madrid  
Videoparade  
0,30 Sexy slare, varietà  
1,30

### Rete 9

19,25 Kazinsky, telenovela  
20,25 Telenovela 9  
20,50 La tre donne di Casanova  
22 - Telenovela 9 flash  
23 - Telenovela 9  
23,25 ARAR music, telenovela

### Telecampione

20,30 Business news  
20,45 Matchcord, talk show  
21,30 Match music

22,15 Business news  
22,30 Empire IV

### G.R.P.

19 - G.R.P. monitor  
19,30 Kickboxing esatta, rubrica  
20,30 Ma siamo impazziti, rubrica  
22,30 San Francisco, telenovela  
23 - G.R.P. monitor  
1 - A tu per tu con una ragazza moderna, film  
2,30 Avorio nero, film

### Rete Canavese

19,30 Canavese notizie  
20 - Telenovela  
21 - Piazza grande  
22,45 Canavese notizie  
24 - Notturno

### Telesubalpina

19 - Pietra viva: «L'associazione Auto alla Chiesa che soffre»  
19,25 Domani celebriamo  
19,30 Regionale  
20 - Cartoni animati  
20,30 Squadra anticrimine, telenovela  
21,30 Agente speciale Hunter, telenovela  
22,30 Rivoluzione, speciale Telenovela  
23 - Il regionale  
23,30 Documentario

### Rete 7 Piemonte

Un colpo da sei, film  
22,40 Informa 7  
23 - Sexy and soda  
23,40 Informa 7  
0,30 Luci nella notte, magazine  
1,15 Informa 7  
1,35 Sexy and soda, varietà sexy  
2,15 Sexy and soda  
Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestive comunicazioni delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### CUNEO

Corso  
1 692.535  
Fer. 20/22 Sab e fest. 16,30  
17,40/19,50/22 L. 10.000

### Fiamma

Tel. 693.554  
Feriali 19,30/22  
Sab e fest. 15/17,20  
19,40/22 L. 10.000

### Italia

Tel. 697.951  
Or: 19 e fest. 19/17,20  
19,40/20,22  
L. 10.000

### Don Bosco

Or. 21  
6000

### ALBA

Tel. 563.021  
Or. 20/22 Fax  
563.021/563.021

### ALBA

Ore 20,50  
fest. 18/19/20/22

### MARCA

Tel. 348.901  
Or. 21,15

### BENE VACINIA

Or. 21,45

### E.S. DALMAZZO

Tel. 262.211

### Impero

Tel. 412.317  
Or. 20/22  
Feriali 18/19/20/22  
L. 10.000

### Vittoria

Tel. 412.771  
Feriali 18/19/20/22  
L. 10.000

### LUX

Tel. 944.231  
Or: 19 e 20  
22. Feriali 15/17/20/22  
L. 6000/ridotto 4000

### CARALIO

Feriali 20/22 Feriali 15  
17/20/22 L. 7000

### CHERASCO

Tel. 17/20/22  
L. 7000. Rid. 4000

### DRONERO

Tel. 20,15/22,15

### FOSSANO

Tel. 82.407  
Or. 21

### GARESSIO

Or. 21,15  
7000

### Lux

Tel. 827.534  
L. 9000



## Fossano vince e si conferma in vetta

Torino: tel. (011) 59.62.39 - 58.17.703



I giocatori cuneesi hanno concluso con un «argento» il torneo internazionale di Maaseik

## L'Alpitour-Traco seconda in Belgio

**Lucchetta e compagni sono stati sconfitti soltanto in finale dai padroni di casa trascinati dall'ex Andrej Urnaut. Buona prestazione di Paolo Bartek (assente nell'ultima sfida). Il tecnico è soddisfatto: «Siamo molto migliorati»**

**MAASEIK (BELGIO)**  
NOSTRO SERVIZIO

Secondo posto assoluto. L'avventura al torneo internazionale di Maaseik si è chiusa per l'Alpitour-Traco con un piazzamento di rilievo alle spalle dei giocatori locali, già pronti all'avvio del campionato di Al sabato prossimo.

Cuneo ha perso la finale per 3-1, nel corso della manifestazione è stata protagonista, ottenendo tre successi (2-1 agli spagnoli del Calvo Sotelo; 2-1 ai tedeschi del Bayer Wuppertal; 3-2 ai russi del Samotlor) continuando con profitto la marcia verso la condizione ideale. Al primo esame con il volley europeo, l'Alpitour ha risposto in maniera soddisfacente. «Del primo giorno a quello conclusivo il livello di gioco è migliorato sensibilmente», dice l'allenatore Silvano Prandi. «Qui non ci interessava il risultato finale, che è comunque lusinghiero, e i meccanismi giusti per ottimizzare gli schemi. Di errori se ne sono evidenziati, queste esperienze servono appunto a scoprirli e correggerli».

Nell'incontro decisivo l'assegnazione del trofeo c'era anche la bandiera ad accompagnare le azioni dei giocatori nel palasport affollato di pubblico. L'Agos (così si chiama l'impianto di Maaseik) è il secondo complesso del Belgio e ha una capienza di mille spettatori. Fra i locali (che l'anno scorso hanno perso il fi-



Lo schiacciatore Stelmach (sopra) è tra i più positivi in Belgio. Buono anche il comportamento del capitano Andrea Lucchetta (a fianco) e il poster campagna abbonamenti punto di riferimento per i compagni



nale per il titolo contro lo Zeelg per 3-1) c'era Urnaut, lo svenno ex di Cuneo pronto a scaricare la tensione contro gli ex compagni. «Non ho un buon ricordo della mia stagione passata a Cuneo», dice lo slavo. In Italia c'era troppa agitazione, per il mio carattere era difficile esprimersi al meglio. Qui in Belgio ho avuto

modo di realizzare le aspirazioni. Trascinati Urnaut, il Nollko-Maaseik è partito a razzo, facilitato anche dalle molte disattenzioni e sbavature in casa cuneo. In avvio Prandi ha riconfermato il sestetto base, con Bertini palleggiatore, Mantovan opposto, Galli e Lucchetta

centro, Stelmach e Petrelli schiacciatori-ricevitori. «Muro e ricezione hanno fatto clic». Sul 2-12 del primo set Prandi ha inserito Simeonov al posto di Mantovan, troppo faticoso e attaccato. L'Alpitour-Traco ha recuperato qualche punto senza riuscire però a evitare il 15-7 conclusivo in 23 minuti. Più a me-

analogo l'andamento frazione successiva della quale Prandi è scelto dall'1-7 di schierare Ogilino per Lucchetta: 15-3 in 21 minuti il parziale.

Cuneo è entrata in partita dal terzo. Quando già il pubblico di casa premeva i festeggiamenti la squadra ha ritrovato gli schemi giusti e la forza per evitare il 3-0. Ma nel quarto la diversa preparazione fisica (in Belgio il campionato scatterà domenica, in Italia il 16 ottobre) ha fatto la differenza. La fatica per le tre partite consecutive, tutti vinti, si è fatta sentire. I belgi, che grazie al successo del loro girone di qualificazione avevano usufruito di un riposo maggiore, si sono staccati conquistando il 3-1 con 15-10 maturato in minuti.

Il volley migliore l'Alpitour-Traco l'ha mostrato contro i russi del Samotlor, quando Prandi ha schierato Bartek schiacciatore, «Paolino», costretto con il centrale Milone a non disputare la finale perché doveva rientrare in caserma, dimostrando di essere sulla strada di un pieno recupero. «Dopo la pausa per l'infortunio», spiega Bartek, «ho cominciato la rieducazione gradualmente, con molta prudenza. Solo quindici giorni che ho avuto l'ok per riprendere il normale funzionamento dell'articolazione». Bene anche Stelmach che si sta dimostrando acquisto azzoccolato.

Lorenzo Tancredi

**PALLONE ELASTICO**

Dopo la riunione di Alba il consiglio della Fipe ha ufficializzato le nuove regole

## Negli sferisteri arriva l'antidoping

**I controlli dal '95. Il segretario spiega: «Chi sarà sorpreso a fare uso di sostanze proibite verrà squalificato». E' stata anche annunciata la sede dell'eventuale spareggio-scudetto tra Dotta e Pirero: si giocherà a Cuneo**

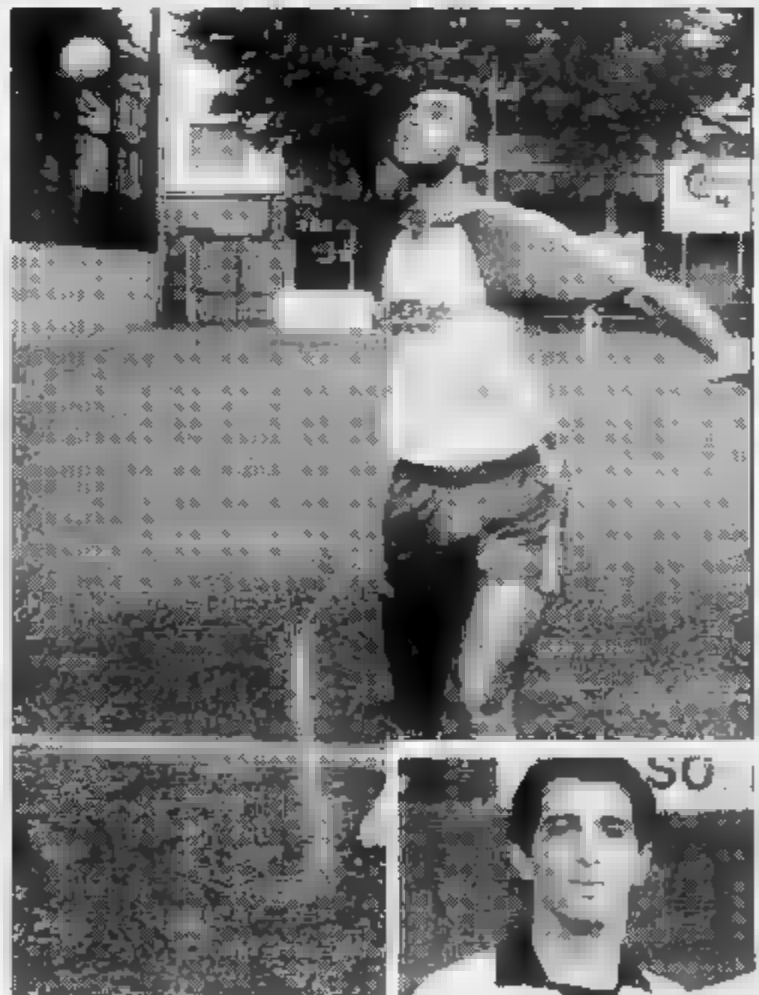
ALBA. I controlli antidoping faranno il loro ingresso nel mondo del pallone elastico a partire dalla prossima stagione. La decisione, sicuramente rivoluzionaria per l'ambiente dell'«abbon», è pressa dal Consiglio Federale della Fipe nella riunione di domenica all'Hotel Savona di Alba. I consiglieri federali, la presidenza di Franco Piccinelli, hanno assunto la storica decisione per uniformarsi alle direttive dettate dal Coni.

Anche nel mondo del pallone elastico, nel quale non mancano sospetti di pratiche illecite per aumentare le masse muscolari o per resistere alla fatica, verranno introdotti controlli accurati che dovrebbero fugare i dubbi e garantire una pratica agonistica sana e non rischiosa. «Anche la federazione», spiega il segretario della Fipe Romano Siroto, «è uniformata agli sport professionistici, recependo le indicazioni date dal Coni in materia di controlli antidoping. Penso che sia una decisione importante per il nostro sport nel quale finora i controlli non erano stati effettuati».

«Chi sarà sorpreso a fare uso di sostanze proibite», continua Siroto, «verrà squalificato, così già capita nelle altre discipline agonistiche. Una commissione studiata, ora la modalità di applicazione. Dovrà stabilire come dovrà essere effettuato il sorteggio dei giocatori da sottoporre alle analisi. Non sappiamo ancora come saranno compiuti i controlli: il certo comunque che partiranno nel 1995».

La decisione del Consiglio Federale è quanto mai opportuna. Nella riunione albesa del Consiglio si è anche discusso molti altri argomenti. Intanto è stato stabilito che la sede dell'eventuale «bella» del campionato di serie A fra Pirero e Dotta si giocherà a Cuneo. Il capoluogo della «Granda», che ha mancato l'appuntamento con la finale per la sconfitta di Giuliano Bellanti nello spareggio di Taggia, comunque protagonista della lotta per lo scudetto.

«Giustificano la scelta dello sferisterio cuneese», dice ancora Siroto, «l'equidistanza fra i due centri in lizza (Taggia e Cortemilia, ndr), la capienza dell'impianto e la possibilità di allestire due distinte di battuta. A termini regolamentari, nello spareggio decisivo è previsto che dopo metà gara venga invertito il senso della



Giuliano Bellanti (sopra in azione) sconfitto Pirero a Taggia ha mancato l'appuntamento in finale con Dotta, campione della Merlo Sidis



battuta, in modo da non favorire nessuno dei due contendenti. Ciascun battitore, in questo modo, per metà gara avrà il di appoggio a destra e per l'altra metà a sinistra. La norma era stata studiata per rendere più incerto e spettacolare l'incontro decisivo del campionato. La zona iniziale di battuta verrà stabilita per sorteggio.

Il Consiglio Federale ha anche preso alcune decisioni per l'immediato futuro. Il prossimo 23 ottobre sarà un'altra riunione, particolarmente attesa, perché dovrà ufficializzare le nuove classifiche di merito dei giocatori base alle quali si formeranno le squadre del prossimo anno.

Il giorno precedente si riunirà la Commissione tecnica per stilare la graduatoria. E' probabile che si discuta anche di una possibile riduzione delle squadre di serie A nel 1995 dovrebbero esservi solamente

In vista del prossimo anno una commissione composta Locatelli, Papone e Siroto compirà delle verifiche tecniche ai campi della serie A per controllare la rispondenza ai requisiti richiesti per il massimo campionato.

Infine alla prossima riunione del Consiglio federale potranno partecipare, senza diritto di voto, ma possibilità di intervento, anche un rappresentante della Lega delle società, degli arbitri, dei giocatori di serie A e delle categorie minori.

Scavino

## Serie B

**Dogliani vicino alla promozione**

CUNEO. Mentre la serie A di «balone» ha scelto i suoi finalisti e si appresta a vivere il momento clou della stagione, anche i campionati minori si avviano all'epilogo. In serie B, dopo la terza giornata del girone finale, in testa sono Terreno e Novaro che hanno due punti ed una lunghezza di vantaggio. Ghislaudo. Il giocatore maglianese ha però ancora un incontro da recuperare: stasera alle 21, nello sferisterio Magliano Alfieri, affronterà Barla (Spec Cengia). Vincendo la gara, il portacolori dell'Hotel Royal potrà raggiungere in vetta Terreno e Novaro e rientrare in corsa per la promozione.

Nell'ultimo turno il maglianese ha espugnato il campo di Dogliani, imponendosi per 11-9 dopo una lotta accanissima durata quasi quattro ore. Ha confermato anche contro Terreno, il più valido antagonista, tutto il valore. Dovrebbero essere proprio questi due giocatori a salire in serie A, riportando Magliano Alfieri e Dogliani sul palcoscenico più prestigioso. Nell'altro incontro, giocato a Montechiaro d'Acqui, Novaro ha superato Barla per 11-7.

La formula del torneo cadetto prevede che le prime due classificate al termine del girone finale siano promosse in A; disputeranno una finale per il platonico titolo di campione italiano di serie B.

Anche il torneo di C1 è arrivato alla stretta finale. Si sono giocati gli incontri di ritorno delle semifinali: a Caraglio, la formazione locale (Riviera) ha sconfitto quella di Ricca (Milano) per 11-10. Avendo già vinto la gara di andata per 11-7 è la prima finalista della C1. Nell'altra semifinale, giocata a Cortemilia, la Merlo Sidis (Dogliotti II) ha battuto Bormidese (Navoni) per 11-9, rimediando alla sconfitta per 11-7 subita a Bormida nella gara di andata. Le due squadre dovranno affrontarsi nello spareggio decisivo che si disputerà domenica a Bormida, alle 14.30.

(a.s.)

## NOTIZIE DALLE AZIENDE

Cascina del Benessere

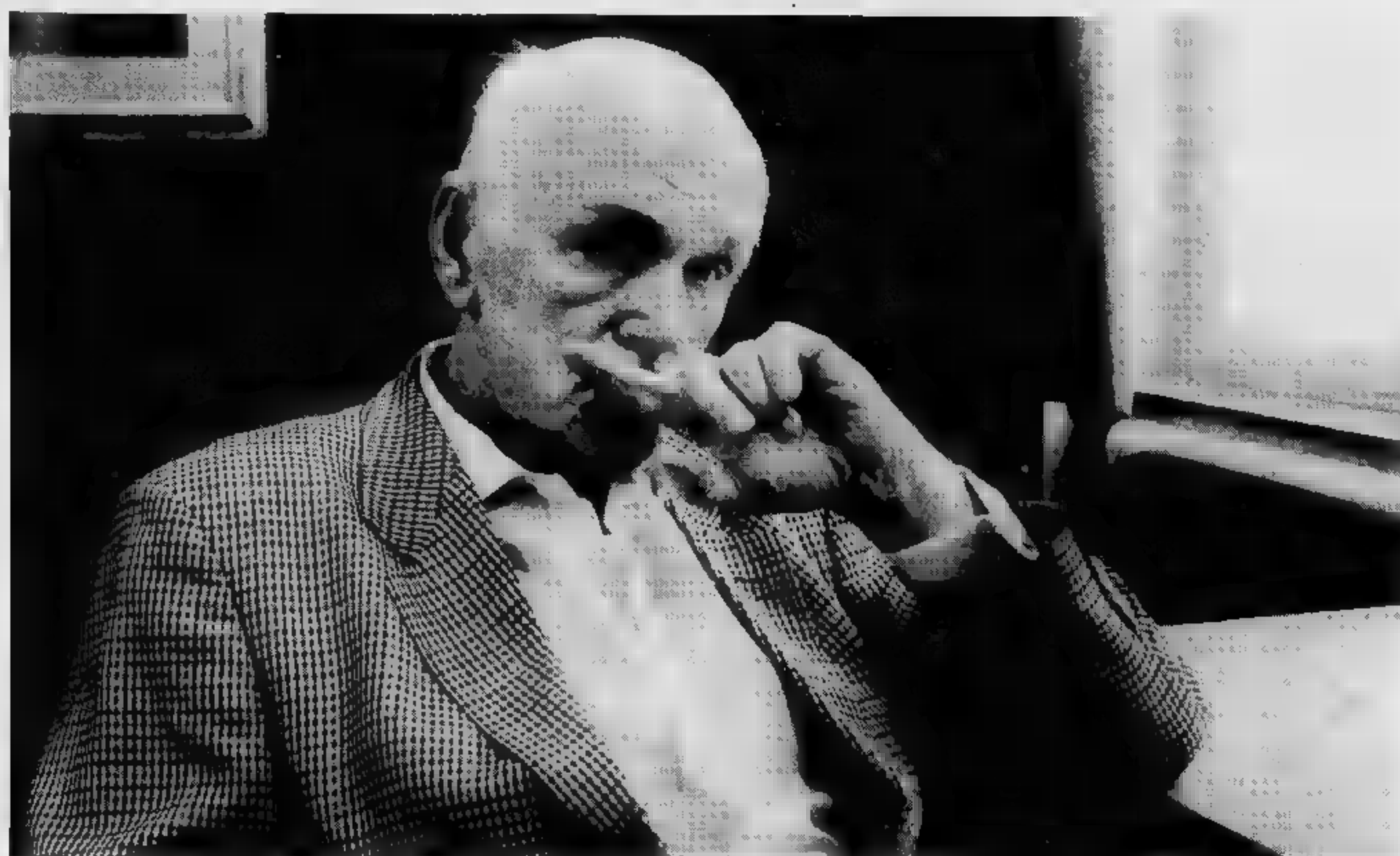
Centro Estetico  
Anna Lombardi

FOSSANO • BELMONTÉ, 32 • TEL. 0171/698334

La per dritta  
«Guardi, ho accompagnato mia figlia alla Cascina del Benessere per una cura anticellulite. La ragazza soffriva veramente. Aveva comedoni, piccole cicatrici, macchie diffuse su tutto il volto e anche sulle spalle. (L'avevo sottoposta ad una dieta da fame; messo creme di tutti i tipi per tanto tempo. Senza risultati. Dopo un po' tutto ricominciava come prima). Poi la signora Anna mi ha proposto una cura a base di acido glicolico, oltre al trattamento di pulizia e ossigenazione tipici in questi casi. Io ero incredulo e mio marito molto scettico. Abbiamo dovuto ricrederci. La ragazza è qui da vedere: niente più comedoni, i comedoni scomparsi e anche le microcicatrici sono quasi cancellate. Credo che questa testimonianza la dica lunga sulle cure estetiche che si fanno alla Cascina del Benessere che il 24 settembre è capitato il grosso della pelle per la scienza e bellezza  
La ricerca scientifica negli ultimi anni ha rivolto la sua attenzione alle proprietà della pelle. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma perché riattiva il ricambio cellulare. Il risultato più clamoroso è l'acido glicolico che è una sostanza estratta dalla canna da zucchero. «La proprietà dell'acido glicolico?», dice il dottor Colombo relatore scientifico del congresso.  
«La caratteristica più interessante è che stimola le risorse naturali della pelle. A bassa concentrazione ha effetto idratante non perché porta acqua ai tessuti dall'esterno, ma perché la richiama dagli strati sottostanti, quindi induce la pelle a essere coinvolta attivamente nel processo di ringiovanimento.  
Le creme AHA sono molto indicate per le pelli secche, che sono esposte a lungo tempo o in modo errato ed è ciò che, dopo il trattamento in istituto, le clienti possono fare in casa. Il mantenimento a casa, seguendo l'indicazione dell'estetista.  
E poi il peeling è utilissimo perché solo elimina le cellule morte, sgonfiando i legami che trattengono il collagene, strato come, ma



Franco Turcati AdA



Sviatoslav Richter. 5 ottobre 1994, Torino, Auditorium del Lingotto

*Sviatoslav Richter*

*Brigitte Fassbaender*

*Dee Dee Bridgewater*

*Andrea Lucchesini*

*Ivo Pogorelich*

*Bruno Canino*

*Barockorchester e  
Kammerchor Stuttgart*

# I Concerti dell'Unione. L'evoluzione continua.

*Uto Ughi*

*Quartetto Balanescu*

*Antonio Meneses*

*The King's Singers*

*Quartetto Kronos*

*Ottetto di Vienna*

*György Sándor*

*Murray Perahia*

*Maria João Pires*



**Chi si abbona è un po' speciale.**

**Abbonamenti numerati: da lire 200.000 a lire 380.000. Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - lire 100.000**

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 54.45.23-51.75.188 dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30/14-18.

Rinnovo abbonamenti fino a venerdì 16 settembre. Nuovi abbonamenti da sabato 17 settembre. Da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre la segreteria effettuerà orario continuato dalle ore 9,30 alle ore 18.

I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai, il Conservatorio "G. Verdi" e l'Auditorium del Lingotto.



# Gruppo Alta Italia

*La Firma in Pelliccia*



**Le grandi firme in Pelle, Shearling, Camoscio  
solo per il mese di settembre**

**TUTTO ALLA METÀ**

*Gruppo Alta Italia*

**Pelle • Pellicce • Montoni**

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto pomeriggio e sera ore 15,30-20,00/21.00-23.00

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Agevolazioni di pagamento senza interessi.



Martedì 27 Settembre 1994 - 35

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sansa e la Lega polemizzano con il governo sulle nomine Rai

## Porti, vertice a Genova

Il ministro Fiori presiederà un incontro di sindaci dedicato alla riforma degli scali. Un Consiglio all'insegna della polemica: Amlat, abitanti di Sestri, Decentramento

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Oggi pomeriggio, alle 16.30, il sindaco Adriano Sansa si incontrerà con i sindaci delle città portuali liguri, alla presenza - quasi certa - del ministro dei Trasporti, Publio Fiori, di Alleanza nazionale. Il ministro vorrebbe parlare dei problemi della riforma degli scali e della riorganizzazione dei Consorzi in via di diventare «port authority».

L'annuncio è stato dato ieri nel corso del Consiglio comunale che si è svolto in maniera abbastanza confusa, all'insegna della presenza nella buvette e sulle tribune di abitanti della zona alta di Sestri che protestavano per i disagi in cui versa la loro zona, soprattutto per la presenza degli ex dipendenti dell'Amlat, passati al Comune dopo la privatizzazione, alle prese con una questione legata alle loro retribuzioni (dovrebbero restituire una parte, ma si oppongono).

C'erano anche, in agitazione, i dipendenti comunali del settore dei servizi automobilistici. Così ci sono state interruzioni, battute, incontri separati. Il clima sindacale generale - incombe l'agitazione dei vigili urbani, praticamente spariti dalle strade genovesi, dove il traffico è sempre più caotico - appare critico.

Ieri, nel corso dei lavori del Consiglio, sono stati ripetuti i chiarimenti ormai noti: i margini ai lavori del Sottopassaggio di Caricamento che provocheranno non pochi inconvenienti al traffico per molti mesi, poi è stato confermato che è stata chiusa la vicenda del Decentramento culturale, con il recesso da parte del Comune dall'Ente, dopo la decisione presa dalla giunta e dalla commissione consiliare.

Il Decentramento aveva provocato uno strascico di polemica tra l'ultimo presidente, l'ing. Mario Menini, nominato anni fa psi, che aveva replicato ad alcune accuse che gli erano state mosse dalla giunta. Una parte delle attività di decentramento sposterà nei centri storici, altri in zone periferiche, altri ancora in zone di nuova edificazione. La giunta spera di risparmiare - si vedrà poi se sarà possibile - e di rivolgere i fondi ad attività di maggior spessore come la ripresa del Festival del Ballo di Nervi.

■ apertura di seduta, con le



Il sindaco Adriano Sansa è intervenuto sulle dichiarazioni dei consiglieri della Lega sulle nomine Rai

abituali espressioni sentimentali, dopo serie di dichiarazioni critiche dei consiglieri della Lega nord sulle nomine Rai ha preso la parola in replica il sindaco Adriano Sansa che ha «esternato», criticando le scelte e soprattutto il metodo impiegato per le nomine, un po' nel solco della critica che già mosso al governo per la nomina del commissario straordinario nel porto di Genova.

Paolo Lingua

### LA RABBIA DEI QUARTIERI

Isolate alcune frazioni di Sant'Olcese e di Serra Riccò: i ponti sono stati spazzati via

Piove forte, e il Ponente ha paura

La nubifragio di ieri ha riacceso le preoccupazioni nelle zone più colpite dalle alluvioni degli ultimi mesi

Allagata anche Nervi: corso Italia, grandinate e visibilità zero sull'autostrada, con tamponamenti a catena

mi.

A Pegli è caduta anche la grandine. Verso mezzogiorno è stato chiuso il traffico al sottopassaggio di via Carrara a Nervi, trasformato in un corso d'acqua. Negozi allagati anche in via Rossetti: la vicina via Donato Sottana pareva trasformata in un fiume. Anche il torrente Fereggiano a Quinzio è sul punto di superare gli argini. In via Zena a Marassi (chiusa per alcune ore al traffico) piccole frane sono precipitate in un aperto e fortunatamente senza operai.

Le auto che transitavano in corso Italia, che pure è molto ampio, parevano motoscafi, e in breve tempo la strada a mare è diventata del tutto impraticabile. A metà mattinata il traffico era piombato nel caos. Vaste chiazze d'acqua, che si formate soprattutto sulle sovrappavimentazioni, hanno reso difficile la vita agli automobilisti. Una grandinata anche sulla Genova-Milano: qualche tamponamento ha rallentato la circolazione provocando l'intervento di pattuglie della polizia.

Numerosi gli incidenti, fortunatamente senza feriti. Per la prima volta nella zona di Genova è comparsa una fitta nebbia. Dalla stazione Brignole non si

vadevano le strade e la della circoscrizione a monte, sull'autostrada A26, dove il nubifragio ha toccato i suoi livelli più alti, la visibilità era ridotta ad una decina di metri. Gli automobilisti sono stati costretti a procedere a passo d'uomo.

Guido Coppini

### SCIOPERO

## Oggi autobus fermi

Oggi Genova è bloccata per tutta la giornata sino alle 17.30 per lo sciopero degli autotrasportatori, indetto su tutto il territorio nazionale dalle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, oltre che dal sindacato autonomo Faisal Cisl.

L'agitazione, che tende a costringere il governo a rifinanziare i deficit delle aziende dei trasporti e a rilanciare il fondo pensioni e previdenza del settore, è stata così predisposta: il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 9.30 alle 17.30, mentre gli addetti agli uffici e alla manutenzione delle autorimesse sciopereranno le ultime 4 ore proprio turno a partire dalle 9 sino alle 21.

Ieri mattina, a Sestri Ponente, circa un migliaio di metalmeccanici delle aziende della Piaggio, Elmag, Marconi e altre minori - sono usciti in strada e hanno manifestato per circa mezz'ora contro il governo.

La protesta è coincisa con l'inizio del confronto tra i sindacati confederali nazionali sulla nuova politica delle pensioni. I lavoratori metalmeccanici hanno annunciato che le decisioni saranno punitive per i dipendenti a riposo e per i trattamenti reversibili inizierà una sciopero oltre che una agitazione generale a livello nazionale.

[p. 1]

Preghiera-slogan per il cardinale Canestri

## «Togliere ai ricchi per dare ai poveri»

GENOVA. «Togliere ai chi ha troppo, per dare a chi ha meno» equivale a un attacco indiretto alla politica del governo che tende a ridimensionare le pensioni? La frase è stata pronunciata, quasi come una preghiera, domenica mattina al Santuario di Nostra Signora della Guardia dall'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri.

La cerimonia religiosa era stata organizzata dal mondo del lavoro, associazioni operaie, sindacati, Acli. C'erano però anche alcuni esponenti degli imprenditori cattolici - Nicola Costa, Alfredo Bianchi, G.B. Canavale - e qualche uomo politico come il devoto presidente della Regione, Giancarlo Mori.

La preghiera del cardinale ha fatto discutere: è un ammonimento o sfondo politico, oppure una semplice enunciazione di carattere morale ma



Il cardinale Canestri

generalizzata? La Curia pronuncia, nello stile di Canestri che da sempre evita di intervenire con i mass media sull'interpretazione delle frasi. La frase era legata alla pre-

ghiera finale. Infatti, dopo aver invitato i fedeli a pregare per i nostri amministratori locali, perché con l'intercessione della Madonna della Guardia, impegnino davvero per i problemi dei più deboli e frenino la crescita di cassaintegrati e disoccupati, il cardinale ha invitato a pregare per i nostri governanti perché si adoperino davvero per politica sociale equa che non sfoci in conflitti... seguiva poi la frase tante.

Un uomo politico presente, il presidente della Regione, Giancarlo Mori commenta così: «In primo luogo, mi sembra che la frase del cardinale vada giudicata nel suo contesto. E' un'affermazione logica e coerente sulla labbra d'un religioso e d'un pastore che prega per i fedeli. Era una Messa celebrata per i lavoratori. Inoltre, poco prima, in una lettera dell'Apostolo Giacomo, è espresso un giudizio duro. I ricchi, si dice in sostanza, dovranno rendere conto del superfluo. Io sono perfettamente d'accordo con il Cardinale, che non trascuri mai accennare ai temi della solidarietà tra gli uomini e alla giustizia sociale. Per il cristianesimo l'uomo è al centro dell'impegno».

Tra i non-presenti perché non invitata, ma non ne vedevo il perché, sottolinea sorridente, il presidente della Provincia, Marta Vincenzi, esponente del pd, che aggiunge: «Ho come fonte solo le parole riportate dai giornali. Che dire? Mi brano affermazioni, si condivide ampiamente, ma, dico alcuna polemica, certamente generiche. Se il cardinale ha parlato in termini morali e religiosi, generale, mi sta bene. Ma a mio avviso non basta».

Continua Marta Vincenzi: «Occorre, se si vuol dare un significato preciso a un'affermazione, genere, precisare un po', anche se magari la Messa non è il luogo deputato. Il superfluo? Cosa vorrà dire? Forse frodare? fisco. Ecco un bel tema morale: assottigliare le pensioni e lasciar andare gli evasori? sempre. Questa mi sembra politica del governo attuale».

Canestri ha trovato comunque, parlando dei problemi degli anziani, della famiglia, della crisi occupazionale, il favore dei sindacalisti (il segretario provinciale della Cisl, Diego Cattivelli) e anche l'assenso degli industriali cattolici presenti, sia pure molto prudenti.

[p. 1]

Operaio cassintegrato  
Annuncia in tv  
«Vendo un rene  
per sopravvivere»

GENOVA. Un operaio cassintegrato di Sampierdarena, durante l'edizione delle 14 del Tg3 della Liguria di ieri, mentre parlava della crisi della propria azienda (la Cert, fabbrica di cavi), ha improvvisamente dichiarato ad essere disposto a vendere anche un rene per sopravvivere.

Protagonista dell'amaro sfogo è Flaviano Farinelli, 47 anni, sposato, un figlio di 11 anni, all'anno scorso studente in lingue e letterature straniere. Farinelli ha detto: «Siamo stati molti senza retribuzione. Ora sono in cassa integrazione. Mia moglie è casalinga. Ho il mutuo dell'appartamento da pagare. Non trovo lavoro, né ho alcuna prospettiva. Che cosa devo fare?»

Sembra che dopo la provocatoria dichiarazione dinanzi alla telecamera molti suoi parenti gli abbiano telefonato per rimproverarlo del gesto avventato.

[p. 1]

Condanna in tribunale  
Da tre a sei mesi  
a 22 commercianti  
per i falsi esami

GENOVA. Con l'accusa di avere falsificato il libretto sanitario, quattro commercianti genovesi sono stati rinviati a giudizio e altri ventidue hanno patteggiato una condanna che va dai tre ai sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Il tecnico radiologo Uis 10, Giuseppe Pace, 43 anni, che aveva eseguito la falsificazione, ha patteggiato un anno di reclusione, anch'egli la sospensione condizionale.

L'udienza si è svolta ieri mattina davanti al giudice Roberto Fucigna che ha respinto le richieste di archiviazione per tre commercianti avanzate dal difensore Ersilio Gavino. Il processo si svolgerà così l'11 aprile prossimo.

Secondo il capo d'imputazione i commercianti coinvolti nella vicenda ottenevano che sul libretto sanitario risultasse come eseguiti, esito negativo, i controlli radiologici e di laboratorio senza sottoporli agli esami necessari.

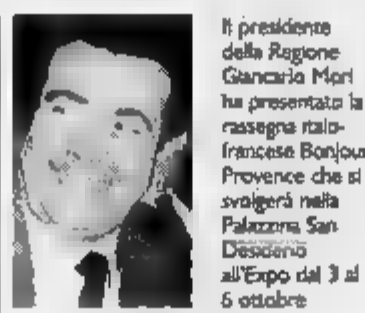
[a. 1]

Grande rassegna alla palazzina S. Desiderio, nell'area dell'Expo

## In mostra i tesori della Provenza

Dal 3 al 6 ottobre 50 stand con prodotti tipici

GENOVA. La prossima settimana si svolgerà nella Palazzina S. Desiderio nell'area dell'ex Expo colonniana la rassegna economico-turistica italo-francese «Bonjour Provence». Tra il 3 e il 6 ottobre sono aperti piccoli stands presso i quali saranno presenti 18 aziende del settore agro-alimentare (vini, liquori, confetture pasticceria, ecc.), 11 aziende artigianali del settore (tessuti, tovaglioli, ceramiche, ecc.), 10 aziende del settore turistico, 4 organismi del settore di sviluppo banche, istituti di credito, 7 aziende del settore moda, prêt-à-porter. Si tratta di imprese o attività operanti nella regione Provenza-Costa Azzurra-Alpi marittime. Saranno presenti, ovviamente, agenti, operatori economici e imprenditori italiani legati ai medesimi settori, coordinati dalle rispettive Camere di Commercio delle due Regioni confinanti. Sono previsti anche spettacoli culturali, musicali e fol-



Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha presentato la rassegna italo-francese Bonjour Provence che si svolgerà nella Palazzina S. Desiderio all'Expo dal 3 al 6 ottobre

kloristici. Si tratta del frutto d'una ricerca di mercato che va sotto il nome di «economia transfrontaliera integrata». Un'analoga iniziativa, con esposizione di prodotti italiani, sarà presentata a Marsiglia nel 1995. Nel giorno dell'apertura parlerà il presidente della Regione, Giancarlo Mori, cui seguiranno Henri Roux Ajezais, presidente della Camera di Commercio di Marsiglia, Antonio Pellizzotti, presidente della Camera di Commercio di Genova e Pierino Scardigli, presiden-

te dell'Unioncamere della Liguria.

La manifestazione si svolgerà in parte alla Palazzina S. Desiderio, in parte al cinema «Verdi» via Settembre, mentre la sfilata di moda sarà ospitata dalla «Nave Italia». La serata conclusiva con recital dell'attore Franck Fernandez sarà ospitata, sperando nel tempo, sotto il tendone della Piazza delle Feste all'Expo.

Al termine dei dibattiti e delle tavole rotonde, si svolgeranno, in maniera informale, gli incontri tra gli operatori economici dei settori omologhi, coordinati dalle Camere di Commercio e dalle Associazioni di categoria. Il senso dell'incontro, che sarà il primo d'una lunga serie, è appunto quello di superare la fase della concorrenza fine a se stessa tra due che hanno molte caratteristiche omogenee, perché convivono industria, turismo, portualità o profonde le trasformazioni produttive.

[p. 1]

### VENTIQUATTRORE

Cominciati i lavori ■ Caricamento: traffico regolare

Sono cominciati ieri i lavori per la ristrutturazione del sottopassaggio di Caricamento: per il momento il traffico non è stato deviato. Gli scavi veri e propri cominceranno tra un mese.

[p. 1]

### S'indaga sul tragico gesto del poliziotto

Sono sempre oscure le cause che hanno spinto un agente di polizia di stanza a Genova, Roberto Olinas, 23 anni, a togliersi la vita. Il giovane si è sparato un colpo di pistola al capo nel parco del Peraio sulle alture di Genova. Il corpo è stato trovato nel pomeriggio di domenica. Si sa solo, per il momento, che Olinas aveva avuto dispiaceri sentimentali ed era stato per oltre un mese in ferie.

[p. 1]

### Sta meglio il bimbo travolto da un'auto

Sta meglio Alessio Capilleri, il bimbo di tredici mesi che nella tarda serata di sabato è stato travolto da un automobilista in crisi diabetica a Nervi, mentre si trovava nel passeggino sospinto dalla madre, Lorena Capilleri, 35 anni. Il piccolo è fuori pericolo: ha riportato la frattura della tibia sinistra, ma trauma cerebrale.

[p. 1]

### Uccise il suocero, in appello pena ridotta a 12 anni

E' stata ridotta a 12 anni l'assise d'appello a 12 anni e sei mesi di reclusione la condanna a 16 anni e 6 mesi inflitta in primo grado ad Antonio Cassano, 54 anni, che il 10 dicembre del '92 aveva ucciso con tre colpi di pistola il suocero Mario Ceccherelli, 59 anni, per motivi d'interesse, durante una lite nel suo ufficio di via della Libertà. Cassano ha usufruito sia del rito abbreviato e anche delle attenuanti generiche.

[p. 1]



## MATERIE UTILI

## NOTTURNO

**GENOVA**  
Europa: 576  
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini  
Pescato: via Baldo 185  
A  
Ala Marina: corso 15  
SGRI  
Sori: via Cairoli 16, telefono 700.692  
**RECCO**  
Faioli: via Roma 8, tel. 74.156  
**CAMOGGI**  
Anio: via della Repubblica 97, telefono 771.088  
S.  
Perrino: via Pesetto 2, telefono 287.077

**MODENA**: via Marsala 4, telefono 50.800  
**ZOAGLI**  
Vallo: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041  
**MMI E**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 309.928

**SESTRI LEVANTE**  
Liguria: via Nazionale 131, telefono 41.100

**MONTEGIA**  
Marcone: via Langhi 68, telefono 49.232

595.951; Camogli: 770.208;  
771.119; Recco: 74.234; S.  
Margherita: 287.019; Rapallo:  
50.433; 50.700; Chiavari: 322.422;  
309.655; Cogeme: 354.520; Lave-  
gnas: 309.507; Sestri L.: 41.020;  
480.750; Riva Triestina: 41.784; Mo-  
neglia: 49.241;  
9189.356; Bork: 700.917;  
Cogoleto:

**OSPEDALI**  
S. 35.351; Gellera: 59.321;  
Semplardarena: 41.021; Rivarolo:  
448.941; Sestri Ponente: 600.841;  
Gastini (pediatrico): 832.565;  
Recco: 74.102;  
S. Margherita: 283.611; Rapal-  
lo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogole-  
to: 91.83.455

## GUARDIA MEDICA

Natura prelativa e festiva:  
Genova, Bogliaco, Pieve Ligure,  
Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.  
Pediatrica (a pagani): tel. 542.776.  
Recco, Rapallo, Camogli, S. Mar-  
gherita: telefono 80.333.  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:  
telefono 303.410-32.91.  
Borzonasca: telefono 340.239.  
Santo Stefano d'Asti: tel. 88.129.  
Cignana: telefono 92.147.  
Varone Ligure: telefono 842.041.

## AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 50.972.114  
Tigullio Trasporti: Chiavari tel. 318.851  
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 -  
47.751  
Rapallo: tel. 54.606 - 51.506 - 54.506

284.081; Camogli: 771.137;  
Recco: 76.134; S. Margherita:  
286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli:  
258.358;  
Chiavari:  
309.587, 392.161; Sestri Ligure:  
41.620, 41.050; Riva Trigoso:  
42.386; Cogoleto: 9181.765; Mo-  
neglia: 49.705.

## MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Negro,  
p.za Tre Ponti, Molassana,  
io, Pegli, Recco, Tigoso.  
Martedì. P.le Parente, p.le Giusti, Oregina,  
Nervi, via Anzani, Cornigliano,  
Votri.  
Mercoledì. P.za Terralba, Campo,  
via Tortosa, Sestri Ponente, Pol-  
Cenese, p.le Da Vinci.  
Giovedì. P.za Palermo, p.za Negro,  
Borzonasca, Pegli, via Anzani, Emi-  
lia, Lavagna, Sorio.  
Venerdì. Sorio, p.za Tre Ponti,  
p.za Terralba, Frate, Pontedecimo,  
p.le Parente, p.le Giusti, Oregina,  
Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.  
Sabato. Via Campo, Tortosa,  
p.le Terralba, Sestri Ponente, Carle-  
ba, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

## TAXI

Genova: 26.96;  
74.032; Camogli: 771.143; Portofino:  
269.285; Santa Margherita: 286.508 - 287.998; Rapallo: 55.858,  
54.474, 50.0, 55.888, 55.969,  
50.317, 50.647; Zoagli: 259.388;  
Chiavari: 308.284, 305.522; Lave-  
gnas: 392.096 - 39.31.622; Sestri Le-  
vante: 41.217, 41.278; Bork:  
700.398.

## ESPOSIZIONE DI PORTO

26.74.51.  
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

## CORPO

Genova: 586.831-580.429-585.553  
Casazza Ligure: 457.141  
Borzonasca: 340.018  
Cignana: 92.035  
Rezzuoglia: 97.043  
S. Stefano d'Aveto: 98.072

## STATERIA AL CINEMA

## GENOVA

## Teatro Carlo Felice

OGGI RIPOSO  
Tel. 589.329/591.897  
Ore 15.30  
L. 90/80/40.000

## T. Corte

OGGI RIPOSO  
Tel. 570.2472

## T. Tosse

CHIUSURA ESTIVA  
Ore 21  
L. 22.000/16.000

## CINEMA Ariston 1

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

## CINEMA 2

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

## Augustus

Maverick  
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) - Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un indico scettico in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05'

## Cavallo 1

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

## Cavallo 2

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

## Grattacielo

Beverly Hills Cop III  
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) - L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45'

## Lux

Wolf - La belva è fuori  
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

## Odeon

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

## Olimpia

La regina Margot  
di P. Chénau, con J. Adjani, D. Auteuil, V. Lisei (Fra. '94) - In-  
trighi, amori e morte al tempo delle guerre protestanti e cattoliche nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25'

## Orfeo

Il postino  
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Nobile, M. G. Cucchiola (Ita. '94) - L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portafoglio locale. Dal romanzo di Salmela. N. V. 2h

## Palazzo

Dimenticare Simon  
di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninci (Ita. '94) - L'inver-  
no bolognese di un'adolescente in prima linea alle prese con i turbamenti del primo amore. Sulo sfondo, l'Italia del '48 che sta per volare. N. V. 1h 31'

## Universale

Amarsi  
di L. Mando, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burslyn (Usa '94) - Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10'

## Palazzo dello Spettacolo

Ace Ventura  
di T. Sherry, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) - Un  
detective specializzato nel ritrovare animali persi di scoprire perché il delitto-masochista di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

## Universale

Il cliente  
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) - Un bambino, testimone di un lutto «suicida», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocato lo protegge. N. V. 2h

## Verdi

Il corvo  
di A. Proyas, con B. Lee, E. Mulhern, M. Wincott (Usa '94) - Un  
musicista rock ossessivo con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti ricorre dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40'

## Centrale 1

Film a luce rossa

## Centrale 2

Film a luce rossa

## Chinabreva

Film a luce rossa

## Cristallo

Film a luce rossa

## Eldorado

Film a luce rossa

## Amici cinema Philadelphia

di J. Demme, con B. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e com-  
battere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 55'

## Lang

OGGI RIPOSO

## Lumière

Gente del film  
di T. Kottrell con K. Russell, K. McGillis (Usa) - Una bella tra-  
cia, la montagna selvaggia, la Depressione e un omicidio turba-  
no la storia d'amore. Un cittadino e una giovane rag-  
azza-madre del posto. N. V. 1h 52'

## Movie Club

OGGI RIPOSO

## Pegli

Eden-Peglicinema

OGGI RIPOSO

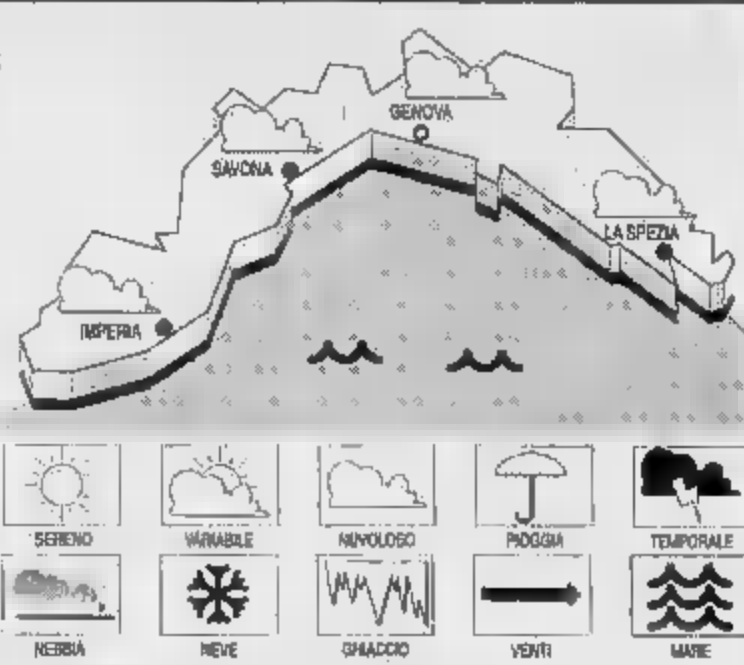
Eden-Peglicinema

OGGI RIPOSO

Eden-Peglicinema

OGGI RIPOSO

## IL TEMPO IN LIGURIA



## TEMPO PREVISTO PER OGGI

Cielo irregolarmente nuvoloso con  
locali foschie, dalle ore pomeridiane  
graduale miglioramento. Ampie  
schiarite, vento debole-moderato,  
poco mosso, temperature in  
lieve flessione nelle minime.

## RILEVAZIONI DI IERI

Temperatura: mare 21°C, um. rel. 65%, ven-  
to Nord 10-20; ond. mare po-  
co mosso, cielo nuvoloso, pioggia  
3, pressione barometrica 1014  
mb (in diminuzione).

## TEMPERATURE DI IERI

Genova max 23 min 21  
Savona max 23 min 19  
Imperia max 22 min 20

## UN ANNO FA A

Max: 21; min: 15. Temp. del mare 21.  
Il 27 sorge alle 5,20 e tramonta alle  
19,16. La Luna cala alle 13,18 e si leva  
alle 22,57 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio  
meteorologico del Comune di Imperia e dal  
Centro Meteorologico di Portofino.

## Cinema parrocchiale

OGGI RIPOSO  
Tel. 907.930  
Ore 21.15  
L. 6000/4000

## CINEMA Centrale

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

## RAPALLO Augustus

OGGI RIPOSO  
Tel. 61.951  
Ore 16-21.30  
L. 8000

## CHIAVARI Mignon

OGGI RIPOSO  
Tel. 309.694  
Ore 15-18/20/22.30  
L. 10.000

## CINEMA Liv

OGGI RIPOSO  
Tel. 41.505  
Ore 20/22.15  
L. 8000

**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA  
CINEMA E BELLO SUL SCHERMO

## SAVONA

## Teatro

OGGI RIPOSO

## Il postino

di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Nobile, M. G. Cucchiola (Ita. '94) - L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portafoglio locale. Dal romanzo di Salmela. N. V. 2h

## Wolf

di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

## Diana 2

Beverly Hills Cop III  
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) - L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45'

## Diana 3

Maverick  
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) - Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un indico scettico in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05'

## Eldorado

di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

## Filmstudio

L'abero, il sindaco e la mediasteca

OGGI RIPOSO

## Jolly

Film a luci rosse

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

**Astor**  
Tel. 50.897; Cr.: 20.30/22.30  
Fest. 16.30/18.30/20.30/22.30  
L. 8000/5000

**Il branco**  
di M. Risi, con R. Monforte, G. Lászari, G. Trabassi (Ita. '94)  
Un gruppo di ragazzi per ingannare la nola di provincia  
sequestrata e stupita due turiste tedesche. Dal romanzo di An-  
drea Camarà V. M. 14 1h 40'

**ALMOLLA**  
Teatro Leone

OGGI RIPOSO

**CANON**  
Abba

Film a luci rosse  
Cr.: 20/22.20  
L. 8000/5000

**Ondine**

OGGI RIPOSO  
Tel. 632.200  
Cr.: 20.30/22.30  
L. 8000/7000

**LOANO**  
Loanese

Folla esplosiva  
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) - Un campione di baseball deve fronteggiare un passa-  
Fast. 16.30/18.30/20.30/22.30  
L. 8000/5000

**Giardino Principe**

CHIUSO  
Ore 21  
L. 10.000

**Perla**

Il  
Tel. 675.791; Cr.: 20.20/22.30  
Fest. 16.30/18.30/20.30/22.30  
L. 8000/5000

**Lux**

OGGI RIPOSO  
Ore 21  
L. 7000/5000

**VARAZI**  
Verdi 1

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

**Verdi 2**

Wolf  
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

**IMPERIA**

Wolf  
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

**Imperia**

Beverly Hills Cop III  
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) - L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45'

**Dante**

True Lies  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

**BITAGLIA**  
Capitol

OGGI RIPOSO  
Tel. (0184) 43.440  
Cr.: in. 15 ul. 22.30  
L. 8000

**BONDONERA**  
Olimpia

OGGI RIPOSO  
Cr.: 20.30/22.30  
L. 6000

**POLCHIA**  
Cristallo

OGGI RIPOSO  
Cr.: in. 15/21, 15  
L. 5000 / Rid. 4000

**DIANO MARINA**  
Dioniso

OGGI RIPOSO  
Cr.: 20.30/22.30  
L. 6000 / Rid. 5000

**True Lies**

di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

**Centrale**

Wolf  
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

**Maverick**

di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) - Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un indico scettico in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05'

**Orfeo**

Film vietato ai minori  
Tel. 82.333  
Cr.: in. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000/rid. 60



Ieri primo giorno di scuola per i ragazzi dell'istituto tecnico commerciale

# «Liceti», la battaglia è vinta

A Rapallo le proteste hanno ottenuto un risultato di compromesso: gli studenti ammessi al corso «Mercurio» sono 25, altri dieci potranno frequentarlo, accettando un'ora di lezione in più al giorno

RAPALLO  
NOSTRO SERVIZIO

E' terminata ieri mattina la protesta dei 35 studenti dell'Istituto tecnico «Liceti» di Rapallo, quelli che batteggiano per poter frequentare, nessuno escluso, il triennio sperimentale Mercurio. Il provveditore ha detto «sì» a una sorta di «compromesso» raggiunto dalla preside Antonella Buono e dagli studenti. Questi ultimi sono entrati, per la prima volta quest'anno, in classe.

La vicenda è nota. Alla terza «Mercurio», un indirizzo moderno infarcito di informatica, erano iscritti 35. Soltanto 29, però, secondo un decreto di formazione delle classi, potevano accedere al corso: sei di loro dovevano rinunciare a cambiare orientamento di studi, il che ha scatenato le proteste dei ragazzi e dei loro genitori, anche mariti ai criteri di esclusione.

Ci sono stati «sit in», scioperi d'aula, assemblee, comunicati e telegrammi di diffida. Sabato la schiarita. E' spuntata una deroga al decreto ministeriale, tale da poter garantire un compromesso che andasse bene più o meno a tutti. Ovvero: 25 ragazzi vengono ammessi al corso Mercurio, dieci (tutti volontari) s'iscrivono al corso amministrativo. Attenzione, però: quando questi ultimi dovranno seguire le materie del



Studenti del «Liceti» impegnati al computer: il corso «Mercurio» è salvo

corso Mercurio, si sposteranno in un'altra aula.

In pratica i ragazzi faranno due in uno, con prevalenza per quello che ambivano, cioè il «Mercurio». La «sua» qualche sacrificio: in media rimarranno a scuola al giorno in più dei loro compagni, quelli del normale amministrativo. Gli insegnanti hanno dato loro il «matematico», per esempio, sarà quello del «Mercurio» anziché

quello previsto dall'indirizzo più tradizionale.

Soddisfazione tra i ragazzi e i genitori. E' stato detto su questo fronte: «Non sappiamo se si tratta di una vittoria o sconfitta, se abbiamo parzialmente vinto o parzialmente perduto. Resto il fatto che tutti e 35, tutti coloro che si sono iscritti al corso sperimentale, avranno la possibilità di frequentarlo».

Fabio Pozzo

## Moconesi ha due «prime»

Il sindaco: quest'anno tutto ok ma il problema tornerà nel '95

GATTORNA. Anche la protesta delle mamme Gattorna o Ferrada ha dato i suoi frutti. Le prime classi attivate in due plessi elementari in vita, almeno per quest'anno. Il provveditore, sabato scorso, ha dato il suo assenso. «Ha prevalso il buon senso», ha detto il sindaco di Moconesi, Andrea Cuneo.

Un primo tempo il provveditore aveva attivato le due classi. Poi c'era stata una marcia indietro: resta Gattorna, scompare Ferrada. Accorpamento, insomma. In seguito, un altro ribaltone: via Gattorna, resta Ferrada. E a Moconesi il finimondo: proteste, polemiche, denunce, «sit in» e cortei annunciati.

Sabato scorso, la resa del provveditore. Si «suola» sia Gattorna che Ferrada. Per quest'anno: in futuro? Risponde il sindaco: «Il prossimo anno potremmo ritrovarci nella stessa situazione. Il decreto ministeriale dice che le classi devono avere in minimo di 20

alunni e massimo di 25: oltre questo numero si possono sdoppiare. All'anagrafe sono iscritti per il prossimo scolastico 19 bambini».

Continua Cuneo: «Se si fa riferimento alla «legge montagna», che rispecchia le difficoltà delle località montane, potremmo avere una speranza. Diversamente, i problemi si ripropongono». E allora, quale soluzione? «Noi sindaci della vallata dobbiamo unire le nostre forze. Dobbiamo stilare un piano che riguardi l'assetto di tutte le scuole della valle, affrontando accorpamenti e difficoltà di trasporti. Solo così si potrà fornire al ministero della Pubblica Istruzione un quadro omogeneo e ragionato, tale da allontanare soluzioni tampone. Rattoppi, insomma».

Anche perché quest'anno è toccato a Moconesi difendere le scuole. Ma in futuro, la bilancia potrebbe pendere a sfavore di altri Comuni della Fontanabuona. (f. p.)

## DALLA RIVIERA

## RAPALLO

Emergenza maltempo a Rapallo, proteste in via Rizzo

Nubifragio a Rapallo, danni e allagamenti. La situazione più allarmante è stata registrata in via Anelli o le traverse di via Ghizolfo, via Tossara e via Rizzo. Qui si sono fermati circa 40 centimetri d'acqua. Il consigliere comunale di Anelli, Vincenzo Gubitosi, accorso in via Rizzo, ha fatto suo lo sfogo degli abitanti della zona, alluvionata per la quarta volta in un mese. Gubitosi ha puntato l'indice contro un cattivo incanalamento delle acque che confluiscono in via Mameli, nel torrente che scorre nel sottosuolo, e ha chiesto l'immediato intervento dell'amministrazione. In via Romana a Camogli una frana ha bloccato la strada ieri intorno alle 16,30. (f. p.)

## S. MARGHERITA

Autorità ospiti del meeting Alleanza assicurazioni

Meeting dell'Alleanza Assicurazioni, giovedì all'Imperial Palace Hotel di S. Margherita. L'occasione è motivata dai brillanti risultati conseguiti dall'area di Genova, che verranno illustrati dai vertici aziendali. Tra gli ospiti, il generale della Guardia di finanza Salvatore Golino, il generale di brigata Giuseppe Da Re e il segretario del vescovo di Chiavari, don Iselli. (f. p.)

## PORTOFINO

Alberto Sordi, dal Don Orione alla piazzetta

Una serata a Portofino per Alberto Sordi. L'attore, sabato scorso, dopo aver fatto visita agli ospiti «Don Orione» di Genova, ha cenato al ristorante «Delfino», in piazzetta, l'organizzatore di spettacoli Paolo Alberti. A fare gli onori di casa l'assessore al Turismo e Cultura Enzo Gioffè. (f. p.)

## CHIAVARI

Oggi disgiunti nel Tigullio per lo sciopero bus

Bus fermi, oggi nel Tigullio, a causa dello sciopero indetto dai sindacati categoria. Gli autobus della Tigullio pubblici trasporti, che coprono buona parte delle linee urbane e extraurbane del Levante, si fermeranno dalle 10 alle 16,30. (f. p.)

## LAVAGNA

Cade dal motorino e si frattura il setto nasale

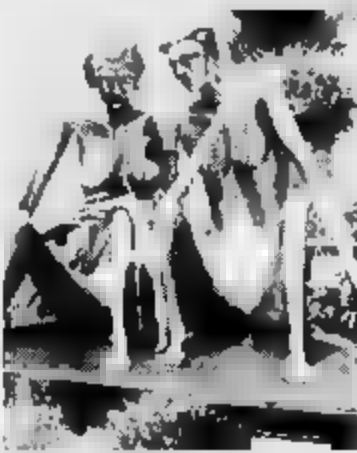
Carlo Croce, 45 anni, residente a Cogorno, è caduto dal suo motorino ieri alle 11 in via Moggia a Lavagna. Ha riportato un trauma cranico e la frattura del setto nasale. Un altro incidente si è verificato alle 12,30 sull'A12 tra Lavagna e Chiavari. Antonella La Rosa, 25 anni, di Rapallo, è sbandata più volte e la sua auto si è rovesciata. Ha riportato ferite su tutto il corpo e un trauma cranico. Entrambi i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Lavagna. (f. gr.)

Iniziativa del parroco di via Roma: a Natale mostre e concorsi

## Portofino, arte e «sociale» Una giornata della famiglia

PORTOFINO. Sul valore della famiglia si sono già pronunciati il Papa, persino il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, e l'Onu, che ha decretato il 1994 quale anno internazionale della famiglia. A Portofino c'è chi sta lavorando per contribuire, come meglio è possibile, a rafforzare questo richiamo ai valori del nucleo familiare.

Si tratta di Gianni Cogorno, parroco del borgo da alcuni anni. L'idea è quella di celebrare proprio a Portofino, durante il periodo natalizio, una giornata della famiglia. «L'anno scorso abbiamo organizzato nello stesso periodo un concorso di presepi tra le famiglie. Quest'anno, però, coincidenza con il termine dell'anno internazionale della famiglia, pensavamo di realizzare un'iniziativa di rilievo ancora maggiore. Continua il sacerdote: «Questo, per richiamare ai valori difesi anche dall'Onu tutti i parrocchiani, e solo, e anche per riavvivare un periodo che a Portofino è piuttosto morto». Don Gianni sta lavorando



La «Famiglia» di Edoardo Mariani

su diverse ipotesi. La prima potrebbe essere quella di bandire un «no» nelle scuole della zona, invitando gli studenti a realizzare un disegno che ebbi come tema la famiglia: i lavori verrebbero esposti e, perché no, premiati.

La seconda ipotesi vedrebbe invece un «sì» simile, organizzato per giovani artisti.

In questo caso potrebbero essere esposte anche le opere di qualche artista già affermato, fuori concorso. Un'idea, quest'ultima, che ha già trovato impostazione in vista della Pasqua: a Portofino dovrebbe esporre l'artista chiavarese Job (ultimamente per lui si sono aperti i portali di Palazzo Ducale, a Genova, che donerebbe alla parrocchia portofinese una sua opera raffigurante il Cristo).

Sul tema della famiglia, parroco di Portofino ha già aperto i battenti della sua chiesa. Il riferimento va alla grande statua in bronzo lizzata dal rapellese Edoardo Mariani, installata nel cortiletto dell'Oratorio dell'Assunta, ben visibile da via Roma. «L'eccezione che collega piazza della Libertà e la piazzetta per antonomasia - sulla quale affaccia. Da qui, forse, l'idea di Gianni di aprire la parrocchia all'arte, per dedicare una delle tante giornate di Portofino a un valore che resiste da quando esiste l'uomo». (f. p.)

Confermata per un anno la integrazione per il grosso delle maestranze

## Riva, i Cantieri perdono 80 operai

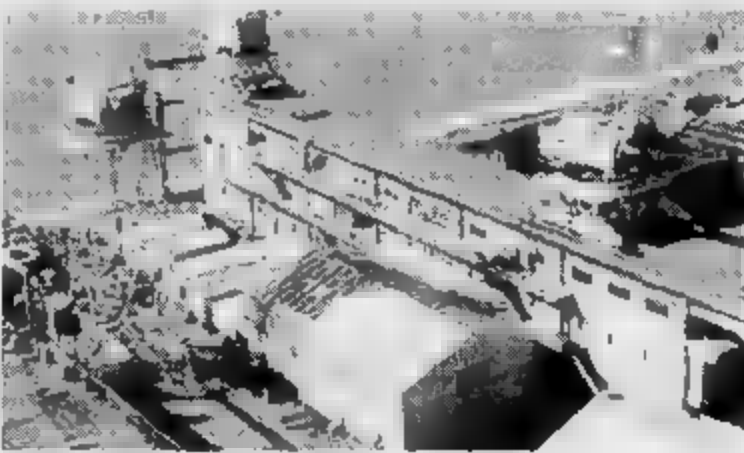
Prepensionamento e liste di mobilità: in attesa delle nuove commesse un accordo azienda-sindacati ha portato all'allontanamento di molti dipendenti. In 60 riceveranno un'indennità di un milione e 50 mila lire al mese

RIVA TRIGOSO. E' suonata un'altra sirena cupa, ieri mattina ai Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso. Ottanta operai hanno lasciato il lavoro: 19 andranno in prepensionamento dal primo novembre, 61 entrano in lista di mobilità.

L'accordo era stato firmato tra azienda e sindacati nei giorni scorsi all'Intersind di Genova.

Che significa lista di mobilità? I 61 dipendenti verranno «accompagnati» alla pensione di anzianità o vecchiaia, ricevendo il primo anno un'indennità pari a quella della integrazione (un milione 50 mila lire), che celerà poi di anno in anno.

Si tratta, in tutti i casi, di lavoratori «avanti interesse», come è stato detto in ambiente sindacale, cioè prossimi alla pensione. Chi non lo era, chi aveva collezionato meno che, è rientrato invece tra i 19 da «preparazione» subito. Ha detto Riccardo Benvenuto della Cgil Tigullio: «Il problema rimane per quelli che restano».



I cantieri Fincantieri di Riva Trigoso: gli operai se ne vanno, le difficoltà restano

Il panorama del Cantiere non è dei migliori. Gli scali sono vuoti: a giorni dovrebbero arrivare a Riva Trigoso le lamiere per la costruzione della «logistica» da consegnare alla Marina militare. Comessa che comunque «saturerà» la domanda di lavoro del cantiere. Ha spiegato Tiziano Roncone,

della Fim Tigullio: «La Fincantieri si è impegnata, entro ottobre, a con il sindacato l'ipotesi dei contratti di solidarietà e dei corsi di formazione e riqualificazione professionale, questi ultimi anche a vista dell'attesa commessa per la costruzione di un traghetto veloce».

Il ballo c'è anche il rinnovo della integrazione straordinaria, che scadeva ieri per 550 operai. Per Roncone è stata rinviata a riconferma per la durata di un anno; per Benvenuto è un'ipotesi di cui attendiamo ancora una conferma, che comunque certamente verrà.

La «cassa», i contratti di solidarietà, i prepensionamenti e le liste di mobilità sono tutti espedienti permessi dalla legge che danno modo al cantiere di resistere. Ma in futuro, non chiudere insomma.

Ha aggiunto Roncone: «L'azienda nel frattempo dovrà darsi da fare per ottenere nuove commesse nel settore militare ma anche civile. Il cantiere non può permettersi di stare ancora un anno senza navi da costruire».

Una tra i «L'accordo parla anche di nuove assunzioni di giovani, scaduta la cassa integrazione e non appena si intravederanno nuove prospettive di lavoro». (f. p.)

Al Covo di Nord Est di S. Margherita applausi per «Un'italiana per Miss Mondo»: in gara anche la cugina di Cristian Panucci

## Miss d'autunno: e il Lido incoronò una reginetta nera

Michela, 18 anni, papà italiano e mamma eritrea, è la star dello stabilimento



Michela Giacquinto, «perla nera» del concorso di bellezza ai Bagni Lido di Genova

GENOVA. Continua, nonostante gli sequestrazioni, la lunga estate dei concorsi di bellezza a Genova e in Riviera, divenuta ormai una sorta di «ritmo» per molti locali frequentati dal popolo della notte. Dopo Miss Italia e tante altre reginette, sabato sera è stata la volta di Miss Lido al Garden Club, in corso Italia e della selezione di Miss Mondo al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure.

La reginetta del famoso stabilimento balneare genovese, che cerca di recuperare un ruolo «storico» nella caccia alla più bella della spiaggia, si chiama Michela Giacquinto, ha 18 anni, abita nel quartiere di San Fruttuoso, è nata sotto il segno dei Pesci e fa la commessa al Music Corner, in corso Buenos Aires.

Michela, giunta da vendere, bellissimi occhi scuri da gazza, di origine eritrea, parte di mamma, è già stata battezzata

la «Perla Nera» del Lido.

Alla fanciulla i complimenti non dispiacciono («Ma non mi montate certo la testa»), ma non sopporta invece che i giornali scrivano che «Michela vuol fare l'attrice». «So benissimo», spiega Michela, che «mestiere di attrice non s'inventa e che occorre, oltre alla preparazione, anche una buona dose di fortuna».

Michela, insomma, vuol recitare a tutti i costi, al limite a cogliere al volo le «occasioni migliori». Una proposta, comunque, le è già arrivata. Nei prossimi giorni, Michela girerà un video musicale a Camporosso con il gruppo dei Profondo Rosso, poi si vedrà. I «sì» che le conoscono bene giurano sul suo carattere molto determinato che l'aiuterà a fare sicuramente qualcosa di buono. Pattuglia di belle ragazze anche al Covo di Nord Est per la selezione regionale

del concorso «Una miss italiana per Miss Mondo» che l'anno scorso ha lanciato Barbara Chiappini, eletta Miss Fotogenia nella finalissima Sun City, in Sudafrica. Condotta da un impeccabile Memo Remigi, la serata al Covo si è snodata fra passerella e disco dance. Numerosa la partecipazione di concorrenti, in maggioranza provenienti - chissà per quali oscuri flussi organizzativi e promozionali - dalla Spezia o da Massa.

La finale regionale è stata vinta da Mario Polleschi, il titolo di ragazza in jeans è andato a Anna Manchino. Molto apprezzata anche la partecipazione della savonese Tania Panucci, cugina del terzino del Milan (ex genovese) Christian Panucci.

La serata Miss Mondo al Covo di Nord Est è stata ripresa dalle telecamere di Canale 7. La registrazione andrà in onda questa sera alle 22. (m. b.)

Cogoletto, lettera aperta del sindaco Luigi Cola

## Diffida alla Stoppani «Non riaprite i forni»

COGOLETO. Il sindaco diffida la Stoppani alla riapertura dei forni. Con una dura lettera inviata all'azienda chimica, ai presidenti di Regione, Provincia e al sindaco di Arenzano, Luigi Cola esprime timori per la notizia che la Stoppani spa sarebbe in procinto di riattivare i forni per la produzione di semilavorati.

Il tutto, nonostante non sia stato ancora perfezionato l'iter amministrativo che prevede il rilascio dei necessari assenti regionali e provinciali alla ripresa dell'attività produttiva, in funzione del programma di bonifica ambientale voluto e imposto dalla Regione e delle amministrazioni Cogoletto e Arenzano.

Le preoccupazioni del sindaco Cola sarebbero principalmente motivate dal fatto che l'azienda, che lo scorso anno aveva messo i lavoratori in lista di mobilità, ha richiamato in

fabbrica 40 dipendenti per arrivare così ad un organico di persone, buona parte delle quali destinate alle lavorazioni del cromo e derivati.

Nella lettera alla Stoppani, Cola annuncia che è allo studio dell'amministrazione comunale un piano per il riutilizzo parziale della discarica di Molinetto, dove si potranno stoccare i rifiuti di produzione. Ma nel frattempo precisa: «La Stoppani non può riprendere la produzione senza tenere conto delle battaglie mosse dalle pubbliche amministrazioni in difesa dell'ambiente per l'adozione di provvedimenti tesi a preservare la salute pubblica».

Solo passando attraverso l'iter di legge, che include anche valutazioni d'impatto ambientale e precise regole per una produzione pulita, l'azienda potrà pensare di rimettere sul mercato prodotti realizzati a Cogoletto. (a. z.)



Dopo il «taglio» di una decina di club

## Nan: «Forza Italia non fa epurazioni»

SAVONA. «Nessuna epurazione, ma un semplice censimento dei club». Questo il termine con cui Forza Italia definisce il depennamento di una decina di club che non avevano presentato la regolare documentazione ai responsabili provinciali del «Biscione».

In un lungo comunicato stampa, il portavoce del movimento di Berlusconi, l'onorevole Enrico Nan e il delegato regionale Italo Bergamaschi, hanno fatto chiarezza anche sul clima politico che regna nel gruppo consiliare. Nan e Bergamaschi, infine, rivendicano in modo esclusivo il diritto di parlare a nome di Forza Italia.

**Censimento.** «I termini come "mannaia", "scure" o "epurazione" usati per definire il censimento dei club sono cari forse a sistemi e a culture in auge presso altre forze politiche, oggi fortunatamente ridimensionate anche se non ancora del tutto scomparse. Forza Italia ha invece adottato uno strumento più civile e democratico come il censimento, ossia la conta dei club che si erano costituiti in periodo prelettorale. Ciò in vista dell'importante appuntamento con l'elezione del "Coordinatore di collegio", primo anello di collegamento fra il territorio e i vertici del movimento. I termini del censimento sono inoltre ancora aperti a quindi è possibile ancora regolarizzare le posizioni. Il «censimento» comunque ha fatto sinora

una decina di vittime.

**Gruppo consiliare.** Dopo le polemiche scoppiate nei giorni scorsi fra i rappresentanti del «Biscione» e alcuni uomini dell'Unione di centro, Forza Italia ha deciso di chiarire anche la posizione sul gruppo consiliare di Savona: «Per quanto riguarda la dialettica esistente all'interno del gruppo consiliare fra Forza Italia e Unione di centro, si tratta di un fenomeno presente in tutte le altre forze politiche. Solo le discussioni che avvengono nel gruppo di Forza Italia, tuttavia, ingigantiscono e strumentalizzano chi ha interesse a tentare di screditare la nostra immagine nei confronti dell'opinione pubblica. Screditando in tal modo una forza che ha espugnato il Comune, di cui tutti conoscono lo stato di degrado, dopo quasi cinquant'anni».

**Diritto alla parola.** «Per quanto riguarda i rapporti con la stampa, si precisa che le notizie ufficiali sul movimento di Forza Italia saranno diramate esclusivamente dai sottoscritti responsabili politici. Chiunque altro faccia dichiarazioni a rilancio personale, assumendosene tutte le conseguenti responsabilità verso il movimento e l'opinione pubblica». I consiglieri comunali e il coordinatore provinciale dei club, Vinicio Borsi, sono avvertiti. Potrebbero andare incontro a un «censimento».

(a. b.)

## DOPO LA FESTA LA LEGA ALL'ATTACCO

SAVONA. La festa è finita. In Lega sono soddisfatti, anche le tende issate in piazza del Popolo sono state innalzate per vari giorni dalla pioggia, tanto che alcuni appuntamenti sono saltati.

Sergio Cappelli non le prende più di tanto. Il sottosegretario guarda più i risultati politici che a quelli della sagra popolare rovinata dal maltempo. «Sotto il punto di vista della qualità dei convegni e dei partecipanti, il bilancio è ottimo - dice -. E poteva anche andare meglio, visto che, poco incoraggiati dalle condizioni atmosferiche, all'ultimo momento sono rimasti a casa ospiti del calibro di Bossi e dei ministri Maroni e Pagliarini. Ma a Savona, parola loro, prima o poi arriveranno. Lo scopo, in fondo, non era quello di fornire a questi personaggi una passerella, ma di portarli a contatto diretto con i problemi di Savona».

Qualche esempio? «Io so - confida il sottosegretario Cappelli - che se si dovranno ipotizzare nuove soluzioni, l'utilizzo dell'ex ospedale San Paolo di corso Italia, l'indirizzo del ministro Pagliarini potrebbe essere molto importante. Penso a un caso, per esempio. E penso ai problemi di sicurezza pubblica della nostra provincia, quando d'estate, per effetto turistico, la popolazione cresce a dismisura: un incremento delle

## Anche un casinò tra le idee per utilizzare il vecchio S. Paolo «Al lavoro, o nuove elezioni»

Cappelli lancia l'avvertimento: «Non è possibile che le pratiche passino grazie all'opposizione». E chiede un chiarimento a Forza Italia e al ppi



Cappelli (nel riquadro) ipotizza nuove soluzioni per l'ex ospedale S. Paolo

forze dell'ordine in quel periodo sarebbe estremamente necessario, quindi è giusto che il ministro Maroni conosca questi problemi. E poi i problemi del carcere. S. Agostino e di Palazzo di giustizia».

Tra la Lega Nord e la città, a giudizio dei promotori della festa del Carroccio, si è instaurato un legame fatto di chiarezza di rapporti. «Lo ha anche dimo-

strato la partecipazione della gente - osserva Cappelli - ai nostri dibattiti, che hanno fatto capire anche la presenza qualificata di politici, amministratori ed esponenti dell'imprenditoria privata e pubblica. Specie sui porti abbiamo affrontato problemi di interesse generale, fornendo proposte di grande spessore».

Oltre ai temi nazionali, du-

rente la festa della Lega Nord sono stati affrontati quelli più strettamente legati alla realtà cittadina e provinciale. E non mancano neppure, specie a microfoni chiusi, le riflessioni sulla situazione giunta Gervasio che amministra palazzo comunale. «Ritengo - sbotta Cappelli - che sia venuto il momento di dire certe cose. In questi giorni abbiamo parlato, dando tempo a tempo alle amministrazioni per operare e alle forze politiche della coalizione di amalgamarsi. Molto samente, perché non intendo incidere più di tanto, devo far notare che vi sono forze politiche chiamate a farsi carico delle proprie responsabilità. Insomma, non possono sulle alleanze i propri problemi. Se Forza Italia è gestibile al momento, lo dimostri, sarà tanto di guadagnato. In caso contrario lo dica chiaramente e a Savona si andrà alle elezioni anticipate. Non è pensabile un Consiglio comunale gestito in questa maniera: è assurdo che le pratiche abbiano bisogno, per passare, dell'appoggio dell'opposizione. Se Forza Italia e ppi sono d'accordo sul programma lo dicano, altrimenti si andrà alle elezioni. Ritengo che nessuno, e tanto meno Forza Italia, possa avere paura del voto anticipato. Viviamo in un momento così particolare, ricco di possibilità, che sprecarlo con diatribe interne

sarebbe davvero assurdo. In pratica cosa chiede la Lega ai propri alleati in Comune? «Non abbiamo aperto bocca sul nome e su tante altre iniziative, abbiamo solo preteso dall'inizio un tempo limite per presentare alla città i progetti che fanno parte del programma in base al quale la Lega ha appoggiato il sindaco Gervasio. Siamo osservatori attenti e quello che accade non ci piace».

Anche il segretario comunale della Lega, Guglielmo Giusti, ritiene molto positivo il bilancio della festa del Carroccio. «E' stato un dialogo proficuo con la cittadinanza - spiega - durante la quale è emersa l'altra faccia della Lega, proprio come sottolineato dallo slogan della nostra manifestazione. Peccato il mancato arrivo di Bossi, molto atteso dai nostri. Il nostro rapporto con il segretario della Lega? Ottimo, da noi non esistono fenomeni di contestazione più o meno velata. Bossi a volte non è facile capirlo, ma ho notato che è sufficiente spiegare le vere ragioni dei suoi interventi perché la verità venga a galla e tutti capiscano».

Insomma, a differenza di quanto è accaduto a Genova, da parte dei leghisti savonesi c'è vento di fronda nei confronti del «senatore».

Ivo Pastorino

Molte proteste ad Albenga e in Val Bormida, a Savona ancora problemi per le vasche del depuratore

## Pioggia e vento, guai in tutta la provincia

Bilancio ricco di incidenti stradali, allagamenti e smottamenti

SAVONA. Pioggia, a tratti temporalesca, e vento: una nuova ondata di maltempo è abbattuta ieri su tutta la provincia, provocando allagamenti di negozi e scantinati, smottamenti sulle strade provinciali e comunali, gravi disagi alla circolazione e decine di incidenti stradali, fortunatamente pochi feriti.

A Savona e nei paesi del comprensorio l'acqua piovana ha causato numerosi problemi e mobilitato i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del distacco di via Cava. A Zinola, il violento temporale caduto nelle prime ore del mattino, ha determinato lo straripamento delle vasche di decantazione del depuratore. I liquami hanno invaso le strade provocando le proteste degli abitanti e dei negozianti del quartiere, i quali hanno chiesto immediatamente l'intervento dei vigili urbani. Gli agenti del nucleo ambiente hanno preannunciato l'invio di un rapporto alla procura della Repubblica per sollecitare l'apertura di un'inchiesta che accerti event-



Ancora maltempio sul Savonese

tuali responsabilità. «Quello che è successo - spiegano al comando di via Cuarda - è molto grave».

A Vado si sono registrati allagamenti e alcuni scantinati e negozi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire, poco prima delle 8, sulla via Aurelia, dove un albergo è stato invaso dall'ac-

## TROPPI INCIDENTI L'Autofiori a rischio

SPOTORNO. Sono migliorate le condizioni di Alfredo Arcelli, 82 anni di Borgomanero (Novara), ricoverato in rianimazione al S. Corona per le ferite riportate in uno dei maxitampamenti verificatisi sabato sull'Autofiori fra Spotorno e Andora. L'uomo ha riportato un forte trauma cranico. Sono invece quasi tutti dimessi dall'ospedale di Pietra e da quello di Albenga gli altri 18 feriti negli incidenti che hanno coinvolto 25 automezzi. Sabato pomeriggio l'Autofiori è rimasta bloccata per ore. Qualche automobilista è polemico. Dice un rappresentante: «Faccio tutti i giorni l'autostrada del Ponente e devo denunciare che, con il sole o con la pioggia, ci sono troppi automobilisti che non rispettano le distanze di sicurezza. E' quasi sempre questa la causa dei tamponamenti. Nessuno occupa di ricordare alla gente questa elementare norma del codice della strada».

(a. r.)

Molti i disagi in Val Bormida, soprattutto per gli smottamenti che si sono verificati sulle strade comunali (ad Ossiglia, Millesimo, Cengio e Degoli) sulla provinciale San Giuseppe-Cengio e sulla intercomunale Cairo-Cengio, causando rallentamenti alla circolazione delle auto. «Un problema -

dicono polemicamente i residenti - che si ripete sempre quando piove. Così non si può andare avanti. Bisogna che gli enti interessati facciano qualcosa».

A Cairo i pompieri sono stati chiamati in via Roma per lo scoppio di una condotta fognaria. Allagamenti si sono verificati nel piazzale dell'ospedale, in

corso Martiri, e in altri quartieri. Nel pomeriggio, i vigili del fuoco sono intervenuti in corso Dante perché il cornicione di un palazzo minacciava di crollare a causa del vento. Problemi anche a Pontinvrea. La piazza del Comune è stata invasa dall'acqua piovana tanto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona.

Anche nella Riviera di ponente l'ondata di maltempo ha creato molti disagi, soprattutto nella zona di Alessio, Albenga, Pietra. Ad Albenga, in via Massone e in viale Italia, l'acqua ha invaso alcuni negozi e scantinati, ma i proprietari sono intervenuti in tempo, evitando conseguenze gravi. Non mancano le polemiche: «E' una situazione insostenibile - dicono in paese - tutte le volte che c'è un temporale, dobbiamo fare i conti con gli allagamenti. E questo succede perché la pulizia dei tombini non è sufficiente. Il Comune deve intervenire più volte per tutte».

Claudio Vimerati

Microcriminalità scatenata nel weekend

## «Caccia» ai ladri uno subito preso

SAVONA. Caccia ai ladri, ieri pomeriggio, in piazza Mameli. Carabinieri del reparto radiomobile e poliziotti sono stati impegnati nell'inseguimento di due giovani che, forzando la serratura della porta, erano entrati nel negozio di «Piccardo carta» in via Monti, con l'intenzione di rubare l'incasso, ma, disturbati dall'arrivo dei proprietari, erano stati costretti alla fuga.

L'episodio è avvenuto fra le 13 e le 14, durante la chiusura per il pranzo. Uno dei due è stato bloccato dalle forze dell'ordine e arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato. Si tratta di Silvio Gandolfi, 33 anni, abitante a Borghetto S. Spirito in viale Verdi 2/20. Questa mattina sarà interrogato dal pretore. Il complice è riuscito, invece, a scappare.

Altri due giovani sono stati arrestati dai carabinieri, l'altra notte in Vittorio Veneto, perché sospettati del furto di un motorino. Sono Giuseppe Remigio, 31 anni, abitante ad Albissola Superiore in via Alba Docilia,

e Pasquino Iaria, 25, residente in largo Tassoni. I due, che erano in sella ad un ciclomotore, sono stati intercettati da una pattuglia del reparto radiomobile e bloccati dopo un breve inseguimento per le vie della città. Ieri mattina, però, il pretore di Savona non ha convalidato gli arresti perché nell'udienza è emersa la prova che il motorino fosse stato rubato dai due giovani.

Nell'ultimo fine settimana non sono mancati furti e episodi teppistici. In corso Mazzini, i ladri hanno preso un mitra distribuito da Montebello: hanno scassinato il distributore automatico del self-service e si sono impadroniti dei soldi per un paio di milioni. In via Tassoni, i «soliti» hanno rubato il tubo della marmitta da una moto. In via Cadorna, infine, i teppisti hanno danneggiato alcune auto. Ieri mattina, un albanese è stato denunciato dalla polizia per aver rubato alcune confezioni di generi alimentari in un supermercato di via Paolo Boselli.

(c. v.)

Situazioni di disagio nelle due elementari che dovrebbero trasferirsi

## Segno, i bimbi continuano lo sciopero via Cava chiede aiuto al prefetto

SAVONA. I genitori degli alunni delle elementari di via Cava rivolgono al prefetto Della Corte, mentre i bimbi Segno continuano lo sciopero. Proteste alle medie di Calizzano per i riscaldamenti.

**Via Cava.** I genitori bambini di via Cava chiedono aiuto al prefetto. L'amministrazione comunale è indifferente alle problematiche derivanti dal trasferimento della scuola alle medie «Boselli» di via Verzellina. Un disagio che costringe la maggior parte dei genitori a iscriverne i figli in altre scuole con gravi danni per la continuità didattica. Alle famiglie dei bambini ancora iscritti viene inoltre negata la gratuità di un mezzo di trasporto. Il Comune ha chiesto invece una cifra esorbitante dimostrando in tal modo la volontà politica di ostacolare chi ancora crede nel futuro del plesso scolastico di via Cava. Chiediamo quindi

l'intervento del prefetto Mario Della Corte. Il Comune aveva deciso di ristrutturare le scuole di via Cava ormai fatiscenti e, non trovando altra sistemazione, aveva deciso di trasferire i bambini alle medie «Boselli». I genitori, dopo 10 giorni di sciopero, hanno deciso di mandare i bimbi a scuola per non pregiudicare gli studi dei figli ma ora chiedono al prefetto di trovare una soluzione.

**Segno.** I bimbi di Segno restano in trincea e nel frattempo i sindacalisti dello Snals hanno chiesto un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione. Oggi è prevista una riunione con i dirigenti generali del settore scuola, mentre il colloquio con il ministro è in programma per domani. Intanto in paese continua la mobilitazione per salvare la scuola. I bambini ancora ieri hanno scioperato, frequentando le lezioni di una maestra privata come

dall'inizio dell'anno scolastico. Calizzano. A Calizzano gli insegnanti della scuola media protestano per i riscaldamenti, le cattive condizioni degli infissi e la mancanza di un insegnante di sostegno. I genitori contestano inoltre il trasferimento dell'ufficio segreteria a Cengio.

**Itis Ferraris.** I Cobas lamentano le cattive condizioni dei locali della scuola. Il problema era stato sollevato da alcuni insegnanti dell'istituto tecnico «Ferraris».

**Università.** Ieri mattina hanno preso il via le lezioni all'Università di Legnano. Sono infatti iniziati i corsi del terzo anno del diploma di Ingegneria logistica e della produzione. Gli altri corsi prenderanno il via entro il 15 ottobre.

**Itis Patetta.** I Cobas chiedono lo scioglimento di un corso Igea, dove risultano iscritti 31 allievi.

(c. b.)

I genitori chiedono un pulmino per gli spostamenti, ad Albissola Mare 800 milioni per il tetto

## «Non vogliamo una succursale di serie B»

Varazze, malumore alla media Jacopo accorpata alla Cerruti

## Il via scatta a gennaio

Anche quest'anno l'Enaip garantirà i tradizionali corsi di formazione professionale. Il direttore della scuola di via Farnagosta, Gian Piero Borroni, ha risposto alle critiche di alcuni genitori che si lamentavano per il ritardo dell'inizio dei corsi: «L'attività di formazione professionale non segue il calendario scolastico, ed è giusto sia così, trattandosi di attività del tutto diverse dalla scuola tradizionale, orientate ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Come tutti gli anni, per i giovani che intendono frequentare il corso di prima formazione con qualifica finale, verrà svolta una fase di orientamento, simile per tutti i centri e gli enti di formazione, che terminerà entro dicembre. I corsi, pertanto, prenderanno il via solo a gennaio '95. Gli allievi verranno informati dell'inizio delle attività e avranno l'opportunità di frequentare l'orientamento all'interno del sistema formativo». Intanto resta ancora incerta la situazione per i corsi di specializzazione musicale che riguardano le medie di Alessio, Finale, Varazze e la «Guidobono» di Savona. Secondo i Comitati di base della scuola, non sarebbe ancora certo il bene della scuola del ministero della Pubblica Istruzione all'allestimento dei corsi. «E' evidente che non esistono garanzie per un avvio dei corsi di specializzazione - sostengono i Cobas - e quindi i genitori si preparino ad una fase di mobilitazione che potrebbe sfociare in nuovi scioperi».

(c. b.)

VARAZZE. Con il documento indirizzato alla preside della scuola media statale G. B. Cerruti, i genitori della succursale Jacopo da Varazze protestano per i disagi che i loro figli devono subire.

Dopo l'assemblea del 23 settembre, nella quale i professori avevano cercato di spiegare il funzionamento della scuola dopo l'accorpamento, i genitori chiedono un incontro con la preside per discutere dei problemi più scottanti, in particolare il fatto che gli alunni della Jacopo siano costretti a spostamenti da una scuola all'altra sia istituti si trovano a lati opposti di Varazze. Protestano, inoltre, per il fatto che la Jacopo sia stata privata del materiale didattico.

«La scuola aveva computer, fotocopiatrici, strumenti musicali - spiegano i genitori - tutto è stato trasferito alla Cerruti. Non ci sembra una proce-

dura condotta e alla preside chiediamo il ripristino completo della succursale di via don Bosco affinché gli allievi possano avvalersi delle stesse opportunità di quelli che frequentano via Garibaldi».

Il timore dei genitori dei ragazzi della Jacopo è che la succursale si configuri come una serie B. «Preso atto delle necessità di accorpamento le scuole - concludono i genitori - ci sembra ovvio ridurre i disagi. Un pulmino consentirebbe di raggiungere le scuole problemi, mentre non è pensabile esigere, come vorrebbe la preside, che i ragazzi attraversino il paese a piedi».

Intanto, ad Albissola Marina, l'anno scolastico si è aperto con una buona notizia. Il ministero ha autorizzato al Comune a devolvere gli 800 milioni del mutuo di piazza Fontana in rifacimento del tetto della elementare.

(a. z.)





Sanremo: Antonio Banaudo, titolare del pub «Le Rivolte», colpito alla gola in un vicolo della Pigna

## Accoltellato, ma blocca l'aggressore

Sanguinante, è riuscito a consegnarlo ai carabinieri

SANREMO. Sanguine e violenza nella Pigna, domenica pomeriggio, quando il titolare del pub «Le Rivolte», uno dei locali più conosciuti della città vecchia, è stato colpito da una coltellata alla gola. La lama che ha ferito Antonio Banaudo, 44 anni, abitante in via Palma, non ha fortunatamente reciso vasi sanguigni principali e una immediata reazione gli ha permesso addirittura di bloccare l'aggressore che nella colluttazione ha avuto la peggio. Ferdinando Iannace, 33 anni, residente a Milano, da tempo assiduo frequentatore della città dei fiori, noto alle forze dell'ordine, è infatti ricoverato in ospedale con una gamba fratturata, piantonato nel reparto di Ortopedia. L'accusa che ha portato al suo arresto è tentato omicidio. Banaudo, per gli amici «Pegione», è stato invece dimesso nella tarda serata di domenica con una prognosi di 25 giorni. Ha già programmato il riapertura delle «Rivolte» per questa sera.

I fatti. Sono da poco passate le 17 di domenica quando «Pegione» si appresta a raggiungere il pub che si trova sotto le Rivolte San Sebastiano, all'ingresso della città vecchia. L'uomo percorre i carruggi della Pigna, raggiunge piazza dei Dolari e quando si trova davanti alla porta del pub incontra un gruppo di giovani.



I carabinieri nel vicolo in cui è avvenuta l'aggressione

(Foto M. Gatti)

Banaudo si accorge che qualcuno gli ha sporcato la serratura e i pannelli in legno delle finestre con degli escrementi. Inizia a discutere con i ragazzi. Li conosce quasi tutti, la maggior parte sono tossicodipendenti. Iannace fa la sua comparsa in questo momento, avvicina a Banaudo e gli urla

contro una serie di insulti, senza un motivo apparente. A questo punto «Pegione» lo scassa, gli dà la spalla, e riprende a parlare con i ragazzi.

Iannace, con un coltello serra il manico, arriva all'improvviso. Banaudo viene colpito alla gola, una ferita profonda che la giugolare e non

provoca fortunatamente una grave emorragia. La reazione del titolare delle «Rivolte» è immediata. Rincorre Iannace che si è dato subito alla fuga e riesce a raggiungerlo, a disarmarlo. Nella colluttazione è l'aggressore ad avere la peggio.

Intanto, qualcuno ha provveduto ad avvertire i carabinieri e le ambulanze. Banaudo viene caricato dalle Croci Rosse, perde molto sangue. Ferdinando Iannace, bloccato dai militari, è invece affidato ai «Volontari di Sanremo Soccorso». In ospedale i medici si occupano dei due feriti. A Banaudo la coltellata ha provocato una lesione abbastanza profonda ma dopo una medicazione e la sistemazione di un drenaggio viene dimesso con una prognosi di 25 giorni. L'aggressore, Iannace, è stato invece ricoverato: i sanitari gli hanno riscontrato una frattura alla gamba destra e un forte trauma cranico. Attualmente si trova in ospedale, piantonato, a disposizione del magistrato che già questa mattina dovrebbe sottoporlo ad un primo interrogatorio. Per il momento gli investigatori non hanno accertato il motivo che ha armato la mano di Iannace. Una coltellata sferrata contro «Pegione» non voleva essere un gesto intimidatorio.

Giulio Gavino

### Parla Pegione

«E io mi sono solo difeso»

SANREMO. Ha la pelle dura, tanta esperienza e i riflessi di un ragazzino. Antonio Banaudo, 44 anni, detto «Pegione», domenica pomeriggio ha avuto la forza di reagire alla coltellata sferratagli alla gola dal suo salitore. Lo ha raggiunto e si è difeso. Consigliere di circoscrizione per Rifondazione comunista, Banaudo ha svolto il servizio di leva negli incursori della marina: due anni duri, pieni di sacrifici, che gli hanno insegnato a difendersi e a non perdere la calma nemmeno nelle situazioni più estreme. «Pegione» già ieri mattina era a casa, insieme alla famiglia: «Non so con precisione perché mi abbia assalito. Stavo discutendo con alcuni ragazzi quando lui è apparso all'improvviso dietro un angolo e ha iniziato a insultarmi. Gli ho detto di lasciarmi stare e per tutta risposta, appena ho girato le spalle, ho sentito un forte dolore al collo e ho visto il coltello. Banaudo continua a raccon-



Da sin.: Antonio Banaudo, 44 anni, e il suo aggressore, Ferdinando Iannace, 33 anni



tere: «E' successo tutto in un attimo, mi sono solo difeso. L'avevo visto già qualche volta girare intorno al mio locale. Una persona che non mi era mai piaciuta. Poi, pone l'accento sulla situazione della Pigna, la città vecchia che è una cosa che ha più cuore dopo la sua famiglia: «Non è sufficiente lavarla e tenerla pulita - dice Pegione - bisogna allontanare gli spacciatori e i delinquenti, rendere i carruggi vivibili e sicuri a tutta la gente. Fino ad ora, anche polizia e carabinieri hanno fatto poco: i servizi di pattuglia continuati i controlli

sull'affitto indiscriminati di cantine e magazzini a cittadini extracomunitari. Si tratta di un abbandono che senza intervento radicale sarà difficile fronteggiare. Dal canto loro, gli abitanti della Pigna hanno già detto «no» all'emarginazione, alla ghettizzazione, vogliono la pace, preoccupazioni. E le colpe più evidenti ed essere del Comune che dimostra di non essere in grado di operare per la rivalutazione di un patrimonio culturale e artistico unico quale quello della vecchia «Scarpetta».

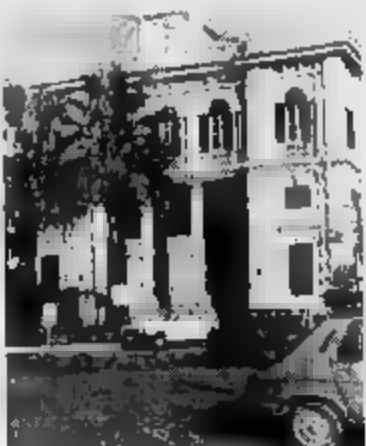
(g. ga.)

Coloretti verso la pensione, la pretura è «sotto» di 5 persone

## Imperia, organico e disagi mettono in crisi la giustizia

IMPERIA. Chi sarà il nuovo pretore di Imperia? Enzo Coloretti si accinge ad andare in pensione, forse già dal mese di novembre, e resta in attività un solo giudice, il pretore Domenico Varaldi: c'è il rischio che paralizzare l'amministrazione della Giustizia, perché la Pretura di Imperia deve smaltire ogni causa penale e civile (la maggior parte delle quali di lavoro). Per fronteggiare la situazione, si prepara un valzer di magistrati, anche perché il Consiglio superiore della magistratura ha diramato in Toscana un giudice che è destinato a Imperia.

Candidati d'interno a sostituire Coloretti sono Bruno Novella, attuale sostituto procuratore, oppure Giacomo Moraglia, sostituto procuratore presso la Procura circondariale. Nel primo caso, per prendere il posto di Novella si fa il nome di Marcello Basilico, sostituto procuratore a Savigno. In ogni caso, il rischio che anche la Procura soffra carenze d'organico esiste, perché il procuratore Luciano Bruno



Il palazzo di giustizia di Imperia

nel '95 compirà 70 anni e, quindi, giungerà all'età della pensione. Anche il presidente del Tribunale, Aroldo Romanelli, è prossimo a questo traguardo, e pare abbia già fatto domanda per restare in servizio ancora due anni.

Il personale è ridotto anche alla Pretura. I nove addetti (do-

vrebbero essere 14) sono in agitazione: hanno presentato un esposto-denuncia alla Procura generale e alla Corte d'appello di Genova, oltre che al prefetto Imperia, Cesare Ricci, proprio per protestare le condizioni di disagio in cui sono costretti a lavorare. Gli uffici, intanto, sono dislocati su due immobili diversi, uno in piazza De Amicis e il secondo in piazza Dante, all'ex Kremlin. E questo costringe a una spola continua da un posto all'altro.

La sede principale, quella Palazzo di Giustizia, è fatiscente e i lavori di ristrutturazione hanno migliorato la situazione. Alcune finestre non hanno vetri, ma teli in plastica, l'ascensore appena installato funziona a ha privato il piano di parte servizi igienici: così, per andare alla «toiletta», bisogna adesso attraversare diversi locali. Per mancanza di spazio, l'archivio è ammassato nei corridoi. Qualche volta, si è soffocato, si è distaccato un mattone, ma solo per ha ferito nessuno. (a. d.)

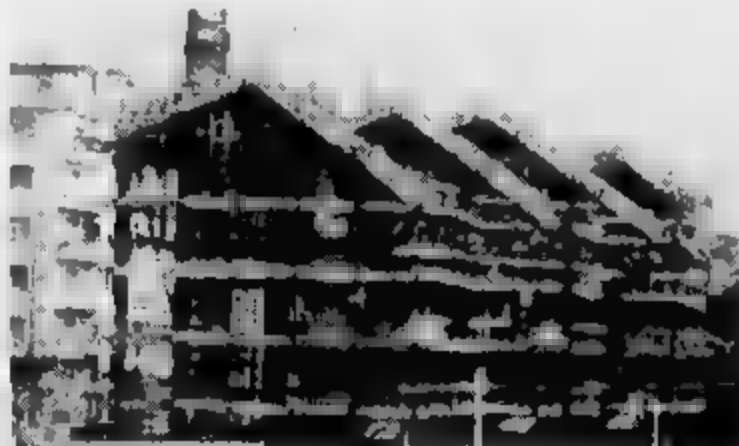
Sanremo: dopo lunghi anni d'attesa tra breve potrebbero riaprire parecchi cantieri

## E adesso l'edilizia può ripartire

Palazzo Bellevue comunica: «Abbiamo evaso tutte le richieste in regola con la documentazione» Tra le pratiche i complessi Acquamarina, Primavera, residence Aloa, deposito ex Sati e Villa King

SANREMO. Per la prima volta negli uffici della Commissione edilizia di Palazzo Bellevue non risultano più arretrati. Tutte le pratiche sono state esaurite, firmate le licenze, rilasciate le concessioni. L'ultima ondata sabato, con 31 licenze firmate: in pratica tutte quelle che erano sul tavolo del presidente della Commissione Edilizia, Giorgio Marini.

«Abbiamo evaso tutte le richieste che erano in regola con la documentazione» spiega Marini. Che aggiunge: «Restano in sospeso molte pratiche di un certo rilievo per le quali necessitano valutazioni di ordine tecnico ed anche politico da parte dell'amministrazione comunale. E' più, in ogni caso, fatto». L'ultima grande pratica archiviata è quella relativa alle opere a terra di Portofino: tutte le 13 licenze edilizie presentate in Comune dalla società che gestisce l'importante approdo, sono state firmate. Dopo 17 anni di attesa. E già il prossimo mese potranno iniziare i lavori. La mappa delle



Il complesso Acquamarina: la lottizzazione era stata bloccata nel 1983

situazioni «a rischio» rimane tuttavia piena di bandierine, mute testimonianze di inspiegabili incompiute.

Acquamarina. La lottizzazione nei pressi del campo sportivo era stata bloccata nel lontano 1983. Adesso pare che, dieci anni dopo, qualcosa si stia sbloccando.

Aloa. Il residence è in regola. Tutta l'ala che fa parte del condominio sotto sequestro per il fallimento dell'impresa, è fuori legge. In Comune assicurano che la situazione potrebbe essere regolarizzata entro breve.

Lottizzazione Primavera. La licenza edilizia per il com-

plesso che dovrebbe sorgere fra via Solaro e corso degli Inglesi è ancora «sub judice». «Per ragioni di impatto ambientale» spiega Marini.

E aggiunge: «Il progetto è accettabile, si tratta soltanto di rendere meno pesante l'impatto con l'ambiente che circonda il complesso».

Sati. La permuta il Comune è saltata e quindi l'ala della Foce non verrà ceduta in cambio della possibilità di realizzare delle strutture all'interno della futura stazione ferroviaria. Nell'ex deposito delle corriere, pertanto, per la presenza del vincolo cimiteriale, non si potrà fare nulla se non ripristinare le poche opere esistenti.

Villa King. La Sovrintendenza ha detto no alla trasformazione della vecchia villa liberty in mini locali. Il condono edilizio, però, potrebbe sbloccare la situazione.

Vittoria Roma. I lavori stanno proseguendo a pieno ritmo. Diventerà un centro di uffici. (g. p. m.)

Imperia: i docenti non riescono a seguire contemporaneamente la classe e i portatori di gravi handicap. Ecco la situazione

## I ritardi nelle nomine creano problemi nelle superiori

Dal Provveditorato non arrivano ancora le indicazioni degli insegnanti di sostegno

IMPERIA. Tardano da parte del Provveditorato le riconferme degli insegnanti di sostegno e negli istituti superiori della provincia di Imperia esplodono le polemiche. I docenti non riescono a seguire contemporaneamente la classe e i portatori di gravi handicap. Ci sono casi, infatti, in cui tali alunni hanno assoluta necessità ognuno di essere seguito da un insegnante personale, specializzato in questo tipo di attività. E' questo uno dei maggiori problemi che sta preoccupando genitori e docenti in questo inizio di anno scolastico. Nel tentativo di uscire il più presto possibile dall'impasse, mattina alcuni presidi hanno sollecitato gli uffici del provveditorato per far accelerare le nomine mancanti.

Per il resto, malgrado i problemi di edilizia scolastica denunciati nei giorni scorsi, quelli igienici, per la presenza di topi e



In alcuni istituti superiori della provincia di Imperia si registrano difficoltà dovute al ritardo del Provveditorato per le nomine degli insegnanti di sostegno

per alcuni servizi non funzionanti in alcune scuole del territorio provinciale, l'attività del nuovo anno è iniziata in modo regolare. Non ci sono doppi turni e esistono nulle a disposizione

di tutte le classi. Gli orari sono completi nelle elementari e nelle medie inferiori. Esistono difficoltà legate, appunto ai ritardi di alcune nomine, invece, nelle superiori. In tali istituti non

siamo ancora a pieno regime. Nella maggior parte dei casi i giovani che dovrebbero essere impegnati per 36 ore la settimana, seguono solo 4 ore al giorno per un totale di 24 ore settimanali.

Tornando alle elementari il Provveditorato deve completare alcune nomine in ruolo di docenti ma le classi sono tutte coperte grazie agli incarichi provvisori attribuiti ad alcuni supplenti annuali. Nelle medie, invece, la situazione è molto più complessa. In questi giorni gli uffici del Provveditorato stanno sistemando sulle varie cattedre gli insegnanti soprannumerari, coloro cioè che risultano perdenti posto nell'istituto dove sono titolari. Solo dopo aver terminato questa operazione si procederà all'attesa riconferma dei docenti di sostegno.

Spiegano il Provveditorato: «Sappiamo che è urgente far presto» i burocrati ci

stringe. «Le procedure obbligatorie. A seconda del deficit registrato nei vari soggetti portatori di handicap, ci sono casi in cui un solo docente deve occuparsi e seguire un solo alunno. In altri casi un solo docente può seguire anche quattro alunni handicappati».

Aggiungono alcuni docenti dell'Isis di via Gibelli: «I casi preoccupanti e che ci mettono in difficoltà sono proprio quelli dei portatori di handicap gravi che necessitano di un insegnante espressamente per ognuno di loro. Ci sono soggetti che improvvisamente hanno atteggiamenti incontrollabili. Possiamo assumerci certe responsabilità tenendo questi ragazzi in classe senza un collega specializzato che faccia da sostegno. Tra l'altro se seguiti bene questi giovani ottengono molti buoni risultati».

Angelo Basso

IMPERIA  
PORTO MAURIZIO  
Società del Friuli - Italia



Per informazioni  
HOTEL CORALLO

Corso Garibaldi 29 - IMPERIA - Tel. (0183) 666.264 - Fax 666.265

BANCHETTI  
PER RICEVIMENTI  
(cap. persone)

PRANZI DI NOZZE  
COMUNIONI

SALE CONGRESSI  
ATTREZZATE PER  
MEETING  
TELEMATICI

PARCHEGGI  
GIARDINO



# Baudino

presenta

## LA GRANDE FESTA DEL PIUMINO

Inverno 1994/95



### Trapunta in Piumino gr/mq 350

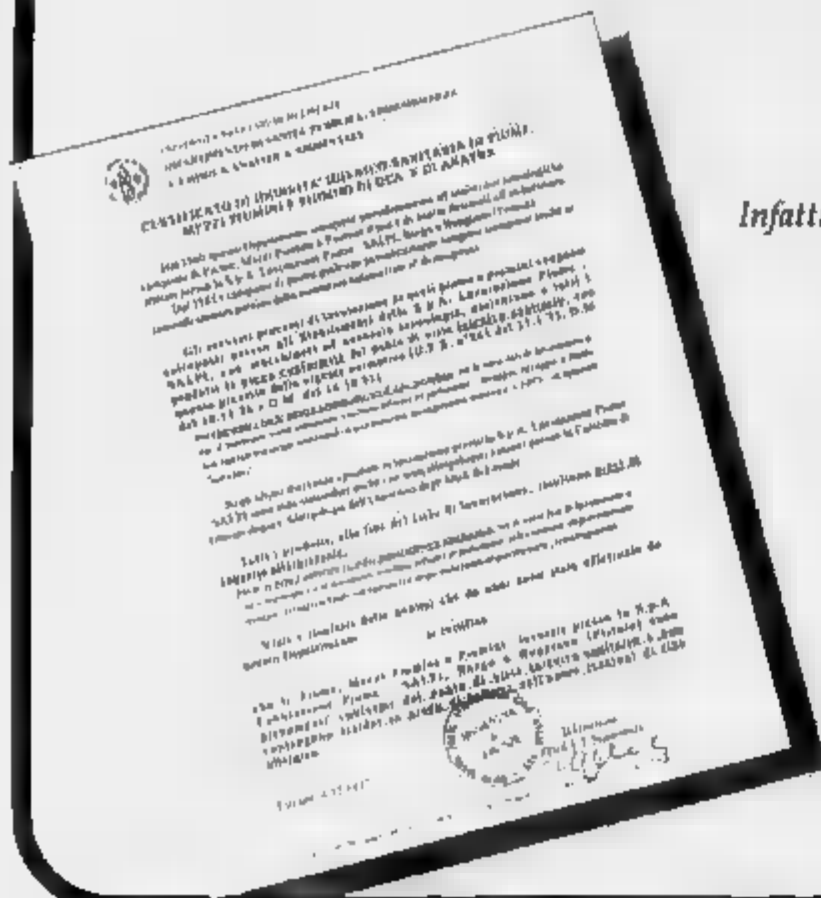
Tessuto 100% cotone antipiuma, colore bianco o colorato,  
piumino 100% oca-anatra col. bianco/argenteo, trapuntatura a riquadri:

misura cm 200x155 (1 piazza)	£. 159.500
misura cm 200x250 (2 piazze)	£. 279.000

### Trapunta in Piumino gr/mq 200

Tessuto 100% cotone antipiuma, colore bianco o colorato,  
piumino 100% oca-anatra col. bianco/argenteo, trapuntatura a riquadri:

misura cm 200x155 (1 piazza)	£. 149.500
misura cm 200x250 (2 piazze)	£. 259.000



Le Trapunte in Piumino SALPI soddisfano ampiamente, dal punto di vista Igienico-Sanitario, la normativa vigente. Infatti è certificato dall'Università di Firenze - Dipartimento di Sanità Pubblica, Epidemiologia e Chimica Analitica Ambientale - che le Piume, i Mezzi Piumini ed i Piumini d'Oca e di Anatra lavorati presso la SALPI - Lavorazione Piume S.p.A. "...non contengono residui in grado di indurre nell'uomo reazioni di tipo allergico"



**BIANCHERIA PER LA CASA**  
Via IV Novembre - Vado Ligure



Giorgio Ferrari parla della 41ª edizione del Premio internazionale

# Il «Paganini» parla giapponese

Venti concorrenti (su 72) del prestigioso concorso di violino provengono dal Paese del Sol Levante. Le prove eliminatorie al Carlo Felice cominciano il 1º ottobre. Sono rappresentate ventidue nazioni

## «Re» Tozzi canta a Genova

Stasera alle 21,30 al Palasport da «Ti amo» a «Equivocando»

GENOVA. Confermato per questa sera, alle 21,30, al Palasport di Genova, il concerto di Umberto Tozzi, la tappa del tour legato all'album «Equivocando», che ha fatto balzare il cantante torinese in cima alle classifiche e alla vittoria del Festivalbar, richiamerà alla Fiera migliaia di fans. In effetti, Tozzi è stato uno dei protagonisti di un'estate musicale francamente abbastanza fiacca. Ciò non toglie che «Equivocando» sia, nel suo genere, un pop di buona fattura, capace, all'occorrenza, specialmente dal vivo, di trovare ottime sinergie piacevolmente rockeggianti. C'è poi da dire che Tozzi si teneva dietro brani di culto come «Gloria» e «Ti amo», che vengono subito dopo, nella memoria collettiva, a quelli della premiata ditta Mogol-Battisti.

Umberto Tozzi si esibirà su un enorme palcoscenico trasformato in un tetto, tra innumerevoli effetti speciali e si spera - una buona acustica, ac-



Umberto Tozzi, suonerà stasera alle 21,30 al Palasport di Genova. Si prevede un'affluenza di migliaia di fans da tutta la Liguria

compagnato dalle band formate da Marcello De Tofoli (tastiere), Luca Colombo (chitarra), Carmelo Igrò (basso), Paolo Bianchi (batteria), Piero Fillari e Claudio Orsini (sax, cori). I biglietti sono in prevendita (oltre che ai botteghini della Fiera) a 32 mila lire (più i consueti diritti) a Genova presso Ricordi Box Office, Liguria Libri e Dischi, Golden Music, Music Box AS Music, a Rapallo al Tempio della Musica, a Chiavari da Good Music, alla Spezia da One o Due. [m. b.]



Al Carlo Felice torna il «Paganini»

GENOVA. «L'affluenza prevista è straordinaria. Per quanto riguarda gli iscritti siamo sotto il numero dell'anno scorso ma abbiamo già ricevuto la conferma da ben 72 candidati il che rappresenta un dato davvero notevole». Giorgio Ferrari parla con soddisfazione del Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini» la cui 41ª edizione avrà inizio il 1º ottobre al Carlo Felice. Direttore artistico della manifestazione dal 1987, Ferrari ha assistito in questi ultimi anni a una

ta del premio: «Sono ventidue le nazioni rappresentate: in prima fila naturalmente i giapponesi con venti violinisti, ma è folto anche il gruppo italiano che propone tredici concorrenti. Nelle ultime edizioni si è registrato proprio un graduale interessamento della nostra scuola al Paganini. Ricordo tra l'altro la vittoria di Massimo Quarta nel '91. Probabilmente il favorito questo fenomeno è l'istituzione del Premio Costa, fino a quest'anno destinato al migliore italiano del concorso».

Tornando al problema affluenza il direttore artistico sta studiando eventuali correttivi per il futuro: «Il calendario delle eliminatorie, semifinali e finali è praticamente inalterato dai tempi del fondatore Luigi Cortese. C'è l'esigenza di dilatare le prove in modo da poter svolgere l'eliminazione con più tranquillità».

La funzione dei concorsi è sempre stata quella di lanciare giovani talenti. In questi ultimi anni, tuttavia, si è assistito al proliferare di premi e contemporaneamente all'aggravarsi di crisi musicale che rende sempre più difficile intraprendere concorsi: «In effetti - dice Ferrari - ci sono oggi troppi concorsi, anche se quelli cosiddetti minori possono servire a far fare esperienza ai candidati in vista di impegni più onerosi. Uno dei

obiettivi principali è stato quello di promuovere, in qualche modo, la carriera dei vincitori, assicurando loro non solo un premio in danaro, ma anche un'introduzione nel mondo concertistico. Non sempre, però, è il caso di sottolinearlo, i concorsi promessi vengono effettivamente realizzati: a Genova l'unico la Gog quanto il Comunale probabilmente hanno «dimenticato» qualche vincitore delle edizioni più recenti.

Il «Paganini» svolgerà dal 1º al 9 ottobre. Le eliminatorie (fino al 3 ottobre) prevedono l'esecuzione di una sonata a scelta fra quelle di Corelli, Haendel, Locatelli, Tartini, Vivaldi; un lavoro di Bach e due capricci di Paganini. Il 4 e il 5 seguiranno le semifinali durante le quali i partecipanti dovranno proporre il primo tempo di un concerto di Mozart, uno o più tempi di una sonata scelta fra tre indicate nel bando di Beethoven, Schumann e Prokofiev, una composizione di Paganini e un brano contemporaneo per violino solo a scelta del concorrente. L'8 e il 9 con l'ausilio dell'orchestra del Comune diretta da Paolo Poleso avrà luogo la finale: i sei concorrenti eseguiranno oltre al concerto di Paganini un concerto scelto fra quelli di Beethoven, Brahms, Bruch, Lavagnino e Prokofiev.

Roberto Iovino

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	54	71	77
	71	65	53		
CAGLIARI	35	32	38	74	
	73	72	64	64	
FIRENZE	51	60	84	25	
	86	62	55	51	49
GENOVA	4	36	75	42	53
	103	63	58	57	53
	23	57	5	76	
	90	70	70	66	
NAPOLI	30	36	67	42	1
	105	73	65	48	
	55	10	15	40	83
	78	64	52		
ROMA	32	60	78	53	73
	67	64	58		
TORINO	18	35	65	67	
	109	104	84	92	51
	43	7	83	28	4
	76	74	65	60	55

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 29 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

29-33; 29-37; 29-42; 29-51; 29-55; 29-72; 29-79; 29-81; 29-84; 29-88; 29-92; 29-96; 29-100; 29-104; 29-108; 29-112; 29-116; 29-120; 29-124; 29-128; 29-132; 29-136; 29-140; 29-144; 29-148; 29-152; 29-156; 29-160; 29-164; 29-168; 29-172; 29-176; 29-180; 29-184; 29-188; 29-192; 29-196; 29-200; 29-204; 29-208; 29-212; 29-216; 29-220; 29-224; 29-228; 29-232; 29-236; 29-240; 29-244; 29-248; 29-252; 29-256; 29-260; 29-264; 29-268; 29-272; 29-276; 29-280; 29-284; 29-288; 29-292; 29-296; 29-300; 29-304; 29-308; 29-312; 29-316; 29-320; 29-324; 29-328; 29-332; 29-336; 29-340; 29-344; 29-348; 29-352; 29-356; 29-360; 29-364; 29-368; 29-372; 29-376; 29-380; 29-384; 29-388; 29-392; 29-396; 29-400; 29-404; 29-408; 29-412; 29-416; 29-420; 29-424; 29-428; 29-432; 29-436; 29-440; 29-444; 29-448; 29-452; 29-456; 29-460; 29-464; 29-468; 29-472; 29-476; 29-480; 29-484; 29-488; 29-492; 29-496; 29-500; 29-504; 29-508; 29-512; 29-516; 29-520; 29-524; 29-528; 29-532; 29-536; 29-540; 29-544; 29-548; 29-552; 29-556; 29-560; 29-564; 29-568; 29-572; 29-576; 29-580; 29-584; 29-588; 29-592; 29-596; 29-600; 29-604; 29-608; 29-612; 29-616; 29-620; 29-624; 29-628; 29-632; 29-636; 29-640; 29-644; 29-648; 29-652; 29-656; 29-660; 29-664; 29-668; 29-672; 29-676; 29-680; 29-684; 29-688; 29-692; 29-696; 29-700; 29-704; 29-708; 29-712; 29-716; 29-720; 29-724; 29-728; 29-732; 29-736; 29-740; 29-744; 29-748; 29-752; 29-756; 29-760; 29-764; 29-768; 29-772; 29-776; 29-780; 29-784; 29-788; 29-792; 29-796; 29-800; 29-804; 29-808; 29-812; 29-816; 29-820; 29-824; 29-828; 29-832; 29-836; 29-840; 29-844; 29-848; 29-852; 29-856; 29-860; 29-864; 29-868; 29-872; 29-876; 29-880; 29-884; 29-888; 29-892; 29-896; 29-900; 29-904; 29-908; 29-912; 29-916; 29-920; 29-924; 29-928; 29-932; 29-936; 29-940; 29-944; 29-948; 29-952; 29-956; 29-960; 29-964; 29-968; 29-972; 29-976; 29-980; 29-984; 29-988; 29-992; 29-996; 29-1000.

Questa settimana il computer ci consiglia: 1. ambi in frequenza sulla ruota di Napoli: 2-27; 42-27; 3-27; 82-67; 72-37; 83-27; 83-27; 74-27; 23-57; 44-57; 54-27; 5-27; 55-27; 84-57; 35-57; 85-27; 70-27; 60-27; 40-57; 30-57; 62-27; 72-27; 2-57; 42-57; 3-57; 23-27; 44-27; 83-57; 83-57; 74-57; 84-27; 35-27; 54-57; 5-57; 55-57; 40-27; 30-27; 60-57; 70-57; 60-57.

Per decina la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo è rimasta da giocare a Genova: 51-52-53; 51-53-56; 51-55-60; 51-52-54; 51-53-57; 51-54-66; 51-52-55; 51-53-58; 51-54-57; 51-52-56; 51-53-59; 51-54-58; 51-52-57; 51-53-60; 51-54-59; 51-52-58; 51-54-55; 51-54-60; 51-54-59; 51-55-58; 51-56-57; 51-52-60; 51-55-57; 51-56-58; 51-53-54; 51-55-58; 51-56-59; 51-53-55; 51-55-58; 51-56-59; 51-53-56; 51-55-58; 51-56-59; 51-53-57; 51-55-58; 51-56-59; 51-53-58; 51-55-59; 51-56-60; 51-53-59; 51-55-60; 51-56-61; 51-53-60; 51-55-61; 51-56-62; 51-53-61; 51-55-62; 51-56-63; 51-53-62; 51-55-63; 51-56-64; 51-53-63; 51-55-64; 51-56-65; 51-53-64; 51-55-65; 51-56-66; 51-53-65; 51-55-66; 51-56-67; 51-53-66; 51-55-67; 51-56-68; 51-53-67; 51-55-68; 51-56-69; 51-53-68; 51-55-69; 51-56-70; 51-53-69; 51-55-70; 51-56-71; 51-53-70; 51-55-71; 51-56-72; 51-53-71; 51-55-72; 51-56-73; 51-53-72; 51-55-73; 51-56-74; 51-53-73; 51-55-74; 51-56-75; 51-53-74; 51-55-75; 51-56-76; 51-53-75; 51-55-76; 51-56-77; 51-53-76; 51-55-77; 51-56-78; 51-53-77; 51-55-78; 51-56-79; 51-53-78; 51-55-79; 51-56-80; 51-53-79; 51-55-80; 51-56-81; 51-53-80; 51-55-81; 51-56-82; 51-53-81; 51-55-82; 51-56-83; 51-53-82; 51-55-83; 51-56-84; 51-53-83; 51-55-84; 51-56-85; 51-53-84; 51-55-85; 51-56-86; 51-53-85; 51-55-86; 51-56-87; 51-53-86; 51-55-87; 51-56-88; 51-53-87; 51-55-88; 51-56-89; 51-53-88; 51-55-89; 51-56-90; 51-53-89; 51-55-90; 51-56-91; 51-53-90; 51-55-91; 51-56-92; 51-53-91; 51-55-92; 51-56-93; 51-53-92; 51-55-93; 51-56-94; 51-53-93; 51-55-94; 51-56-95; 51-53-94; 51-55-95; 51-56-96; 51-53-95; 51-55-96; 51-56-97; 51-53-96; 51-55-97; 51-56-98; 51-53-97; 51-55-98; 51-56-99; 51-53-98; 51-55-99; 51-56-100; 51-53-99; 51-55-100; 51-56-101; 51-53-100; 51-55-101; 51-56-102; 51-53-101; 51-55-102; 51-56-103; 51-53-102; 51-55-103; 51-56-104; 51-53-103; 51-55-104; 51-56-105; 51-53-104; 51-55-105; 51-56-106; 51-53-105; 51-55-106; 51-56-107; 51-53-106; 51-55-107; 51-56-108; 51-53-107; 51-55-108; 51-56-109; 51-53-108; 51-55-109; 51-56-110; 51-53-109; 51-55-110; 51-56-111; 51-53-110; 51-55-111; 51-56-112; 51-53-111; 51-55-112; 51-56-113; 51-53-112; 51-55-113; 51-56-114; 51-53-113; 51-55-114; 51-56-115; 51-53-114; 51-55-115; 51-56-116; 51-53-115; 51-55-116; 51-56-117; 51-53-116; 51-55-117; 51-56-118; 51-53-117; 51-55-118; 51-56-119; 51-53-118; 51-55-119; 51-56-120; 51-53-119; 51-55-120; 51-56-121; 51-53-120; 51-55-121; 51-56-122; 51-53-121; 51-55-122; 51-56-123; 51-53-122; 51-55-123; 51-56-124; 51-53-123; 51-55-124; 51-56-125; 51-53-124; 51-55-125; 51-56-126; 51-53-125; 51-55-126; 51-56-127; 51-53-126; 51-55-127; 51-56-128; 51-53-127; 51-55-128; 51-56-129; 51-53-128; 51-55-129; 51-56-130; 51-53-129; 51-55-130; 51-56-131; 51-53-130; 51-55-131; 51-56-132; 51-53-131; 51-55-132; 51-56-133; 51-53-132; 51-55-133; 51-56-134; 51-53-133; 51-55-134; 51-56-135; 51-53-134; 51-55-135; 51-56-136; 51-53-135; 51-55-136; 51-56-137; 51-53-136; 51-55-137; 51-56-138; 51-53-137; 51-55-138; 51-56-139; 51-53-138; 51-55-139; 51-56-140; 51-53-139; 51-55-140; 51-56-141; 51-53-140; 51-55-141; 51-56-142; 51-53-141; 51-55-142; 51-56-143; 51-53-142; 51-55-143; 51-56-144; 51-53-143; 51-55-144; 51-56-145; 51-53-144; 51-55-145; 51-56-146; 51-53-145; 51-55-146; 51-56-147; 51-53-146; 51-55-147; 51-56-148; 51-53-147; 51-55-148; 51-56-149; 51-53-148; 51-55-149; 51-56-150; 51-53-149; 51-55-150; 51-56-151; 51-53-150; 51-55-151; 51-56-152; 51-53-151; 51-55-152; 51-56-153; 51-53-152; 51-55-153; 51-56-154; 51-53-153; 51-55-154; 51-56-155; 51-53-154; 51-55-155; 51-56-156; 51-53-155; 51-55-156; 51-56-157; 51-53-156; 51-55-157; 51-56-158; 51-53-157; 51-55-158; 51-56-159; 51-53-158; 51-55-159; 51-56-160; 51-53-159; 51-55-160; 51-56-161; 51-53-160; 51-55-161; 51-56-162; 51-53-161; 51-55-162; 51-56-163; 51-53-162; 51-55-163; 51-56-164; 51-53-163; 51-55-164; 51-56-165; 51-53-164; 51-55-165; 51-56-166; 51-53-165; 51-55-166; 51-56-167; 51-53-166; 51-55-167; 51-56-168; 51-53-167; 51-55-168; 51-56-169; 51-53-168; 51-55-169; 51-56-170; 51-53-169; 51-55-170; 51-56-171; 51-53-170; 51-55-171; 51-56-172; 51-53-171; 51-55-172; 51-56-173; 51-53-172; 51-55-173; 51-56-174; 51-53-173; 51-55-174; 51-56-175; 51-53-174; 51-55-175; 51-56-176; 51-53-175; 51-55-176; 51-56-177; 51-53-176; 51-55-177; 51-56-178; 51-53-177; 51-55-178; 51-56-179; 51-53-178; 51-55-179; 51-56-180; 51-53-179; 51-55-180; 51-56-181; 51-53-180; 51-55-181; 51-56-182; 51-53-181; 51-55-182; 51-56-183; 51-53-182; 51-55-183; 51-56-184; 51-53-183; 51-55-184; 51-56-185; 51-53-184; 51-55-185; 51-56-186; 51-53-185; 51-55-186; 51-56-187; 51-53-186; 51-55-187; 51-56-188; 51-53-187; 51-55-188; 51-56-189; 51-53-188; 51-55-189; 51-56-190; 51-53-189; 51-55-190; 51-56-191; 51-53-190; 51-55-191; 51-56-192; 51-53-191; 51-55-192; 51-56-193; 51-53-192; 51-55-193; 51-56-194; 51-53-193; 51-55-194; 51-56-195; 51-53-194; 51-55-195; 51-56-196; 51-53-195; 51-55-196; 51-56-197; 51-53-196; 51-55-197; 51-56-198; 51-53-197; 51-55-198; 51-56-199; 51-53-198; 51-55-199; 51-56-200; 51-53-199; 51-55-200; 51-56-201; 51-53-200; 51-55-201; 51-56-202; 51-53-201; 51-55-202; 51-56-203; 51-53-202; 51-55-203; 51-56-204; 51-53-203; 51-55-204; 51-56-205; 51-53-204; 51-55-205; 51-56-206; 51-53-205; 51-55-206; 51-56-207; 51-53-206; 51-55-207; 51-56-208; 51-53-207; 51-55-208; 51-56-209; 51-53-208; 51-55-209; 51-56-210; 51-53-209; 51-55-210; 51-56-211; 51-53-210; 51-55-211; 51-56-212; 51-53-211; 51-55-212; 51-56-213; 51-53-212; 51-55-213; 51-56-214; 51-53-213; 51-55-214; 51-56-215; 51-53-214; 51-55-215; 51-56-216; 51-53-215; 51-55-216; 51-56-217; 51-53-216; 51-55-217; 51-56-218; 51-53-217; 51-55-218; 51-56-219; 51-53-218; 51-55-219; 51-56-220; 51-53-219; 51-55-220; 51-56-221; 51-53-220; 51-55-221; 51-56-222; 51-53-221; 51-55-222; 51-56-223; 51-53-222; 51-55-223; 51-56-224; 51-53-223; 51-55-224; 51-56-225; 51-53-224; 51-55-225; 51-56-226; 51-53-225; 51-55-226; 51-56-227; 51-53-226; 51-55-227; 51-56-228; 51-53-227; 51-55-228; 51-56-229; 51-53-228; 51-55-229; 51-56-230; 51-53-229; 51-55-230; 51-56-231; 51-53-230; 51-55-231; 51-56-232; 51-53-231; 51-55-232; 51-56-233; 51-53-232; 51-55-233; 51-56-234; 51-53-233; 51-55-234; 51-56-235; 51-53-234; 51-55-235; 51-56-236; 51-53-235; 51-55-236; 51-56-237; 51-53-236; 51-55-237; 51-56-238; 51-53-237; 51-55-238; 51-56-239; 51-53-238; 51-55-239; 51-56-240; 51-53-239; 51-55-240; 51-56-241; 51-53-240; 51-55-241; 51-56-242; 51-53-241; 51-55-242; 51-56-243; 51-53-242; 51-55-243; 51-56-244; 51-53-243; 51-55-244; 51-56-245; 51-53-244; 51-55-245; 51-56-246; 51-53-245; 51-55-246; 51-56-247; 51-53-246; 51-55-247; 51-56-248; 51-53-247; 51-55-248; 51-56-249; 51-53-248; 51-55-249; 51-56-250; 51-53-249; 51-55-250; 51-56-251; 51-53-250; 51-55-251; 51-56-252; 51-53-251; 51-55-252; 51-56-253; 51-53-252; 51-55-253; 51-56-254; 51-53-253; 51-55-254; 51-56-255; 51-53-254; 51-55-255; 51-56-256; 51-53-255; 51-55-256; 51-56-257; 51-53-256; 51-55-257; 51-56-258; 51-53-257; 51-55-258; 51-56-259; 51-53-258; 51-55-259; 51-56-260; 51-53-259; 51-55-260; 51-56-261; 51-53-260; 51-55-261; 51-56-262; 51-53-261; 51-55-262; 51-56-263; 51-53-262; 51-55-263; 51-56-264; 51-53-263; 51-55-264; 51-56-265



Il difensore savonese è stato ingiustamente «crocifisso» dai critici dopo l'espulsione di Cremona

## Giù le mani da Cristian Panucci

Troppo comodo colpevolizzare lui per il ko del Milan

L'altare è d'oro. Il polveroso magari anche: ma respirarla non è mai bello. I centurioni che ogni domenica scalano calvari non hanno avuto dubbi nello scegliere, l'altro ieri, chi sbattere sulla croce di turno. Cristian Panucci, responsabile a sentir loro pressoché unico del ko del super Milan a Cremona. Perché insomma, un'espulsione così, il prodigio del calcio italiano, non doveva proprio subirla. L'ex genovese, fino a pochissimo tempo fa bravo e bello, spregiudicato e decisivo, formidabile e maldinesco, erede di Baresi e di Tassotti, di tutto e di tutti. Ed improvvisamente retrocesso al rango di frullo di periferia, di bullo tiracalle. Eh no, signori. Sarà anche che Cris non è quello di un anno fa (non so che mi succede, mi sento sempre esane), ha mormorato alle tv, però da qui a farne un comodo capro espiatorio, magari per salvare certi vecchi inariditi, ce ne passa.

Il piccolo, grande campione di casa nostra è in un momento difficile, sicuro. Però neppure il più sprovveduto dei calciatori può credere che il vero malanno del Milan sia lui. Ma come: questi rinunciano a 7-8 titolari e se ne perde si cerca Panucci? Ancora: forse che il Milan in dieci, in passato, non aveva ugualmente vinto partite anche più dure? E allora? E' anziani assai e giovani presunti rampanti (nessuno ricorda quanto è valutato Lentini?) non fanno passo, e Ca-



Cristian Panucci, 21 anni, in due stagioni è arrivato al Milan e alla maglia azzurra

pello toglie l'unica punta al fianco di Gullit (Simone), e poi perde 1-0, è colpa di Cristian? In fondo, nel caleidoscopico calcio massimo, il Milan da un match-show la Lazio di cui Panucci era stato protagonista. Perché voler cercare, sette giorni dopo, a tutti i costi un colpevole? E soprattutto, è ingiusto che diventi un ragazzo 21 anni che è presentato sui grandi palcoscenici di un veterano. Quella disinvoltura che adesso non ha più.

Chi la colpa? Non è certo il vero Cris quello che si è fatto cacciare per aver sbullonato Chiesa e Tentoni. «Non sono più io, è un fatto di testa. La personalità è cambiata non mi erano mai mancati. Adesso sì». E' sconsolato, Panuccino, anche se Capello al contrario dei critici non lo colpevolizza, e il vecchio che lo difende. Non è un che lo faccia proprio buon Ruud, che del mondo-Milan è tutto...

Roberto Baghetto

## Il rovescio della medaglia

«Diavolo» trafitto da Gualco alassino ed ex della Sanremese

ALASSIO. E' da sei anni nelle «colonne» della Cremonese. Luigi Gualco, alassino, 29 anni, gode il meritato momento di gloria dopo la rete segnata al Milan nella sfida domenica contro i campioni d'Italia. Un gol importante, immaritato su tutti i giornali più a testimonianza di un periodo difficile dei rossoneri che d'impressione della «provinciale» lombarda.

Non è la prima volta che il terzino alassino si mette in evidenza sbloccando una gara importante. Spesso però Gualco più che segnare ha «messo» più celebri attaccanti milanesi nel campionato italiano. I dirigenti della Cremonese hanno avuto buon fiuto quando l'acquistarono nell'85 dalla Sanremese. In cui militava da due stagioni. I matrasini allora erano in C1, e Gualco era loro punto di riferimento.

Quattro stagioni in B (112 presenze, 6 reti) prima dell'approdo nella divisione il debutto, il 27 agosto

l'Inter (gara vinta dai nerazzurri per 2-1). Da quella stagione la Cremonese ha «saltato» tra A e B, ma Gualco non ha tradito i colori grigiorossi. Domenica poi è stato il giorno più atteso, quello rivincita (sportiva, s'intende) nei confronti di Cristian Panucci, l'idolo dei tifosi savonesi. Nelle ultime stagioni l'emergere del «Diavolo» ha appannato la figura del difensore alassino, che però non ha mai sofferto di gelosia. Certo qualcosa nella mente dev'esser passato, in quei 90 minuti: lui che al quarto d'ora della ripresa mette in ginocchio i rossoneri, dopo che Cristian era stato spedito sotto la doccia dell'arbitro Bettin...

Afferma sotto la luce riflettori delle tv che l'incoronano personaggio del giorno: «Una splendida domenica. Ho segnato il gol e ho limitato i danni con Gullit, che avevo il compito di fermare. Il gol? Sono entrato solo al momento giusto. Niente di più. Il nostro compito è pensare alla salvezza: la vittoria sul Milan è già dimenticata». (g. o.)

## QUI MARASSI

Questo Genoa non basta Samp, il Mancini perduto



Marco Nappi ha firmato il 1° gol di un Genoa che ha assoluto bisogno di rinforzi

GENOVA. Fare quadrato attorno alla squadra, ma allo stesso tempo «pionierismo» la sede di via Roma perché concluda almeno due acquisti: è l'obiettivo ad immediata scadenza di Pietro Kessisoglu, presidente del coordinamento rossoblu, che nelle prossime ore terrà una conferenza stampa. Il pareggio di domenica a Marassi col Napoli non è da buttare, ma il gioco che la squadra di Scoglio ha espresso è stato molto modesto. «Teme che ormai non basti il solo Manicone, sempre che arrivi: ormai ci si è abituati all'annuncio di grandi ingaggi che per i soliti motivi (soldi) o i capricci di qualcuno (Skuhravy) rimangono nei sogni dei tifosi. Si prendono troppi gol, e male. Ma com'è possibile consentire a Del Fium di correre indisturbato la palla per una trentina metri prima di dare a Di Livio la palla del gol? Com'è possibile che Francini lasci tanto spazio a Busto? domenica il Genoa batterà a Marassi la Reggina, che ha zero punti, la contestazione per ora sommersa può diventare infiammata.

«Un fatto è certo: non sappiamo tenere il vantaggio», si lamenta Kessisoglu. E aggiunge: «Così rischia di sprecare un enorme patrimonio di passione. Visto che molti dei «vecchi» stanno andando a tre cilindri, non potrebbe allargare la squadra ai giovani? Delli Carri e Marcolin? Che cosa ci sta provando?». Categorie il ministro Alfredo Biondi, rossoblu d'annata: «E' dai tempi di Aguilera che a Marassi non mi diverto più, questo Genoa è un parso ovvio, ripetitivo, senza fantasia. E Skuhravy, che pure in leggera ripresa, mi ha dato l'idea del pensionato di lusso».

Ancora Biondi: «Genova è città con imprenditori e armatori ricchissimi, ma nessuno si fa avanti. Qui evidentemente si preferisce star seduti sui propri soldi. Spinelli è troppo solo. Aspettiamo dunque ottobre per sperare i rinforzi: non accade ormai ogni anno? Continua l'illusione di trovare in autunno «spezzo da novanta» che qualche squadrone

ha dimenticato negli spogliatoi. Speranza del tutto assurda.

E meno male che la società non ha dato via Nappi che almeno si muove, cerca il tiro, è una zanzara fastidiosa in C1. C'è amarezza nei giocatori, che si rendono conto che qualcosa proprio non va. Se la porta Signorini: «Abbiamo buttato via una vittoria incredibile, siamo partiti bene, siamo stati puntati, abbiamo recuperato e poi siamo riusciti a rovinare tutto. Una consolazione viene dai tifosi: splendidi, hanno incitato sempre. Dobbiamo tornare a vincere per ricompensarli». Un'altra considerazione. Nello scorso campionato il Genoa, passando da Maselli a Scoglio, si è salvato con molti pareggi. Ora, con i punti, viene un po' a mancare anche questa ciambella di salvataggio.

Sono preoccupanti anche le analisi sulla Samp. La squadra mancava di Mancini e Bertarelli, tanto che un certo momento Eriksson ha mandato Viorchow a fare il centravanti; vuol dire che Lombardo non bastava. Pesa più del previsto l'assenza di Mancini che vuol dire assist, invenzioni, fantasia. Eriksson nega decisamente che questa Samp sia costruita in funzione di Roberto, ma pare proprio così. Mancando lui, la squadra è priva di un punto di riferimento: come del resto le ora più volte accaduto con Vialli, del quale si apprende con gioia il ritorno alla Samp, ma nel '96 quando sarà scaduto il contratto con la Juventus.

Non c'è nemmeno tempo di riflettere, per cercare soluzioni. Mancini non sarà neppure giovedì i norvegesi del Bodoe e occorrerà rimontare per restare in Europa. Tornerà Bertarelli, è già qualcosa. Ma la Samp deve cambiare gioco, ritrovare la grinta che non si è vista a Torino. E domenica c'è la Roma che si sta proponendo copri «star». Una settimana tremenda, con un'altra preoccupazione: Mihajlovic ancora forti d'oltri? piede sinistro, proprio quello buono.

Guido Coppini

Ciclismo: ai «regionali open» dilettanti domina lo squadrone di Ciriè, il titolo va al genovese Sgambelluri

## Elvis Bruno trionfa tra gli Allievi a Casarza

Nuova, grande vittoria per il gioiello dell'Alassio Badano Gas

## In cento alla Savona-Nizza

Un successo la corsa di Pertini vinta dalla «Pesce» di Loano

SAVONA. Più di 100 corridori hanno onorato la prima edizione del «Memorial Sandro Pertini» organizzato domenica dal sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil e dall'Udaco, coincidenza con la data di nascita del compianto ex presidente della Repubblica.

La classifica a punti è stata vinta dall'ortofrutticola Pesce Loano (che ne ha realizzati 400) davanti a Vc Olmo Aci Savona (320), Gs Mobili Rocca Aci Borge Vercelli (240), Vc Olmo La Biciellissima (240) e Gs Barale Bordighera (160). Meno punti, ma applausi, anche agli altri sodalizi: Biciclub Savona, Vc Lajuguegli Cicli Prato, Gs Mobili Rocca, Gs Mastriani, Gs Costruzioni Vigo, Vc Usl Savona, Dopolavoro Ferroviario Albenga, Ellidiasport Cairo, Gs Certosa Vergano, Gs Busalla, Pedale Vadese, Tipografia Cappello, Olmo Bordighera, Vc Finolbor-80.

Ciascun corridore disponeva di un tagliando, diviso in quattro segmenti, sui quali venivano indicati i punti a disposizione nei rifornimenti ad Alassio e a Bordighera all'arrivo. Afferma Domenico Musso, uno degli organizzatori della kermesse e reduce dalle «fatiche» del Giro di Savona: «L'accoglienza in terra francese è stata calorosa. All'arrivo le autorità hanno offerto un rinfresco ai partecipanti. Tutti sono tornati soddisfatti, grazie anche ai ricchi premi a disposizione».

In effetti le organizzazioni sindacali non hanno badato a spese per allestire la corsa dedicata a uno dei personaggi simbolo della Liguria. Con la «Savona-Nizza» si avvia alla conclusione l'intensa stagione dell'Udaco: domenica però c'è ancora un appuntamento da non perdere a Borge, sotto l'egida del Gs Mobili Rocca, e in programma «Gran Fondo» aperta a tutti gli enti della consilia. Un'ultima occasione per restare insieme prima che la stagione invernale costringa tutti al meritato riposo. (g. o.)



Savona-Nizza, ciclisti in parata

Continua a sfoderare successi l'Alassio Badano Gas. Elvis Bruno si è infatti aggiudicato il Trofeo Martiri Casarzesi, class. per Allievi giunta all'edizione n. 48. Il piemontese si è lasciato alle spalle un gruppo composto dai più forti rappresentanti della categoria. A Stellanella invece di scena il campionato ligure dilettanti di prima e seconda serie. Il successo è andato ad Andrea Paulan dello squadrone Ciriè, ma il titolo regionale è finito al genovese Roberto Sgambelluri.

Trionfo a Levante. Chi è scettico sulle qualità di Elvis Bruno non avrà più dubbi: la vittoria al Trofeo Martiri Casarzesi, l'alassino in vetta alle classifiche di categoria nella stagione che sta tramontando. Un'annata in crescendo (suggerita da vittorie in Piemonte e in Lombardia) che fanno ben sperare. Anche nella gara levantina Elvis ha «fatto la corsa», selezionando il gruppo e regolando in volata 3 compagni di fuga (Blanchi, Capedonna e Gandolfo). Media elevata



Elvis Bruno, nuova impresa a Casarza

(36,168) tenuto conto dei 78 km della gara, in parte molto selvatici. La splendida gara del sodalizio piemontese si completa con l'undicesimo posto di Signorile. Il dirigente Gianni Gaibisso: «Una vittoria splendida, anche se i complimenti vanno a tutta la squadra. Elvis comunque si conferma dei corridori da

battere la prossima stagione».

«Un fatto è certo: non sappiamo tenere il vantaggio», si lamenta Kessisoglu. E aggiunge: «Così rischia di sprecare un enorme patrimonio di passione. Visto che molti dei «vecchi» stanno andando a tre cilindri, non potrebbe allargare la squadra ai giovani? Delli Carri e Marcolin? Che cosa ci sta provando?». Categorie il ministro Alfredo Biondi, rossoblu d'annata: «E' dai tempi di Aguilera che a Marassi non mi diverto più, questo Genoa è un parso ovvio, ripetitivo, senza fantasia. E Skuhravy, che pure in leggera ripresa, mi ha dato l'idea del pensionato di lusso».

Ancora Biondi: «Genova è città con imprenditori e armatori ricchissimi, ma nessuno si fa avanti. Qui evidentemente si preferisce star seduti sui propri soldi. Spinelli è troppo solo. Aspettiamo dunque ottobre per sperare i rinforzi: non accade ormai ogni anno? Continua l'illusione di trovare in autunno «spezzo da novanta» che qualche squadrone

Battuta la Spotornese in una splendida finale

## Bocce, l'Italtinto fa suo anche il titolo ligure di B

L'Italtinto Chiavari è campione regionale di B. La quadretta composta da Foloni, Tocisne, Masante e Cunco ha battuto in finale la brevissima Spotornese, che schierava Costa, Freccero, Mazzucchelli e Losno. E' stata una finale davvero esaltante, chiusasi sul 13-12 per i levantini, ma che ha visto un crescendo di emozioni in tutte e 15 le giocate disputate. La gara è vissuta un finale thrilling: l'Italtinto era in vantaggio per 11-8 ma a questo punto una piccola disastrosa Cunco riusciva a riportare in gara i savonesi (11-10). Qui l'ottimo Mazzucchelli, grazie a due annuli sul pallino, portava in vantaggio la Spotornese per 12-11. Nelle giocate decisive, i savonesi avevano la malaugurata idea di lanciare «al massimo» il pallino, finendo per favorire gli avversari, più abili nella bocciata «lunga» rispetto a Mazzucchelli, Freccero e Losno, che

pur dando il meglio, non riuscirono ad andare a punti.

In semifinale l'Italtinto aveva superato la Bolzanetese in un'altra gara molto tirata: 12-11, e che ha visto la soluzione solo nel «tiro» supplementare. A detta degli esperti questa è stata la partita più bella della manifestazione, con i giocatori dell'Italtinto che han dovuto dare fondo a tutte le loro risorse per contrastare il passo di Del Bene, Grattarola, Cadenasso e Giordan. La Spotornese invece era liberata con meno difficoltà dall'Arinese, per 13-9.

Alla finale hanno partecipato anche la Rapallese che godeva dei favori del pronostico, la Paniliare, Chiesa, Murinolo, Passana, Peluso e Campora, la Ventimigliese e la Voltrese. A Imperia intanto si sono disputate le gare di Coppa Italia di C: vittoria del Comitato genovese che ha superato Biella per 6-4. Terzo il comitato locale. (m. no.)

Lo Speranza Prà si è assicurato il successo, ma i forfait hanno penalizzato la manifestazione

## «Super Palio», una bella occasione perduta

Al via solo 5 equipaggi dei 13 invitati: occorre cambiare data?



Per valorizzare il Super Palio come finale regionale serve una data più «estiva»?

RAPALLO. Che splendida occasione sprecata... Domenica mattina nelle acque di Rapallo dovevano darsi battaglia i migliori equipaggi liguri per contendersi il «Super Palio». Invitati dall'organizzazione (Lega Navale Italiana-sezione Rapallo e Associazione Amatori Palio Tigullio) tutti i vincitori dei palii renieri provinciali e i secondi classificati, avevano detto di sì in tredici.

Da Ventimiglia a La Spezia, l'appello era stato raccolto da tutti i big, compresi i campioni italiani nella categoria gozzi nazionali, i vogatori del Murcarello, e i secondi classificati, i vogatori della Lega Esperia. Alla resa dei conti invece solo 5 equipaggi sono state messe in acqua: Speranza Prà (che ha vinto il Super Palio), il Gigante Montenegro, il Campus di Ventimiglia, Libertas Vernazza e la vincitrice dell'edizione inaugurale, quella del '93, la Lni Rapallo.

Il numeroso pubblico accorso ad assistere alle promesse due ore di gara ha dovuto accontentarsi di una prova unica sul migliaio di mare, una corsa della sei all'esteso malinconicamente vuota. La debacle organizzativa è dovuta principalmente al periodo scelto. Troppo tempo è passato da quando si sono conclusi i palii provinciali, gli equipaggi han partecipato alla lunga stagione estiva e ai campionati nazionali sono stati messi a disarmo.

E' da tener presente che tutti gli atleti del canottaggio a sedile fisso, anche i più acclamati, sono dilettanti di nome e di fatto e possono dedicare all'attività solo ritagli di tempo concessi dal lavoro, a volte sacrificando vacanze e vita privata. Inoltre, bisogna programmare per tempo gli impegni: i gozzi necessitano di scrupolose manutenzioni, e molti han già messo in cantiere le imbarcazioni. (d. s.)



«Corsari» ko su rigore contro l'Imperia, chiavaresi bloccati dall'Albenga

# Sestri Levante ed Entella delusi? Un coro: «Macché, va bene così»

Ecco il derby del «vortice» ma non posso»

Samm e Lavagna, quante polemiche tra rivali ancora alla ricerca di una giusta dimensione

SANTA MARGHERITA. Più a parlare che giocare, il derby tra Samm e Lavagna, Le azioni emozionanti sono state poche, mentre sono fioccate le discussioni durante la partita (tra giocatori che hanno molto «sentito» la sfida campanilistica) e anche dopo, per alcune decisioni dell'arbitro Favilla di La Spezia. Ma ai punti di un ipotetico match pugilato, sarebbe stato un verdetto di «no contest» visto che le poche azioni pericolose risultate equamente divise tra le due squadre.

I padroni di casa, forse consoli, leggermente inferiori sul piano dei duelli individuali, hanno molto annacquato i propositi battaglieri della vigilia ed hanno badato soprattutto a controllare i pericolosi attaccanti avversari. Gli ospiti, che pagano il ritardo con cui hanno iniziato la preparazione, si sono accontentati dello 0-0, che viene considerato utile per la media inglese. Il duo De Marco-Pertusi a fine gara si lamentano per il gol.

Fossa al 34.

E va ad di Gianfranco Stoppino aver onestamente ammesso le ragioni degli avversari: «Anche per me l'azione che ha portato in rete la Samm era regolare. Non c'era il fuorigioco segnalato dal guardalinee, e che ha convinto l'arbitro Favilla ad annullare la rete. Di questi episodi accadono molti in campionato, e prendersela troppo ha senso. Al tirare della somma credo che questo paraggio sia sostanzialmente giusto. Anche il mio Lavagna può recriminare qualcosa: un pizzone di sfortuna in un paio di azioni, soprattutto in occasione della traversa colpita da Monari nella ripresa».

Sia la Samm che Lavagna alla ricerca della formazione ideale. Gli arancioni hanno schierato Scelfo solo a metà secondo tempo: la giovane punta proveniente da Biadara ha bisogno di lavorare per essere alla pari con gli altri. E c'è sempre in sospeso la questione Bazzurro: l'accordo con il libero, ex dissidente, dovrebbe essere imminente.

Il Lavagna ha potuto schierare il neoacquisto Davide Alessi, ex Sarzanese e Rapallo. E' lui l'incontrastato tanto cercato da Stoppino: è tornato a giocare dopo un lungo periodo di inattività (si diceva volesse addirittura smettere) e non sarà pronto che qualche settimana. Il direttore sportivo Vittorio Pirroni ha assicurato che non è l'ultimo acquisto; altri nomi sono sul suo tavolo.



Schippacasse: un tempo inutile di far decollare la prima linea del Lavagna

SESTRI LEVANTE. Salpa la corazzata Imperia 87, ma il Sestri Levante non si è certo fatto affondare: i «corsari» hanno perso la gara d'esordio, e sul proprio terreno, ma dopo aver tenuto validamente il campo ed aver subito una serie notevole di circostanze favorevoli.

Anticipiamo i diretti interessi, proponendo le disavventure fuori Ninivaggi e Luca Agnelli per infortunio, dopo un tempo anche Righetti deve passare dall'infermeria, e dopo un'ora di gioco l'altra punta, il giovane De Neri, è costretto a lasciare il campo. Massima emergenza per i rossoblu, e quel che preoccupa maggiormente mister Mariani, più della battuta d'arresto, è il futuro degli infortunati.

Il dottor Massucco, pur palesando ottimismo, ha detto che per lo straripamento di Righetti occorreranno dai 15 ai 20 giorni: tutto dipenderà dalla risposta fisica del giocatore. Domenica prossima spero di poter recuperare Ninivaggi; certamente la stagione non è iniziata sotto una buona stella. A Pontedecimo troveremo un'altra squadra carismaticissima: punta al primato; poi la Migliorinese, e a completare il primo mese il derby di Lavagna. Iniziare con un punto, che tutto sommato avremmo meritato, sarebbe stato un incentivo di gran valore: pazienza anche

perché l'episodio del rigore, pur non lasciando dubbi, era evitabile.

Una «dormita» collettiva della difesa, prima dell'inavvitabile spinta in area al centravanti nerazzurro Bella, pronto ad incornare in rete. «Non fatemi parlare, su questo ed altri capitoli. Qualcosa ha funzionato: il dovere, alla ripresa degli allenamenti cercheremo di capire dove abbiamo sbagliato», replica in fretta Mariani.

Il sogno del colpaccio, gli occhi di tutti puntati addosso, i complimenti sinceri di Bencardino («Sapevamo di dover affrontare una trasferta molto difficile: aver vinto al Sivioli è un segnale importante per il cammino futuro», ha detto a caldo il tecnico dell'Imperia), non servono a lenire l'amarezza per la sconfitta. E poi le notizie provenienti dall'infermeria, e la conferma (sincera?) da parte della dirigenza che non si correrà ai ripari i nuovi acquisti. «Un momento no, che dobbiamo superare in fretta. Ho notato, in positivo, che finché c'è partita abbiamo tenuto bene il campo. Nella ripresa, meglio nella mezz'ora finale, siamo sfilacciati: troppi errori chiave infortunati o non in gran giornata».

Da Mariani a Risaliti, un secondo tecnico della «nuovelle vague» che avrebbe voluto iniziata con un successo casalingo.



Il difensore dell'Entella, Ruvo: la retroguardia è parsa il reparto meglio registrato

Anche perché gli sguardi dei chiavaresi (al Comunale oltre paganti) in passato sono sempre stati molto severi. Ora che i tifosi nuovamente cini ai colori biancocelesti, concordano i risultati. «Per il momento prendiamo questo punto conquistato contro l'Albenga. Ripeterò fino alla fine una condizione: questa stagione sarà molto, molto equilibrata, con valori più o meno uguali e con singoli episodi che frequentemente de-

clideranno l'esito di una partita. Inizialmente eravamo bloccati, molti erano tesi per debutto. Nonostante questo nervosismo, la difesa si è ottimamente, concedendo spazio alle punte avversarie. Meno bene il centrocampo e l'attacco, penso che da domenica prossima a Capraia cambierò qualche posizione sullo scacchiere».

Giuseppe Scartozzo

La qualificazione è stata centrata da Riviera Fazzini, Camogli, Carasco, Villaggio, Bogliasco e Moneglia

## La Coppa Liguria promuove sei formazioni

Il secondo turno scatterà martedì prossimo: ecco i nuovi gironi

FERREA. Quasi applicazione delle differenze di classe, nel primo turno della Coppa Liguria-Trofeo Italo Ferrando. Domenica si concludono i gironi triangolari che raggrupparono le squadre del Levante, ed i club di Prima categoria hanno avuto quasi sempre la meglio sulle avversarie di Seconda e Terza.

Nel girone 1 Riviera Fazzini ha battuto per 1-0 il Sori a domicilio e ha vinto il girone a punteggio pieno (p. 4), seguito dal Bogliasco 76 e dal Sori (0). Nel girone 2 il Camogli, un prudente 1-1 in casa del Bergoglio, ha acquisito il punto mancante (3) per battere gli stessi genovesi (2) e la Croce Verde Bogliasco. Nel girone 3 il Villaggio ha fatto quaterne al Broccardi 8 ai danni della Corte: i biancorossi passano con 4 punti ed un entusiasmante scorcio (13 gol fatti, noppure uno subito). Corte (2) e San Lorenzo (0) hanno potuto solo stare a guardare.

Nel girone 4 la matricola Bogliasco passa con un eloquente

5-1 a Casperana contro la Riese (2) e vola verso la qualificazione a punteggio pieno (4). La Val d'Aveto è rimasta al palo. Nel girone 5, il Carasco non tentenna e rifila un 2-0 al Riva Samba (2). Con l'identico punteggio aveva sconfitto l'Aurora Riva Trigoso (0). Nel girone 6, l'unico equilibrato, Moneglia e Vecchia Chiavari pareggiano: 1-1. Tutta la squadra c'è anche il Ceula Levante finiscono a quota 2 e si sconfiggono a differenza reti (0): decide il numero dei gol segnati, e il Moneglia (3) «brucia» Ceula (2) e Vecchia Chiavari (uno).

eccola ora gli accoppiamenti per i gironi del secondo turno. Nel 4a ci saranno il Monterosso, l'Ameglia e il Riviera Fazzini. Nel 5a il Villaggio, il Bogliasco e il Carasco. Nel 6a in campo Camogli, Moneglia e Lagaccio. Martedì primo novembre si giocheranno Monterosso-Ameglia, Villaggio-Bogliasco e Moneglia-Camogli. Le altre due gare sono già programmate per l'otto dicembre e il dodici aprile.



Tutto bene per Torini e il suo Carasco

## Promozione, il piatto piange

Senza scampo Rutese e Recco  
Carlo Grasso, il pari costa caro

Inizio frizzante per il campionato di Promozione. Non sono mancate le sorprese: una di queste è sicuramente il comportamento complessivamente negativo delle tre del Levante, che hanno racimolato complessivamente un punto. Sconfitte che non lasciano presagire nulla di buono per Rutese e Pro Recco, un paraggio offuscato da molte ombre per la Carlo Grasso.

Sugli esiti della neopromossa Praese e S. Stefano Magra: il confronto le retrocesse Baiardo e Folbas hanno vinto entrambe, surclassando le più quotato avversarie con un secco 2-0 (e la Praese in trasferta).

I nervi della Carlo Grasso

hanno retto neppure 90 minuti. I repulisti tornano da S. Desiderio con un punto ma anche con tre giocatori in odore di squallida: Macchiavello, Pozzo e Piroli si sono fatti buttar fuori dall'arbitro. Pennucci di La Spezia, nel finale di una gara fatta minuto dopo minuto sempre più incandescente. Le colpe del direttore di gara sono innegabili: non ha saputo tenere la partita, ha ecceduto prima in indulgenza e alla fine in severità, dovendo ricorrere ai cartellini rossi per calmare animi ormai esasperati.

Detto questo, restano gli errori dei rapalesi, con l'aggravante che sono stati commessi



Rutese punta molto: Broso

da elementi che lo dovrebbero essere «esperti». La Carlo Grasso avrebbe potuto vincere l'incontro, nel secondo tempo è andata decisamente all'attacco e rimasta in undici fino alla fine avrebbe molto probabilmente raccolto i frutti della superiorità tecnica. Invece nell'ultimo quarto d'ora, in inferiorità numerica, ha dovuto badare a salvare almeno il 0-0. Una lezione che, si spera, verrà utile per il futuro.

La Rutese ha subito compreso che l'attende un'altra stagione in salita. «E' il prezzo che paghiamo il rinnovamento» ha detto il direttore sportivo Bergaletta. Abbiamo una squadra che ha cambiato volto rispetto al passato, puntando giovani sulla valorizzazione dei giocatori poco noti. Sappiamo di rischiare, ma non facciamo drammi: se altro quest'anno ci siamo disingnati per inutilmente di rinforzare la squadra». Contro il Ligorna, chiaramente più preparato ed attrezzato per la categoria, i biancocelesti hanno lottato, rischiando il tracollo ma anche andando vicini al pareggio.

Il Pro Recco impreca alla sfortuna: lo 0-2 rimediato a Brugnato è bugiardo, i biancocelesti lamentano due legni colpiti a portiere battuto ed un gol annullato. De Marchi (quando si era ancora sullo 0-0) per un fuorigioco quanto meno dubbio. Si conferma la tradizione negativa dei rechesi e mister Andrea Rossi nella trasferta spezzina. La squadra ha mostrato di aver conservato più o meno i pregi e i difetti dell'anno scorso: un ottimo gioco, una pregevole impostazione tattica, ma la mancanza preoccupante di un risolutore in area di rigore.

## Calcio femminile: bugiardo lo 0-3 con la Juve Per la Levante a Torino un debutto a testa alta

CHIAVARI. Debutto della Levante Chiavari nel campionato di B, è subito una sconfitta forse evitabile, dovuta alla tensione della partita e all'emozione della novità. Per quasi tutte le ragazze, infatti, la partita di Torino contro la Juventus rappresentava il primo impegno a livello di cadetteria. E il 3-0 per i bianconeri, scaturito tutto nel primo tempo, è spiegabile in parte l'emozione.

«Non per cercare facili soluzioni, ma nella ripresa abbiamo giocato alla pari con la Juventus, anzi creando 4-5 opportunità da rete, che le nostre avversarie ci presentassero pericolosamente presi della Longinotti. Però la «frittata» ormai fatta, con tre disattenzioni difensive iniziali ci sono costate altrettante reti», afferma il segretario Luca Rivara.

Nonostante la sconfitta, comunque, nel clan chiavarese

morale è alto. Episodi a parte, mister Edoardo Longinotti elenca reazioni e lati positivi: «La reazione nella ripresa è stata notevole: questo è un risultato che, lo da pagare all'emozione del debutto, probabilmente saremmo riusciti ad ottenere un risultato ben diverso. Comunque adesso non dobbiamo esagerare nelle critiche negative: ritengo che domenica prossima al Comunale di Castaldi, contro il Cascine Vico, sapremo gestire diversamente l'incontro, ed ottenere un risultato positivo».

Mister Longinotti ha schierato inizialmente questo undici: Longinotti L., Musante S., Mei, Parodi, Musante E., Zoppi, Ottolengo, Podestà, Pistola, Longinotti D., Silingardi. Nella ripresa sono subentrati il giovane Lapi al posto di Sara Musante, e la Urraci in sostituzione di Enrica Musante.

## Giovanili: panoramica sui campionati maggiori, per i «nazionali» del Rapallo nulla da fare a Lodi Avvio col botto per gli Juniores del Tigullio Nei regionali vincono Pro Recco, Samm, Rutese, Entella e Lavagna



Ormai in anche i più giovani

L'inizio sembra in controtendenza rispetto agli ultimi: la prima giornata degli Juniores regionali ha proposto il Levante protagonista. Cinque vittorie, un pari e tre sconfitte, ma due delle battute d'arresto in derby. Assoluta parità invece nell'attesa doppia sfida fra Rapallo e Lavagna a livello Allievi e Giovanissimi regionali, mentre l'Entella continua a vincere la Samm a perdere. Conferma nel frattempo per i date d'inizio dei giovanili provinciali: il 15 e 16 ottobre partiranno gli Esordienti, a seguirli gli altri Juniores, nazionali, pesante passivo per il Rapallo alla prima trasferta: 5-1 del Fanfulla, e il fine settimana ruentino è così completato, con 9 reti al passivo e all'attivo. Prima giornata per i regionali, 3 leveantine per girone, ma nessuna nell'As, quello savonese è imprevisto. Nel «B», netto 2-0 Pro Recco alla Carlo Grasso.

Prezioso il successo della Samm Busalla, contro una squadra iscritta all'ultimo momento, che ha fatto di tutto per ben figurare: 1-0 per gli arancioni. Nel «C», Riviera Fazzini parte col piede sbagliato, battuto sul proprio campo dalla Rutese. Il 4-1 per loro è giusto: preferito magari essere eliminato dalla Coppa Liguria, ma vinto dai ragazzi, è il commento del segretario rapalense, Chendi. Ottimo debutto dell'Entella, con un rotondo 3-1 in trasferta sulla Pegliese: come sono lontani i tempi in cui la Pegliese dominava i giovanili. Merito dei bianchi chiavaresi aver sfruttato questo calo di Riva D con partenza lanciata del Lavagna (2-0 alla S. Fruttuoso), mentre il Sestri Levante prende un punto a Rivarolo (0-0), il Villaggio esordisce con una sconfitta a Folio (3-2). Nel computo totale, comesi può notare, un avvio più che dignitoso: se il buongiorno

si vede dal mattino, per alcune nostre compagini la stagione dovrebbe essere ricca di soddisfazioni.

Allievi. Big-match Galiotti, con osservatori interessati il selezionatore ligure Andreani e il responsabile Schimmenti. I fra Rapallo e Lavagna, decisione nel finale, con prima la rete pallase siglata da Leuro e un minuto dopo il pareggio lavagnese. Pastore. Derby molto acceso, con tre espulsi e tantiellini gialli. Pareggio pure per il Pro Recco, trasferta contro la S. Fruttuoso (2-2).

Giovanissimi. Scontro i campi invertiti (Lavagna-Rapallo), risultato identico: 1-1. L'Entella dopo due turni si conferma a punteggio pieno (2-1 alla Migliarinese). Il Pro Recco perde (1-0) e la Samm crolla a Ortonovo: 9-0, ma gli arancioni erano stati ripescati all'ultimo istante.

[g. s.]

[d. s.]



PLUS

# LE TUTE DA MALTRATTARE

Un tessuto  
inimitabile  
perché resistente  
all'utilizzo

più "rude",  
non si inzuppa  
ed asciuga  
in pochi minuti.

Molto pratico:  
puoi lavarlo finché  
vuoi, non si usura e  
non devi stirarlo.

**Terinda Light**

**Microfibra**

aggiunge alle qualità  
del Terinda Q.S.

Plus-base,

una mano ancora

più morbida

ed un'estrema

leggerezza:

solo 500 grammi

per una tuta.

Vertigo Terinda

Terinda light microfibra



Le tute in Terinda Great Escapes sono in vendita presso:

**VALLE D'AOSTA**: AOSTA: Mezzanotte Sport • Juc Sport • **BRUSSON** (AO): Gani Sport • **VALTOURNANCHE** (AO): Pellosier **PIEMONTE**: ALESSANDRIA: Sportissimo • CUNEO: Ravaschietto Sport • **ROBILANTE** (CN): Sportime • **DOMODOSSOLA** (NO): Mosoni Sport • **ROMAGNANO SESIA** (NO): Omnia Sport • **CHIVASSO** (TO): Mili Sport • **NOLETTA** (TO): Pagliughi Sport • **TORINO**: Gervasutti Sport • Perzo Sport • **BORGOMASE** (VC): Tempo Libero • **POLLONE** (VC): Bui, Burella • **BIELLA** (VC): Bui, Burella • **VERGAMO**: Diemme Sport • Goggi Sport • **CLUSONE** (BG): Bivio Lina • **S. PELLEGRINO** (BG): Linca Sport • **VERGUNAGO** (BG): Incontri • **BRESCIA**: Giardini Garden Camping • Sportland • **VILLA CARCINA** (BS): Orsetto • **BARZANO** (CO): Longoni Sport Calzature • **CERNUSCO LOMB.** (CO): Maxi Sport • **LECCO** (CO): Taurus • **CASER** • **ROVAGNATE** (CO): Barba Sport • **ABBIATEGRASSO** (MI): Piroga Sport • **CINISELLO** (MI): Longoni Sport Calzature • **MILANO**: Sporting S. Lorenzo • La Montagna • **BORMIO** (SO): Baby Sport • **CASPOGGIO** (SO): Negrini Renato • **LIVIGNO** (SO): Intersport • **LONATE POZZOLO** (VA): Sport Center • **VARESE**: Toreador • **TRENTINO ALTO ADIGE**: **BOLZANO**: Sparler • **BRUNICO** (BZ): H. Schwenhuber • **MONGUELFO** (BZ): Hellweger Josef • **SELVA GARDENA** (BZ): Demel Muciaconi • **CAVALESE** (TN): Gardener Silvio & C. • **MADONNA DI CAMPIGLIO** (TN): Lorenzetti Sport • **MEZZO LOMBARDO** (TN): Nardelli Sport • **ROVERETO** (TN): Adam Lina • **TRENTO**: Vallada Sport • **VERETO** • **BELLUNO**: Base 2 Sport • **SAPPADA** (BL): Cima Sport • **PADOVA**: Atala Sport • **ROVIGO**: Mili Sport • **CAERANO S. MARCO** (TV): Sport Market • **MESTRE** (VE): Genta Sport • **ALTE'CECCATO DI MONTECCHI** (VI): Bertozzo Mario e Figli • **DUEVILLE** (VI): Ercoli Sport • **POVE DI GRAPPA** (VI): Mival • **VERONA**: Mus Sport • **FRIULI VENEZIA GIULIA**: **PORDENONE**: Sport Market • **TRIESTE**: Godina • **CIVIDALE** (UD): **FRIULI** (UD): Vidussi Sport • **UDINE** • **GENOVA**: Anticli Sport • **Lemon Sport** • **GENOVA-COGOLETO**: Bruzzone Sport • **GENOVA-PRA**: Repetto

**SARZANA** (SP): RVB Sport • **ROMAGNA**: **Schiavio** • Villa Sport • **FERRA** • **MODENA**: Orizzonti Sport • **Pic Sport** • **PIACENZA**: Olympia Sport • **MAZILLI** Sport • **FAENZA** (RA): Giusti Associati • **REGGIO EMILIA**: **FIRENZE**: Galleria dello Sport • Il Rifugio Sport • **CASTELDELPIANO** (GR): Teodorani Gastone • **CECINA** (LI): Bandini Sport • **FORNACI DI BARGA** (LU): Controvento Sport • **LUCCA**: Sportmania • **VIAREGGIO** (LU): Dimensione Montagna • **Torcel Sport** • **CARRARA** (MS): Derby Sport • **VALTRIANO DI FAUGLIA** (PI): Luca Sport • **MARCHE**: **FABRIANO** (AN): Camoduc Sport Spas • **OSIMO** (AN): F.lli Pirani Sport • **SENIGALLIA** (AN): Marinelli Sport • **ASCOLI PICENO**: Riri Sport • **PIEDIRIPA** (MC): Camer Sport • **USSITA** (MC): Felice Sport • **FANO** (PS): Fuligni Giochi • **AVEZZANO** (AQ): Zaffini Marcello • **L'AQUILA**: Casa dell'Alpino • **CHETI**: Sport Up • **VASTO** (CH): Sport Up • **PESCARA**: Altacqua • **Antal** • **TERAMO**: Perini Sport • **GIULIANOVA** (TE): Perini Sport • **RIE** • **CITTA' DI CASTEL** (PG): Brucchini Sport • **PERUGIA**: Turchioni Sport • **LAZIO**: **ROMA**: Culeani • Cialla • Futura 90 • I.R.A.C.I. • **NAPOLI**: Picapla • **SALERNO**: Picapla • **SICILIA**: **PALERMO**: Cammarata Gastone • **MILITARE** (PA): Madonna • **CAGLIARI**: Pietra di Luna • **NUORO**: Momenti di Sport • **ORISTANO** (CA): Casa dello Sport • **LOCARNO**: Beletti Sport • **LUGANO**: Zappa Sport

**GREAT ESCAPES**

outdoor equipment

ESCAPES - Ufficio clienti



# *Gruppo Alta Italia*

*La Firma in Pelliccia*



**Le grandi firme in Pelle, Shearling, Camoscio  
solo per il mese di settembre**

**TUTTO ALLA METÀ**

*Gruppo Alta Italia*

**Pelle • Pellicce • Montoni**

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto pomeriggio e sera ore 15,30-20,00/21.00-23.00

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Agevolazioni di pagamento senza interessi.



## Imperia: si stringe il pugno delle forze dell'ordine contro i ladri di antichità Furti d'arte, Riviera nel mirino

**I carabinieri stanno per creare un Nucleo speciale per arginare l'opera dei malviventi specializzati in oggetti d'epoca. Maxi operazione nel weekend: controllate 621 persone, 1 arresto, 17 denunce**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

per nascere, a Imperia, un Nucleo per la tutela del patrimonio artistico: un distaccamento specializzato dei carabinieri, che il compito di contrastare il fenomeno dei furti d'arte o d'antiquariato, spesso su commissione, e in allarmante aumento in questa provincia di frontiera. Nulla di ufficiale, per adesso, ma il progetto è già qualcosa di più che semplice ipotesi, come cautamente confermano i vertici provinciali dell'Arma. E' stato un superlavoro, quello compiuto nell'ultimo weekend, per gli uomini diretti dal colonnello Luigi Nardini, dal maggiore Rosolino Chillemi e dal capitano Adriano Vernice, al «chattissimo del fuoco» nell'Imperia. Il servizio coordinato del fine settimana si è svolto con grande spiegamento di forze: circa 200 uomini tra appuntati e carabinieri, 100 sottufficiali, quattro ufficiali e un centinaio tra motociclette e automezzi impiegati. A turno, sono rimasti in servizio da venerdì a domenica, con particolare attività durante la notte.

Ed è stato più che positivo, il bilancio della maxi-operazione, che aveva scopo soprattutto preventivo, di controllo e confronti delle persone socialmente pericolose, con particolare riferimento alla ricerca di armi, stupefacenti, falsari e refurtivi. Un arresto, intanto, quello di Letterio Spada, 27 anni, di Camponovo, strada Ballone 8. E' un'«vecchia conoscenza», colta sul fatto a Ventimiglia mentre vendeva tre grammi di cocaina a un trentenne operatore ecologico, segnalato alla magistratura.

Complessivamente, sono state identificate 621 persone, quasi tutte con precedenti, agli arresti domiciliari, in libertà vigilata o, comunque, tenute abitualmente d'occhio dalle forze di polizia. E 17 di esse sono state denunciate per reati di tipo, che vanno dal furto alla ricettazione, dalla vendita di merce con il marchio contraffatto alla guida senza patente. E' anche stata recuperata refurtiva per circa due milioni: prevento di un colpo, mosso a segno poco prima di una tabaccheria di Ventimiglia, era probabilmente stata abbandonata dai ladri, che si sentivano braccati.

Sono 1.152 i veicoli fermati a controllo, durante il servizio all'uscita delle discoteche e dei locali notturni, quasi 200 le trovazioni di codice della strada e 20 le patenti ritirate: la



Maxi operazione dei carabinieri sulle strade della Riviera: controllate 621 persone, 1 arresto, 17 denunce. un arresto per droga. Recuperata refurtiva per due milioni

maggior parte di esse per evidente guida in stato di ebbrezza. Al vaglio dei carabinieri, anche una trentina di esercizi pubblici: 87, in questo caso, contravvenzioni elevate per violazioni alle leggi speciali, una quantità giudicata «piuttosto consistente».

Il colonnello Nardini e i suoi collaboratori sono soddisfatti. Ma, ricordano, gli interventi possono essere più efficaci, specie se il cittadino aiuta, con segnalazioni tempestive al 112.

### Clandestini

#### Hotel al setaccio della polizia

SANREMO. Un blitz della squadra mobile di Imperia ha permesso di individuare una serie di immigrati clandestini turchi che soggiornavano da qualche giorno negli alberghi della Riviera. L'allarme sulla presenza degli extracomunitari, alcuni dei quali di origine turca, è scattato nelle settimane e lo stesso questore Francesco Minerva aveva assicurato l'intervento dei reparti investigativi per il sospetto che tra la comunità di extracomunitari potessero aver trova-

to protezione alcuni terroristi. Ieri mattina, dopo una serie di appostamenti, gli agenti sono finalmente entrati in azione. A Sanremo sono stati individuati 26 turchi negli hotel «Internazionale» e «Colombo» mentre a Ventimiglia sono stati fermati 15 che si trovavano presso gli alberghi «Torino» e «Vittorio». Tutti gli extracomunitari sono stati accompagnati a cellulare alla questura di Imperia dove ad occuparsi di loro sarà l'ufficio Stranieri.

Secondo le prime indiscrezioni che trapelano dagli uffici del capoluogo i turchi, sbarcati a Pogliano, erano arrivati in Riviera di Milano ed era loro intenzione riuscire ad attraversare clandestinamente il confine con la Francia per raggiungere in un secondo tempo la Germania. Nei loro confronti sono state attivate le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale. (g. ga.)

### LE SUPPLEMENTI NEL DELTA

#### Nomine tardive degli insegnanti



Il ritardo nelle nomine degli insegnanti di sostegno da parte del Provveditorato sta creando problemi nelle scuole superiori della provincia. (g. ga.)

### A Ventimiglia

#### Coltellata in un bar Il processo

VENTIMIGLIA. Il processo di aver accolto un operaio nordafricano dopo una lite scoppiata in un bar. Oggi, Ivan Peter, 45 anni, residente a Ventimiglia, comparirà di fronte al pretore della città di confine per rispondere di lesioni gravi e porto d'armi abusivo.

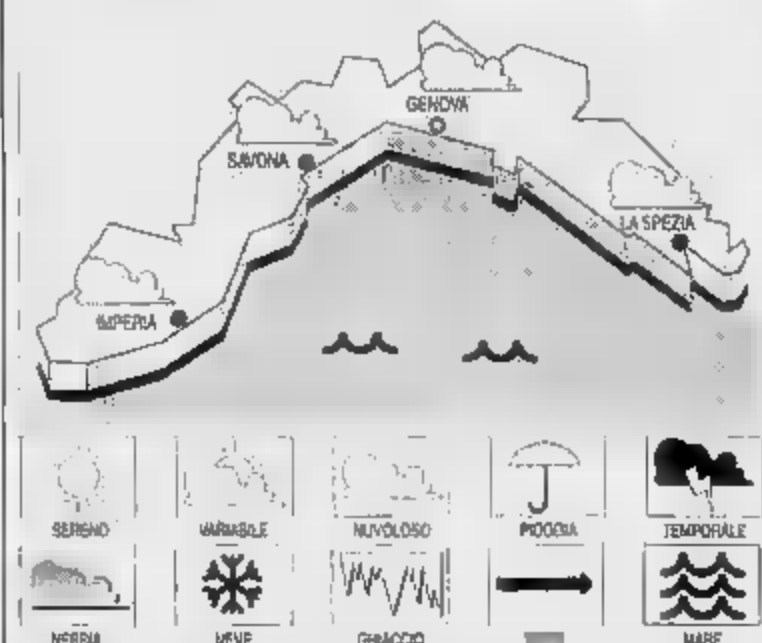
La vicenda risale a tre anni fa, quando l'imputato lavorava per un'impresa edile della zona. Si sarebbe occupato di recitare mano d'opera fra i tanti extracomunitari in cerca di occupazione nel comprensorio immobiliare.

La scintilla della violenza sarebbe scoccata proprio durante un colloquio per un posto di lavoro.

Parole grosse, minacce e il coltello che spunta all'improvviso nelle mani del detenuto, mentre l'altro cerca di difendersi con colpi di mani.

Oggi, il processo. Ivan Peter è assistito dal dottor Alberto Pizzini, di Sanremo. (g. mi.)

### IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO PER IL GIORNO DI IERI**  
Cielo irregolarmente nuvoloso con locali foschie, dalle ore pomeridiane graduale miglioramento con ampie schiarite, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime.

**RILEVAZIONI IERI** Temperatura del 21 °C, rel. 85%, vento Nord Est 10-20 km, mare poco mosso, nuvoloso, pioggia mm. 3, pressione barometrica mb (in diminuzione).

**FAI IL TEMPO**  
Max: 21, min: 18. Temp. del mare 21, 18, 16. La Luna cala alle 13,18 e si leva alle 22,57 (fase calante).

Dal gentilmente fornito dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia o dal Centro Meteo Mursio Portofino.

Si inasprisce la vertenza per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri

## Bus, la provincia paralizzata

Oggi si fermano per otto ore (dalle 9,30 alle 17,30) i 400 addetti della Riviera Trasporti. Disagi soprattutto per gli studenti. Dal 3 ottobre riunificata la linea diretta tra Andora e Sanremo. L'introduzione della Travel card

IMPERIA. Disagi in vista per studenti e pendolari, con il nuovo sciopero della Riviera Trasporti, proclamato per oggi, da parte di tutti i dipendenti dell'azienda. L'agitazione è stata decisa dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che aderiscono all'iniziativa di protesta promossa a livello nazionale dagli autoferrotranvieri. Gli argomenti sul piatto della bilancia sono gli stessi dello sciopero del 15: il rinnovo del contratto, fermo da due anni, assicurazioni sul fondo previdenza e riforma di un settore che da tempo naviga in cattive acque.

Gli effetti del «black out» si avvertiranno soprattutto intorno alle 13, in concomitanza con l'uscita degli studenti da scuola. Già i giorni scorsi, in condizioni normali, i ragazzi hanno incontrato difficoltà nel rientro, dal momento che i bus, particolarmente a Sanremo, viaggiavano strapieni e spesso non era

### TRENI

#### Problemi per i pendolari

Non c'è pace neanche per i pendolari che si spostano in treno. Ieri, come richiesto da tempo, nel treno locale che parte da Ventimiglia alle 7, per fare scalo a Sanremo alle 7,16 e a Oneglia alle 7,58, è aggiunta una carrozza alle quattro che formano il convoglio, ma i passeggeri hanno avuto una sgradita sorpresa. Dice Vincenzo Buscaglia, presidente del Comitato pendolari del Ponente: «La carrozza era chiusa e aveva la chiave. Così, ancora una volta, un terzo dei viaggiatori è rimasto in piedi per tutto il tragitto. Abbiamo segnalato il fatto al capostazione di Oneglia, che è apparso sorpreso e si è impegnato a segnalare subito il problema». Oggi, però, si prevedono guai maggiori. Per lo sciopero dei bus, gli studenti prenderanno d'assalto il treno, andando a aumentare una media che si aggira sulle 100 persone al giorno e in questo periodo comprende anche molti pensionati diretti all'Inps. (g. f.)

neppure possibile salire. I disastri per le famiglie sono anche accresciuti dall'arrivo della pioggia, che contribuisce a complicare la situazione (secondo le previsioni, comunque, da oggi pomeriggio si attendono ampie schiarite).

L'astensione al lavoro arriva in un momento delicato per la Rt, impegnata in ristrutturazioni e iniziative promozionali. Commenta Giovanni Novaro, responsabile delle Cisl: «I viaggiatori calati del 30 per cento in un anno. E'

### Iniziativa a Sanremo Gli ecologisti hanno ripulito Villa Ormond

SANREMO. Sono stati soprattutto i bambini, alunni delle scuole elementari, scout e alpette, a rispondere all'appello della Legambiente di Sanremo che domenica mattina ha aderito alla campagna «Nozioni Unite» (Puliamo il Mondo). Il punto di ritrovo di Villa Ormond, in corso Cavallotti, si sono ritrovati circa un centinaio di volontari che si sono messi al lavoro per liberare dalla spazzatura uno dei giardini più belli della città dei fiori.

L'esito dell'operazione è stato stupefacente: in circa tre ore sono stati riempiti 15 grandi sacchi per i rifiuti raccogliendo soprattutto carta e plastica. Una ricerca tra i cespugli del parco ha permesso inoltre l'individuazione di una batteria d'auto abbandonata. «L'operazione è riuscita - spiega il presidente della Legambiente, Dario Daniele - abbiamo avuto la conferma che tra i più giovani si è sviluppata una nuova coscienza ecologica». (g. ga.)

Nella Palazzina San Desiderio nell'area dell'ex Expo colombiano

## La Provenza in mostra a Genova

Dal 3 al 6 ottobre 50 stand con prodotti tipici

GENOVA. La prossima settimana si svolgerà nella Palazzina San Desiderio nell'area dell'ex Expo colombiano la rassegna economica-turistica italo-francese «Bonjour Provença». Tra il 3 e il 6 ottobre saranno aperti 50 piccoli stand presso i quali saranno presenti 18 aziende del settore agro-alimentare (vini, liquori, confetture pasticceria, ecc.). 11 aziende artigiane del settore «case» (tessuti, tovaglie, ceramiche, ecc.), 10 aziende del settore turistico, 4 organismi del settore economico di sviluppo (banche, istituti di credito), 7 aziende del settore moda, prêt-à-porter. Si tratta di imprese o attività operanti nella regione Provença-Costa Azzurra-Alpi marittime. Saranno presenti, ovviamente, agenti, operatori, imprenditori italiani legati ai medesimi settori coordinati dalle rispettive Camere di Commercio delle due Regioni confinanti. Sono previsti anche spettacoli culturali, musicali e fol-



Il presidente Giancarlo Mori

kloristici. Si tratta di frutto d'una ricerca di mercato che va sotto il nome di «economia transfrontaliera integrata». Un'analoga iniziativa, con esposizione di prodotti italiani, sarà presentata a Marsiglia nel 1995. Nel giorno dell'apertura parlerà il presidente della Regione, Giancarlo Mori, cui se-

guiranno Henri Roux Alezais, presidente della Camera di Commercio di Marsiglia, Antonio Pellizzetti, presidente della Camera di Commercio di Genova e Pierino Scardigli, presidente dell'Unioncamere della Liguria.

La manifestazione si svolgerà in parte alla Palazzina San Desiderio, in parte al cinema «Verdi» di via XX Settembre, mentre la sfilata di moda ospitata dalla «Nave Italia». La serata conclusiva è recital dell'attore Franck Fernand sarà ospitata, sperando nel bel tempo, sotto il tendone Piazza delle Feste all'Expo.

Al termine si svolgeranno, in un'atmosfera informale, gli incontri tra gli operatori economici dei settori omologhi, coordinati dalle Camere di Commercio e dalle Associazioni di categoria. Il senso dell'incontro è appunto quello di superare la fase della concorrenza fino a se stessa tra due aree che hanno caratteristiche omogenee. (p. l.)

# LAUREA

C/O QUALSIASI UNIVERSITA' ITALIANA

Per chi è lazy e non può frequentare. Per chi ha poco tempo. Per chi è fuori corso. Per chi ha abbandonato gli studi. Per chi è matricola. N. CEPU OFFRE LA SOLUZIONE AD OGNI TUO PROBLEMA. Cura la tua pratica burocratica, ripetitiva. I testi fornisce una preparazione personalizzata, ottimizza l'apprendimento con lezioni individuali in aula o Tutor qualificati. Pochi giorni dalla 9 alle 22. 30 giorni IN ITALIA. Per informazioni:

**CEPU Centro Studi Acon**

IMPERIA - Via Bonanno, 41  
Tel. (0183) 250.176 - 250.364



# Il Comune investe il denaro incassato dalla vendita di alcuni immobili Case all'asta, Imperia ci guadagna

L'ex sede dell'Onmi e del servizio di assistenza agli handicappati sarà ristrutturata. Vi troveranno posto le due scuole di musica e l'Università della Terza Età. Nel futuro congressi e sfilate di moda

## DALLA CITTA'

### ANZIANO

Muore d'infarto nell'alloggio inutile l'arrivo dei pompieri

Quando ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono entrati nel suo appartamento di salita Niccardi, a Oneglia, per Altero Parmez, un pensionato 89 anni, non c'era più niente da fare. L'anziano era stato stroncato da un infarto intorno alle 10, mentre si stava preparando per uscire. A chiamare aiuto era stato il figlio, preoccupato perché il padre non rispondeva al telefono. (e. f.)

### TOTOCALCIO

Quattro dodici in provincia al vincitore trenta milioni

Quattro schedine fortunate sono state vendute in bar della provincia. Hanno fatto dodici, portandosi a 410 milioni e 410 mila lire, i possessori dei tagliandi compilati nella ricovero di Luciano Sibilla, in via Nazionale 17, a Imperia, e di Sergio Colaninzi, in corso Cavallotti 143, a Riva Ligure. A Sanremo, altri due schedine milionesime sono state messe in vendita da Alfonso Carretta, corso Cavallotti 143, e da Stephan Cazzini, in via Martiri della Libertà 355. (e. f.)

### Pensionati in assemblea

«Rispettate i diritti»

Si è riunito domenica il direttivo provinciale della Federazione dei pensionati ex-commercianti, che aderisce alla Confesercenti. La Fipac ha espresso pieno appoggio alla posizione della presidenza nazionale, che rivendica il rispetto dei diritti acquisiti. Una delegazione locale parteciperà alla manifestazione di Napoli, a metà ottobre. (m. v.)

### INCONTRO

Conferenza su Berlinguer partecipa Alessandro Natta

Un dibattito sul «Futuro di Enrico Berlinguer» è l'iniziativa in programma venerdì, alle 21, alla sala Varaldo della Camera di Commercio, a Imperia. L'appuntamento, a Imperia, dell'istituto Gramsci ligure, vedrà come relatore l'onorevole Alessandro Natta. (e. f.)

### ARTIGIANATO

Il rilancio dell'economia un piano per Pontedassio

Anche il Comune di Pontedassio, nella valle Impero, aderisce al piano «Leader 2» per il rilancio dell'economia dei centri storici, promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato con la collaborazione della Provincia. E' stato costituito un Comitato di lavoro. Tra gli obiettivi, la costituzione di cooperative. (e. f.)

IMPERIA. Villa Carpenetti, situata in Corso Garibaldi, e già sede dell'Onmi e del servizio di assistenza agli handicappati, sarà ristrutturata con il denaro che il Comune ha incassato dalla vendita all'asta di alcuni immobili. «Qui avranno sede le due scuole di musica cittadina e l'Università della Terza Età, e qui si potranno anche organizzare in futuro minicongressi e, nel parco, sfilate di moda», assicura Sergio Lanteri, consigliere delegato al Patrimonio i 200 soci dell'Unità, quindi, avranno finalmente a disposizione sala riunioni e segreteria propria, «senza dover chiedere ancora ospitalità alla Croce Rossa», dice la presidente onoraria, Rina Garibbo Siri.

Lo scorso anno, dalla cessione delle proprietà, il Comune aveva ricavato un miliardo e circa 500 milioni, somma riversata sul bilancio, per ridurre il disavanzo, e riutilizzata poi per lavori pubblici nelle borgate o nelle frazioni. Questa volta, migliorata la situazione finanziaria, i soldi introitati saranno impegnati diversamente: «Dopo tredici anni di attività, ritengo che l'Unità avesse pieno diritto di cittadinanza», sottolinea ancora Rina Garibbo Siri, ma anche per eseguire il rifacimento del tetto e la tinteggiatura della Chiesa dei Padri Minimi, edificata



Imperia investe in arredo urbano i proventi realizzati con la vendita di immobili

cio appartenente al Comune.

Parte dei quattrini (la metà di un magazzino in via Prino e di un alloggio in piazza Ricci) è stata usata per acquistare un'automobile in piazza Ricci (215 milioni), un magazzino in via Sclorato (46 milioni), un'ex cabina elettrica (6 milioni) e diversi appezzamenti di terreno, adibiti a pascolo e collocati in zone periferiche, ai margini del territorio comunale imperiese.

Con quali modalità, resta da definire, ma Lanteri spera di in-

stano un negozio in via Santa Lucia (prezzo base, 116 milioni) un'autorimessa in piazza Ricci (215 milioni), un magazzino in via Sclorato (46 milioni), un'ex cabina elettrica (6 milioni) e diversi appezzamenti di terreno, adibiti a pascolo e collocati in zone periferiche, ai margini del territorio comunale imperiese.

Con quali modalità, resta da definire, ma Lanteri spera di in-

cassare almeno 10 milioni. A che serviranno? «Ho due opere che mi stanno particolarmente a cuore. La prima, concludere il restauro del ridotto e dei locali adiacenti Teatro Cavour. E poi procedere alla riparazione del tetto dell'ex Municipio Oneglia, in piazza Dante, all'interno del quale si sono verificate infiltrazioni d'umidità in caso di pioggia. Un altro sogno sarebbe il recupero dei vecchi palazzi comunali e tutti i paesi che, nel 1923, erano stati riuniti nel nuovo Comune di Imperia. Mi piacerebbe ripristinarli con lo stemma originario», risponde Lanteri.

Tra le incombenze più urgenti da affrontare con i soldi incassati, anche l'accatastamento di beni comunali (strade, scuole, anelli): «Una scadenza da rispettare entro il '95», ricorda Lanteri. Con gli ultimi quattro lotti (deciderà la Giunta se porli ancora all'incanto oppure andare a licitazione privata, poiché esiste già qualche richiesta) si dovrebbe concludere la vendita dei cosiddetti «gioielli di famiglia», quei beni di cui il Comune aveva deciso di disfarsi, proprio per difficoltà economiche. E intanto Lanteri ha iniziato anche la revisione dei contratti di locazione: alcuni di essi risalgono a quarant'anni fa, sono pratici-

Stefano Dellino

## L'arte torna nelle strade espongono i giovani

REPORTAGE

Ripartire l'arte nelle strade, mettendo a disposizione spazi inediti ai giovani autori. E' l'imperativo dei centri d'arte alternativa alle tradizionali gallerie nella provincia, cui nelle ultime settimane si è aggiunta anche la locanda «Amici del Conte» di Roncagli, frazione di Dianio San Pietro. Pittori e scultori locali sono anche alla ribalta in pub e negozi di dischi imperiesi, in antiche chiesette e in locali del Dianese.

Alla locanda di Roncagli si è inaugurata «Le pareti», messa a disposizione di giovani emergenti in vari campi, dalla pittura, alla grafica, alla fotografia. Anche i poeti sono ben accetti. L'iniziativa permette di unire passione artistica e culinaria, oltre a favorire l'aggregazione di talenti della zona, che si vedono così assicurata una vetrina.

E' un'iniziativa che fa seguito all'utilizzo del pub Le Grotte, in piazzetta Giribaldi e Deri, per accogliere mostre personali o collettive di autori italiani o tedeschi. Una strada che nel capoluogo è stata intrapresa anche dal negozio di dischi «Mr. Magoo», in piazza Doria, a Oneglia, che a intervalli regolari si trasforma in un atelier, puntando soprattutto su autori ventenni. E' il caso dell'imperiese «Menny», che ha esposto fino a sabato 17.

Un altro importante polo è quello di Palazzo Vento, nel cuore di Cerro. La sala, messa a

disposizione dalla parrocchia, è diventata da alcuni anni la base operativa del Gruppo Vento, che propone mostre insolite e anche manifestazioni che servono a raccogliere fondi per i restauri della Chiesa dei Corallini. Nel «quartier generale» del Gruppo si è aperta da poco l'esposizione «Multidimensionali spiriti», in collaborazione con Milan Art Center, che continua fino al 2 ottobre, dalle 15 alle 18,30. Venticinque artisti, tra cui i locali Carla e Paola Uggeri e Giancarlo Zanni, presentano la loro rappresentazione della realtà in una stanza di venticinque porte.

Spiega Zanni: «Ognuna di esse è in una dimensione nuova della materia e dello spirito. Quasi tutti i partecipanti possono vantare un'assoluta indipendenza dai vincoli rappresentati da gallerie e saloni d'asta».

Sempre nel Dianese, va poi segnalata la trasformazione in atelier della chiesetta settecentesca in località Sant'Anna, a Dianio Marina. Qui, sotto le antiche volte, si tiene la mostra permanente del pittore Mario Faichi, che si può visitare ogni sera.

Durante l'estate, un altro esempio è arrivato dal centro storico di Dianio: nell'isola pedonale si è tenuta «Arte jeans», riservata ad opere realizzate con il tessuto «jeans» per antonomasia.

Enrico Ferrari

In onda domenica: gli angoli più belli della zona hanno fatto da sfondo alle esibizioni di modelle e cantanti

## Bellezza e sorrisi con Dianio in televisione Su Canale 5 puntata di Superclassifica show dedicata al golfo

DIANO MARINA. Un'eccezionale promozione, non c'è che dire, degno finale di una stagione che ha visto il comprensorio dianese in prima fila dal punto di vista degli spettacoli e delle manifestazioni, attività a chiaro sfondo promo-pubblicitario e di training per il comparto turistico: il passaggio in tv su Canale 5 della Superclassifica show.

Seymandi, abbinato al concorso «bellezza Ragazza Sorrisi carissimi», è rivelato un'indovinata vetrina in cui la «ha potuto proporre alla grande platea televisiva nazionale uno spaccato delle sue potenzialità. La registrazione, effettuata nel fine settimana scorso e quindi con condizioni meteorologiche precarie, è stata messa in onda domenica alle 12,30 e ha occupato una parte del primo pomeriggio, con il solito intermezzo del TG di Cristina Parodi.

Semplice e sostanzialmente azzeccata la formula del programma, del concorso, o in definitiva dell'impatto pubblicitario. Con palcoscenico sul Mo-



Maurizio Seymandi, show a Dianio

lo della chiesa, o Teatro del mare che dir si voglia, c'era da scegliere la Ragazza del mese, una valletta da affiancare a Seymandi nella collaudata e seguitissima hit parade musicale, e c'era da onorare ospiti di un certo livello, come Ruggeri, Zarrillo, Fiordalisio e D'Orazio, in un Gala frutto di alcuni gio-

## TEATRO DEL MARE Sul palco i bambini

Dopo le fotomodelle, gli alunni della filodrammatica della scuola elementare. Nella tensostruttura sul molo delle tartarughe di Dianio Marina - e recentemente «battezzata» Teatro sul mare - ieri mattina gli alunni della scuola elementare «Alessandro Manzoni» via Biancheri hanno tenuto il tradizionale spettacolo teatrale di inizio anno. I piccoli attori hanno intrattenuto l'attento pubblico in una recita e in esibizioni varie che hanno raccolto il consenso del pubblico. Il grande tendone si è dimostrato una struttura particolarmente interessante in località che ha sempre avuto bisogno di spazi per ospitare intrattenimenti e spettacoli. Secondo un progetto dell'amministrazione comunale di Dianio il Teatro sul mare dovrebbe essere chiuso e riscaldato per venire utilizzato anche nel periodo invernale. (a. b.)

Le sintesi, coordinate sul palco dallo stesso Seymandi - la manifestazione è organizzata da Rody Mirri, Società italiana spettacoli di Albenga e Comune di Dianio - è stata gradevole. I cantanti hanno avuto modo di cimentarsi davanti al pubblico da Gala, ma anche in alcuni de-

gli angoli più incantevoli del golfo, spaziando da Cerro a Castello, con una puntata anche nello scalo di Porto Maurizio. Per quanto riguarda le ragazze in lizza l'insediato in riga dalla bolognese Micaela Grandi si è proposte con charme e una delicata vena comica: in brevi sketch, anche questi girati in

zona - dalla piazza del Comune di Dianio alle più centrali del litorale - si sono improvvisate nel ruolo di barman, bagnino, pompiere e perfino vigile urbano. Al gioco hanno partecipato anche alcuni giovani del posto che molti hanno scorto, compiaciute vittime degli scherzi delle concorrenti.

Soddisfazione a Dianio e più in generale nel golfo - al Gala erano presenti gli amministratori dei comuni e il vertice dell'Apt - dove l'appuntamento era atteso. E' infatti da tempo che la zona cerca una passerella di respiro nazionale. In futuro alcuni aspetti (ad esempio storia, distanze e gastronomia), potranno essere maggiormente approfonditi, ma intanto il messaggio turistico è lanciato. Peccato solo per il maltempo. Non c'era il sole e che da qualche parte si potessero andare anche così, già lo sapeva Ruggeri, l'autore de «Il mare d'inverno», ispirata proprio fuori stagione della Riviera.

Fulvio Darnale

Polmare Imperia

## Dopo il soccorso sequestrano la barca a vela

IMPERIA. Soccorrono un'imbarcazione con il motore in avaria che rischia di schiantarsi contro gli scogli, e subito dopo la sequestrano perché i proprietari, due turisti milanesi, non hanno assicurato il natante. E' successo agli agenti della Polmare di Imperia, intervenuti per impedire che l'«Hunter», una barca a vela lunga sei metri e dotata di motore finisse contro le rocce davanti allo spiagge del Prino, a Porto Maurizio. La motovedetta PS «La berta Antonacci e Segreti», ha tratto d'impaccio in extremis P.V. e S.M., entrambi ventotenni, che non riuscivano ad avviare il motore e non erano in grado di utilizzare le vele. L'arrivo della polizia marittima è stato providenziale, visto che ormai la barca si trovava a pochi metri dagli scogli. Dopo un veloce esame dei documenti, però, lo scatto del sequestro. Ora l'«Hunter» è attraccato allo scalo di San Lorenzo al Mare, in attesa che i due proprietari paghino la contravvenzione di un milione. (e. f.)

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRETTORE

#### La malasanità non è in Cardiologia

Il 5 settembre u. s. sono stato ricoverato all'ospedale Imperia per un problema di cuore. Voglio pubblicamente ringraziare il primario di cardiologia, dottor De Thomatis, la sua équipe medica e tutti i premurosi e attenti infermieri. In un momento in cui si sente spesso parlare di malasanità mi sembra doveroso far conoscere alla gente che ci sono strutture attrezzate, pulite che funzionano egregiamente, e rendere merito alla professionalità, all'efficienza e al senso di umanità dimostrato con tutti i pazienti dagli operatori sanitari.

E' un reparto che funziona benissimo, che fa onore a Imperia e che Imperia non deve perdere, ma, se possibile, potenziare per aumentarne la ricettività.

Un elogio anche al personale del rinvio Pronto Soccorso, per l'efficienza e la tempestività di intervento. Confidando nella pubblicazione di questa mia porgo i più cordiali saluti.

Andrea Repetti, Imperia

#### Le Ferrovie trascurano la Liguria

Sono uno studente universitario che fa il pendolare tra Milano e Sanremo e sono indignato per come le Ferrovie stanno trascurando la nostra linea rispetto a quanto accade in tutte le regioni confinanti con la Liguria.

Niente Pendolino, niente finanziamenti per spostare definitivamente la linea a monte in quei tratti dove purtroppo c'è ancora un solo binario. Specialmente durante il fine settimana i convogli diretti a Sanremo sono sempre sovrappollati e anche questo è un fattore scomodo e che certo non fa bene al turismo.

La gente vuole viaggiare comoda e soprattutto quando paga addirittura un supplemento rapido per arrivare prima. Cambiare qualcosa prima che io arrivi alla laurea? Credo di no ma sarà bene pensarci per le future generazioni.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777  
Bordighera-Vallerosa: telefono 252.525 / 295.455  
Camporosso: tel. 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353  
Diano Marina: tel. 424.112  
Dolceacqua: tel. 208.878  
Ospedaletti: tel. 505.050  
Pieve di Teco: tel. 36.377  
Ponente: tel. 38.880  
Riva Ligure: tel. 485.754  
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000  
Sanremo: tel. 505.050  
Arma di Taggia: tel. 41.444  
Ventimiglia: tel. 250.722

#### ASSISTENZA

Tel. Amico: telefono (0183) 290.450

#### IL DI TUTTO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:  
Imperia: Gentile, via Casalone 27, tel. 51.584  
Bordighera-Vallerosa: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.245  
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 52, telefono 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: Vallin, via S. Maria 10, telefono 400.902  
Diano Marina: Spicchi, corso Garibaldi 15, telefono 495.092

#### STATO CIVILE

##### 26 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Stefano Meia; Francesca Amaldi; Paolo Caglieri; Edoardo Grossi.  
MONTI. A Imperia: Cesaria Massaghi (97 anni); Gentile Merino (77); Maria Paola Corte (32).  
MORTI. A Imperia: Giuseppe Luca con Anna Ceccato; Giancarlo Arpaia con Nadine Faren; Maurizio Amoretti con Cristina De Persio; Roberto Bo con Lori Meguro; Roberto Ciccioni con Francesca Capponeri.

#### AMMINISTRATIVA

La Giunta comunale di Bordighera ha deciso di concedere una stanziamento di 1 milione e 485 mila lire per una manifestazione intitolata «Incontro con l'India», che si svolgerà nella ex chiesa anglicana di via Regina Vittoria da giovedì fino al 14 ottobre. L'amministrazione provinciale Lorenza Viale ha inteso presidiare una riunione del consiglio di amministrazione dell'Alleanza francese, in cui si è stabilito di proseguire i corsi di lingua francese al pestificio Agnelli di Imperia. L'esperienza verrà ripetuta all'inizio del prossimo anno, mentre nel novembre del '95 prenderanno il via i corsi per studenti lavoratori nelle sedi di Ventimiglia, Sanremo e Imperia. La presentazione del programma è prevista per il 20 ottobre, alla scuola media Bianchi di Ventimiglia.

#### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115  
Imperia: telefono 20.224  
Sanremo: telefono 605.858  
Ventimiglia: telefono 357.473

### GLI APPUNTAMENTI

#### I corsi di arti marziali

Sono riprese le iscrizioni all'Accademia karate Wado Ryu alla palestra ex Eca di via Agnesi. Le lezioni sono tenute da Giampiero Bonifazio, cintura 4° dan. Per informazioni, chiamare il 651.318. (e. f.)

#### Trasferte con il Milan club

Il Milan club di Imperia organizza una nuova trasferta a Milano. L'appuntamento è per domenica 2 ottobre, in occasione della partita con il Brescia. La partenza del pullman è alle 9,30 da piazza Dante. Chi vuole aderire può rivolgersi alla tabaccheria Rizzo di via Foce (tel. 272.989). (e. f.)

#### I corsi per baristi

Sta per partire la terza edizione dei corsi per baristi nella sede della Concommercio imperiese, in viale Matteotti 132, a Imperia. Il via è previsto ad ottobre. Le adesioni si raccolgono al 272.861. (e. f.)

#### SAIPIRO

Riapre il tiro a segno

Ristrutturato e insonorizzato, ha riaperto i battenti il centro di tiro a segno di Pian di Poma. Il poligono, con cinque linee per i grossi calibri e dieci ad aria compressa, è aperto al pomeriggio e durante il fine settimana. (g. ga.)

#### MONTICARLO

Convegno delle Nazioni Unite

«La diversità biologica e la conservazione di Berna» sono i temi del convegno internazionale che inizia oggi nel Principato sotto il patrocinio delle Nazioni Unite. I lavori sono in programma dalle 9 alle 14,30 all'auditorium del Centro Congressi. (g. ga.)

#### Cartamodelli a antichità

«Il mestiere «sarto» è il tema della mostra allestita a Villa Ormond. Le sale espositive presentano una serie di pezzi rari che ricostruiscono la storia della sartoria italiana fino ai giorni nostri. L'orario di apertura è dalle 15 alle 19. (g. ga.)





Sanremo: Antonio Banaudo, titolare del pub «Le Rivolte», colpito alla gola in un vicolo della Pigna

## Accoltellato, ma blocca l'aggressore

Sanguinante, è riuscito a consegnarlo ai carabinieri

**SANREMO.** Sangue e violenza nella Pigna, domenica pomeriggio, quando il titolare del pub «Le Rivolte», uno dei locali più conosciuti della città vecchia, è stato colpito da una coltellata alla gola. La lama che ha ferito Antonio Banaudo, 44 anni, abitante in via Palma, non ha fortunatamente reciso vasi sanguigni principali e una sua immediata reazione gli ha permesso addirittura di bloccare l'aggressore che nella colluttazione ha avuto la peggio. Ferdinando Iannace, 49 anni, residente a Milano ma da tempo assiduo frequentatore della città dei fiori, noto alle forze dell'ordine, è infatti ricoverato in ospedale con una gamba fratturata, piantonato nel reparto di Ortopedia. L'accusa che ha portato al suo arresto è di tentato omicidio. Banaudo, per gli amici «Pegione», è stato invece dimesso nella tarda serata di domenica con una prognosi di 25 giorni. Ha già programmato la riapertura delle «Rivolte» per questa sera.

I fatti. Sono da poco passati le 17 di domenica quando «Pegione» si appresta a raggiungere il pub che si trova sotto le Rivolte San Sebastiano, all'ingresso della città vecchia. L'uomo percorre i carruggi della Pigna, raggiunge piazza dei Dolari e quando si trova davanti alla porta del pub incontra un gruppo di giovani.



I carabinieri nel vicolo in cui è avvenuta l'aggressione

(FOTO: GATTI)

Banaudo si accorge che qualcuno gli ha sporcato la serratura e i pannelli di legno delle finestre con degli escrementi. Inizia a discutere con i ragazzi. Li conosce quasi tutti, la maggior parte sono tossicodipendenti. Iannace fa la comparsa a questo momento. Si avvicina a Banaudo e gli urla

contro una serie di insulti, senza un motivo apparente. A questo punto «Pegione» lo scassa, gli dà le spalle, e riprende a parlare con i ragazzi.

Il fendente, con un coltello a serramanico, arriva all'improvviso. Banaudo viene colpito alla gola, una ferita profonda che sfiora la giugolare e

provoca fortunatamente grave emorragia. La reazione del titolare delle «Rivolte» è immediata. Rincorre Iannace che si è dato subito alla fuga e riesce a raggiungerlo, a disarmarlo. Nella colluttazione è l'aggressore ad avere la peggio.

Intanto, qualcuno ha provveduto ad avvertire i carabinieri e le ambulanze. Banaudo viene caricato dalla Croce Rossa, perde molto sangue. Ferdinando Iannace, bloccato dai militari, è invece affidato ai «Volontari di Sanremo Soccorso». In ospedale i medici occupano dei due feriti. A Banaudo la coltellata ha provocato una lesione abbastanza profonda ma dopo una medicazione e la sistemazione di un drenaggio viene dimesso con una prognosi di 25 giorni. L'aggressore, Iannace, è stato invece ricoverato: i sanitari gli hanno riscontrato una frattura alla gamba destra e un forte trauma cranico. Attualmente si trova in ospedale, piantonato, a disposizione del magistrato che già questa mattina dovrebbe sottoporlo ad un primo interrogatorio. Per il momento gli investigatori non hanno ancora accertato il motivo che ha armato la mano di Iannace. Una cosa è comunque certa: la coltellata sferrata contro «Pegione» non voleva essere un gesto intimidatorio.

Giulio Gavino

### Parla Pegione

«E io mi sono solo difeso»

**SANREMO.** Ho la pelle dura, tanta esperienza e i riflessi di un ragazzino. Antonio Banaudo, 44 anni, detto «Pegione», domenica pomeriggio ha avuto la forza di reagire alla coltellata sferratagli alla gola dal suo assalitore. Lo ha raggiunto e si è difeso. Consigliere di circoscrizione per Rifondazione comunista, Banaudo ha svolto il servizio di leva tra gli incursori della marina: due anni duri, pieni di sacrifici, che gli hanno insegnato a difendersi e a non perdere la calma nemmeno nelle situazioni più estreme.

«Pegione» già ieri mattina era a casa, alla famiglia: «Non con precisione perché mi abbia assalito. Stavo discutendo con alcuni ragazzi quando lui è apparso all'improvviso da dietro un angolo e ha iniziato ad insultarmi. Mi ha detto di lasciarmi stare ma per tutta risposta, appena ho girato le spalle, ho sentito un forte dolore al collo e ho visto il coltello». Banaudo continua a raccon-



Da sin.: Antonio Banaudo, 44 anni, e il suo aggressore, Ferdinando Iannace, di 49

tare: «E' tutto in un attimo, mi sono solo difeso. L'avevo visto già qualche volta girare intorno al mio locale. Una persona che non mi era mai piaciuta. Poi, pone l'accento sulla «vecchia» della Pigna, la città vecchia che è la che ha più cuore dopo la sua famiglia: «Non è sufficiente lavarla e tenerla pulita - dice Pegione - bisogna allontanare gli spacciatori e i delinquenti, rendere i carruggi vivibili e sicuri a tutta la gente». Fino ad ora, anche polizia e carabinieri hanno fatto poco: mancano servizi di pattuglia continui e controlli

sull'affitto indiscriminato di cantine e magazzini a cittadini extracomunitari. Si tratta di un abbandono che è un intervento radicale sarà difficile fronteggiare. Dal canto loro, gli abitanti della Pigna hanno già detto all'emarginazione, alla ghettizzazione, vogliono in pace, preoccupazioni. E le colpe più evidenti continuano ad essere del Comune che dimostra di non essere in grado di operare per la rivalutazione di un patrimonio culturale e artistico unico quale quello della vecchia «Scarpette».

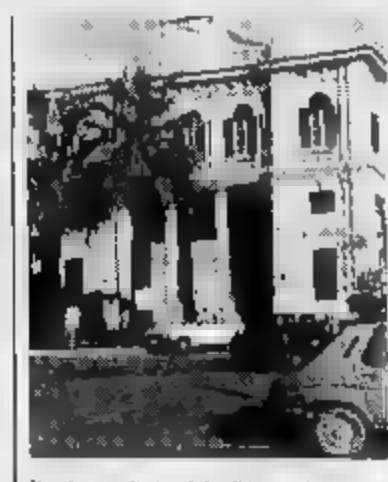
[g. ga.]

Coloretti verso la pensione, la pretura è «sotto» di 5 persone

## Imperia, organico e disagi mettono in crisi la giustizia

**IMPERIA.** Chi sarà il pretore di Imperia? Enzo Coloretti si accinge ad andare in pensione, forse già dal mese di novembre, e resta in attività un solo giudice, il pretore Domenico Varalli: c'è il rischio di paralizzare l'amministrazione della Giustizia, perché la Pretura di Imperia deve smaltire ogni anno circa 6 mila cause penali e 3 mila civili (la maggior parte delle quali di lavoro). Per fronteggiare la situazione, si prepara un velle di magistrati, anche perché il Consiglio superiore della magistratura ha dirottato in Toscana un giudice che è destinato a Imperia.

Candidati interni a sostituire Coloretti sono Bruno Novella, attuale sostituto procuratore, oppure Giacomo Moraglia, sostituto procuratore presso la Pretura circoscrizionale. Il primo caso, per prendere il posto di Novella si fa il nome di Marcello Basilio, sostituto procuratore a Sanremo. In ogni caso, il rischio che anche la Procura soffra carenze d'organico esiste, perché il procuratore Luciano Bruno



Il palazzo di giustizia di Imperia

nel '95 compirà 70 anni e, quindi, giungerà all'età della pensione. Anche il presidente del Tribunale, Aroldo Romanelli, è prossimo a questo traguardo, ma pare abbia già fatto domanda per restare in servizio ancora due anni.

Il personale è ridotto anche alla Pretura. I nove addetti (do-

vrebbero essere 14) sono in agitazione: hanno presentato un esposto-denuncia alla Procura generale e alla Corte d'appello di Genova, oltre che al prefetto di Imperia, Cesare Ricci, proprio per protestare contro le condizioni di disagio in cui sono costretti a lavorare. Gli uffici, intanto, sono dislocati in due immobili diversi, uno in piazza De Amicis e il secondo in piazza Dante, all'ex Kremlino. E questo costringe a spostarsi.

La sede principale, quella del Palazzo di Giustizia, è fatiscente e i lavori di ristrutturazione non hanno migliorato la situazione. Alcune finestre hanno vetri, altri in plastica, l'ascensore appena installato non funziona e ha privato il piano di parte dei servizi igienici: così, per andare alla toilette, bisogna adesso attraversare diversi locali. Per mancanza di spazio, l'archivio è ammassato nel corridoio. Qualche mese fa, del soffitto, si è staccato un mattone, e solo per un miracolo non ha ferito nessuno. [s. d.]

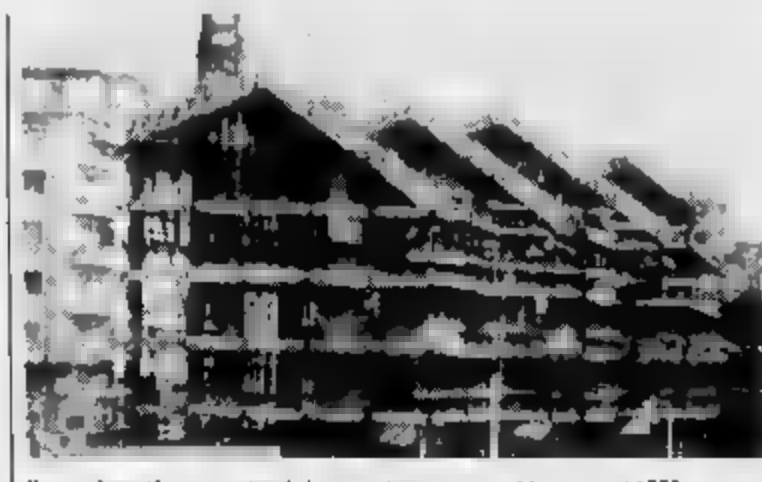
Sanremo: dopo lunghi anni d'attesa tra breve potrebbero riaprire parecchi cantieri

## E adesso l'edilizia può ripartire

Palazzo Bellevue comunica: «Abbiamo tutte le richieste in regola con la documentazione» Tra le pratiche i complessi Acquamarina, Primavera, residence Aloa, deposito ex Sati e Villa King

**SANREMO.** Per la prima volta negli uffici della Commissione edilizia di Palazzo Bellevue non risultano più arretrati. Tutte le pratiche sono state assicurate, firmate le licenze, rilasciate le concessioni. L'ultima ondata sabato, 31 licenze firmate: in pratica tutte quelle che erano sul tavolo del presidente della Commissione Edilizia, Giorgio Marini.

«Abbiamo evaso tutte le richieste che erano in regola con la documentazione» spiega Marini. Che aggiunge: «Restano in sospeso molte pratiche di un certo rilievo per le quali necessitano valutazioni di tecnico ed anche politico da parte dell'amministrazione comunale. Il più, in ogni caso, è fatto». L'ultima grande pratica archiviata è quella relativa alle opere a terra di Portosole: tutte le 13 licenze edilizie presentate in Comune dalla società che gestisce l'importante approdo, sono state firmate. Dopo 17 anni di attesa. E già il prossimo potranno iniziare i lavori. La mappa delle



Il complesso Acquamarina: la lottizzazione era stata bloccata nel 1983

situazioni a rischio rimane tuttavia piena di bandierine, mute testimonianze di inspiegabili incompiute.

Acquamarina. La lottizzazione nei pressi del campo sportivo era stata bloccata nel lontano 1983. Adesso pare che, dieci anni dopo, qualcosa si stia sbloccando.

Aloa. Il residence è in regola. Tutta l'ala che fa parte del condominio è sequestrato per il fallimento dell'impresa, è invece fuori legge. In Comune assicurano che la situazione potrebbe essere regolarizzata entro breve.

Lottizzazione Primavera. La licenza edilizia per il com-

piesso che dovrebbe sorgere fra via Solara e corso degli Inglesi è ancora «sub judice». «Per ragioni di impatto ambientale» spiega Marini.

E aggiunge: «Il progetto è accettabile, si tratta soltanto di rendere pesante l'impatto con l'ambiente che circonda il complesso».

Ex Sati. La permuta con il Comune è saltata e quindi l'ala della Foce verrà ceduta in cambio della possibilità di realizzare delle strutture all'interno della futura stazione ferroviaria. Nell'ex deposito delle corriere, pertanto, per la presenza del vincolo cimiteriale, non si potrà fare nulla se non ripristinare le poche opere esistenti.

Villa King. La Sovrintendenza ha detto no alla trasformazione della vecchia villa liberty in mini locali. Il condono edilizio, però, potrebbe sbloccare la situazione.

Vittoria Roma. I lavori stanno proseguendo a pieno ritmo. Diventerà un centro di uffici. [g. p. m.]

Imperia: i docenti non riescono a seguire contemporaneamente la classe e i portatori di gravi handicap. Ecco la situazione

## I ritardi nelle nomine creano problemi nelle superiori

Dal Provveditorato non arrivano ancora le indicazioni degli insegnanti di sostegno

**IMPERIA.** Tardano da parte del Provveditorato le riconferme degli insegnanti di sostegno e negli istituti superiori della provincia di Imperia esplodono le polemiche. I docenti non riescono a seguire contemporaneamente la classe e i portatori di gravi handicap. Ci sono casi, infatti, in cui tali alunni hanno assoluta necessità ognuno di essere seguito da un insegnante personale, specializzato in questo tipo di attività. E' questo uno dei maggiori problemi che sta preoccupando genitori e docenti in questo inizio di anno scolastico. Nel tentativo di uscire il più presto possibile dall'impasse, ieri mattina alcuni presidi hanno sollecitato gli uffici del provveditorato per far accelerare le nomine.

Per il resto, malgrado i problemi di edilizia scolastica denunciati nei giorni scorsi, quelli igienici, per la presenza di topi e



In alcuni istituti superiori della provincia di Imperia si registrano difficoltà dovute al ritardo del Provveditorato per le nomine degli insegnanti di sostegno

per alcuni servizi non funzionanti in alcune scuole del territorio provinciale, l'attività dell'anno è iniziata in modo regolare. Non ci sono doppi turni e esistono aule a disposizione

di tutte le classi. Gli orari sono completi nelle elementari e nelle medie inferiori. Esistono difficoltà legate, appunto ai ritardi di alcune nomine, invece, nelle superiori. In tali istituti non

giungono a pieno regime. La maggior parte dei casi i giovani che dovrebbero essere impegnati per 35 ore la settimana, seguono solo 4 ore al giorno per un totale di 24 ore settimanali.

Tornando alle elementari il Provveditorato deve completare alcune nomine in ruolo di docenti ma le classi sono tutte coperte grazie agli incarichi provvisori attribuiti ad alcuni docenti annuali. Nelle medie, invece, la situazione è molto più complessa. In questi giorni gli uffici del Provveditorato stanno sistemando sulle varie cattedre gli insegnanti soprannumerari, coloro cioè che sono risultanti perdenti posto nell'istituto dove sono titolari. Solo dopo aver terminato questa operazione si procederà all'attesa riconferma dei docenti di sostegno.

Spiegano in Provveditorato: «Sappiamo che è urgente far presto la burocrazia ci co-

stringe a seguire procedure obbligatorie. A seconda del deficit registrato nei vari soggetti portatori di handicap, ci sono casi in cui un solo docente deve occuparsi e seguire un solo alunno. In altri casi un solo docente può seguire anche quattro alunni handicappati».

Aggiungono alcuni docenti dell'ipisia di via Ghibelli: «I casi preoccupanti e che ci mettono in difficoltà sono proprio quelli dei portatori di handicap gravi che necessitano di un insegnante espressamente per ognuno di loro. Ci sono soggetti che improvvisamente hanno atteggiamenti incontrollabili. Non possiamo assumerci certe responsabilità tenendo questi ragazzi in classe senza un collega specializzato che faccia sostegno. Tra l'altro seguili bene questi giovani ottengono molti buoni risultati».

Angelo Basso

**IMPERIA**

**BANCHETTI PER RICEPIMENTI**  
(cap. 250 persone)

**PRANZI DI NOZZE COMUNIONI**

**SALE CONVEGNI ATTREZZATE PER MEETING TELEMATICI**

**PARCHEGGI GIARDINO**

**HOTEL CORALLO**  
Per informazioni  
Corso Garibaldi 29 - IMPERIA - Tel. (0183) 666.264 - Fax 666.265



# Provocata da un escavatore durante un intervento sulla condotta principale Pauro in città per una fuga di gas

Chiusa al traffico via Nino Bixio per il rischio di un'esplosione. L'intervento dei vigili del fuoco e delle squadre dell'Italgas. Il sindaco ha disposto l'apertura di un'inchiesta. I verbali in Procura

SANREMO. Paura fra gli abitanti del quartiere della Marina e disagi per il traffico in tutta la città, per una fuga di gas provocata da un escavatore durante i lavori per la sostituzione di una particolare valvola situata 40 centimetri dalla sede stradale in via Nino Bixio, proprio di fronte al ristorante Tortuga, a due passi dalle Poste centrali di Sanremo. L'abbondante perdita di gas ha costretto la polizia municipale a chiudere al traffico via Nino Bixio ed a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Italgas che, soltanto dopo due ore, sono riusciti a riparare il guasto ed a permettere il ripristino del traffico lungo l'importante arteria cittadina.

Un guasto che si poteva evitare se soltanto l'impresa appaltatrice dei lavori, la Sirce di Genova, avesse operato nel rispetto delle norme elementari di intervento e, soprattutto, se lo scavo fosse stato effettuato in presenza di una squadra di tecnici dell'Italgas, invece assente.

L'incidente alle 9.30, in un momento in cui il traffico, solitamente intenso a quell'ora in tutta la zona, era caotico a causa della pioggia battente. L'opera della Sirce che era ai comandi dell'escavatore, doveva portare alla luce un «risone fuggente» della condotta del gas, per consentire agli operai del

l'Italgas di sostituirlo. «Avrebbe dovuto scavare tutto intorno al chiusino che segnala la presenza della valvola per correre rischi. Ed invece con la benedetta d'acciaio ha centrato in pieno il «risone» stradicandolo e provocando la perdita» contestano i Comuni.

Un sibilo violento seguito da un forte odore di gas hanno indotto i vigili urbani a bloccare via Nino Bixio al traffico automobilistico, che è stato dirottato sul porto. L'addetto all'escavatore è rimasto solo per più di dieci minuti a tentare di bloccare la fuga di gas. Ha cercato di tamponare la condotta degli stracci, ma senza risultati. Soltanto dopo una decina di minuti dall'allarme è intervenuta una squadra dell'Italgas che ha potuto sostituire la valvola, scongiurando il pericolo di un'esplosione.

I vigili del fuoco, intervenuti sul posto con una squadra, hanno confermato che sarebbe stato sufficiente un mozzicone di sigaretta o anche lo scarico di una marmitta, per provocare un un gasser di fuoco. O anche una forte deflagrazione.

Molti abitanti degli stabili della vicina piazza Sardi, hanno preferito uscire di casa per non correre il rischio di restare coinvolti in un eventuale esplosione.

Il gestore di un ristorante ha detto che avrebbe aperto il



Per due ore via Nino Bixio è stata chiusa al traffico. La polizia amministrativa ha anche impedito il passaggio dei pedoni. A fianco i vigili del fuoco all'opera per bloccare la fuga di gas

suo locale. Ed ha preannunciato un intervento in Comune per far sì che in futuro incidenti del genere non si verifichino più.

Il sindaco Davide Oddo ha disposto l'apertura di un'inchiesta per verificare la regolarità dell'intervento della Sirce e dell'Italgas: «Se hanno sbagliato dovranno rispondere».

Il trattato di un incidente che, per fortuna, si è risolto senza gravi danni ma che avrebbe potuto essere drammatico. Un episodio che, con un po' più di attenzione, si sarebbe potuto evitare e che, alla luce dei disagi subiti da migliaia di automobilisti e dell'ansia provocata in decine

di inquilini degli stabili confinanti, pone una serie di gravi interrogativi. In primo luogo: perché l'addetto allo scavo non ha operato con le norme prescritte, aggirando il sifone di feltro? e ancora perché è stato lasciato solo? perché non era assistito dai tecnici dell'Italgas? perché l'erogazione del gas

non è stata sospesa prima dell'intervento o subito dopo la rottura della valvola?

Domande alle quali avrebbe dovuto rispondere l'Italgas. Ma a Sanremo i responsabili del servizio, incalzati dai cronisti, si sono trincerati dietro ad un troppo semplice «Non siamo autorizzati a fornire spiegazio-

ni». Le relazioni della polizia amministrativa e dei vigili del fuoco, relative a quello che solo per un caso non si è trasformato in un disastro, sono state trasmesse alla Procura della Repubblica.

Gian Piero Moratti

## Immagini su Raiuno Sanremo in tv con specials in blues e jazz

SANREMO. La città dei fiori è stata protagonista in televisione, domenica sera, con gli speciali realizzati dalla Rai nel corso dell'estate in occasione delle rassegne musicali «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Immagine Blues». La trasmissione sugli spettacoli organizzati dalla «Publmoda» Angelo Esposito all'Auditorium «Aldo» di parco Marsaglia è andata in onda su Raiuno alla fine della Domenica Sportiva, poco dopo la mezzanotte, ed è stata vista secondo i dati dell'auditel da circa un milione di spettatori per uno share pari al 15 per cento.

Per la seconda domenica di seguito Raiuno ha dato spazio al materiale registrato a Sanremo e viale Mazzini ha assicurato che anche nelle prossime settimane la città dei fiori troverà spazi nel palinsesto serale. Intanto, il prossimo appuntamento è la telecamiera della Rai, è fissato per l'inizio di ottobre, con le riprese previste in occasione del Rally di Sanremo, programma dal 9 al 13 ottobre. (g. g.)

Marco Lupi ha assicurato che, per un mese, pranzerà con gli alunni delle Elementari e delle Medie

## Blitz dell'assessore nella mensa scolastica

Distribuiti ogni giorno dalla «Risto-Chef» 1500 pasti caldi



L'assessore Marco Lupi a tavola con i piccoli ospiti delle mense scolastiche

SANREMO. Fusilli al pesto, spezzatino con patate, una banana. Questo il menù di ieri per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Sanremo che si sono seduti per la prima volta nel refettorio dopo l'assegnazione dell'appalto alla «Risto-Chef» di Milano. Con un ritardo rispetto al calendario dell'anno scolastico '94/95 le cucine si sono messe al lavoro a pieno ritmo. Obiettivo: distribuire circa 1500 pasti caldi attenendosi rigorosamente ai vincoli di quantità e qualità capitolato. E ieri, come annunciato, c'è stato il primo blitz dell'assessore ai Servizi Sociali Marco Lupi che intorno alle 12.15 si è presentato alle elementari di via Volta, dotato del buono-pasto, per verificare lo svolgimento del servizio e l'impatto degli alunni con il ritorno alla mensa.

Seduto ad un tavolino di bimbi, Lupi ha consumato l'intero pasto per poi raggiungere alle 13 il suo ufficio di corso Garibaldi: «Mi sembra tutto in ordine. La pasta con il pesto mi è

## RITARDI Disagi in due istituti

Il servizio mense non è iniziato regolarmente in tutte le scuole. Gli alunni delle medie inferiori «Pascoli» e «Cavino», dove una serie di ritardi nelle lezioni dei professori ha reso impossibile definire orari e turni, infatti sono ancora senza pasti caldi. Alla «Calvino» di piazza Corridoni la presidenza ha comunicato che la mensa inizierà comunque a partire da domani mentre alla «Pascoli» di corso Cavallotti ci vorrà ancora qualche giorno. Le mancate nomine dei docenti da parte del Provveditorato agli Studi di Imperia ha quindi penalizzato studenti e famiglie, al di là del ritardo tipico della scorsa settimana dovuto all'appalto. Secondo alcune indiscrezioni il problema è rappresentato dalla «scattered» spazzata, con difficoltà nella stesura degli orari definitivi. La «Risto-Chef» ha comunicato di comunque pronta ad iniziare il servizio previo avviso di 24 ore. (g. g.)

sembrata un po' insipida forse perché sono abituato a gusti forti. Lo spezzatino con patate? Buono, anche qualcuno dei miei commensali non sembra averlo gradito. In effetti lo spezzatino è un «tormento» per tutti i bambini ma la maggior parte degli alunni non ha lasciato nulla nei piatti. Com-

menti positivi anche dagli operatori della scuola: «In cucina si sono messi al lavoro di buona ora. Il pesto lo hanno fatto a mano, utilizzando anche i pinoli. Intanto, l'assessore ha confermato di voler mantenere la promessa: per tutto il mese di siederà ai tavoli delle mense di Sanremo. (g. g.)

## DALLA CITTA'

**INTERVENTO**  
Albero cade sull'Aurelia strada liberata dai pompieri

Interventi a raffica dei Vigili del fuoco, per tutta la giornata di ieri, a causa della pioggia. Nel pomeriggio i pompieri sono intervenuti sull'Aurelia, tra Sanremo e Ospedaletto, dove un albero si era abbattuto sui fili dell'elettricità. La pianta, tagliata con le motoseghe in diverse sezioni, è stata rimossa in serata. (g. g.)

**CONTROLLI**  
Operazione anti-scippo davanti agli uffici postali

Continuano i controlli preventivi a scippo e borseggi nei pressi degli uffici postali della città dei fiori. Le forze dell'ordine sono state messe in allerta dopo la segnalazione della presenza di individui sospetti nei pressi degli sportelli dove avvengono i pagamenti di stipendi e pensioni. (g. p. m.)

**CONTROLLI**  
Molti gli orologi pubblici ancora regolati sull'ora legale

Alcuni orologi pubblici di Sanremo non hanno ancora adattato il ritorno all'ora solare, con molte proteste. Gli uffici di Palazzo Bellevue hanno comunicato che le correzioni saranno completate nella giornata di oggi. (g. g.)

**ARCHIOLOGIA**  
Gran segreto sulla ricerca dell'antica porto sommerso

Il riserbo assoluto interessa l'esito dei sondaggi effettuati fin a sabato scorso dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici nel tratto di mare antistante la Foce. Le immersioni, che hanno visto la partecipazione dei sommozzatori dei carabinieri, avevano come obiettivo quello di individuare l'esistenza di un antico porto romano dopo che alcuni sub avevano segnalato la presenza di un'ora e pietre quadrate sul fondo marino. Gli esiti della campagna archeologica dovrebbero essere noti a breve. E' stata inoltre revocata l'ordinanza della Capitaneria che vietava alle imbarcazioni il transito nell'area interessata dalle immersioni. (g. g.)

**MOSTRA**  
Ecco la nuova mostra alla galleria di via Goethe

Nuova mostra per la «Boutique del quadro» di via Goethe. Da domenica prossima la galleria d'arte matuziana presenterà opere di due pittori torinesi, Carlo Dazzani e Stefano Nales. (g. g.)

## BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 26-9-'94]

FIORINE	QUALITA'	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN	STELDI MAX
Rosa	Anita	esita	10.000	1.300	1.000
Rosa	Anita	prima	10.000	800	700
Rosa	Omega	esita	15.000	800	700
Rosa	Omega	prima	20.000	2.000	1.500
Rosa	Omega	prima	20.000	1.800	1.000
Rosa	Marcodes	esita	5.000	700	700
Rosa	Marcodes	prima	4.000	400	400
Rosa	Cocktail	esita	5.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.000	1.000
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	700	700
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	400	300
Rosa	Omega	prima	15.000	500	500
Rosa	Diverse	prima	40.000	1.200	400
Rosa	Diverse	seconda	100.000	800	200
Colonia	—	esita	5.000	1.000	800
Ayria	—	prima	15.000	500	400
Lisianthus	—	prima	5.000	600	500
Crisantemi	Multicolor	—	20.000	500	500
Crisantemi	Diverse	prima	20.000	1.000	800
Calendula	Officinalis	prima	15.000	500	400
Lilium	Prognati	esita	5.000	500	2.000
Gladiolo	—	prima	5.000	800	500
Lilium	Comuni	prima	10.000	1.800	1.000
Statice	Tartarico	prima	10.000	400	300
Gladiolo	—	esita	8.000	1.000	800
Streptopus	—	prima	6.000	2.500	2.000
Streptopus	—	esita	4.000	2.000	2.500
Carotani	Mediteraneri	prima	45.000	250	200
Carotani	Mediteraneri	seconda	30.000	350	250
Carotani	Seconda	seconda	40.000	150	100
Eucalyptus	Silvestris	prima	kg 300	5.500	4.500 (al kg)
Eucalyptus	China	prima	kg 300	5.000	4.500 (al kg)
Malvaes Danae	—	prima	kg 600	13.000	12.000 (al kg)

— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%  
— I prezzi sono con IVA inclusa al 14%

Dopo il maltempo e le grandinate che hanno colpito pesantemente la floricoltura della Riviera

## Impennata dei prezzi sul mercato dell'Armea

Distrutto il settanta per cento della produzione di crisantemi

SANREMO. Il mercato dei fiori di Valle Armea prende quota e guarda alle importanti scadenze di vendita fissate per ottobre nella speranza di reagire alla crisi che ha caratterizzato i primi mesi '94. Sul plateale (dove ieri il giro d'affari ha superato i 600 milioni) gli operatori comunque ancora occupati a fare la stima dei danni provocati alle colture dal maltempo e a pianificare l'attività in vista dell'approvazione di un nuovo regolamento in sostituzione di quello attuale che risale al '78. A sentire gli esperti i presupposti per una ripresa tra ottobre e dicembre «manca». Le condizioni fondamentali per favorirle sono l'aumento dei prezzi medi, un incremento della richiesta dei mercati stranieri, la prevenzione alle speculazioni di chi contratta a Sanremo merce coltivata in altre Regioni o addirittura all'estero.



Affari per 600 milioni sul mercato

mercato. Dalla «Borsa Fiori» si rileva che i prezzi sono aumentati bruscamente con la diminuzione della temperatura e con il maltempo che si è fatto sentire anche nel Nord Europa.

Nonostante i danni provocati in tutta la Riviera la merce continua ad affluire sul plateale matuziano dove le rose oscillano tra le 300 e le 2000 lire allo stelo e dove i garofani sono già a livelli invernali, intorno alle 350 lire l'uno per la prima scelta. C'è preoccupazione invece per il mercato dei crisantemi: circa il 70 per cento della produzione è stato distrutto dalla grandine e si teme che una carenza di mercato possa portare a quotazioni record, «fuori mercato».

Maltempo. Se la Regione ha già destinato circa 15 miliardi per le coltivazioni distrutte dalla grandine, il bilancio dei danni fatto dai floricoltori è maggiore. Secondo le associazioni di categoria, che si riunite anche ieri pomeriggio in Valle Armea, si parla infatti di una cifra che si aggira intorno ai 25 miliardi. I finanziamenti governativi, per evitare ripercussioni

sull'economia, dovrebbero comunque essere distribuiti più presto, almeno entro la fine dell'anno. Sabato scorso è scaduto inoltre il termine per la richiesta del risarcimento. Solo a Sanremo, le aziende ad aver chiesto un contributo sono 295.

Uc.Flor. La cooperativa dei coltivatori della Riviera è decisa a fare il «grande salto»: dopo aver acquistato nel giugno scorso la gestione dei servizi del mercato, l'Uc.Flor punta infatti a ottenere con l'inizio del '95 la gestione diretta di tutto il settore. A questo proposito sono già iniziati una serie di incontri con l'amministrazione comunale per individuare il nuovo regolamento. Questi i punti fondamentali: riduzione delle figure professionali che hanno libero accesso al plateale, controllo di tutta la merce in transito e istituzione della «denominazione d'origine controllata». (g. g.)



L'inchiesta sul tragico incidente avvenuto ad Airole, ieri l'autopsia e i funerali

# Ucciso dalla ruspa, due avvisi

Il conducente del mezzo e il titolare dell'impresa Podestà sono indagati per omicidio colposo. Nei prossimi giorni saranno convocati in Procura. Il magistrato vuole accertare se c'è stata negligenza

## NOTIZIE FLASH

### INCENDIO

Intervento dei vigili del fuoco per l'incendio di un pollaio

Intervento dei Vigili del fuoco, domenica pomeriggio a Bordighera, per spegnere l'incendio di un casolare dell'entroterra. Nel cascinale, andato distrutto, sono state rinvenute dieci galline morte soffocate dal fumo, attrezzature agricole ed un fucile.

### PITTURA

Aldo Cestino, vinto il premio "U Bumbaixu"

Il pittore Aldo Cestino si è aggiudicato il primo premio assoluto del "U Bumbaixu" di Dolceacqua. Gli altri premiati: Gennaro Lombardo e Luciana Cipolla.

Finanziata dal Comune sull'India

Finanziamento della giunta bordighetta per l'iniziativa culturale "Incontro con l'India". La manifestazione che prevede l'allestimento di una mostra fotografica e tre conferenze, ha ottenuto una sovvenzione di un milione e mezzo.

**AIROLE.** Omicidio colposo. E' l'accusa che grava su Carlo Bianconi, 25 anni, di Soldano, Marco Podestà, di 36, residente a Pontedassio, per la morte di Alessandro Biancheri, 64 anni, carpentiere, travolto e ucciso da un escavatore mentre si recava nell'orto.

L'ipotesi di reato è stata ufficialmente iata ieri mattina dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, che ha inviato le informazioni di garanzia e contestualmente nominato il perito al quale è stata affidata l'autopsia, il professor Leonida Scriverio, di Ospedaletti.

L'esame necroscopico è stato effettuato subito dopo il conferimento dell'incarico, nell'obitorio di Ventimiglia, dove la salma era custodita da giovedì scorso, quando si è consumata la tragedia.

E i funerali si sono svolti nel pomeriggio, sotto la pioggia. Il rito è stato celebrato nella parrocchia di San Filippo a Giacomio.

Tutto il paese si è stretto attorno alla famiglia Biancheri (l'uomo lascia la moglie, la figlia e due nipotini).

Bianconi è il conducente del mezzo, meccanico, utilizzato per gli scavi necessari al potenziamento della rete elettrica in Val Roia; Podestà è il titolare dell'omonima ditta che si è aggiudicata l'appalto dell'Enel.



Soltanto ieri è stata effettuata l'autopsia del corpo di Alessandro Biancheri

Entrambi sono stati sentiti dai carabinieri nelle ore successive all'incidente, e nei prossimi giorni saranno convocati in Procura (sono assistiti dall'avvocato Giuseppe Acquarone, Imperia e dal procuratore legale Walter Cassini di Ventimiglia).

Il magistrato vuole vederci chiaro, eliminare anche le ultime ombre che gravano sulla

vicenda. S'inquadra in questa ottica la decisione di effettuare l'autopsia, per non lasciare nulla di intentato nella ricerca della verità.

Cosa è realmente accaduto nella terribile mattinata di giovedì? La tragedia poteva essere evitata? E' quello che sta cercando di capire il sostituto Pelosi.

L'esito dell'esame necroscopico, che sarà comunicato nell'arco di poche settimane, dovrebbe contribuire a far piena luce sul caso: Biancheri era perfettamente cosciente quando è stato investito dall'escavatore?

Tutto è avvenuto nell'arco di pochi, drammatici secondi. Difficile ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente. Difficile capire se si è trattato di negligenza del conducente del pesante mezzo (e indirettamente, quindi, dell'impresa che effettua i lavori) oppure se l'unica causa è stata quella della tragica fatalità.

Di certo si sa che il pensionato è stato travolto mentre, spingendo la carriola, stava per raggiungere il terreno dove coltivava ortaggi.

L'incidente è avvenuto alla periferia di Airole, lungo la strada che s'inerpica sino al santuario della Madonna Addolorata.

Biancheri sarebbe stato travolto da uno scarto improvviso dell'escavatore (forse dovuto a una perdita di aderenza dei pneumatici sul terreno) proprio mentre stava per affiancarlo.

Il caso è posto sotto sequestro: il magistrato vuole accertare l'eventualità di un guasto meccanico.

## L'economia in ripresa Nuovo obiettivo: gli Usa

**MONACO.** L'ENTE d'ingrandimento su turismo, industria e settore immobiliare i principali indicatori dell'economia monegasca. Ci sono segnali incoraggianti, dicono i rappresentanti del governo, ma lo si dice con le dovute cautele. La crisi internazionale è il freno allo sviluppo dell'attività in qualsiasi settore anche se, come ha dichiarato Jean Pastorelli, consigliere governativo su Finanza ed Economia, si può azzardare misurati ottimismo.

Non c'è dubbio che alcuni settori hanno ripreso ritmo, mi riferisco soprattutto all'industria e alla grande distribuzione, qualche nota positiva anche nel settore commerciale, negozi al dettaglio particolare esemplare che dopo il netto arresto sembra riprendersi. Quanto al turismo gli sforzi per migliorare i servizi danno i loro frutti. Settembre è in attivo grazie ai congressi e anche ottobre promette bene.

La parità di turismo d'affari comunque, l'estate '94 è stata migliore al '93 ben lontana da risultati entusiasmanti. Sta di fatto che Monaco non è stata con le mani e si impegna su tutti i fronti per dare nuovi impulsi. Già dal ha avviato una grande operazione di promozione per favorire l'insediamento di nuove società internazionali, particolare nel quartiere industriale di Fontvieille, dove oggi si svolge il 90 per cento

delle attività economiche. Almeno 25 i gruppi europei ora interessati al Principato; in ottobre poi a Chicago toccherà agli imprenditori americani scoprire i vantaggi e le possibilità che Monaco offre.

Chi davvero non si lamenta nel settore industriale sono i laboratori cosmetici e i prodotti farmaceutici. Per gli altri in generale si è confermata una certa stabilità dall'inizio dell'anno. In aumento in questi ultimi tempi il lavoro delle società di trasporto il che significherebbe, secondo il vicepresidente del raggruppamento Studio, Industrie e Trasformazione, Rodolphe Berlin l'aumento di attività delle imprese con l'estero e quindi un maggior utilizzo dei canali di trasporto. E' abbastanza per poter contare, come tutti del resto in Francia e in Europa, sull'inizio di una ripresa.

Per quanto riguarda l'immobiliare gli affari qualche anno fa sono ricordo. A Monaco i cantieri aperti si sono dimezzati sulle dita di una mano e oggi giorno i pochi affari che si fanno riguardano soprattutto la rivendita. Dall'ufficio della Camera immobiliare del Principato, che riunisce circa 50 agenzie, assicurano che nonostante le vendite ridotte non ci sono ribassi. Tra i 65 mila e i 75 mila franchi il quadro, vale a dire tra 19 e 22 milioni di lire gli affari si trattano normalmente.

Murari

I giudici d'appello attendono il verdetto dei medici che esamineranno l'imputato

## Ospedaletti, battaglia di perizie

Il processo per il delitto si affida a quattro esperti

**OSPEDALETTI.** E' una battaglia di colpi di perizia l'ultimo capitolo del processo per il misterioso assassinio di Maria Teresa Lapa, 36 anni, barbaramente uccisa nel suo alloggio di Ospedaletti. Lunedì prossimo, la Corte d'assise d'appello di Genova tornerà ad occuparsi del caso, dopo l'assoluzione in primo grado di Vincenzo De Biasi, 36 anni, convivente della vittima, accusato dell'omicidio e considerato totalmente incapace di intendere e di agire nel momento del delitto (è rinchiuso nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia, dove continua ad essere sottoposto a trattamento farmacologico).

Il professor Giberti, dell'Università di Genova, e il dottor Caruso, medico legale, dovranno presentarsi al nuovo appuntamento in aula con le conclusioni sulle condizioni mentali dell'imputato. Sono i periti nominati dal collegio giudicante, che, nel maggio scorso, hanno ottenuto una proroga per portare a termine gli accertamenti. Ora, i giudici attendono il risultato, lungo e complesso in-

## Marocchino in carcere

Appena varcato il confine è stato arrestato con l'accusa di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'altra notte, al valico di Ventimiglia, le manette sono scattate per Kheir Chouaibi, 36 anni, marocchino residente a Pesaro. Gli agenti della polizia di frontiera lo hanno bloccato mentre stava rientrando in Italia dalla Costa Azzurra, a bordo di un furgone. All'extracomicario è stato notificato un ordine di custodia cautelare emesso dalla procura di Pesaro nell'ambito di un'inchiesta a vasto raggio che la scorsa settimana aveva portato ad una trentina di arresti in tutta la Toscana. Nel capo d'accusa contestato al marocchino figura il coinvolgimento in una rete di spacciatori che forniva hashish, cocaina e marijuana. Gli agenti hanno proceduto ad una attenta perquisizione del mezzo condotto da Chouaibi non sono state rinvenute sostanze stupefacenti.

degine sulla personalità di De Biasi, facoltoso commerciante di origine siciliana sospettato di essere affiliato ai clan dei catanesi.

La difesa, sostenuta dall'avvocato Bruno Di Giovanni, di Sanremo, ha già da tempo predisposto la contromossa: perizia di parte affidata a due

luminari torinesi, il professor Ravizza e il dottor Crognani. E' da questo scontro fra esperti che uscirà la sentenza d'appello. Se sarà confermato il verdetto di primo grado, De Biasi dovrà restare in ospedale psichiatrico per altri anni, anche se l'avvocato Di Giovanni ha già chiesto la riduzione del

periodo detentivo a 5 anni. In caso contrario, le conseguenze potrebbero essere più pesanti per l'imputato, che è chiuso nel silenzio dopo aver respinto l'ostinazione tutte le volte.

Il delitto feroce, bastardo, esplose nella notte del 10 ottobre '92 in una lussuosa mansarda sulla collina di Ospedaletti, in via Padre Semeria 4. L'allarme scattò alle 4,30. Quando arrivarono i carabinieri, chiamati da un vicino, il corpo di Maria Teresa Lapa giaceva in un lago di sangue, in camera da letto, accanto a una valigia pronta per la partenza. Accoltellata, strangolata, sparata al volto, la donna è annientata da una tempesta di colpi. Dopo un litigio.

De Biasi tenta una fuga folle, disperata, dalla finestra del bagno. I carabinieri riescono a fermarlo in giardino. Scattano le manette, ma il convivente nega di essere l'assassino. I giudici di Imperia l'assolvono per incapacità di intendere. Ma l'accusa torna in appello. Ora si attende la sentenza dei medici.

## Cinema, cinema.



Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Eisenstein** di Gianni Rondolini: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chiuso** - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e tirate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

**Daveni allo schermo**, Cinema italiano 1931-43 di Mario Grano: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Eisenstein**, pp. XIV-194, con 89 illustrazioni nel testo, L. 20.000. **Cinema chiuso**, pp. XIV-252, L. 20.000. **Daveni allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000.

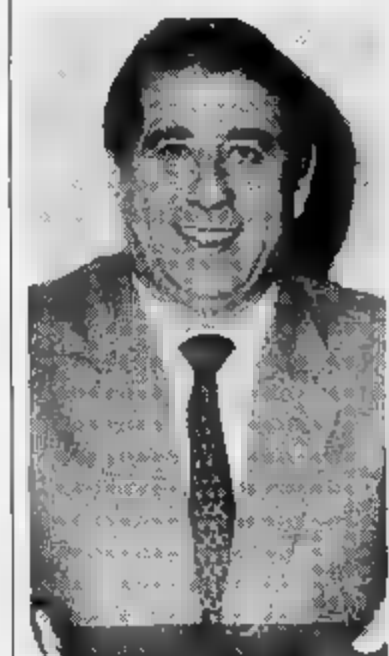


I film italiani e "La Stampa" hanno di fatto un rapporto di simbiosi. Un rapporto che si è consolidato nel tempo, diventando un punto di riferimento per i cineasti e i critici. La collana "Tuttocinema" è un omaggio a questo rapporto, una raccolta di scritti che testimoniano la storia del cinema italiano e la sua critica.

Eretto da Augusto sei anni prima della nascita di Cristo è simbolo di cooperazione e fraternità

## Un monumento che unisce Italia e Francia

Il Trofeo delle Alpi a La Turbie scelto per il premio Flamalgal



Il presidente Luciano Demicheli

**LA TURBIE.** La riproduzione del Trofeo delle Alpi, o di Augusto, che domina il promontorio di La Turbie, è stata scelta come modello per il "Premio Flamalgal" conferito ogni anno alle personalità del mondo della cultura, dell'arte e dello sport delle province confinanti. Imperia, Nizza, Cuneo. Ne spiega i motivi il presidente della provincia Luciano Demicheli: «Il Trofeo è diventato il simbolo dell'ingresso nella "Romanità", e della stessa unità etnica, delle popolazioni che, dalla preistoria, sono vissute in questa fascia confinata fra Italia e Francia». E' una scelta che rende attuale una visita al monumento eretto anni prima della nascita di Cristo per celebrare la vittoria dell'imperatore Augusto sulle tribù alpine della Gallia. A distanza di duemila anni si è trasformato in celebrazione di una vittoria a simbolo dell'unità fra popoli che, local-

mente, nei fatti, è sempre esistita.

Il Trofeo, tutto in marmo, era alto in origine circa cinquanta metri e portava al culmine una statua altrettanto imponente dell'imperatore Augusto. Una magnificenza contro cui, per secoli, si ocean la storia. Saccheggiato dapprima dai barbari il Trofeo fu poi usato come monumento di marmo e successivamente come fortezza poi smantellata su ordine di Luigi XIV.

Quanto si può ammirare oggi, con un'altezza ridotta a metri, si deve a un miliardario americano, Edward Tuck che nel 1935 ne ricostruì l'onore della ricostruzione affidata ad una paziente opera di raccolta dei resti sparsi nei dintorni.

La storia del monumento è della sua ricostruzione è illustrata nel museo realizzato nella base: calchi, disegni, fotografie permettono di farsi una buona idea di quanto grande fosse

il concetto di Romanità e di grandezza di Augusto: ne ha un'idea anche leggendo la grande iscrizione in cui venivano elencati i nomi dei 44 popoli della Gallia sottomessi a Roma.

La visita va completata con una sosta a La Turbie, un tempo "Tropea Augusta". Il luogo è ricco di angoli interessanti, con la bella chiesa barocca di San Michele Arcangelo, in parte costruita sui marmi presi al Trofeo.

Dal culmine del promontorio, alto 480 metri, si apre un panorama su Monaco e sulla costa che potrebbe definirsi "dipietrizzato" per la sua imponenza: particolarmente di notte, quando le località sottostanti, soprattutto Monaco, sono illuminate, la vista è un aspetto fiabesco, per alcuni aspetti impressionante, che riflette sulla vanità delle umane.

Bruno Viano

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



# Baudino

presenta

## LA GRANDE FESTA DEL PIUMINO

Inverno 1994/95



### Trapunta in Piumino gr/mq 350

Tessuto 100% cotone antipiuma, colore bianco o colorato,  
piumino 100% oca-anatra col. bianco/argenteo, trapuntatura a riquadri:

misura cm 200x155 (1 piazza)

£. 159.500

misura cm 200x250 (2 piazze)

£. 279.000

### Trapunta in Piumino gr/mq 200

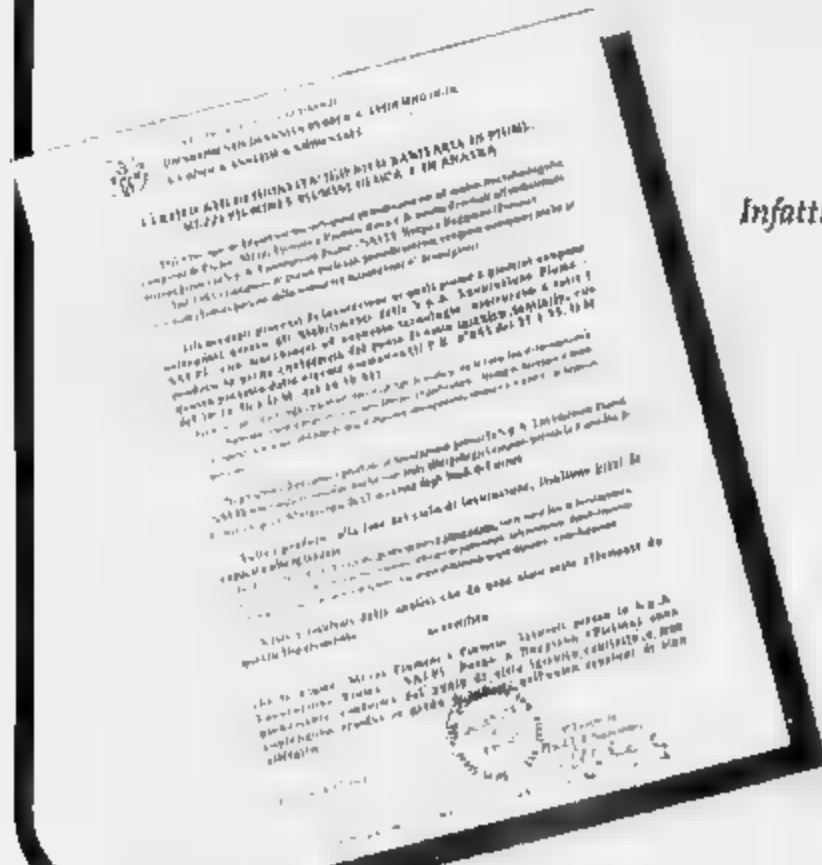
Tessuto 100% cotone antipiuma, colore bianco o colorato,  
piumino 100% oca-anatra col. bianco/argenteo, trapuntatura a riquadri:

misura cm 200x155 (1 piazza)

£. 149.500

misura cm 200x250 (2 piazze)

£. 259.000



Le Trapunte in Piumino SALPI soddisfano ampiamente, dal punto di vista Igienico-Sanitario, la normativa vigente. Infatti è certificato dall'Università di Firenze - Dipartimento di Sanità Pubblica, Epidemiologia e Chimica Analitica Ambientale - che le Piume, i Mezzi Piumini ed i Piumini d'Oca e di Anatra lavorati presso la SALPI - Lavorazione Piume S.p.A. "...non contengono residui in grado di indurre nell'uomo reazioni di tipo allergico"



**BIANCHERIA PER LA CASA**  
Via IV Novembre - Vado Ligure



**Odeon:** Ace Ventura  
**Olimpia:** La regina Margot  
**Odeon:** True Lies  
**Orfeo:** Il postino



Il difensore savonese è stato ingiustamente «crocifisso» dai critici dopo l'espulsione di Cremona

## Giù le mani da Cristian Panucci

Troppo comodo colpevolizzare lui per il ko del Milan

L'altare è d'oro, la polvere magari anche: ma respirarla non è bello. I centurioni che ogni domenica scalano calvari non hanno avuto dubbi nello scegliere, l'altro ieri, chi sbattere sulla croce di turno. Cristian Panucci, responsabile a sentir loro pressoché unico del ko del super Milan a Cremona. Perché insomma, un'espulsione così, il nuovo prodigio del calcio italiano, doveva proprio subirla.

L'ex gonfano, fino a pochissimo tempo fa bravo e bello, spregiudicato e decisivo, formidabile e maldinesco, erede di Barosi e di Tassotti, di tutto e tutti. Ed improvvisamente retrocesso al rango di frullo periferia, bullo tiracalci. Eh no, signori. Sarà anche vero che Cris non è quello di un anno fa («Non» che mi succede, mi sento sempre sotto esame, ha mormorato alle tv), però qui a farne comodo capro espiatorio, magari per salvare certi vecchi marpioni, ne passa.

Il piccolo, grande campione di casa nostra in un momento difficile, sicuro. Però neppure il più sprovveduto del calciomilano può credere che il vero malanno del Milan sia lui. Come: questi rinunciano a 7-8 titolari e se si perde «carica Panucci? Ancora: forse che il Milan in dieci, passato, non aveva ugualmente vinto partite anche più dure? E allora? Se anziani assi e giovani presunti rampanti (nessuno ricorda quanto è valutato Lentini?) non fanno un passo, se Ca-



Cristian Panucci, 21 anni, stagioni è arrivato al Milan e alla maglia azzurra

pello toglie l'unica punta al fianco di Gullit (Simone), e poi perde 1-0, è colpa di Cristian? In fondo, nel caleidoscopico calcio massimiliano, il Milan veniva da un match-show con la Lazio di Panucci tra stato protagonista. Perché voler cercare, sette giorni dopo, a tutti i costi un colpevole? E soprattutto, è ingiusto che lo diventi un ragazzo di 21 anni che si è presentato sui grandi palcoscenici con l'autorità e la sicurezza di un veterano. Quella disinvoltura che adesso ha più.

Di chi la colpa? Non è certo il vero Cris quello che è fatto cacciare per aver sbullonato Chiesa e Tentoni. «Non» più io, un fatto di testa. La personalità e il carattere non erano mai mancati, adesso sì. E' sconsolato, Panucci, anche Capello al contrario dei critici non lo colpevolizza, e il vecchio saggio Gullit lo difende. Non è un che lo faccia proprio buon Ruud, uno che mondo-Milan tutto...

Roberto Baglietto

## Il rovescio della medaglia

«Diavolo» trafitto da Gualco alassino ed ex della Sanremese

ALASSIO. E' da sei anni una delle «colonne» della Cremonese. Luigi Gualco, alassino, 29 anni, si gode il meritato momento di gloria dopo la rete segnata al Milan nella sfida di domenica contro i campioni d'Italia. Un gol importante, immortalato tutti i giornali più a testimonianza di un periodo difficile dei rossoneri d'improvviso delle «provincie» lombarde.

Non è la prima volta che il terzino alassino si mette in evidenza sbloccando una gara importante. Spesso però Gualco più che segnare ha ovitato ai più celebri attaccanti milanesi nel campionato italiano di violare la porta dei lombardi. I dirigenti della Cremonese hanno avuto buon fiuto quando l'acquistarono nell'85 dalla Sanremese, in cui militava da due stagioni. I matuziani allora erano in C1, e Gualco era un loro punto di riferimento.

Quattro stagioni in B (112 presenze, 6 reti) prima dell'approdo nella massima divisione. Il debutto, il 27 agosto

contro l'Inter (gara vinta dai nerazzurri per 2-1). Da quella stagione la Cremonese ha «saltato» tra A e B, ma Gualco non ha mai tradito i colori grigiorossi. Domenica poi è stato il giorno più atteso, quello della rivincita (sportiva, s'intende) nei confronti di Cristian Panucci, l'idolo dei tifosi savonesi.

Nelle ultime stagioni l'emergere del rossoneri ha appannato la figura del difensore alassino, che però non ha mai sofferto di gelosia. Certo qualcosa nella sua mente dev'esser passato. In quei 90 minuti: lui che al quarto d'ora della ripresa è in ginocchio i «diavoli», dopo che Cristian era stato spedito in doccia dell'arbitro Bettin.

Afferma sotto la luce dei riflettori delle tv che l'incoronazione del giorno: «Una splendida domenica. Ho segnato il gol e ho limitato i danni con Gullit, che aveva il compito di marcare. Il gol? Sono entrato solo al momento giusto. Niente di più. Il nostro compito è pensare alla salvezza: la vittoria sul Milan è già dimenticata». [g.o.]

## QUI MARASSI

Questo Genoa non basta Samp, il Mancini perduto



Marco Nappi ha firmato il 1° gol di Genoa che ha assoluto bisogno di rinforzi

GENOVA. Fare quadrato attorno alla squadra, ma allo stesso tempo «pionierare» la sede di Roma perché concluda almeno due acquisti: è l'obiettivo immediato scadenza di Pietro Kesisoglou, presidente del coordinamento rossoblu, che nelle prossime ore terrà una conferenza stampa. Il paraggio di domenica a Marassi col Napoli non è da buttare, ma il gioco che la squadra di Scoglio ha espresso è stato molto modesto. Si teme che ormai non basti il solo Mancini, sempre che arrivi: ormai ci si è abituati all'annuncio di grandi ingaggi che per i soliti motivi (soldi o i capricci di qualcuno (Skuhravy) rimangono nei sogni dei tifosi).

Si prendono troppi gol, e male. Ma com'è possibile consentire a Del Piero di correre indisturbato nella porta? Com'è possibile che Francini lasci tanto spazio a «so»? Se domenica il Genoa non batterà a Marassi la Reggiana, che ha zero punti, la contestazione per ora sommersa può diventare infamata.

«Un fatto è certo: non sappiamo tenere il vantaggio», lamenta Kesisoglou. E aggiunge: «Così si rischia di sprecare un enorme patrimonio di passione. Visto che molti dei «vecchi» stanno andando a tre cilindri, non si potrebbe allargare la squadra a giovani come Delli Carri e Marcolin? Che cosa costa provarli?». Categorico il ministro Alfredo Biondi, rossoblu d'annata: «E' dai tempi di Aguilera che a Marassi non diverto più, questo Genoa mi è parso ovvio, ripetitivo, senza fantasia. E Skuhravy, che pure è in leggera ripresa, mi ha dato l'idea del pensionato di lusso».

Ancora Biondi: «Genova è una città con imprenditori e armatori ricchissimi, ma non fa avanti. Qui evidentemente si preferisce star seduti sui propri soldi. Spinelli è troppo solo. Aspettiamo dunque ottobre per sperare nei rinforzi: ma non accade ormai ogni anno? Continua l'illusione di trovare in autunno un da vanto che qualche squadrone

ha dimenticato negli spogliatoi. Speranza tutto assurdo.

E meno male che la società non ha dato via Nappi: le almeno si muove, cerca il tiro, è una zanzara fastidiosa in area. C'è amarezza nei giocatori, che rendono conto che qualcosa proprio non va. Se ne fa portatore un'idea incredibile, siamo partiti bene, siamo stati puniti, abbiamo recuperato e poi riusciti a rovinare tutto. Una consolazione viene dai tifosi: splendidi, ci hanno incitato sempre. Dobbiamo tornare a vincere per ricompensarli. Un'altra considerazione. Nello campionato al Genoa, passando da Maselli a Scoglio, si è salvato molti paraggi. Ora, con i tre punti, viene un po' a mancare anche questa ciambella di salvataggio.

Sono preoccupanti anche le analisi sulla Samp. La squadra mancava di Mancini e Bertarelli, tanto che a un certo momento Eriksson ha mandato Viorchowod a fare il centravanti: vuol dire che Lombardo non bastava. Pesa più del previsto l'assenza di Mancini che vuol dire assist, invenzioni, fantasia. Eriksson nega decisamente che questa Samp sia costruita in funzione di Roberto, ma pare proprio così. Mancando lui, la squadra è priva di un punto di riferimento: come del resto le era più volte accaduto Vialli, del quale si apprende con gioia il ritorno alla Samp, ma nel '96 quando sarà scaduto il contratto con la Juventus.

Non c'è nemmeno tempo di riflettere, per cercare soluzioni. Mancini non ci sarà neppure giovedì e i norvegesi del Bodø e occorrerà rimontare per restare in Europa. Tornerà Bertarelli, è già qualcosa. Ma la Samp deve cambiare gioco, ritrovare la grinta che si è vista a Torino. E domenica c'è la Roma che si sta proponendo come «stara». Una settimana tremenda, con un'altra preoccupazione: Mihajlovic accusa i giocatori di averlo preso di mira, proprio quello «buono».

Guido Coppini

Ciclismo: ai «regionali open» dilettanti domina lo squadrone di Ciriè, il titolo va al genovese Sgambelluri

## Elvis Bruno trionfa tra gli Allievi a Casarza

Nuova, grande vittoria per il gioiello dell'Alassio Badano Gas

## In cento alla Savona-Nizza

Un successo la corsa di Pertini vinta dalla «Pesce» di Loano

SAVONA. Più di cento corridori hanno onorato la prima edizione del «Memorial Sandro Pertini» organizzato domenica dal sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil e dall'Udace, in coincidenza con la data di nascita del compianto ex presidente della Repubblica.

La classifica a punti è stata vinta dall'Onofriuccolo Pesce Loano (che ne ha realizzati 400) davanti a Ve Olmo Aoli Savona (320), Gs Mobili Rocca Adli Borghese Verzei (240), Ve Olmo La Bicalissima (240) e Gs Barale Bordighera (160). Meno punti, ma applausi, anche agli altri sodalizi. Biciclub Savona, Gs Languetta Ciel Prato, Gs Mobili Rocca, Mastroianni, Gs Costruzioni Vigo, VII Usl Savona, Dopelavoro Ferroviario Albenga, Ellidispot Cairo, Gs Certosa Vergeno, Gs Busalla, Pedale Vadeso, Tipografia Cappello, (Omo Bordighera, Ue Finalborgo).

Ciascun corridore disponeva di un tagliando, diviso in quattro segmenti, sui quali venivano indicati i punti a disposizione nei rifornimenti (ad Alassio e a Bordighera) e all'arrivo. Afferma Domenico Musso, degli organizzatori della kermesse e reduce dalle «fatigue» del Giro di Savona: «L'accoglienza in terra francese è stata calorosa. All'arrivo le autorità hanno offerto un rinfresco ai partecipanti. Tutti sono tornati a soddisfatti, grazie anche ai ricchi premi messi a disposizione».

In effetti le organizzazioni sindacali non hanno badato a spese per allestire una «dedicata» a uno dei personaggi simbolo della Liguria. Con la «Savona-Nizza» si avvia alla conclusione l'intensa stagione dell'«Idneo» domenica però c'è ancora un appuntamento da non perdere. A Borghese, sotto l'egida del Gs Mobili Rocca, in programma una «Gran Fondo» aperta a tutti gli enti della comunità. Un'ultima occasione per restare insieme prima che la stagione invernale costringa tutti al meritato riposo [g.o.]



Savona-Nizza, ciclisti in partenza

Continua a sfoderare successi l'Alassio Badano Gas. Elvis Bruno si è infatti aggiudicato il Trofeo Martiri Casarzesi, class per Allievi giunta all'edizione n. Il ponentino si è lasciato alle spalle un gruppo composto dai più forti rappresentanti della categoria. A Stellanello era scena il campionato ligure dilettanti di prima e seconda serie. Il successo è andato ad Andrea Paulan dello squadrone di Ciriè, ma il titolo regionale è finito al genovese Roberto Sgambelluri.

Trionfo a Levante. Chi era scettico sulla qualità di Elvis Bruno non avrà più dubbi: la vittoria al Trofeo Martiri Casarzesi consacra l'alassino in vetta alle classifiche di categoria nella stagione che tramontando. Un'annata in crescendo (suggerita da vittorie in Piemonte e in Lombardia) che fanno ben sperare. Anche nella gara levantina Elvis ha fatto la gara, selezionando il gruppo e regalandone in volata i compagni di fuga (Bianchi, Capedonna e Gandolfi). Media elevata



Elvis Bruno, nuova impresa a Casarza

(36,168) tenuto conto dei 78 km della gara, in parte molto selettiva. La splendida gara del sodalizio ponentino si completa con l'undicesimo posto di Signorile. Il dirigente Gianni Golbasso: «Una vittoria splendida, anche i complimenti vanno a tutta squadra. Elvis comunque si conferma uno dei corridori

battere la prossima stagione». «Liguria a Stellanello. Sono stati i portacolori della Brunero Ciriè a dominare il Trofeo Termonenari Laureri, valido per l'assegnazione titolo regionale dilettanti di prima e seconda serie. Forse poteva andare diversamente considerato che il club piemontese annovera elementi come Ainaudi (vincitore della Milano-Rapallo), Bollini, Panzeri, e Paulan.

Gara subito frizzante con la fuga dal lombardo Valdar che resta solo per 19 km con un vantaggio massimo di 1'15" prima di esser raggiunto e superato da Celestino (vincitore dell'edizione '93) e Grosso. Il tandem riesce a contenere la reazione del gruppo per 30 km prima di essere assorbito. Negli ultimi chilometri evadono in: Paulan, Sgambelluri, Siro Grossi e Ainaudi. E in volata è Paulan a vincere, lasciando piazza d'onore a titolo regionale a Sgambelluri (Casano). Il gruppo, a 20', è regolato da Mirko Celestino. Media per coprire i 155 km di 36,076. [g.o.]

Battuta la Spotornese in una splendida finale

## Bocce, l'Italtinto fa suo anche il titolo ligure di B

L'Italtinto Chiavari è campione regionale di B. La quadretta composta da Poloni, Tociano, Musante e Cuneo ha battuto in finale una bravissima Spotornese, che schierava Costa, Freccero, Mazzuchelli e Losno. E' stata una finale davvero esaltante, chiusa sul 13-12 per i levantini, ma che ha vissuto un crescendo di emozioni in tutte e 15 le giocate disputate.

La gara ha vissuto un finale thrilling: l'Italtinto era in vantaggio per 11-8 a questo punto una giocata disastrosa di Cuneo riusciva a riportare in pari i savonesi (11-10). Qui l'ottimo Mazzuchelli, grazie a due annulli sul pallino, portava in vantaggio la Spotornese per 12-11. Nelle giocate decisive, i savonesi avevano la malaugurata idea di lanciare «al massimino» il pallino, finendo per favorire gli avversari, più abili nella bocciata «lunga» rispetto a Mazzuchelli, Freccero e Losno, che

pur dando il massimo non più riusciti ad andare a punti.

In semifinale l'Italtinto aveva superato la Bolzanotese in un'altra gara molto tirata: 12-11, e che ha visto la soluzione solo nel «tiro» supplementare. A detta degli esperti questo è stato il partita più bella della manifestazione. I giocatori dell'Italtinto che han dovuto dare fondo a tutte le loro risorse per contrastare il passo di Del Bene, Grottarola, Cadenasso e Giordan. La Spotornese invece si era liberata con meno difficoltà dall'Arnese, per 13-9.

Alla finale hanno partecipato anche la Rapaltese che godeva dei favori del pronostico, la Familiare con Chiesa, Murialdo, Passaro, Peluso e Campora, la Ventimigliese e la Voltrese. A Imperia intanto si sono disputate le gare di Coppa Italia di C: vittoria del Comitato genovese che ha superato Biella per 6-4. Terzo il comitato locale. [m.no.]

Lo Speranza Prà si è assicurato il successo, ma i forfait hanno penalizzato la manifestazione

## «Super Palio», una bella occasione perduta

Al via solo 5 equipaggi dei 13 invitati: occorre cambiare data?



Per valorizzare il Super Palio come finale regionale serve una data più «estiva»?

RAPALLO. Che splendida occasione sprecata... Domenica mattina nelle acque di Rapallo dovevano darsi battaglia i migliori equipaggi liguri per «tendersi il «Super Palio». Invitati dall'organizzazione (Lega Navale Italiana-sezione Rapallo e Associazione Amatori Palio Tigullio) tutti i vincitori dei palii remieri provinciali e i secondi classificati, avevano detto di «tredici».

Da Ventimiglia a La Spezia, l'appello era stato raccolto da tutti i big, compresi i campioni italiani nella categoria gozzi nazionali, i vogatori del Murcarolo, e i secondi classificati, i vogatori della Luges Esperia. Alla rosa dei conti invece solo 5 barche sono state messe in acqua: Speranza Prà (che ha vinto il Super Palio), il Gigante Monterosso, «U Campus» di Ventimiglia, Libertas Vernazza e la vincitrice dell'edizione inaugurale, quella del '93, la Lni Rapallo.

numerose pubblico ad assistere alle promesse due ore di gara ha dovuto accontentarsi di una prova unica sul miglio marino, con una corsia del «tiro» allestita malinconicamente vuota. La debacle organizzativa è dovuta principalmente al periodo scelto. Troppo tempo è passato da quando si sono conclusi i vari palii provinciali, gli equipaggi che han partecipato alla lunga stagione estiva e ai campionati nazionali «stati messi in disarmo».

E' da tener presente che tutti gli atleti del canottaggio a sedile fisso, anche i più acclamati, sono dilettanti di nome e di fatto e possono dedicare all'attività solo ritagliati tempi concessi dal lavoro, a volte sacrificando vacanze e vita privata. Inoltre, bisogna programmare per tempo gli impegni: i gozzi necessitano di scrupolose manutenzioni, e molti han messo in cantiere le imbarcazioni. [d.s.]



Subito dopo il 2-0 di Finale, le firme: ora il «padrone» è Ferruccio Penna

# La Sanremese parte alla grande ma ieri è finita l'epoca di Borra

## Ventimiglia

Il «cocktail» stende il Vado

**VENTIMIGLIA.** Il Ventimiglia diverte a restore un rebus. Partito un po' in sordina, col ruolo di incognita designata dopo la perdita di titolari importanti e un organico forzatamente giovane, domenica nel match inaugurale ha «cocktail» la squadra che non faceva mistero delle sue ambizioni. E l'ha fatto con una prova generosa, grintosa, ricca di temperamento. Tanto che i rossoblu di Piovano, che hanno fatto intravedere potenzialità tecniche forse superiori, è rimasto che far da comprimari. Ma, allora, qual'è il vero Ventimiglia? Nel clan giallorosso, giustamente euforico, nessuno ha voluto sbilanciarsi troppo: «Avevo, lo confesso, qualche timore. Col Vado temevo l'inesperienza di qualche giocatore. Invece la squadra ha risposto benissimo», ha detto il presidente Coppo. «Era importante partire bene, sono stati tutti bravissimi. Ma ora siamo calmi. Non basta questa vittoria a risolvere i nostri problemi», ha detto l'allenatore Adriano Pisano.

Ma, tra le opportune cautele, i conti del Ventimiglia dopo 90 minuti tornano. Pisano ha mandato in campo un misto di esperienza (Rotella, Ventura, Saba, Russo e così via) e un gruppo di giovanissimi. Il cocktail ha funzionato. Con qualche bella sorpresa: ha impressionato la sicurezza in difesa di Biancheri, rientrato dal prestito alla Sanremese e autore del primo gol, e del nuovo acquisto De Simeis. Ma ha impressionato anche la mobilità, fin che l'ha sorretto la condizione di Russo in attacco, utilissimo sul piano tattico anche se «ormai» soprattutto un attaccante di manovra e non più la punta pura che era al Ventimiglia. Ed è piaciuto Luca Soncin tra i pali, altro ritorno importante, sicuro in ogni intervento.

Una partita che il Ventimiglia ha sofferto fino all'ultimo: tre gol tra l'85' e il 92' — ma che ha vinto più nettamente di quanto non sembri dalla cronaca. In vantaggio con Biancheri fu il gol di Coppo, mosso per un fuorigioco che l'arbitro ha giudicato passivo (ma d'accordo col direttore di gara è stato persino Piovano, mister del Vado), i giallorossi hanno avuto più volte l'occasione di chiudere l'incontro, specie a metà ripresa quando Luca ha sbagliato un'occasione d'oro. Invece hanno dovuto gestire fino al termine il vantaggio dopo che Pisano, non gli inneschi di Sergio Soncin e Ierace, aveva «coperto» più la squadra. (b.m.)



Claudio Pignotti ha guidato la Sanremese al vittorioso debutto nell'Eccellenza.

## SANREMO

NOSTRO SERVIZIO

Da ieri, è più la Sanremese di Gianni Borra. Dopo diciannove anni di avventura quasi ininterrotta in biancazzurro, Borra ha passato la presidenza a Ferruccio Penna, imprenditore piemontese che proprio ha definito l'accordo per l'acquisizione della società.

Manca solo qualche firma perché l'intesa diventi operativa. «Solo piccole questioni burocratiche», dicono tutti. Nei prossimi giorni, con la trasformazione societaria, dovrebbe anche formalizzata la cessione dello stesso Penna a presidente della società. Per avviare il programma, nelle intenzioni di chiaramente ambiziose.

La Sanremese, insomma, volta un'altra pagina della sua storia. Borra l'aveva sempre detto: «Alla prima venduto tutto», ripeteva spesso. Anche nei giorni del braccio di ferro con il duo Bassi-De Pasquale per rientrare in possesso della società. E Borra esce di scena proprio mentre la Sanremese ha iniziato un campionato. Eccellenza che, viste le premesse, potrebbe riservare ai biancazzurri qualche bella soddisfazione.

Il team di Claudio Pignotti ha tutta l'aria di una fuoriserie de-

stinata ad essere protagonista nel campionato che il pronostico sembra assegnare, con argomenti concreti, soprattutto i «giocatori» dell'Imperia 87. Il debutto, domenica sul campo del Finale Ligure, ha dato indicazioni interessanti: non una prestazione scoppettante, ma una prova tatticamente intelligente, sorniona, una squadra capace di sfruttare le occasioni che sono capitate.

Il 2-0, firmato da Fagioli e da Luca Gatti — due degli arrivi dell'ultima — è stato il frutto di una superiorità tecnica per nulla scalfita dai due gol annullati ai cui hanno un po' recriminato i padroni di casa, ma cui l'arbitro è sembrato non aver dubbi: nel primo caso l'attaccante finale Fagioli è toccato con la mano; nel secondo Tessoro, segnando, ha fatto il gioco pericoloso.

D'altra parte la Sanremese, proprio alla vigilia del debutto (con due all'attivo biancazzurri, Cicchero e Tonelli, in tribuna) aveva in pratica ricostruito la squadra che disputato lo scorso anno il Campionato nazionale dilettanti. In extremis sono rientrati Trusatti, De Vincenzi, Fagioli (tesserato in extremis, sabato sera a tarda ora), il portiere Ancona. In più si è aggiunto Luca Gatti e l'attaccante, gol a parte, è stato tra i migliori: maglia biancazzurra. Potrebbe arrivare ancora il centrocampista francese Lerda (o



Gaiardo in azione a Finale: il capitano è stato tra i migliori con Luca Gatti e Fagioli.

forse addirittura l'ex Vernico, che dovrebbe allenarsi con i biancazzurri). Con il prossimo rientro di Calabria, il tecnico si ritroverà una «rosa» molto assorbita cui lavorare, arricchita anche da un buon numero di giovani. La squadra si adatterà in fretta al campionato non potrà essere protagonista. Soddisfatto con moderazione, intanto, Claudio Pignotti. «Senza infamia e senza gloria. Abbiamo sofferto pochino, iniziando

contratti. dimenticare che ben quattro giocatori dei miei sono alla prima partita stagionale», dice Sanremese protagonista? «E' presto per dirlo. E' un campionato agguerrito, in cui dovremo verificare la nostra forza. Tutti, proprio perché siamo la Sanremese, giocheranno per batterci. Anche se magari non partiamo tutti i favori pronostici».

Bruno Monticone

Il successo di Sestri Levante conferma le chances nerazzurre

## L'Imperia mostra i muscoli

Un rigore di Zennaro è valso i due punti, ma la prova complessiva della squadra va al di là del successo con il minimo scarto. Il d.g. Berio: «Siamo stati perfetti»

**IMPERIA.** Vittoria a Sestri Levante. L'Imperia 87 parte col piede giusto e conferma che gli sforzi della società per rinforzare la squadra garantiscono un'altra stagione positiva. L'Imperia 87, come la trasferta di Sestri, sia per il valore degli avversari che per le incognite che la partita d'esordio poteva riservare. Gli uomini di Benardino, tuttavia, hanno subito cancellato ogni dubbio, dimostrando una grande solidità in difesa e sfruttando il contropiede per mettere in difficoltà i rossoblu di Mariani.

Il gol di Zennaro, siglato al calcio di rigore, non deve far pensare a una vittoria casuale. I nerazzuri hanno sfiorato il gol in molte altre occasioni, rivelandosi molto efficaci nelle azioni offensive, con lo stesso Zennaro e Belvedere sempre pronti a insidiare la porta di Lautiano. Il direttore generale dell'Imperia, Paolo Berio, è soddisfatto: «La squadra ha giocato come il tecnico le aveva chiesto. I Sestri Levante, squadra di rispetto che mira a una

posizione di prestigio in questa stagione, ha subito tentato di imporre il proprio gioco, mancando a metà campo senza tuttavia impensierire particolarmente Vaccarezza, impegnato in una sola circostanza. Con il passare dei minuti, poi, l'Imperia ha preso le misure agli avversari, ha segnato grazie a un rigore sacrosanto e ha dominato fino al novantesimo».

Tra i nerazzuri, determinati e precisi in ogni reparto, ha svolto una splendida prova il centrale Brignola, che ha cancellato il temibile Righetti, infortunatosi alla fine del primo tempo. Nella ripresa è emersa la curatissima preparazione atletica dell'Imperia, che ha approfittato del contemporaneo calo fisico degli avversari per rendersi pericolosa con Calza e Belvedere.

Aggiunge Berio: «E' una vittoria importante, sia per la classifica che ci vede subito in testa, che per il morale. Possiamo contare su una formazione molto valida, che ha solo bisogno di un po' di rodaggio per

rendere al meglio. I due punti raccolti a Sestri ci permettono ora di affrontare nelle migliori condizioni psicologiche il derby casalingo con il Ventimiglia».

Domenica prossima, infatti, l'Imperia ospiterà i giallorossi di Adriano Pisano in un incontro ricco di significati. Il Ventimiglia è in gran forma e, così come i nerazzuri, mira a un campionato di vertice. Non manca poi un pizzico di polemica, legata all'ultima giornata della stagione, quando pareggiando al «Ciccione» il Ventimiglia impedì di fatto all'Imperia di approdare al Campionato dilettanti.

I dirigenti imperiesi si augurano di poter «sull'apporto di un folto pubblico: «La gara con il Ventimiglia potrebbe essere già una svolta del torneo, e pensiamo che l'Imperia in questo momento meriti di essere seguita con affetto dai propri sostenitori. Il pubblico del Ciccione potrebbe rivelarsi il nostro dodicesimo giocatore».

Luca Amoretti

In Promozione, il gol di un diciassettenne lancia i rossoneri

## Argentina: grazie, Cirigliano Per la Carlin's 0-0 con Iode



Erzo Neuhoff guida la Carlin's Boys

Nicola Cirigliano, classe '77, mezzapunta: suo il gol con cui l'Argentina ha iniziato, col piede giusto, la Promozione che i rossoneri vogliono vivere da protagonisti. Il baby è stato mandato in campo al 77' di un match col Pietra che i rossoneri non riuscivano a sbloccare, contro una squadra ben impostata, solida, che allo «Sclavi» aveva già vinto in Coppa Italia.

E' la giusta. A 5' dal termine, imbeccato da Iannello (altro ritorno importante alla corte rossoneri), il ragazzino ha trovato, con la freddezza di un veterano, il corridoio giusto per battere la rete e regalare due punti preziosi. «E' stata una gara sofferta. Faceva molto caldo e avevamo molte assenze. Un match duro, come mi aspettavo. Ma sono soddisfatto perché, vittoria a parte, ho visto un grande impegno e una gran volontà. La mia è una squadra molto rinnovata, specie a centrocampo. Non nascondo le ambizioni, ma ci poteva essere qualche difficoltà. Invece siamo partiti col piede

giusto e possiamo solo migliorarci», dice Ezio Caboni, il mister che dalla prossima domenica potrà contare sugli squalificati (Minici, Pinto e Nocera), assenti domenica.

Buon avvio anche per la Carlin's, l'altra rivierasca del torneo. Ha dovuto cedere un punto sul terreno del «Comunale», ma lo ha fatto contro la Rivarolese, gran favorita del campionato. Soddisfatto Enzo Neuhoff, tecnico del nerazzuri che recrimina un po' solo su un mancato successo: «Sono soddisfatto anche se è finita 0-0. Ma poteva essere un 4-0 per noi, visto come andate le cose. La mia è una squadra giovanissima e con la Rivarolese, una delle favorite, non abbiamo concesso un solo tiro in porta. Certo abbiamo ancora problemi, dobbiamo lavorare parecchio. Sulla buona strada». Nella Carlin's ha giocato con profitto anche Pistone, l'ultimo acquisto. Si potrebbero ancora essere novità: si parla di un incontro a centrocampo. (b.m.)

Arancioni protagonisti dei giovanili regionali

## I baby dell'Ospedaletti fanno subito sognare

**OSPEDALETTI.** La scelta di affrontare i giovanili regionali è rivelata azzeccata per l'Ospedaletti. La società guidata dal presidente Ozenda si è subito imposta all'attenzione degli addetti ai lavori ottenendo splendide vittorie e risultati clamorosi. Sotto i colpi degli «orange» è caduta la Caiares, battuta 4-1 dagli Allievi di Del Gratta, e umiliata in casa (13-0) dai Giovanissimi di Cattaneo.

Al Comunale l'Ospedaletti ha ipotizzato il risultato nel primo tempo con Sibio e Siciliano, autori di due doppiette, e solo nel finale la Caiares è riuscita a siglare il gol della bandiera. A Cairo Montenotte, intanto, la squadra Giovanissimi dell'Ospedaletti ha maltrattato i gialloblù, costringendoli a chinare il capo per ben tredici volte. Quattro reti dello scatenato Chilà, 4 di La Spisa, 3 di Cadenazzi, una di Oliva e Lonteri, hanno permesso agli

di cogliere la seconda vittoria consecutiva e di mantenere la vetta classifica. I giovani dell'Ospedaletti sono ora attesi a un appuntamento molto interessante. Domani alle 15,30 al Comunale, gli Allievi affronteranno i pari età del Brescia, vicecampioni d'Italia.

Giornata positiva anche per l'Argentina, che con gli Juniores ha liquidato in trasferta la Caiares: reti di Luci e Agnone. La squadra di Luciano Muzioli si presenterà così in gran forma al derby con l'Imperia, in programma domenica prossima allo «Sclavi». Dice Mario Riccetti, segretario: «Il risultato positivo della Juniores si aggiunge alla bella vittoria degli Allievi che con gol di Boeri e Bianco hanno battuto lo Spezia. Ci spinge registrare invece la sconfitta dei Giovanissimi, che a Busalla han pagato la fatica per la lunga trasferta, con sveglia alle 6».

(f.a.)

Spettacolo d'eccezione con l'enduro: in primissimo piano molti altri specialisti locali, da Muraglia a Bottini e Di Camillo

## Giuliano Modena, profeta in patria alla «Due Valli»

Il pilota sanremese ha clamorosamente battuto il favorito Signorelli nella «350»



La «Due Valli» il motoenduro ha offerto ancora una volta un grande spettacolo

**SANREMO.** L'emozione più grossa l'ha regalata Giuliano Modena del Moto club Sanremo: nella classe 350 cc. si è preso il lusso di battere nientemeno che Angelo Signorelli, uno dei «big» dell'enduro internazionale, stuccandolo di ben 33'45. Una performance niente male, che ha nobilitato la «Due Valli», classica di motociclismo enduro organizzata dallo stesso Moto club Sanremo e partita come sempre dalla città dei fiori ma poi «emigrata».

Le sue prove speciali, nell'entrate di San Lorenzo al mare. Un territorio in cui le esigenze dello sport motoristico non fanno ancora a pugno (almeno per ora) con quelle degli ambientalisti, con cui è più difficile convivere sulle strade più tradizionali dell'enduro matu-

Ma va detto che se quella di Modena, Hsq, è stata una grande impresa individuale,

l'enduro sanremese dimostra comunque le grandi potenzialità dimostrando una superiorità indiscussa sulle strade di casa. Non a caso, nella classifica finale a squadre, sono stati due team matuziani ad occupare i primi due posti: davanti il Moto club Sanremo; secondo il Prosport Sanremo.

Assente Gian Marco Rossi, il sanremese campione del mondo della vecchia classe cc., attualmente negli Stati Uniti per la «Sei Giorni Internazionale», a vincere oltre a Modena sono stati l'«eterno» Pier Franco Muraglia su Yamaha nella 125 davanti all'altro sanremese Luca Bottini (Prosport) e, nella classe promozionale, Giancarlo Di Camillo (Prosport) su Tm, che ha preceduto un poker di piloti rivieraschi: nell'ordine Aldo Amoretti su Honda, Marco Moselli su Ktm, Marco Catullo su Yamaha e Roberto Guerrini su Suzuki.

L'unico successo «esterno» è stato quello di Paolo Fellegara, altro big, su Yamaha nella classe 250 in cui il matuziano Leo Ballestrieri, Honda, ha centrato un buon terzo posto: un risultato che è valso a Fellegara la vittoria nella classifica assoluta, in cui ha preceduto Dario Croci su Yamaha e i sanremesi Muraglia e Modena. Niente da fare per Giorgio Grasso, genovese su Mc Sanremo: è rimasto senza benzina nella quarta «speciale».

La «Due Valli» '94 è valida prova campionato regionale. Tutte sanremesi le vittorie nelle classifiche regionali: Maurizio Pettorosso (Mc Sanremo) su Tm si è imposto nella 80; Luca Bottini (Prosport) su Hrd nella 125; Leo Ballestrieri (Mc Sanremo) su Honda nella 250; Giuliano Modena (Mc Sanremo) su Hsq nella 350; Giancarlo Di Camillo (Prosport) su Tm nella promozionale. (b.m.)



PLUS

# LE TUTE DA MALTRATTARE

Un tessuto  
inimitabile  
perché resistente  
all'utilizzo

più "rude",  
non si inzuppa  
ed asciuga  
in pochi minuti.

Molto pratico:  
puoi lavarlo finché  
vuoi, non si usura e  
non devi stirarlo.

**Terinda Light**

**Microfibra**

aggiunge alle qualità  
del Terinda Q.S.

Plus-base,  
una mano ancora  
più morbida  
ed un'estrema  
leggerezza:  
solo 500 grammi  
per una tuta.

Vertigo Terinda

Terinda light microfibra



Le tute in Terinda Great Escapes sono in vendita presso:

**VALLE D'AOSTA** • AOSTA: Melnardi Sport • Joe Sport • **BRUSSON** (AO): Garis Sport • **VALTOURNANCHE** (AO): Bellusier **PIEMONTE** • ALESSANDRIA: Sportissimo • CUNEO: Ravaschietto Sport • **ROBILANTE** (CN): Sportime • **DOMODOSSOLA** (NO): Masoni Sport • **ROMAGNANO SESIA** (NO): Omnia Sport • **CHIVASSO** (TO): Michel Sport • **ROLETTA** (TO): Pagliughi Sport • **TORINO**: Gervasutti Sport • Peretto Sport • **BORGOMESIA** (VC): Tempi Libero • **POLLONE** (VC): Mag. Borelino • **COURMAYEUR** • **BENGAMO**: Diemme Sport • Goggi Sport • **CLUSONE** (BG): Bava Lina • S. PELLEGRINO (BG): Linea Sport • **VERCURAGO** (BG): Incontri • **BRESCIA**: Giulidini Garden Camping • Sportland • **VILLA CARCINA** (BS): Orsetto • **BARZANO** (CO): Longoni Sport Calzature • **CERNUSCO LOMB.** (CO): Muxi Sport • **LECCO** (CO): Taurus • Cassini • Caseri • **ROVAGNATE** (CO): Barba Sport • **ABBIATEGRASSO** (MI): Piraga Sport • **CINISELLO** (MI): Longoni Sport Calzature • **MILANO**: Sporting S. Lorenzo • La Montagna • **BORMIO** (SO): Baby Sport • **CASPOGGIO** (SO): Negrini Renato • **LIVIGNO** (SO): Intersport • **LONATE POZZOLO** (VA): Sport Center • **VARESE**: Foreador • **BOLZANO**: Sportler • **BRUNICO** (BZ): H. Schuenhuber • **MONDOLFO** (BZ): Hellweg Josef • **SELVA GARDENA** (BZ): Demetz Macietani • **CAVALESE** (TN): Gardener Silvio & C. • **MADONNA DI CAMPIGIONE** (TN): Lorenzetti Sport • **MEZZO LOMBARDO** (TN): Nardelli Sport • **ROVERETO** (TN): Adamo Lino • **TRENTO**: Valsulini Sport • **VERONA** • **BELLUNO**: Huse 2 Sport • **SAPPADA** (BL): Cima Sport • **PADOVA**: Asala Sport • **ROVIGO**: Milan Sport • **CARERANO S. MARCO** (TV): Sport Market • **MESTRE** (VE): Grinta Sport • **ALTE CECCATO DI MONTECCHI** (VI): Benazzo Maria e Figli • **DITEVILE** (VI): F. Scio Sport • **POVE DI GRAPPA** (VI): Mival • **VERONA**: Max Sport 2 • **FRIULI VENEZIA GIULIA** • **PORDENONE**: Sport Market • **TRIESTE**: Gudina • **CIVIDALE DEL FRUOLI** (UD): Vidussi Sport • **LIGURIA** • **GENOVA**: Ariccoli Sportiva • Lemer Sport • **GENOVA-COGOLETO**: Brazzini Sport • **GENOVA-PRA**: Repetto

**SARZANA** (SP): RVB Sport • **EMILIA ROMAGNA** • **Schiavo** • Villa Sport • **FERRA** • **MODENA**: Orizzonti Sport • Pie Sport • **PIACENZA**: Olimpia Sport • **MAZARIN** Sport • **FAENZA** (RA): cianti Associati • **EMILIA**: **FIRENZE**: Galleria dello Sport • Il Rifugio Sport • **CASTELDELPIANO** (GR): Teodorani Gastone • **CECINA** (LI): Bandini Sport • **FORNACI DI BARGA** (LU): Controvento Sport • **LUCCA**: Sportman • **VIAREGGIO** (LU): Dimensione Montagne • **Tomei Sport** • **CARRARA** (MS): Derby Sport • **VALTHIANO DI FAUGLIA** (PI): Luca Sport • **MARONE** • **FABRIANO** (AN): Camodue Sport Spec • **OSIMO** (AN): F.lli Pirani Sport • **SENIGALLIA** (AN): Marinelli Sport • **ASCOLI PICENO**: Riri Sport • **PIEDIRIPA** (MC): Camer Sport • **USSITA** (MC): Felice Sport • **FANO** (PS): Fuligai Giochi • **AVEZZANO** (AQ): Zaffiri Marcello • **L'AQUILA**: Casa dell'Alpino • **CHIETI**: Sport Up • **VASTO** (CH): Sport Up • **PESCARA**: Allaquesta • Antei • **TERAMO**: Perini Sport • **GIULIANOVA** (TE): Perini Sport • **UMBRIA** • **CITTA' DI CASTELLO** (PG): Bruschini Sport • **PERUGIA**: Ticchioni Sport • **LAZIO** • **ROMA**: Caleoni • Cialfa • Futura 90 • I.R.A.C.I. • **NAPOLI**: Pispapia • **SALERNO**: Pispapia • **SICILIA** • **PALERMO**: Cammarata Gaetano • **MONREALE** (PA): Madonna • **SARDEGNA** • **CAGLIARI**: Pietra di Luna • **NUORO**: Mument di Sport • **ORISTANO** (CA): Casa dello Sport • **CANTON TESSINO** • **LOCARNO**: Bolatti Sport • **LUGANO**: Zappa Sport

**GREAT ESCAPES**

outdoor equipment

# *Gruppo Alta Italia*

*La Firma in Pelliccia*



**Le grandi firme in Pelle, Shearling, Camoscio  
solo per il mese di settembre**

**TUTTO ALLA METÀ**

*Gruppo Alta Italia*

**Pelle • Pellicce • Montoni**

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto pomeriggio e sera ore 15,30-20,00/21.00-23.00

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Agevolazioni di pagamento senza interessi.



Martedì 27 Settembre 1994 - 35

## Disagi ieri per lo «stop» delle banche Oggi in sciopero i bus Acts e Sar

SAVONA. Una giornata di bus. Oggi è previsto lo sciopero dei dipendenti della Sar e dell'Acts nell'ambito della vertenza sulla ristrutturazione del settore dei trasporti. Ieri invece si sono astenuti dal lavoro i bancari per le rivendicazioni legate al contratto di lavoro. Hanno annunciato uno sciopero per il 7 ottobre anche i dipendenti comunali.

Oggi è prevista una giornata di grande disagio per chi abitualmente viaggia in autobus. Il sindacato dei trasporti ha infatti annunciato una giornata di sciopero dalle 9 alle 21. Sar e Acts seguiranno diverse modalità di astensione dal lavoro. I dipendenti dell'Acts si asterranno da lavoro dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21 mentre quelli dell'Acts hanno previsto uno sciopero dalle 8,30 alle 15,30. Grazie a questa articolazione dello sciopero, per i pendolari che si servono di entrambe le autolinee diventerà quasi impossibile viaggiare. L'agitazione, che riguarda la maggior parte delle Regioni del Nord Italia rientra nell'ambito delle rivendicazioni nei confronti del governo. I sindacati chiedono in particolare la conversione in legge del decreto sul risanamento del deficit dei trasporti, la riorganizzazione del sistema previdenziale e il rinnovo del contratto nazionale scaduto da oltre tre anni.

«Consapevoli ma non responsabili dei disagi che si determinano per l'utenza, questa nostra mobilitazione nella direzione di dare risposta anche alle esigenze di tutti i cittadini», spiegano i sindacalisti in un comunicato.

Ieri intanto anche i bancari hanno effettuato l'ennesima prova di forza nei confronti del governo nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto di lavoro. Dopo lo sciopero del 16 settembre sui avevano aderito oltre l'80 per cento dei bancari savonesi, ieri l'adesione è stata addirittura dell'85 per cento. Lo sciopero ha provocato la chiusura della maggior parte degli sportelli con notevoli disagi per la clientela. Nelle poche agenzie rimaste aperte, infatti, si sono verificate lunghe code. Anche i bancari chiedono garanzie previdenziali, aumenti salariali e miglior organizzazione dei servizi e degli orari di lavoro. Per il 7 ottobre hanno annunciato uno sciopero anche i dipendenti comunali. Verrà comunque garantito lo stato civile.

(e. b.)



Oggi in sciopero i trasporti urbani



LA TESTIMONE DI UN MISTERO

SAVONA. Parla Federica. Parla per la prima volta, la figlia di Renato Motta, ex primario a Cuneo, ucciso il 21 luglio, segreto del suo studio. Parla e maledice l'assassino - «quello vero, libero e senza volto» - la compagna dell'indiziato ufficiale: Mauro Ansaldi, giorni in carcere, fiumi lettere per giurare la propria innocenza. La indagine della polizia? «Follia: fin dall'inizio hanno sospettato di me. Fin dal primo giorno - s'indigna Federica Motta - E' stato un tiro al bersaglio, pettegolezzi, giudizi da provincia perbenista, paranti maledicenti. Fino a sospettarmi dell'assassinio di mio padre».

Proprio tutto rifare, in quest'inchiesta che è già un labirinto? «La verità è che non fanno niente, non stanno facendo niente per scoprire la verità. Per questo sono angosciata. Sto vivendo un incubo: interrogata, accusata, umiliata. Ogni

## Il sindaco ieri ha incontrato la maggioranza per evitare le pratiche a rischio E Gervasio cerca protezione

Ha detto: «Un normale colloquio», ma stasera la giunta è chiamata a affrontare questioni delicate. Si parlerà della scuola materna di Zinola, di traffico e dei drogati nei giardini bunker di via Giuria

SAVONA. Gervasio chiama a raccolta la maggioranza. Ieri mattina il sindaco ha convocato i capigruppo di Forza Italia, Lega Nord e Ppi in vista del Consiglio comunale. Questa sera, all'ordine del giorno figurano infatti alcune pratiche insidiose che potrebbero mettere a nudo ancora una volta la scarsa coesione che regna fra le forze di governo. Nelle precedenti sedute dell'assemblea comunale, del resto, la giunta Gervasio ha evitato di finire in minoranza solo grazie alla generosa collaborazione del gruppo Pds.

Ieri mattina il sindaco ha convocato Carlo Cipollina, Roberto Angella e Giuliano Miele, capigruppo rispettivamente di Forza Italia, Lega Nord e Forza Italia. «Si è vero li ho incontrati - dice il sindaco - ma si è trattato di un normale colloquio». Una riunione in cui Gervasio ha discusso gli alleati delle pratiche

Carlo Cipollina  
capogruppo  
del Ppi  
in Consiglio  
comunale

più interessanti che verranno sottoposte all'attenzione del Consiglio comunale. Un atto di cortesia ma anche un'utile precauzione alle luci delle polemiche che si verificano sinora in Consiglio anche sulle pratiche apparentemente più banali.

Stasera invece saranno in gioco argomenti che potrebbero stimolare la discussione. Innanzitutto la scuola materna di Zinola: un'istituzione parro-

chiale che gode i favori degli abitanti del quartiere ma che costa al Comune circa 100 milioni l'anno. Ppi e Pds favorevoli al mantenimento della scuola mentre Forza Italia ritiene che la spesa sia eccessiva. All'ordine del giorno figura inoltre una mozione del pidlesino Roberto Ulivi sul piano del traffico e i semafori. Almeno sulla carta, un altro argomento a rischio.

Ugo Ghione di Alleanza nazionale ha presentato invece una mozione sui giardini bunker di via Giuria, ritrovo abituale di drogati.

Il consigliere di Forza Italia Bruno Benazzo ha confezionato altre due pratiche scottanti per la giunta: il ripristino del doppiopista e la privatizzazione dell'Annu. Quest'ultimo è un progetto che rientrava nel programma di governo della giunta.

## Savona, nuove elezioni? La Lega lancia l'allarme



Il sindaco Francesco Gervasio

SAVONA. Soddisfatto della festa della Lega, assai meno del comportamento degli alleati che sostengono la giunta Gervasio in Comune, il sottosegretario Sergio Cappelletti dice la sua, «sommessamente», ma in termini assai espliciti.

«E' inaccettabile - osserva - che certe pratiche passino per l'intervento dell'opposizione. Se Forza Italia ha problemi interni, lo dica chiaramente: si ad elezioni anticipate. Siamo osservatori attenti di quanto accade in Comune e quello che vediamo non ci piace».

(l. p.)  
SERVIZIO A PAGINA 37

Savona, parla Federica Motta: l'assassinio del padre, i pettegolezzi di provincia, le accuse infamanti

## «Da figlia ribelle» indiziata di omicidio»

La giovane donna rompe il silenzio e rivela il suo dramma



Federica Motta rompe un lungo silenzio

## Mauro Ansaldi si confessa «Non conoscevo la vittima»

CUNEO. Sorridente e con il rilassato ha raccontato le «sue» versioni di quel maledetto 21 luglio, ribadendo la «completa estraneità» al giallo Cuneo. Ieri pomeriggio Mauro Ansaldi, trentenne di Bergeggi, accusato dell'omicidio dell'ex-primario dell'ospedale della «Grandas», Renato Motta, si è incontrato con i cronisti. L'ha fatto nello studio del difensore, l'avvocato Flavio Battisti.

Il legale ha subito chiarito che la scarcerazione di Ansaldi (venerdì scorso) non mette la parola fine all'inchiesta nei suoi confronti: «Nell'ordinanza del giudice - ha detto - è scritto che sussistono ancora corpi».

pesanti indizi di colpevolezza. Siamo a una fase intermedia: sussistono più pericoli di fuga e inquinamento delle prove. La scarcerazione è dimostrazione della massima serietà e sensibilità del giudice.

Poi lo sfogo. Ansaldi: «Ammetto aver fatto un errore: quello di non aver detto di essere stato a Cuneo il 21 luglio. Ma era l'unico modo per evitare che si sapesse della mia relazione con Federica. Mi hanno riferito che ho ucciso il padre di Federica alle 19,30 dello stesso giorno, quando ho telefonato a casa della donna».

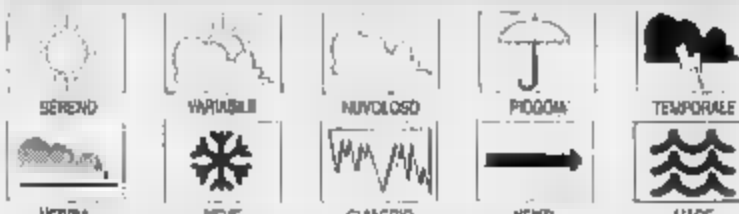
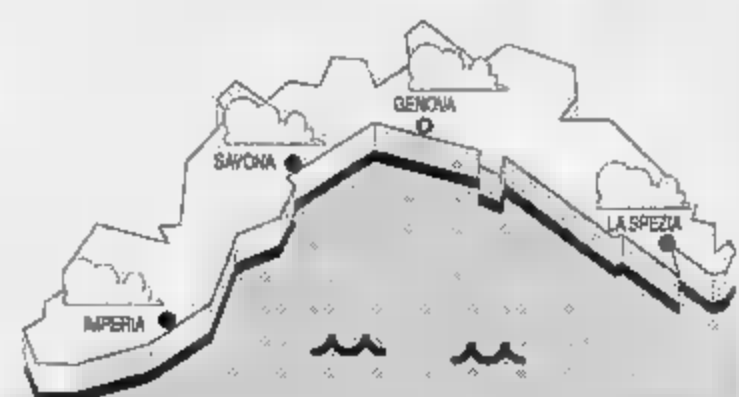
Alla domanda sui suoi rapporti con il dottor Motta, An-

saldi ha avuto dubbi: «Vi giuro che non l'ho mai visto» - ha risposto - «Quindici giorni prima del delitto era venuto a Bergeggi per aiutare Federica a fare un trasloco. Quell'occasione nell'alloggio della donna c'era anche mia moglie. L'ex-primario mi ha visto. Cuneo il giorno prima dell'omicidio, intorno alle 21. Ero in auto, attesa che iniziasse la famosa riunione di famiglia. Il dottor Motta le ha poi chiesto chi fossi. Alla risposta, nessun commento».

Il rappresentante ha anche parlato del futuro: «Ho perso il lavoro e il contratto con la Reebok. Ora anche questo rimane un problema oscuro». Poi l'ultimo: a Federica: «La ho telefonata un'ora dopo essere uscito dal carcere. Volevo essere a darle la notizia. In questi giorni mi sono sentiti altre volte: tutti colloqui molto brevi, ma nessun incontro».

Giampaolo Marro

### IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO PER OGGI.**  
Irregolarmente nuvoloso con locali foschie, dalle pomeridiane graduale miglioramento con ampie schiarite, vento debole-moderato, poco mosso, temperature in lieve flessione nelle minime.

**RAFFRESCAMENTI DI NOTTE.** Temperatura del mare 21 °C, um. rel. 65%, da Nord-Est 10-20 km orari, poco mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm. 2, pressione barometrica 1014 mb (in diminuzione).

**TEMPERATURE**  
Genova max 23 min 21  
Savona max 23 min 21  
Imperia max 23 min 20

**ANNO FA A**  
21: min: 15. Temp. del mare 21.

Il sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,16. La Luna sale alle 13,19 e si leva alle 22, (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Michele Polcino

## A L B E N G A

Voglio comprar bene.

IL NEGOZIO DELLA SETTIMANA

Tutto FAIDATE

VIA MONS. CAMBIASO 15 - TEL. 0182/543.987

L'OFFERTA DELLA SETTIMANA

SCONTO 15% SU TUTTI I COMPLEMENTI  
D'ARREDO IN KIT DI MONTAGGIO

Albenga centro commerciale fatto Negozi Veri.





# E' durata una settimana appena la sosta gratuita. Comune e Ascom si palleggiano le colpe

## Nuovi posti auto, ma si deve pagare

### Da ieri parcheggio custodito sulle ex aree ferroviarie

SAVONA. E' durata solo una settimana l'illusione degli automobilisti savonesi di poter disporre di nuovi parcheggi gratuiti in centro. Le vecchie aree ferroviarie di piazza del Popolo infatti da ieri mattina sono state trasformate in un parcheggio custodito a pagamento. Ascom e Comune si rimpallano la responsabilità di questa decisione impopolare che rischia di negare alla città una delle poche zone di sosta ancora disponibili.

Malgrado le promesse del programma elettorale e i buoni propositi esposti nei primi giorni del mandato, la giunta Gervasio si è lasciata sfuggire l'occasione forse irripetibile di «regalare» ai savonesi un parcheggio in centro gratuito. Le aree ferroviarie dietro Palazzo di giustizia, infatti, da ieri mattina sono state trasformate in un parcheggio custodito a pagamento. Le aree, del resto, sono state affidate dalle Ferrovie all'Ascom che le gestisce direttamente. Poiché i commercianti hanno stipulato un contratto di affitto per 50 milioni l'anno, hanno la necessità di far pagare il pedaggio ai privati che lasciano l'auto in sosta. La tariffa, che ammonta a 1000 lire l'ora, è inoltre fra le più alte praticate nei parcheggi cittadini. Il posteggio sotto il Priamar, ad esempio, costa solo 800 lire l'ora mentre quello di via Pieve



Emilio Barlocco, assessore al Traffico

solo 3 mila lire al giorno.

L'iniziativa ha suscitato le vivaci proteste degli automobilisti che ieri mattina, confidando nella promessa della giunta e dell'Ascom, speravano di poter posteggiare gratuitamente l'auto in piazza del Popolo. Il nuovo parcheggio avrebbe dovuto svolgere una funzione importante soprattutto lunedì, quando piazza del Popolo è occupata dai banchi del mercato.

L'assessore al Traffico, Emilio Barlocco, ha precisato che si tratta comunque di un'iniziativa

#### NUOVI SEMAFORI

### Onda verde, chi l'ha vista?

Al semaforo non servono a velocizzare il traffico, ma solo a eliminare il pericolo. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco a due settimane dall'installazione dei semafori intelligenti ha messo alla prova i nuovi impianti. Dopo una «gita» in auto nell'ora di punta, l'assessore ha riscontrato progressi: «I tecnici della ditta specializzata hanno effettuato alcune migliorie. Soprattutto per quanto riguarda l'asse Mazzini-Tardy e Benech si nota una notevole riduzione dei tempi di attesa. Ora restano da risolvere alcuni inconvenienti sulle traversie. In particolare il traffico subisce rallentamenti in corso Vigliani, sul ponte di S. Rita e in via Giaccherio. Del resto vorrei togliere l'illusione agli automobilisti che i semafori possano servire a rendere il traffico più scorrevole. I semafori servono a evitare incidenti e sinistri, l'obiettivo è stato raggiunto». I savonesi, invece, attendevano «fiduciosi» i prodigiosi effetti dell'«onda verde» promessa da vecchi e nuovi amministratori. Gli abitanti di corso Mazzini continuano la raccolta di firme. Gli impianti sono costati circa 10 milioni ed è lecito attendersi che funzionino al meglio.

adottata esclusivamente dall'Ascom: «Le aree di piazza del Popolo sono state affidate dalle Ferrovie all'Associazione commercianti che può realizzare in questi spazi qualunque attività consentita dalla legge. Fra queste, figura sicuramente il diritto di realizzare un parcheggio a pagamento. Anche per quanto riguarda le tariffe, il Comune non ha alcun potere. Infatti, l'Ascom sul terreno cui ha acquistato il momentaneo parcheggio potrebbe anche far pagare 5 mila lire l'ora».

Gli automobilisti savonesi tuttavia non hanno gradito la novità e pochi hanno posteggiato ieri mattina in piazza del Popolo.

Il presidente dell'Ascom, Elvira Pecci, spiega l'impopolare decisione: «Esisteva un'intesa di lavoro con il Comune che prevedeva la possibilità di utilizzare il parcheggio gratuitamente lunedì. Purtroppo l'intesa è saltata e così siamo stati costretti alla gestione diretta».

Ermano Branca

### Allarme scolastiche

### Comune, An chiede più controlli anche alle elementari savonesi

SAVONA. Allarme nazionale per le scolastiche. Il consigliere comunale An Ugo Ghione ha presentato una mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, chiedendo al sindaco di chiarire la situazione delle mense savonesi alla luce dei recenti episodi di cronaca che si sono verificati a Torino. Si tratta comunque di una richiesta di informazioni preventiva, visto che per fortuna nelle scuole savonesi non si sono verificati casi di intossicazione.

«Visto il recente caso di intossicazione avvenuto a Torino che ha coinvolto 8 scuole, bambini e 22 fra insegnanti e addetti alla ristorazione e viste le considerazioni degli esperti che ritengono la ristorazione collettiva sempre a rischio, ho deciso di sottoporre anche al Consiglio comunale di Savona l'esame di queste problematiche in via preventiva. Se è vero che, come dice la professorssa Eugenia Parisi, ordinario di

Ispesione degli alimenti alla facoltà di Veterinaria, «Ogni mensa rappresenta una bomba inesplosa», ritengo che il Comune debba premunirsi contro il rischio di analoghi episodi».

Aggiunge il consigliere Ugo Ghione: «Il problema va esaminato con attenzione dal momento che i rischi della mensa sono spesso connessi al sistema degli appalti che impone al Comune di prendere in considerazione le offerte al maggior ribasso. Questa procedura ovviamente finisce col mettere a repentaglio la sicurezza degli utenti, dal momento che le ditte che vincono gli appalti sono poi costrette a risparmiare proprio sulla qualità degli alimenti. Alla luce di questi elementi chiedo al sindaco di conoscere le procedure con cui è stato effettuato l'appalto al servizio di ristorazione a Savona, quale sia la ditta vincitrice e quali le condizioni dell'aggiudicazione e i controlli che vengono effettuati sui cibi».

#### INTELLIGENZE FLAMME

#### COMUNE

### Quattro mesi lasciano palazzo Sisto

Quattro mesi comunali su sei abbandonano Palazzo Sisto per andare in pensione. Per le operazioni di portineria resteranno comunque in servizio 6 commessi, ma i pensionamenti rischiano di mettere a repentaglio le operazioni di notifica degli atti comunali.

#### INTELLIGENZE FLAMME

### L'ultimo saluto alla titolare della pizzeria Priamar

sono svolti, domenica mattina alle 10, nella chiesa dei Gesuiti, in via Guidobono, i funerali di Rosangela Macchiarella, la titolare della pizzeria «Priamar» di corso Mazzini, morta dopo una lunga malattia. La donna ha lasciato i genitori e tre fratelli: Rosario, Raffaella e Vittoria.

#### INTELLIGENZE FLAMME

### E' Enzo Lombardi l'ex ingegnere capo

È spento all'età di 77 anni, Enzo Lombardi, per quasi 15 anni, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune. Toscano, nativo di Arezzo, ricoprì l'incarico di dirigente del settore fino all'84, in cui gli successe l'ingegnere Enzo Galliano, tuttora in carica.

#### INTELLIGENZE FLAMME

### Caccia a due ladri per le vie del centro

Caccia ai ladri, domenica sera, per le vie della città. Una pattuglia dei vigili urbani ha inseguito due giovani che avevano rubato un motorino e stavano diridendosi verso la periferia. I malviventi sono, però, riusciti a fare perdere le tracce.

#### INTELLIGENZE FLAMME

### Nasce il marchio doc per le ceramiche

Le associazioni dei ceramisti delle Alpi e le amministrazioni comunali elaboreranno il regolamento per accedere al marchio doc della ceramica. Un apposita commissione s'incaricherà di stabilire quali decori, quali colori e quali forme dovranno rappresentare il manufatto d'origine controllata.

#### INTELLIGENZE FLAMME

### Si frattura una gamba mentre cerca i funghi

Michele Maione di 53 anni, artigiano tappezziere, residente a Savona in via Funzone 2, si è fratturato una gamba mentre alla ricerca di funghi in un bosco di località Rivo di Spigno, nell'Acquedotto. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. L'uomo, che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici, guarirà in un mese.

#### INTELLIGENZE FLAMME

Il sindaco: «Ha valore consultivo e non cambierà i progetti»

## Vado, il referendum sull'Enel arriva in Consiglio comunale

VADO L. Il referendum sull'Enel arriva in Consiglio comunale. Il «parlamentino» Vado dovrà prendere atto della consultazione popolare che verrà fissata per il mese di novembre. Le minacce consultative e i movimenti ambientalisti dopo anni di battaglie sono riusciti infatti a raccogliere le firme sufficienti a effettuare il referendum consultivo che avrà soprattutto significato politico.

Afferma il sindaco di Vado Roberto Peluffo: «Il referendum non potrà in ogni caso avere ripercussioni. Ritengo si tratti quindi di uno spreco di energie e risorse. Infatti la ristrutturazione della centrale è già prevista da un decreto legge e il Comune ha potuto solo contrattare con l'Enel le condizioni socio-economiche e le garanzie ambientali». Aggiunge Peluffo: «Vero invece che il referendum ha un significato politico. Se la gente voterà contro, significherà sconsigliare il lavoro svolto dall'amministrazione comunale».

Gli ambientalisti già cantano

#### SINDACATI

### Savona, è nata la Uilcer

Anche a Savona è avvenuta l'unificazione tra i sindacati Uilcer e Uilpm. Nel corso di un'assemblea che si è tenuta ieri all'hotel Rissotto di Savona è stata fondata ufficialmente la sezione provinciale della Uilcer (Unione italiana lavoratori Chimica Energia Risorser). È stato nominato un comitato direttivo con i membri: i revisori dei conti e i probiviri. Pino Cangiù è stato nominato segretario generale. Della segreteria fanno parte anche Sergio Bianco, Pierluigi Cavallieri, Ernesto Cucchi, Giancarlo De Mattis e Ezio Ferraro. I responsabili tecnici dei settori chimico, vetrario e petrolifero saranno Francesco Gallelli, Bruno Pirastu e Edoardo Pastori. Fanno parte del direttivo anche i revisori dei conti Riccardo Capelli, Giuseppe Lavagna, Bruno Pirastu, Elio Profumo e Armando Zuchery e i probiviri Luisa Battista, Giuseppe Larghero, Venio Poni, Roberto Scarpone e Bachisio Sechi.

vittoria: «Finalmente gli abitanti di Vado hanno l'opportunità di pronunciarsi su un tema che li riguarda drammaticamente da vicino. La centrale mette infatti in gioco il diritto alla salute di tutti i cittadini di Vado e sinora su questa vicenda hanno pesato le decisioni di tutti fuorché degli abitanti, i

vadesi dovranno pronunciarsi sul tema «carbone no - carbone sì», dal momento che l'Enel ha previsto un utilizzo a tempo indeterminato del carbone nella centrale Enel. L'Unione Industriale ha già preso posizione, contestando l'indizione del referendum sia sul piano formale che sostanziale».

Nuovo caso a Savona

## Salmonellosi grave bimba di cinque anni

SAVONA. Un nuovo caso di salmonella al San Paolo. Una bambina savonese di 5 anni, I. T. è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. I medici del reparto di Pediatria hanno subito riscontrato la presenza della salmonella. I sintomi del resto, erano molto evidenti, la bambina accusava vomito, diarrea, febbre e anche emorragia interna. Secondo le prime indagini dei sanitari dell'ospedale savonese la malattia sarebbe stata provocata dalle patate che la bambina aveva mangiato due giorni fa. La bambina resta in gravi condizioni e la tempestiva diagnosi dei medici savonesi ha scongiurato pericoli maggiori. Si tratta purtroppo dell'ennesimo caso di salmonella che si verifica quest'anno a Savona. Al San Paolo è infatti ancora ricoverato un giovane paziente di 12 anni che una settimana fa era stato ricoverato dopo aver mangiato antipasti a base di gamberi e maionese. Sui continui casi di salmonella sta indagando anche l'Ufficio d'Igiene.

Progetti a Varazze

## Teatro e prosa sul sagrato di S. Ambrogio

VARAZZE. Dopo la musica sacra programmata ogni giorno a Sant'Ambrogio per accompagnare il raccoglimento dei fedeli, ora sono allo studio anche concerti dal vivo e spettacoli teatrali. Al successo dell'iniziativa del parroco, don Natale Ramognolo, che da una settimana diffonde in chiesa musiche sacre, canti gregoriani e ortodossi, si affianca infatti una interessante proposta dell'Ascom, l'associazione locale dei commercianti, di valorizzare lo spazio interno ed esterno della cattedrale per concerti e spettacoli teatrali.

«Si potrebbe iniziare con serie di concerti natalizi - ha spiegato Giovanni Battista Dagnino, presidente dell'Ascom di Varazze - per poi programmare manifestazioni pasquali e festive da concludersi con una rassegna teatrale in piazza, a livello di Borgo Verzei. Inoltre, per dare risalto ai preziosi arredi sacri della chiesa, pensiamo di proporre al parroco l'allestimento di una mostra».

Cerca testimoni

## L'appello di una donna caduta sul bus

SAVONA. «Nell'agosto dello scorso anno sono caduta su una corriera dell'Actis. Ora, però, i periti dell'assicurazione non mi vogliono risarcire i danni perché non credono al mio racconto. Siccome non sono andata subito in ospedale, ma un'ora e mezza dopo l'accaduto, ritengono credibile l'ipotesi che io sia caduta per la strada. Ho bisogno di rintracciare alcuni dei passeggeri erano me sul bus e che potrebbero aiutarmi. A lanciare l'appello è una donna di 69 anni, Adriana Carotti, abitante in via Iatria 3/3, che il 23 agosto '93, a causa di una brusca manovra della corriera, è caduta riportando la rottura di costole e altre fratture per le quali era stata poi ricoverata all'ospedale San Paolo. «L'incidente - spiega la pensionata - era avvenuto sul bus che percorreva il tratto fra via Nazario Sauro e piazza Brennero. Sto cercando un uomo, forse abitante in via Rusca, che mi prestò i primi soccorsi e poi mi accompagnò fino a casa».

#### LETTERE AL GIORNALE

### Savona, ogni anno «guerra» tra le scuole

Ogni anno, di questa stagione, siamo alle solite proteste a tutto andare per la mancanza di aule e sedi scolastiche. Eppure in questi ultimi anni non si è fatto che parlare di calo demografico, di insegnanti disoccupati per mancanza di alunni, di scuole quasi inutilizzate. Mi domando: non sarà che a Savona manca, da anni, una vera politica di edilizia scolastica?

Mi spiego: non ritengo sia necessario costruire nuovi edifici, piuttosto è necessario utilizzare meglio quelli esistenti, senza badare troppo ai capricci di prosidi e direttori didattici, sempre pronti a difendere antichi privilegi e mai a concedere spazio nelle loro sedi sovraffollate agli istituti che si trovano in difficoltà.

È un discorso questo che vale tanto per le aule quanto per le palestre, altra piaga aperta ormai da decenni a Savona, senza che le autorità competenti abbiano mosso un dito per sanarla.

Piero N., Savona

### Semafori e pendolari: dov'è l'onda verde?

Su La Stampa ho già letto, a proposito dei semafori, tutto quanto avrei voluto dire. Non funzionano come promesso, è intelligente proprio non hanno nulla.

Mi riferisco, in particolare al cosiddetto effetto dell'onda verde, autentica chimera, tutt'altro che si creano solo lunghe code sull'asse via Stalingrado-corso Mazzini ma si allungano soprattutto i tempi di percorrenza, specie per i pendolari.

Si dice che stanno per intervenire tecnici in grado di regolare meglio la funzione dei semafori: mi auguro sia così in caso contrario sarebbe meglio lasciar perdere, come ha fatto, anni fa, il Comune di Albisola Superiore dopo i «disastri» dei semafori sistemati all'incrocio Albisola Capo, che provocarono code sull'Aurelia quasi sino a Savona.

Lettera firmata, Quiliano

Scrivere a La Stampa, piazze Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

#### NUMERI UTILI

##### AUTOAMBULANZE

Savona: 1. 822.822 (Varazze-Spolomo)  
Cairoli: tel. 50.091 (tutta la Val Borromea)  
Pietra Ligure: tel. 626.666  
(da Noli a Borghetto)  
Albenga: telefono 50.348  
Alessio: telefono 640.089  
Andora: telefono 85.344  
Borghetto: telefono 970.238  
Liguria: telefono 690.231  
Cortale: telefono 990.105 - 991.333

##### FARMACIE DI TURNO

SAVONA  
Dalle 8,30 alle 20  
Nuova, via Corso 4, tel. 821.955  
Savona, via Pelicciola 187, tel. 829.803  
Scitti, via Crispi 81, tel. 812.491

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Famina, c. Italia 153, tel. 827.202.

ALESSIO  
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164  
Galelli, via Torino 31, tel. 555.589.

ALBISOLA SUPERIORE  
Alb. 3, Lucio, tel. 489.242.  
Partigiani, tel. 489.242.

ALBISOLA MARINA  
Fortuna, via Biglioli 24, tel. 481.616.

BORGHETTO E BURNATO  
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

##### CAIRO MONTENOTTE

Manelli, via Roma 75, tel. 505.855.

##### CERALE

Neri, lungomare Diaz 83, tel. 990.032.

##### FINALE LIGURE

Scherone, via Garibaldi 14, tel. 892.890.

##### IGLIO

Giovanni, via Garibaldi 14, tel. 877.171.

##### MILLESIMO

Chiffari, piazza Italia, tel. 564.017.

##### NOLI

Monte Ursino, c. Italia 10, 1.748.938.

##### PIETRA LIGURE

Finechi, via Montale 14, tel. 628.035.

##### RASSELLO

Nanni, via Baderno 17, tel. 724.107.

##### QUILIANO

Comunale, via Roma 56, tel. 827.260.

##### VARAZZE

Gallo, piazza Marcollo 38, tel. 972.260.

#### STATO CIVILE

##### VINIZIA 26 SETTEMBRE

##### NATI

Alice Spolomo.

##### MATRIMONI

Luca Catarci e Patrizia Tini, Claudio Blangero e Elena Esu, Marco Ferraruto e Patrizia Pellegrino Di Buono.

##### MORTI

Luigia Parodi ved. Passaggi, di 73 anni, residente a Quiliano in via Ajdoscina 9/5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Quiliano Carlo Timinero, di 74 anni, residente a Savona in via Pia 9/4; i funerali sono stati fissati per oggi alle 9,45 in duomo. Nicolò Maglio, di 81 anni, abitante a Savona in via Firenze 23/2; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna.

##### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Quiliano. E' stato per giovedì sera, con inizio il Consiglio comunale. Due i punti all'ordine del giorno. Il sindaco Fulvio Delucis darà risposta ai quesiti richiesti dal Comune a proposito del conto consuntivo 1993 del Comune.

Successivamente si parlerà di una convenzione che sarà presto approvata tra il Comune e l'Associazione volontari protezione civile di Quiliano.

##### GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e festiva.

Alta Savona: 1. 824.444 (Varazze-Spolomo).

Direttore Pietra Ligure: 1. 627.777 (Spolomo-Borghetto).

Direttore di Albenga: telefono 540.990.

Direttore di Cairoli: telefono 504.062.

Direttore di Calizzano: telefono 78.887.

Direttore di Alghero: telefono 584.827.

Direttore di Arenzano: tel. 912.73.05.

Direttore di Cogoleto: tel. 918.34.56.

#### GLI APPUNTAMENTI

##### SAVONA

Una conferenza su Cuba.

Venerdì alle 21 alla Sala Rossa è in programma una conferenza di Eugenio Melandri, europarlamentare di Rifondazione comunista che parlerà sul tema «Manifestazione di solidarietà per il popolo cubano contro il blocco economico statunitense». L'appuntamento è organizzato dall'Associazione Italo-Cuba.

Quiliano. E' stato per giovedì sera, con inizio il Consiglio comunale. Due i punti all'ordine del giorno. Il sindaco Fulvio Delucis darà risposta ai quesiti richiesti dal Comune a proposito del conto consuntivo 1993 del Comune.

Successivamente si parlerà di una convenzione che sarà presto approvata tra il Comune e l'Associazione volontari protezione civile di Quiliano.

Alta Savona: 1. 824.444 (Varazze-Spolomo).

Direttore Pietra Ligure: 1. 627.777 (Spolomo-Borghetto).

Direttore di Albenga: telefono 540.990.

Direttore di Cairoli: telefono 504.062.

Direttore di Calizzano: telefono 78.887.

Direttore di Alghero: telefono 584.827.

Direttore di Arenzano: tel. 912.73.05.

Direttore di Cogoleto: tel. 918.34.56.

Direttore di Cuneo: tel. 918.34.56.

Direttore di Ivrea: tel. 918.34.56.

Direttore di Aosta: tel. 918.34.56.

Direttore di Biella: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.

Direttore di Intra: tel. 918.34.56.

Direttore di Ornavasso: tel. 918.34.56.

Direttore di Verbania: tel. 918.34.56.



Dopo il «taglio» di una decina di club

## Nan: «Forza Italia non fa epurazioni»

SAVONA. «Nessuna epurazione, un semplice censimento dei club». Questo il termine con cui Forza Italia definisce il depennamento di una decina di club che non avevano presentato la regolare documentazione ai responsabili provinciali del «Biscione».

In un lungo comunicato stampa, il portavoce del movimento di Berlusconi, l'onorevole Enrico Nan e il delegato regionale Italo Bergamaschi, hanno fatto chiarezza anche sul clima politico che regna nel gruppo consiliare. Nan e Bergamaschi, infine, rivendicano in modo esclusivo il diritto di parlare a nome di Forza Italia.

Censimento. «I termini come "mancato", "scure", "epurazione" usati per definire il censimento dei club sono cari forse a sistemi e a culture in auge presso altre politiche, oggi fortunatamente assai ridimensionate anche se non del tutto scomparse. Forza Italia ha invece adottato uno strumento più civile e democratico come il censimento, ossia la conta dei club che si costituiscono in periodo elettorale. Cio in vista dell'importante appuntamento con l'elezione del "Coordinatore di collegio", primo anello di collegamento fra il territorio e i vertici del movimento. I termini del censimento sono inoltre ancora aperti e quindi è possibile ancora regolarizzare le posizioni. Il censimento comunque ha fatto sinora

decina di vittime.

Gruppo consiliare. Dopo i vivaci polemiche scoppiate nei giorni scorsi fra i rappresentanti del «Biscione» e alcuni uomini dell'Unione di centro, Forza Italia ha deciso di chiarire anche la posizione sul gruppo consiliare di Savona: «Per quanto riguarda la dialettica esistente all'interno del gruppo consiliare fra Forza Italia e Unione di centro, si tratta di un fenomeno presente in tutte le altre forze politiche. Solo le discussioni che avvengono nel gruppo di Forza Italia, tuttavia, ingigantite e strumentalizzate da chi ha interesse a tentare di screditare la nostra immagine nei confronti dell'opinione pubblica. Screditando in tal modo una forza che ha espugnato il Comune, lo stato di degrado, dopo quasi cinquant'anni».

Diritto alla parola. «Per quanto riguarda i rapporti con la stampa, si precisa che le notizie ufficiali sul movimento di Forza Italia saranno diramate esclusivamente dai sottoscritti responsabili politici. Chiunque altro faccia dichiarazioni o rilasci interviste lo farà solo a titolo personale, assumendosene tutte le conseguenze responsabilità verso il movimento e l'opinione pubblica». I consiglieri comunali e il coordinatore provinciale dei club, Vinicio Borsi, sono avvertiti. Potrebbero andare incontro a un «censimento».

(e. b.)

## DOPO LA FESTA LA LEGA ALL'ATTACCO

SAVONA. La festa è finita. In Lega sono soddisfatti, anche le tende issate in piazza del Popolo sono state innalzate per vari giorni dalla pioggia.

che alcuni appuntamenti sono saltati. Sergio Cappelli non la prende più di tanto. Il sottosegretario guarda più ai risultati politici a quelli della popolare rovinata dal maltempo. «Sotto il punto di vista della qualità dei convegni e dei partecipanti, il bilancio è ottimo - dice -. E poteva anche andare meglio, visto che, poco incoraggiati dalle condizioni atmosferiche, all'ultimo momento sono rimasti a casa ospiti del calibro Bossi e dei ministri Maroni e Pagliarini. Ma a Savona, parola loro, prima o poi arriveranno. Lo so, in fondo, non era quello di fornire a questi personaggi passerella, ma di portarli a contatto diretto con i problemi di Savona».

Qualche esempio? «Io so - confida il sottosegretario Cappelli - che se si dovranno ipotizzare nuove soluzioni per l'utilizzo dell'ex ospedale San Paolo di corso Italia, un indirizzo del ministro Pagliarini potrebbe essere molto importante. Penso a un casinò, per esempio. E penso ai problemi di sicurezza pubblica della nostra provincia, quando d'estate, per effetto del turismo, la popolazione cresce a dismisura: un incremento delle

Anche un casinò tra le idee per utilizzare il vecchio S. Paolo

## «Al lavoro, o nuove elezioni»

Cappelli lancia l'avvertimento: «Non è possibile che le pratiche passino grazie all'opposizione». E chiede un chiarimento a Forza Italia e al ppi



Cappelli (nel riquadro) ipotizza nuove soluzioni per l'ex ospedale S. Paolo

forza dell'ordine in quel periodo sarebbe estremamente necessario, quindi è giusto che il ministro Maroni conosca questi problemi. E poi i problemi del carcere. Agostino e di Palazzo di giustizia».

Tra la Lega Nord e la città, a giudizio dei promotori della festa del Carroccio, si è instaurato un loggione fatto di chiarezza di rapporti. «Lo ha anche dimo-

strato la partecipazione della gente - osserva Cappelli - ai nostri dibattiti, che hanno fatto registrare anche la presenza qualificata di politici, amministratori ed esponenti dell'imprenditoria privata e pubblica. Specie sui porti abbiamo affrontato problemi di interesse generale, fornendo proposte di grande spessore».

Oltre ai temi nazionali, du-

rante la festa della Lega Nord sono stati affrontati quelli più strettamente legati alla realtà cittadina e provinciale. E non sono mancate neppure, specie a microfoni chiusi, riflessioni sulla situazione della giunta Gervasio che amministra palazzo comunale. «Ritengo - sbotta Cappelli - che sia venuto il momento di dire certe cose. In questi mesi abbiamo taciuto, dando tempo e spazio alla nuova amministrazione per operare e alle forze politiche della coalizione di amalgamarsi. Molto sommessamente, perché non intendo incidere più di tanto, devo far notare che vi sono forze politiche chiamate a farsi carico delle proprie responsabilità. Insomma, possono scaricare sulle alleanze i propri problemi. Se Forza Italia è gestibile al suo interno, lo dimostri, sarà tanto di guadagnato. In caso contrario lo chiariranno a Savona si andrà alle elezioni anticipate. E' pensabile Consiglio comunale gestito in questa maniera: è assurdo che le pratiche abbiano bisogno, per passare, dell'appoggio dell'opposizione. Se Forza Italia e ppi sono d'accordo sul programma lo dicano, altrimenti si andrà alle elezioni. Ritengo che nessuno, e tanto meno Forza Italia, possa avere paura del voto anticipato. Viviamo in un momento così particolare, ricco possibilità, che sprecherlo con distinzioni interne

sarebbe davvero assurdo».

In pratica chiede la Lega propri alleati in Comune? «Non abbiamo aperto bocca sulle nomine e su tante altre iniziative, abbiamo solo preteso dall'inizio un tempo limite per presentare alla città i progetti che fanno parte del programma in base al quale la Lega ha appoggiato il sindaco Gervasio. Siamo osservatori attenti e quello che accade non ci piace».

Anche il segretario comunale della Lega, Guglielmo Giusti, ritiene molto positivo il bilancio della festa del Carroccio. «E' stato un dialogo proficuo con la cittadinanza - spiega - durante la quale è emersa l'altra faccia della Lega, proprio come sottolineato dallo slogan della nostra manifestazione. Facciamo il mancato arrivo di Bossi, molto atteso dai savonesi. Il nostro rapporto con il segretario Lega? Ottimo, da un anno esistono fenomeni di contestazione più o meno velata. Bossi a volte non è facile capirlo, usa spesso delle iperbole, ho notato che è sufficiente spiegare le vere ragioni dei suoi interventi perché la verità venga a galla e tutti lo capiscano».

Insomma, a differenza di quanto è accaduto a Genova, da parte dei leghisti savonesi non c'è vento di fronda nei confronti del «senatore».

Ivo Pastorino

Molte proteste ad Albenga e in Val Bormida, a Savona ancora problemi per le vasche del depuratore

## Pioggia e vento, guai in tutta la provincia

Bilancio ricco di incidenti stradali, allagamenti e smottamenti

SAVONA. Pioggia, a tratti temporalesca, e vento: una nuova ondata di maltempo si è abbattuta ieri tutta la provincia, provocando allagamenti di pozzi e scantinati, smottamenti sulle strade provinciali e comunali, gravi disagi alla circolazione e decine di incidenti stradali, fortunatamente senza feriti.

Savona e nei paesi del comprensorio l'acqua piovana ha mobilitato i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del distacco del porto in parecchi interventi. A Zinola, il violento temporale caduto nelle prime ore del mattino, ha determinato lo straripamento delle vasche di decantazione del depuratore. I liquami hanno invaso le strade provocando le proteste degli abitanti e dei negozianti del quartiere. I quali hanno chiesto immediatamente l'intervento dei vigili urbani. Gli agenti del nucleo ambiente hanno preannunciato l'invio di un rapporto alla procura della Repubblica per sollecitare l'apertura di un'inchiesta che accerti even-



Ancora maltempio sul S.

tuali responsabilità. «Quello che è successo - spiegano al comando di via Quarta - è molto grave».

A Vado si sono registrati allagamenti di alcuni scantinati e negozi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire, poco prima delle 8, sulla via Aurelia, dove un albero era stato invaso dall'ac-

## TROPPI INCIDENTI

### L'Autofiori a rischio

SPOTORNO. Sono migliorate le condizioni di Alfredo Arcelli, 82 anni, Borgomanero (Novara), ricoverato in rianimazione al S. Corona per le ferite riportate in uno dei maxitamponamenti verificatisi sabato sull'Autofiori fra Sporno e Audora. L'uomo ha riportato un forte trauma cranico. Sono invece stati quasi tutti dimessi dall'ospedale Pietra e da quello di Albenga gli altri 18 feriti negli incidenti che hanno coinvolto 25 automezzi. Sabato pomeriggio l'Autofiori è rimasta bloccata per ore. Qualche automobilista è polemico. Dice un rappresentante: «Faccio tutti i giorni l'autostrada del Ponente e devo denunciare che, con il sole o con la pioggia, ci sono troppi automobilisti che non rispettano le distanze di sicurezza. E' quasi sempre questa la causa dei tamponamenti. Nessuno si occupa di ricordare alla gente questa elementare del codice della strada».

(a. r.)

qua. Molti i disagi in Val Bormida, soprattutto per gli smottamenti che si sono verificati sulle strade comunali (ad Ossiglia, Millesimo, Cengio e Degio) sulla provinciale San Giuseppe-Cengio e sulla intercomunale Cairo-Cengio, causando rallentamenti alla circolazione delle auto. «Un problema -

dicono polemicamente i residenti - che si ripete sempre quando piove. Così non si può andare avanti. Bisogna che gli enti interessati facciano qualcosa».

A Cairo i pompieri sono stati chiamati in via Roma per lo scoppio di una condotta fognaria. Allagamenti si sono verificati nel piazzale dell'ospedale, in

corso Martiri, e in altri quartieri. Nel pomeriggio, i vigili del fuoco intervenuti in corso Dante perché il cornicione di un palazzo minacciava di crollare a causa del vento. Problemi anche a Pontinvrea. La piazza del Comune è stata invasa dall'acqua piovana tanto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona.

Anche nella Riviera di ponente l'ondata di maltempo ha creato molti disagi, soprattutto nella zona di Alassio, Albenga, Pietra. Ad Albenga, in via Massone e in viale Italia, l'acqua ha invaso alcuni negozi e scantinati, ma i proprietari sono intervenuti in tempo, evitando conseguenze gravi. Non mancano le polemiche: «E' una situazione insostenibile - dicono in paese - Tutte le volte che c'è maltempo, dobbiamo fare i conti con gli allagamenti. E questo succede perché la pulizia dei tombini non è sufficiente. Il Comune deve intervenire una volta per tutte».

Claudio Vimerati

Microcriminalità scatenata nel weekend

## «Caccia» ai ladri uno subito preso

SAVONA. Caccia ai ladri, ieri pomeriggio, in piazza Mameli. Carabinieri del reparto radiomobile e poliziotti sono stati impegnati nell'inseguimento di due giovani che, forzando la serratura della porta, erano entrati nel negozio «Piccardo carta» in via Monti, con l'intenzione di rubare l'incasso, ma, disturbati dall'arrivo dei proprietari, erano stati costretti alla fuga.

L'episodio fra le 13 e le 14, durante la chiusura per il pranzo. Uno dei due è stato bloccato dalle forze dell'ordine e arrestato. L'accusa di tentato furto aggravato. Si tratta di Silvio Gandolfi, 33 anni, abitante a Borghetto S. Spirito viale Verdi 2/20. Questa mattina sarà interrogato dal pretore. Il complice è riuscito, invece, a scappare.

Altri due giovani sono stati arrestati dai carabinieri, l'altra notte, corso Vittorio Veneto, perché sospettati del furto di un motorino. Sono Giuseppe Remigio, 31 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Alba Docilla,

e Pasqualino Ioria, 25, residente in largo Tissoni. I due, che erano seduti ad un ciclomotore, sono stati intercettati da una pattuglia del reparto radiomobile e bloccati dopo un breve inseguimento per le vie della città. Ieri mattina, però, il pretore di Savona non ha convalidato gli arresti perché nell'udienza non è emersa la prova che il motorino fosse stato rubato dai due giovani.

Nell'ultimo fine settimana non sono mancati furti e episodi teppistici. In corso Mazzini, i ladri hanno preso mira il distributore «Monteshell» hanno scassinato il distributore automatico del «self-service» e si sono impadroniti dei soldi per un milione. In via Tissoni, i «soliti ignoti» hanno rubato il tubo della marmitta ad una moto. In via Cadorna, infine, i teppisti hanno danneggiato alcune auto ieri mattina. Un albanese è stato denunciato dalla polizia per aver rubato alcune confezioni di generi alimentari in un supermercato di via Paolo Boselli.

(e. v.)

## LA SCUOLA FRA LE POLEMICHE

Situazioni di disagio nelle due elementari che dovrebbero trasferirsi

## Segno, i bimbi continuano lo sciopero e via Cava chiede aiuto al prefetto

I genitori degli alunni delle elementari di via Cava si rivolgono al prefetto Della Corte, mentre i bimbi di Segno continuano lo sciopero. Proteste alle medie di Calizzano per i riscaldamenti.

Via Cava. I genitori dei bambini di via Cava chiedono aiuto al prefetto. L'amministrazione comunale è indifferente alle problematiche derivanti dal trasferimento della scuola alle medie «Boselli» di via Verzellino. Un disagio che costringe i maggiori parti dei genitori a iscrivere i figli in altre scuole con gravi danni per la continuità didattica. Alle famiglie dei bambini ancora iscritti viene inoltre negata la gratuità di un mezzo di trasporto. Il Comune ha chiesto invece una cifra esorbitante dimostrando in tal modo la volontà politica di ostacolare chi ancora crede nel futuro del plesso scolastico di via Cava. Chiediamo quindi

l'intervento del prefetto Mario Della Corte. Il Comune aveva deciso di ristrutturare le scuole di via Cava ormai fatiscenti e, non trovando altra sistemazione, aveva deciso di traslocare i bambini alle medie «Boselli». I genitori, dopo due giorni di sciopero, hanno deciso di mandare i bimbi a scuola per non pregiudicare gli studi dei figli ma ora chiedono al prefetto di trovare una soluzione.

Segno. I bimbi di Segno restano in trincea e nel frattempo i sindacalisti dello Snals hanno chiesto un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione. Oggi è prevista una riunione con i dirigenti generali del settore scuola, mentre il colloquio con il ministro è in programma per domani. Intanto in paese continua la mobilitazione per salvare la scuola. I bambini anche ieri hanno scioperato, frequentando lezioni di una maestra privata come avviene

dall'inizio dell'anno scolastico. Calizzano. A Calizzano gli insegnanti della scuola media protestano per i riscaldamenti, le cattive condizioni degli infissi e la mancanza di un insegnante di sostegno. I genitori contestano inoltre il trasferimento dell'ufficio di segreteria a Cengio.

Itis Ferraris. I Cobas lamentano le cattive condizioni dei locali della scuola. Il problema era stato sollevato da alcuni insegnanti dell'istituto tecnico «Ferraris».

Università. Ieri mattina hanno preso il via le lezioni all'Università. Legino. Si sono infatti iniziati i corsi del terzo anno del diploma di Ingegneria logistica e della produzione. Gli altri corsi prenderanno via entro il 15 ottobre.

Itis Patella. I Cobas chiedono lo addebiamento di un corso, dove risultano iscritti 31 allievi.

(e. b.)

I genitori chiedono pulmino per gli spostamenti, ad Albissola Mare 800 milioni per il tetto

## «Non vogliamo una succursale di serie B»

Varazze, malumore alla media Jacopo accorpata alla Cerruti

## CORSI ENAIP

### Il via scatta a gennaio

Anche quest'anno l'Enaip garantirà i tradizionali corsi di formazione professionale. Il direttore della scuola di via Famagosta, Gian Piero Borreani, ha risposto alle critiche di alcuni genitori che si lamentavano per il ritardo dell'inizio dei corsi: «L'attività di formazione professionale non segue il calendario scolastico, ed è giusto sia così, trattandosi di attività del tutto diversa dalla scuola tradizionale, orientata ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Come tutti gli anni, per i giovani che intendono frequentare il corso di prima formazione non qualifica finale, svolta una fase di orientamento, simile per tutti i centri e gli enti di formazione, che terminerà entro dicembre. I corsi, pertanto, prenderanno il via solo a gennaio '95. Gli allievi verranno informati dell'inizio delle attività e avranno l'opportunità di frequentare l'orientamento all'interno del sistema formativo. Intanto resta ancora incerta la situazione per i corsi di sperimentazione musicale che riguardano le medie di Alassio, Finale, Varazze e le «Guidobono» di Savona. Secondo i Comitati di base della scuola, non sarebbe ancora certo il bene del ministero della Pubblica Istruzione all'allestimento dei corsi. E' evidente che non esistono garanzie per un avvio dei corsi di sperimentazione - sostengono i Cobas - e quindi i genitori si preparino ad una nuova fase di mobilitazione che potrebbe sfociare in nuovi scioperi».

(e. b.)

VARAZZE. Con un documento indirizzato alla preside della scuola media statale G. M. Cerruti, i genitori della succursale Jacopo da Varagine protestano per i disagi che i loro figli devono subire.

Dopo l'assemblea del settembre, nella quale i professori avevano cercato di spiegare il funzionamento della scuola dopo l'accorpamento, i genitori chiedono un incontro con la preside per discutere i problemi più scottanti, in particolare del fatto che gli alunni della Jacopo siano costretti a spostamenti da una scuola all'altra due istituti si trovano ai lati opposti di Varazze. Protestano, inoltre, per il fatto che Jacopo sia stata privata del materiale didattico.

«La scuola aveva computer, fotocopiatrice, strumenti musicali - spiegano i genitori - ma tutto è stato trasferito alla Cerruti. Non ci sembra una proce-

dura corretta e alla preside chiediamo il ripristino completo della succursale di via don Bosco affinché gli allievi possano avvalersi delle stesse opportunità di quelli che frequentano via Garibaldi».

Il timore dei genitori dei ragazzi della Jacopo è che la succursale si configuri come scuola di serie B. «Preso atto della necessità di accorpare le scuole - concludono i genitori - ci sembra ovvio ridurre i disagi. Un pulmino consentirebbe di raggiungere le scuole senza problemi, mentre è pensabile esigere, come vorrebbe la preside, che i ragazzi attraversino il paese a piedi».

Intanto, ad Albissola Marina, l'anno scolastico si è aperto con buona notizia. Il ministero ha autorizzato il Comune a devolvere gli 800 milioni del mutuo di piazza Fontana al rifacimento del tetto della elementare.

(a. z.)



Albenga, un ricorso contro l'imputato eccellente assolto dal tribunale

## «Condannate il sindaco Viveri»

Accusa di abuso per il primo cittadino: per il giudice usò il suo potere per ottenere vantaggi politici  
Nel mirino della magistratura una serie di Consigli comunali tumultuosi avvenuti quattro anni fa

ALBENGA. Un sindaco «anti-democratico, prevaricatore, in malafede». E' l'immagine fosca di Angelo Viveri, riflessa nelle conclusioni della Procura della Repubblica savonese. Assolto in primavera dall'accusa di abuso d'ufficio, Viveri fa ora i suoi con la richiesta di condanna riproposta in appello. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi.

Il primo «atto» risale al 13 maggio scorso. Il tribunale stabilisce che il sindaco di Albenga ha sconfinato dai suoi poteri in una serie di tumultuosi Consigli comunali, quando Viveri - secondo l'accusa - sarebbe macchiato dei reati di abuso d'ufficio, oltraggio a violenza a corpo elettorale. Parti offese, i 19 consiglieri comunali che avevano costituito una maggioranza eleggendo Angelo Vio al posto di Angelo Viveri, rimesso dalla carica dall'ex prefetto di Savona, Nicola Rasola. I giudici di primo grado discussero per 4 ore. Poi la decisione: nessun reato. Anche per Virginia Belloni (segretaria della sezione Albenga del Pci) e Vittoria D'Orta (altivista dello stesso partito). E' un colpo di spugna sulle richieste di un anno di carcere per Viveri, 9 mesi per Belloni, 3 mesi per D'Orta.

Il secondo «atto» arriva 4 mesi dopo. La Procura della Repubblica spara a zero, e riferisce al-



Angelo Viveri nel mirino della Procura

la corte d'appello le ragioni di un'eventuale condanna. Primo: nella convocazione del Consiglio del 12 dicembre '90, «Viveri non si limitò a mantenere il precedente ordine del giorno, ma dispose di non iscriverne l'argomento di una mozione di sfiducia, nonostante la diffusa prefettizia». Secondo: riguarda la seduta consiliare del 18 dicembre '90, e il successivo agglomerato forzato deciso da Viveri con la «stangata» di arresto i consiglieri non av-

«Siamo ormai al grottesco. L'indefinita sindacato, pur di impedire la discussione della mozione di sfiducia, e quindi di indire il potere prefettizio, rassegnò le dimissioni, convocò il Consiglio comunale del primo febbraio '91, ed ordinò lo sgombero dell'intero municipio».

Alla fine, il magistrato sottolinea la «malafede dell'imputato, che ha strumentalizzato norme e poteri secondo le esigenze politiche». E spiega: «Per l'imputato Viveri era essenziale provocare lo scioglimento del Consiglio comunale e così giungere alle nuove elezioni».

Di qui la conclusione dell'accusa, pesante come una condanna: «Non si può non stigmatizzare una condotta del genere, che è caratterizzata per una inusuale anti-democraticità e per un'abusività spiccata».

Ma non è tutto. L'assoluzione decisa dal tribunale preoccupa e mette in allarme la Procura. La pubblica accusa presenta un paragono inquietante: «Il paragono inquietante: il sindaco di Albenga, che ha il supporto del Parlamento, e il Governo - convinto a godere il credito dell'elettorato - agisce in maniera illegittima, per evitare la sfiducia e lo scioglimento delle Camere». (m. p.)

## Tensione per il porticciolo

A Loano ora ripartono i lavori e a Pietra si scatena la polemica

PIETRA L. Ritorna teso il rapporto fra le amministrazioni comunali di Pietra e quella di Loano per il caso del porticciolo turistico. Dopo una serie di messaggi a distanza che hanno fatto pensare ad un disgiungimento fra i due comuni l'altro giorno i contrasti sono emersi nel dibattito organizzato alla festa provinciale della Lega. Daniele Negro, sindaco di Pietra, ha sparato a zero contro il progetto che «rischia di distruggere il nostro litorale». I tanti esposti presentati, anche alla magistratura, dal Comune, dalle forze politiche e dagli operatori non hanno impedito, almeno sino ad ora, la ripresa dei lavori di raddoppio dell'approdo di Loano (da 500 a mille posti barca), prevista fra pochi giorni. Commenta il sindaco di Loano, Francesco Conero: «Siamo andati ad un dibattito dove tutti i presenti, compresi i parlamentari della Lega, hanno ribadito l'importanza economica e turistica dei porti e del loro am-

plimento. Abbiamo comunque ribadito che siamo pronti a incontrarci per confrontare lo studio sul mare fatto da noi e quello commissionato a Pietra. Se si fa solo politica non si trova una soluzione».

Polemiche anche fra l'amministrazione leghista di Pietra e i parlamentari del Carroccio. Conferma il vice sindaco, Giacomo Accame: «Non c'è stato un interessamento nei nostri confronti. Resta anche il problema del finanziamento (circa 200 milioni) dello studio, tramite modello matematico, del litorale che Pietra ha affidato ad una società inglese. Il Comune ha stanziato 60 milioni, altri 20 arriveranno dall'amministrazione di Boggio. Le categorie non hanno risposto tutte lo stesso entusiasmo. In prima linea l'associazione dei bagnanti. Molti aderenti all'associazione commercianti, fra molte polemiche, non hanno invece aderito alla richiesta di un contributo». (m. r.)

Forse il morto è un turista tedesco

## Il giallo di Finale verso la soluzione?

FINALE L. Sarebbe stato riconosciuto per Ernest B., 59 anni, cittadino tedesco, l'uomo trovato morto, senza apparenti motivi, venerdì pomeriggio nel rio Canale a Finalpia. La conferma ufficiale è attesa per oggi dai familiari dell'uomo. Ieri però un albergatore di Finale avrebbe già confermato l'identità dell'uomo che ha soggiornato nella cittadina di Ponente con una comitiva di tedeschi, sino all'inizio della scorsa settimana. Il riconoscimento resta parziale perché dell'uomo si conosce in pratica solo il nome. I carabinieri hanno avvertito la presunta moglie attesa per le prossime ore a Finale.

Il cadavere è stato rinvenuto casualmente alle 14,30 di venerdì nel rio Canale da due passanti. «Lo abbiamo visto subito, sembrava che dormisse nel torrente», hanno detto alle forze dell'ordine. Nelle tasche dell'uomo solo alcuni marchi e nessun documento. Il corpo non presenta nessuna ferita esterna. Sembra esclusa l'ipotesi di un misterioso giallo. Ma i dubbi sulla morte dell'uomo restano. Solo l'autopsia, decisa dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, potrà fare luce su questa morte. Per ora l'ipotesi più accreditata è che la causa sia un malore. Ernest B. è stato probabilmente colto da un infarto. Restano alcuni aspetti da chiarire. Perché l'uomo si trovava nel torrente Canale di Finalpia? (m. r.)

## NOTIZIE FLASH

### marocchini arrestati per ricettazione e falso

Due marocchini sono stati arrestati, l'altra notte, ad Andora dalla Strada. Imperia per ricettazione e falso. I due nordafricani viaggiavano su una Mercedes rubata che, secondo la polizia, stavano cercando di portare in Francia. (c. v.)

### Prostitute dell'Est e usura vertice ieri in Questura

Uscira a prostitute dell'Est. Sono alcuni degli argomenti discussi ieri mattina dal superispettore, Arrigo Molinari, il questore di Savona, Mimmo Nicolillo. L'incontro è durato quasi 3 ore ed è servito a fare il punto della criminalità in tutta la provincia. (c. v.)

### LOANO

#### lascia cadere dal balcone ricovero per anziani

Caterina Imberti, 86, è morta sabato a Loano in via Gazi cadendo da un terrazzo della casa per anziani «Madre Robatto». La donna è deceduta poco dopo il trasporto al pronto soccorso del Santa Corona. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta ma escludono responsabilità. (a. r.)

### LOANO

#### S. Corona, fusti per rifiuti scoperti a S. Damiano

Due fusti per rifiuti appartenenti all'ospedale Santa Corona sono stati trovati, ieri alle 12, in località San Damiano a Loano. L'intervento dei vigili fuoco e dell'Usl ha scongiurato pericoli per l'ambiente. (a. r.)

### Sono tornati in libertà i coltivatori di cannabis

Sono tornati in libertà Dario (39 anni, di Albenga, via Pieve) ed Ezio Campanardi (36 anni, di Ciano sul Neva, frazione Genesi). I due sono stati arrestati venerdì per coltivazione di canapa indiana. Difesi dall'avvocato Siccardi, i coltivatori sono comparsi ieri davanti al giudice, che ha disposto la scarcerazione. (m. p.)

### ALASSIO

#### Un ex dirigente dell'Usl per lesioni

Accusa di lesioni e ingiurie, per l'ex responsabile dell'ufficio di igiene di Albenga, Mario Valerio Aznar, 55 anni, residente ad Allassio in via Fiani Romani. Inquisito, anche Albertina Gallo, 65 anni. Nel luglio '84, ad Allassio, i due avrebbero picchiato un'anziana, Vincenza Caligaris. Ancora Mario Valerio Aznar sarà processato lunedì per aver preteso una mazzetta da un albergatore. (m. p.)

Se passa il piano regolatore il green sarà realizzato sulla riva destra dell'Arroscia

## Golf a Ortovero, sì dalla Regione

La mega operazione riguarda anche la ristrutturazione dell'ex Grand Hotel in piazza Partigiani ad Allassio  
L'avvocato Luca Sanguineti, manager della società: «Si parte in primavera, forse già all'inizio del '95». I lavori

ORTOVERO. Il futuro di Ortovero e di molti suoi abitanti, come pure il futuro dell'ex Grand Hotel di Allassio, sono legati ad una pratica dimenticata in cassetto dell'assessorato regionale all'Urbanistica. Se infatti verrà approvato il piano regolatore di Ortovero sarà possibile passare alla fase realizzativa del nuovo golf che si svilupperà sulla riva destra dell'Arroscia, sino al confine con Villanova. Ma solo. A supporto del nuovo complesso golfistico, più grande di quello già esistente a Garlenda, verrà ristrutturato l'ex Grand Hotel di piazza Partigiani: ad Allassio per ospitare la clientela che gioccherà i green della Val Lerrone (raggiungibile in cinque minuti quando si realizzerà il traforo sotto la Madonna della Guardia).

Ma questo progetto di grandi dimensioni, tale da connettere, migliorandola, l'offerta turistica del ponente savonese, ha la concreta possibilità di tradursi in realtà?

Ne parliamo con Luca San-

## ALASSIO Nuova tassa per le tende

Nuove tariffe per le tende, le insegne e i tappeti sui marciapiedi. Gli incaricati della ditta che ha avuto appalto la riscossione dell'imposta stanno infatti passando, negozio per negozio, per riverificare le dimensioni degli ingombri e preannunciare di una certa consistenza, soprattutto le raffrontate col passato. L'imposta si è infatti decuplicata e chi pagava diecimila lire si può oggi ritrovare a dover corrispondere sulle 200 mila. C'è quindi un diffuso malumore per questa «stangata» che già si aggiunge ad un atteggiamento del fisco meno propenso a consentire «fughe». «Si tratta della tassa definita «occupazione permanente del suolo pubblico» e che ha effetto retroattivo. Come associazione abbiamo contestato che copia di geometri vadano in giro a compiere misurazioni che richiedono maggiore professionalità». Così Pino Maletellano, portavoce Confesercenti. (r. sr.)

Sanguineti, avvocato, il manager della società genovese che predispone, almeno due anni, l'imponente operazione.

Spiega l'avvocato genovese: «Viviamo il momento più delicato. La Regione dovrebbe restituire approvato lo con modifiche accettabili il piano urbanistico presentato dal Comune

Ortovero. Noi non vediamo particolari intoppi. Orami tutti i terreni interessati, e sono molti, già sono stati opzionati o acquistati. Con l'amministrazione comunale di Allassio, per l'operazione relativa alla trasformazione del Grand Hotel in una struttura ricettiva alberghiera di lusso, con annesso

stabilimento balneare, le trattative continuano ad andare avanti».

Naturalmente i residenti ad Ortovero, molti dei quali agricoltori proprietari dei terreni che saranno destinati alla realizzazione delle «buche» golfistiche, tengono il fiato sospeso e le dita incrociate. Da parte del progetto giungerebbe bene la ricchezza solo per la rendita terriera ma anche per il giro d'affari e per la moviola turistica che verranno a creare. Ad Ortovero, infatti, non si discute d'altro da almeno due anni: l'approvazione parte della urbanistica avanzata consiglio le attese ormai di giorno in giorno. Quando si pensa di poter dare il via ai lavori? Risponde Sanguineti: «Noi ci auguriamo di poterlo fare per l'inizio della prossima primavera. Ma riusciremo a farlo prima sarà tanto di guadagno. Anche col Comune allassio la fase precontrattuale presenta particolari ostacoli». (r. sr.)

Le gente di Testico: «Rovinati dai porcastri»

## Sindaco e cacciatori scoppia la polemica

TESTICO. I cacciatori giocano con i walkie-talkie, le carabine, le giacche mimetiche e «loro», i porcastri lanciati nei boschi per discutere divertimento di pochi, devastano le colture. Ora basta. Quelle povere bestie che vivono ai margini del bosco le abatteremo noi. Denunce, no, questa volta agiteremo. Sono esasperati gli abitanti di Testico. Il sindaco, Silvio Aicardi, è il portavoce della protesta: «A questo punto si rischia realmente di diventare fuorilegge per colpa dei cacciatori. Come faccio a dire ai miei concittadini che non bisogna sparare ai «cinghiali», che ci sono delle leggi e che la nostra vallata è zona di ripopolamento quando vengono mi vengono a raccontare di vigne devastate e raccolti distrutti. Aicardi, ormai da mesi, ha scritto lettere, inviato telegrammi, inoltrato proteste e richieste. Alla Provincia, alla Regione, alla Guardia forestale a tutte le autorità chiedendo di intervenire per risolvere il problema. «Testico, oltre tutto, ha anche pagato un pesante tribu-

to di sangue, agricoltore ucciso per sbaglio dal fratello durante una battuta notturna al cinghiale. Non un incidente di caccia, sia chiaro, una tragedia avvenuta nel tentativo di salvare il proprio lavoro dalle devastazioni dei cinghiali, sotto linea Aicardi. I terreni rovinati decine. «Per un paese come il nostro, dove l'agricoltura è l'unica risorsa di un'economia di sussistenza, i cinghiali che entrano negli orti. I danni che provocano enormi, aggiunge il sindaco, pronto a scendere in piazza con i suoi concittadini per combattere cinghiali e burocrazia che sta provocando più danni che gli uccisi».

Le battute notturne dei cinghiali (ma si tratta, nella maggior parte dei casi, di porcastri liberati senza autorizzazione da qualche cacciatore) colono decine e decine di milioni. Le vigne, che quest'anno avrebbero dato un ottimo prodotto, sono state quasi completamente distrutte dai ripetuti assalti. (a. p.)

Lavori a Spotorno

## Tram cantieri «bloccati» dalla pioggia

SPOTORNO. Inizieranno alcuni giorni di ritardo, a causa della pioggia battente, i lavori previsti in tre vie di Spotorno: via Garibaldi, viale Europa e via Berninconi. Per gli interventi, già finanziati, il sindaco Matteo Ravera ha firmato in questi giorni l'apertura dei relativi cantieri.

In via Garibaldi ci sarà il primo stralcio di sistemazione del sottosuolo, la canalizzazione delle acque bianche, e una nuova pavimentazione. Il primo progetto prevede l'estensione dei lavori a due terzi del centro storico. Lavori di canalizzazione anche in viale Europa in via Berninconi, fra piazza Anzani e l'Hotel Riviera, e previsto il rifacimento dei marciapiedi Spotorno sarà preso in considerazione con altri cantieri stradali in via Lario, via Martignani e sul lungomare nel tratto fra piazza della Vittoria e il molo Sirio. (a. r.)

L'assessore Drago: «Provvedimento necessario, vogliamo amministrare con serietà e fermezza»

## Allassio è sporca? Il Comune multa l'impresa Penale da 10 milioni per le presunte «inadempienze» contrattuali

ALASSIO. L'assessore alla Net- Urbana Pietro Drago ha condannato alla ditta Italbonifica Genova, che ha vinto l'appalto per la nettezza urbana all'inizio della scorsa estate, una multa di 10 milioni di lire per presunte inadempienze.

«Sì, è vero, ma si tratta solo della dimostrazione della volontà della Giunta di fare le cose con serietà e fermezza. La penale contestata è del travagliato periodo durante il quale la Italbonifica non riuscì, malgrado la sua volontà, ad inviare i camion sufficienti per affrontare i bisogni di Allassio che passa da 10 a 80 mila abitanti con l'arrivo della stagione balneare», dice l'assessore Drago. Mancavano infatti questi camionate due dei camion necessari e ciò ha causato ritardi e inconvenienti per l'orario di ritiro della nettezza urbana. Spiega ancora Drago: «Stiamo comunque facendo un buon la-

Abbiamo esteso a quasi tutto il territorio comunale la raccolta differenziata, dalla carta alla plastica, vetro alle pile ecc. Ma non solo: entro Natale attueremo, delle prime cittadine italiane, la collocazione di «cassonetti a scomparsa», cioè occultati in trincee nel sottosuolo, per liberare alcune strade e piazze di particolare valore paesaggistico. Il primo esperimento si attuerà in Piazza della Valle e al fondo di via Torino».

Non è facile gestire il servizio, dice ancora l'assessore: «Non ci si rende conto che la pulizia cittadina è un patrimonio di tutti soprattutto se si pensa che viviamo di ospitalità. Per questo invitiamo sempre gli utenti a rispettare gli orari che per quest'inverno saranno anticipati verso le 18 per consentire alle persone anziane di non dover uscire in pieno buio». (r. sr.)

## MALAVITA Furti record nel «budello»

Un ingegnoso furto ad un negozio di moda, il Moda Club Enzo Vena, e altri tentativi di scasso ad Allassio: un raid teppistico quattro «incursioni» ladresche sabato pomeriggio nel centro storico albanese da parte di una coppia di giovani che sono riusciti a sfuggire alla caccia dei carabinieri; e quasi nello stesso momento uno scippo ai danni di Franco Gallo, 55 anni, vicepreside del liceo Scientifico di Albenga. Mai come in questo fine estate ladri e scippatori sono stati tanto attivi. Ma non solo attivi. Nel Gallo si tratta del primo scippo realizzato ad un uomo in pieno giorno ed in pieno centro abitato allassino.

Sembra di cogliere in questa recrudescenza di reati contro il patrimonio una nuova e mai raggiunta balza dei ladri e degli scippatori, che abbandonano il comportamento normale per compiere tentati furti uno di seguito all'altro o scippando del borsello uomini prestanti. Negli anni scorsi sono stati effettuati altri colpi, compresi attentati a atti vandalici. Molti anche i colpi ai danni di gioiellerie. I carabinieri e i vigili urbani hanno rafforzato la sorveglianza del centro storico e i controlli anti-malavita, anche dopo sollecitazioni dei commercianti e delle associazioni di categoria. (r. sr.)

Nuova riunione del consiglio di amministrazione

## Piaggio, per gli stipendi forse c'è un altro rinvio

FINALE L. Saranno forse pagati a fine settimana gli stipendi ai 1360 dipendenti delle industrie aeronautiche Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri. Anche ieri però non è stata confermata la data esatta di questa scadenza. Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'azienda. E' probabile che la riunione venga aggiornata a dopo il 13 ottobre. In quella data si tiene infatti la seconda udienza, in tribunale a Genova, per la decisione sull'istanza di licenziamento presentata da una impresa di Genova che avanza crediti per 130 milioni dalla Piaggio. E' possibile però che anche il 13 ottobre ci sia un rinvio in attesa dell'esame delle proposte della Macchi di Varese e della Finmeccanica per intervenire a sostegno dell'azienda. Al sindacato non piacciono però le proposte. «Si vuol regalare la Piaggio alla Macchi con il risultato di salvare questa

azienda che sta peggio di noi e di «uccidere» invece la fabbrica». Finale, commentano al consiglio di fabbrica.

Ieri è stata giornata di lavoro regolare a Finale dopo due settimane di agitazione. La protesta comunque continuerà, il sindacato, con il sostegno di Regione, Provincia e del Comune, è contrario allo sciopero dell'azienda, voluto soprattutto dalla Finmeccanica.

Da oggi c'è cambiamento d'orario. I 600 dipendenti di Finale che stanno applicando i contratti di solidarietà (28-32 ore settimanali) continueranno ad entrare alle 7 e ad uscire alle 13. Per gli altri (circa 230) l'orario sarà 8-17. Da segnalare infine una dura presa di posizione di Rifondazione comunista che in un volantino scrive: «La Lega si mette in testa che l'espulsione di 600 lavoratori non è tollerabile e non sarà tollerata». (a. r.)



Sopralluogo dell'assessore regionale alla Sanità giovedì in Val Bormida

# Ospedale, lavori all'appalto

Cairo: a febbraio il cantiere sarà riaperto per ultimare il reparto di Ortopedia. Saranno disponibili altri 32 posti letto. Deciso un finanziamento di circa 3 miliardi. Il problema dei Distretti sanitari

CAIRO M. L'Usl di Savona completata la procedura per appaltare i lavori di completamento di una parte dell'ospedale di Val Bormida. Entro il prossimo mese, febbraio, si saprà quale ditta vincerà l'appalto. Il cantiere, finanziato con due miliardi, 800 milioni dalla Regione, e il cantiere potrà riaprirsi. Si tratta di un appuntamento decisivo per il futuro della sanità in Val Bormida e in particolare per l'ospedale.

Con questi fondi sarà completata la parte dei nuovi locali necessaria a ospitare 32 posti letto di Ortopedia. Un reparto che, con pochi problemi alla funzionalità del Pronto soccorso, in quanto coloro che subiscono infortuni ortopedici debbono momentaneamente dirottarsi per le cure in altri ospedali della regione.

Inoltre, l'entrata in attività di Ortopedia consentirà all'ospedale di superare la soglia dei 120 posti letto complessivi. Il motivo minimo ritenuto indispensabile dal governo per tenere aperti gli ospedali più piccoli, come appunto quello di Cairo. Il problema della garanzia sul futuro funzionamento dell'unica struttura ospedaliera dell'entroterra di Savona sarà al centro dell'incontro che giovedì pomeriggio l'assessore alla Sanità della Regione, Franco Bertolami, avrà a Cairo con



Ospedale di Cairo: riprendono i lavori

Il comitato per la difesa dell'ospedale.

L'assessore Bertolami farà visita alle strutture sanitarie dell'entroterra e poi discuterà con i componenti il comitato la situazione della sanità in Val Bormida, alla luce dei molti problemi ancora aperti per migliorare l'assistenza nella zona.

Spiega Andrea Dotta, presidente del comitato per la difesa dell'ospedale di Cairo: «Prendiamo assicurazioni su alcuni punti ben precisi e ringraziamo in anticipo l'assessore regionale per aver accettato l'incontro con chi si batte da anni per ga-

rantire la piena funzionalità dell'ospedale cairese. Tra gli argomenti da trattare, la scelta da fare in breve tempo per sostituire Achille Gragnola alla guida del reparto chirurgia, la situazione della dialisi, dove mancano i medici e il problema dei finanziamenti. I due miliardi e 800 milioni sono solo delle tante erogazioni in cui è stata divisa la somma stanziata per il finanziamento dell'ospedale. In totale sono 15 miliardi, e la prossima primavera dovrebbero almeno essere disponibili altri 3 miliardi per completare l'altro lotto di lavori.

Discutere sull'ospedale, non solo. L'assistenza sanitaria in Val Bormida ruota anche sull'attività dei cinque Distretti sanitari, alcuni dei quali in base alla nuova normativa sugli ambulatori sanitari rischiano di essere aboliti. Aggiunge Dotta: «E' un altro punto dolente, che preoccupa molto. Ci sono poliambulatori che funzionano bene, in aree sovente deconcentrate da Cairo».

Conclude Dotta: «Anche in questo caso pretendiamo garanzie per consentire in futuro la continuazione dell'attività di questi poliambulatori. Sarà uno dei punti di discussione principali con l'assessore regionale alla Sanità, Bertolami, fissato per giovedì».

Enrico Marchisio

## NOTIZIE FLASH

### Allevatore denunciato per maltrattamenti

L'Enpa ha presentato una denuncia alla procura contro Luciano P., residente a Carcare, proprietario di un cascinale sulle alture di Cairo dove sono rinchiusi cinque cavalli e un puledro. «La stalla dicono all'Enpa - è di otto metri per quattro. I cavalli hanno solo un secchio d'acqua e sono senza cibo».

(l. h.)

### Progetto per ristrutturare il centro storico

Il Consiglio comunale, che si riunirà domani, sarà chiamato ad approvare il progetto inerente la ristrutturazione di 40 alloggi di via Garibaldi e via Castellani, nell'ambito del progetto di recupero del centro storico. In discussione anche interventi di viabilità in via delle Vetrerie.

(l. b.)

### In pensione altri due capi divisione del Comune

Anche Guisardo Bauzano e Andrea Zunino, capi divisione rispettivamente degli uffici ambiente-commercio e anagrafe-elettoriale del Comune, andranno in pensione a fine anno. Da gennaio 18 i dipendenti comunali che hanno lasciato l'attività. Tra loro ben quattro capi divisioni. La funzionalità di molti uffici rischia di subire non pochi contraccolpi.

(e. m.)

### ottobre gara internazionale calderrostai

Diventa internazionale la tradizionale gara tra calderrostai che si svolge ogni anno a Callizzano nel mese di ottobre. Grazie all'interessamento del sindaco Pino Tabò, alla manifestazione fissata per il 17 ottobre saranno presenti anche alcuni calderrostai francesi. Un motivo ulteriore di interesse per una gara che ogni anno richiama in Alta Val Bormida migliaia di visitatori.

(e. m.)

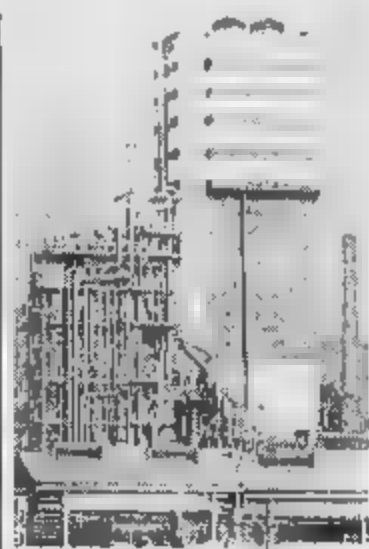
Bragno: voci di accordo segreto

# L'Italiana Coke già dei privati?

CAIRO M. Nella tarda mattinata di ieri, a Genova, l'Eni Risorse avrebbe sottoscritto, in un clima di assoluta segretezza, l'impegno di cedere gli insediamenti di Bragno e Vado Ligure dell'Italiana Coke al gruppo Enery di Genova. I lavoratori sono preoccupati e hanno telegrafato al prefetto di Savona chiedendo che intervenga perché, entro venerdì, l'Eni Risorse convochi i sindacati e li metta al corrente della situazione.

Nelle aziende di Bragno e Vado il personale, intanto, continua a restare in stato di agitazione. Gli scioperi attuati alla fine della scorsa settimana non hanno sbloccato la situazione. Non si riesce a ottenere un incontro con i dirigenti dell'Eni Risorse come richiesto più volte. Sindacato e consigli di fabbrica pretendono garanzie per il personale in attività prima della privatizzazione dell'Italiana Coke.

Oggi ci sarà una riunione dei consigli di fabbrica e saranno decise ulteriori forme di lotta, che non escludono che la possibilità di una occupazione degli impianti sia a Bragno e sia a Vado Ligure. Il deputato Enrico Nan, che ha seguito la vicenda fin dall'inizio, non nasconde l'intenzione di portare il problema Italiana Coke alla Camera, chiedendo un dibattito tramite un'interpellanza al governo. La tensione nei due stabilimenti sta crescendo.



Problemi anche all'Agrimont di Cairo

Problemi anche all'ex Agrimont di San Giuseppe. La fabbrica dell'Eni dovrebbe essere ceduta a privati. Le garanzie per i dipendenti in attività, che non hanno potuto essere prelevate, sono ritenute insufficienti. Il consiglio di fabbrica si riunisce nuovamente oggi per valutare la situazione. Il sindacato minaccia il ritiro della firma dall'accordo di giugno.

Una schiarita invece l'ex Savam di Altare. E' stata approvata la cassa integrazione per circa 170 dipendenti per il periodo 22 dicembre '93-22 giugno '94.

(e. m.)

Due automobilisti chiedono l'intervento della magistratura

# Millesimo, strade a rischio una denuncia contro l'Anas

MILLESIMO. Dopo ripetute proteste, cadute a quanto pare nel nulla, due abitanti di Millesimo sono passati all'attacco e hanno presentato una querela nei confronti dell'Anas. Motivo del contendere, le condizioni della Strada 339 che collega Millesimo a Cengio. Condizioni, secondo i due millesimesi, assolutamente inaccettabili, in particolare, in seguito ad una serie di lavori realizzati nei giorni scorsi.

Situazione che li ha spinti a rivolgersi al comando dei carabinieri di Millesimo e a presentare immediatamente la querela. Gli atti, su cui vi è per il momento il segreto istruttorio, verranno inviati nelle prossime ore alla procura della Repubblica di Savona. La protesta, fatto nuovo almeno in Val Bormida, è esplosa pochi giorni fa. A far andare su tutte le furie i due automobilisti sono state le condizioni in cui versa il tratto stradale, condizioni sensibilmente peggiorate in questi ultimi giorni a causa delle abbondanti piogge, seguito ad una serie di interventi per la po-

## A BRAGNO Spari contro le anatre

Il comando dei vigili urbani ha aperto un'inchiesta per individuare e denunciare alcuni cacciatori colpevoli di aver sparato alla anatra che vivono nel Bormida, a Bragno. L'accaduto è stato segnalato da alcuni abitanti della frazione, pronti a dare l'allarme. Il tempo, nulla compreso tra Bragno e Ferrania, agiscono alcuni cacciatori di frodo. Non puntano solo alla anatra che nidifica lungo il Bormida. Di pomeriggio e nelle ore notturne le strade provinciali che unisce le due località è attraversata da daini, volpi e altri selvatici che trovano rifugio nella riserva naturale dell'Adelasia. Gli animali, specialmente nel periodo estivo, vanno ad abbeverarsi nel fiume. Gli automobilisti lo sanno e procedono con prudenza, mentre questa situazione è molto favorevole ai cacciatori di frodo che, subendo, non avendo trovato animali selvatici, hanno preso mira le anatre.

(e. m.)

sa in opera di alcune condutture. Ancora una volta, dunque, la viabilità valbormidese è al centro di polemiche che si aggiungono a quelle esplose in passato, e mai completamente sopite, che riguardano, solo per citare alcuni esempi, la strada che collega Cengio a S. Giuseppe di Cairo e la Carcare-Bi-

stro. Per quest'ultimo caso gli abitanti della frazione Biastro stanno valutando la possibilità di presentare a loro volta un esposto alla procura della Repubblica contro le ditte incaricate del raddoppio della Sv-70 che, secondo gli accordi, avrebbero dovuto ripristinare il tracciato.

(l. b.)

L'inchiesta sulle vicissitudini finanziarie del farmacista cairese ucciso

# Brin e la Guerinoni assieme in tv Si cercano le registrazioni di «Televalbormida»



Cesare Brin, ex presidente della Cairese

CAIRO M. Gigliola Guerinoni, insieme a Cesare Brin, aveva partecipato nel giugno del 1987 all'ultima trasmissione televisiva della rubrica «Venerdì sport», curata da Arnaldo Bagnasco per «Televalbormida», l'emittente locale di Carcare, per 10 anni aveva avuto molto seguito tra gli sportivi dell'entroterra e del Basso Piemonte.

Sono in molti in questi giorni a ricordarsi questa apparizione, alla luce delle indagini del nucleo operativo provinciale dei carabinieri di Savona su un possibile «complotto» ordito da imprenditori e politici della Val Bormida contro Cesare Brin.

Gigliola infatti era apparsa più volte in queste trasmissioni. L'ultima appena un mese e mezzo prima dell'uccisione del presidente della Cairese. In quella occasione si era limitata a fare pubblicità alla galleria

d'arte che gestiva in via Portici. Cesare Brin poi era addirittura un frequentatore abituale di quella rubrica televisiva. In alcuni casi aveva parlato di progetti sul futuro della Cairese e fatto i nomi delle persone che intendevano collaborare con lui per finanziare la squadra.

La registrazione di queste trasmissioni potrebbe diventare un importante fonte di documentazione a prova per l'inchiesta ancora in corso. Il problema è trovare la video cassette dove compaiono Cesare Brin e Gigliola Guerinoni. Infatti, l'eventuale sequestro e acquisizione agli atti dello stesso potrebbe risultare più difficile previsto. Da alcuni anni «Televalbormida» ha cessato le trasmissioni e l'archivio è in gran parte andato perso. L'unica speranza a questo punto è trovare qualche spettatore che abbia per caso registrato qualche puntata.

(e. m.)

## TRIBUNALE DI SAVONA

### Avviso di incanto

Nel Concordato preventivo n. 87, Martedì 11/10/1994 alle ore 11 davanti al Giudice Delegato dott. Massimo Calzavara avrà luogo la vendita senza incanto ed a lotto unico del seguente complesso immobiliare sito in Savona, via Santuario n. 71, 73, 75: Terreno di mq. 10.715 con annessi fabbricati complessivi mq. 3.758, di cui mq. 2.563 adibiti a magazzini, mq. 330 quote di proprietà parziale di demolizione, mq. 680 ad uso civile abitazione suddivisi in 3 alloggi e mq. 185 ad uso uffici, il tutto distinto nella mappa del C.T. al n. 80, 81, 82, 83, 84, 160, 161, 168 del fog. 40 e consili alla partita n. 7326 del N.C.E.U. al fog. 40 n. 82, 83, 160 e 161 oltre a fabbricato non ancora censito al N.C.E.U. ma dichiarato all'U.T.E. con scheda n. 29148 reg. il 23/8/1979 al n. 4261, insistente sul terreno distinto al n. 80/parte, 81/parte, 82/parte, 83/parte del fog. 40 n. 82, 83, 160 e 161. Prezzo base: lire 1.200.000.000.

Per partecipare alla vendita ciascun offerente dovrà presentare in Cancelleria fallimentare entro le ore 10.30 del 11/10/1994 un'offerta in busta chiusa di importo non inferiore al prezzo base, accompagnata da un assegno circolare intestato al liquidatore pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, precisando altresì le modalità di pagamento. In presenza di più offerte si procederà alla gara ai sensi dell'art. 573 C.P.C. Si precisa che trattasi di vendita soggetta ad I.V.A. 10%.

Immobili venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, e meglio descritti in ogni loro parte compresi i dati catastali nella consulenza estimativa in atti. Maggiori informazioni possono essere fornite dal liquidatore dott. Ivano Rizzola, tel. 81.31.49 - (0174) 48.10.18-43.538. Savona il 20 settembre 1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Eddy

## TRIBUNALE DI SAVONA

### Avviso di vendita senza incanto

Nel concordato preventivo n. 88, Martedì 11/10/1994 alle ore 11 davanti al Giudice Delegato dott. Massimo Calzavara avrà luogo la vendita senza incanto ed a lotto unico dei seguenti beni immobili:

- nuda proprietà di un negozio p.f. di mq. 141 sito a Savona, via Montesiato n. 2-4-6-8 angolo via Mili n. 18-20-22 e a p.za del Popolo n. 18-20-22, cui si accede, censito alla partita n. 2543 del N.C.E.U., fog. 64 n. 142 sub. 14-15-16 e n. 138;
- nuda proprietà di un locale a ufficio sito in Savona, Montesiato n. 2 fog. 17, 1° p. int. 1/b, censito alla partita n. 2543 del N.C.E.U., fog. 64 n. 142 sub. 89 n. 2, cal. A/4 di vani 1;
- alloggio sito in Savona, via Montesiato n. 2 di mq. 93, 1° p. int. 1, censito alla partita n. 4281 del N.C.E.U., fog. 64 n. 142 sub. 76, cal. A/4 di vani 4,5;
- nuda proprietà di un alloggio in Savona, via Montesiato n. 2 di mq. 93, 2° p. int. 3, censito alla partita 18112 del N.C.E.U., fog. 64 n. 142 sub. 77, cal. A/3 di vani 4,5;
- nuda proprietà di un alloggio sito in Savona, via Montesiato n. 2 di mq. 93, 6° p. int. 11, censito alla partita 2043 del N.C.E.U., fog. 64 n. 142 sub. 85, cal. A/4 di vani 5;
- magazzino p.f. di mq. 4 vani 4 in Savona, via Untoria n. 44/r angolo Vico S. Domenico il Vecchio n. 4/r, censito alla partita n. 14159 del N.C.E.U., fog. 78 n. 514 sub. 4 (vis Untoria), cal. C/1 fog. 14 e 515 sub. 2 (Vc. S. Domenico), cal. O/2 di mq. 30, gravato di usufrutto per la quota di 1/2;

Prezzo base: lire 550.000.000. Per partecipare alla vendita ciascun offerente dovrà presentare in Cancelleria fallimentare entro le ore 10.30 del 11/10/1994 un'offerta in busta chiusa di importo non inferiore al prezzo base, accompagnata da un assegno circolare intestato al liquidatore pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, precisando altresì le modalità di pagamento. In presenza di più offerte si procederà alla gara ai sensi dell'art. 573 C.P.C. Si precisa che trattasi di vendita soggetta ad imposta di registro. Gli immobili venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, e meglio descritti in ogni loro parte compresi i dati catastali nella consulenza estimativa in atti. Maggiori informazioni possono essere fornite dal liquidatore dott. Ivano Rizzola, tel. 81.31.49 - (0174) 48.10.18-43.538. Savona il 20 settembre 1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Eddy

## PROVINCIA DI SAVONA

### Avviso di gara per locazione ad uso gestione bar I.T.I.S. «G. Galilei» di Albenga

La Provincia di Savona intende indire licitazione privata per la sub-locazione, ad uso gestione bar-buffet, del locale sito presso l'I.T.I.S. «G. Galilei» di Albenga, per anni sei decorrenza dall'anno scolastico 1994/95.

La gara sarà esposta con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23/5/1924 n. 827.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta bollata per l'ammissione alla gara, a mezzo raccomandata postale indirizzata a:

Provincia di Savona Uff. Economato - v. Sormano 12 - 17100 Savona entro e oltre il 12/10/1994 e la busta dovrà recare la seguente dicitura:

Richiesta invito per sub-locazione bar I.T.I.S. Albenga. Il Capitolato d'Appalto è la lettera d'invito alla gara verranno inviati all'indirizzo indicato sulla domanda.

La domanda di partecipazione vincola l'Amministrazione.

## COMUNE DI BORGIO VEREZZI

### PROVINCIA DI SAVONA

### Estratto bando gara

Il Comune di Borgio Verezzi intende affidare mediante licitazione privata da esperirsi con la modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge n. 14/1973, con l'esclusione delle offerte in sottomento, l'esecuzione dell'appello relativo alle opere di «Ristrutturazione dell'attuale sede comunale finalizzata alla realizzazione di struttura sociale anziani in via Municipio».

Importo a base dasta: L. 3.000.000. Categoria licitazione A.N.C.: 2° - Importo inferiore a quello previsto a base dasta.

Il testo integrale del bando è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Borgio Verezzi.

Le domande di partecipazione alla gara, a cui è allegata la busta, dovranno pervenire entro e non oltre il 17 ottobre 1994. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione Comunale. Borgio Verezzi, il 27 settembre 1994.

IL SINDACO Rembado rag. Enrico

## TRIBUNALE DI SAVONA

Il presidente G. Avolio, in nome di Montecarlo Lucia Teresa, Marilisa Bras e Michele Adriana, che intendono ottenere la dichiarazione di morte presunta del rispettivo marito e padre MARLETTO Giovanni nato a Tonico (AL) il 13/4/1909 residente in Savona emigrato in Buenos Aires il 28/7/51 e di cui si ha notizia, con provvedimento del 19/8/84 ha ordinato la pubblicazione del presente estratto. Il giorno, due, contiguo a questo, e nei due giorni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei giornali «La Stampa» ed il «Corriere della Sera» invio a chiunque abbia notizia dello scomparso o fosse pervenuto al Tribunale di Savona entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione. Savona il 21 settembre 1994 per le ricorrenze: Savona.



SAVONA

V. Famagosta, 3

Telefono 824.606

# tutto libri



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

OGNI SABATO

# Baudino

presenta

## LA GRANDE FESTA DEL PIUMINO

Inverno 1994/95



### Trapunta in Piumino gr/mq 350

Tessuto 100% cotone antipiuma, colore bianco o colorato,  
piumino 100% oca-anatra col. bianco/argenteo, trapuntatura a riquadri:

misura cm 200x155 (1 piazza)

£. 159.500

misura cm 200x250 (2 piazze)

£. 279.000

### Trapunta in Piumino gr/mq 200

Tessuto 100% cotone antipiuma, colore bianco o colorato,  
piumino 100% oca-anatra col. bianco/argenteo, trapuntatura a riquadri:

misura cm 200x155 (1 piazza)

£. 149.500

misura cm 200x250 (2 piazze)

£. 259.000

**CERTIFICATO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SANITARIO IN PIUMINO**  
A CURA DEL CENTRO REGIONALE DI RICERCA E CONTROLLO  
DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA, EPIDEMIOLOGIA E CHIMICA ANALITICA AMBIENTALE

Il presente certificato attesta che i piumini prodotti dalla SALPI S.p.A. sono stati sottoposti a controlli di qualità e sono risultati conformi alle norme vigenti.

La SALPI S.p.A. è un'azienda che opera nel settore della produzione e distribuzione di piumini e trapunte.

Il presente certificato è valido per i piumini prodotti dalla SALPI S.p.A. e per i piumini prodotti da altre aziende che operano nel settore.

Il presente certificato è valido per i piumini prodotti dalla SALPI S.p.A. e per i piumini prodotti da altre aziende che operano nel settore.

Il presente certificato è valido per i piumini prodotti dalla SALPI S.p.A. e per i piumini prodotti da altre aziende che operano nel settore.

Il presente certificato è valido per i piumini prodotti dalla SALPI S.p.A. e per i piumini prodotti da altre aziende che operano nel settore.

Il presente certificato è valido per i piumini prodotti dalla SALPI S.p.A. e per i piumini prodotti da altre aziende che operano nel settore.

Le Trapunte in Piumino SALPI soddisfano ampiamente, dal punto di vista Igienico-Sanitario, la normativa vigente. Infatti è certificato dall'Università di Firenze - Dipartimento di Sanità Pubblica, Epidemiologia e Chimica Analitica Ambientale - che le Piume, i Mezzi Piumini ed i Piumini d'Oca e di Anatra lavorati presso la SALPI - Lavorazione Piume S.p.A. "...non contengono residui in grado di indurre nell'uomo reazioni di tipo allergico"



**BIANCHERIA PER LA CASA**  
Via IV Novembre - Vado Ligure



Attesa polemica per il gran gala di «MusicArte» previsto sabato al Chiabrera

# «Savona non ama i suoi artisti»

Sotto accusa il Comune: per le manifestazioni sceglie solo spettacoli provenienti da fuori città  
Il pianista Riccardo Zegna: «Non ci sono opportunità per farsi conoscere». Il ruolo delle associazioni

## «Re» Tozzi canta a Genova

Stasera alle 21,30 al Palasport da «Ti amo» a «Equivocando»

GENOVA. Confermato per questa sera, alle 21,30, al Palasport di Genova, l'attesissimo concerto di Umberto Tozzi. La tappa genovese del tour, legato all'album «Equivocando», che ha fatto balzare il cantante torinese in cima alle classifiche e alla vittoria del Festivalbar, richiama alla Fiera migliaia di fans, non solo giovanissimi. In effetti, Tozzi è stato uno dei protagonisti di un'estate musicale soprattutto quella italiana, francamente abbastanza fiacca. Ciò non toglie che «Equivocando» sia, nel genere, un pop di buona fattura, capace, all'occorrenza, specialmente dal vivo, di trovare ottime sinergie piacevolmente rockeggianti. C'è poi dire che Tozzi trascina dietro brani di culto come «Gloria» e «Ti amo», che vengono subito dopo, nella memoria collettiva, e quelli della premiata ditta Mogol-Battisti. Umberto Tozzi si esibirà su un enorme palcoscenico trasformato in un tetto, tra innumerevoli effetti speciali e - si spera - una buona acustica, accompagnata dalla sua band formata da Marcello De Tofoli (tastiere), Luca Colombo (chitarra), Carmelo Igrò (basso), Paolo Bianchi (batteria), Piero Pilleri e Claudio Orsini (sax, cori). I biglietti costeranno 32 mila lire e sono in vendita da Charleston, a Savona, Lollipop a Leno, Concerto a Cairo Montenotte, Elum Viaggi ad Alassio e Imperia, il Disco a Finale, BM Dischi ad Albenga, Love Music a Sanremo. [m.b.]



Umberto Tozzi, suona stasera alle 21,30 al Palasport di Genova. Prevede un'affluenza di fans da tutta la Liguria

SAVONA. «Siamo artisti, Savona non ci ama». O meglio, non ama chi a Savona vuole fare arte. Preferisce chi viene da fuori, costringe i savonesi a emigrare a cercare altrove fama e, perché no, soldi. La denuncia arriva proprio da un gruppo di artisti savonesi che in questi giorni è stato protagonista della rassegna «MusicArte», organizzata dall'Acis nel centro storico a favore dell'Associazione «Amici del Centro oncologico Bianucci».

Quella di «MusicArte» è stata una delle poche occasioni per loro di esibirsi nella loro città. Colpa del Comune, dicono, di chi gestisce spazi pubblici e manifestazioni. «Preferiscono contattare artisti che vengono da fuori. Per loro pagano i cachet senza fare storie - dice Enzo Liaci che, Daniela Liaci e Elio Berti fa parte della Compagnia teatrale «I Mastrociclegia». Quando proponiamo uno spettacolo e sanno che siamo savonesi ci chiedono subito di esibirci gratuitamente». «Se invece contattano i nostri agenti a Genova, tanto per fare un esempio - sostiene il mimo Carlo Ricci - comprano lo spettacolo pagandolo anche terzo in più».

Ma il vero problema, dicono, non sono i soldi. «Saremmo disposti anche a lavorare gratis - prosegue Enzo Liaci - se questo servisse a far diventare Savona



Il pianista jazz Riccardo Zegna

una piazza artistica davvero ambita e aperta, una volta tanto, anche agli artisti savonesi».

Tra le voci che si levano, c'è anche quella di Riccardo Zegna, pianista ligure che da trent'anni lavora a Savona ed è uno dei nomi più noti del jazz a livello nazionale. «Pare impossibile che nessun artista savonese riesca ad affermarsi nella propria città. Non riesco a capire perché, da anni, la gestione comunale del teatro Chiabrera snobbi sistematicamente ogni proposta che arriva da Savona,

privilegiando spettacoli esterni che spesso presentano opere minori per avere sovvenzioni».

Altra critica. «In qualsiasi altra città siamo messi in condizione di lavorare senza problemi - dice Carlo Ricci - Qui bisogna montarsi il palco, organizzare tutto e litigare per essere pagati». «Sono anni che a Savona facciamo scuola di teatro - spiega Enzo Liaci - in spazi di recupero. Per avere l'Auditorium di Montebello bisogna fare mille domande, pagare caro e dire ancora grazie. Enrico Viazzi, coordinatore dell'Acis: «Anche le associazioni finora hanno fatto poco per aiutare i savonesi a emergere - bisogna proseguire su questa strada». Roberto Vaso, responsabile amministrativo: «In pochi mesi di attività ci siamo accorti che a Savona ci sono le stesse opportunità per tutti coloro che hanno voglia di fare dell'arte».

L'Acis, intanto, ha programmato per sabato (ore 21), teatro Chiabrera il gran gala «Noie di MusicArte». Interverranno il gruppo storico «La Medievale», il pianista Riccardo Zegna con Giampaolo Casati alla tromba, i «Mastrociclegia». La seconda parte dello spettacolo prevede un'esibizione del Zenith club, del mimo Carlo Ricci e della giovane cantante Zaira Casu.

Paride Pasquino

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	64	71	77
	71	55	57	53	52
CAGLIARI	35	32	38	63	74
	73	72	64	64	54
FIRENZE	51	60	64	50	25
	88	62	35	51	49
GENOVA	4	35	75	42	52
	103	63	58	57	53
MILANO	23	87	7	36	75
	90	70	50	65	54
NAPOLI	30	36	67	42	1
	106	73	65	53	45
PALERMO	66	10	15	40	83
	90	76	64	54	52
ROMA	32	60	78	63	73
	67	64	58	56	55
TORINO	18	35	66	37	72
	109	104	84	82	61
VENEZIA	43	7	63	28	4
	75	74	65	60	55

**Ambi contrati.** Ambi contrati sul n. 29 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
29-33; 29-37; 29-42; 29-51; 29-55; 29-72; 29-18; 29-21; 29-24; 29-78; 29-2; 29-32; 29-38; 29-60; 29-5; 29-8; 29-28; 29-36; 29-47; 29-14; 29-69; 29-77; 29-86; 29-10; 29-12; 29-17; 29-26; 29-37; 29-40; 29-53.  
**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi si indicano le presunte settimane:  
Bari 13 (2); Cagliari 33 (3); Firenze 2 (1); Genova 20 (6); Milano 66 (1); Napoli 1 (1); Palermo 49 (2); Roma 82 (3); Torino 50 (1); Venezia 15 (5).

Questa è il computer di consigli: 140 ambi (frequenza sulla ruota di Napoli):  
2-27; 42-27; 3-27; 62-57; 72-37; 63-27; 83-27; 74-27; 23-57; 44-57; 54-27; 5-27; 55-27; 84-57; 35-57; 85-27; 70-27; 60-27; 40-57; 30-57; 62-27; 72-27; 2-57; 42-57; 3-57; 23-27; 44-27; 63-57; 83-57; 74-57; 84-27; 35-27; 54-57; 5-57; 55-57; 40-27; 30-27; 85-57; 70-57; 60-57.  
Per decina (lunghezza più in ritardo sviluppo per ambato a fermo da giocare a Genova):  
51-52-53; 51-53-58; 51-55-60; 51-52-54; 51-53-57; 51-54-56; 51-52-55; 51-53-58; 51-54-57; 51-52-56; 51-53-59; 51-54-58; 51-52-57; 51-53-60; 51-54-59; 51-54-58; 51-55-56; 51-56-57; 51-52-58; 51-55-57; 51-56-58; 51-53-54; 51-55-59; 51-56-59; 51-53-55; 51-55-59; 51-58-60; Vincite

Con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 37 a Cagliari. Sempre a Cagliari i 43 ambi.  
**Statistica a cura della Ricerche di 490 di Davide e Liliana Mola, via Vianina 27, Candeo, tel. 015/25.36.149.**

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
10	7	3	37	33	4	7	0	3	14
72	3	34	4	42	15	41	8	16	7
4	6	8	1	7	0	8	4	3	3
49	19	12	60	15	49	25	30	52	63
5	7	3	6	5	8	4	2	4	3
35	41	28	14	38	20	55	15	31	20
71	1	81	51	81	31	61	61	31	51
19	30	17	20	39	14	59	30	28	53

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni numeri tecnici nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-51-61 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

## GIORNO E NOTTE

**SAVONA**  
Cinema francese d'autore

Cinema d'autore al Filmstudio di piazza Diaz. Da oggi in programmazione «L'Albero, il sindaco e la mediatela», un film di Eric Rohmer, in prima visione. Spettacolo unico: inizio alle 21. Tra gli interpreti Pascal Greggory, Fabrice Lucchini e Arielle Dombasle. Ingresso lire 5000/6000.

**LOANO**  
A scuola di ballo

Pomeriggio danzante, con la scuola di ballo del maestro Flavio Borzone, oggi al dancing Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Il locale ospita le grandi orchestre spettacolo al giovedì sera. [a.r.]

**MAGLIO**  
Frittelle in piazza

Frittelle e piccola gastronomia oggi pomeriggio in località San Damiano a Magliolo nell'entroterra di Pietru. C'è anche la «Fiera dei Santi». [a.r.]

**LOANO**  
La festa per San Damiano

Festa popolare e cerimonie religiose in località San Damiano nell'entroterra di Loano. In programma, nel pomeriggio, la

festa religiosa dei santi Cosma e Damiano. [a.r.]

**FINALE L.**  
Video juke-box al Trocadero

Dalle 21 video jukebox del bar Trocadero sul lungomare. Musica e stuzzichini al «Cercando Giobattista» in via Roma nel centro storico. [a.r.]

**ANDORA**  
Cocktail e birra

Musica dal vivo sino alle 2 del mattino alla «Casa del Priore». Andora. Inserito nell'antico castello che domina il borgo il locale propone cocktail, birre e spuntini. [s.p.]

**MONTE**  
Sottofondi blues

Più di quaranta tipi di crepes dolci e salate sono a disposizione del pub «Hallowen» di viale Hunbury ad Alassio. Il locale, aperto sino alle 11 del mattino, ha come sottofondo blues e rock inglese. [s.p.]

**CAPORE**  
Cantautori italiani

Musica dal vivo con il chitarrista Gigi Flaminia al «Baxadonna» di via Roma nel centro storico. Pezzi di cantautori italiani e rock americano. [s.p.]

## STASERA AL CINEMA

**SAVONA**  
Chiabrera oggi

**Aster**  
15,15/17,35/19,50  
22,15. Lire 10.000

**Diana 2**  
Tel. 825.714  
Or. 15,30/17,45/20,22,30  
L. 10.000/7000

**Diana 3**  
Tel. 825.714  
Or. 15,30/17,45/20,22,30  
L. 10.000/7000

**True Lies**  
Or. 15,15/17,35/19,50/22,15  
Lire 10.000/7000

**Filmstudio**  
Or. 15,15/17,35/19,50/22,15  
Lire 10.000/7000

**Jolly**  
Or. 15,15/17,35/19,50/22,15  
Lire 10.000/7000

**Selezioni**  
Or. 15,15/17,35/19,50/22,15  
Lire 10.000/7000

**ALBENGO**  
Tel. 51.618  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**Aster**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**ALBISOLA S. Teatro Leone**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**CAIRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**LOANO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**LOANESSE**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**GLIARDINO PRINCIPALE**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**PERLA**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**LUX**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**VARAZZE**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**VERDI 1**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**VERDI 2**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**CHI EDETELO A LA STAMPA**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**GENOVA**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**Il postino**  
di M. Radford e M. Tross, con M. Tross, P. Noret, M. G. Cuchetti (Ita. '94) - L'amicizia tra il postino Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portafoglio locale. Dal romanzo di Shkema. N. V. 2h

**Wolf**  
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 1h 20'

**Beverly Hills Cop III**  
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elliott (Usa '94) - L'inventore poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45'

**Maverick**  
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) - Una avventura caudale, una ladra professionista, un rifido scellerato in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05'

**True Lies**  
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

**L'albero, il sindaco e la mediatela**  
di E. Rohmer, con S. Fenn, A. Assante, K. Naldon (Usa '94) - Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fittizio alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto pericolose. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35'

**Fatal Instinct**  
di G. Polner, con S. Fenn, A. Assante, K. Naldon (Usa '94) - Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fittizio alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto pericolose. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35'

**Il branco**  
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usellini, G. Tabbacchi (Ita. '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nuda di provincia sequistria e stupra due tinte tedesche. Dal romanzo di Andrea Camilleri. N. V. 1h 40'

**Follia esplosiva**  
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) - Un campione di baseball deve fronteggiare un passato fest. 15,30/17,50/20,30/22,30. Che aveva sposato a dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo. N. V. 1h 50'

**Gladiolo Principe**  
di E. 21  
L. 10.000

**Perla**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**Lux**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**VARAZZE**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**VERDI 1**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**VERDI 2**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**CHI EDETELO A LA STAMPA**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**GENOVA**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,30  
Lire 8000/6000

**TEATRO**  
Tel. 800.977  
Or. 20,30/22,



Il difensore savonese è stato ingiustamente «crocifisso» dai critici dopo l'espulsione di Cremona

## Giù le mani da Cristian Panucci

Troppo comodo colpevolizzare lui per il ko del Milan

L'altire è d'oro, la polvere magari anche: ma respirarla non è mai bello. I centurioni che ogni domenica scalano calvari non hanno avuto dubbi nello scegliere, l'altroieri, chi sbattere sulla croce di turno. Cristian Panucci, responsabile a sentir loro prossimamente del ko del super Milan a Cremona. Perché insomma, un'espulsione così, il nuovo prodigio del calcio italiano, non doveva proprio subirla.

L'ex genovese, fino a pochissimo tempo fa bravo e bello, spregiudicato e decisivo, formidabile e maleducato, crede di Paresi e di Tassotti, di tutto e di tutti. Ed improvvisamente retrocesso al rango di frillo periferia, di bullo tiracchi. Eh no, signori. Sarà anche vero che Cris non è quello di un anno fa («Non che mi succede, mi succede sempre sotto esane», ha mormorato alle tv), però da qui a farne comodo capro espiatorio, magari per salvare certi vecchi marpioni, ce ne passa.

Il piccolo, grande campione di casa nostra in un momento difficile, sicuro. Però neppure più sprovveduto dei calciatori più credibili che il vero malanno del Milan sia lui. Mili: questi rinunciavano a 7-8 titolari e se si perde si cerca Panucci? Ancora: forse che il Milan in dieci, in passato, non è ugualmente vinto partite anche più dure? E allora? Se anziani assi e giovani presunti rampanti (nessuno ricorda quanto è valutato Lentini?) non fanno un passo, se Ca-



Cristian Panucci, 21 anni, in due stagioni è arrivato al Milan e alla maglia azzurra

pello toglie l'unica punta al fianco Gullit (Simone), e poi perde 1-0, è colpa di Cristian? In fondo, nel caleidoscopico calcio massimiliano, il Milan veniva da un match-show con la Lazio di Panucci era stato protagonista. Perché voler cercare, sette giorni dopo, a tutti i costi un colpevole? E soprattutto, è ingiusto che lo diventi un ragazzo di 21 anni che si è presentato «grandi palcoscenici con l'autorità» la sicurezza di un veterano. Quella disinvoltura che adesso non ha più.

Di chi la colpa? Non è certo il vero Cris quello che è fatto cacciare per aver sbulonato Chiesa e Tentoni. «Non sono più io, è un fatto», testa. La personalità e il carattere mi erano mancati, adesso sì». E' sconsolato, Panucci, anche se Capello è contrario dei critici non lo colpevolizza, e il vecchio saggio Gullit lo difende. Non è un caso che lo faccia proprio il buon Ruud, uno che del mondo-Milan sa tutto.

Roberto Baglietto

## Il rovescio della medaglia

«Diavolo» trafitto da Gualco alassino ed ex della Sanremese

ALASSIO. E' da sei anni una delle colonne della Cremonese. Luigi Gualco, alassino, anni, gode il meritato momento di gloria dopo la rete gnata al Milan nella sfida di domenica contro i campioni d'Italia. Un gol importante, immortale su tutti i giornali più a testimonianza di un periodo difficile dei rossoneri che d'impronta della «provinciale» lombarda.

Non è la prima volta che il terzino alassino si mette in evidenza sbloccando gara importante. Spesso però Gualco più che segnare ha evitato ai più celebri attaccanti milanesi nel campionato italiano di violare la porta dei lombardi. I dirigenti della Cremonese hanno avuto buon futo quando l'acquistarono nell'85 dalla Sanremese, in cui militava da due stagioni. I matuziani allora erano in Cl, e Gualco era un loro punto di riferimento.

Quattro stagioni in B (112 presenze, 11 reti) prima dell'approdo nella massima divisione con il debutto, il 27 agosto '89

contro l'Inter (gara vinta dai nerazzurri per 2-1). Da quella stagione la Cremonese ha saltato tra A e B, ma Gualco ha mai tradito i colori grigiorossi. Domenica poi è stato il giorno più atteso, quello della rivincita sportiva, s'intende, nei confronti di Cristian Panucci, l'idolo dei tifosi savonesi.

Nelle ultime stagioni l'emergere del rossoneri ha appannato la figura del difensore alassino, che però non ha mai sofferto di gelosia. Certo qualcosa nella sua mente dev'esser passato, in quei 90 minuti. Lui che al quarto d'ora della ripresa mette in ginocchio i rossoneri, dopo che Cristian era spedito sotto la doccia dall'arbitro Bettin.

Afferma sotto la luce dei riflettori delle tv che l'incoronano personaggio del giorno: «Una splendida domenica. Ho segnato il gol e limitato i danni con Gullit, che avevo il compito di marcare. Il gol? Sono entrato solo al momento giusto. Niente di più. Il nostro compito è pensare alla salvezza: la vittoria sul Milan è già dimenticata». (g. o.)

## QUI MARASSI

Questo Genoa non basta Samp, il Mancini perduto



Marco Nappi, 17 anni, il 1° gol di un Genoa che ha assoluto bisogno di rinforzi

GENOVA. Fare quadrato attorno alla squadra, allo stesso tempo «pionieristico» sede di via Roma perché conclusa almeno due acquisti: è l'obiettivo ad immediata scadenza di Pietro Kessissoglou, presidente del coordinamento rossoblu, che nella prossima ore terrà una conferenza stampa. Il paraggio domenica a Marassi col Napoli non è da buttare, ma il gioco che la squadra di Scoglio ha espresso è stato molto modesto. Si che ormai basti il solo Manicone, sempre che arrivi: ormai ci si è abituati all'annuncio di grandi ingaggi che per i soliti motivi (soldi) o i capricci di qualcuno (Skuhravy) rimangono nei sogni dei tifosi.

Si prendono troppi gol, e male. Ma com'è possibile consentire a Del Piero di correre indisturbato con la palla per una trentina di metri prima di dare a Di Livio la palla del gol? Com'è possibile che Francini lasci tanto spazio a Busso? Se domenica il Genoa non batterà a Marassi la Reggina, che ha zero punti, la contestazione per ora sommersa può diventare infiammata.

«Un fatto è certo: non sappiamo tenere il vantaggio», si lamenta Kessissoglou. E aggiunge: «Così si rischia di sprecare un enorme patrimonio di passione. Visto che molti dei «vecchi» stanno andando a tre cilindri, non si potrebbe allargare la squadra ai giovani come Delli Carri e Marcolin? Che cosa sta provando?». Categorie il ministro Alfredo Biondi, rossoblu d'annata: «E' dai tempi di Aguilera che a Marassi non è di verto più, questo Genoa mi è parso ovvio, ripetitivo, senza fantasia. E Skuhravy, che pure è in leggera ripresa, mi ha dato l'idea del pensionato di lusso».

Ancora Biondi: «Genova è una città con imprenditori e armatori ricchissimi, ma nessuno si fa avanti. Qui evidentemente si preferisce star seduti sui propri soldi Spinelli è troppo solo». Aspettiamo dunque ottobre per sperare rinforzi: ma non accade ormai ogni anno? Continua l'illusione di trovare autunno un spezzo da novanta che qualche squadrone

ha dimenticato negli spogliatoi. Speranza del tutto assurda.

E meno male che la società non ha dato via Nappi che almeno due acquisti: è l'obiettivo ad immediata scadenza di Pietro Kessissoglou, presidente del coordinamento rossoblu, che nella prossima ore terrà una conferenza stampa. Il paraggio domenica a Marassi col Napoli non è da buttare, ma il gioco che la squadra di Scoglio ha espresso è stato molto modesto. Si che ormai basti il solo Manicone, sempre che arrivi: ormai ci si è abituati all'annuncio di grandi ingaggi che per i soliti motivi (soldi) o i capricci di qualcuno (Skuhravy) rimangono nei sogni dei tifosi.

Sono preoccupanti anche le analisi sulla Samp. La squadra di Mancini e Bertarelli, tanto che a un certo momento Eriksson ha mandato Viatcheslav a fare il centravanti: vuol dire che Lombardo non bastava. Pesa più del previsto l'assenza di Mancini che vuol dire assist, invenzioni, fantasia. Eriksson nega decisamente che questa Samp sia costruita in funzione di Roberto, ma pare proprio così. Mancando lui, la squadra è priva di un punto di riferimento: come del resto ora più volte accaduto con Vialli, del quale si apprende con gioia il ritorno alla Samp, ma nel '96 quando sarà scaduto il contratto con la Juventus.

Non c'è nemmeno tempo di riflettere, per cercare soluzioni. Mancini non si sarà neppure giovato i norvegesi del Bodoe e occorrerà rimontare per restare in Europa. Tornerà Bertarelli, è già qualcosa. Ma la Samp deve cambiar gioco, ritrovare la grinta che non si è vista a Torino. E domenica c'è la Roma che si sta proponendo come «stare». Una settimana tremenda, con un'altra preoccupazione: Mihajlovic accuso ancora forti dolori al piede sinistro, proprio quello «buono».

Guido Coppini

Ciclismo: ai «regionali open» dilettanti domina lo squadrone di Ciriè, il titolo va al genovese Sgambelluri

## Elvis Bruno trionfa tra gli Allievi a Casarza

Nuova, grande vittoria per il gioiello dell'Alasio Badano Gas

## In cento alla Savona-Nizza

Un successo la corsa di Pertini vinta dalla «Pesce» di Loano

SAVONA. Più di cento corridori hanno onorato la prima edizione «Memorial Sandro Pertini» organizzato domenica dal sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil e dall'Udace, in coincidenza con la data di nascita del compianto ex presidente della Repubblica.

La classifica a punti è stata vinta dall'Ortofruticola Pesce Loano (che ne ha realizzati 400) davanti a Gs Olmo Aci Savona (320), Gs Mohili Rocca Aci Borgia Verzei (240), Gs Olmo La Biciassina (240) e Gs Parale Bordighera (160). Meno punti, ma applausi, anche agli altri sodalizi: Biciclub Savona, Gs Luigiegli Cicli Prato, Gs Mohili Rocca, Gs Mastrocinini, Gs Costruzioni Vigo, VII Usl Savona, Dopolevoro Ferroviario Albenga, Elledisport Cairo, Gs Certosa Vergano, Gs Busalla, Pedale Vadese, Tipografia Cappelletti, Olmo Bordighera, Ue Finilborgo.

Ciascun corridore disponeva di un tagliando, diviso in quattro segmenti, sui quali venivano indicati i punti a disposizione nei rifornimenti (ad Alasio e a Bordighera) e all'arrivo. Afferrando Domenico Musso, degli organizzatori della kermesse, si reduce dalle «fatigue» del Giro di Savona: «L'accoglienza in terra francese è stata calorosa. All'arrivo le autorità hanno offerto un rinfresco ai partecipanti. Tutti sono tornati a casa soddisfatti, grazie anche ai ricchi premi messi a disposizione».

In effetti le organizzazioni sindacali non hanno badato a spese per allestire la corsa dedicata a uno dei personaggi simbolo della Liguria. Con la «Savona-Nizza» si avvia alla conclusione l'intera stagione dell'Udace: domenica però c'è ancora un appuntamento da non perdere. A Borgia, sotto l'egida del Gs Mohili Rocca, è in programma «Gran Fondo» aperta a tutti gli enti della comunità. Un'ultima occasione per restare insieme prima che la stagione invernale costringa tutti al meritato riposo. (g. o.)



Savona-Nizza, ciclisti in partenza

Continua a sfoderare successi l'Alasio Badano Gas. Elvis Bruno si è infatti aggiudicato il Trofeo Martiri Casarzesi, classica per Allievi giunta all'edizione n. 48. Il penultimo si è lasciato alle spalle un gruppo composto dai più forti rappresentanti della categoria. A Stellanello invece era di scena il campionato ligure dilettanti di prima e seconda serie. Il successo è andato ad Andrea Paulon dello squadrone di Ciriè, ma il titolo regionale è finito al genovese Roberto Sgambelluri.

Trionfo a Levante. Chi era sceltico sulle qualità di Elvis Bruno non più dubbi: vittoria Trofeo Martiri Casarzesi consacra l'alassino in vetta alle classifiche categoria nella stagione che sta tramontando. Un'annata in crescendo (suggerita da vittorie in Piemonte e in Lombardia) che fanno ben sperare. Anche nella gara levantina Elvis ha «fatto la corsa», selezionando il gruppo e regolando in volata 3 compagni di fuga (Bianchi, Capedonna e Gandolfo). Media elevata



Elvis Bruno, nuova impresa a Casarza

(35,168) tenuto conto del 78 km della gara, in parte molto selettiva. La splendida del sodalizio penultimo si completa con l'undicesimo posto di Signorile. Il dirigente Gianni Gaibisso: «Una vittoria splendida, anche i complimenti vanno a tutta la squadra. Elvis comunque si conferma uno dei corridori da

battere la prossima stagione».

«Liguria a Stellanello. Sono stati i portacolori della Bruno Ciriè a dominare il Trofeo Termosanitari Laureri, valido per l'assegnazione del titolo regionale dilettanti di prima e seconda serie. Forse non poteva andare diversamente considerato che il club piemontese annovera elementi come Ainardi (vincitore della Milano-Rapallo), Bellini, Panzeri, e Paulan.

Gara subito frizzante con la fuga del lombardo Valdar che restò solo per 19 km con un vantaggio di 15". Prima di esser raggiunto e superato da Celestino (vincitore dell'edizione '93) e Grosso. Il tandem riesce a contenere la reazione del gruppo per 30 km prima di essere assorbito. Negli ultimi chilometri evadono in 4: Paulan, Sgambelluri, Siro Grossi e Ainardi. E in volata è Paulan a vincere, lasciando piazza d'onore e titolo regionale a Sgambelluri (Casarza). Il gruppo, a 20", è regolato da Mirko Celestino. Media per coprire i 155 km di 36,076. (g. o.)

Battuta la Spotornese: una splendida finale

## Bocce, l'Italtinto fa suo anche il titolo ligure di B

L'Italtinto Chiavari è campione regionale di B. La quadratta composta da Folloni, Tocisne, Musante e Cuneo ha battuto in finale una bravissima Spotornese, che schierava Costa, Freccero, Mazzucchelli e Losno. E' stata una finale davvero esaltante, chiusasi sul 13-12 per i levantini, ma che ha visto un crescendo di emozioni in tutte le 15 le giornate disputate.

La gara ha vissuto un finale thrilling: l'Italtinto era in vantaggio per 11-8 ma a questo punto una giocata disastrosa di Cuneo riusciva a riportare in gara i savonesi (11-10). Qui l'ottimo Mazzucchelli, grazie a due annulli sul pallino, portava in vantaggio la Spotornese per 12-11. Nelle giornate decisive, i savonesi avevano la malaugurata idea di lanciare sul pallino, finendo per favorire gli avversari, più abili nella «ciclata lunga» rispetto a Mazzucchelli, Freccero e Losno, che

pur dando il massimo non più riusciti a andare a punti.

In semifinale l'Italtinto aveva superato la Bolzanetese in un'altra gara molto tirata: 12-11, e che ha visto la soluzione solo nel tiro supplementare. A detta degli esperti questa è stata la partita più bella della manifestazione, con i giocatori dell'Italtinto che han dovuto dare fondo a tutte le loro risorse per contrastare il passo del Bene, Grattarola, Cadenasso e Giordan. La Spotornese invece si era liberata con meno difficoltà dell'Arinese, per 13-9.

Alla finale hanno partecipato anche la Rapaltese che godeva dei favori del pronostico, il Familiare Chiesa, Murialdo, Pessano, Peluso e Campora, Ventimigliese e la Voltrese. A Imperia intanto si sono disputate le gare di Coppa Italia di C: vittoria del Comitato genovese che ha superato Biella per 6-4. Terzo il comitato locale. (m. n.)

Lo Speranza Prà si è assicurato il successo, ma i forfait hanno penalizzato la manifestazione

## «Super Palio», una bella occasione perduta

Al via solo 5 equipaggi dei 13 invitati: occorre cambiare data?



Per valorizzare il Super Palio come finale regionale serve una data più «estiva»

RAPALLO. Che splendida occasione sprecata... Domenica mattina nelle acque di Rapallo dovevano darsi battaglia i migliori equipaggi liguri per contendersi il «Super Palio». Invitati dall'organizzazione (Lega Navale Italiana-sezione Rapallo e Associazione Amatori Palio Tigullio) tutti i vincitori dei palii remieri provinciali e i secondi classificati, avevano detto di sì in tredici.

Da Ventimiglia a La Spezia, l'appello era stato raccolto da tutti i «big», compresi i campioni italiani nella categoria gozzi nazionali, i vogatori del Murcarolo, e i secondi classificati, i vogatori della Luges Esperia. Alla dei conti invece solo 5 barche sono state messe in acqua: Speranza Prà (che ha vinto il Super Palio), il Gigante Montessoro, l'U Campus di Ventimiglia, Libertas Vernazza e la vincitrice dell'edizione inaugurale, quella del '93, la Lni Rapallo.

Il numeroso pubblico accorso ad assistere alle promesse due ore di gara ha dovuto accontentarsi di una prova unica sul miglio marino, con una corsa delle sei allestite malinconicamente vuota. La debacle organizzativa è dovuta principalmente al periodo scelto. Troppo tempo è passato da quando si sono conclusi i vari palii provinciali, gli equipaggi che han partecipato alla lunga stagione estiva e i campionati nazionali sono stati messi «in disarmo».

E' da tener presente che tutti gli atleti del canottaggio a sedile fisso, anche i più acclamati, sono dilettanti di nome e di fatto e possono dedicare all'attività solo ritagli di tempo concessi dal lavoro, a volte sacrificando vacanze e vita privata. Inoltre, bisogna programmare per tempo gli impegni: i gozzi necessitano di scrupolose manutenzioni, e molti han già messo in cantiere le imbarcazioni. (d. s.)



Eccellenza: brutto avvio di stagione per tre società assai attese

# Vado, Loanesi e Finale al tappeto ma nessuno si sente colpevole

Cairese ed Albenga, chi ben comincia...

Gialloblu vittoriosi benché non al massimo  
Per i neopromossi bianconeri un prezioso 0-0

Guarda il destino. Albenga e Cairese sono partite con il piede giusto nel torneo di Eccellenza, e già domenica prossima saranno di fronte all'altra per un incontro che sarà oggetto di valutazione da parte di molti addetti ai lavori. L'Albenga, neopromossa, è andata a cogliere un buon 0-0 sul campo dell'Entella, mentre la Cairese ha vinto (senza convincere troppo, in verità) contro la Loanesi. I due direttori sportivi, Giorgio Bartoli e Carlo Pizzorno, analizzano gli esordi delle loro squadre.

Bartoli: «Abbiamo disputato una partita all'altezza della situazione. Una buona prova, visto l'impatto con questa categoria, per noi ancora poco nota. Il risultato acquisito sul campo lo accettiamo anche se l'Albenga, a parer mio, aveva tutte le possibilità di far sua l'intera partita». Continua Bartoli: «Abbiamo giocato bene, in ogni reparto e un plauso va a tutti i giocatori, che han dato il massimo disputando una gara intelligente sul piano tattico. Una citazione di merito per Villa, che nel ruolo inconsueto di playmaker è risultato tra i migliori. In avanti siamo cresciuti notevolmente. La presenza di Alfano ha fatto la differenza. E' il miglior giocatore del girone, poco ma sicuro».

Soddisfatto anche il diesse del gialloblu, Pizzorno. Che afferma: «Una vittoria importante siglata da Binello, un giovane del vivaio. La squadra è apparsa ancora parecchio lontana dalla migliore condizione? Sì, forse è vero, ma va tenuto in considerazione che avevamo di fronte la Loanesi che ha cercato solo di spezzare in ogni maniera le nostre iniziative. Non sarà stato un buon derby, ma mi pare che di emozioni ce ne siano state tante. La nostra è una squadra giovane, che mira a disputare un torneo di vertice, anche se da parte nostra non si fanno proclami».

Come detto, domenica le due protagoniste della prima giornata si sfideranno. La sede dell'incontro è stata fissata a Villanova d'Albenga, in attesa che si sblocchi la vertenza «Riva». Ancora Bartoli: «Siamo in attesa della decisione del Tar. Ci darà ragione giocheremo ancora questa gara comunque a Villanova: partita a comunicata non può esser dirottata su un altro campo. Nel caso in cui la nostra richiesta fosse respinta, l'Albenga disputerà inoltre tutte le gare interne a Villanova. Il nostro obiettivo intanto è cambiato: la vicenda «stadio» ci ha fatto perdere lo sponsor e qualche consigliere». (r. p.)



Grimaldo e Dagnino, qui di fronte, sono tra i protagonisti di Cairese e Albenga

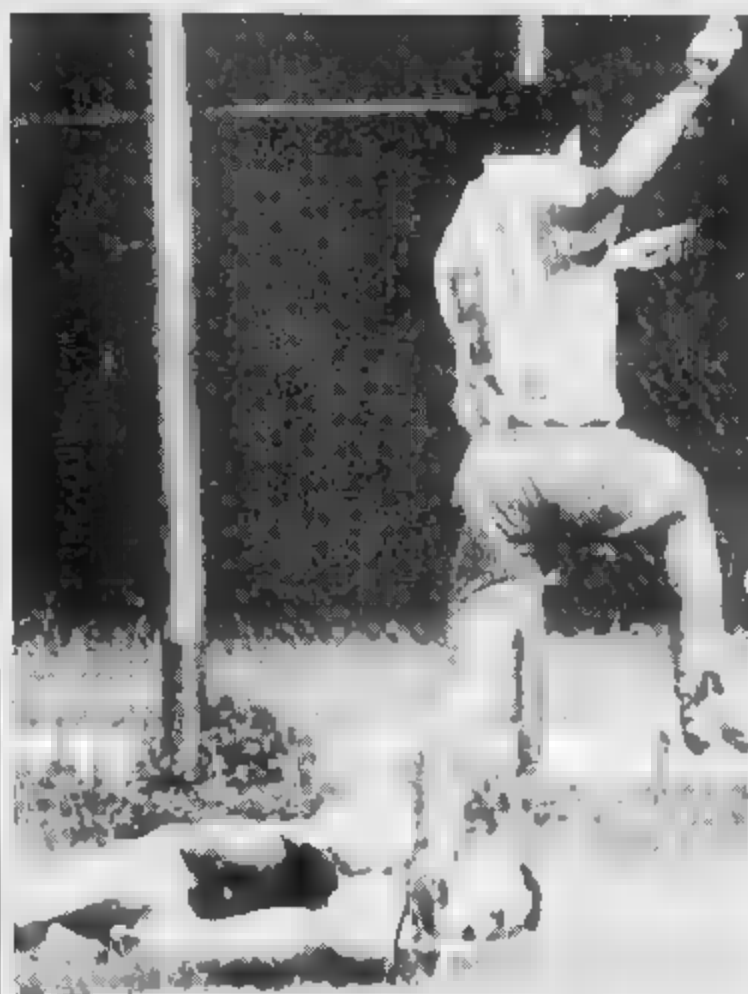
E' iniziato male il cammino nell'Eccellenza per Vado, Loanesi San Francesco e Finale Ligure. Tutto e tre le pavonensi sono uscite sconfitte dai test, tra l'altro molto importanti, rispettivamente contro Ventimiglia, Cairese e Sanremese. Questo è già un campanello d'allarme in vista di un torneo in salita? Pare di no, visto che gli addetti ai lavori continuano a credere in queste squadre.

A vedere ad esempio il risultato, la sconfitta del Vado e Ventimiglia sembra quasi una Waterloo. Ma non è così. Il presidente dei rossoblu, Giovanni Carlo, getta acqua sul fuoco. Dice l'ingegnere: «Sono partite che nascono così. Abbiamo tenuto il pallino in mano per oltre settanta minuti, come riferiscono anche le cronache dei giornali. Purtroppo le assenze di Perodi e Lucisano, e la prova non eccezionale di Moiso, che ha risentito durante la gara di un infortunio, hanno pesato. Inoltre, l'assenza forzata di Seltarelli in una partita come questa si è sentita notevolmente. Qualcuno dirà: va bene, ma il 3-1 è pesante. E io rispondo subito: siamo andati sotto a una rete, fuorigioco passivo o attivo poco importa, visto che l'arbitro l'ha convalidata. In svenaggio, siamo andati alla ricerca del pareggio. E come capita spesso, ci siamo «aperti» e siamo stati baffati per la seconda volta.

Poi abbiamo accorciato le distanze, e di nuovo siamo andati avanti alla ricerca del pareggio, subendo infine la terza rete». Prosegue Carlo: «Comunque non drammatizziamo, la squadra ha tenuto bene il campo, e con l'innesto degli assenti di domenica credo possa disputare un buon campionato. E una cosa sul «Peglia», poi, voglio dire. Come si fa a giocare su un campo con l'erba alta un palmo?».

Soddisfatto, invece, nonostante la sconfitta, l'allenatore della Loanesi, Giuseppe Schiavone. L'ex giocatore-allenatore dell'Albenga afferma: «Contro la Cairese abbiamo disputato una buona partita. Direi che siamo anche stati superiori ai nostri avversari. Purtroppo, questo è già accaduto in Coppa Italia, creiamo tante occasioni ma non riusciamo a mettere il pallone in rete. Però sono sicuro di una cosa: questa squadra, quando sarà completa, si sbloccherà e darà del filo da torcere a tutti. E vedrete che alla fine sarà un eccellente pioniere, e può ancora competere con le altre».

Ancora sulla partita: «Abbiamo avuto tre grosse per passare in vantaggio. Purtroppo, un po' la bravura di Seltarelli e un po' la nostra ingenuità non ci hanno permesso di sbancare il «Vesima». Certo che se sullo 0-0 fosse entrata quella



Cassata, attaccante del Finale, bloccato in uscita dal portiere sanremese Ancona

conclusione di Miotti...». Della sconfitta, quella che pesa più è comunque quella del Finale. La compagine di Tonoli è stata battuta sul proprio campo da una Sanremese già in palia.

Il presidente Raffaele Rossi al termine della partita era rosso come un peperone. Ha urlato molto, dalla tribuna d'onore. Qualche frase l'ha rivolta anche verso l'arbitro, reso a suo giudizio di aver danneggiato la squadra giallorossa. Rossi: «Ero un

po' nervoso, tutto qua. Certo, i miei sono ancora lontani dalla miglior condizione. Ma Tonoli è un buon tecnico, e siamo tutti convinti che riuscirà a farla progredire presto. Quest'anno, al contrario della passata stagione, le nostre ambizioni sono limitate. Il nostro obiettivo era e rimane la salvezza: vorremmo centrarlo nel minor tempo possibile».

Roberto Pizzorno

La Promozione è partita senza sorridere alle savonesi: i ragazzi di De Sciora battuti ad Arma a 5' dalla fine

## Pietra beffato, Alassio bello e senza fortuna

Ma i gialloneri hanno saputo mettere alle corde il forte Busalla

Severo verdetto per le due savonesi di Promozione, subito impegnate contro due tra le squadre più quotate dell'intero torneo. Il Pietra Ligure esce a bocca asciutta dalla sfida con l'Argentina, pur collezionando un numero di occasioni superiori a quelle dei padroni di casa. L'Albino Auxilium, poi, conduce il gioco per novanta minuti ma non scalfisce l'ostica difesa del Busalla, un team che secondo l'opinione di molti tecnici, è il vero favorito per il passaggio nella categoria superiore.

Pietra amara. Inizio sfortunato per i ragazzi del presidente Alessandro Pollero, che sul campo dell'Argentina hanno combattuto almeno alla pari contro i padroni di casa. La pagella più alta è quella del giovane Lazzarini che (come nelle uscite precampionato) ha messo in evidenza numeri di classe. Riflessione sulla partita affidata al direttore sportivo biancazzurro, Flavio Geddo: «Le conclusioni in porta parlano a nostro favore. Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare. E che peccato subire il gol negli ultimi cinque minuti... I ragazzi meritavano il pareggio».

Ma, digerito l'amaro calice, il team Pollero potrà adesso riscattarsi: i prossimi impegni: «La condizione è buona — prosegue Geddo — ad anche i nuovi arrivati si sono sintonizzati, senza problemi, con il resto della squadra. Insomma c'è da es-



«Falsa partenza» per De Sciora

immo riusciti a concretizzare. E che peccato subire il gol negli ultimi cinque minuti... I ragazzi meritavano il pareggio».

ottimisti per il futuro».

Alassio d'emergenza. Un pareggio, contro una delle favorite del torneo, i dirigenti gialloneri l'avrebbero firmato ad occhi chiusi. Le assenze (numerose) inoltre lasciavano poco spazio all'ottimismo. Ma la realtà spesso si scontra con i pronostici: e così a sfar la partita, per la gioia di tanti ritrovati sostenitori, sono stati proprio i padroni di casa, che nell'arco dei novanta minuti hanno crociato più di una nitidissima azione.

Debutto dunque con alta valutazione in pagella per i ragazzi del presidente Grassi, che afferma: «Abbiamo superato molto bene un difficile. Certo, potevamo anche realizzare bottino pieno. Non ci siamo riusciti: pazienza. L'importante rimane aver visto la squadra in buona forma, nonostante una preparazione iniziata in ritardo. Molti nostri giocatori hanno terminato la stagione soltanto adesso, e non sono certo il massimo della condizione». (g. o.)

## E' già Millesimo-Mallare

La prima fase di Coppa Liguria lancia due «big» della Seconda

A vedere la prima fase della Coppa Liguria, sembra proprio l'anno delle formazioni della Val Bormida. Avanzano a gol, ma soprattutto di buon gioco, sia il Mallare che il «nuovo» Millesimo targato Stefano Altovino, davvero rinato dopo la retrocessione dalla Prima.

Proprio il Millesimo, che quest'anno parte con i favori del pronostico nel girone B di Seconda categoria, sembra la compagine che ai risultati unisce un gran gioco, portando il turno tutti i giocatori alla conclusione in rete. Afferma il presidente Pierluca Bagnasco: «Sono davvero soddisfatto per questa qualificazione, anche perché ina-

spettata. Abbiamo una buona squadra e i nuovi acquisti si sono già inseriti a dovere, ma non pensavo di superare il turno visto che eravamo nel girone col Brago, campione in carica e di categoria superiore».

Il Millesimo potrebbe quindi esser protagonista anche in campionato: «Questo sarà più difficile. Il torneo è lungo e ci sono altre formazioni che possono inserirsi». Una di queste potrebbe essere il Mallare guidato da Frumento, che in Coppa ha ottenuto la qualificazione subissando di reti la Rocchette. Il dirigente De Gadi: «Siamo partiti col piede giusto, passano il turno di Coppa a una



Altovino ha «ricostruito» il Millesimo

buona iniezione di fiducia per cercare di far bene anche quando prenderà il via il campionato. Se riuscissimo a confermare le nostre prestazioni in questo primo girone, saremo anche esser tra i protagonisti. Certo non sarà facile, ma è nostro dovere provarci». L'annuncio dunque un girone B di Seconda categoria potrebbe incontrare sull'asse Mallare-Millesimo. (m. no.)

### CALCIO BABY

Allievi, il Cisano sorprende l'Alassio ma attenti a Città di Finale e Varazze

NEL fine settimana sono scattate anche le Coppe provinciali di calcio giovanile. Domenica sono scesi in campo gli Allievi, e rispetto alla scorsa stagione si sono verificate subito le prime sorprese. Nel girone A l'Alassio, che nelle ultime stagioni aveva sempre ottenuto ottimi risultati, è stato battuto dalla prima squadra del Cisano, andato in rete con Furaro (doppietta) e Pruneri. Nel secondo gruppo il Città di Finale parte ancora una volta con il piede giusto, rifilando nove reti al Cisano B, andato in rete con Accame. Sorprende l'avvio del Varazze, che sul campo del Santuario ha battuto nettamente lo Speranza. Secca sconfitta casalinga anche per il Vado, superato al «Dagnino» da una sorprendente Sportense. Ma ecco i risultati degli Allievi.

Coppa Bacigalupo, Girone

A: Cisano A-Alassio 3-1; Pontalunga-Laigueglia 14-0. Ha ripassato l'Andora. Girone B: Città di Finale-Cisano B 9-1; Savona-B. Filippo 4-0. Ha ripassato il S. Bernardino. Girone C: Millesimo-A-Legno 2-1; Speranza-Varazze 0-5. Ha ripassato la S. Cecilia. Girone D: S. Nicolò-Millesimo B 2-2; Vado-Sportense 1-4. Rip. Soccorso.

I più giovani. Sabato avevano invece giocato Giovanissimi (Coppa Besio). Esordienti (Coppa Minuti). Sono partite due importanti vittorie le vincitrici della passata edizione. Tra i più grandi il Savona ha battuto per 2-1 il Soccorso sul campo di Pietra, ed ancor meglio ha fatto la Loanesi che ha rifilando nove reti al malcapitato S. Bernardino: triplette di Sentinato e Borghetti, e reti di Dioguardi, Cagnino e Biondillio. In questa prima giornata so-

no state segnate 202 reti.

I regionali. Nei campionati maggiori, le formazioni savonesi non sono certo partite col piede giusto. Solo il Savona Allievi è riuscito a tenere i testa della classifica, anche se siamo solo alla seconda giornata. Tutte le altre formazioni sono state battute, mentre il Legno è riuscito a superare nel derby la Loanesi, affidata da questa stagione a Vittorio Panucci. Afferma il presidente del Legno, Piero Carrella: «Negli Allievi siamo partiti bene, con una vittoria casalinga e un pareggio esterno. Speriamo solo di continuare, anche nel corso della stagione verranno fuori formazioni come Imperia o Ventimiglia, che già guidano la classifica, o come la Peghiese. Da parte mia spero solo che questo torneo sia utile per far maturare qualche giovane. Nel girone B Allievi la



Per le «Coppe» a livello provinciale sono ormai in campo anche gli Esordienti

gara tra Città di Finale e Bolardo non si è potuta disputare perché i genovesi sono rimasti atterrati da un incidente stradale sull'autostrada, giungendo al Comunale con un'ora e mezza di ritardo. Nei Giovanissimi, primo punto per la Loanesi di Vaniglia nel derby interno col Legno. La settimana scorsa i rossoblu erano stati battuti dal Genoa. Male invece la Cairese,

che ha subito un'altra pesante sconfitta contro l'Ospedaletti. Questi risultati comunque non devono trarre in inganno: i gialloblu partecipano al campionato una squadra più «baby» che mai, e in futuro potrebbero esserci anche passivi come quelli di queste prime due giornate.

Massimo Novaro

Hockey prato: è finita l'avventura degli Junior

## Il Liguria vince in Coppa ma Colla non è contento

SAVONA. Nel secondo turno della Coppa Italia regionale, il Liguria ha rifilato un secco 5-0 al malcapitato Sestri Ponente, raccogliendo così due punti molto importanti per il buon proseguimento nella competizione. Ma nonostante la vittoria e tante reti, non è che si sia visto un gran gioco. L'allenatore Carlo Colla, al termine della partita coi genovesi, appariva furioso. E ha tuonato, al termine della partita, «Ci sono troppe cose che non vanno e dobbiamo ancora rivederle molte, prima dell'inizio di un campionato in cui non sarà per niente sufficiente esprimerci come abbiamo fatto in questa occasione».

Contro il Sestri Ponente, il Liguria aveva chiuso la prima parte dell'incontro in vantaggio di tre reti: doppietta di Simonelli e realizzazione personale di Pavani. Nella ripresa, dopo un rigore parato dal portiere savonese Massimiliano Coppo-

(r. p.)

PLUS

# LE TUTE DA MALTRATTARE

Un tessuto  
inimitabile  
perché resistente  
all'utilizzo

più "rude",  
non si inzuppa  
ed asciuga  
in pochi minuti.

**Molto pratico:**  
puoi lavarlo finché  
vuoi, non si usura ■  
non devi stirarlo.

**Terinda Light**

**Microfibra**

aggiunge alle qualità  
del Terinda Q.S.

Plus-base,  
una mano ancora  
più morbida  
ed un'estrema  
leggerezza:  
solo 500 grammi  
per una tuta.

Vertigo Terinda

Terinda light microfibra



Le tute in Terinda Great Escapes sono in vendita presso:

**VALLE D'AOSTA** • AOSTA: Melardi Sport • Joe Sport • **BRUSSON (AO)**: Gunis Sport • **VAI TOURNANCHE (AO)**: Pellicier • **ALESSANDRIA**: Sportissimo • **CUNEO**: Ravaschietto Sport • **HOBILANTE (CN)**: Sportime • **DOMODOSSOLA (NO)**: Mosini Sport • **ROMAGNANO SESIA (NO)**: Omnia Sport • **CHIVASSO (TO)**: Mibei Sport • **ROLETO (TO)**: Pagliughi Sport • **TORINO**: Gervasutti Sport • **PERCERAS**: BORGOSIA (VC): Tempio Libero • **POLLONE (VC)**: Mag. Baccina • **LOMBARDIA** • **BERGAMO**: Diemmo Sport • **GOGGI**: Sport • **CLUSONE (BG)**: Bosisio Lina • **S. PELLEGRINO (BG)**: Linea Sport • **VERCURAGO (BG)**: Incentri • **BRESCIA**: Giardini Garden Camping • Sportland • **VILLA CARCINA (BS)**: Orsetto • **BARZANO (CO)**: Longoni Sport Calzature • **CERNUSCO LOMB. (CO)**: Muxi Sport • **LECCO (CO)**: Taurus • Cassini • Casoli • **ROVAGNATE (CO)**: Barba Sport • **ABBIATEGRASSO (MI)**: Piraga Sport • **CINISELLO (MI)**: Longoni Sport Calzature • **MILANO**: Sporting S. Lorenzo • La Montagna • **BORINIO (SO)**: Baby Sport • **CASPOGGIO (SO)**: Negrini Renato • **LIVIGNO (SO)**: Intersport • **IONATE POZZOLO (VA)**: Sport Center • **VARESE**: Torenator • **TRENTINO** • **ADIGE** • **BOLZANO**: Sportler • **BRUNICO (BZ)**: M. Schwenhuber • **MONGUELFO (BZ)**: Hellweger Josef • **SELVA GARDENA (BZ)**: Demetz Macinoni • **CAVALESE (TN)**: Giardener Silvio & C. • **MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)**: Lorenzetti Sport • **MEZZO LOMBARDO (TN)**: Nardelli Sport • **ROVERETO (TN)**: Adamo Lina • **TRENTO**: Vitolini Sport • **BELLUNO**: Base P Sport • **SAPPADA (BL)**: Cima Sport • **PADOVA**: Atala Sport • **ROVIGO**: Milan Sport • **CAERANO S. MARCO (TV)**: Sport Market • **MESTRE (VE)**: Granta Sport • **ALTE. CECCATO DI MONTECCHIO (VI)**: Bettazzo Mario • **DI ESTELLE (VI)**: Ercoli Sport • **POVE DI GRAPPA (VI)**: Mival • **VERONA**: Max Sport 2 • **FRIULI VENEZIA GIULIA** • **PORDENONE**: Sport Market • **TRIESTE**: Godina • **CIVIDALE DEL FRIULI (UD)**: Vidussi Sport • **LIGURIA** • **GENOVA**: Artigiani Sportivi • **LEGNOR**: Sport • **GENOVA-UGOLETO**: Bruzzone Sport • **GENOVA-PRA**: Repetto

**SARZANA (SP)**: RVB Sport • **EMILIA ROMAGNA** • **Schiavio**: Villa Sport • **FERRA** • **MODENA**: Orizzonti Sport • **Pic Sport** • **PIACENZA**: Olimpia Sport • **MAZUZZI**: Sport • **FAENZA (RA)**: Garzanti Sport • **REGGIO EMILIA**: **FIRENZE**: Galleria dello Sport • Il Rifugio Sport • **CASTELDELPIANO (GR)**: Teoderani Giuseppe • **CECINA (LI)**: Bandini Sport • **FORNACI** • **BARGA (LU)**: Controvento Sport • **LUCCA**: Sportman • **VIAREGGIO (LU)**: Dimensione Montagna • **Tomei Sport** • **CARRARA (MS)**: Derby Sport • **VAITRIANO DI FAUGLIA (PD)**: Luca Sport • **FABRIANO (AN)**: Camodei Sport Spas • **OSIMO (AN)**: F.lli Pirani Sport • **SENIGALLIA (AN)**: Marinelli Sport • **ASCHI** • **PICENO**: Riri Sport • **PIEDIRIPA (MC)**: Camer Sport • **USSITA (MC)**: Felice Sport • **FANO (PS)**: Fuligni Giochi • **AVEZZANO (AQ)**: Zaffari Marcella • **L'AQUILA**: Casa dell'Alpino • **CHIETI**: Sport Up • **VASTO (CH)**: Sport Up • **PESCARA**: Altaquatu • **Antal** • **TERAMO**: Perini Sport • **GIULIANOVA (TE)**: Perini Sport • **TERAMO**: Perini Sport • **CITTA' DI CASTELLO (PG)**: Bracchini Sport • **PERUGIA**: Ticchioni Sport • **LAZIO** • **ROMA**: Calzoni • Cialfa • Futura • **I.R.A.C.I.** • **NAPOLI**: Pisapia • **SALERNO**: Pisapia • **SICILIA** • **PALERMO**: Cammarata Gaetano • **MONREALE (PA)**: Madonia • **MESSINA** • **CAGLIARI**: Pietra • **NUORO**: Momenti di Sport • **ORISTANO (CA)**: Casa dello Sport • **CANTON TICINO** • **LOCARNO**: Belotti Sport • **LUGANO**: Zuppa Sport

**GREAT ESCAPES**

outdoor equipment

GREAT ESCAPES - clienti



**NUOVO SISTEMA DI VENDITA**

# TUTTO IN 6 PREZZI

**L. 1.000**

**L. 9.900**

**L. 19.900**

**L. 29.900**

**L. 39.900**

**L. 49.900**

**Tutto l'abbigliamento a questi prezzi !!!**

**La qualità delle marche migliori.  
La convenienza dei prezzi Kemoda.**

**KEMODA**  
**ABBIGLIAMENTO**

lo trovi presso  
**SUPER3**  
DOMODOSSOLA  
S.S. 33 del Sempione, 17/19  
Loc. Casa delle Rane

Sulla pista dell'autodromo di Lombardore due giorni di lezioni e dieci ore di guida per ogni allievo

# Operazione volante-sicuro

## A scuola per correggere gli errori

Gli anni '80 e '90 hanno visto le grandi Case automobilistiche mondiali investire una quota sempre maggiore delle proprie risorse nelle ricerche per la sicurezza. Scocche a struttura deformabile, portiere rinforzate, barre antisfondamento, pretensionamento delle cinture per finire al massiccio impiego dell'elettronica nel controllo della frenata, il pattinamento delle ruote e al blocco della fuoruscita di benzina in caso di incidente stradale.

Uno sforzo encomiabile dav-

vero, che ha portato indubbi vantaggi, tanto che oggi si può dire che l'auto sia diventata mezzo estremamente sicuro. Peccato che sinora sia agito poco su una componente importante: il guidatore.

Già, perché se da una parte le Case offrono prodotti sicuri, non è detto che dall'altra ci siano altrettanti piloti «sicuri».

Le scuole guida oggi come oggi con le strutture e gli uomini a disposizione, fanno i salti mortali per preparare nel modo migliore i giovani all'acquisi-

zione della patente, ma è difficile che riescano ad andare oltre alla preparazione dell'allievo nelle norme del codice della strada, insegnando nel contempo i comportamenti da tenere durante le normali lezioni di guida.

Ciò che le scuole guida possono fare, è primo luogo per mancanza di luoghi adatti, o aiutare i giovani nel superare condizioni di emergenza.

Ecco quindi la necessità di affidarsi a strutture completamente nuove, estremamente

professionali, in grado di sopprimere nel miglior modo possibile questa lacuna che mette ormai troppe vittime.

Questo è il motivo che ha spinto numerosi ex piloti professionisti a aprire corsi guida sicura, che permettono di acquisire padronanza anche alle normali velocità che quotidianamente affrontiamo in città.

Ed ora anche Torino ha una di queste scuole di guida sicura, la Gigi Taverna Security Drive, diretta dallo stesso Gigi Taverna, pilota dal ricco passato agonistico alle spalle, che ha disputato campionati turistici e mondiali sport prototipo e nel giugno scorso ha fatto segnare l'ottavo tempo in prova nella mitica 24 Ore di Le Mans, mentre in un prossimo futuro sarà ancora impegnato nel campionato americano di Formula Indy, a fianco di piloti del calibro Mansell, Andretti, Fittipaldi.

Accanto ad un istruttore di questo calibro la volontà di apprendere non mancherà di certo. Ma come è venuta a Taverna l'idea di aprire una scuola di guida sicura? «Semplicemente accorgendomi che oggi, guidare per le strade delle città è diventato molto, ma molto più pericoloso che guidare su una pista come quella di Indianapolis. Sono in troppi gli automobilisti che non sanno comportarsi in modo corretto in situazioni di emergenza. Ecco perché la mia scuola, rivolta principalmente ai giovani, è frequentata anche da uomini e donne di mezza età, desiderosi di migliorarsi al volante».

Il corso dura due giorni. Ma attenzione, sono ore di duro, seppur divertente lavoro sulla



pista dell'autodromo di Lombardore che, in occasione dei corsi, per maggior sicurezza viene monopolizzata dalla Scuola di Guida sicura e quindi chiusa al pubblico.

Il corso inizia con una lezione teorica di un'ora nell'aula dell'autodromo, per apprendere le tecniche di guida sicura e suddividere in tre gruppi omogenei gli allievi.

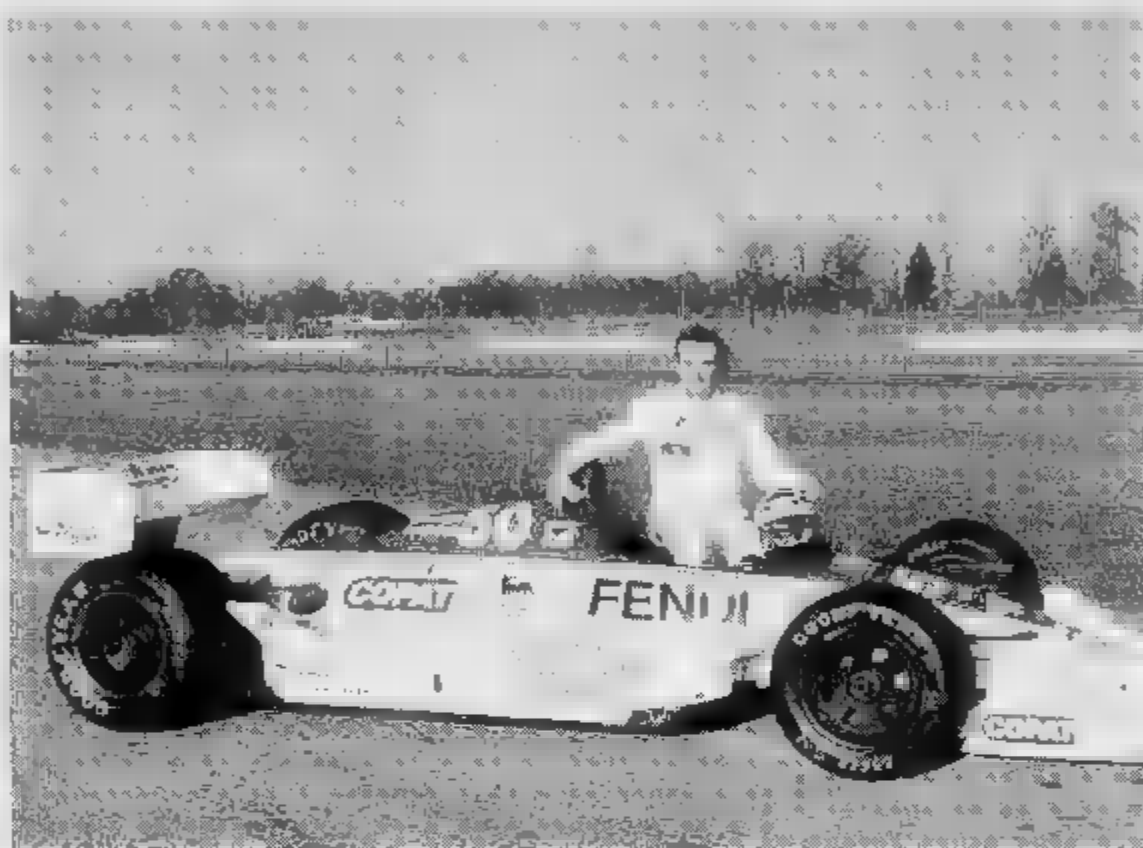
Quindi si scende in pista e

dopo una seduta in cui allievo e istruttore viaggiano insieme sulla vettura (tutto Opel Corsa GSi 1600), si passa ad una fase in cui l'allievo rimane solo alla guida e l'istruttore rimane in contatto con lui tramite un sistema radio inserito nel veicolo.

Dieci ore di guida in qualsiasi situazione: asfalto bagnato, acquedotto, pericoli fissi e improvvisi (si simula ad esempio la possibilità che un bimbo sfugga alla madre attraversando

la strada), «insegriamo» ai nostri allievi come si affronta una curva in modo corretto, quindi affrontiamo il tema della sbandata, simulando la testa coda, quindi un corretto del freno, troppo spesso usato a sproposito.

E il costo? Un milione tondo tondo, compresa l'assicurazione, di danni a persone e auto, i caschi. Soldi ben spesi, si parla di sicurezza, non vi pare?



## CORSI DI GUIDA SICURA

GIGI TAVERNA



CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI LOMBARDORE

LE VETTURE UTILIZZATE SONO EQUIPAGGIATE CON:

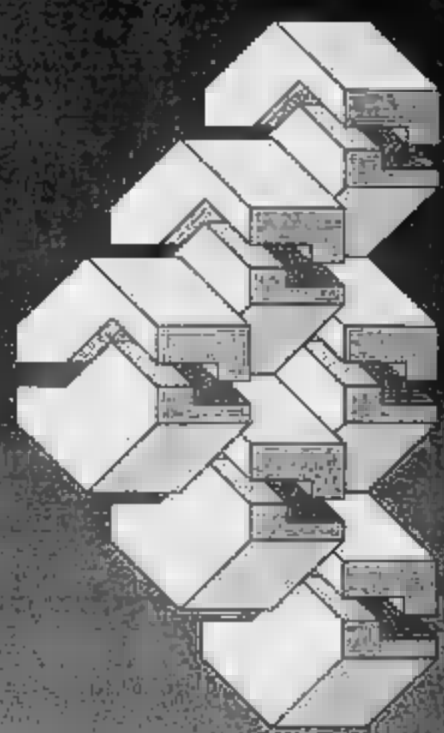
**FIRE STOP** MX1  
INTERRUTTORE ANTINCENDIO



## Il codice della sicurezza in automobile

10141 Torino - Corso Leone, 38 - Tel. 011/8540577 - 011/8540578





# ICOR

COSTRUIAMO IL FUTURO

# il Baluardo

*per saperne di più...*

☎ 0321 • 629110



Il maltempo continua a flagellare l'Alto Novarese, a Macugnaga danni per diversi miliardi

## Sos dai sindaci della Valle Anzasca

«Urgente un intervento straordinario della Regione»



Mazzi e detriti fra le case di Pecetto dopo la piena dell'Anza e il crollo degli argini. Distrutti 400 metri di fognatura

**DOMODOSSOLA.** Il maltempo continua a flagellare l'Ossola, alimentando allarmi e paure. Ieri c'è stata un'altra forte ondata di piogge e temporali, che hanno investito l'intera provincia. Numerosi i disagi alla viabilità. Le precipitazioni si sono fortunatamente attenuate in serata. In montagna ha nevicato sopra dei 2.500 metri di quota, lo zero termico si è notevolmente abbassato. Ma i torrenti e l'acqua continuano a far paura, nei centri del lago Maggiore, il cui livello è salito nella giornata di ieri, è tornato l'incubo dell'alluvione.

A Macugnaga, il centro ossolano più colpito, esattamente come un anno fa, si può parlare di scampato pericolo anche se l'emergenza non è del tutto superata. Sabato si è sfiorata davvero la tragedia. L'Anza ha scalzato gli ultimi argini ancora in piedi a Burky. Le acque han-



Gli abitanti di Pecetto impegnati nella pulizia delle abitazioni invase di acqua, fango e detriti. Il sindaco di Macugnaga dovrebbe revocare l'ordinanza di sgombero per le tre famiglie sfollate.

minacciato la frazione di Pecetto che ha più di cento abitanti. Il sindaco Tiziano Iacchini, fatto evacuare tre case, completamente circondate dall'acqua che ha invaso i piani inferiori, riempiendo gli scantinati di fango e detriti. L'ordinanza di sgombero dovrebbe

sti giorni dovrebbero avviarsi lavori di consolidamento un importo di 6 miliardi.

**Adriano Velli**  
ALTRO SERVIZIO A PAG. 38

«AUTO E MODA»  
SHOW A NOVARA

In piazza c'è  
Mandy Mandy



La bella Cannelle e Marco Milano, in arte «Mandy Mandy», condurranno lo show «Auto e Moda», domenica in piazza Martiri a Novara. **Platti A PAGINA 38**

## E il riso annega nell'acqua

Raccolta interrotta, i prezzi alle stelle

**NOVARA.** Una pioggia a martello schiaccia le spighe di riso contro il terreno, rende quasi impossibile il lavoro delle mietitrici, ieri costrette al palo per un'altra giornata. E i prezzi vanno su, volano in alto: conseguenza della domanda-offerta.

Il maltempo non dà tregua, penalizza le operazioni di raccolta, sconvolge le contrattazioni alla Borsa risi. Gli industriali risieri alla ricerca di prodotto grezzo, gli agricoltori non riescono a soddisfare la richiesta. Risultato: poco prodotto disponibile, quotazioni alle stelle.

Qualche esempio: i giorni scorsi sui principali mercati si erano diffuse voci a proposito incontrollate (risultato il Vialone per 150 mila lire il quintale, Arborio a 100 mila lire). Ieri, al Novara, questi prezzi sono stati un po' ridimensionati, ma sempre al di sopra delle medie stagionali: l'Arborio sfiora le 90 mila, 82 mila lire per il Roma, l'Arione 77 mila. Le varietà di origine subtropicale a profilo lucido, come il Thai-

bonnet, superano le 80 mila. continua così - dicono gli esperti del settore - c'è il rischio che si verifichi una battuta d'arresto negli scambi, un'assenza di contrattazioni sino al punto che (come era accaduto nella scorsa campagna di commercializzazione) la Borsa risi dovrebbe chiudere. In pratica potrebbe accadere che le industrie di trasformazione - di fronte alle richieste di notevole portata - riducano o blocchino la domanda, orientandosi verso mercati stranieri.

Un'eventualità, comunque, legata all'andamento meteorologico. La campagna è disastrosa, in zuppa d'acqua da quasi un mese di interperie. Ma se nei prossimi giorni dovesse tornare il sole, il prodotto potrebbe arrivare con una certa continuità ai magazzini. Un discorso a parte meritano la qualità e la resa: le partite sono scarse, inferiori alle previsioni. Un esempio: in alcuni casi su cento chilogrammi di Arborio grezzo sono stati ricavati 25-28 chili di prodotto vendibile.

Dovava essere un'annata ottima, sarà archiviata una campagna da dimenticare. Al caldo eccessivo e prolungato sono seguiti freddo e piogge intermittenzi. In alcune campagne della Bassa il riso, allietato contro il terreno ridotto ad acquitrino, germinando: altre parole è come nascesse un'altra volta, ma fuori stagione. Un fenomeno inconsueto, destinato a cancellare anche le spighe mature e ripiegate nel fango.

E l'uva? Sta soffrendo meno del cereale. I «bianchi» sono già stati tutti vendemmiati; adesso sulle colline si stanno raccogliendo le uve «croatine» e «vinspolina». Da portare in cantina rimangono tutti i Nebbioli e le Bonarde. I viticoltori guardano il cielo: non è ancora l'ora di suonare l'allarme: l'annata al momento è salva. Potrebbe essere compromessa solo di un maltempo prolungato nelle prossime settimane.

**Gianfranco Quaglini**



Il riso «allietato» nelle campagne

In carcere anche un giovane di Stresa

## Droga, arrestato sergente di Cameri

**CANNETO PAVESE.** Ci sono anche due novaresi e un lomellino tra gli arrestati in seguito all'ennesimo rave party a base di droga, organizzato in una discoteca a Canneto, nell'Oltrepò Pavese. Sono Orlando Adelmo, anni di Stresa, Antonio Valletta, 22 anni, sergente al 53° stormo dell'aeronautica di stanza a Cameri e Bruno Furagato, 19 anni di Vigevano.

Per loro l'accusa è detenzione di sostanze stupefacenti finalizzate allo spaccio. La festa era stata preparata nel locale «Luisianat» di Canneto nella notte tra sabato e domenica. I carabinieri, avvertiti da un informatore poche ore prima, hanno atteso i tremila partecipanti alla festa bloccando tutte le strade di accesso della zona compreso il casello dell'autostrada Torino-Piacenza. In tutto è sequestrato un chilo di sostanze stupefacenti tra cocaina, hashish, marijuana e mille pastiglie di lad. L'operazione ha portato all'arresto di

15 persone più due minori, settanta denunciati a piede libero e cento giovani sono stati invasi segnalati alle prefetture come abituali utilizzatori di droga. La maxi-retata è stata condotta da cinquanta carabinieri delle compagnie Stradella, Voghera e Pavia utilizzando quindici mezzi, un pulmino mobile ed unità cinofile arrivate nella notte da Como. I giovani giunti a Canneto provenivano dal Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Liguria. Il «party», sorta di divertimento notturno a base di musica, era stato preparato con ogni cura prendendo in affitto un locale posto in piena campagna, lontano dai centri abitati. Per motivi di ordine pubblico, il prefetto ha permesso che la festa notturna tenesse comunque. I militari però, oltre a questi ed agli arresti, hanno identificato 1.500 persone, controllando 400 ragazzi con l'etilometro e sequestrando 15 auto, di una rubata. [d. sa.]



# MANIA

## PRET-A-PORTER FEMMINILE

PUNTO VENDITA DIRETTO

### COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '95

Tailleurs Maglie Jeans

VASTO ASSORTIMENTO CAPI INVERNALI SCONTATISSIMI

orario - da lunedì a venerdì: 9-12,30 13,30-18 sabato 10,30 continuato sino alle 18,30

NOVARA - Via Fermi - Strada per Biandrate - Tel. (0321) 35.613 - 625.362



Novara, denuncia della categoria che contesta l'iniziativa «Foresta in piazza»

# Fioristi in guerra contro il Wwf

Secondo i commercianti sabato e domenica c'è stata una vera e propria vendita di «ficus benjamin» e non una manifestazione benefica. Il Wwf: «Siamo stati in tutta Italia e nessuno ha detto nulla»

## La protesta

### «Avvertiti in ritardo»

NOVARA. Solo i ristretto numero di commercianti ha aderito domenica all'apertura festiva prevista in occasione della manifestazione organizzata dalla Marina Militare Italiana. Un'ottantina di esercenti hanno protestato sia nei confronti dell'amministrazione comunale che della Confcommercio, minacciando addirittura di lasciare l'associazione. Gli operatori sostengono di essere stati avvertiti troppo in ritardo e protestano anche contro le vendite promozionali, che a Novara sarebbero diventate la norma. «Per quanto riguarda l'apertura di domenica», dice Renzo Bordini, presidente dei commercianti, «l'associazione non ci ha avvertiti il 19 settembre ed abbiamo fatto il possibile per essere tempestivi. Quando alle vendite promozionali - osserva il vicedirettore Angelo Roccia - il problema va inquadrato all'interno delle norme che regolano il commercio».

(m. g.)

NOVARA. I fioristi denunciano le vendite di beneficenza del Wwf e preannunciano il ricorso alle vie legali. La guerra dei fioristi del capoluogo è stata scatenata dall'iniziativa che il Wwf ha effettuato sabato e domenica in piazza Duomo. Nell'ambito della manifestazione nazionale «Foresta in piazza», anche a Novara il sodalizio ha raccolto fondi da destinare al rimboschimento: bastava acquistare una pianta «ficus benjamin» che veniva data dietro offerta minima di 10 mila lire.

Proprio sul problema del prezzo sono intervenuti i fioristi: «Esiste una precisa normativa ministeriale», sottolinea la presidente dei fioristi novaresi, Piera Cassini, «che consente le iniziative benefiche esclusivamente se viene richiesto o determinato alcun prezzo, la merce viene ceduta a libera offerta. Sabato mattina è stata negata la pianta dopo che si aveva offerto una cifra simbolica. Questa è la prova che non si trattava di raccolta benefica».

La protesta dei fioristi ha fatto sì che sabato mattina la raccolta del Wwf venisse interrotta per un'ora, per poi proseguire nuovamente. E la ripresa ha determinato la decisione dei fioristi e dell'Ascom di ricorrere alle vie legali.

«E' inaudito che le autorità



Renzo Bordini

competenti non abbiano bloccato la vendita. Siccome noi dobbiamo pagare anche al Comune, a questo punto pretendiamo che emergano con chiarezza le responsabilità. Sappiamo che è stata concessa l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico, non per la vendita».

Anche l'Associazione Commercianti si schiera con i fioristi e sabato è intervenuto il presidente Renzo Bordini, che si è recato dal Prefetto. «Abbiamo spiegato le ragioni dei commercianti ed il Prefetto ha assicurato che avrebbe inviato un fax

con la normativa che regola le iniziative benefiche».

La manifestazione però è proseguita ed abbiamo deciso di fare intervenire il nostro legale - spiega il vicedirettore Angelo Roccia - perché nessuno tutela i commercianti in una situazione di questo tipo, è indispensabile procedere all'autotutela. Spiace soprattutto che questa polemica si veda di fronte al Wwf, un'associazione cui pochi giorni fa avevamo addirittura progettato una collaborazione proprio per un'iniziativa benefica assieme ai fioristi. Gli stessi rappresentanti del Wwf ci hanno poi detto che da Roma, l'associazione non aveva dato il benestare per quell'iniziativa, e sabato è accaduto questo episodio».

I rappresentanti novaresi del Wwf sostengono a loro volta che l'iniziativa si è svolta a livello nazionale e che altrove non ha suscitato polemiche. Quanto al problema del prezzo il sodalizio ambientalista sostiene che in piazza Duomo non era esposto alcun cartello con i prezzi prefissati.

La giustificazione non ha però assolutamente convinto i fioristi, che anzi protestano che per le numerose vendite «benefiche» dove, guarda caso - dice Piera Cassini - si vendono sempre e soltanto fiori.

Marcello Giordani

## «Auto e Moda»

### Cannelle e Mandy in piazza Martiri

NOVARA. L'affascinante Cannelle e il simpaticissimo Marco Milano, in arte Mandy Mandy, gli ospiti di «Auto e Moda», la kermesse organizzata dall'assessorato al Commercio del Comune di Novara, in collaborazione con l'agenzia di spettacoli «Linea Service».

L'appuntamento è per domenica alle 16, in piazza Martiri. Sul grande palco di circa 300 metri quadrati si terrà il happening di tre ore tra canzoni, musica, sketch e sfilate di moda, ovviamente con la cornice tantissime esposte. Protagonisti del pomeriggio in centro, Cannelle, reduce dal Festival di Sanremo che ha presentato a fianco di Pippo Baudo, e Marco Milano, «Mandy Mandy», danzatrice inviata trasmittente «Mai dire gol» condotta dalla Gialappa's. E, per la gioia delle ragazze, il più bello d'Italia '94, Fabrizio Belvisio, che tratta di un'iniziativa creata dall'assessorato per



L'affascinante Cannelle sarà la madrina di «Auto e Moda», domenica in piazza Martiri

rilanciare l'immagine di Novara. «E' una grande vetrina per gli operatori commerciali del centro città - commenta Luciano Bistaffa, assessore al Commercio - anche se purtroppo domenica prossima i negozi saranno chiusi». L'assessorato risponde in tono polemico alle associazioni di categoria, Ascom e Confcommercio, che hanno scelto di restare aperti l'altro ieri per la festa dei marinai, piuttosto che per la manifestazione di domenica: «Sceita azzardata - incalza Bistaffa - se si considera che «Auto e Moda», per i personaggi popolarissimi che inter-

verranno, vuoi per le sfilate di moda e gli ultimi modelli di auto proposti da quattro concessionarie novaresi, dovrebbe richiamare in piazza Martiri qualche migliaio di persone. E così la gente che arriverà anche da fuori Novara, passerà in un centro città per nulla accogliente, con le sorround di tutti i negozi abbassate. Una deroga? A questo punto è troppo tardi. Sulla stessa lunghezza d'onda Maurizio Grifoni: «Per i commercianti è una grossa occasione gettata via, speriamo di recuperare qualche domenica nel periodo pre natalizio».

(m. p.)

Il sindaco Merusi dimesso dall'ospedale

## Ieri è tornato in Comune a presiedere la giunta

NOVARA. Dimesso domenica mattina, dopo due giorni d'ospedale, il sindaco Sergio Merusi aveva garantito che avrebbe preso qualche giorno di riposo ma ce l'ha fatta. Ieri pomeriggio era già in Comune dove ha presieduto la consueta riunione di giunta.

Come si ricorderà, Merusi era stato ricoverato venerdì sera nell'Unità coronarica del «Maggiore», reparto di terapia intensiva, dopo che s'era sentito male in consiglio comunale. Tutti gli esami, compresa la coronarografia, hanno escluso una malattia cardiaca e qualsiasi alterazione funzionale. Così domenica mattina ha potuto lasciare l'ospedale.

Rientrato nella sua abitazione, visibilmente soddisfatto ha dichiarato: «Ho avuto l'opportunità di constatare di persona l'efficienza di un reparto del nostro ospedale e la disponibilità di tutto il personale, e solo nei miei confronti ma anche degli altri pazienti coi quali sanno instaurare un giusto rapporto di fiducia reciproca».



Il sindaco di Novara Sergio Merusi è dimesso dall'ospedale domenica mattina e ha presieduto la giunta

Sono rimasti particolarmente colpiti dalla disponibilità al contatto umano e all'informazione, davvero esauriente, che garantiscono ai ricoverati in relazione ai diversi esami vengono sottoposti. In questo frangente ho avuto anche l'opportunità di sentire vicino molti novaresi che hanno telefonato, si sono interessati alle mie condizioni di salute. Attraverso La Stampa voglio ringraziarli tutti.

(r. a.)

Infortunio a Mortara

## Ha un braccio dilaniato dalla macchina

MORTARA. Stava lavorando ad un macchinario, quando il braccio sinistro gli è rimasto incastrato tra gli ingranaggi. L'infortunio sul lavoro è verificatosi ieri mattina alle 11 alla Comet di via Forni. Mortara, che produce cisterne per trasporto di liquidi diversi.

L'operaio, Franco Ballarín, 44 anni, residente a Semiana (Pavia), è stato soccorso dai volontari della Cri e ricoverato all'ospedale Sant'Ambragio di Mortara. Qui ha ricevuto le prime cure e due ore dopo è stato trasferito a Magenta, dove c'è un reparto specializzato di chirurgia della mano. Il referto parla di grave scuotimento e trauma da schiacciamento e sospetta lesione vascolare. La prognosi è di 60 giorni.

In serata è intervenuto Giuseppe Castoldi della Fiom Cgil, sottolineando come: «In quest'azienda abbiamo sempre posto il problema della sicurezza dei lavoratori che, fino a ieri, era stata garantita solamente dalla perizia dei lavoratori».

(c. br.)

E' polemica sui livelli economici differenziati che spettano ai dipendenti comunali

## Cgil e Uil, litigio sugli enti locali

Il sindacato di via Mameli: «I "led" del '93 sono stati pagati. Basta con discussioni inutili, tratta solo la Rsi»  
E Pesare: «Lo stesso vicesindaco lo ha implicitamente ammesso. Equivoco per parare l'Amministrazione»

NOVARA. Baruffa d'autunno tra Cgil e Uil. La polemica, innescata alcune settimane fa, non si è ancora spenta. Tema del litigio è la risposta continua è il «led», il livello differenziato che spetta ai dipendenti del Comune di Novara. Esplicito, come sempre, Pietro Pesare, segretario generale Uil Enti locali, che per fare chiarezza si è rivolto anche alla Procura: «Lavoratori, i sopralluoghi a cui continueremo siamo sottoposti parte del Comune di Novara devono cessare. Il "led" può essere messo in discussione nel momento di discussione solo ed unicamente perché il Dirigente al Personale e l'Assessore al Personale hanno deciso: i nostri soldi fossero oggetto di discussione e di baratto. Tale atteggiamento è arrogante, discriminatorio, prevaricante. Il Comune deve spiegare a tutti noi come lo stesso "led" negato a Novara sia stato possibile legittimare a Cameri dove il segretario comunale il vicesindaco e assessore al per-



A sinistra: Pietro Pesare, sindacalista della Uil. A fianco: il vicesindaco Sergio Albenga che è anche segretario comunale a Cameri

sonale a Novara Sergio Albenga. Il diritto patrimoniale dei lavoratori non può essere discusso».

A questo punto tocca la Pp-Cgil: «Assurde queste polemiche» fronte a problemi come la riforma del sistema pensionistico e il rinnovo contrattuale. Puntualizziamo che il "led" '93, contrariamente a quanto afferma la Uil è stato pagato. La delibera è la n.518 del 23 marzo '94 in cui si è detto che

ai sottosegnati dipendenti, utilmente collocati nelle suddette graduatorie, viene attribuito il livello economico differenziato con decorrenza dal 1 gennaio 1993. I led assegnati sono stati 7 per la settima qualifica, 10 per la sesta, 21 per la quarta, 10 per la terza. Ribadiamo che resta da assegnare il led per il '94 e che tale istituto deve attivato, ma, per chiarezza, ricordiamo i lavoratori che i posti assegnabili saranno circa 20.

Chiediamo nel merito una pronta attivazione della Rappresentanza Sindacale Unitaria, insediata il 16 settembre e ora unica titolare della contrattazione.

Ma la storia non finisce qui. Pesare riattacca: «Sorprende la disinformazione della Cgil. La selezione è stata attivata nel '94 ma riferita al 31 dicembre '92. Non solo la notizia è infondata ma para l'Amministrazione da ipotetiche situazioni di pregiudizio che la Procura sta accertando. Lo stesso vicesindaco Albenga, in risposta all'interpellanza del consigliere Pace, si era giustificato dicendo che avrebbe chiesto alla Funzione Pubblica un parere per il '93. Implicito che per quell'anno non sono stati pagati. Insomma, equivoco voluto».

Scaramuccia che l'Unità sindacale? «Niente affatto - dice Pesare - non è messa in discussione. E' la discussione la posizione dominante che la Cgil vuole avere».

Carlo Bologna

## LETTERE AL GIORNALE

### Lavori a Varzo ritardi e

Ancora una volta mi trovo, malgrado, mi vedo costretto a rispondere a certe valutazioni espresse dal sindaco di Varzo per puntualizzare che nella precedente non vi è alcun tipo di ironia (ha interpretato in modo sbagliato...) non fosse altro che per il rispetto e la sensibilità verso chi si trova oggettivamente in situazioni di disagio e per affermare che le notizie fornite fino allora erano le sole che potevano essere date dal sottoscritto in quel momento, in quanto le procedure erano tali.

I ritardi, come già segnalato e scritto al sindaco, sono imputabili esclusivamente alle disposizioni di legge (vedi art. 11 finanziaria '94) e successive leggi (Meroni) che hanno per oltre otto mesi bloccato tutti gli appalti.

Dopo lo sblocco, giugno '94, la Giunta ha provveduto immediatamente ad assegnare l'appalto alla ditta vincitrice: e da quel momento il funzionario incaricato ha predisposto il relativo contratto di appalto che è stato sottoscritto dallo stesso e

dalla ditta in data 25 agosto u.s. Da quella data il direttore dei lavori ha tempo 45 giorni per la consegna dei lavori. In base alle indicazioni fornite dai funzionari stessi, posso segnalare che, dopo ulteriori verifiche e controlli, la Direzione lavori è optata per una soluzione tecnica più radicale che ha determinato la predisposizione di una variante la cui approvazione dovrebbe avvenire nella seduta di Giunta di lunedì p.v.

A seguito di tale approvazione la Direzione lavori potrà immediatamente consegnare i lavori alla ditta Laura il quale inizierà le opere con sollecitudine e la cui durata è stata prevista in 30 giorni lavorativi. Certo di aver fornito il modo definitivo a tutte le notizie ed informazioni del mettendo fine ad una situazione poco salutare per le istituzioni ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti.

Giovanni Antonio Quaranta,

Assessore alla Viabilità

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000. Arona: (0322) 51.81. Borgomanero: (0322) 843.083. Domodossola: (0324) 46.600. Gallarate: 862.222. Oleggio: 93.600. Omegna: (0323) 81.900. 53.689. Grignasco: (0323) 848.559. 885.000. Strada: (0323) 33.380. Trezzate: 777.900. Verbania: (0323) 405.000. 556.000. 556.161. Baveno: (0323) 924.222. Mergozzano: (0323) 80.705. Orta: (0323) 911.900. Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617. S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.456. (0322) 76.597. Piedimulera: (0324) 83.188.

### GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000. Arona: (0322) 51.81. Borgomanero: (0322) 843.083. Domodossola: (0324) 46.600. Gallarate: 862.222. Oleggio: 93.600. Omegna: (0323) 81.900. 53.689. Grignasco: (0323) 848.559. 885.000. Strada: (0323) 33.380. Trezzate: 777.900. Verbania: (0323) 405.000. 556.000. 556.161. Baveno: (0323) 924.222. Mergozzano: (0323) 80.705. Orta: (0323) 911.900. Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617. S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.456. (0322) 76.597. Piedimulera: (0324) 83.188.

### FARMACIE

A Novara oggi di turno: Vescovi, B. Battisti. 82.33.88. Continuo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti). Obbligo di prescrizione. Urgente e d'urto addizionale L. 3.000. San Rocco, G. Cantore, 47.29.39 con n. 001.

turno dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti). Obbligo di prescrizione. Urgente e d'urto addizionale L. 7.500. La farmacia di degli altri della provincia svolgono la possibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio: Paracchini, Varyus 11, tel. 91.314. Arona: Arigotti, c.so Cavour 120, tel. 0322/24.25.58. Borgomanero: Comunale, c.so phone 20, tel. 0322/81.467. Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.84.07.

Verbania (Pallanza): Nizza, v.le Azuni 1, tel. (0323) 55.63.42. Melina: Tricella, via Nazionale 56, phone 71, tel. (0322) 68.56.

Cannero Riviera: Moro, Marconi 15, tel. (0323) 78.80. Canobbio: Cafalucci, via Domenico Uccelli 11, tel. (0323) 70.178.

Masera: Masera, via Provinciale, tel. (0324) 35.221. Piedimulera: Gervasi, via Roma 51, tel. (0324) 83.125.

Seppiana: Celesia, via Seppiana 71, tel. (0324) 56.368. Orta San Giulio: Borgomano, p. Moda 12, tel. 0322/90.117.

Quarona: Sopra: Mimmo, p. Zonaglia 5, tel. 0323/85.60.98. Romagnolo Sesia: Longhi Borghini, p. Lancia 30, tel. 0163/83.52.46.

## STATO CIVILE

### DOMODOSSOLA

MORTI. Teresa Marchetti (1913); Antonio Bertolini (1910); Enzo Antonelli (1918); Albina Socco (1905); Maria Luisa Branchetti (1941); Zemira Qiani (1928).

Domenico Cartella e Elisabetta Romeo; Florindo Bellumore e Rosanna La Malfa; Massimo Luoti e Raffaella Poli; Domenico Nucera e Elena Biancosi; Alessandro Forni e Anna Maria Diversi; Andrea Carraro e Milena Morale; Giuseppa Locci e Vincenza Chimenti.

Carlo Arcifera e Elena Grano; Giuseppe Statuto e Adelheid Pickler; Massimo Carmine Rubino; Rossa Maria Barone; Emilio Savastano e Claudia Bonanno; Luigi Cacoli e Paola Modini.

Fabio Truani e Monica Cuccovillo; Massimo Possenti e Fabiana Mordenti; Tiziano D'Averio e Simona Grossi; Danilo Pesenti e Daniela Rossi; Cesare Balla e Mariateresa Maglio; Giuseppe Lofredo e Daniela Montagna; Giuseppe Richichi e Daniela Petrizzo.

Alberto Benaglia e Alessandra Sanna; Diego Foglietta e Deborah Scopa.

## ULI APPUNTAMENTI

### INCONTRI

Novara del Trecento, parla Tuniz

«La Novara del Trecento» nella cronaca di Pietro D'Azario è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 al quartiere San Martino in via Perazzi 5. Relatore della serata è lo storico Dorino Tuniz. [b. c.]

### CORRI

Psicologia a Porta Mortara

Prima lezione di psicologia stasera alle 20,45 in via Monte San Gabriele 19 a Porta Mortara per il corso «Conoscere il proprio carattere». Docente del seminario, gratuito e aperto a tutti, il professor Guido Frangioia. Per informazioni rivolgersi alla sede del quartiere. [b. c.]

### MOSTRE

Opere dal Sacro Cuore

S'inaugura oggi alla Barriera Albertina di Novara la mostra collettiva di pittura a arte varia realizzata da artisti e abitanti del quartiere Sacro Cuore. L'esposizione prosegue al 7 ottobre. [b. c.]

### TELEVISIONE

Addetto Rai a Domo e Verbania

Riprendono gli appuntamenti con il funzionario Rai, a cui gli utenti possono presentare richieste di variazioni di indirizzo, trasferimenti di abbonamento e altre formalità. Oggi il funzionario sarà a Domodossola, all'ufficio conciliazione del Municipio, dalle 9 alle 12,30. Domani toccherà agli utenti di Verbania, che potranno rivolgersi alla sede dell'Ascom, in corso Mameli 49. [c. m.]

### LINGUE

Iscrizioni al corso Enaip

Anche per l'anno scolastico l'Enaip a Borgomanero propone corsi di lingue per adulti, che si svolgeranno in orario pre-serale e serale a partire da ottobre. Sono previste lezioni di inglese, tedesco e spagnolo distribuite a vari livelli. I corsi saranno divisi in due moduli per un totale di 10 ore, hanno anche un ascolto e conversazione. Per informazioni è disponibile la segreteria dell'istituto professionale, tel. 0322/844.494. [c. m.]

Per la seconda volta in quattordici mesi è stata colpita l'azienda agricola Fallarini

# Momo, cascina distrutta dal fuoco

I danni ammontano a circa trecento milioni. Sono intervenuti vigili del fuoco da Novara e Borgomanero. Traffico deviato per ore. Gli inquirenti: «E' stata una negligenza». Ma ci sono particolari da chiarire

MOMO. Saranno le indagini dei carabinieri e gli accertamenti dei tecnici a stabilire perché, il 14 settembre, a distanza, ancora una volta l'azienda agricola Fallarini sia stata devastata da un incendio. Le fiamme si sono spingono da un cascinale domo-  
pomeriggio.

I danni sono ancora una volta ingenti, secondo le prime stime ammontano a due-trecento milioni. L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato intorno alle 18,30.

Quattro squadre di Novara e Borgomanero prontamente intervenute in Magistrali, a pochi metri dalla statale. Un'alta colonna di fumo segnalava che le fiamme avevano invaso la proprietà. Luigi Fallarini, Quintali di frumento e fieno e tronchi d'albero, stipati nel cascinale, andati distrutti. Danneggiata anche la struttura: è crollato il tetto, i muri sono pericolanti.

Quella di Luigi Fallarini, dei figli Sergio e Walter, un'azienda ha già subito un duro colpo lo scorso anno, il 25 luglio 1993.

Alcune allora era domenica e il fuoco distrutto pannone e attrezzature per un valore di mezzo miliardo.

Domenica la cascina è bruciata sotto gli occhi di tutti.

Allarmati dai mezzi dei vigili del fuoco, che passavano a gran velocità, molti si sono precipi-



Quattordici mesi fa un altro incendio distrusse l'azienda. I titolari avevano appena concluso i lavori di ristrutturazione

tati davanti all'azienda.

«Le fiamme facevano impressione», colonna di fumo altissima. Faceva paura, l'azienda è vicina al centro. Si temeva per le case circostanti. Così commentavano ieri al Bar del Vapore, il locale Magistrali che ha riaperto da due settimane. I clienti che si attendevano ai tavolini domenica sono precipitati all'azienda a

vedere succedeva.

«Tutti avevano ancora in mente l'incendio dello scorso anno», dice il titolare Daniele Fruguglia. I Fallarini sono stati sfortunati, anche troppo.

Nemmeno domenica è stato facile salvare l'azienda dalle fiamme. I vigili sono stati peggiori: hanno trasportato il fieno in un luogo sicuro, spento le fiamme e scongiu-

nel contempo il pericolo che si propagassero anche nell'altro cascinale, dove ricoverate le bestie. È temuto per le case vicine.

Per facilitare le operazioni, il traffico è stato deviato dalla statale 229 del lago d'Orta sulle vie interne del paese.

Le squadre dei vigili e gli agenti hanno lavorato fino alle 2 del mattino per riportare la

in condizioni di sicurezza.

Mario Toscani, il sindaco di Momo e amico personale della famiglia, è ancora «Come l'altra volta, arrivato da fuori con fiamme. Ho capito immediatamente da dove arrivavano, mi dispiace per questa gente onesta, lavoratrice, che è stata vittima ancora una volta di circostanze fortuite. Il titolare dell'azienda ha voluto parlare. Ma gli inquirenti non sono convinti che si tratti di un incidente casuale.

Per ora le indagini sull'accaduto sono coperte dal massimo riserbo, ma stando ai primi accertamenti, compiuti dai carabinieri di Momo e di Novara, lavora intorno a ipotesi ben precise, che escludono anche il doloso. Cosa ha provocato allora il rogo? In attesa di definitivi accertamenti, gli inquirenti sembrano orientati verso un colposo, verso negligenza che all'azienda costerà trecento milioni.

Per la famiglia Fallarini è un duro colpo: i titolari avevano appena terminato i lavori di ristrutturazione del cascinale devastato. Il sindaco offre disponibilità come amministratore: «Siamo qui. Non posso fare altro che mettere a loro disposizione i documenti di cui hanno bisogno per ricominciare».

Cristina Meneghini

Commessa di Oleggio e nove amici

# Vincono 174 milioni giocando al Lotto

OLEGGIO. Con nove amici ha giocato dieci mila lire al lotto puntando numeri serie di una banconota da venti dollari ed ha vinto 174 milioni. Il colpo magistrale è riuscito ad una graziosa commessa di Oleggio, Tea Calabrin di 21 anni, lavora all'Optica Oggi in Matteotti 19. Ha fatto pochi passi, Tea, giovedì per recarsi alla tabaccheria di Michelino Messara in via Verrius. I numeri aveva bene in testa: 51 - 37 - 18 - 20. La ruota, di Milano, gliel'ha indicata il riciclatore Alessandro. I numeri sono usciti tutti e così, con quaterna, sei ambi e quattro terze il gruppo di amici ha fatto l'en plein mettendo insieme la ragguardevole somma di 174 milioni, e dieci lire, per la precisione che si divideranno.

La notizia, domenica epoi ieri fu rapidamente il giro del paese. La fortunata vincitrice è stata complimentata da tutti. In società, c'è anche il suo collega Massimo. Gli altri, invece, sono ragazzi della zona di Trivero. Quando l'abbiamo raggiunta telefonicamente, negozio, ieri pomeriggio, Tea era piuttosto emozionata: «Sì, abbiamo vinto ma siamo in dieci. Adesso non mi lasciano più in pace. No, abbiamo ancora deciso cosa faremo, magari un bel viaggio tutti insieme. Giochiamo spesso, ma pochi soldi. I numeri? Sono quelli della serie di una banconota venti dollari».

(b.c.)

IN BREVE

NOVARA

Oggi in provincia sciopero di mezzi pubblici per 8

Anche nel Novarese oggi perano gli autisti degli autobus. Nel capoluogo la Sun garantisce regolare servizio dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30. A Verbania i dipendenti dell'Ascan sono in sciopero dalle 9 alle 11,50 e dalle 18 alle 23. (b.c.)

OLEGGIO

Giustiziale per furto condannato a 2 mesi è libero

Sopreso a rubare e bancanote per milioni in un'abitazione di Oleggio, un gioielliere diciottenne Vidigulfo (Pv), Luca Lucchesi è stato arrestato dai carabinieri e condannato a due mesi e venti giorni ma è tornato libero. (b.c.)

NOVARA

Sconterà in carcere tre anni per furto

Ernesto Brotto, 29 anni di Arona, via Pertossi 12 è arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura della procura di Verbania. Deve scontare una condanna a 3 anni e un mese per ricettazione, furto e truffa. (b.c.)

Operazione della squadra mobile di Novara

## «Taroccavano» auto. Altri due denunciati

NOVARA. marocchini, residenti a Novara, finiti nella rete della polizia. Devono rispondere di ricettazione e furto aggravato. Hamza Fassi, 22 anni, che abita in via Prelli, 1, e di Lahbib El Moudaighi, 28 anni, con domicilio in corso Trieste, 42.

Sono implicati nel traffico di rubate e «taroccate» che partono dall'Italia e finiscono nei paesi del Nord Africa. La squadra mobile di Novara impegnata da tempo per fronteggiare questo fenomeno costante aumento. Una propria «escalation» che comincia a vedere Novara protagonista con una sempre maggiore frequenza. La scoperta due marocchini la terza operazione in questo settore portata a termine dagli agenti novaresi nel di un.

A mettere in la squadra mobile in questo è l'altro ieri telefonata nima che arrivava da Sant'Agabio e segnalava la presenza di un'auto «spatata», forse rubata, in via Prelli. Sul posto si

recava pattuglia della Volante e in effetti ha visto una Golf nuova con targa a dir poco sospetta. Una breve indagine ha fatto scoprire che quella targa apparteneva a vecchia Fiat Uno di proprietà marocchino Hamza Fassi, abitante a Novara in via Prelli. Praticamente l'auto nuova con la targa vecchia era parcheggiata sotto sua.

Gli agenti hanno allora compiuto perquisizione e hanno trovato nell'appartamento dei marocchini targhe, documenti circolazione falsificati, autoradio rubate e via dicendo.

Grazie a una di queste autoradio rubate a Novara risultava dal marchio del negozio - gli agenti della Mobile sono risaliti a Lahbib El Moudaighi riconosciuto dal negoziante che aveva subito furto.

Fassi ed El Houdaighi sono certamente due esponenti della banda che occupa il furto del «taroccaggio» delle auto che vengono poi vendute in Marocco. (r.s.)

Iniziativa La Stampa-Ascom, resiste il ristorante «La Noce»

## Un poker per il referendum

Il bar «Tre», la birreria «Gunther» e il «Broletto» nella scia della capolistata. Ma avanzano le inseguitrici. Per votare c'è ancora tempo fino al 31 ottobre

NOVARA. la «Noce». Chi riuscirà ad avvicinare la primatista del referendum «Premio Qualità '94»? Si sfoglia margherita, i petali rimasti ormai sono pochi. Alla terza settimana referendum indetto da «La Stampa» in collaborazione l'Ascom, il ristorante novarese appare davvero irraggiungibile, dall'alto dei suoi 647 voti, ma attenzione, mai dire mai, settembre deve ancora finire e poi c'è tutto ottobre per votare il locale preferito.

Intanto, il bar «Tre» Galliate, la birreria «Gunther» del Torron Quartara di Novara e il caffè «Broletto» affilano armi. A quando l'agguato alla primatista? Eppure, le tre principali antagoniste della «Noce» faranno bene anche a guardarsi le spalle.

Infatti, quei locali che fino a pochi giorni fa sembravano tagliati fuori dal «gotha», rinvenendo e rischiando addirittura di infilarsi nelle prime cinque piazze. Stiamo parlando del «Cral Montedison» Novara,



Lo staff del ristorante «La Meridiana» Domodossola, all'ottavo posto del referendum

ra, separato dal «Broletto» di soli cinque voti (239 contro 234), ma anche del bar «Meeting» di Novara che annusa odor primi posti, toccando quota 180. Ma la «top ten» registra anche la vertiginosa scalata del bar «Paolo» di Novara, ieri a quota 168 e del ristorante la «Meridiana» di Domodossola, a quota 135. Niente di deciso, insomma, e ci mancherebbe.

La classifica dei primi dieci del «Premio Qualità '94» peraltro registra anche due entry, ovvero la gelateria «Ma-Bari» Arona, che si assie- sta in nona posizione con 127 voti e il bar-ristorante «Le due colonne» Galliate, in decima a 106 voti.

Escono dalla «top ten», almeno momentaneamente, il bar dancing «Rubino» Bognanco e la «Baccacia» di Stresa. Una «top» che meglio non poteva essere composta: c'è capoluogo, Novara, presente con sei

**LA STAMPA**  
**ASCOM CONFCOMMERCIO**  
**REFERENDUM**  
**PREMIO QUALITA' '94**  
INDICATO A - NOVARA - OLEGGIO - VERBANIA  
PROVINCIA DI NOVARA E PROVINCIA DI VERBANIA OSSOLA

VOTO PER  
COMUNE DI

<input type="checkbox"/> EFFICIENZA E CORTESIA	<input type="checkbox"/> SERVIZIO
<input type="checkbox"/> SIMPATIA	<input type="checkbox"/> CONVENIENZA

Saranno validi i tagliandi che perveniranno entro il 31-10-94 alla redazione «La Stampa» (corso della Vittoria 2, Novara) o alle sedi dell'Associazione Commercianti di Novara, via San Francesco d'Assisi 8; BORGOMANERO: via Gramsci 30; VERBANIA: corso Mameli.

locali, la provincia, Galliate, il Medio Novarese con Arona e il Vco, presente con Domodossola.

Ricordiamo che tutti, ma proprio tutti i locali preferiti possono essere votati, ma devono appartenere al settore di bar, pub, birreria, pizzeria, ristoranti.

E se qualcuno vuole spiegare il perché trova caselline con le «caratteristiche» principali che richiede, ed è giusto

lo siano, dai clienti agli operatori. Partecipare è facile.

Basta ritagliare il coupon e spedito alla redazione della Stampa (corso della Vittoria 2, Novara) o alle sedi dell'Associazione commercianti di Novara, in via San Francesco d'Assisi 3, proprio a fianco stazione ferroviaria, a Borgomanero in Gramsci 30, a Verbania in Mameli 49. Per votare c'è ancora tempo fino al 31 ottobre. (r.s.)

**S. Angelo Lomellina**  
Via Mazzini, 12  
☎ 0384.55288

## Vi invita

# alla grande apertura di

## giovedì 29 Settembre

### Musica dal vivo

### Panini - Birre

### Allegria

## Pub

Paninoteca - Ristorante - Pizzeria - Spaghetteria - Discobar



A Macugnaga cresce la protesta dei cittadini dopo i disastri del «week end di paura»

# «Basta con l'emergenza continua»

Tre case evacuate, numerosi argini e fognature distrutti sono i segni lasciati dalla furia dell'Anza in piena. Da Isella a Pecetto disagi e danni per miliardi. Il sindaco: «I fondi stanziati dalla Regione non bastano più»

DAL NOSTRO INVIATO

«Non possiamo più andare avanti così. Qui siamo in montagna, si vive di turismo. Ambiente e sicurezza sono beni primari, così come sono indispensabili le opere e gli interventi che devono tutelarli. E invece siamo ancora qui a lamentare danni gravissimi a un anno esatto dai disastri provocati dai nubifragi del '93».

A Macugnaga, gente assediata. Da Isella a Pecetto, la furia del torrente Anza ha nuovamente lasciato il segno, facendo ripiombare nell'emergenza la stazione alpina ai piedi del Rosa con un week-end di paura.

Argini completamente distrutti ai Burki, oltre 10 metri di fognatura spazzati via in frazione Pecetto, dove tre famiglie hanno dovuto abbandonare le case, detriti trascinati dall'acqua e detriti trascinati dall'acqua, che aveva già infranto le barriere. Sono quelle di Pierino Iacchini, Sergio Malan e del milanese Alberto Maloberti. Soltanto questa mattina il sindaco Tiziano Iacchini ha revocato l'ordinanza di sgombero. La tregua concessa dalle piogge (e sabato e domenica ha permesso all'Anza di rientrare negli argini). I vigili del fuoco dell'unità mobile di Novara, che avevano il presidio giorno e notte, sono tornati alla base.

Il maltempo però non è cessato e la squadra di protezione civile di Macugnaga, presieduta dal sindaco e formata da carabinieri, guardia di Finanza, vigili del fuoco volontari e uomini di soccorso alpino, mantiene lo stato di allerta. Sabato era convocata d'urgenza alla del mattino. «E' stata una notte terribile», racconta il sindaco Iacchini, «per fortuna aveva a disposizione un escavatore, con il quale si sono fatti miracoli, spostando i punti più critici, da Borsca e Pecetto, per allestire difese di fortuna». I massi. La corrente però era fortissima e cambiava di direzione nel giro di un quarto d'ora: ad un punto abbiamo dovuto farlo uscire perché ormai era circondato dall'acqua».

Domenica l'escavatore sta lavorando nell'Anza per creare un argine alternativo, un'alternativa necessaria a far defluire le acque impetuose che Pecetto investono il bacino di clorazione dell'acquedotto. «Dovessero saltare, resteremmo senz'acqua potabile per tre mesi», dice il sindaco. Fortunatamente l'operazione è quasi riuscita.



Una casa di Pecetto già colpita nel '93 e ancora investita dalla piena. Sopra, il sindaco Tiziano Iacchini alcuni frazionisti. A destra, escavatore al lavoro nell'alveo del torrente Anza

Ironia della sorte, dieci giorni fa sono arrivati i 2 miliardi stanziati dalla Regione per la sistemazione idrogeologica dell'Anza dopo l'alluvione del '93. I lavori si avvieranno. «Ma il progetto globale prevede 12 e gli ultimi disastri di sicuro basteranno più. Anzi», aggiunge Iacchini, «i fatti dimostrano quanto sia urgente affrontare la situazione in modo rapido e radicale. Un esempio? Proprio la settimana scorsa avevo fatto demolire con un ordigno la passerella in cemento ai Burki, dieci anni fa era stata danneggiata da una valanga. Fosse rimasta in piedi, saremmo di fronte a un disastro inimmaginabile. Ecco, a questo punto vorrei che l'assessore regionale Montabone, qui a constatare di persona lo stato delle cose».

I due assessori di Macugnaga scesi a Torino per incontrarsi con la commissione regionale per la difesa idrogeologica. Ma proprio sui tempi della burocrazia, i frazionisti di Pecetto sollevano la polemica: «Fa rabbia constatare che tutto questo è successo ad un anno esatto e nello stesso punto già colpito nel '93 a causa delle lungaggini burocratiche del cosiddetto pronto intervento. Se sono stata irregolarità o colpa, come omissioni, è stato d'ufficio, è ora che i responsabili paghino».

Pietro Benacchio

I fatti risalgono al 1970 ma sono emersi solo di recente. L'imputato si difende: «Fu una morte accidentale»

## Uccise neonato? Chiesto il rinvio a giudizio

Domese è accusato di aver ucciso il figlio della convivente

A FORMAZZA

### Liceali studiano i walsers

Due classi del liceo scientifico «Antonelli» di Novara dedicano da oggi tre giorni allo studio della cultura walsers. L'iniziativa vede coinvolgere la quarta D e la quarta G della scuola novarese, è stata organizzata da alcuni insegnanti dell'istituto, fra cui don Sergio Chiesa e Paolo Allegria, docente di storia e filosofia. Gli studenti approfondiranno alcuni aspetti della cultura walsers: l'architettura, gli utensili, l'economia e l'evoluzione che l'insediamento di questo popolo ad alta quota ha prodotto nell'età medioevale sul modo di concepire la montagna. Gli studenti, guidati dagli esperti della cooperativa «Orizzonti Alpini» ed avranno la possibilità di studiare anche i reperti presentati alla mostra «Sentieri storici attraverso la valle Formazza», che è appositamente prolungata sino al termine di questa settimana. Lo stage sui walsers avrà anche un insegnante d'eccezione, la poetessa Annina Bachor, che terrà agli studenti novaresi una conferenza sul linguaggio e le tradizioni della valle Formazza. Il materiale raccolto dagli studenti verrà successivamente elaborato a scuola e servirà alla realizzazione di una mostra che verrà allestita nella nuova sede del liceo, in via Toscana, a gennaio, in concomitanza con l'inaugurazione dello stabile. (r.s.)

VERBANIA. Il sostituto procuratore Repubblica, Alfredo Ruocco, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi il rinvio a giudizio per Mauro Broghetti, 53 anni, residente a Domodossola, con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

I fatti risalgono all'inverno del 1970 quando l'uomo avrebbe ucciso, con un pugno al volto, il piccolo Roberto di appena 3 mesi, figlio di Caterina Mangiola, una ragazza sedicenne. La giovane era in attesa di un figlio - frutto di una precedente relazione - quando aveva conosciuto Mauro Broghetti, all'epoca dei fatti ventinovenne, il quale, pur a conoscenza dello stato di Caterina, decise di sposarla. Sui rapporti tra i due si conoscono molti particolari. C'era stata forse qualche incomprensione - i soliti litigi tra marito e

moglie - probabilmente qualche lite un po' più violenta del solito.

Non è escluso che proprio durante un litigio l'uomo possa aver tentato di colpire la ragazza con il figlio in braccio. Il pugno diretto a Caterina potrebbe aver raggiunto il piccolo Roberto.

Nella vicenda, secondo la ricostruzione del magistrato, c'è però un vuoto di tre giorni. Il neonato venne infatti portato all'ospedale solamente dopo 72 dall'accaduto. Il fatto fu accolto con molta emozione dai domesi.

Lesioni interne ed un edema polmonare ne provocarono successivamente la morte. L'inchiesta sulla morte del piccolo Roberto era stata aperta l'anno scorso a novembre in seguito a precise accuse che sarebbero state al Broghetti dei pa-

renti di Caterina Mangiola da cui da tempo si è separato.

Secondo la versione dei fatti fornita dall'accusato, la morte del neonato sarebbe stata provocata da una accidentale caduta dalla carrozzina, urtata dal Broghetti dopo esser scivolato su di una lastra di ghiaccio.

Nel corso dell'inchiesta il magistrato aveva ordinato la riesumazione della salma del piccolo Roberto per sottoporla all'esame autopsico. In seguito alle perizie mediche legali è stata quindi decisa la richiesta di rinvio a giudizio del Broghetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Russo di Verbania.

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale ha fissato l'udienza preliminare per il prossimo 11 novembre. In quella sede si deciderà se disporre il rinvio a giudizio o prosciogliere l'imputato. (a.r.)

## IN BREVE

### Ruba due milioni a un pensionato: preso e condannato

Ruba due milioni a un pensionato, ma viene preso dai carabinieri. Mohamed Harbi, 38 anni, marocchino residente a Rivalta (To) è stato arrestato dai carabinieri dopo che s'era introdotto nell'abitazione di Paolo Bianconi, 70 anni, alla frazione Nava. Si è impadronito della pensione dell'uomo dileggiandosi. E' però notato da un vicino che ha avvisato i carabinieri e Harbi è stato fermato. Processo per direttissima e condanna ad 11 mesi. (re.ba.)

### VILLADOSSOLA

#### Domani in Comune l'assemblea lavoratori Sisma

E' programma per domani pomeriggio (venerdì) nella sala consiliare di Villa l'assemblea dei lavoratori della Sisma. I sindacalisti renderanno conto dell'incontro avvenuto alla Prefettura di Novara giovedì scorso alla presenza dei proprietari del complesso siderurgico ossolano. (re.ba.)

### Zingara condannata a due mesi per furto e liberata

Dieci mesi ma con la sospensione condizionale della pena per una zingara sorpresa a rubare in paese. Nina Paulovic, 29 anni, slava, è stata condannata ieri mattina in Pretura per un furto di circa 4 milioni di lire a casa privata. Era stata scoperta di proprietà dell'alloggio ed arrestata poi dai carabinieri. (re.ba.)

### CANNOBIO

#### L'acquedotto potenziato passerà ai privati

Importanti decisioni per l'acquedotto cittadino assunte nell'ultima seduta del consiglio comunale. Tra l'altro è stato approvato, non senza discussioni, il progetto di privatizzazione ventennale della rete idrica. Tra i principali lavori che eseguirà, l'adeguamento della rete e un nuovo serbatoio di riserva. (s.r.)

### VERBANIA

#### Furto di articoli sportivi, in carcere algerino

Un algerino di 23 anni è stato arrestato dai carabinieri di Verbania, sabato sera, dopo che aveva compiuto il furto di alcuni capi d'abbigliamento nel negozio di Adriano Perovani di 34 anni per un valore di circa 200 mila lire. Il giovane finito in carcere a Bachir Belali o dovrà rispondere di furto. (b.c.)

### BROVELLO D'ARZIZIO

#### referendum: per Provincia e casa da abbattere

Aspettavano un referendum da quattro anni: adesso ne avranno due. Gli abitanti saranno chiamati il 13 novembre a esprimersi sulla scelta della provincia (Novara o il Vau) e sull'opportunità o meno di abbattere un edificio in piazza Rinascimento. Le richieste di referendum sono rispettivamente di opposizione e maggioranza. (m.b.)

## BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

**VENDO COMPTON**

Piazza Mattei Libertà, 28  
Tel. 0323/353 355  
I BORGOMANERO (NO)

**BORGOMANERO:** in piccola palazzina, ultimo piano, venduto appartamento nuovo con posto auto e cantina. Richiesta: 180.000.000.  
**BORGOMANERO** in zona residenziale: casa composta da salotto, soggiorno, 3 camere, 3 bagni, lavandina, balconi e portico. Terreno di proprietà circa 400 mq.  
**BRIGA NOVA RESE:** venduto appartamento in piccola palazzina di 3 camere, cucina con frigorifero e lavastoviglie, lavabiancheria. Richiesta: 170.000.000 (tutto).  
**CAVALQUETTO:** in posizione tranquilla e panoramica venduto bella villa. Richiesta: 250.000.000 (tutto).  
**BORGOMANERO centro:** venduto garage a piano da 20.000.000.  
**L'OCCESSIONE SETTIMANA:** **BORGOMANERO centro:** con accento diretto da strada principale venduto locale di circa 100 mq. con possibilità di fare negozio, magazzino o grande garage per 4 auto, 100.000.000 (tutto) + piccole rate di mutuo agevolato.

## IMMOBILIARE

STRESA (Lago Maggiore) VENDESI

In villa quadrilatera ubicata in posizione soleggiata con incantevole vista lago e isole Borromea.

**APPARTAMENTI** accuratamente ristrutturati con finiture di prestigio composti da 3/4 locali con servizi, balconi/terrazza privata, giardino privato e posto auto di proprietà.

C.so Mameli 11/a  
Tel. 0323/495

## BOWLING

di Gattico

ULTIMA SETTIMANA PREMIO DEL MESE

RADIO STEREO AMSTRAD

AUTOREVERSE - 2 BAND

CLOCK DISPLAY

Punteggio a battente

Jerry Agnelli C. Punli

IL SABATO dalle 15.00 alle 19.00

L. 3.000 a partita

## ISTITUTO GAMMA

UNA SERIA FORMAZIONE... DIPLOMA

recupero anni per:

RAGIONIERI - GEOMETRI

altri corsi

Biennio Intermedi Professionali

1000 e 1000 ore Contabilità - Paghe

INTRA GRAVELLONA T. P.zza F. Di Dio

Corso Garibaldi 52 - 11010

11010

## CANOVA

+ lista di vendita nella nostra

Linea Tempore

un racconto con

JESURUM

fiori e merletti d'antiquariato.

preziosa biancheria d'oggi

BIAQUENIÉ

Mattei family 1911

travetti e tappeti d'ovino

dal 1824 al oggi.

Rivolgetevi per l'assegnazione anni offerta

dalla 11 alla 19 di sabato e ottobre 1994

La nostra presenza per tutta la zona

CANOVA 6 via Novara, 58 - Borgomanero - Tel. 0323/55202

## studio casa

Gruppo Immobiliare

**LAGO D'ORTA - PETTENASCO** Centro di 600 mq. piano, recente, signorile. APPARTAMENTO libero di ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 letti, terrazza. Cantina. Garage.

**PETTENASCO** - Centro in recente palazzina MONDLOCALE con cucina e bagno. Cantina. Garage.

**OMEGNA** - Vicinanze, zona tranquilla, immerso nel verde. RUSTICO signorile con indipendenza di mq. 100 con prato mq. 1000. Bricola, luce, acqua.

**OMEGNA** - Gaggia in recente con giardino, ultimo piano, vista lago, autonomia, auto, signorile. APPARTAMENTO di 3 letti, cucina abile, bagno con camino, 2 bagni, lavandina. Terrazzo. Box doppio.

**CASALE C. CERVO** - Rustico 70.000 mq. CASA INDIPENDENTE signorile, ultimo stato, 40 mq. su due piani, servizio esterno, posti letto. Conto.

**OMEGNA**

Lungolago Buozzi 3/B

0323 61.313

# BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 19 Settembre è operativa la Agenzia di Città n.9 di Novara in Via Aquileia, 3

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara









# Audi 80 Avant.

## Hai trovato la tua strada.



Inconfondibile. Non è una tradizionale berlina. Non è una tradizionale station wagon. E' un'idea. ■ ti farà cambiare opinione sul modo di muoverti. Sicura come ■ grande Audi sa essere. Sincero il suo rispetto per l'ambiente. Motorizzazioni da 2000 cc 115 CV e 1900 cc TDI ■ CV, entrambe catalizzate. Procon-ten° di serie. Airbag a richiesta.

### OSSOLANA AUTOMOBILI

#### DOMODOSSOLA

CREVOLATOSSOLA

Via Sempione, 211

Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.75

(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09



### AutoArona

#### ARONA

Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89  
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

### selecar 2

#### NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10  
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10

Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria  
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

ITALONI FRANCESCHI & C. S.p.A.

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI S.p.A.

VERCELLA • Via Tre Cantine, 1/A • 0323/863.680-862.254

**AUTORIPARAZIONI FERRARI S.p.A.**  
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

**MASSIMO CAN S.p.A.**  
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

**GILARDETTI MAURO**  
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

**TOMONI INGEGNERIA**  
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

**CARROZZERIA ZOPPI S.p.A.**  
MERGOZZO • Località Campane, 16 • 0323/846.141

**CARROZZERIA INGEGNERIA ANTONIO**  
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

**INDIANA ABBONDIA**  
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

**ITALAUTO DI ZANOTTI S.p.A.**  
INVERIGO • Via E. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184  
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.736

**GRUPPO AUTOSPORT DI DE MARCHI S.p.A.**  
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

**CARROZZERIA RITO VERGANTE S.p.A.**  
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.135

**AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**  
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

**MATTEO BENITO**  
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

**RINALDO**  
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

**RAFFAELI E RUTIMANN S.p.A.**  
VERSANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

**CARROZZERIA RUZZA & DUO**  
S. PIETRO • Viale Industria, 51 • 0321/468.483

**CARROZZERIA TRECATESE DI VILARDI**  
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825



Al via il 5 ottobre la 38ª rassegna del Sacro Cuore

# Si riaccende lo schermo del Cineforum «veterano»

NOVARA. Sedici film da tutto il mondo, più cinque scelti dal pubblico. Formula che vince non si tocca e il Cineforum Sacro Cuore quest'anno 38 colpi, è ormai pronto ad alzare il sipario. Il via alla nuova stagione è fissato per mercoledì 5 ottobre.

Il cartellone, ormai tradizione del Cineforum, è ricco di opere di alto livello e accosta ad alcuni dei successi più acclamati della stagione appena conclusa, diversi titoli che rappresentano esempi interessanti di nuove frontiere dell'arte cinematografica. Di questa categoria fa parte il colombiano «La strategia della lumaca», che, affiancato all'ormai noto regista Yimou «Vivere», costituisce, all'interno del programma '94-'95 il portabandiera del «nuovo».

E poi, come consuetudine, le tappe tradizionali nella produzione statunitense, (Altman, Demme, Spielberg), britannica e italiana (Vardone, D'Alatri, Tornatore). A far da cilliegina sulla torta, omaggio al maestro Kieslowski con la trilogia ispirata ai colori della bandiera francese (film Blu, Bianco e Rosso). Per assai alle proiezioni, tessere in vendita (a 70 mila lire) presso la biglietteria. Sacro Cuore, oppure alla libreria Lazzerelli. Gli orari: il martedì e mercoledì alle 21, il giovedì alle 20 e 22,15, il venerdì 17,30 e 21.

Ottobre si presenta piuttosto «carico», un film alla settimana. Il debutto (5-6-7) avviene con il grande Robin Williams in «Mrs Doubtfire», del regista Chris Columbus. L'ultima fatica di Robert Altman, «America oggi» (Jack Lemmon-Mattew Modine) sarà proposta le 11-12-13-14. Mercoledì 19, giovedì 20 e venerdì 21 a «Philadelphia» di Jonathan Demme con Tom Hanks nelle vesti di un avvocato licenziato perché affetto da Aids. Il mese (25-26-27) si chiude con l'ultimo capolavoro di Spielberg, «Schindler's List».

Ad inaugurare novembre (9-10-11) «M. Butterfly», diretto da David Cronenberg. La «Strategia della lumaca» di Sergio Cabrera sarà proposto il 23-24-25, mentre «Vivere» di Zang Yimou il 30, 1-2 dicembre. Anthony Hopkins «Emma Thompson» in «Quel che resta del giorno», splendidamente diretto da James Ivory, è in cartellone il 14-15-16, poi, interruzione un mese. Si riprende a gennaio, 11-12-13 con «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, ancora Emma Thompson, spallaggiata dal «mohicano» Daniel Day-Lewis. La triade inglese si chiude il 25-26-27 con «Plenice alla spiaggia», al quale è abbinato il cortometraggio «Coffee and cigarettes». Il ciclo italiano apre il 1-2-3 febbraio con «Senza pelle» di Alessandro D'Aletri (Kim Rossi Stuart e An-



L'irresistibile Robin Williams in «Mrs Doubtfire», pellicola d'esordio del Cineforum

no Gallenai, prosegue il 15-16-17 con «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore con Roman Polanski e Gerard Depardieu e si conclude il 1-2-3 marzo con «Pardamini di vista», scritto, diretto e interpretato da Carlo Vardone. La rassegna chiude

con la trilogia di Kieslowski: Film Blu (15-16-17), Bianco (29-30-31) e Rosso (5-6-7 aprile). Poi, via alle pellicole scelte dal pubblico con le loro votazioni, da aprile a giugno.

Marco Piatelli

## LIBRO E NOTTE

STREZA

Embassy, piano bar con Sasà

Al «Caffè Embassy» stasera è di scena Sasà, pianista romagnolo che propone evergreen, revival e successi delle ultime hit parade. Dalle 22. [c.m.]

VERBANIA

Mostra di illustratori per l'infanzia

Alla sala della Resistenza di Albertazzi si è aperta «Sogni, finzioni, immagini», mostra che espone le opere di quattordici illustratori di libri per ragazzi. Sarà visitabile fino al 15 ottobre. [r.m.]

NOVARA

Tra musica e matematica

Il suono e il numero. Riflessioni tra musica e matematica è il tema dell'incontro, organizzato dal Club Donegani, programma stasera alle 21 all'albergo Italia. Il Raffaele Molinari dell'Istituto musicale Brera di Novara proporrà l'ascolto di alcuni brani musicali e la proiezione di diapositive. L'ingresso è libero a tutti gli interessati. [c.m.]

## EDITORIA LUCAL

### Una staffetta di autori in omaggio a Premosello

Se qualcosa inevitabilmente scompare, non tutto scompare. Così scriveva don Ermanno Ragozza, nato a Colloredo nel 1918 e scomparso dieci anni fa, nella premessa alla prima edizione di «Aria di casa nostra», storia di Premosello Chiovenda e della sua gente. La provocazione della ricerca, del non dimenticare, in questi anni è stata raccolta da Pier Antonio Ragozza, classe 1960, una passione di ferro per la storia delle truppe alpine, per la Valgrande e per la sua Premosello. Per questo lo scrittore-giornalista ha ripreso il lavoro del sacerdote portando l'avvincente racconto fino ai giorni nostri.

Molta acqua è passata sotto i ponti (e non solo, visto che Premosello è colpito anche da numerose alluvioni, memorabile quella del 1900) da quando Monsignor Bascapè descrisse l'abitato ossolano: «Dopo Cacciagugliemmo a Premosello più grande nel cui seno, come dissimulo, si fuma che vi fosse un lago». Ma leggendo le pagine di «Aria di casa nostra» si può tornare un po' indietro, quando Premosello faceva parte del ducato dell'isola di San Giulio, o quando (13 giugno 1908) comparve un atto di Berengario I.

L'opera regala il piacere immenso di gustarsi personaggi ormai scomparsi. Come l'«avventura», gli addetti ai lavori che risulano la corrente del Toca, fiume vitale per l'economia del paese. E chi ricorda il «barchettu» che faceva la spola da una spon-

all'altra? Un capitolo a parte meritano le chiese e la gente di chiesa: anche in questo caso vengono fornite informazioni utili per riscoprire il patrimonio storico-artistico e le figure che hanno lasciato una traccia in paese. Con la accurata ricostruzione i giorni dell'epopea partigiana: il nido di Colloredo, le mitiche, le rappresaglie. E sempre con quei giorni si intrecciano fatti più recenti: a più di 10 anni dall'attacco a Colloredo, il 10 aprile 1993 fu reso omaggio alla salma del Comandante della Divisione partigiana «Valdossola» Donigi Superti, morto in Spagna nel '68.

Evento, per Premosello, è anche il passaggio del Giro d'Italia, la realizzazione con il Wwf dell'oasi del Bosco Tenso (un tempo Bosco Littorio), gli incendi causati con i Canadair, la degli asini e il Palio dei Cantoni che si uniscono ad un patrimonio di tradizioni che ha la sua massima espressione nella Carcavaglia, festa legata all'Epifania. Interessante anche la ricerca su cognomi e soprannomi: chi sono il Papa, «lo zoppetto», il «Pino di ratta», il «Monarca di la muta»? Le risposte sono in «Aria di casa nostra», custodite per le generazioni future. [c.bo.]

**ARIA DI CASA NOSTRA** di don Ermanno Ragozza seconda edizione a cura di Pier Antonio Ragozza Editore del Comune di Premosello Pagine 111

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI

23 21 54 71 77

71 55 57 53 52

CAGLIARI

35 32 34 63 74

73 72 64 54 54

FIRENZE

51 90 64 60 25

88 52 55 51 49

GENOVA

4 36 75 42 62

103 63 58 57 53

MILANO

23 67 5 39 75

90 70 70 66 64

PALERMO

58 10 15 40 83

106 73 65 53 46

ROMA

32 60 78 63 73

67 64 58 58 55

TORINO

16 35 68 87 72

109 104 64 82 61

VENEZIA

43 7 83 28 4

74 55 60 55

Ambi centrali. Ambi centrali sul

n. 29 di Torino.

Ecco la coppia su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come altri sistemi.

29-33; 29-67; 29-42; 29-51; 29-55; 29-72; 29-19; 29-21; 29-44; 29-78; 29-2; 29-32; 29-38; 29-60; 29-5; 29-28; 29-36; 29-47; 29-14; 29-69; 29-77; 29-88; 29-10; 29-12; 29-17; 29-25; 29-37; 29-40; 29-38.

**Ambite mature.** Sono ambite scadenza d'uscita, infatti i parenti indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 13 (2); Cagliari 33 (3); Firenze 2 (1); Genova 20 (8); Milano 68 (1); Napoli 1 (1); Palermo 2 (2); Roma 2 (3); Torino 50 (1); Venezia 35 (5).

BA CA FI GE MI NA PA RI TO VE

GEMELLI

18 7 3 37 33 4 7 0 3 14

VERTIBILI

72 3 34 4 42 15 41 8 16 7

CADENZE

4 6 8 1 7 0 8 3 3

FIGURE

5 9 7 3 6 5 8 4 3

35 41 28 14 38 20 55 15 31 20

71 1 81 51 51 41 41 31

19 30 17 20 39 14 59 30 28 53

indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

BA CA FI GE MI NA PA RI TO VE

GEMELLI

18 7 3 37 33 4 7 0 3 14

VERTIBILI

72 3 34 4 42 15 41 8 16 7

CADENZE

4 6 8 1 7 0 8 3 3

FIGURE

5 9 7 3 6 5 8 4 3

35 41 28 14 38 20 55 15 31 20

71 1 81 51 51 41 41 31

19 30 17 20 39 14 59 30 28 53

indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 20

15,30; 20,10; 22,30. Col. Non vet. Anz. condiz.

ADUA 406 c. G. Cesare 67. Anz. condiz.

20,10; 22,30. Anz. condiz. Vet. 14.

AMBERGIO MULTISALA c. Emanuele 11. S2. S2.

1: il corvo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ing. 10,00. Sala 2: Maverick. Or. 14,45; 17,20;

19,55; 22,30. Anz. condiz. ing. 10,00. Sala 3:

Anz. condiz. Or. 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Anz. condiz.

ARLECCHINO c. Sennetier 22. La regina Margot

Or. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30

CAPITOL c. S. Damiano 24. Amari. Or. 15,10;

17,30; 20,25

CENTRALE c. S. Alberto 27. Anna Karenina

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

C. CHAPLIN c. S. Gerardo 32. Anz. condiz.

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

C. CHAPLIN c. S. Gerardo 32. Anz. condiz.

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

C. CHAPLIN c. S. Gerardo 32. Anz. condiz.

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

C. CHAPLIN c. S. Gerardo 32. Anz. condiz.

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

C. CHAPLIN c. S. Gerardo 32. Anz. condiz.

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

C. CHAPLIN c. S. Gerardo 32. Anz. condiz.

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

C. CHAPLIN c. S. Gerardo 32. Anz. condiz.

Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Anz. condiz.

## PRIME VISIONI A MILANO

LUGA Galleria San

Lies. Or. 16,55;

19,45; 22,45

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua

dell'amore (Love &amp; Human Remains). Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

## PRIME VISIONI A MILANO

ANZASCIAIOLI c. Emanuele 30.

Walt. Or. 13; 19; 22. Ingr. 12,000.

ANTEO via Milazzo 9. La vera vita di

Amleto. H. Or. 15; 16,50; 18,40;

Or. 16. Ingr. 12,000.

APOLLO via Cristoforo Colombo. Beverly

Hills. Or. 15,30; 17,30; 19,30;

Or. 20; 22,30.

ARISTON Gall. del Corso. La natura

ambigua dell'amore. Or. 15,30;

17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000.

ARISTON Gall. del Corso. La natura

ambigua dell'amore. Or. 15,30;

17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000.

ARISTON Gall. del Corso. La natura

ambigua dell'amore. Or. 15,30;

17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000.

ARISTON Gall. del Corso. La natura

ambigua dell'amore. Or. 15,30;

17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000.

ARISTON Gall. del Corso. La natura

ambigua dell'amore. Or. 15,30;

17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000.

ARISTON Gall. del Corso. La natura

ambigua dell'amore. Or. 15,30;

17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000.

ARISTON Gall. del Corso. La natura

ambigua dell'amore. Or. 15,30;

17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000.

## PRIME VISIONI A MILANO

MEDIOBANCO corso Vittorio Emanuele

24. Maverick. Or. 15; 17,30;

20,30; 22,30. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

METROPOL via Pave 24. Amari.

Or. 16. Ingr. 12,000.

## PRIME VISIONI A MILANO

Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

Ingr. 10,000.

PRESIDENT largo Augusto 1. Lema-

rica. (1ª via.). Or. 15,55; 17,50;

20,20; 22,30. Ingr. 12,000.

PRESIDENT largo Augusto 1. Lema-

rica. (1ª via.). Or. 15,55; 17,50;

20,20; 22,30. Ingr. 12,000.

PRESIDENT largo Augusto 1. Lema-

rica. (1ª via.). Or. 15,55; 17,50;

20,20; 22,30. Ingr. 12,000.



# le videocassette di **tutto dove**

**I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.**

## 1 LE CINQUE TERRE

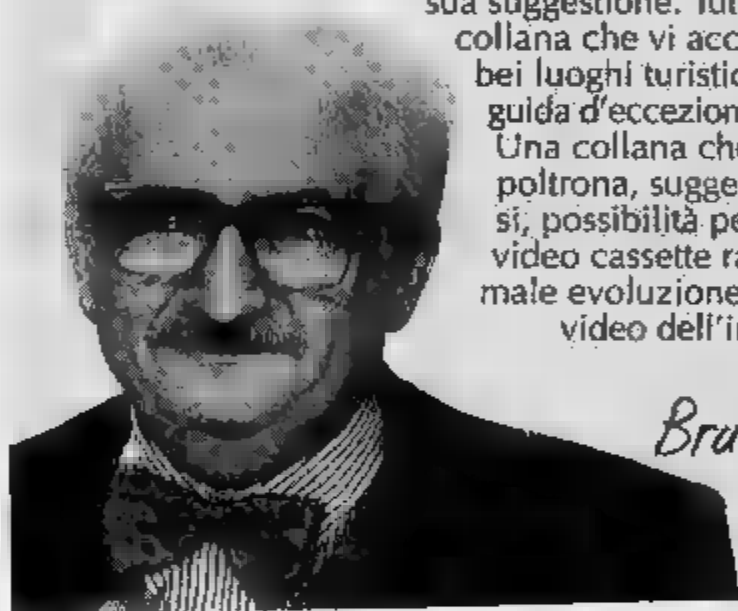
Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perché non una, ma cinque terre vedevano dal mare.

La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.

Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione.

Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'insero "Tutto Dove"



*Bruno Gambarotta*

proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.

Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Le Cinque Terre vi aspettano!

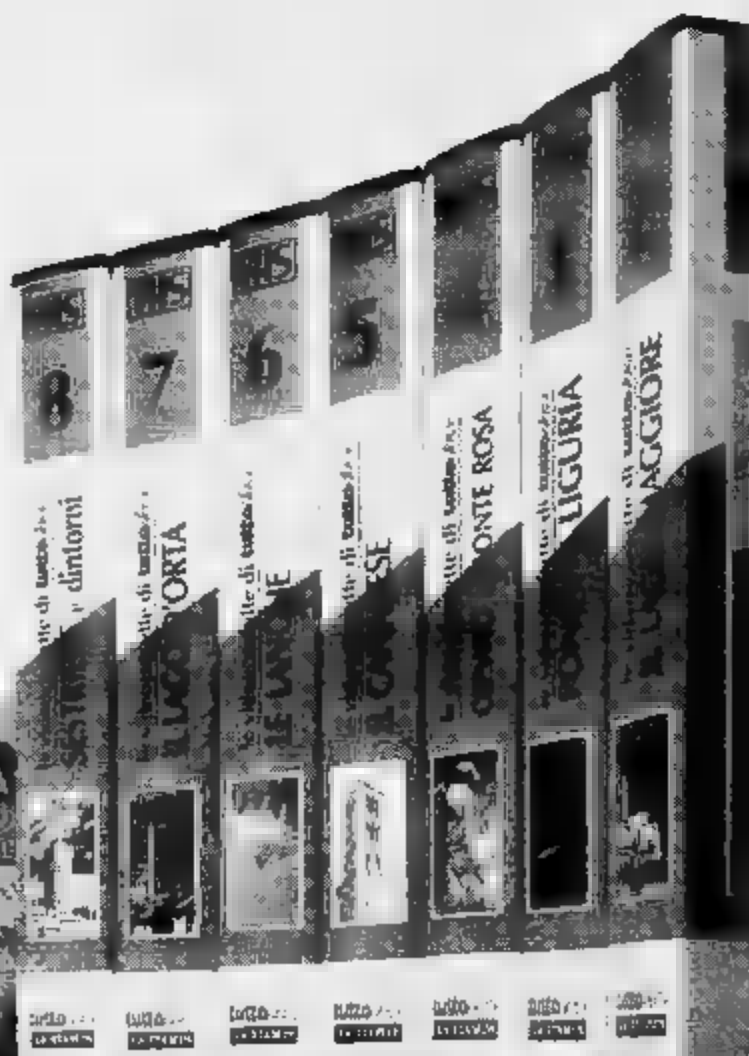
Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



LE CINQUE TERRE  
IL LAGO MAGGIORE  
PONENTE LIGURIA  
LE LANGHE  
CERVINO E MONTE ROSA  
IL CANAVESE  
IL LAGO D'ORTA  
SESTRIERE e dintorni

**È in edicola la prima videocassetta**

UN NUOVO MODO DI  
ESPLORARE IL TERRITORIO  
CON GLI HOME-VIDEO  
DI **tutto dove**



le videocassette di **tutto dove**

**LE CINQUE TERRE**

POSTER +  
UNA VIDEOCASSETTA +  
UNA GUIDA ILLUSTRATA  
£. 24.900

RIVIERA LIGURE

**tutto dove**  
LA STAMPA

Pareggiando contro l'Aosta (1-1) gli azzurri hanno perso un'occasione ghiotta

# Novara, è già tempo di strenne

La squadra di Colomba non è riuscita a mantenere il vantaggio e s'è fatta beffare in contropiede nel finale. Adesso che ci sono gli attaccanti giusti, servono centrocampisti rapidi in grado di mandarli in gol

NOVARA. No, non ci siamo. E' la mentalità di questa squadra che va rivista. In superiorità numerica dopo 17' e in vantaggio 1-0, non ha saputo chiudere il partita? Non basta. Nelle riprese la Novara ha dato l'impressione di aver paura di vincere. I giocatori in campo hanno arretrato il baricentro del gioco, nonostante le sollecitazioni di Colomba dalla panchina, concedendo troppo spazio agli avversari nella metà offensiva. L'Aosta s'è fatto pregare: ha preso in mano il pallino del gioco, è andato alla conclusione più di quanto non abbia saputo fare gli azzurri e, puntuale, è arrivato il pareggio a nove minuti dal termine: un'azione contropiede. Questo è il colpo per la formazione che gioca in D: deve amministrare il risultato. Ma è anche la logica conseguenza di un atteggiamento mentale di chi dimostra di non essere ancora in grado di quel ruolo da protagonista che un po' tutti, avversari compresi, assegnano a questa squadra. Allora bisognerà rivedere qualcosa.

Poi ci sono le lacune. Il Novara ha trovato le punte. Borgobello, bomber di razza; Molino, abile guastatore; Gualtero, principe del contropiede garantisce un potenziale offensivo che non trova uguali nel girone anche se non riesce ancora



Comiti, un difensore utilizzato da Colomba in mezzo al campo s'è trovato spesso disagio quando ha dovuto impostare il gioco

esprimersi. Questo perché Colomba dovrà trovare il sistema (o gli uomini) in grado di mandarli in gol. I centrocampisti, almeno quelli di domenica: Maggiori, Frattini, Guindani e Comiti portano ancora troppo la palla, ad aprire il gioco solo casualmente, insistono con azioni per vie interne

anche quando gli spazi intasati. Risulta carente, in particolare a sinistra, la spinta sulle fasce laterali quando pure, per far risaltare la superiorità numerica, spazi al centro, sarebbe indispensabile costringere gli avversari ad aprirsi. In difesa poi, la prima distrazione (Casabianca che sciogliendo il

centrocampo ad intervenire a Venturi che non chiude su Chiappari) costa il gol al passivo.

Colomba ha ammesso: «In campo ci sono ancora dei controsensi tattici da eliminare. Contro l'Aosta poi, dopo il vantaggio, è notato un rilassamento mentale che non si deve

ripetere perché così abbiamo favorito gli avversari che hanno preso coraggio finendo col punirci. Siamo andati anche sulle fasce, in particolare a destra, ma Borgobello e Molino, abili anche negli scambi brevi, e' che dobbiamo migliorare garantendo quella spinta offensiva costante, veramente, che s'è vista solamente negli ultimi minuti dopo che abbiamo incassato il pareggio».

Venturi riflette lo stato d'animo dei compagni: «Siamo amareggiati perché avevamo la partita in pugno e la lasciata sfuggire concedendo troppo ai nostri avversari in campo. Ci manca un pizzico d'esperienza e forse un po' di malizia. A volte dovremmo farci scrupolo di buttar la palla pur di tenere lontani gli avversari dalla nostra area, rigore, invece...».

E a proposito di centrocampo e di uomini impiegati, val la pena di ricordare che l'ingresso di Maggiori negli ultimi dodici minuti, ha contribuito a svelire la manovra senza dimenticare che proprio Maggiori è rivelato fra i tiratori più pericolosi, sui calci piazzati che i compagni, in precedenza, non hanno saputo sfruttare meglio. Forse, a questo ragazzo promettente, bisognerà trovare posto in partenza.

Renato Ambiel

Novaresi nei bassifondi della «D»

# Sparta, il gioco c'è mancano i punti



Valentino Spelta ha firmato, su calcio rigore, il suo secondo centro stagionale

NOVARA. Non sono bastate una ventina di palli-gol per avere ragione del Castelsardo, capofila di serie D. Alla fine la Sparta è dovuta accontentare di uno striminzito 1-1, per giunta ottenuto su calcio di rigore, realizzato da Spelta, suo secondo centro stagionale. Un punto che, se alla lunga può far classifica, oggi come oggi mantiene l'undici diretto da Erbetta in una malinconica posizione di graduatoria.

Lo stesso allenatore novarese allarga le braccia e ammette che sabato, proprio, non si poteva fare di più: «Le abbiamo provate tutte, quella palla non voleva sapere d'infilarsi. Speriamo che ciò che è stato tolto oggi ci venga ridato più

avanti, magari già sabato prossimo a Santa Teresa». La convinzione, comunque, è che questa squadra ci sia ma che per il momento venga penalizzata da una classifica oltremoda bugiarda: «Posano terribilmente i due passi falsi iniziali - aggiunge Erbetta - ma sono convinto che prima o poi i nostri valori emergeranno». Intanto il campionato celebra una solitaria capofila, la Caratese, a sorpresa prosegue a punteggio pieno. Perdoni colpi Calciomercato, ko nel derby di Selargius, e Castelsardo, che si salva a Novara. In fondo, ancora al palo Crema e Fermanetti: i sardi hanno la difesa più «sfocata» del torneo, undici reti subite in quattro gare. (m. p.)

## RALLY DEL

Uzzeni si è imposto al «111» con 4 secondi di vantaggio sullo svizzero Jaquillard

# Quinto sigillo del «leone di Soriso»

Assistito dal navigatore Bondesan ha imposto un ritmo indavolato alla corsa, condizionata dalle strade bagnate. La vittoria dedicata alla figlia Gaia, che nascerà a febbraio. Carlo Zucchetti fuori in Valle Strona

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Dopo 90 chilometri e dieci ore di uniche difficoltà Franco Uzzeni le ha trovate la bottiglia di champagne sul traguardo. Ma era probabilmente una giustificata stanchezza dopo la tensione del duello con i coniugi Jaquillard, conclusasi con un distacco di appena quattro secondi a favore del nostro pilota: un'inezia quella differenza, forse da minimo storico ma che dà l'idea di stato questo diciassettesimo Rally del 111 minuti. Che ha tenuto fede anche alla denominazione di rally del Rubinetto: non ha piovuto durante la corsa, ma l'acqua e la strada bagnata, ha condizionato la corsa, nella scelta delle gomme e degli assetti. La cronaca: Uzzeni si è involato subito verso la vittoria. Carlo Zucchetti si è messo subito ad inseguire l'amico-avversario ed ha sbattuto nella seconda prova speciale; gli svizzeri, grandi favoriti della vigilia, sono rimasti a guardare. Uzzeni, tornato ad essere più che mai il «leone di Soriso» ha imposto subito alla corsa un ritmo indavolato staccando la prova del Mottarone di tre secondi Zucchetti. Il gozzanese tenta di riprendersi nella seconda speciale, in Valle Strona: invece incappa in una pozza d'acqua, sbanda, urta la roccia con ruota. E' il ritiro. Lo incidente lo toglie gara nella precedente edizione. Vallo stregato anche per la coppia Pagliari Monte che picchiavano anche la loro Lancia Delta: la vettura prende fuoco, l'incendio è domato ma la prova viene sospesa per spostare la Lancia. Vince invece Jaquillard che passa in testa alla corsa con un secondo Uzzeni. Il duello tra il novarese, che ha come navigatore Fausto Bondesan, e lo svizzero affiancato dalla moglie, continua.

Uzzeni allunga imponendosi anche nella prova speciale di Zuccaro ed arriva ad avere oltre 10 secondi di vantaggio. I coniugi Jaquillard iniziano, forse tardi, una rimonta impossibile: l'elvetico vince ben quattro prove speciali: oltre alla Valle Strona dove si impone in ambedue le tornate, è primo anche a Zuccaro e nella Bivio Briallo.

Uzzeni, sornione e «controllato» dal navigatore Bondesan, si limita a mantenere il vantaggio acquisito. Le altre prove speciali vengono vinte, da testa, dall'elvetico Dabier e dal carmagnolese Vedelago. Que-

st'ultimo, con il risultato 111 minuti, è passato in alla classifica campionato prima zona.

Al termine della gara, sorpresa del vincitore: al microfono dichiara: «Dedico questa vittoria, la più bella per come è stata conquistata, ad una bambina di nome Gaia». Panico generale: chi è Gaia? Gaia è sua figlia e nascerà a febbraio. Auguri, campione, con tanto di applausi anche dai signori Jaquillard. Questa è la quinta vittoria di Franco Uzzeni nel 111 minuti. Note merito anche per la coppia Laurini, vincitori della classe A; De Giovanni-Bonomi che hanno vinto in A 2; Calderaro-Fatelli che si sono imposti nella classe N 5; Ottoloni-Lunardi in N 4; Cantarella-Ramponi vincitori in N 3. Una curiosità: al Rally ha debuttato l'ex-motocrossista Maurizio Bombardieri: in passato si è cimentato anche con la moto d'acqua e con gli hovercraft.

Vincenzo Amato



La coppia Uzzeni-Bondesan ha amministrato bene il vantaggio sui coniugi Jaquillard

## SPORT FLASH

### SOCCER

Playoff, il Novara perde a Porpetto e adesso rischia

Softball Novara sull'orlo del baratro. Rimediando due sconfitte (6-0 e 4-1) nello spareggio salvezza Porpetto Udine, le biancoverdi vedono materializzarsi lo spettro della serie B. Non tutto è perduto, ma il Novara dovrà assolutamente aggiudicarsi il ritorno, in programma domenica prossima a Santa Rita. (m. p.)

### PODIAMO

Bain e la Moretti anche a Varallo Pombia

Virginio e di Golasacca e Margherita Moretti e Alzate di Moio senza rivali anche a Varallo Pombia, dove si sono presentati in per la prova numero 1 della Gamba d'oro. Bain ha preceduto Stefano Vandoni e Domenico Vercelli. Le Moretti ha anticipato Giosella Campolo e Mara Dellavacchia. (s. b.)

### BASEBALL

Leva giovanile per ragazzi dagli 11 ai 12 anni

Sono aperte le iscrizioni al corso di baseball per ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 8 e i 12 anni organizzato dal Baseball Novara. Le lezioni si terranno ogni sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 allo stadio «Provinci» di via Patti. In caso di pioggia si gioca nel locale disponibile vicino al campo. Le adesioni si raccolgono ogni giorno dalle 16 alle 18 sino al 1° ottobre. (b. c.)

### CICLISMO

Si corre stasera a San Martino la tipo-pista rinviata

Troppa pioggia e troppi pericoli per i ciclisti. La tipo pista di San Martino, organizzata dal Velo Club Novaresi, è stata pertanto rinviata a stasera. Identico il programma che prevede gare riservate ad esordienti, allievi e juniores. (s. b.)

## ROCKY HITA

Coppa Italia, pugliesi Marzella squalificato

# Vendemmia per il Novara Giovinezza a picco: 11-1

NOVARA. Il secondo turno di coppa Italia si rivela tranquillo passeggiato per l' Hockey Novara. Gli azzurri diretti Mario Agiero hanno travolto il Giovinezza per 11-1. I pugliesi erano privi della bandiera Pino Marzella, colpito da una pesante squalifica (di dieci mesi) che potrebbe fargli prendere la decisione di ritiro anticipato dall'attività agonistica. Tutto risale a un episodio dell'ultima stagione, in una gara di campionato contro Salerno: l'ex stella dell'hockey nazionale avrebbe perso le staffe, scagliandosi verso la panchina ospite e aggredendo il medico.

Ma torniamo al Novara. Gli azzurri hanno vendemmiato sul Giovinezza, chiudendo il primo tempo avanti per 5-0 (8'43", 17'45", 18'17" e 21'12" E. Mariotti, 23'23" E. Mariotti). Nella ripresa altri reti dilavano maggiormente il risultato: 2'43" Bernardini, 4'22" Kennedy. (m. p.)

## LAZIO HITA

Sconfitte a Milano

# Esordio amaro per le ragazze dell'Acf Trecate

TRECATE. Orfane della capitana Ricchi, le ragazze dell'Acf Trecate perdono (2-1) in casa del Paros Milano, nella prima giornata di campionato. L'avvio della stagione non è stato dei migliori. Lo conferma l'allenatore Giuseppe Fornara, che attendeva questo incontro per verificare le condizioni delle ragazze: «Il campo era al limite della praticabilità e questo non hanno consentito alla squadra di praticare i consueti schemi di gioco. Anche l'assenza della Ricchi ha pesato molto sull'esito di questo incontro». Le milanesi pressano le avversarie fin dai primi minuti, ma le reti arrivano solo nel secondo. Il Paros realizza due gol (53' e al 78', e per l'Acf non sembra più esserci spazio. Proprio allo scendere, all'89', l'Acf riesce a segnare l'unico punto grazie al capitano Storzini. Domani esordio casalingo con le modenensi del Saliceta. (c. m.)

## ROTTI

Al meeting di Arona

# I pugili piemontesi vincono tre match contro il Veneto

ARONA. Più di 300 spettatori al «Meeting di boxe» organizzato dai veterani sportivi di Arona con la collaborazione della Boxe Galliate al palasport di piazzale Vittima di Bologna. Di fronte le rappresentative di Piemonte e Veneto, ospiti d'onore Carmelo Grasso (olimpionico a Città del Messico) e Franco Musso (medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma del 60).

In apertura si sono affrontati, in un incontro valido quale semifinale regionale, Boggio e Bertolini: ha vinto Giancarlo Boggio della Boxe Acqui. Poi è iniziato il vero e proprio confronto tra Veneto e Piemonte. Degli incontri previsti, il Piemonte ne ha vinti tre con Vittorio Superleggeri, Sardani (gallo) e De Sarno (massimi); quattro il Veneto con Gatto, Mellina, Bonfante e Tanus, mentre in parità si è concluso il match tra il superwelter Alberto Michelon e Danta Donato. (s. bot.)

## AUTOCROSS

Grande pubblico, ma l'Europeo del Pragiario parla straniero

# In cinquemila a tifare Italia Gli azzurri tradiscono le attese

MAGGIORA. Parla straniero l'autocross a Maggiora. Sulla pista del «Pragiario», autentico tempio ucraino della velocità su terra si sono imposti corridori d'oltralpe. Agli italiani, la briciole. Un po' poco per un pubblico di circa mille persone. Lo spettacolo però è mancato al trofeo «Borgo Agnello» e l'ottima organizzazione dello Sport Club Maggiora ha consolato quanti speravano di vedere italiani sul gradino più alto del podio. Settantacinque piloti e dodici nazioni in gara nella corsa che era anche l'ultima prova del campionato Europeo. Nella classe più appassionante, le monoposto con motore sino a 3500 centimetri cubici, si è riproposto il duello tra il portoghese Luis Ribeiro, che ha vinto la gara, ed il francese, Jean Luis Vincenda, quale è bastato un quarto di giro per cingere la corona di campione europeo nella categoria regina dell'autocross. Tra i due si sono inseriti i tedeschi Uhlenbrock ed Eberler. Tradimento assoluto e primo degli



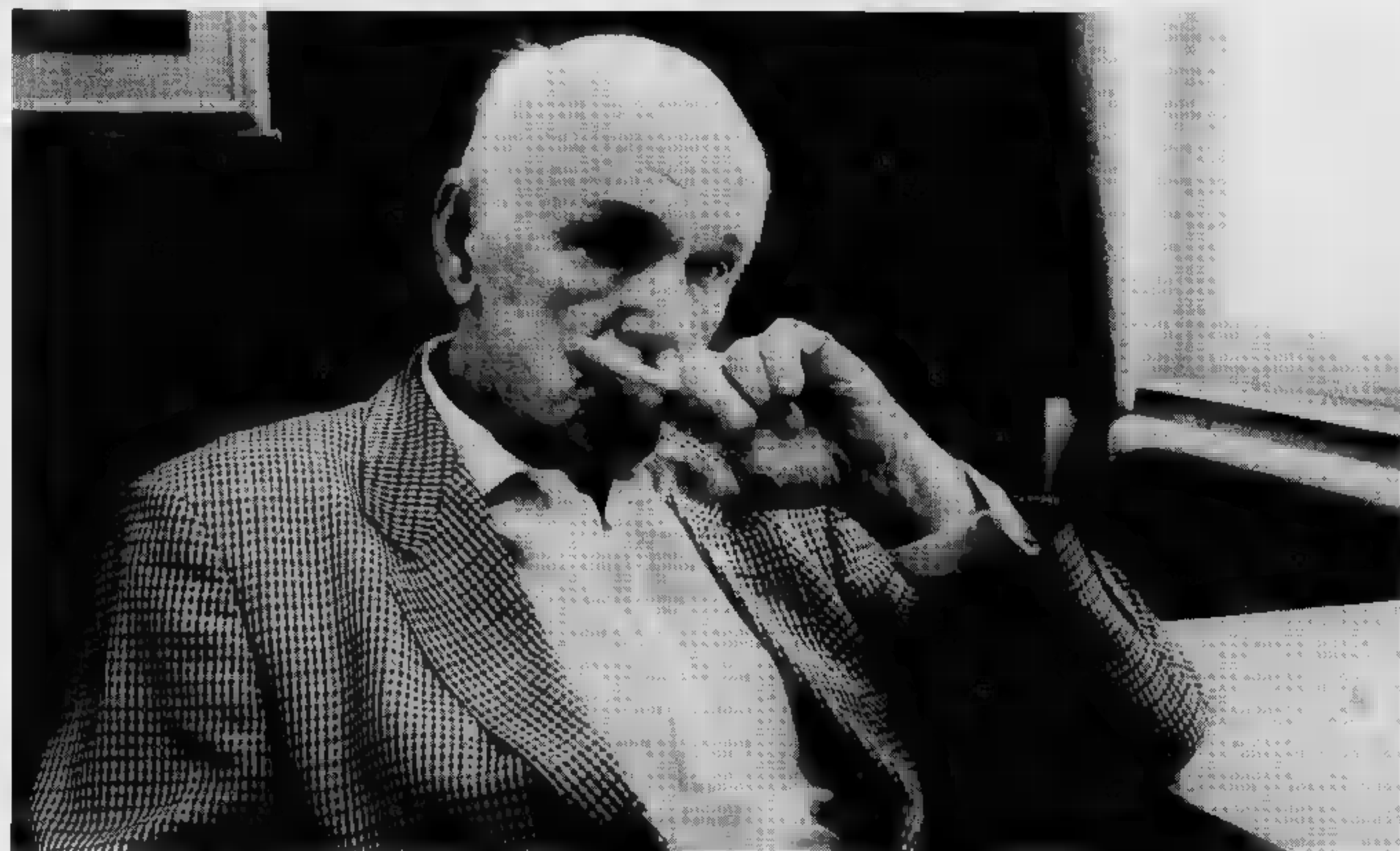
Sullo sterrato del Pragiario di Maggiora, poche soddisfazioni per i colori azzurri

italiani, il campione di casa Erminio Forti che non ha avuto particolare fortuna: nelle batterie di qualificazioni alle finali, mentre era in testa, è stato urtato da un francese ed ha concluso al quarto posto danneggiando la vettura. «Elaborate» la vittoria è andata al tedesco Schirer e la coppa

continentale al connazionale Volland. Gli italiani hanno doppiamente accentrato il quarto posto, con Gallotta, e del quinto con il torinese Romanisio. Particolarmente bella la gara riservata alle piccole monoposto promozionali, dove Angelo Valfredini, di Cavaglio d'Agogna. (v. a.)



Franco Turcati Adv



Sviatoslav Richter: 5 ottobre 1994, Torino, Auditorium del Lingotto

*Sviatoslav Richter**Brigitte Fassbaender**Dee Dee Bridgewater**Andrea Lucchesini**Ivo Pogorelich**Bruno Canino**Barockorchester e  
Kammerchor Stuttgart*

# I Concerti dell'Unione. L'evoluzione continua.

*Uto Ughi**Quartetto Balanescu**Antonio Meneses**The King's Singers**Quartetto Kronos**Ottetto di Vienna**György Sándor**Murray Perahia**Maria João Pires*

*i concerti  
dell'Unione Musicale*

**Chi si abbona è un po' speciale.**

**Abbonamenti numerati: lire 200.000 a lire 380.000. Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - lire 100.000**

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 54.45.23-51.75.188, dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30/14-18.

Rinnovo abbonamenti fino a venerdì 16 settembre. Nuovi abbonamenti da sabato 17 settembre. Da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre la segreteria effettuerà orario continuato dalle ore 9,30 alle ore 18.

I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai, il Conservatorio "G. Verdi" e l'Auditorium del Lingotto.

**SABATO 15 OTTOBRE**

Aut. Min. Fin. 6/4335 del 15/05/94

**E' L'ORA**  
**BOOM**

Grande Concorso  
**cerreto  
piu'**  
COMPRA  
... E VINCI FIAT PUNTO  
un'estate **BOOM**

**UNA GRANDE FESTA IN OCCASIONE  
DELL'ANNIVERSARIO DI *cerreto  
piu'***

**• ESTRAZIONE FIAT PUNTO •**

EVOLUZIONE 81 - 10/9/94

**KE ~~MA~~ MODA**  
**ABBIGLIAMENTO**

***cerreto  
piu'***

**CERRETO CASTELLO - Via Q. Sella, 9**



Martedì 27 Settembre 1994

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Studente ferisce la ragazza con cui aveva avuto una relazione (è grave) e la madre. Arrestato nella notte

# Cerrione: folle di gelosia fa una strage

## Spara alla famiglia dell'ex fidanzata e uccide la sorella di lei

**CERRIONE.** Nel mirino della pistola c'era l'ex fidanzata, ucciderla. Un secondo colpo, sparato all'improvviso, ha invece fulminato la sorella. Un terzo proiettile ha raggiunto alla spalla la madre, ferendola. Solo la prontezza di riflessi del capofamiglia ha scongiurato che la tragedia assumesse dimensioni maggiori: l'uomo si è gettato sotto il tavolo, trascinando con sé il nipotino di 8 anni. E così tutti e due si sono salvati.

Pochi istanti dopo è cominciata una vasta caccia all'uomo che si è conclusa dopo al confine la Svizzera dove l'ex fidanzato Sergio Rubatto, 23 anni, da poco laureatosi, è stato arrestato. Una storia d'amore con Katia Martini, 21 anni, ragioniera, d'occupazione, che si è conclusa in un bagno di sangue.

I due erano lasciati nel luglio scorso, dopo tre rassicurazioni e altrettanti addii. Quello definitivo ha scatenato la follia omicida, che ieri sera costata la vita a Nadia Martini, 30 anni.

Erano poco trascorse 20. La famiglia è riunita nel salotto della casa a due piani di via Montebianco. Sul tavolo i piatti con la pastasciutta appena servita. Al gruppo manca Cristina, la terza sorella, mamma del piccolo Daniel. Ci sono i genitori, Sergio, 57 anni, impresario edile, Maria Pia, 55 anni, pensionata, le due sorelle e il nipotino.

Una serata tranquilla, come tante altre. Pochi istanti dopo il mondo crolla sulla famiglia. Sulla soglia si affaccia Sergio Rubatto. Nessuno sa come sia riuscito ad entrare, che se due settimane fa il giovane era stato scoperto nella camera di Katia, in mano una copia delle chiavi di casa.

Il volto contratto, lo sguardo spiritoso, Sergio impugna una pistola: alza il braccio, mira nel gruppo e spara. Nadia cade subito con il volto sul pavimento. Poi è la volta di Katia e infine della mamma Maria Pia.

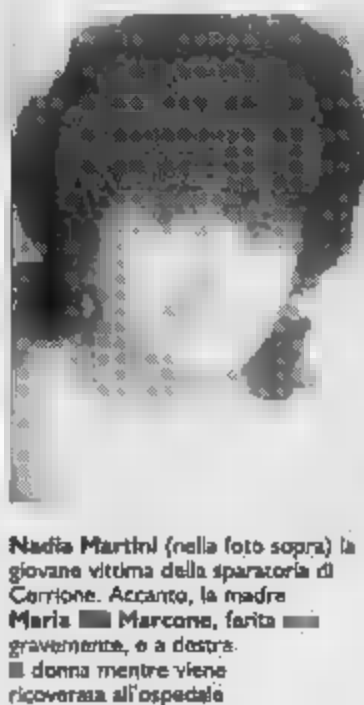
Tutto dura poco meno di un minuto. Il giovane omicida torna sui suoi passi, sale sulla Panda amaro con cui aveva raggiunto la villetta di via Montebianco e fugge.

La casa della famiglia Martini è circondata da sei condomini di nuova costruzione. Numere-

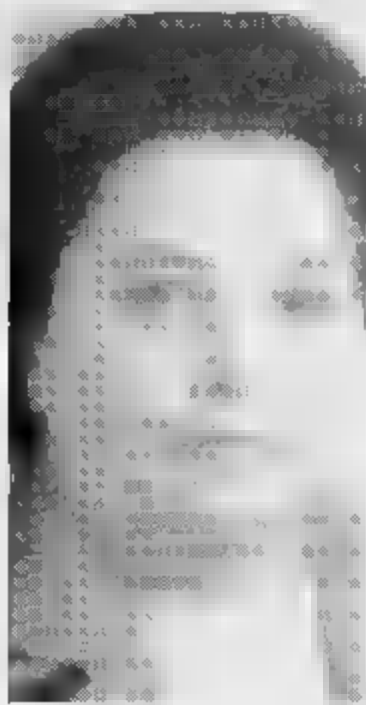
rosi vicini di casa hanno sentito gli spari e si sono affacciati alle finestre. Qualcuno avrebbe fatto in tempo a vedere la vettura del Rubatto che si allontanava, altri hanno subito avvisato la Croce rossa 113.

Qualche istante dopo il paese era cominciata la caccia all'uomo. In via Montebianco sono arrivati tre ambulanze e svariate pattuglie della polizia. Ai primi soccorritori, le condizioni di Nadia Martini appaiono subito disperate. La giovane è infatti morta poco dopo il ricovero all'ospedale Biella. La sorella Katia invece muoveva ancora gli occhi, ma non riusciva a parlare: è poi trasferita al più attrezzato ospedale di Alessandria. Maria Pia Martini, con il petto insanguinato, ripeteva la frase: «Figlie mie, povere figlie mie».

Daniela Pasquorilli



Nadia Martini (nella foto sopra) la giovane vittima della sparatoria di Cerrione. Accanto, la madre Maria Pia Marcone, ferita gravemente, e a destra, la donna mentre viene ricoverata all'ospedale



## «Katia aveva già un altro ragazzo»

### Sgomento e dolore nella compagnia dei 2 giovani



Foto di Corrado Micheletti la villetta a due piani di Cerrione dove è avvenuta la sparatoria e Cristina Martini che non era casa al momento della tragedia. Il padre le ha salvato il bambino

le che grava tutta la zona. Una massa che ogni tanto si apre per far passare le auto della polizia e carabinieri.

Si passa da un capannello all'altro, per ascoltare i dramma-

tici racconti dei primi soccorritori, i commenti e i ricordi dei giovani di Cerrione. Perché le due figlie sono ancora sposate dell'imprenditore e lo sparatore uscivano con la compagnia del

paese. «Ci si trovava in pieno, soprattutto il venerdì e il sabato» - un ragazzo del gruppo - Sergio e Katia si messi insieme, ma litigavano spesso. Lui aveva un

diplomato alla scuola per ragazzini di Mosso Santa Maria ed era in cerca di un lavoro. C'era anche lei sabato tra gli oltre cento giovani che hanno sostenuto la prima prova di selezione del concorso per guardaparco per la riserva naturale della Bessa.

I primi ad accorgersi di quanto era accaduto sono stati alcuni vicini di casa che abitano nei condomini a fianco della villetta. «Mi stava appisolando sul divano e venuti i miei figli a svegliarmi - racconta uno di loro - ancora sotto choc». Quando sono entrati nella sala la mamma di Nadia e Katia era appoggiata a un divano. «Qualcuno chiamò la Croce rossa, salvate le mie bambine. Fate presto vi scongiuro» continuava a ripetere. In realtà Nadia era già stata portata via mentre a terra c'era ancora Katia, sporca di sangue, mentre il padre cercava di aiutarla. Poi sono arrivati polizia e carabinieri e siamo stati allontanati.

Maurizio Alfieri

## «Ha smesso quando la pistola si è inceppata»

### Il drammatico racconto di Maria Pia Marcone in ospedale



Vicini e amici commentano sgomento la tragedia della famiglia Martini (Micheletti)

**BIELLA.** L'allarme a Cerrione scatta poco dopo le 20: qualche minuto più tardi il Pronto soccorso. Degli infermi di Biella si mobilita. Dalla frazione Vergnasco stanno per arrivare le ambulanze. Katia e Nadia Martini e la mamma Maria Pia Marcone, raggiunte dai colpi di pistola sparati dall'ex fidanzato di Katia.

Tutti i medici sono stati richiamati in servizio, compresi i tecnici di Radiologia. La prima ambulanza della Cri Biella a varcare i cancelli. Pronto sono quelle che trasportano le due sorelle.

Entrambe sono state trasferite nella sala operatoria. Il frattempo cominciano ad arrivare i parenti. Tra questi vi è Cristina Martini, la terza sorella, che lavora in fabbrica: è stata avvisata della tragedia ed è accompagnata in ospedale da un amico.

Nel corridoio è un continuo andirivieri di medici e di infermieri. Bocche cucite, ma dai loro volti trapela la tensione di un intervento disperato, almeno

per una delle due sorelle. L'atmosfera di emergenza coinvolge anche altri pazienti, in attesa per questioni molto meno gravi. Un giovane di Cossato, ferito lievemente in un scontro, decide di rivolgersi ad un altro ospedale per non pesare sul lavoro dei medici e degli infermieri.

Qualche minuto dopo giunge la terza ambulanza, con la mamma. Maria Pia Marcone è perfettamente lucida, il dolore alla spalla non riesce a vincere il ricordo del dramma. La donna viene presa in consegna e ricoverata in una sala di fronte a quelle dove le due figlie sono sottoposte ai primi interventi chirurgici. L'attesa è spasmodica: pochi istanti che sembrano un'eternità.

Sul corridoio si spalanza una porta: esce la barella. Nadia Martini, il volto completamente nascosto dalle bende, i tubi dell'ossigeno a rianimare una vita che purtroppo si sta spegnendo. La commozione è tale che quasi passa inosservata la decisione dei medici di trasferire Katia al-

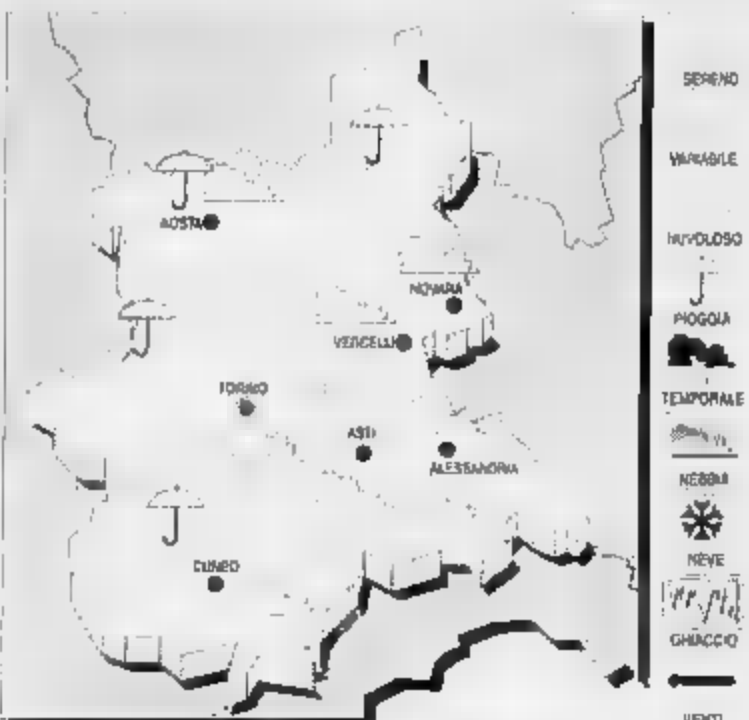
l'ospedale di Alessandria.

Sono passate da poco le 21 quando la mamma viene portata al primo piano del Degli Infermi per essere sottoposta a radiografia. E da pochi istanti nel laboratorio, quando arriva il sostituto procuratore Federico Panichi, accompagnato da un agente di polizia borghese. Il magistrato aspetta che il lavoro dei medici sia terminato, poi rivolge alla donna le prime domande, per cercare di capire che cosa è successo.

Il racconto di Maria Pia Marcone conferma la prima ricostruzione: l'arrivo improvviso del giovane, la sparatoria, le due figlie riversi in un lago di sangue, il colpo che la raggiunge alla spalla. L'interrogatorio dura una ventina di minuti, la donna viene ricoverata in reparto e il magistrato resta ancora il tempo necessario per compilare il verbale e chiudere la prima parte dell'inchiesta. Un particolare in più: la pistola si sarebbe inceppata evitando altro spargimento di sangue.

[d. p.]

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO OGGI.** Nuvolosità variabile con locali addensamenti associati a residui piogge.

**VENTI.** Moderati da Nord-Ovest.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Condizioni di moderata variabilità con ampie schiarite.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI:** Max: 22; min: 14; media: 18

**UN GIORNO FA:** Max: 22; min: 13; media: 17

**IN VALLE D'AOSTA:** Torino 17,1; Alessandria 17,8; Aosta 15; Cuneo 17; Novara 22; Asti 18.



Ieri mattina Bodo ha chiesto ufficialmente la convocazione del Consiglio

# Mietta, verdetto il 10 ottobre

Voci di malattie «diplomatiche» e di assenze per salvare il sindaco. Ma Viale taglia corto: «Vorrei vedere con che faccia». La riunione sulla sfiducia incomincerà alle 15

VERCELLI. Ieri mattina, il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Bodo, ha fatto protocollare la richiesta di convocazione dell'assemblea cittadina per la mozione di sfiducia al sindaco: il Consiglio più amaro per Mietta Baracchi Bavagnoli si svolgerà lunedì 10 ottobre, con inizio alle 15.

Le previsioni danno il sindaco per spacciato, ma, proprio in un'intervista a «La Stampa», domenica, Mietta Baracchi Bavagnoli si è dichiarata fiduciosa e ha fatto appello al senso di responsabilità di tutti i consiglieri.

Voci di corridoio danno per certo che sarebbe in atto una misteriosa operazione per salvare il sindaco: si parla di malattie «diplomatiche», di assenze dell'ultima ora. Ma Piermarino Viale, segretario della Lega e ferace oppositore del sindaco, taglia corto: «Vorrei proprio vedere la faccia di chi, quel giorno, pur avendo già firmato la mozione di sfiducia, oserebbe non presentarsi in aula. Perderebbe la stima dell'intera città».

Malattie diplomatiche a parte, non si vede proprio come il sindaco possa uscirne in qualche modo. Certo però che Mietta Baracchi Bavagnoli si difenderà con il coltello tra i denti: il sindaco ritiene di aver lavorato bene, con le giunte, per la città e di essersi esclusivamente al centro di at-



Il senatore Giuseppe Bodo

lacchi strumentali e personali. E ha citato le denunce fatte alla magistratura per le scuole «non a norme».

Anche se il sindaco conta nell'operazione di ricucitura dell'assessore Olivelli (che sta facendo il giro delle parrocchie politiche per ottenere appoggi), la probabilità che il 10 ottobre possa essere il giorno dell'esecuzione della professione della Lega sembrano molto alte: i bookmakers non darebbero a Mietta di 30 a 1 la possibilità del sindaco di uscire indenne dalla bufera.

Tuttavia, le sorprese sono sempre possibili e Mietta Baracchi Bavagnoli ha dimostrato di essere una combattente di razza. (e. d. m.)

## Pizzimbone torna al lavoro

L'ingegnere capo del Comune reintegrato da lunedì 3 ottobre

VERCELLI. Emmanuele Pizzimbone ha vinto la sua battaglia: lunedì prossimo, 3 ottobre, tornerà al suo posto di ingegnere capo del Comune. Lo ha deciso la giunta, dando corso alla decisione che il Tar, il 12 luglio scorso, annullando il licenziamento del più noto funzionario comunale.

Nel decidere il reintegro in organico dell'ingegnere-capo, la giunta ha altresì concordato di rivolgersi, tramite l'avvocato Del Piaz, al Consiglio di Stato per impugnare la sentenza del Tar. La vicenda è quindi ben lontana dall'essere conclusa definitivamente.

Emmanuele Pizzimbone era stato licenziato dalla giunta leghista il 3 ottobre del '93 dopo la decisione della commissione di disciplina presieduta dal sindaco.

Tutto era nato ai tempi della gestione commissariale di Sandro Corsaro: Pizzimbone era stato accusato di aver svolto male il lavoro. L'ingegnere capo del Comune si era sempre difeso sostenendo di essere vittima



Licenziato nell'ottobre del '93 e reintegrato nel Tar. Emmanuele Pizzimbone tornerà in Comune lunedì prossimo

di un «complotto» ordito da qualcuno che aveva voluto fargli pagare il ruolo di grande accusatore nello «scandalo-inceneritore» (scandalo che si è poi quasi completamente dissolto con la sentenza di primo grado del tribunale).

Dopo il licenziamento, Pizzimbone si era appellato al Tar che gli ha dato ragione: ed ora, dopo più di due mesi, la giunta di Vercelli ha eseguito quella sentenza. (e. d. m.)

Sabato maxi-esercitazione della Protezione civile

# «Crolla un palazzo» ma soltanto per finta

VERCELLI. Lo spunto lo fornì il fatto di cronaca non molto lontano nel tempo. Una palazzina di sei piani crolla per una fuga di gas e, nello scoppio, restano coinvolte numerose famiglie. Scattano immediatamente le operazioni di ricerca dei feriti, mentre intervengono sul posto vigili del fuoco, ambulanze e gli uomini della Protezione civile del Comune.

E questo l'episodio su cui si baserà sabato mattina un'importante esercitazione di protezione civile, organizzata in località cascina Borghetto.

Sul campo ci saranno la Croce Rossa, metterà a disposizione dieci ambulanze e 53 uomini, l'associazione alpini rappresentata da 70 iscritti e i vigili del fuoco. Ma non solo: interverranno anche un'ambulanza del 118, carabinieri, polizia, Comune ed esercito italiano.

Il raduno, a cui sono state invitate anche le scolaresche della città, è fissato per le 9.30. Ma la simulazione vera e propria, che impiegherà un centinaio di persone, s'inizierà mezz'ora dopo, quando i vigili urbani faranno scattare l'allarme alla sala operativa della Protezione civile del Comune. Solo pochi istanti e sul posto giungeranno due ambulanze della Croce Rossa e i primi mezzi dei Vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani e polizia.

Alle 10.15 è previsto l'arrivo della colonna mobile di protezione civile dei pompieri e della Cri. A questo punto interverranno gli alpini, con le unità cinofile e scatterà l'emergenza radio Valsessera: partirà subito la ricerca delle persone scomparse.



Un momento della conferenza sulla maxi-esercitazione della Protezione civile

zione civile dei pompieri e della Cri. A questo punto interverranno gli alpini, con le unità cinofile e scatterà l'emergenza radio Valsessera: partirà subito la ricerca delle persone scomparse.

La maxi-esercitazione andrà avanti anche dopo le 12: una dimostrazione pratica di addestramento delle unità cinofile della protezione civile dell'Ansa, seguirà il pranzo riservato al personale impegnato nell'esercitazione.

Il programma è stato presentato martedì mattina negli uffici della Protezione civile del Comune: un servizio che torna finalmente a funzionare dopo molti anni. E sul significato dell'operazione di sabato sono soffermati Roberto Scheda, presidente della Cri, l'assessore Rabughini e il sindaco Mietta Baracchi: «E' molto importante questa simulazione: dovesse mai accadere un grave fatto di cronaca come questo, la città non si farà trovare impreparata». Intanto nella sede della Protezione civile in via Quintino Sella sono attivate 13 linee telefoniche e una sala radio.

Ma è stato preparato anche un piano «Mercurio»: una sorta di catalogo delle ditte, che in caso di calamità, si sono dichiarate pronte ad intervenire con tutti i mezzi che hanno a disposizione. (e. d. m.)

Giancarlo

## LA WOODSTOCK IN PIAZZA

VERCELLI. La città ha avuto la sua piccola-grande Woodstock. Una domenica come quella appena trascorsa è da ricordare: dalla sconfinata sequenza di band nelle cornice di piazza Cavour, dieci ininterrotte di show, al pubblico e circa tremila persone che ha seguito la seconda «Maratona Rock» ideata dal comitato «Voglio l'Università» di Vercelli.

Tutto è filato liscio, come da copione. Il tempo non ha creato guai e nel pomeriggio un timido sole si è affacciato tra le nubi che hanno disegnato un «cielo grigio su», proprio come nella vecchia canzone dei Sixties «Dreamin' California». E la serata è stata altrettanto gradevole.

«Pare che lassù qualcuno ci ragazzi rock, altro che musica del diavolo...» commenta il patron della manifestazione, Tony Bisceglia, soddisfatto della buona riuscita. Ma, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, il risultato è da ritenersi buono per l'entusiasmo dei giovani, per la beneficenza che hanno devoluto, per l'attenzione dimostrata alle attività collaterali presentate.



Alla «Maratona Rock» di Vercelli hanno assistito più di tremila giovani

Le citazioni di Bisceglia si riferiscono agli spunti benefici dell'iniziativa a favore di padre Minghetti, organizzati dalla Cri locale con una raccolta di fondi; i rockstar hanno dimostrato

di avere un cuore grande così e nel tardo pomeriggio, in piazza Cavour, sono arrivati i bambini ruandesi più piccoli mentre in serata hanno partecipato i più grandi. Domani, chiusi i contee, verrà comunicato quanto è stato raccolto.

Interesse per le foto del sub vercellesi e dei pittori di Simpo-

Dieci ore di musica con le band, tra Università e beneficenza

## Vercelli, sognano in tremila con la nuova «Maratona rock»

sio, curiosità per lo stand informativo sull'Università allestito dalla Provincia e per quello di Amnesty International. Assalto stile Fort Apache al padiglione gastronomico da parte di due-mila bocche affamate, per la panissa cucinata a Porta Torino e al Cappuccini e poi distribuita gratuitamente in piazza Cavour dai rappresentanti di tutti i riordinati coordinati dal Comitato manifestazioni.

Sul palco di cento metri quadri, predisposto da un «services» da grandi che ha lesinato né superwataggi né ricami di light-design proiettati a fumi, sono alternati più venti gruppi. Inizio con The Fried Children e chiusura maestosa con Tony & I Volumi. Del primo pomeriggio alle 24, tanto rock e i suoi fratelli: dal grunge al funky, dal granito dei Dreams of Glory. Fino alla boom surprise. Licata (ex Black & White) e alle matrici orientali dei Prashanti. Tanto altro, nel nome rock.



Nella foto: Renato Greppi momento maxi-concerto in piazza Cavour

## IN BREVE

**CRONACA**  
Ladro incallito si riprova anche dopo un incidente

Fabrizio Gai, anni, abitante in città ed è stato segnalato per furto aggravato: aveva rubato un ciclomotore ad una ragazza, che vive nel campo nomadi. La donna aveva parcheggiato il motorino in via San Cristoforo. Intanto pochi giorni fa Fabrizio Gai, dopo aver rubato un altro ciclomotore, si è scontrato frontalmente contro un'auto: è stato medicato e poi denunciato. (w. ca.)

**SCUOLA**  
Ancora aperte le iscrizioni per la Festa contropremi

Sta per scadere il termine di iscrizione alla festa del contropremi, riservata agli allievi delle elementari e medie. Volle ulteriori informazioni può rivolgersi all'Associazione, in Borgogna 34. (g. mo.)

**IL 10 ottobre gita a Mantova con l'Automobile club**

E' in programma per domenica 16 ottobre una gita a Mantova, organizzata dall'Automobile club di Vercelli. Per la prenotazione rivolgersi all'ufficio Fiume, oppure telefonare al 255.153. (g. mo.)

## IL CAUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Ma sulle strade si naviga a vista...»

Da qualche giorno cominciano l'autunno, e devo constatare che come ogni anno sulle strade tornano i problemi di sempre. Faccio il rappresentante di commercio, e viaggio spesso nel Biellese e nel Vercellese.

In alcuni punti delle strade statali (ad esempio le Trossi, oppure la Biella-Cavaglia, tanto per fare due dei molti esempi), mancano le strisce di marcia, muretti, rifatto da poco. Che provoca questo inconveniente? Che la sera, specialmente quando piove (e l'ha fatto quasi senza interruzione negli ultimi giorni), bisogna praticamente navigare a vista, con pochissimi punti di riferimento. Può darsi che l'autunno precoce abbia colto di sorpresa l'Anas, o chi è preposto a far disegnare le linee bianche. Ma è anche vero che, d'ora in poi, le condizioni del tempo sono destinate a peggiorare: e, in pianura, l'inverno delle nebbie è alle porte. Questo è quel che volevo segnalare.

Lettera firmata, Cavaglia

#### La pensilina deserta e le pozzanghere

Sono giorni che piove in continuazione, e vorrei segnalare un inconveniente stagionale, legato proprio al maltempo, in via Lamarmora, sul marciapiede che costeggia il cantiere del Cda, c'è una bellissima pensilina dell'Atap. Un riparo davvero provvidenziale, per chi vuole aspettare l'autobus senza inzupparsi i vestiti. Peccato, però, che nei giorni di pioggia la pensilina sia praticamente deserta. Motivo: proprio davanti alla tettoia, c'è una pozzanghera di dimensioni colossali. E le auto che transitano per via Lamarmora, spesso ad alta velocità, malconco con la spruzzare i malcapitati che si trovano sul marciapiede.

Che fare, a questo punto? Credo che le soluzioni siano due: gli automobilisti si decidono ad andare più piano (ma a quanto servirebbe), oppure di livellare quel tratto di strada. Non accado nulla di tutto questo, non resta che sperare in un inverno poco piovoso.

Lettera firmata, Biella

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMMBULANZE

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa  
Cigliano: (0161) 44.800, Gattinara: (0163) 832.600, Santhà: (0161) 92.911, Trino: (0161) 801.065, Biella: (0161) 20.100 - 20.101, Borgosesia: (0163) 25.333, Cavaglia: (0161) 965.065, Cossato: (015) 922.123, Vercelli: (0163) 54.454, Cressanone: (0161) 841.122, Voluntas Soccorso Grignasco: (0163) 418.617

#### FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 693.333, ambul. telefono 57.500  
Gattinara: telefono (0163) 822.246  
Santhà: telefono (0161) 929.211  
telefono (015) 350.3313

#### FARMACIE DI URTO

A Vercelli: di turno o ap. (8-12-30 e 15-18) a bastioni aperti: 12-30-15 e 20-9 a bastioni chiusi e con chiamata con ric. med. urg. Dr. Virgilio Amisano, Libertà 239, tel. 251.607

A Biella: principale Dr. Antonio Vigliani, Fiume II, tel. (016) 22.432, turno suss. Farmacia Del Centro, Dott.ssa Patrizia Tassinari, via Italia 23, tel. (015) 22.115. Ore 9-12-30 e 15-19-30 compresi giorni festi. Nelle altre ore le farm. ap. su

#### presenti, di ric. urgente. Per gli altri Comuni, le farm. svolgono anche la reper. nott. chiamata, d'urto o no. urgenti.

**Romagnolo Besia:** Farmacia Longhi Borgosesia, Libertà tel. (0163) 835.246

**Cressanone:** Dr. Carlo Cazzaniga tel. (015) 922.123, Vercelli: (0163) 54.454

**Vercelli:** Dr. Anselmi, Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

**Biella (Chivassio):** Dr. Giovanni Ravelli, Gamba 9, tel. (015) 20.857

**Cossato Inferiore:** Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294

**Gattinara:** Dr. Pietro Pizzini, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805

**Mosco Sella Marila:** Dr. Mar Zeno, via Quintino Sella 55, tel. (015) 741.409

**Vigevano:** Dr. Francesco Forno, via Quintino Sella 2, tel. (015) 741.409

### STATO CIVILE

**VERCELLI**  
Maria Lesagna, 58 anni, pensionata.

**BIELLA**  
Nadia Minicelli, anni, onalunga; Ernesto Barberis, anni, impiegato.

**MATRIMONI:** Mauro Baruti, 32 anni, impiegato, con Michela Montaldi, 33 anni, medico; Massimo Bertolotti, 30 anni, medico; Bortolozzo, 27 anni, impiegato.

**RONCO**  
Alicia Coda.

**MORTI:** Giovanni Gaia, 76 anni, pensionato.

**NATI:** Martina Danieli, Francesca Ianno.

**MORTI:** Teresa Cinghino, anni, pensionata.

**UTILI**  
Vercelli. L'associazione commercianti della provincia di Vercelli organizza, a partire da mercoledì, il corso «Rec» (iscrizione registro esercenti). Le lezioni, che durano complessive di dieci ore, si svolgeranno nelle sedi di viale Garibaldi 57. Tra le materie che verranno affrontate diritto commerciale, contabilità ed economia. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede dell'Ascom, oppure telefonare allo 0161-250.045

### GLI APPUNTAMENTI

**VERCELLI**  
Si ritrovano gli ex Ciudin

Il 46° raduno annuale dell'Associazione «Ex Ciudin» di Vercelli si terrà domenica 9 ottobre nella sede via Fratelli Garzone 18. Il tradizionale rendez sarà alle 8.30.

**OTTOBRE ai Rotary Sant'Andrea**

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha pubblicato il calendario delle riunioni che si svolgeranno nel mese di ottobre. Alle 20 di mercoledì 5, il Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, terrà una riunione conviviale e relazione del generale Roberto Buccetti sul tema: «Due anni di servizio in Sicilia: esperienze professionali». Sempre nella sala del Circolo ricreativo, si svolgerà incontro non conviviale alle 19.30 di mercoledì 12 ottobre, mentre alle 20 di mercoledì 19 sono in programma una riunione conviviale e la relazione di Alberto Bertone sull'argomento «Marketing: come vendere il superfluo nella società dei consumi». Mercoledì 20, sempre al Circolo, avrà luogo una riunione conviviale in occasione della visita ufficiale del governatore distrettuale Filippo Giusto. I soci che intendono intervenire alle riunioni conviviali al Circolo dovranno avvisare la segreteria con almeno un giorno di anticipo.

**MOSTRA**  
«Classico ritratto» a Controfuoco

Alle 21 di giovedì verrà inaugurata, nei locali del club cinematografico Controfuoco di Vercelli, in piazza Cesare Battisti, la mostra dal titolo «Il classico ritratto». Sono stampe in bianco e nero proposte dal fotografo Emilio De Tullio.

**CONVIVIO**  
La riunione dell'Unuci

La sezione «Randaccio» dell'Unione nazionale ufficiali in congedo ha programmato per giovedì una riunione conviviale, aperta anche ai familiari. Il ritrovo sarà alle 20 nella sede della sezione vercellese dell'Associazione nazionale alpini corso Rigola.



Vercelli, primo bilancio dell'iniziativa avviata dalla Confesercenti per combattere il fenomeno

## Usura, 20 denunce all'Sos telefonico

Le segnalazioni in poco più di due settimane: sarebbero però episodi di strozzinaggio «artigianale», per pochi milioni e con interessi vicini al 100 per cento l'anno. Proteste contro le «inefficienze» degli istituti bancari

VERCELLI. Sono state una ventina nel giro di appena venti giorni le denunce da parte di commercianti arrivate al «50.15.94 - S.O.S. impresa contro l'usura», speciale servizio telefonico attivato dalla Confesercenti vercellese per gestire le segnalazioni: lo rende noto la stessa associazione che ha tracciato un primo sommario bilancio dell'iniziativa.

Oltre dal capoluogo, le segnalazioni sono partite da Borgosesia, Santhià e altri centri minori: dal complesso delle denunce emergerebbe una attività di usura definita «artigianale», finanziamenti di pochi milioni restituiti però con interessi vicini al 100 per cento.

In nessun caso - si legge nel comunicato - sono emersi collegamenti con fenomeni malavitosi o, peggio ancora, la criminalità organizzata. Un altro elemento costante in tutte le segnalazioni è la protesta contro la pretesa inefficienza degli istituti bancari, soprattutto per la mancanza di trasparenza nell'applicazione dei tassi e delle spese. Sempre a proposito di istituti bancari, il centralino della Confesercenti ha ricevuto segnalazioni gravissime: la «denuncia» precisa un funzionario di banca che ha favorito il contatto «una finanziaria di pochi scrupoli».

Naturalmente la Confesercenti non ha divulgato il nome del denunciante né di questo



La Confesercenti vercellese chiama in causa anche il sistema bancario

funzionario e neppure della finanziaria: non è stato possibile accertare se la segnalazione telefonica contenesse questi dati.

Nel comunicato si precisa che l'iniziativa ha messo in evidenza l'urgenza e la precarietà di un organo di tutela dell'utente bancario. Dai vari istituti di credito cittadini provengono commenti particolari: d'altronde negli ultimi tempi il fenomeno dell'usura è stato segnalato in diverse e, e v'era certamente da aspettarsi che Vercelli ne fosse. In via ufficiosa è dunque appreso che ciascun istituto bancario intensifica i controlli sull'operato ri-

spettivi dipendenti e che, ad ogni modo, nella sua parte terminale il problema interessa più la sfera giudiziaria che non quella degli istituti di credito.

La Confesercenti vercellese conclude il suo comunicato auspicando l'approvazione di una legge che fissi un d'interesse massimo, superato il quale scatti automaticamente l'accusa di usura. Inoltre chiede la costituzione di un fondo di garanzia per le vittime dei cosiddetti «cravattari» e facilitazioni per l'accesso al credito bancario soprattutto a favore delle piccole e medie imprese.

Camurati

### NOTIZIE FLASH

#### BIELLA

«Meeting»: restano in carcere Masciavé e Calvino

Il Tribunale della libertà ha respinto le richieste di scarcerazione fatte dai legali di Francesco Masciavé, titolare del night «Meeting» e di Franco Calvino, suo collaboratore. Entrambi sono stati arrestati nell'ambito della maxi-inchiesta della Procura e dei carabinieri. I giudici, particolare, hanno negato la scarcerazione a Masciavé, perché temono che l'imputato possa lasciare l'Italia; il titolare di «Meeting» è, infatti, proprietario di un albergo a Santo Domingo.

[r. b.]

#### BORGESIA

Indagini sulla rubata in mostra al mercato

Continuano le indagini sul piatto di ceramica rubato che era in mostra al mercato «Piccolo antiquariato» due domeniche fa. Appreso che stata la figlia ventunenne di Giovanni Ridella, derubato, a riconoscere il piatto, fra i tanti oggetti esposti. Lucia Ridella, appassionata di filatelia, stava curiosando sulle varie bancarelle finché riconosce il piatto di ceramica che era sparito dalla sua abitazione di Tronzano il 13 agosto scorso, con altri oggetti, per un totale di 8 milioni.

[p. a. r.]

Ferrovie, oggi sciopero del personale

Le ferrovie dello Stato comunicano che nella giornata di oggi non è in previsione alcun sciopero del personale; di conseguenza tutti i treni circoleranno normalmente secondo gli orari stabiliti. Lo conferma la direzione regionale.

[g. mo.]

#### SANTHIÀ

Da lunedì corsi di ginnastica per la Terza età

L'Università popolare della Terza età organizza corso di ginnastica, a possono iscriversi tutti coloro che hanno già compiuto i 50 anni. L'inizio del corso è previsto per lunedì prossimo, a partire dalle 15. Per informazioni telefonare allo 93.18.97.

[g. mo.]

Caso Viverone

## Le perizie sui motori della strage

VIVERONE. Saranno eseguite oggi a La Spezia le perizie meccaniche sui motori delle due imbarcazioni che scontrandosi durante una folle gara di velocità avevano causato la morte di tre ragazzi e di una donna. Poi i propulsori saranno sferzati a Roma per verificare al banco della potenza sviluppata.

Il procuratore della repubblica di Biella Enrico Guzzina ha scelto tre esperti spezzini forse perché nella città ligure in estate c'è stata vasta indagine sul commercio di motori truccati. Gli esperti nominati dal magistrato biellese infatti gli stessi già scelti dal procuratore di La Spezia. Toccherà all'ingegner Maurizio Marinaro, ai comandanti Mario Lino e Filippo De Benedetti per la Capitaneria di porto e vice questore Roberto Guerri per il commissariato portuale fare il «Mercury Typhoon» motore del motoscafo e il «Selva 800» montato sul gommone.

Entrambi hanno 25 cavalli potenza omologata, quella tragica domenica di fine agosto viaggiavano a velocità così sostenute da far sospettare una manomissione. D'altra parte la potenza resa fino a 90 cavalli è un'operazione semplicissima, sia sul Mercury che sul Selva: è sufficiente togliere una flangia del carburatore svitando due bulloni e sfilando una piastra in metallo, un foro d'acqua che limita il flusso del carburante.

[f. co.]

Corteo di genitori

## La protesta della Media di Bianzé

BIANZÉ. Scuole medie, oggi l'ultima atto. Dopo il sesto anno ricevuto sabato, le famiglie hanno in programma per questa mattina una manifestazione a Vercelli, lungo via Duomo, sotto la sede del provveditorato. L'incontro con i funzionari del ministero della Pubblica Istruzione, infatti, non ha sortito gli effetti sperati.

Alla riunione con il provveditorato hanno partecipato due mamme, Anna Colavito e Sandra Bruni, e l'assessore comunale Angela Gabanino, ma non è riuscita a far passare la loro tesi: in paese sono comunque intenzionati a non cedere.

«La legge va rispettata» è la replica alle famiglie. Per costituire una classe occorrono almeno 15 studenti e gli iscritti di Bianzé alla prima sono solo 11. I genitori confidavano nel vincere il braccio di ferro, l'incontro di sabato ha smorzato gli entusiasmi. I «primi» dotati così iscriversi in un'altra scuola, preferibilmente quella di Livorno Ferraris.

Per le famiglie, però, la battaglia non è ancora del tutto persa. Ferri a scuola non si è presentato nessuno, alle medie né alle elementari. E in serata si è svolta l'ennesima riunione tra genitori per definire i dettagli della protesta. Ma se i ragazzi inizieranno a seguire le lezioni, i genitori rischiano la denuncia per non aver iscritto i figli alla scuola dell'obbligo.

[r. v.]

Vercelli, in pochi minuti rubati i capi più preziosi: non è servito ■ nulla l'allarme

## Furto in pellicceria a tempo di record

Primi indizi dopo la «spaccata» da 350 milioni in viale Garibaldi: la polizia ritiene che abbia agito una gang «specializzata» in colpi del genere. E' stato tempestivo ma vano l'intervento della vigilanza notturna

VERCELLI. Non hanno finora dato risultati apprezzabili le indagini della «Mobile» per identificare gli autori della «spaccata» da 350 milioni ai danni della pellicceria «Anna» di viale Garibaldi 70: da indiscrezioni ufficiose, tuttavia, pare che gli investigatori guidati dal dottor Athos Vecchi il nuovo dirigente della «Mobile» che ha sostituito il vice questore Maurizio Varaldi, nuovo capo di gabinetto, abbiano in mano alcuni indizi ritenuti utili, attorno ai quali stanno lavorando impegnati nel massimo riserbo.

Fratanto Raimondo Patta, il proprietario del negozio svallato, ha completato l'inventario del materiale risultante dalle perdite: le pellicce rubate sono state complessivamente 25 e tutte fra le pregiate, una dozzina di visone selvaggio e le restanti di martora, il valore commerciale, come detto, sfiora i 350 milioni.

Il furto è stato messo a segno nella nottata fra sabato scorso e domenica, intorno alle 1 del mattino. I ladri hanno lavorato

con efficienza e tempestività: dopo sfondato la vetrina entrati nel laboratorio ed hanno arraffato tutti i capi che sono trovati sottomano.

Il locale - ha spiegato poi il proprietario - è abbastanza piccolo, le pellicce vengono forzatamente accatastate sull'altra. E' quindi facile prendere dal mucchio e scappare.

L'impianto d'allarme ha funzionato alla perfezione mettendosi a suonare a distesa: purtroppo i ladri, che evidentemente devono appartenere ad una banda super specializzata in imprese del genere, sono riusciti ad afferrare il bottino e ad eclissarsi nel giro di pochissimi minuti, due-tre al massimo.

Ha detto Raimondo Patta, che abita al piano superiore: «Quando è scattato l'allarme sono subito precipitato giù: c'erano la polizia ed i vigili notturni, ma i ladri erano già allontanati. Evidentemente erano riusciti a caricare le pellicce su un'auto oppure su un furgone in pochi minuti».

[w. ca.]



Greppi la vetrina della pellicceria «Anna» sfondata ■ ladri

SALUGGIA. Dopo una giornata di tregua, la pioggia ieri ha nuovamente allagato campagne vercellesi. La schiarita di domenica aveva fatto tirare un sospiro di sollievo agli agricoltori che devono

gliere il riso, ma il nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta mandando in crisi molte aziende agricole.

Non restano infatti molti giorni a disposizione per la raccolta del riso e la traratura non può avvenire se le piante bagnate.

E neppure il taglio non può iniziare se le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli perché le spighe devono rimanere un paio di giorni ad asciugare e perché i terreni fradici non favoriscono i movimenti dei macchinari.

Negli ultimi anni, arrivati alla fine di settembre queste condizioni sfavorevoli non salverebbero più nulla raccolto. Non resta che correre contro il tempo, sperando che la pioggia conceda una tregua e che possano quindi rientrare i mietitrebbie.

che il riso vada in germinazione. Per l'agricoltura della provincia sarebbe veramente un duro colpo.

Tra l'altro, molte risaie, alcuni calcoli parlano del dieci per cento, erano già state rovinate dalla grandinata del 31 agosto. Questi danni vanno aggiungerli a quelli provocati alle coltivazioni di mais e di fagioli dallo straripamento dei fiumi nella zona compresa tra Moncrivello, Saluggia e Crescentino.

Le previsioni, per oggi, parlano di possibili schiarite e temperature in diminuzione. Questo significherebbe un ritorno alla normalità. Ma per il riso è ormai emergenza. Due giorni di sole potrebbero non bastare per ultimare il raccolto. Entro poche ore, inoltre, i chicchi potrebbero iniziare il processo di germinazione e ciò significherebbe non salvare più nulla raccolto. Non resta che correre contro il tempo, sperando che la pioggia conceda una tregua e che possano quindi rientrare i mietitrebbie.

Sesia, Dora Baltea e Po, intanto, non rappresentano più un pericolo, anche se le tracce piene registrate nei giorni scorsi sono evidenti. Già domenica mattina erano rientrati nei letti e l'acqua caduta ieri non ha provocato preoccupanti crescite di livello.

Rimane invece il gravissimo problema della pulizia dei fondali e degli argini, non si interviene con urgenza, ad ogni temporale si rischia l'emergenza. Nel corso degli anni, soprattutto la Dora, con i detriti trasportati nella discesa dalla Valle d'Aosta, ha creato vere e proprie dighe naturali che in alluvioni provocano pericolose esondazioni. L'acqua si estende per metri travolgendo tutto ciò che incontra sul cammino.

Giusto un anno fa, alla fine di settembre, a Saluggia sono state letteralmente distrutte alcune abitazioni e molte altre erano state evacuate perché il rischio acqua era altissimo. allora è stato programmato alcun intervento.

[r. s.]

**S. Angelo Lomellina**  
Via Mazzini, 12  
☎ 0384.55288

# Vi invita

## alla grande apertura di giovedì 29 Settembre

### Musica dal vivo

### Panini - Birre

### Allegria

## Pub

Paninoteca - Ristorante - Pizzeria - Spaghetteria - Discobar

**MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI**

**OTTOBRE**

# OASIS

## **GARGANO MERIDIONALE**

**Nei valloni che furono degli eremiti  
immersi in una natura selvaggia**

## **BOSCHI SCOZZESI**

**La Grande Foresta della Caledonia  
tra pini e leggende secolari**

## **GARZETTA**

**Il più elegante degli aironi**

## **PARCHI SUL PO**

**La natura protetta  
del grande fiume**

## **DELFINI**

**Vedere a occhi chiusi:  
le meraviglie del biosonar**

**IN REGALO IL POSTER**

**La Delfina  
Bonnie  
e il suo piccolo**

**DALL'ACQUARIO  
DI GENOVA**

*Musumeci Editore*



Blitz all'alba ieri ■ Biella nella «bicocca» del posteggio: 25 persone vivevano tra i rifiuti

## Via Cernaia, sgombrati i nordafricani

Tre marocchini arrestati nell'operazione della polizia, altri quindici espulsi. Murati gli accessi alla casa, la situazione di degrado segnalata all'Usl. Un'unità cinofila per accertare la presenza di sostanze stupefacenti

BIELLA. La «casa della vergogna» non c'è più, cancellata ieri da un blitz della polizia. Venticinque nordafricani, tra cui due bambini, che abitavano nella casa fatiscante di via Cernaia, sono stati sgomberati e denunciati. Poi gli accessi della casa sono stati murati.

Si vedeva appena ieri mattina, poco dopo le 6.30, quando una trentina di uomini del Commissariato al comando del questore D'Amico hanno circondato casa Bertinaria, più conosciuta come «la cicogna» per via dello stemma reso irriconoscibile dal degrado. È l'edificio più vicino all'ingresso del posteggio. Edificato nel 1869 e vincolato dalla Soprintendenza per il pregio dei fregi architettonici, l'edificio è in abbandono: vi abita solo una famiglia raggiunta dallo sfratto. Le stanze vuote sono state occupate abusivamente dagli extracomunitari.

Secondo gli agenti del Commissariato, la casa funzionava da punto di ritrovo e pronta accoglienza per i marocchini e i tunisini che arrivavano a Biella. Apparentemente il ricovero era gratuito, ma la procura mesi fa aveva aperto un'indagine su un tossicodipendente che abitava nella casa e che pare avesse tentato di farsi pagare specie per l'affitto.

Il Commissariato ha scoperto il ruolo della «casa della cicogna» soltanto alcune settimane fa, dopo il ferace accoltellamento di un marocchino in un vicolo Riva. Il giovane ferito ha raccontato di essere giunto da poco in città e di abitare nella «bicocca». Gli agenti invece sospettavano da tempo che la casa potesse servire da base per il traffico di droga. Stupefacenti che solitamente i nordafricani nascondono tra gli escrementi e la spazzatura.



Due immagini del blitz di ieri all'alba, in via Cernaia: i poliziotti hanno fatto sgomberare i 25 nordafricani che vivevano nella «casa della vergogna» (foto MICHELETTI)

pa di scale, anche i più duri tra i poliziotti sono sentiti a disagio: il solaio, che prendeva luce da un abbaino, era diventato il gabinetto di tutti i disperati che abitavano nella casa. Per dare un po' d'aria ai locali, i marocchini avevano tolto delle file di tegole. Così quando pioveva, l'acqua entrava nel solaio ripulendolo un po' e poi si incanalava lungo le scale. E ieri nel bel mezzo dell'operazione si è scatenato un diluvio che ha complicato lo sgombero.

Le masserizie sono state ammassate nell'androne ed esaminate da un'unità cinofila. Graff, un magnifico esemplare di lupo, ha annusato tra scatole e valigie, materassi e sacchetti alla ricerca di droga. Ma c'era qualcosa che stava facendo sparire i cani istantaneamente.

I nordafricani sono stati controllati. Dieci (tra cui i due bambini) erano in possesso di regolare permesso di soggiorno. Rimanevano disoccupati e arrivati a Biella in cerca di lavoro. La loro posizione è al vaglio delle autorità. Nel frattempo saranno ospitati nel centro di pronta accoglienza del Comune. Quindici immigrati clandestini sono stati espulsi. Tre marocchini, che avevano ancora in mano il foglio di via dell'ultimo blitz, sono stati arrestati: sono Amar ilai di 24 anni, Assan Mustafà di 24 anni, Kaled, di 24.

Verso le 10 sono arrivati gli operai della ditta Mosca che, incaricati della proprietà (gli lanifici Rivetti) hanno murato gli accessi. Il Commissariato infatti ha segnalato le condizioni fatiscenti dello stabile all'Usl. È possibile quindi che la famiglia che abitava in quell'immondezzaio fosse sgomberata per motivi igienici.

Sul blitz ha preso una dura posizione la Cgil: in una conferenza stampa è stata criticata l'operazione di polizia e Comune. Il sindacato chiede la restituzione dei beni agli immigrati.

Sul blitz ha preso una dura posizione la Cgil: in una conferenza stampa è stata criticata l'operazione di polizia e Comune. Il sindacato chiede la restituzione dei beni agli immigrati.

Sul blitz ha preso una dura posizione la Cgil: in una conferenza stampa è stata criticata l'operazione di polizia e Comune. Il sindacato chiede la restituzione dei beni agli immigrati.

La festa per il 50° anniversario

## Vip e raduni per gli scout

BIELLA. All'inizio, nel 1945, erano 14. Poi, nel giro di 50 anni, sono diventati più di 2600: gli scout di ieri e di oggi, a partire dal 13 ottobre, festeggiano il loro mezzo secolo di attività. Ci sono i «dupetti», i «roveri» e le «scout»: poco meno di 500 giovani, che attualmente sono iscritti nei tre gruppi cittadini. Ma saranno presenti anche i tanti «ex», persone note e meno note della vita biellese, che hanno fatto parte, nella loro gioventù, della grande famiglia scout.

Fra loro, ad esempio, Gustavo Buratti, Alvisio Mosca, Carlo Torrone e l'industriale Carlo Barbera, per citare solo alcuni nomi. Il programma delle iniziative per il Cinquantenario è stato presentato ieri, durante una conferenza stampa di Antonio Ramella Gai (caposcout di Biella 2a) e Monica Galles, del «Gruppo Gioia».

Un teatro tende da posti, allestito in via Lamarmora, ospiterà dal 13 al 18 ottobre il calendario di manifestazioni che apriranno l'«Anno scout» (e che daranno il via ai festeggiamenti). Per l'inaugurazione, è previsto un incontro con il vescovo di Ivrea, Luigi Bettazzi; poi una serata dedicata ai giovani (titolo: «I nostri figli»).

Venerdì 14, in collaborazione con i dj di Radio Linea verde, gli scout inviteranno tutti i giovani del Biellese a partecipare ad una serata di musica e di festa. Sabato 15, invece, è in cartellone uno spettacolo teatrale: il musical «Forza venite



Gli scout festeggiano i 50 anni

gente» della compagnia di Silvio Spaccesi.

E non è tutto. La vera apertura dell'anno degli scout è fissata per domenica 16. Alcuni giorni i capigruppo al lavoro per invitare alla cerimonia i 2600 ex-giovani che, dal dopoguerra, hanno fatto parte della grande famiglia: un'impresa non facile, che però non ha scoraggiato gli organizzatori, alle prese con gli indirizzi dei bambini di 40 e 50 anni fa.

La giornata prevede una messa in duomo, un pranzo al sacco sotto il tendone di via Lamarmora e una visita agli stand storici che verranno allestiti attorno alla struttura.

Poi l'ultimo appuntamento: la filodrammatica «La Meridiana», alle 21 di martedì 18, reciterà la celebre commedia «Aggiungi un posto a tavola», con cui si chiude la prima parte del Cinquantenario. Le manifestazioni proseguono poi fino a fine anno e per tutto il '95, con raduni e altre iniziative. (p. g.)

# A&O

A&O ogni giorno con te.

## Prendi tre Paghi due

## Convenienza 3x2

dal 19 settembre al 1° ottobre

BURRO DI QUALITÀ CERRI 3 pezzi  
Pan. gr. 250 **5.660**  
1 pezzo € 2.830 al kg. € 7.547

WÜRSTEL GASSER 3 pezzi  
Busta 5 pezzi gr. 100 **2.160**  
1 pezzo € 1.080 al kg. € 7.200

PASSATO POMODORO SELEX 3 pezzi  
Bottiglia gr. 700 **2.380**  
1 pezzo € 1.190 al kg. € 1.133

PASTA SELEX 3 pezzi  
Busta gr. 500 **1.840**  
1 pezzo € al kg. € 1.227

SPINACINE AIA 3 pezzi  
al kg. **10.410**

PROSCIUTTO RIGAMONTI AFFETTATO 3 pezzi  
In busta **29.900**  
Kg. 1

SALMONE EUROPA FIORD AFFETTATO 3 pezzi  
Busta gr. 100 **6.900**  
Kg. 69.000

MOZZARELLA SANTA LUCIA 3 pezzi  
GALBANI - Sacc. gr. 125 **3.980**  
1 pezzo € 1.990 al kg. €

INVOLTINI FARCITI GIESSE 3 pezzi  
Vasc. gr. 200 **5.560**  
1 pezzo € 2.780 al kg. € 9.267

PISELLI FINI SELEX 3 pezzi  
Scat. gr. 270 **1.780**  
1 pezzo € 890 al kg. € 2.198

ALLUMINIO SELEX 3 pezzi  
Rotolo mt. 16 **6.580**  
1 pezzo € 3.290

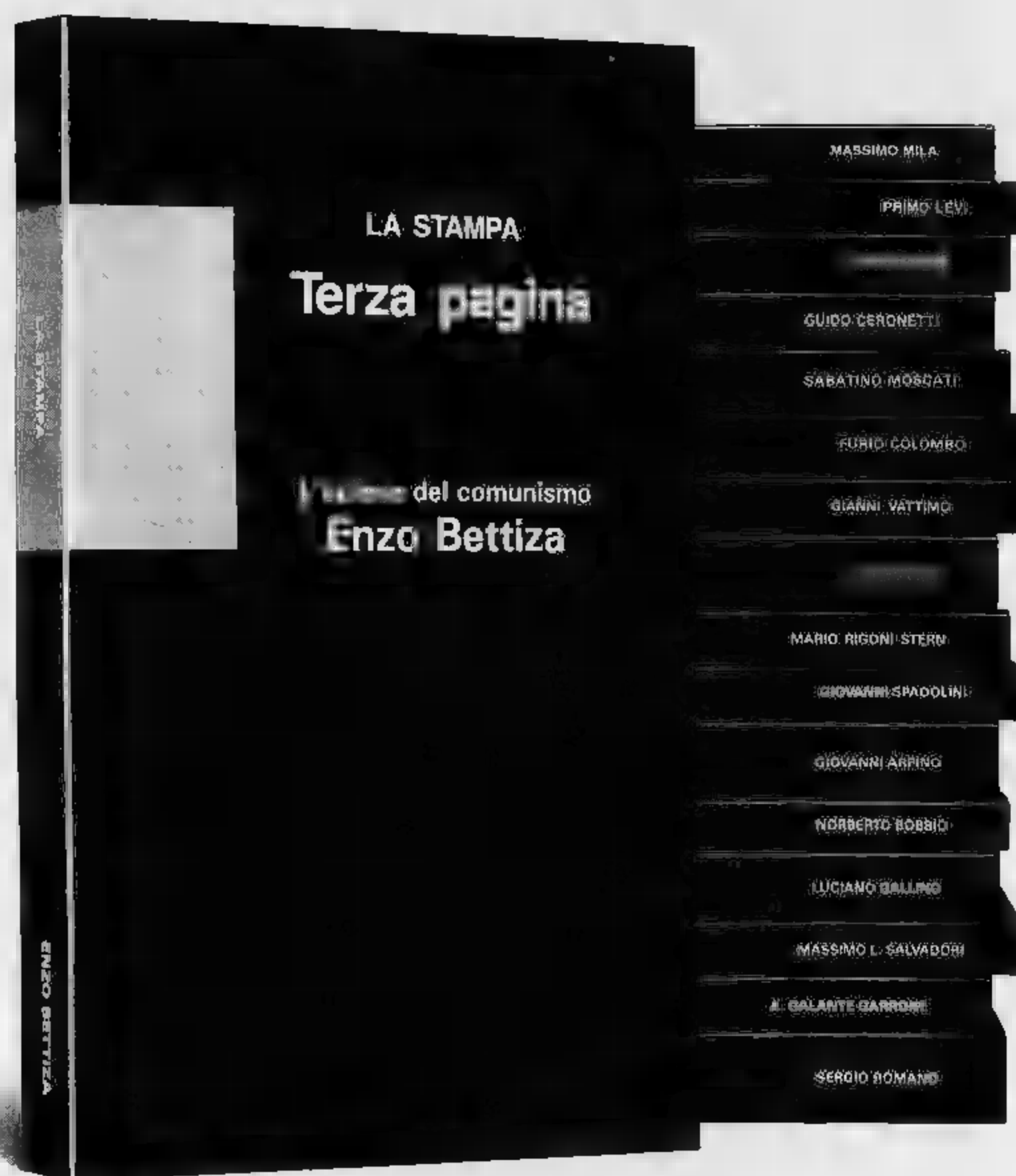
TROTELLE IMPANATE 3 pezzi  
al kg. **10.700**

BRESAOLA RIGAMONTI AFFETTATO 3 pezzi  
Affettato in busta gr. 100 **38.390**  
Kg. 1

RAVIOLI ALLA RANA 3 pezzi  
Busta gr. 250 **2.840**

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA - Piazza Curial 10 • OCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • SANTHIA' - Piazza Allende 1 • PONZONE - Via Provinciale • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a • VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN (Ao) - Via S. Giorgio Dora 3 • MORGEX (Ao) - Rue Du Mont Blanc 45bis

# Collezione d'autori.



**Massimo Mila**

Trentasei articoli

PP. X - 171 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Primo Levi**

Racconti e saggi

PP. XIV - 166, L. 22.000

**Tullio Regge**

Le meraviglie del reale

PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Guido Ceronetti**

Briciole di colonna

PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Sabatino Moscati**

Dal mondo dell'archeologia

PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 66 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Furio Colombo**

Mille Americhe

PP. XVI - 186 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Gianni Vattimo**

Le mezze verità

PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

**Luigi Firpo**

Ritratti di antenati

PP. X - 262, L. 22.000

**Mario Rigoni Stern**

Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. X - 182, L. 22.000

**Giovanni Spadolini**

Frammenti della crisi

PP. X - 190, L. 22.000

**Giovanni Arpino**

Nel bene e nel male

PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

**Norberto Bobbio**

L'utopia capovolta

PP. XVI - 156, L. 22.000

**Luciano Gallino**

Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

**Massimo L. Salvadori**

La politica e la storia

PP. X - 186, L. 22.000

**Alessandro Galante Garrone**

Libertà liberatrice

PP. VIII - 174, L. 22.000

**Sergio Romano**

Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 232, L. 22.000

**Enzo Bettiza**

L'eclisse del comunismo

PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI  
"TERZA PAGINA"

**Narrativa.** I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

**Storia e Società.** I 5 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

**Documenti del nostro tempo.** I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 80.000.

La collezione completa con collimetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Terza pagina", via Magenta 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



## Vercelli, doppia recita di «Traviata» e «Tosca» per la nuova stagione organizzata dal Comune Civico, da ottobre torna la lirica

Le rappresentazioni, curate in circuito con Novara e il Teatro Coccia, segnano il ritorno sul palcoscenico di casa del soprano Fernanda Costa. In scena anche le voci del Coro Viotti. Tutte le date in attesa della prosa

VERCELLI. Al teatro Civico torna il belcanto. Dopo le recite, l'anno scorso, dei giovani talenti dell'Accademia di Katia Ricciarelli, questa volta Vercelli produce (o meglio, co-produce, grazie al novarese teatro Coccia) una piccola stagione tutta sua. Il 21 e il 23 ottobre andrà in scena «La Traviata», che segna il ritorno in fronte al pubblico di casa del soprano Fernanda Costa. I vercellesi l'avevano applaudita l'ultima volta sette anni fa, in una «Lucia di Lammermoor» che il giovane soprano ricorda ancora con orgoglio. L'11 e il 13 novembre, invece, la città ospiterà «Tosca», questa volta con le voci del coro lirico Viotti.

All'assessorato alla Cultura stanno dando gli ultimi ritocchi al cartellone: gli spettacoli del venerdì sera vanno in scena alle 20,30, la domenica invece il sipario si alza alle 15,30. Proprio come accade a Novara, dove «La Traviata», nell'allestimento curato da Beppe Im Tomasi, ha già ricevuto applausi a scena aperta. Anche «Tosca» debutterà a Novara, per poi spostarsi a Vercelli con cast immutato, una prova generale e le due recite.

Il Comune di Vercelli partecipa con un forte contributo alla stagione, che era per la prima volta una sorta di circuito tra i teatri di tradizione della provincia piemontese: un'idea nata un anno fa e che potrebbe consentire, se applicata con at-



Fernanda Costa in «Lucia di Lammermoor», ultima presenza al Civico, e oggi, pronta a tornare in scena in «Traviata»

tezione, un futuro di cartelloni di qualità.

«La Traviata» che vedranno i vercellesi nasce come omaggio a Maria Callas e ricalca per alcuni versi la celebre edizione firmata nel 1935, appositamente per la «divina», da Luchino Visconti. Fernanda Costa ripeterà alcune movenze che volle all'epoca il regista e in scena verranno ricostruiti i palchi della Scala da cui, al termine dell'opera, si alzeranno i figu-

ranti della Schola Cantorum di Trecate per lanciare fiori. A Fernanda-Violetta-Callas.

«La regia è efficace, piacevole, racconta il soprano vercellese, che ha indossato e indosserà costumi identici a quelli di Maria Callas. Il pubblico non deve aspettarsi però «La Traviata» tradizionale.

Per la giovane artista, il ritorno sul palcoscenico di casa sarà duplice: Fernanda Costa infatti organizzando, insie-

me al marito, Luciano Caffi, un recital benefico per i bambini del Ruanda ospiti della Bertagnetta. «I miei colleghi del cast hanno già assicurato la loro disponibilità», spiega il soprano. Ora dobbiamo trovare una sala adatta, in grado di ospitarci nei primi giorni di novembre.

Accanto a Fernanda Costa, in «Traviata» (e probabilmente anche per il recital), ci saranno Elena Bertocchi nel ruolo di Flora Bervoix, Cinzia Rizzone

(Annina), Mario Carrara (Alfredo Germont), Antonio Salvadori e Giovanni Maoni, che si alterneranno nel ruolo ruolo di Giorgio Germont, e Bernardino Trotta (Gastone).

In novembre, invece, il teatro Civico ospiterà la versione tradizionale di «Tosca», con Rita Lantieri nel ruolo di Flora Tosca e Miguel Olano nelle vesti di Cavaradossi. In locandina compaiono anche un nome caro ai novaresi, quello di Guido Passella, che sta per festeggiare i cinquant'anni in palcoscenico, e un'altra presenza vercellese di prestigio: il Coro lirico Viotti, diretto da Mario Barasola.

Il piccolo circuito teatrale permette così anche una sorta di «gemellaggio» del belcanto: se in «Traviata» compaiono le voci novaresi guidate da Mauro Trombetta, in «Tosca» risponde il coro vercellese, che ha un curriculum di tutto rispetto e tiene tournée in tutta Italia.

Per chi aspetta gli altri appuntamenti dell'inverno a teatro ancora un po' di pazienza: il Comune sta lavorando anche al cartellone della prosa, sempre in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, e ad una stagione interamente destinata ai ragazzi. Sempre di prosa, ma con spettacoli in grado di coinvolgere anche le platee più giovani. Anticipazioni? Nessuna, o forse mezza. E se al Civico arriveranno i comici Anni 90?

Roberta Martini

## GIORNO E NOTTE

### BIELLA

Danza: dal jazz al boogie

Mercoledì a partire dalle 16, alla polisportiva Olympia di via Oberdan, il programma una serie di stage dimostrativi gratuiti. Gli insegnanti Barbara Massa, Debora Padovan, Stefania Krachler e Benito Dell'Aira propongono modern jazz dance e danza latino-americana, standard, ballo liscio e da sala, e ancora rock'n'roll acrobatico e a terra, boogie-woogie e aerobica high e low impact per bambini, ragazzi e adulti. Per informazioni si può telefonare allo 015-29.708.

### BIELLA

Suonare gli strumenti antichi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra organizzati dal «Centro studi piemontese di musica antica». Le lezioni individuali o di gruppo si svolgeranno nella sede della scuola in via Trieste 11, in orari diurni e serali. Ecco gli strumenti: chitarra ottocentesca, barocca, rinascimentale e vihuela, liuto barocco e rinascimentale, archiuto, tiorba e basso continuo. I

corsi, svolti dal maestro Davide Rabuffa, sono ad indirizzo professionale e amatoriale, di introduzione e perfezionamento. Per informazioni 015-26.370.

### BIELLA

Prevedite per i concerti rock

Proseguono da Paper Moon, in via Galimberti, le prevedite per i concerti organizzati a Milano. Venerdì 7 ottobre, al forum di Assago, arrivano gli atesissimi «Gipsy Kings»; il 15, un sabato, al Palatrussardi è di turno Carlos Santana, mentre mercoledì 2 novembre al teatro Smeraldo, salirà in pedana David Byrne.

### BIELLA

Clic su «L'uomo e la macchina»

Venerdì è in calendario, al Club Fotoamatori Biella, l'ultimo incontro del mese di settembre. Nella sede di palazzo Ferrero la serata sarà dedicata al tema «L'uomo e la macchina». Saranno in esposizione stampe a colori e in bianco e nero e verranno proiettate anche diapositive. L'appuntamento è per le 21,15.

## PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. Il cliente. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Non viet. Arie condiz.  
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Wolf. Cr.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Arie condiz. Viet. 14.  
AMBROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 62. Sala 1: Il corvo. Cr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 10,000. Sala 2: Mammisti. Cr.: 14,45; 17,25; 19,55; 22,30. Arie condizionata. Ing. 10,000. Sala 3: Amateur. Cr.: 15,40; 18,20; 20,15; 22,30. Arie cond.  
ARLECCHINO c. Sommer 22. L'arlecchino Margot. Cr.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.  
CAPITOL c. S. Damiano 24. Amarsi. Cr.: 15,10; 17,35; 20,25; 22,30.  
CENTRALE c. C. Alberto 27. Anima facceggianti. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Arie condizionata. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Non vietato.  
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. General. La creazione e il diluvio. di Ermanno Olmi. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
CRISTALLO v. Goto 5. Il bianco. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.  
ODRIA v. Gramsci 9. Dichiarazioni d'amore. Cr.: 15,15; 17,45; 19,55; 22,30.  
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Wolf. Cr.: 15,17,30; 20,22,30. Col. Viet. min. 14.  
ELISEO BLU p. Sabotino. Il postino. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Arie cond.  
ELISEO RUSSO piazza Sabotino. Mammisti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col. Non vietato.  
EMPIRE p. Vittorio Veneto 1. Il cliente. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Arie cond.  
ERBA corso Moncalieri 241. L'amante del tuo amante è la mia amante. Orario: 15,17,30; 20,22,30. Vietato 14.  
ETIOLE v. B. Bozzi angolo via Roma. Ace Ventura - L'investigatore. Cr.: 15,15; 17,50; 19,40; 20,35; 22,30.  
FIANO v. Po 30. True Lies. Cr.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30.  
FRANCA c. Trapani 57. Fatal Instinct. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
IDEAL c. Bocca di A. il corvo. Cr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
KING KONG via Po 21. Martha. Cr.: 18,10; 20,30; 22,30.  
LALLUPUT v. XX Settembre 15 bis. Sorelle senza troica. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Arie cond.

LUX Galleria San Federico. True Lies. Cr.: 16,55; 18,45; 22,45.  
MASSEMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua dell'amore (Love & Human Remains). Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. Arie condizionata.  
NAZIONALE 1 via Pombia 7. Lamerica. Cr.: 15,30; 17,50. Ora 22 anteprima ad inviti fino ad esaurimento.  
NAZIONALE 2 via Pombia 7. Wolf. Cr.: 15,17,30; 20,22,30. Arie condiz. Viet. min. 14.  
NUOVO ODEON via Verbaldo II. Nel nome del padre. Cr.: 20,10; 22,30.  
OLIMPIA 1 via Aresene 31. Il postino. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Arie condizionata.  
OLIMPIA 2 via Aresene 31. Mammisti. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Arie condizionata.  
REPOSI v. XX Settembre 15. Beverly Hills Cop II (Un poliziotto a Beverly Hills II). Cr.: 15,18,10; 20,20; 22,30.  
ROMANO Gall. Subalpina. Wolf. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.  
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Lamerica. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
VITTORIA via Roma 336. Ace Ventura. L'acchiappanimali. Cr.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

### TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La scuola all'Opera. Dal 12 al 22 ottobre L'abbigliamento di G. Donizetti (marzabonelli). F. M. Caminelli di. regia di V. Borelli. Orchestra e Coro del T. Regio. Posto unico L. 15,300. Int. e pr. uff. scuola Int. 6615200395.  
CARIGNANO. Teatro Stabile Torino - Stagione in abbonamento 1994-95. Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Assisi e la vendita degli abbonamenti interi, transgenerazionali, giovani, Cril e associazioni. Biglietteria TST, via Roma 49 (ore 18-19, domenica riposo). Tel. (011) 517.6248, 564.982.  
ERBA. Stagione 94-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 14: commedie brillanti, teatro contemporaneo, musical, danza, teatro in grembiante. Abbonamento famiglia Teatro e Cinema. Dal 12/10 Giorgio Meloni in Dose sul pianerottolo. Int. e pr. 15-23.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
BARI	23	21	54	71	77					
	71	65	57	53	52					
CAGLIARI	35	32	38	63	74					
	73	72	64	64	54					
FIRENZE	51	88	84	80	25					
	86	63	55	51	49					
GENOVA	4	38	75	42	82					
	103	63	58	57	53					
MILANO	23	57	5	38	75					
	90	70	70	65	64					
NAPOLI	30	36	67	42	1					
	108	73	65	53	46					
PALERMO	56	10	15	40	83					
	90	76	64	54	52					
ROMA	32	60	78	63	73					
	67	64	58	56	55					
TORINO	18	35	66	87	72					
	109	104	84	82	61					
VENEZIA	43	7	63	28	4					
	76	74	65	60	55					

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	18	7	3	37	33	4	7	0	3	14
VERTIBILI	72	3	34	4	42	15	41	8	16	7
CADENZE	4	6	8	1	7	0	8	4	3	3
	49	19	12	60	15	49	25	30	52	53
FIGURE	5	7	3	6	5	8	4	2	4	3
	35	41	28	14	38	20	55	15	31	20
DECINE	71	1	81	51	81	31	61	41	31	31
	19	30	17	20	39	14	59	30	28	53

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 28 di Torino.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

29-33; 29-67; 29-42; 29-51; 29-55; 29-72; 29-19; 29-21; 29-44; 29-78; 29-2; 29-32; 29-38; 29-60; 29-5; 29-8; 29-28; 29-38; 29-47; 29-14; 29-69; 29-77; 29-86; 29-10; 29-12; 29-17; 29-26; 29-37; 29-40; 29-53.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana: Bari 13 (2); Cagliari 33 (3); Firenze 2 (1); Genova 20 (8); Milano 88 (1); Napoli 1 (1); Palermo 49 (2); Roma 82 (3); Torino 90 (1); Venezia 35 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia: 140 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.

2-27; 42-27; 3-27; 62-57; 72-37; 63-27; 83-27; 74-27; 23-57; 44-57; 54-27; 5-27; 56-27; 84-57; 35-57; 85-27; 70-27; 60-27; 40-57; 30-57; 82-27; 72-27; 2-57; 42-57; 3-57; 23-27; 44-27; 63-57; 83-57; 74-57; 84-27; 35-27; 54-57; 5-57; 55-57; 40-27; 30-27; 85-57; 70-57; 60-57.

Per decina la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e tercio da giocare a Genova:

51-52-53; 51-53-58; 51-55-60; 51-52-54; 51-53-57; 51-54-58; 51-52-55; 51-53-58; 51-54-57; 51-52-56; 51-53-59; 51-54-58; 51-52-57; 51-53-60; 51-54-59; 51-52-58; 51-54-55; 51-54-60; 51-54-59; 51-55-58; 51-56-57; 51-52-60; 51-56-57; 51-56-58; 51-53-54; 51-55-58; 51-56-59; 51-53-55; 51-55-58; 51-56-60; 51-56-59.

Con i pronostici della scorsa settimana è uscito il 37 3 a Cagliari. Sempre a Cagliari il 43 ambata.

**Statistica e cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.**

## LE TV PRIVATE

### Telesat

19 — Illusione d'amore, telecinema  
20 — Tg 6  
20,30 Storie di maghi e di guerrieri. II.  
21,30 F.B.I., telefilm  
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm  
23 — Amichevolmente... con voi  
23,40 Astro, oroscopo  
24 — Emotions, varietà

### Telecupole

19,25 Tg 4  
20,30 Film  
22,30 Tg 4  
23 — Speciale con noi

### Videogruppo

19 — Dall'era III, cartoni animati  
19,30 Orchestra compilation  
20 — Videonotte  
20,30 Special fantascienza n. 4, dis.  
21 — Il fantasma dello spazio, film  
22,30 Videonotte  
24 — Nite Video, video and more

### Telecity

19,30 Alice, telefilm  
20 — Ken il guerriero, cartoni  
20,30 Jeans dagli occhi rosa, film  
22,30 Action, programma  
23 — Notte italiana, varietà  
0,30 China beach, telefilm

### Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4  
20,30 Santa Piemonte, spettacolo  
21,30 Eros Tarenti  
0,15 Guasto Terenzi, sexy show  
1,30 Match music, musicale

### Quinta Rete

19,30 Ikkushan, cartoni animati  
20 — Kyashan, cartoni

20,30 Imperatrice Caterina, film  
22 — Al confini della realtà, telefilm  
22,30 Electric blue, sexy  
0,20 Quisite rete news

### Quadrifoglio Odeon

19,30 Y e T, telefilm  
20 — Squadro, varietà per ragazzi  
20,30 Italia conto, programma  
20,45 Italia conto, film, Cavalieri  
22,30 Pink Pink  
22,45 Differita via satellite: Sporting Lisbona-Real Madrid

### Rete 9 Real

19,25 Kuznitsky, telefilm  
20,25 Telegiornale 9  
20,50 Le tre donne di Casanova  
22,30 Telegiornale 9 flash  
23 — Telegiornale 9  
23,25 After musk, telefilm

### Primantenna Supersix

19 — Dorasemon, cartoni  
19,10 Tg - Questa Italia  
20,30 Bella Comigo/Gastini  
21,30 Peyton place, telefilm  
22,30 Foot Skill-Melvano

### Telecampione

20,30 Business news  
20,45 Pallacorda, talk show  
21,30 Match music  
22,15 Business news  
22,30 Emporio tv

### Telesubalpina

19 — Pietro viva: L'associazione aiuto alla Chiesa che soffre. Donati celebriamo il regionale  
19,30 Donati celebriamo il regionale  
20 — Cartoni animati

20,30 Squadra anticrimine, telefilm  
21,30 Agente speciale Hunter, telefilm  
22,30 Rivoluzione, speciale Telesù  
23 — Il regionale  
23,30 Documentario

### G.R.P.

19 — G.R.P. monitor  
19,30 Kickboxing mania  
20,30 Ma siamo impazziti, rubrica  
22,45 San Francisco, telefilm  
23 — G.R.P. monitor  
1 — A tu per tu con una ragazza scottese, film

### Rete Canavese

19,30 Canavese notizie  
20 — Telenovela  
21 — Piazza grande  
22,45 Canavese notizie  
24 — Notturno

### Rete 7 Piemonte

20,40 Un colpo da sei, film  
22,40 Informa 7  
23 — Sexy and soda  
23,40 Informa 7

### TeleMonteRosa

19,15 Tm giornale  
21,15 I misteri dell'occulto  
22,10 Cristiani oggi  
22,35 Tm giornale

### All'Italia Tv

21,30 Video top  
22,30 News edizione notte  
23,30 News edizione notte  
24 — Filo d'Arianna, speciale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

L. 10.000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 68.383

Informaspettacolo t. 88.823

L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 60.547

Informaspettacolo t. 88.823

Or. aperti, 21,30

L. 10.000

Viotti

Inf. or. tel. 250.845

Informaspettacolo t. 88.823

L. 10.000/8.000

Belvedere

Inf. or. tel. 215.018

L. 10.000

Lux



Entusiasmo alle stelle per la «prima» del team laniero nel campionato di B2

# Ing, la partenza è bruciante

L'allenatore Danna soddisfatto del largo successo sul Cividale: «Dobbiamo però migliorare la continuità del gioco. Tutti i ragazzi sono stati all'altezza, ma Muzio merita un elogio particolare»

BIELLA. Entusiasmo alle stelle, prima, durante e soprattutto dopo il match. Per l'Ing Sviluppo il miglior battesimo nel torneo di serie B2 non ci poteva essere. Il quintetto di Federico Danna ha stroncato il Cividale (78-61) cogliendo il primo successo della stagione in un palazzetto ribollente di tifo. E proprio il «sesto uomo» merita una citazione: se la B2, per molti, rappresentava una scommessa bene, dal punto di vista del calore e dell'interesse attorno al fenomeno basket è stata vinta.

Sono bastate le prime battute di gioco per infiammare i fans lanieri e dire che, almeno inizialmente, il team di Danna pareva accusare una «aria», comprensibile emozione: «È stato un esordio sicuramente positivo», spiega il coach gialloblù, «il pubblico è stato magnifico, la squadra ha giocato in maniera discreta riuscendo a vincere con un largo punteggio. Naturalmente dovremo cercare di migliorarci e avere maggior continuità. L'ideale sarebbe esprimerci come abbiamo fatto nei primi dieci minuti della ripresa quando, di fatto, si è chiusa la partita».

Contro il Cividale l'Ing è stata protagonista di una discreta prestazione collettiva anche se la palma del migliore va senz'altro sulle spalle di Muzio: «Le percentuali parlano chiaro», conferma Danna, «tutti i ragazzi hanno disputato un buon incontro, Muzio però merita gli elogi per il lavoro che ha saputo svolgere: ha giocato alla grande in attacco, risultato il miglior realizzatore, ha difeso molto bene dettando il ritmo ai compagni». Dopo l'exploit interno i lanieri guardano al futuro senza proclami: «Sarà un torneo tutto da scoprire», precisa il mister, «e questa vittoria non dovrà cambiare i nostri progetti. Ogni gara sarà una battaglia che dovrà essere affrontata con la massima umiltà».

Un campionato all'insegna dell'incertezza nel quale, per il momento, è prevalso il fattore campo. Solo il Cassano è riuscito a imporsi in trasferta (tra l'altro per due soli punti) a Monfalcone.

Quindi tutti successi interni il più vistoso dei quali, Ing a parte, è stato quello del Padova che ha sepolto il Como sotto un pesante 103-74. (p. m. f.)



L'Ing Sviluppo Biella ha esordito nel torneo di B2 nel migliore dei modi sconfiggendo largamente il Cividale (foto: NICOLINI)

## PALLAVOLO

Biella, Libertas e Max Grafica Candelo preparano gli incontri di sabato

## Ultime prove per la Coppa Lega

Il cartellone regala subito il derby per i maschi

BIELLA. Conto alla rovescia ultimato per il volley. Per i team di serie B e C1 il prossimo week end segnerà ufficialmente l'inizio della nuova stagione agonistica. Come sempre la marcia d'avvicinamento al campionato inizierà dalla Coppa di Lega, competizione sovente snobbata ma che, quasi sempre, è stata specchio fedele delle potenzialità di ciascun team.

Tra le protagoniste, in campo maschile, spiccano Volley Biella (B2) e Libertas Mokaor Vercelli (C1), mentre nel settore femminile la Max Grafica Candelo parte in qualità di «testa di serie». Le blu fuxia di mister Moglio sono state inserite nel girone I. Compagne d'avventura delle lanieri saranno Novi Ligure, Mondo Alba e Sanmartinese.

E proprio le novaresi della «Sama» a terranno a battesimo il

Candelo: un match che non dovrebbe impensierire più di tanto il sestetto biellese che, per la verità, non sembra incontrare ostacoli neppure contro aleandrine e langarole. «La Coppa è un trofeo che ci interessa», spiega il presidente Bollo, «quindi cercheremo di andare più avanti possibile, anche perché dovremo trovare la giusta condizione in vista del campionato che inizierà alla fine di ottobre».

Aria di derby, invece, tra i ragazzi: il primo turno di Coppa prevede infatti la sfida tra grigi e biancoazzurri. Un avvio sicuramente «sentito» da entrambe le società. Da una parte i vercellesi, intenzionati a riprendersi la leadership provinciale, dall'altra i lanieri che, per contro, vogliono difendere questa supremazia conquistata nelle ultime stagioni a suon di

vittorie.

Tra l'altro la formazione di Mino Barberis si è ulteriormente rinforzata acquistando il centrale Fant che, dopo una stagione sulla panchina dell'Arti e Mestieri, ha deciso di tornare nuovamente a calcare i parquet. Fant è l'ultimo arrivato alla corte di mister Barberis dove, durante il mercato estivo, erano già approdati Gasparri dal Cus Torino e l'ex albese Alessio.

Del girone di Libertas Vercelli e Biella Volley fanno anche parte Pavia Romagnano e Novi. Proprio i sesiani, sestetto di B1, sono considerati i favoriti per la qualificazione. Bicchieri e lanieri potrebbero però puntare al secondo posto che, con il meccanismo del ripescaggio, potrebbe ugualmente significare il passaggio al turno successivo. (p. m. f.)

## A Cossato

## Il «Cariplo» al Vittuone

COSSATO. Il primo trofeo «Cariplo» è andato al Vittuone. Mezza delusione per la Conad di Tony Brasolin anche se, com'è naturale in questi casi, più che al risultato si cerchi l'intesa di squadra.

«Tutto sommato la squadra ha risposto bene», conferma Brasolin, «le ragazze sono riuscite ad arrivare in finale contro una delle formazioni favorite per la promozione in A2 ed a giocarci l'incontro punto a punto. E' chiaro che non siamo ancora al top della preparazione, ma questo è comprensibile a quindici giorni dall'inizio del torneo».

Il Vittuone, inserito nel girone lombardo della serie B (e dunque potenziale avversario delle cossatesi nei play off) si è dimostrata formazione di valore, anche se la Conad è riuscita a reggere bene il confronto: «La finale è stata combattuta e, solo negli ultimi minuti, le avversarie hanno preso il largo vincendo di sette punti». Se la squadra ha destato una buona impressione (Brasolin ha dovuto ancora rinunciare a Barbara Barduccio che, da poco, ha ripreso gli allenamenti dopo l'operazione) qualche appunto per il pubblico, meno numeroso rispetto agli avversari: «Sembrava quasi di giocare in trasferta», commenta Brasolin, «speriamo si tratti di un «rodaggio» anche da parte dei tifosi e che, con l'avvio del campionato, l'incantesimo delle «ragazze torni a farsi caloroso».

In attesa d'iniziare il torneo (sabato 8 ottobre a Genova) la Conad sosterrà ancora tre amichevoli. Saltato il quadrangolare di Biella il team laniero affronterà, domani sera alla «Paschetto» la formazione juniores dell'Uclit, quindi, sabato renderà visita al Vittuone per concludere, mercoledì 5 con l'uscita ad Ivrea contro l'Rbm, quintetto di spicco che milita in serie A2. (p. m. f.)

Al Palahockey a scopo benefico

# Amatori stasera contro la Francia



Casagrande in azione: stasera l'Amatori affronta la Nazionale francese

VERCELLI. Piedi per terra, nessun proclama ma l'Amatori sta veramente diventando grande. Se le vittorie contro Sandrigo e Trissino avevano lasciato intravedere segnali positivi il successo esterno le che exploit sulla pista del City Regio Emilia non lascia più adito a dubbi. Lo yellow green team si è imposto 8-1 sciogliendo un hockey piacevole, a tratti irresistibile. E si che gli emiliani, unica formazione di A1 inserita nel girone «C» i vercellesi, non erano l'avversario più indicato per una goleada. «Stiamo crescendo partita dopo partita», commenta un mister Borini visibilmente soddisfatto, «la squadra sta rispondendo davvero bene. Penso che a questo punto sia importante non montarsi la testa ma trovare gli eventuali errori che ancora esistono per migliorarci continuamente».

Difficile scovare qualcosa che, in questo momento, non stia andando nello scacchiere gialloverde: tra i pali Turchetto è una sicurezza (se in tre gare l'Amatori ha subito due sole reti buona parte del merito va senz'altro attribuito all'estremo difensore), nel reparto arretrato l'intesa tra Ramon e Casagrande è quasi perfetta e anche l'inserimento di Cogo non fa che aumentarne il valore (specialmente sotto l'aspetto fisico), in attacco Dolce (contro la Reggiana autore di cinque reti) è il finalizzatore della manovra, non Perin e Raed in veste di assist-men.

A ben guardare il segreto di questa squadra sta proprio nel complesso: in pista scendono cinque elementi ma chiunque entri non fa assolutamente rimpiangere i titolari anzi, essendo più freschi riescono sempre a dare al team bicciolano quel «quid» in più. «Questo succede quando si possono schierare giocatori di pari valore», osserva Borini, «quest'anno l'Amatori è più che mai una «squadra» nella quale tutti lottano in una stessa direzione per raggiungere l'obiettivo prefissato». E il primo traguardo sembra essere raggiunto: la leadership del girone che consentirà all'Amatori di poter prendere parte alla pole dei quarti di finale di Coppa Italia in programma al Palaisola dal 20 al 22 ottobre. «Un obiettivo che non abbiamo ancora materialmente raggiunto», precisa il coach bicciolano, «ma che, sicuramente, dovremo conquistare».

Domani sera, intanto, l'Amatori tornerà nuovamente in pista per affrontare al palahockey la Nazionale francese. Il match avrà inizio alle 20,30 ed il ricavato della serata andrà all'Associazione diabetici della Provincia. «L'incontro avrà un doppio scopo», commenta Borini, «fare qualcosa in favore di chi soffre o, dal punto di vista tecnico, confrontarci con una scuola diversa dalla nostra. Spero che in tanti rispondano all'appello».

Piermarco Ferraro

**SCONTI FINO AL 30%\***

**EDILKAMIN**

**CAMINETTI EDILKAMIN LE NUOVE FORME DEL CALORE**

**grande promozione Autunno '94**

\* è lo sconto che otterrai dal rivenditore Edilkamin sull'acquisto di un caminetto completo (prefabbricato+rivestimento) a tua scelta

validità 31 dicembre 1994

## PUNTI DI VENDITA:

<b>OLIARO</b>	<b>BIELLA</b>	Tel. 015 21718
<b>BERZERO</b>	<b>BURONZO</b>	Tel. 0161 851115
<b>BORRA</b>	<b>CAVAGLIÀ</b>	Tel. 0161 96053
<b>CATTO</b>	<b>COSSATO</b>	Tel. 015 93400
<b>LORIO</b>	<b>TRINO</b>	Tel. 0161 805241
<b>COMED</b>	<b>VERCELLI</b>	Tel. 0161 391344



# A Sassari domenica altra partita thrilling dopo quelle con Olbia e Valdagno

## Pro «vietata» ai malati di cuore

In meno di mezz'ora ha recuperato tre reti. In netto progresso lo stopper Roda. Il vice presidente Cassetta: «Abbiamo piena fiducia in questo organico e non è previsto un ampliamento della rosa»

VERCELLI. Ormai è sicuro: questa Pro di inizio stagione è vietata ai deboli di cuore. Dopo i due match-thrilling con Olbia e Valdagno, il «capolavoro» di Sassari: nemmeno Dario Argento avrebbe saputo fare di meglio. A meno di mezz'ora dalla fine i bianchi erano sotto per 4-1 con il capitano isolano, talmente sicuro della vittoria che continuava a ripetere ai vercellesi: «Ormai la partita è chiusa, cerchiamo solo di non farci male».

Ma i sardi non avevano fatto i conti con l'orgoglio dei bianchi che non solo sono riusciti a rimontare i tre gol di svantaggio, ma addirittura sono andati vicinissimi al clamoroso 5-4. Proprio all'ultimo minuto Provenzano, solo davanti al portiere, ha calciato a colpo sicuro: «La sfera ha battuto sul palo interno, poi è «girata» sulla linea bianca - racconta il general manager Lele Ferrero - il portiere è così riuscito ad agguantarla. Se fosse finita sull'altro palo sarebbe terminata sicuramente in rete».

Ma al di là di questa occasione, la Pro può complessivamente tirare un sospiro di sollievo anche perché, non dimentichiamolo, la trasferta di Sassari era particolarmente temuta, alla vigilia, oltretutto, della seconda gara consecutiva lontano dal Robbiano in programma domenica ventura a Lecco.



Provenzano si è rifatto del rigore mancato col Novara (nella foto di Greppi) trasformando il decisivo tiro nel dischetto di domenica a Sassari. In questo modo la Pro ha agguantato un inaspettato 4-4

In tema di analisi c'è da rilevare, oltre al gol del 2-1, la buona prestazione di Roda: il giocatore, punzecchiato dai tifosi nel match con il Valdagno, è parso in netto progresso. «Sul suo rendimento non abbiamo dubbi - sostiene il vice presidente operativo Oreste Cassetta - Roda era stopper titolare del Fiorenzuola l'anno della promozione in C1 e pure la passata stagione aveva collezionato nel girone d'andata 16 presenze nella formazione tipo. Prima un infortunio, poi dissidi

con la società nel ritorno lo avevano relegato in tribuna. Chiaro che ha bisogno di ritrovare in pieno il ritmo-partita. Come sono convinto che Pingitore sia un buon giocatore. A Sassari si è procurato il rigore decisivo e con Pavia e il Valdagno avesse sfruttato le occasioni capitategli i giudici dei giorni scorsi sarebbero stati molto più teneri».

Frasi che «spassate ai raggi X» confermano la piena fiducia della società all'organico attuale. Tanto è vero che ad una spe-

cifica domanda il vice-presidente della Pro risponde così: «Al momento non abbiamo in programma alcun cambiamento nella rosa. Ci sono un paio di giocatori come Randazzo e Gabasio che fremono, ma a lungo andare tutti saranno utili. Oltretutto l'organico è già al completo. L'ipotesi di eventuali arrivi è alquanto remota. Creiamo in questo gruppo, il cui morale è risalito dopo il bel pari di domenica».

Roberto Eynard

### FUORIGIOCO

## Non sempre bastano cuore e carattere

CUORE. Una parola che è stato un poco il filo conduttore della Pro a Sassari. «Anche oltremare la Pro sempre nel cuore» sentenzia uno striscione di un gruppo vercellesi trasferiti in Sardegna che faceva bella mostra di sé nella curva opposta ai tifosi della Torres. E tanto, tanto cuore è occorso a Tonin a compagni per dar vita ad un recupero (dall'1-4 al 4-4) che sa di prodigioso.

A dire il vero sappiamo che la Pro non è nuova a rimonte di questo genere. Tanto per restare in argomento ricordiamo i match di Reggio Emilia con il Bracciano (da 0-2 a 3-2) e di Giulianova nella finale d'andata per lo scudetto dei dilettanti (da 3-0 al 3-2 che unito alla rete di Artico all'ultimo secondo di gioco al Robbiano è valso il titolo tricolore).

Sassari ha dimostrato che pure la Pro edizione '94-'95 di cuore e di carattere non ha in abbondanza, tanto da sopprimere alcune «arenze» tecniche inevitabilmente legate al salto di categoria.

Ma il 4-4 e il primo poker di partite in C2 deve anche essere analizzato e passato ai raggi «X». Da Sassari, indubbiamente, è rientrata una Pro non solo più serena ma pure maggiormente consapevole delle sue doti agonistiche. Il cosiddetto «gruppo» ha risposto come si chiede ad una compagine che ha per obiettivo una salvezza possibilmente tranquilla.



Tonin, autore del secondo gol della Pro

Ma il pareggio (e soprattutto il parziale di 4-1 a favore dei sardi dopo 52') deve essere analizzato accuratamente per evitare spiacevoli risvegli. I numeri, si sa, nel calcio alla fine hanno la loro importanza, e i dati statistici di queste prime quattro gare sentenziano che la Pro con otto reti incassate nella classifica delle difese perforate è superata solo dalla Torres, l'avversaria di domenica scorsa.

E' inevitabile che qualche correttivo deve essere apportato anche se il recupero completo di Roda, tanto criticato col Valdagno, dopo Sassari appare ben avviato. [r. eyn.]

### ECCELLENZA

La secca sconfitta col Derthona fa meditare il clan azzurro

## Brusco risveglio per il Trino con qualche errore di troppo

TRINO. Brusco risveglio per i blu sky. In realtà la sconfitta dell'undici di Mandracchia contro il Derthona non deve allarmare più di tanto. Certo, il punteggio di 3-0 è stato sin troppo severo con i vercellesi che, almeno inizialmente, hanno dato l'impressione di poter reggere il confronto con una big del torneo.

«Sino al gol dei leoncelli - precisa il presidente Piero Vermonti - la squadra era stata all'altezza della situazione anzi, con un pizzico di fortuna e maggior precisione sottoporta avrebbe anche potuto sbloccare il risultato. Purtroppo una volta incassata la rete gli alessandrini hanno potuto sfruttare al meglio le armi del contropiede». Ecco spiegato, almeno in parte, il pesante rovescio. Nel finale dell'incontro il Trino si è gettato in avanti a pieno organico, compreso il libero Granaglia confidando nelle sue doti acrobatiche a centro area. Questo ha offerto ai neri varchi invitanti, perfettamente tramutati in gol dai tortonesi che, tra le altre cose, hanno confermato di essere una squadra in grado di lottare per la promozione (a patto che l'undici di Manuelli riesca a registrare il reparto difensivo).

Per il Trino una sconfitta che non inficia su quanto di buono hanno fatto gli azzurri in questo scorcio iniziale della stagione. La conferma, sia pure indiretta, arriva dal successo esterno (4-1) del Monferrato (superato all'esordio dai vercellesi) contro il Libarna.

«Dobbiamo continuare su questa strada - spiega Vermonti - cercando, naturalmente, di evitare gli errori che contro il Derthona ci sono stati fatali. Più attenzione in difesa e maggior precisione in attacco. In effetti il gol d'apertura dell'incontro, quello che in pratica ha compromesso l'incontro, è arrivato con una triangolazione avversaria provata e fallita (d'un soffio) soltanto qualche minuto prima. Quanto all'attacco Clerici e i due Greppi si sono mossi bene anche se i diretti minatori erano elementi esperti ed a conoscenza di tutti i trucchi da usare nei frangenti più delicati del match.

«Adesso dobbiamo dimenticare al più presto la sconfitta e pensare alla trasferta di Cerano - commenta Vermonti - dove, nonostante le difficoltà, avremo l'opportunità di tornare a far punti». [p. m. f.]



Nella foto di Greppi momento della sfida di domenica fra il Trino e il Derthona

### IN PRIMA

Nel girone C capitombolo in casa del Villaggio

## Nella giornata delle X acuto della Tronzone

VERCELLI. Giornata «pareggiata» per i team di Prima categoria con un acuto targato Tronzone. Nel derby tra le neopromosse l'undici di Sattin ha regolato 3-1 la Romentina. Un successo «spasmatte» ma fortemente voluto dai vercellesi che, incassato il pareggio a un quarto d'ora dal termine hanno trovato la forza di catapultarsi in avanti e siglare i gol vittoria. E domenica big match a Vaprio contro l'altra formazione a punteggio pieno dopo il 4-1 esterno di Borgolavezzaro.

Sugli altri campi pareggi in serie: Caronesse e Borgovercelli, derby degli assenti Imoti e entrambe i fronti finisce 1-1 con una sfortunata autorete di Viola nel finale a impattare il gol del caronesse Ferraro; il Villate impatta 2-2 in casa con il Romagnano (gol dei granata in chiusura), mentre il Livorno, con analogo punteggio, esce indenne dalla stanza del quotato

Mandello.

Nel girone C brusco risveglio per il Villaggio Lamarmora, grande favorito della vigilia ma sconfitto inaspettatamente in casa dalla Quincinettesse. Anche in questo raggruppamento le cicce fanno da padrone (l'altro successo è targato Sant'Orso). Senza vinti né vincitori tra Viverone-Spolina (2-2) con tre espulsi Pavan e Giannotti tra i lacuali, Selva Bonino per i lanieri e Chiavazzese-Pollone (1-1). Niente da fare in Pont Donnaz-San Biagio dove, a vincere, è stata unicamente la pioggia: gara rinviata.

Buon avvio, invece, per il Saluggia Virtus. I granata, soli rappresentanti del calcio vercellese nel girone D si sono imposti tra le mura amiche contro il Verolengo. Di Littari a 2' dal termine il gol partita. In questo concentrato un solo «match nullo»: l'1-1 tra Fiano e Atletico Soato. [p. m. f.]

### IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

I lanieri nelle prime due gare, entrambe in trasferta, hanno collezionato tre punti

## Alle stelle le «azioni» del Val Mos

In ascesa anche le quotazioni di Valsessera, Gattinara, Crescentese. Bel colpo della Cossatese mentre per il Domo, raggiunto in extremis, poteva andar meglio. Le uniche delusioni da Dufour Varallo e La Cervo

VERCELLI. Il «borsino» della Promozione registra un trend favorevole per le compagini laniero-vercellesi-valsessane. Valsessera e Val Mos nel girone A, Domo, Cossatese e Crescentese nel B stanno «braccando» le formazioni leader.

Gran momento di Valsessera e Val Mos. L'undici di Melano dopo aver fatto tremare l'Arona in Coppa Italia si è sbarazzato del Bellinzago, ex grande del calcio piemontese. «E' stata una vittoria sicuramente meritata - precisa il coach azzurro - i tigrini sono senza dubbio una compagine che non merita l'ultimo posto in graduatoria. Noi abbiamo giocato bene per almeno un'ora, poi la stanchezza si è fatta sentire e, nel finale, abbiamo rischiato qualcosa».

Al Valsessera ha risposto il Val Mos che ha pareggiato con pieno merito sul terreno della Crevolesse: tra punti in due trasferte è un bottino più che soddisfacente per l'undici di Bernasconi. E domenica esordio sul terreno amico nel derby contro



il Valsessera.

Gattinara, vittoria... col brivido. Primo successo dei bianchi che, grazie ad una ripresa grintosa piegano il Vignale. Uomo del destino per i vignaioli il giovane Aloisi. In entrata di ripresa l'attaccante

gattinarese ha siglato il punto dell'1-0 quindi è finito all'ospedale per una ferita al capo. Fortunatamente nulla di grave: un paio di punti di sutura al cuoio capelluto che forse lo costringeranno a saltare la prossima sfida di Villadossola.

Cossatese, Domo e Crescentese a tutto sprint. La capolistina Eureka non può dormire sonni tranquilli. L'ombra di azzurri, biancoverdi e granata incombe sempre più minacciosa. L'undici di Francisetti ha firmato l'exploit esterno di Castellamonte. «Una vera prova di carattere - osserva il tecnico laniero - abbiamo giocato in inferiorità numerica dalla mezz'ora, nonostante questo siamo sempre riusciti a ragionare ed essere padroni della situazione. Senz'altro non saranno molte le squadre che riusciranno a far punti sul quel terreno, specialmente se i torinesi mostreranno sempre la stessa grinta e determinazione».

Quanto al Domo, raggiunto in extremis a San Benigno, ancora in evidenza il bomber Poli (secondo nella classifica marcatori dietro ai «cechini» dell'Eureka).

Dufour e La Cervo, le uniche delusioni. Varallesi e lanieri non riescono ancora a ingranare la marcia giusta. Un punto per il team di Marangon, ancora al palo l'undici di Lobbia. Il torneo è ancora agli inizi e, dunque, tempo per recuperare. A parziale scusante il fatto d'aver giocato contro le due capoliste.

I varallesi sono finiti ko per mano dell'Intra, mentre il La Cervo è stato sconfitto dall'Eureka Settimo, unico team a punteggio pieno nel B che, nelle prime due giornate, ha messo a segno nove reti: nessuna squadra, nei quattro gironi del torneo di Promozione è stata ancora così prolifica. E per i castellinetti domenica c'è il derby con il Domo. [p. m. f.]

### CALCIO GIOVANILE

Nel torneo nazionale la squadra bicciolana ha esordito sul terreno del Verona

## La Pro allievi si fa rimontare

Juniores: pari della Biellese, Borgo ko a Seregno

VERCELLI. Un pareggio e una sconfitta: questo il responso dell'esordio stagionale per i match dei «giovani leoni». La «Berrettina» della Pro ha sfiorato il colpo contro il Genoa (1-1), mentre gli Allievi si sono arresi al Verona al termine di un match tiratissimo.

Con un po' più di fortuna i bianchi Scala avrebbero senz'altro potuto fare lo sgambetto ai rossoblu. Il match, molto equilibrato, si è infiammato nello spazio di pochi minuti grazie ai gol dei figure Massa e l'immediata risposta di Uranio. Quindi match equilibrato tra la Pro che, nel finale, va vicina al punto della vittoria.

Disco rosso per gli Allievi di Viassi a Verona. Gli scaligeri si sono imposti per 5-3. L'incontro, a tratti, ha ricalcato la falsa riga di quello disputato dalla prima squadra a Sassari. Senza dubbio l'emozione ha giocato un ruolo importante nella gam-



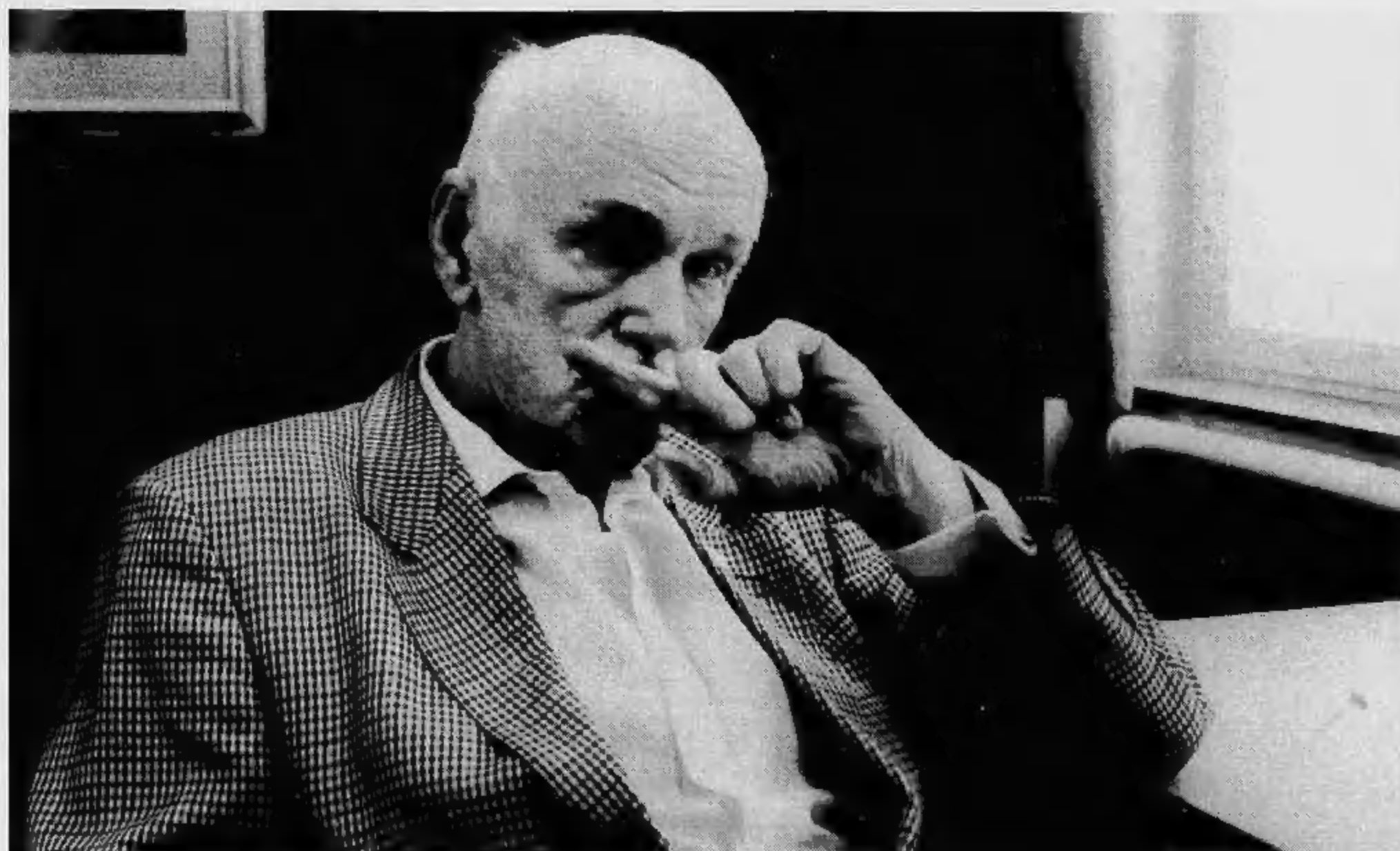
Nello scorso fine settimana sono scattati i tornei riservati alle squadre giovanili

parizione in prima squadra) autore della tripletta. La Pro si è presentata in campo con Peron, Mignone, Jacomuzzi, Freguglia, Gallina, Caruso, Serrano, Maffè, Medici, Mittino, Daffara.

Juniores Nazionale. Pareggio senza reti per la Biellese contro il Brugherio. Gli scudetati bianconeri di Jorjox hanno invano cercato di scardinare la munita retroguardia dei lombardi, dimostratisi squadra solida e compatta. L'avvio stentato non spaventa, comunque, il team laniero. Sconfitta ed rigore, o quasi, per il Borgosesia a Seregno. In vantaggio con Riccio i granata sono stati raggiunti da un penalty alquanto discutibile. La rete ha mandato in tilt i valsessani che, nella ripresa, hanno non solo più riusciti a tener testa ai milanesi: 3-1 e riscatto rimandato al match interno di domenica con la Caratese. [p. m. f.]



Franco Turcati Adv



Sviatoslav Richter. 5 ottobre 1994, Torino, Auditorium del Lingotto

*Sviatoslav Richter**Brigitte Fassbaender**Dee Dee Bridgewater**Andrea Lucchesini**Ivo Pogorelich**Bruno Canino**Barockorchester e  
Kammerchor Stuttgart*

# I Concerti dell'Unione. L'evoluzione continua.

*Uto Ughi**Quartetto Balanescu**Antonio Meneses**The King's Singers**Quartetto Kronos**Ottetto di Vienna**György Sándor**Murray Perahia**Maria João Pires*

*i concerti  
dell'Unione Musicale*

**Chi si abbona è un po' speciale.**

**Abbonamenti numerati: da lire 200.000 a lire 380.000. Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - lire 100.000**

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 54.45.23 - 51.75.188, dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30/14-18.

Rinnovo abbonamenti fino a venerdì 16 settembre. Nuovi abbonamenti da sabato 17 settembre. Da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre la segreteria effettuerà orario continuato dalle ore 9,30 alle ore 18.

I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai, il Conservatorio "G. Verdi" e l'Auditorium del Lingotto.